

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**01/06/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 31-05-2012 al 01-06-2012

31-05-2012 Il AGV Velino <b>TERREMOTO, ALTRA NOTTE DI PAURA: PIÙ DI 30 SCOSSE</b> .....	1
31-05-2012 Il AGV Velino <b>TERREMOTO, L'EMILIA TREMA ANCORA: NUOVA FORTE SCOSSA</b> .....	3
31-05-2012 Abruzzo24ore <b>Grandi Rischi: i sette imputati testimoniano e su tutti aleggia il ruolo di Bertolaso</b> .....	4
31-05-2012 Abruzzo24ore <b>Terremoto in Emilia, Errani: "Nessun commissario. Qui le istituzioni funzionano"</b> .....	9
31-05-2012 Abruzzo24ore <b>Terremoto Emilia, commissione di 5 euro sulla beneficenza, banche speculano anche sul terremoto</b> .....	15
31-05-2012 Abruzzo24ore <b>Biscazzieri e ricostruzione: che fine hanno fatto i soldi delle lotterie per L'Aquila?</b> .....	22
31-05-2012 Abruzzo24ore <b>Scandalo dragaggio infinito: rinnovato l'allarme per l'esondazione del Pescara</b> .....	27
31-05-2012 Abruzzo24ore <b>L'Aquila, presentata la nuova giunta: ecco il Cialente bis</b> .....	34
31-05-2012 Abruzzo24ore <b>Ingv: l'Emilia è zona sismica, ma la Regione non l'ha mappata come tale</b> .....	42
31-05-2012 Bologna 2000.com <b>Sisma, si raccolgono generi non deperibili a Ponte Alto</b> .....	49
31-05-2012 Bologna 2000.com <b>Sisma: più che mai attivo il centro di raccolta di via Pia a Sassuolo</b> .....	51
31-05-2012 Bologna 2000.com <b>Terremoto, per il PRC un'offesa la parata militare del 2 Giugno</b> .....	52
31-05-2012 Bologna 2000.com <b>Limidi, la Festa Pd rimane a disposizione della Protezione civile</b> .....	53
31-05-2012 Bologna 2000.com <b>I dipendenti Emil banca donano ore lavoro alle popolazioni colpite dal terremoto</b> .....	54
31-05-2012 Bologna 2000.com <b>Boretto: i volontari della Eridanus nelle zone del terremoto</b> .....	55
31-05-2012 Bologna 2000.com <b>Sisma: infondate le previsioni di nuove scosse!</b> .....	56
31-05-2012 Bologna 2000.com <b>Appello di Confabitare ai proprietari: mettete le case sfitte a disposizione dei terremotati</b> .....	57
31-05-2012 Bologna 2000.com <b>Terremoto: il Comune di Soliera ha aperto un conto corrente per gli aiuti</b> .....	58
31-05-2012 Bologna 2000.com <b>Terremoto: attivi punti medici a Carpi, Mirandola, San Felice, Massa Finalese e Finale Emilia</b> .....	59
31-05-2012 Bologna 2000.com <b>Il derby tra Panthers e Hogs a favore dei terremotati</b> .....	61
31-05-2012 Bologna 2000.com <b>Terremoto,: Castellarano, centro di raccolta materiale</b> .....	62
31-05-2012 Bologna 2000.com <b>Terremoto: Pausini, i tre concerti all'Arena di Verona per l'Emilia Romagna</b> .....	63
31-05-2012 Bologna 2000.com <b>Terremoto, Spi-Cgil ER: "100mila pensionati in difficoltà"</b> .....	64
31-05-2012 Bologna 2000.com	

<b>Sisma: 12/13.000 i posti a rischio nell'industria</b> .....	65
31-05-2012 Bologna 2000.com	
<b>Scuole chiuse a Modena anche domani, venerdì 1 Giugno</b> .....	66
31-05-2012 Bologna 2000.com	
<b>Terremoto: in meno di due giorni raccolti 5,4 mln con sms al 45500</b> .....	67
31-05-2012 Bologna 2000.com	
<b>Terremoto: solo a Cavezzo 600 persone hanno montato loro tende</b> .....	68
31-05-2012 Bologna 2000.com	
<b>Bologna: l'Assessore Rizzo Nervo circa le aree di attesa previste dal piano di Protezione civile del Comune</b> .....	69
31-05-2012 Bologna 2000.com	
<b>Confindustria Modena e Confindustria Ceramica organizzano un incontro informativo per le aziende dell'Area Nord colpite dal terremoto</b> .....	70
31-05-2012 Bologna 2000.com	
<b>Ferrari: asta online mondiale per raccogliere fondi a favore delle famiglie delle vittime del terremoto</b> .....	71
31-05-2012 Bologna 2000.com	
<b>A Modena ancora interventi per chiese e palazzi storici. Riaprono S.Cataldo, le anagrafi di quartiere</b> .....	72
31-05-2012 Bologna 2000.com	
<b>Dall'associazione "A Sasòl l'è seimper festa" una maglietta pro terremotati</b> .....	74
31-05-2012 Bologna 2000.com	
<b>Terremoto: le forniture alimentari gestite dal Centro coordinamento di Marzaglia</b> .....	75
31-05-2012 Bologna 2000.com	
<b>Terremoto, Uisp Bologna: Aiutiamo ad aiutare!</b> .....	76
31-05-2012 Bologna 2000.com	
<b>Terremoto: dai Magazzini di via Pia a Sassuolo Riccardo con il cuore nella Bassa</b> .....	77
31-05-2012 Bologna 2000.com	
<b>Terremoto: Cei, 2 milioni euro da 8 per mille destinati a emergenza</b> .....	78
31-05-2012 Bologna 2000.com	
<b>Terremoto: 938 gli sfollati nel reggiano, due i campi operativi</b> .....	79
31-05-2012 Bologna 2000.com	
<b>Sisma, rafforzata l'assistenza nei 32 campi della Protezione civile</b> .....	80
31-05-2012 Bologna 2000.com	
<b>Attivato dal Comune di Sassuolo un conto corrente per le zone terremotate. La causale è "Terremoto 2012"</b> .....	81
31-05-2012 Bologna 2000.com	
<b>Casalgrande, insieme per la nostra Emilia</b> .....	82
31-05-2012 Bologna 2000.com	
<b>Nuove strutture della Croce Rossa operative in Emilia</b> .....	83
31-05-2012 Il Centro	
<b>le banche aprono la gara degli aiuti</b> .....	84
31-05-2012 Il Centro	
<b>potrebbe tremare per anni</b> .....	85
31-05-2012 Il Centro	
<b>gli abruzzesi al lavoro con tende e cucine - lorenzo dolce</b> .....	86
31-05-2012 Il Centro	
<b>parata sì ma senza frecce tricolori - gabriele rizzardi</b> .....	87

31-05-2012 Il Centro <b>fugge dal terremoto e muore sulla laga - claudia ficcaglia</b> .....	88
31-05-2012 Il Centro <b>i volontari teatini in emilia</b> .....	89
31-05-2012 Il Centro <b>paura addosso, ma lì c'è la nostra vita - dall'inviata</b> .....	90
31-05-2012 Il Centro <b>gara di solidarietà fra chi è stato colpito</b> .....	92
01-06-2012 Il Centro <b>l'allarme dal 2003, rischio sottovalutato - annalisa d'aprile</b> .....	93
01-06-2012 Il Centro <b>fiume pescara, rischio esondazioni - ylenia gifuni</b> .....	95
01-06-2012 Il Centro <b>sciacalli in azione: arriva la scossa</b> .....	96
01-06-2012 Il Centro <b>fienile distrutto da un incendio</b> .....	97
01-06-2012 Il Centro <b>dal festival delle bande un pensiero ai terremotati</b> .....	98
31-05-2012 Corriere Fiorentino <b>«Capannoni in Toscana, ecco la mappa dei rischi»</b> .....	99
31-05-2012 Corriere Fiorentino <b>Altri rinforzi In duecento al lavoro nei campi</b> .....	100
31-05-2012 Corriere Romagna.it <b>IL TERREMOTO IN EMILIA In partenza squadre dai dieci comuni</b> .....	101
31-05-2012 Corriere Romagna.it <b>IL SISMA IN EMILIA Tutti mobilitati per i aiutare i terremotati</b> .....	102
31-05-2012 Corriere Romagna.it <b>Annullato il concerto del due giugno</b> .....	103
31-05-2012 Corriere Romagna.it <b>TERREMOTO, PREVENZIONE E RICERCA I rischi maggiori nella zona industriale</b> .....	104
31-05-2012 Corriere di Bologna <b>Danni per 200 milioni La promessa di Errani: «Ricostruiremo tutto»</b> .....	105
31-05-2012 Corriere di Bologna <b>«Il sostegno della gente lo portiamo nei bagagliai»</b> .....	107
31-05-2012 Corriere di Bologna <b>Così ha cambiato direzione il sisma</b> .....	108
31-05-2012 Corriere di Bologna <b>E sui lidi le prenotazioni vanno a picco</b> .....	109
31-05-2012 Corriere di Bologna <b>Pride senza carri: «Sarà un macchina di solidarietà»</b> .....	110
31-05-2012 Corriere di Bologna <b>Controlli, serve tempo A scuola solo lunedì</b> .....	111
31-05-2012 Corriere di Bologna <b>Da Sel a Forza Nuova I partiti si mobilitano per dare il loro sostegno</b> .....	112
31-05-2012 Corriere di Bologna <b>«Nessuno mandato a morire Sterili discorsi, bisogna ripartire» Gli operai bloccano il trasloco La Marelli: era temporaneo</b> .....	113

01-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>slittano i funerali prima le autopsie</b> .....	114
01-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>la verità degli scienziati: le scosse non si prevedono</b> .....	116
01-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>sciacalli scatenati in città</b> .....	117
01-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>basile: non abbiamo abbandonato nessuno</b> .....	119
01-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>una grigliata di beneficenza per aiutare chi non ha più casa</b> .....	120
01-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>a medolla incontro per gli imprenditori</b> .....	121
01-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>quaranta anziani ospitati in alberghi a piandelagotti</b> .....	122
01-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>oggi niente scuola, si riprende lunedì</b> .....	123
01-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>in tenda dietro la chiesa siamo in 150, aiutateci</b> .....	124
01-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>l'esercito dei giovani volontari</b> .....	125
01-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>seicento persone con le proprie tende accampate nelle aree verdi del paese</b> .....	126
01-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>task force gratuita targata new holland</b> .....	127
01-06-2012 La Gazzetta di Modena <b> festa 2 giugno volume sull'unità fondi ai terremotati</b> .....	128
01-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>(senza titolo)...</b> .....	129
01-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>parmigiano, danni per 633mila forme</b> .....	130
01-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>i vescovi destinano 3 milioni dall'8x1000 alla ricostruzione</b> .....	132
01-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>il csi corre in aiuto ai bambini anche nelle zone terremotate</b> .....	133
01-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>pausini: tre sere all'arena per la mia emilia</b> .....	134
01-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>coldiretti lancia un allarme per i bovini rimasti senza cibo</b> .....	135
01-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>anastacia e i suoi "friends"</b> .....	136
01-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>industrie, accesso vietato tanti dubbi poi la rettifica</b> .....	137
01-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>muore per un malore durante le scosse</b> .....	138
01-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>la cattedrale e san nicolò sono gravemente danneggiate</b> .....	139
01-06-2012 La Gazzetta di Modena	

<b>confesercenti: posticipare imposte e tributi</b> .....	141
01-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>il sito volontariamo.com per sapere come donare</b> .....	142
01-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>nessuna anomalia, tutto nella normalità</b> .....	143
01-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>de angelis trova camper al suo tecnico sfollato</b> .....	144
01-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>le multinazionali stanno già pensando a delocalizzare</b> .....	145
01-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>l'agonia del mastio fa piangere il paese</b> .....	146
31-05-2012 La Gazzetta di Parma Online <b>Un sisma nato dalle tensioni fra Alpi e Appennini</b> .....	147
31-05-2012 La Gazzetta di Parma Online <b>"Le offerte della domenica ai terremotati"</b> .....	148
01-06-2012 Gazzetta di Reggio <b>attenzione, in giro ci sono sciacalli</b> .....	149
01-06-2012 Gazzetta di Reggio <b>si allunga ogni giorno la catena solidale dei comuni reggiani</b> .....	150
01-06-2012 Gazzetta di Reggio <b>accolti 70 anziani in fuga dalle macerie</b> .....	151
01-06-2012 Gazzetta di Reggio <b>in tutta la provincia gli sfollati sono saliti a 938</b> .....	153
01-06-2012 Gazzetta di Reggio <b>faccio la pendolare da mirandola, dove dormo in auto</b> .....	154
01-06-2012 Gazzetta di Reggio <b>feste di vicinato a grande richiesta nelle case di acer</b> .....	155
01-06-2012 Gazzetta di Reggio <b>pinnacolo pro terremotati ad arceto</b> .....	156
01-06-2012 Gazzetta di Reggio <b>quasi trecento scosse e 2 miliardi di danni rischio sottovalutato</b> .....	157
01-06-2012 Gazzetta di Reggio <b>anche gli ambulatori dei medici di famiglia finiscono nelle tende</b> .....	158
01-06-2012 Gazzetta di Reggio <b>insieme per far ripartire le imprese</b> .....	159
01-06-2012 Gazzetta di Reggio <b>confesercenti serrande abbassate</b> .....	160
01-06-2012 Gazzetta di Reggio <b>mancano pannoloni biancheria, fazzoletti e prodotti per l'igiene</b> .....	161
01-06-2012 Gazzetta di Reggio <b>frutta e verdura per gli sfollati di reggiolo</b> .....	162
01-06-2012 Gazzetta di Reggio <b>"viaromaviva" sotto il segno della solidarietà</b> .....	163
01-06-2012 Gazzetta di Reggio <b>controllati 500 edifici ma la gente ha paura di dormire nelle case</b> .....	164
01-06-2012 Gazzetta di Reggio <b>attaccati al lavoro, ma anche alla vita</b> .....	165

31-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Allarme: falsa Protezione Civile invita persone a lasciare case</b> .....	166
31-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Cosa fare in caso di terremoto? i vademecum delle Istituzioni</b> .....	167
31-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>"Previsione terremoti": le dichiarazioni del Dipartimento</b> .....	168
31-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Terremoto Emilia: online il rapporto</b> .....	169
31-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Forte scossa in arrivo a Bologna? Roba da sciacalli...</b> .....	170
31-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Solidarietà con l'Emilia: il Festival della Felicità</b> .....	171
31-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Delegazione Anci nelle zone del terremoto</b> .....	172
31-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Sisma Emilia. Parte la struttura protetta per l'infanzia dell'ANPAS</b> .....	173
31-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Sono cominciate raccolte di beni di prima necessità</b> .....	174
31-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Nuova scossa 4.0 fra Modena e Reggio Emilia</b> .....	176
31-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Mappe rischio sismico: le precisazioni INGV</b> .....	177
31-05-2012 Il Giornale	
<b>Così le banche lucrano sulla solidarietà</b> .....	179
31-05-2012 Il Giornale	
<b>Terremoto, 100 milioni di danni in regione</b> .....	181
31-05-2012 Il Giornale	
<b>Di Pietro: «Devolvo 1,9 milioni agli sfollati»</b> .....	183
31-05-2012 Il Giornale	
<b>I politici che piangono e invocano aiuti Col doppio stipendio</b> .....	184
31-05-2012 Il Giornale	
<b>Sul palco per la messa nel parco di Bresso anche una famiglia vittima del terremoto</b> .....	186
31-05-2012 Il Giornale	
<b>Via all'inchiesta sui capannoni Il pm: «Sono brutti e fatti male»</b> .....	187
31-05-2012 Il Giornale	
<b>L'istituto chiude gli sportelli ma i soldi li vuole tutti e subito</b> .....	188
01-06-2012 Italia Oggi	
<b>Agevolazioni in pillole</b> .....	190
01-06-2012 Italia Oggi	
<b>Contrordine, i terremotati saranno aiutati anche loro</b> .....	191
01-06-2012 Italia Oggi	
<b>Gli emiliani sanno come aiutarsi come lo sapevano i piemontesi</b> .....	192
01-06-2012 Italia Oggi	
<b>E perchè non donare metà dei contributi?</b> .....	193
31-05-2012 Latina24ore.it	
<b>Protezione civile, i numeri per aiutare i terremotati</b> .....	194
31-05-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	

<b>Tutti gli imputati hanno deposto nell'udienza fiume di ieri. Si tratta dei sette esert...</b>	195
31-05-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
<b>Da Montesilvano e Giulianova per aiutare l'Emilia colpita dal sisma</b>	197
31-05-2012 Il Messaggero (Ancona)	
<b>Festa del 2 giugno Il prefetto Orrei Raccolta fondi per gli sfollati</b>	198
31-05-2012 Il Messaggero (Ancona)	
<b>Una fiammata l'altra notte è divampata davanti alla sede degli ultrà dell'Ancona...</b>	199
31-05-2012 Il Messaggero (Ancona)	
<b>JESI Volontari in Emilia Anche i volontari ...</b>	200
31-05-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
<b>Terremoto nel modenese La Protezione civile locale in soccorso degli sfollati</b>	201
31-05-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
<b>Serata di ascolti nel segno dell'informazione. Porta a Porta prima serata dedicato al terremoto in E...</b>	202
31-05-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
<b>Di Fiori presenta la sua squadra al maschile</b>	203
31-05-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
<b>Terreni vincolati è scontro sull'Imu</b>	204
31-05-2012 Il Messaggero (Latina)	
<b>Terremoto, Chiarato e Bruni chiedono prove di evacuazione</b>	205
31-05-2012 Il Messaggero (Latina)	
<b>Aiuto ai terremotati dell'Emilia le prime squadre pontine sono partite</b>	206
31-05-2012 Il Messaggero (Marche)	
<b>Corvatta, scoppia la grana lottizzazione</b>	207
31-05-2012 Il Messaggero (Marche)	
<b>Smottamenti e frane, lanciato l'allarme</b>	208
31-05-2012 Il Messaggero (Ostia)	
<b>Tre famiglie in fuga dal terremoto ospitate dai parenti</b>	209
31-05-2012 Il Messaggero (Rieti)	
<b>Una troupe giapponese in aula Da noi mai uno scienziato accusato</b>	210
31-05-2012 Il Messaggero (Rieti)	
<b>Danneggia progetto Case, condannato</b>	211
31-05-2012 Il Messaggero (Rieti)	
<b>Casperia, l'Arma a scuola In cattedra stavolta ci sono saliti i carabinieri...</b>	212
31-05-2012 Il Messaggero (Umbria)	
<b>I vigili perugini nell'inferno emiliano Così salviamo gente case e campanile</b>	213
31-05-2012 Il Messaggero (Umbria)	
<b>La nuova giunta salva le quote rosa in consiglio entra Roberta Isidori</b>	214
01-06-2012 La Nazione (Arezzo)	
<b>Quartieri a rischio sismico, serve subito</b>	215
01-06-2012 La Nazione (Arezzo)	
<b>di ALBERTO PIERINI e SERGIO ROSSI MIGLIAIA di alloggi a rischio sismico, mapp...</b>	216
01-06-2012 La Nazione (Arezzo)	
<b>La nostra protezione civile all'opera a San Possidonio</b>	217
01-06-2012 La Nazione (Arezzo)	
<b>Un volontario di Rifondazione dai terremotati</b>	218
01-06-2012 La Nazione (Empoli)	



<b>La «pelle» in soccorso dei terremotati, al via la raccolta fondi</b> .....	219
01-06-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>dall'inviato Lorenzo Sani CAVEZZO (Modena) I CINESI non si sa d...</b> .....	220
01-06-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>«Aboliamo la tassa sulle disgrazie' Accisa sulla benzina uguale per tutti»</b> .....	221
01-06-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>I soldi del calcio ai terremotati Non appena si è diffusa la notizia degli arresti a Cove...</b> .....	222
01-06-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>I consigli dell'ingegnere «Così si può capire se una casa è sicura o no»</b> .....	223
01-06-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>Secondo il presidente dell'Ingv, Enzo Boschi: «uno spostamento dei terremoti verso ...</b> .....	224
01-06-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>«Si sono dimenticati di noi, come</b> .....	225
01-06-2012 La Nazione (La Spezia)	
<b>«Profughi, accuse ingiuste alla Protezione»</b> .....	226
01-06-2012 La Nazione (La Spezia)	
<b>Festa e solidarietà si intrecciano a Saponi' Aiuti al dopo-alluvione e ai paesi terremotati</b> .....	227
01-06-2012 La Nazione (La Spezia)	
<b>Lutto nazionale per il terremoto Il sindaco rinvia la prima seduta</b> .....	228
01-06-2012 La Nazione (La Spezia)	
<b>Celebrazioni in piazza Europa, musica ai giardini</b> .....	229
01-06-2012 La Nazione (Livorno)	
<b>PUR riconoscendo l'alto valore simbolico della data, in cui si ricorda il referendum is...</b> .....	230
01-06-2012 La Nazione (Livorno)	
<b>Conferma per Giovanni Aragona alla guida della Pubblica Assistenza</b> .....	231
01-06-2012 La Nazione (Lucca)	
<b>Castelnuovo, più servizi ma non personale Gaddi: «Facciamo da soli, niente Unione»</b> .....	232
01-06-2012 La Nazione (Massa - Carrara)	
<b>FIVIZZANO DOPO il terremoto, Nuova L...</b> .....	233
01-06-2012 La Nazione (Massa - Carrara)	
<b>Ultrà a sostegno dei terremotati</b> .....	234
01-06-2012 La Nazione (Massa - Carrara)	
<b>«Un aiuto comprando parmigiano reggiano»</b> .....	235
01-06-2012 La Nazione (Massa - Carrara)	
<b>All'opera i volontari della Misericordia</b> .....	236
01-06-2012 La Nazione (Pisa)	
<b>Senza titolo</b> .....	237
01-06-2012 La Nazione (Pistoia)	
<b>Solidarietà ai terremotati</b> .....	238
01-06-2012 La Nazione (Prato)	
<b>Terremoto, sarà rivisto il piano di protezione civile</b> .....	239
01-06-2012 La Nazione (Prato)	
<b>Gli imprenditori pronti ad aiutare aziende inagibili</b> .....	240
01-06-2012 La Nazione (Siena)	
<b>Maxi incidente con feriti e un incendio Soccorritori promossi alla simulazione</b> .....	241
01-06-2012 La Nazione (Umbria)	
<b>Volontari di Prociv in Emilia</b> .....	242

01-06-2012 La Nazione (Umbria) <b>«Con il cuore», la moda affianca le missioni</b> .....	243
01-06-2012 La Nazione (Umbria) <b>TERNI E' STATO RIAPERTO al traffico intorno alle 15 di ier...</b> .....	244
01-06-2012 La Nuova Ferrara <b>tendopoli subito esaurita</b> .....	245
01-06-2012 La Nuova Ferrara <b>(senza titolo)</b> .....	247
01-06-2012 La Nuova Ferrara <b>la gru dell'esercito per mettere al sicuro il municipio</b> .....	248
01-06-2012 La Nuova Ferrara <b>fra i dimenticati di alberone</b> .....	249
01-06-2012 La Nuova Ferrara <b>aziende mobilitate e i dipendenti donano ore di lavoro</b> .....	251
01-06-2012 La Nuova Ferrara <b>un conto corrente per aiutare i bondenesi</b> .....	252
01-06-2012 La Nuova Ferrara <b>la vassalli 2g si è rimessa in piedi adesso la gara decisiva</b> .....	253
01-06-2012 La Nuova Ferrara <b>calderoni: data assistenza a 2.500 persone</b> .....	254
01-06-2012 La Nuova Ferrara <b>la chiesa di vigarano mainarda è stata messa in sicurezza</b> .....	255
01-06-2012 La Nuova Ferrara <b>cinque stelle, la squadra di comacchio</b> .....	256
01-06-2012 La Nuova Ferrara <b>il sindaco decide di annullare la cerimonia del 2 giugno</b> .....	257
01-06-2012 La Nuova Ferrara <b>da carpi a ferrara un viaggio nel cuore dell'emilia ferita</b> .....	258
01-06-2012 La Nuova Ferrara <b>centro storico, vie chiuse e controlli</b> .....	260
01-06-2012 La Nuova Ferrara <b>(senza titolo)</b> .....	261
31-05-2012 Polizia di Stato Notizie <b>Terremoto: a Modena arresti per sciacallaggio</b> .....	262
31-05-2012 Prima Pagina Molise <b>Terremoto 2002, danni erariali per 158 milioni di euro. Bertolaso sapeva ma non fermò lorio</b> .....	263
01-06-2012 Prima Pagina Molise <b>lorio: "Sconvolto dall'enfasi del comunicato della Guardia di finanza"</b> .....	264
31-05-2012 Il Punto a Mezzogiorno <b>Sisma in Emilia, parte la struttura protetta per l'infanzia dell'Anpas nel campo del Piemonte a San Giacomo di Mirandola</b> .....	266
31-05-2012 Quotidiano.net <b>Terremoto, allarme sciacalli Continuano le scosse</b> .....	267
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) <b>Ostra Vetere, il sindaco propone di devolvere gettone ai terremotati</b> .....	270
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) <b>SOLIDARIETA' a tutto campo dal territorio fabrianese nei confronti dei terremotati dell...</b> .....	271

01-06-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>DUE GIUGNO IL COMUNE RINUNCIA ALLA BANDA PER I TERREMOTATI</b> .....	272
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
<b>La Provincia in prima linea: tecnici e mezzi già pronti a partire</b> .....	273
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
<b>Una squadra di angeli fermi nell'Emilia ferita dal terremoto</b> .....	274
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
<b>Due gettoni di presenza per i terremotati dell'Emilia</b> .....	275
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
<b>Furgone in fiamme nella notte: a causare l'incendio un corto circuito</b> .....	276
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
<b>Ammoniaca, emergenza rientrata</b> .....	277
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>di EMANUELA ASTOLFI LA PAURA del terremoto mette in ginocchio il turismo. ...</b> .....	278
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Sciacalli anche nelle aziende alle Roveri, zona industriale, ma vestiti da Protezione civile. Roba ...</b> .....	279
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>«Camere vuote, decine</b> .....	280
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Senza titolo</b> .....	281
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Achille Perego MILANO LA PAURA di veder crollare la propria casa, comprata con anni ...</b> .....	282
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Le sapevamo, perché la nostra è una gente solidale, perché dal Friuli ...</b> .....	283
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Gli sfollati e i loro racconti in primo piano sul settimanale</b> .....	284
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>«La vita continua con il sorriso»</b> .....	285
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Un'amichevole per aiutare i terremotati: martedì in campo Ozzano e Mt Atletico</b> .....	286
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Porte aperte alla Dozza per 48 ore «Ma questo è un luogo sicuro»</b> .....	287
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>) TERREMOTO I 5 euro sul bonifico in banca? Un errore IN MERITO alla ...</b> .....	288
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Ferrari in pista per solidarietà All'asta un'auto da sogno</b> .....	289
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Il giorno degli sciacalli: «Arriva il grande botto»</b> .....	290
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Confiscato alla 'ndrangheta ora apre ai terremotati</b> .....	291
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>La leggenda stupida del sisma imminente</b> .....	292
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>«Sarà Autostrade a pagare l'Imu per le famiglie sfollate' di Ripoli»</b> .....	293
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
<b>Sisma, Ciarapica accusa: «Comune indifferente»</b> .....	294
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	

<b>Politikè: «Compriamo il parmigiano dei terremotati»</b> .....	295
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) <b>Il sindaco presenta la sua squadra, sorpresa Diomedi</b> .....	296
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>«Test in tempi brevi nelle aziende lesionate»</b> .....	297
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>CARO CARLINO, in via Piangipane in corrispondenza di via Succi e verso Piazza ...</b> .....	298
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>Tanti aiuti dal cuore solidale dei comacchiesi</b> .....	299
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>COME si vive nei campi degli sfollati? «Si tira un sospiro, ci si sente più sicuri e si...</b> .....	300
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>Anche Napolitano nelle zone terremotate</b> .....	301
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>«La nostra vita nella tendopoli: siamo</b> .....	302
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>Crolli e paura, bilancio drammatico «In tutta la provincia 2.553 sfollati»</b> .....	303
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Imola) <b>«Un gemellaggio con Carpi per aiutare quel territorio»</b> .....	304
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Imola) <b>«E' fondamentale salvare il sistema di comunicazione»</b> .....	305
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Imola) <b>«La gente non ha dimenticato il sorriso e vuole</b> .....	306
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Imola) <b>«Irraggiungibili? No, eravamo dai terremotati»</b> .....	307
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Imola) <b>Paritarie, la maggioranza propone una commissione ad hoc</b> .....	308
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>In fila per un posto in tenda</b> .....	309
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>«Capannoni crollati, improbabili difetti La legge antisismica è arrivata tardi»</b> .....	310
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Errani annuncia: Arriverà Napolitano'</b> .....	311
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>CAVEZZO «L'ALBERGO? Non va bene». Per...</b> .....	312
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>ANASTACIA canterà allo stadio Braglia di Modena il 19 luglio a favore dei terremotati. ....</b> .....	313
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>«Non riusciamo a seppellire i morti per cause naturali I sindaci chiedano loculi in prestito ad altri comuni»</b> .....	314
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Terremoto, con Rock no war' la solidarietà corre in bicicletta</b> .....	315
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Tortellino sotto i portici Rinvitato, non cancellato</b> .....	316
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Oltre 18mila corse in un anno per salvare la vita a chi sta male</b> .....	317
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	

<b>Segui l'evoluzione delle notizie sul terremoto che ha colpito la provincia, guarda foto e video.....</b>	318
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>di DAVIDE MISERENDINO CAVEZZO SUDORE, comprensione, passione....</b>	319
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>PER I SINDACI della Bassa modenese «non ha forse più senso parlare di s...</b>	320
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>«Arriva un'altra scossa». Ma è un bluff Millantatori e sciacalli a caccia di paure</b>	321
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Imprenditori, voglia di ricominciare Riprendono le verifiche nelle aziende</b>	322
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) <b>Auto a fuoco, s'indaga su "rivale"</b>	323
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) <b>«I nostri capannoni sono anti-sismici ma in Emilia guardavano ai costi»</b>	324
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) <b>Passera, come essere "tecnicamente" felici</b>	325
01-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>Ora picchia nel reggiano: scossa del 4° grado con</b>	326
01-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>«Non portate aiuti di persona Altrimenti si crea confusione»</b>	327
01-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>Escursionista reggiano s'infortuna in Calabria</b>	328
01-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>Fiamme nella stalla, animali terrorizzati in fuga</b>	329
01-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>LE SCOSSE di terremoto che dal 20 maggio ci perseguitano senza treg...</b>	330
01-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>«I tecnici ci stanno già dando indicazioni per la sicurezza»</b>	331
01-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>Giacobazzi a Poviglio: incasso pro-terremotati</b>	332
01-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>Il rocker parla della sua terra ferita: Nessuno si senta solo'</b>	333
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) <b>«Logistica sconvolta, c'è bisogno di viveri»</b>	334
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) <b>«lo che vivo tra i fantasmi dell'Aquila tremo per la solidità della riviera»</b>	335
01-06-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) <b>Un'altra tendopoli creata dai riminesi</b>	336
31-05-2012 Roma Online <b>Sisma, scossa magnitudo 3 al largo delle coste Campania. Gente in strada</b>	337
31-05-2012 RomagnaNOI <b>Un 2 giugno sobrio come vuole Napolitano</b>	338
31-05-2012 RomagnaNOI <b>Crolla anche la Artech, e nella notte altre 37 scosse</b>	340
31-05-2012 RomagnaNOI <b>Cavezzo, pronto altro campo d'accoglienza</b>	342
01-06-2012 La Sentinella <b>giovani e protezione civile</b>	344

01-06-2012 La Sentinella <b>(senza titolo)</b> .....	345
01-06-2012 La Sentinella <b>sicuri tutti gli edifici scolastici</b> .....	346
01-06-2012 La Sentinella <b>mano tesa agli imprenditori emiliani</b> .....	347
01-06-2012 La Sentinella <b>gli aiuti ai terremotati dell'emilia</b> .....	348
01-06-2012 La Sentinella <b>aceto, grana, carne la food valley riapre</b> .....	349
31-05-2012 La Stampa (Roma) <b>I tagli alla politica vanno fatti senza bisogno del terremoto::Caro Direttore, siamo...</b> .....	351
31-05-2012 La Stampa (Roma) <b>LE IMPRESE NON DEVONO CROLLARE::Operano in settori mo...</b> .....	352
31-05-2012 La Stampa (Roma) <b>Crisi e terremoto, polemica sul concerto::«Ci ritroviamo nelle...</b> .....	353
31-05-2012 La Stampa (Roma) <b>Deroga Ue al pareggio di bilancio?::Non tutti i mali veng...</b> .....	355
31-05-2012 La Stampa (Roma) <b>Angeli tra le macerie al lavoro senza sosta::I cani trovapersone R...</b> .....	356
31-05-2012 La Stampa (Roma) <b>Frutta fresca gratis e flaconi di calmanti È la Bassa che resiste::Eun asso giocato al m...</b> .....	359
31-05-2012 La Stampa (Roma) <b>Il 2 giugno sobrio non convince le opposizioni::Mi auguro che l'atten...</b> .....	361
31-05-2012 La Stampa (Roma) <b>"Le scosse potranno durare anni"::Se c'è una cosa ch...</b> .....	362
31-05-2012 La Stampa (Roma) <b>I capannoni della morte nel mirino della procura::Non hanno chiuso occh...</b> .....	363
31-05-2012 La Stampa (Roma) <b>Prevenzione/2 L'Italia è cambiata::La terra trema ancora...</b> .....	365
31-05-2012 La Stampa (Roma) <b>2 giugno/1 C'è anche da ringraziare::Chiunque l'abbia vi...</b> .....	366
31-05-2012 La Stampa (Roma) <b>"Il sisma infinito causerà crolli a catena"::Quello che sembra pro...</b> .....	367
31-05-2012 La Stampa (Roma) <b>L'imprenditore ucciso dall'amore per la sua azienda::Mauro Mantovani a Mir...</b> .....	368
31-05-2012 La Stampa (Roma) <b>"Vogliamo ripartire, è il nostro lavoro"::Sul cartello del bar ...</b> .....	369
31-05-2012 Il Tempo Online <b>Operativo il "Campo Roma" a Novi di Modena</b> .....	371
31-05-2012 Il Tempo Online <b>Crollo dei capannoni: aperta un'inchiesta</b> .....	372
31-05-2012 Il Tempo Online <b>Forlani conferma: "Come nel '76 anche oggi la sospenderei"</b> .....	374
31-05-2012 Il Tempo Online <b>Forlani: "La sospenderei come nel 76"</b> .....	376
31-05-2012 Il Tempo	

<b>Procura Ipotizzato il reato per omicidio colposo. Salgono a 17 le vittime</b> .....	378
31-05-2012 Il Tempo	
<b>Dall'Abissinia al Salvalitalia, pagano sempre gli automobilisti</b> .....	379
31-05-2012 Il Tempo	
<b>Il costo delle calamità va messo nel bilancio</b> .....	380
31-05-2012 Il Tirreno	
<b>(Brevi)</b> .....	382
01-06-2012 Il Tirreno	
<b>tutti a lezione di protezione civile</b> .....	383
01-06-2012 Il Tirreno	
<b>curva "balloni" in campo per i terremotati con la raccolta viveri da portare a modena</b> .....	384
01-06-2012 Il Tirreno	
<b>vigili e tecnici viareggini in soccorso ai terremotati</b> .....	385
01-06-2012 Il Tirreno	
<b>seminario sui servizi con l'anci</b> .....	386
01-06-2012 Il Tirreno	
<b>in breve</b> .....	387
01-06-2012 Il Tirreno	
<b>formaggi, carne, aceto la food valley riapre</b> .....	388
01-06-2012 Il Tirreno	
<b>strada chiusa per frana da un anno e mezzo</b> .....	390
31-05-2012 Viterbo Oggi	
<b>del terremoto - Dettaglio notizia"&gt; Festa della Repubblica dedicata alle vittime del terremoto</b> ....	391
31-05-2012 Viterbo Oggi	
<b>Udc vicina alle popolazioni colpite dal terremoto</b> .....	392

***TERREMOTO, ALTRA NOTTE DI PAURA: PIÙ DI 30 SCOSSE***

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

**AGV Velino, Il**

*"TERREMOTO, ALTRA NOTTE DI PAURA: PIÙ DI 30 SCOSSE"*

Data: **31/05/2012**

Indietro

**TERREMOTO, ALTRA NOTTE DI PAURA: PIÙ DI 30 SCOSSE**

Roma - Il bilancio parla per ora di 17 vittime. Secondo le prime stime, i danni ammonterebbero a cinque miliardi.

Governo vara misure finanziarie per emergenza: benzina +2 cent., rinviati tributi

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - È stata un'altra notte di paura, per le popolazioni colpite dal sisma in Emilia Romagna. Nella notte appena trascorsa, infatti, le scosse sono state più di 30, e hanno interessato le province di Modena, Ferrara e Mantova. Più precisamente, dalla mezzanotte di ieri alle 6.30 i sismografi hanno fatto registrare 32, delle quali la più rilevante ha avuto luogo alle 6.20 con epicentro a Finale Emilia e di magnitudo 3,6. E secondo le prime stime, i danni del sisma sarebbero pari a quasi 5 miliardi, di cui 3,2 – annota il Sole 24 ore a – nei cinque comparti produttivi principali. “L'area colpita – dice il vicepresidente di Confindustria Gaetano Maccaferri – rappresenta circa il 10 per cento del Pil della regione, l'uno per cento del pil nazionale, ovvero 15 miliardi di output, con un export superiore al 35 per cento”. Sono almeno 500 gli stabilimenti danneggiati, 12-13 mila i posti di lavoro a rischio sui 60 mila complessivi dell'area. E proprio sul crollo negli stabilimenti si sta concentrando l'attività della magistratura. “Le indagini affidate ai sostituti Maria Angela Sighicelli e Luca Guerzoni ipotizzano l'omicidio colposo plurimo, le lesioni personale colpose e la violazione delle norme edilizie” scrive Nino Cirillo sul Messaggero che annota come “a queste ipotesi possa aggiungersi o sovrapporsi anche quello di disastro colposo” mentre la procura smentisce che vi siano indagati”.

Ieri il governo ha varato le misure finanziarie l'emergenza terremoto attraverso l'aumento dell'accisa di due centesimi sulla benzina e l'utilizzo del “tesoretto” recuperato dalla spending review: risorse per 2,5 miliardi. Di questi 500 milioni arriveranno dall'aumento di due centesimi dell'accisa sui carburanti, che termina il 31 dicembre, mentre un miliardo per il 2013 e un altro per il 2014 dalla spending review. Il sottosegretario alla presidenza del consiglio Antonio Catricalà non ha escluso un aumento dell'Iva in ottobre, “visto che proprio i 4,2 miliardi che il governo conta di recuperare dalla revisione della spesa pubblica dovrebbero servire a sterilizzare il rialzo dell'imposta – scrive Valentina Conte su La Repubblica. Sul fronte benzina, intanto, il ministro Passera si appella ai petrolieri perché riducano il prezzo industriale del carburante, evitando di trasferire alla pompa il rincaro delle accise. Il pacchetto “terremoto”, varato ieri dal Consiglio dei ministri, prevede l'erogazione di contributi a fondo perduto per la ricostruzione e riparazione di case e scuole danneggiate dal sisma e il ripristino dei servizi pubblici. Ma anche indennizzi alle imprese e interventi su beni artistici e culturali, oltre che misure ad hoc per rimettere in moto l'economia bastonata delle zone terremotate, sotto forma di credito agevolato e fondi di rotazione.

Nel frattempo, vengono sospesi sfratti, rate di mutuo, versamenti di tributi e tasse statali e locali, come Irpef, Ires, Iva, Irap, addizionali. Acconto Imu di giugno compreso. Mentre i Comuni interessati potranno derogare dal Patto di Stabilità e spendere per la ricostruzione”. Una misura quest'ultima che - annota Roberto Bagnoli sul Corriere della Sera – “dovrebbe valere circa 2 miliardi di euro. Ma è una cifra ipotetica, valutata sul calcolo provvisorio dei danni alle imprese e al tessuto sociale e produttivo delle zone danneggiate dal sisma. E al netto degli aumenti varati per la benzina e delle misure fiscali. Infatti il comunicato del governo parla di un 'limite definito' di sfioramento senza quantificarlo. Resta comunque importante il fatto 'politico': il governo dei tecnici e del rigore per la prima volta accoglie l'idea di aprire un varco nella possibilità di sfiorare la spesa, anche se sotto la pressione dell'emergenza. ‘Di fronte alla drammaticità degli eventi il governo si è immediatamente impegnato — ha spiegato il ministro per gli Affari europei Enzo Moavero, appena tornato ieri sera da Bruxelles proprio per discutere di bilancio europeo — per preparare il terreno in modo che nei territori colpiti si possano fare investimenti per la crescita al di fuori del patto'. La commissione capirà e dai partner è quasi scontato il via



***TERREMOTO, ALTRA NOTTE DI PAURA: PIÙ DI 30 SCOSSE***

libera". (ilVelino/AGV)

(red/dsk) 31 Maggio 2012 11:54

***TERREMOTO, L'EMILIA TREMA ANCORA: NUOVA FORTE SCOSSA***

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

**AGV Velino, Il**

*"TERREMOTO, L'EMILIA TREMA ANCORA: NUOVA FORTE SCOSSA"*

Data: **01/06/2012**

Indietro

**TERREMOTO, L'EMILIA TREMA ANCORA: NUOVA FORTE SCOSSA**

Roma - Registrata intorno alle 17, di magnitudo 4. Al via ricognizione dei danni agli istituti scolastici. Gravissimi i danni all'economia e in particolare al comparto agroalimentare

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - In Emilia la terra non smette di tremare. Nel pomeriggio intorno alle 17 si è registrata una nuova forte scossa di magnitudo 4 con epicentro nei pressi di Novi di Modena. L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia aveva registrato in precedenza alle 13.18 un'altra scossa di magnitudo 3.2 avvertita dalla popolazione in provincia di Ferrara. Le località prossime all'epicentro sono i comuni Mirabello, Vigarano Mainarda e Poggio Renatico. Poco prima alle 13.03 un evento sismico della stessa intensità si è verificato in provincia di Modena, avendo come epicentro i comuni di Concordia sulla Secchia, San Possidonio e Novi di Modena. Sono state 84, invece, secondo l'Ingv, le scosse che si sono susseguite dopo la mezzanotte fra le province di Modena, Ferrara e Mantova, zona già colpita dai sismi del 20 e 29 maggio. In due giorni si sono registrate così sul territorio altre 300 scosse. A proposito delle affermazioni circolate in questi giorni circa la necessità di aggiornare la mappa del rischio sismico o della pericolosità sismica delle aree colpite l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha sottolineato che nelle zone colpite in questi giorni dal terremoto "si è accumulato un notevole deficit di protezione sismica, che è in parte responsabile dei danni avvenuti" e "una situazione analoga interessa un notevole numero di Comuni, localizzati principalmente nell'Italia settentrionale". "E' opinione di questo Istituto - si legge in una nota - che la mappa di pericolosità sismica di riferimento sia perfezionabile, ma che l'eventuale aggiornamento che tenga conto solo degli ultimi terremoti non ne determini, complessivamente, variazioni significative".

Intanto aumentano le stime dei danni. Sono almeno 500 gli stabilimenti danneggiati, 12-13 mila i posti di lavoro a rischio sui 60 mila complessivi dell'area. E proprio sul crollo negli stabilimenti si sta concentrando l'attività della magistratura. Per il solo indotto agroalimentare si parla di 500 milioni di danni. La commissione agricoltura della Camera oggi ha votato una risoluzione che impegna a "reperire le necessarie risorse, previa autorizzazione dell'Unione europea, atte a consentire il ritiro dal mercato delle forme di parmigiano reggiano e di grana padano non più commercializzabili, ma utilizzabili a scopi alimentari da parte dell'AGEA, al fine di consentirne un successivo utilizzo nell'ambito dei piani di intervento gestiti dalla medesima Agenzia", ma anche "adottare, ove si rendesse necessario, iniziative idonee a sostegno delle imprese che hanno offerto in garanzia per l'accesso al credito prodotti agroalimentari di particolare valore, come ad esempio parmigiano reggiano e grana padano, risultati danneggiati a seguito del terremoto". È in corso anche una valutazione sui danni subiti dalle scuole per decidere come procedere per la fine dell'anno scolastico: come ha spiegato il ministro dell'Istruzione Francesco Profumo, il ministero comunicherà le procedure per gli esami di terza media, che in tutta Italia cominceranno il 16 giugno, e di maturità, previsti a partire dal 20. Ieri il governo ha varato le misure finanziarie l'emergenza terremoto attraverso l'aumento dell'accisa di due centesimi sulla benzina e l'utilizzo del "tesoretto" recuperato dalla spending review: risorse per 2,5 miliardi. Di questi 500 milioni arriveranno dall'aumento di due centesimi dell'accisa sui carburanti, che termina il 31 dicembre, mentre un miliardo per il 2013 e un altro per il 2014 dalla spending review. Nel frattempo, vengono sospesi sfratti, rate di mutuo, versamenti di tributi e tasse statali e locali, come Irpef, Ires, Iva, Irap, addizionali. Acconto Imu di giugno compreso. Mentre i Comuni interessati potranno derogare dal Patto di Stabilità e spendere per la ricostruzione. (ilVelino/AGV)

(red/dsk) 31 Maggio 2012 18:03

## *Grandi Rischi: i sette imputati testimoniano e su tutti aleggia il ruolo di Bertolaso*

- Le udienze L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

### **Abruzzo24ore**

"Grandi Rischi: i sette imputati testimoniano e su tutti aleggia il ruolo di Bertolaso"

Data: **31/05/2012**

Indietro

Amministrazione Contatta la redazione aggiornato alle ore **18:25** di giovedì 31 maggio 2012

Rss

### **Terremoto Abruzzo**

HOME Emergenza I volontari italiani Protezione Civile Vigili del Fuoco G8 La ricostruzione Il centro storico  
 Manifestazioni di protesta SOS L'Aquila La protesta delle carriere Il dopo terremoto Le inchieste giudiziarie Le udienze  
 Le sentenze Le accuse I morti del terremoto I funerali solenni CASE e map Tendopoli Cronaca del terremoto Lo  
 sciame sismico

Le udienze - L'Aquila

Grandi Rischi: i sette imputati testimoniano e su tutti aleggia il ruolo di Bertolaso

Sentenza prevista il 23 ottobre

VIDEO PER TELEFONINI

Per visualizzare il video

**è necessario Macromedia Flash Player**

per installarlo clicca qui

Un processo che farà storia, quello alla Commissione Grandi rischi, iniziato il 20 settembre 2011 e per il quale il giudice Marco Billi ha già calendarizzato la sentenza, salvo impedimenti, prevista per il 23 ottobre prossimo. Il processo al tribunale dell'Aquila vede imputati sette componenti che parteciparono il 31 ottobre 2009 alla riunione della Commissione Grandi Rischi, per loro l'accusa è aver fornito analisi superficiali e false rassicurazioni agli aquilani. Un processo lampo quello presieduto dal giudice Billi, andato avanti con il ritmo di un'udienza a settimana.

Ora uno stop fino al 24 settembre data dell'attesissima requisitoria dei Pm Fabio Picuti e Roberta D'Avolio.

Prima della pausa, hanno testimoniato in un'udienza fiume tutti gli imputati, accusati a vario titolo di omicidio colposo, disastro colposo, lesioni personali colpose: Enzo Boschi, all'epoca presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, Gian Michele Calvi, direttore di Eucentre eresponsabile del progetto Case, Claudio Eva, ordinario di fisica all'Università di Genova, Giulio Selvaggi, direttore del Centro nazionale terremoti, Franco Barberi, presidente vicario della commissione Grandi Rischi, Mauro Dolce, direttore dell'ufficio rischio sismico di Protezione civile e Bernardo De Bernardinis (l'unico che fino a oggi è stato sempre presente in aula), già vice capo del settore tecnico del dipartimento di Protezione civile.

Ad aprire l'udienza che chiude la fase dell'istruttoria dibattimentale, è stata la vibrante testimonianza dell'imputato Enzo Boschi ricordando una riunione anomala, di appena un'ora, senza analisi dettagliata, e con un verbale ufficiale firmato in tutta fretta il 6 aprile 2009 a tragedia consumata. Ha polemizzato con Guido Bertolaso che volle una riunione per dire cose ovvie, l'imprevedibilità dei terremoti. In aula Boschi ha ribadito con fermezza che una sequenza di scosse non ne presuppone una devastante ma neanche la esclude, e l'Abruzzo era e resta una della zone d'Europa a più alto rischio sismico. Tutti gli imputati hanno ribadito l'impossibilità di prevedere i terremoti e l'assurdità dell'idea secondo cui tante piccole scosse evitano una scossa grande e Giulio Selvaggi, durante la testimonianza, ha definito l'idea "una leggenda metropolitana".

## ***Grandi Rischi: i sette imputati testimoniano e su tutti aleggia il ruolo di Bertolaso***

Claudio Eva, torna sull'ex capo della protezione civile "Bertolaso era ben conscio che per scaricare l'energia di un sisma di magnitudo 6 sarebbero servite un milione di scosse di magnitudo 3 in precedenza, un fatto impensabile in natura."

Molto contestata dai parenti delle vittime la testimonianza di Franco Barberi che ha lanciato un avvertimento "Nei prossimi anni - ha detto - in Italia ci sono ad attenderci tragedie, calamità, miliardi di danni, morti".

A chiudere è stato Bernardo De Bernardinis, che ha trasformato la testimonianza in uno sfogo. "Da tre anni aspetto di parlare", ha detto al giudice Billi e ha spiegato "Mi è stato confermato dagli esperti della Grandi Rischi che era molto improbabile che lo sciame sismico evolvesse, e che la magnitudo delle scosse crescesse, e io l'ho detto." E ora una pausa per permettere al giudice di studiare le risultanze delle centinaia di deposizioni e a partire dal prossimo 24 settembre, ed entro un mese, si arriverà alla sentenza di primo grado.

di Barbara Bologna

giovedì 31 maggio 2012, 12:57

Vedi anche

Grandi Rischi, De Bernardinis: "Mi fu confermato che era...mercoledì 30 maggio 2012, 20:02

Grandi Rischi: sentiti i sette imputati, la sentenza è ora...mercoledì 30 maggio 2012, 19:35

Ingv: "Scossa del 3.6 a Lucoli? Normale assestamento" lunedì 31 ottobre 2011, 16:26

Processo Commissione grandi rischi: le testimonianze sulle...sabato 29 ottobre 2011, 13:30video

Terremoto: al via il processo alla Commissione grandi rischi,...martedì 20 settembre 2011, 00:22

Tags: grandi rischi processo istruttoria dibattimentale boschi calvi eva selvaggi de bernardinis barberi dolce billi picuti d'avolio

Inserisci un commento

Aggiungi un commento...

Codice di verifica:

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

I commenti sono proprietà dei rispettivi autori. Abruzzo24ore non è in alcun modo responsabile del loro contenuto.

<sup>2</sup> Torna su

adv Ultimi Commenti terremoti tags

Francesco La Tommasi puo scioccare alcuni per il modo in...

Oggi 17:29 ugo tutto cio' darebbe splendore all'italia ma un...

Oggi 17:00 bratzu tu sei una donna con le p...e!

Oggi 16:06 Paolo Ha ragione Giuliani e ha sempre avuto ragione...

Oggi 13:58 mah Ma chi è quella cretina che si comprebbe il...

Oggi 11:56 Pierangelo Intervento da parte dell'Associazione PEGASO...

mercoledì 30 maggio 2012, 23:23

Ultima scossa: Zona: Monti\_Reatini data: 2012/05/31 ora: 06:57:05 Magnitudo: 2.3 lat: 42.587 lon: 13.223 prof: 14.2 Km. Dettaglio »

***Grandi Rischi: i sette imputati testimoniano e su tutti aleggia il ruolo di Bertolaso***

incidente popoli sevel atessa incidente pescara incidente quotidiano il centro giuliani previsione terremoti ingv suicidio  
chieti presidente di regione giulianova calcio per roberto straccia rete8 abruzzo il messaggero sevel tg8 salvatore parolisi  
9 milioni di euro elezioni comunali avezzano il fatto tg3 il centro chieti calcio melania rea alessandra rossi processo  
parolisi ingv terremoti 2012 giampaolo giuliani golden lady gissi

Iscriviti alla newsletter  inserisci la tua email

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

Iscriviti

Segui Abruzzo24ore su twitter

## *Grandi Rischi: i sette imputati testimoniano e su tutti aleggia il ruolo di Bertolaso*

ultimissime i più letti i più commentati

ECONOMIA - La Snav se ne va ad Ancona, l'Abruzzo...POLITICA - Ingv: l'Emilia è zona sismica, ma la...ECONOMIA - Stati generali costruzioni: diamo lavoro a...CRONACA - Rocca di Cambio in apprensione per il...POLITICA - Mantini: "Una buona idea la commissione...POLITICA - Scandalo dragaggio infinito: Testa...CRONACA - Le previsioni meteo: ancora una settimana...POLITICA - In attesa dei lavori sulla Cagnano-Marana,...CRONACA - Mosciano: incidente con lo scooter, donna...REGIONE - Liste d'attesa infiniti e fondi stornati:... CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:...CRONACA - Terremoti: secondo gli esperti Calabria e...CRONACA - Terremoto: l'Emilia in ginocchio, e la...CRONACA - Terremoto: Giuliano Panza "prevede" i... TECNOLOGIA - E' questo il nuovo iPhone 5 di Apple?...CRONACA - Dramma a Pineto: si sdraia sui binari e si... CRONACA - Terremoto in Emilia, aumentano i morti...CRONACA - Raffaele Bendandi... l'uomo che prevedeva... CRONACA - Colledara: tir a fuoco sull'A24, autista... CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:... CRONACA - Terremoto, Sgarbi: "L'Emilia reagirà, non...CRONACA - Roberto Bonura: è suicidio. Giovedì il... CRONACA - Omicidio Rea: tre indizi incastrano...CRONACA - Commissariamento Tercas, i sindaci:...CRONACA - Omicidio Rea, il fratello di Parolisi: "La...CRONACA - Salvatore Parolisi vuole vedere la figlia:...CRONACA - Digitale terrestre: al via lo switch off in...CRONACA - La profezia dell'eclissi solare anulare...CRONACA - Ricostruzione, sindaco Villa Sant'Angelo...

con il patrocinio di:

Rubriche Leo et Aquila Magazine 99 Lu sapute Osare Sempre L'irriverente Il Tallone d'Achille Noticiv Storie La Buona Notizia Il sale della vita Detto da Voi Weekend&Dintorni Attimi La Discussione Cocinando Anima e Società  
Abrumolven 25 anni d'impegno e passione  
minisiti Abruzzo in bellezza Abruzzo a tavola Abruzzo pettegolo Storie di Emigrazione Una Storia di Classe Vacanze  
Abruzzo I servizi di Abruzzo 24ore.tv Cultura Abruzzo Economia Abruzzo Viaggiando  
categorie Ambiente Bellezza Cronaca Cultura Economia Elezioni Emigrazione Lavoro Moda Nazionali  
Ulteriori servizi Feed Rss Webmail Oroscopo del giorno Dillo su Abruzzo24ore Contatti Credits Privacy Condizioni  
Generali Utilizzo Vinci il biglietto d'oro!

Abruzzo24ore.tv - Registrazione alla sezione stampa del tribunale dell'Aquila del 26/01/2006 al n. 550 - Gruppo

Data:

31-05-2012

**Abruzzo24ore**

***Grandi Rischi: i sette imputati testimoniano e su tutti aleggia il ruolo di Bertolaso***

Editoriale ENG Video P.Iva 01468620669 - direttore responsabile Luca Di Giacomantonio

## *Terremoto in Emilia, Errani: "Nessun commissario. Qui le istituzioni funzionano"*

- Cronaca - Abruzzo24ore.tv

### **Abruzzo24ore**

*"Terremoto in Emilia, Errani: "Nessun commissario. Qui le istituzioni funzionano"*

Data: **31/05/2012**

Indietro

home archivio dirette Amministrazione Contatta la redazione

aggiornato alle ore **18:25** di giovedì 31 maggio 2012Rss

Chieti L'Aquila Pescara Teramo

Chieti

23° 17°

Umidità: 56%

L'Aquila

21° 15°

Umidità: 47%

Pescara

22° 19°

Umidità: 65%

Teramo

25° 18°

Umidità: 52%

CATEGORIE Cronaca Politica Lavoro Salute Economia Emigrazione CAT SOCIALE Religione Scienze e web  
Ambiente Scuola Elezioni Abruzzo

L'Aquila

Montesilvano

Avezzano

Ballottaggi Abruzzo: L'Aquila a Cialente, Avezzano a Di Pangrazio, Montesilvano a Di Mattia In Abruzzo finisce 4 a i  
per il centrosinistra. L'Aquila riconferma primo cittadino...

L'Aquila, Ranieri (Pd): "Bocciata gestione commissariale, ora ricostruzione al Comune" L'AQUILA - Commento e analisi  
del voto di Fabio Ranieri ,...

De Matteis: "Cialente e Chiodi,...

Il dopo amministrative,...

L'Aquila, De Rubeis: "Cialente...



## *Terremoto in Emilia, Errani: "Nessun commissario. Qui le istituzioni funzionano"*

Abruzzo in bellezza

Miss e Mister Abruzzo

Occhio al Look!!

Occhio al trucco

Effetto "Peplo" per le star e le vip elegante o no sembra di gran moda Sempre più nude le star e le vip sui red carpet, unico modo per essere fotografate e restare visibili da quando tra vip e...

Victoire de Castellane disegna per Dior L'antica manifattura "French cannage" ispira Victoire de Castellane e la sua nuova collezione di gioielli My Dior: il...

Occhio al trucco - Jessica

Collezione Primavera Estate...

I fondotinta coprenti: quando è...

Sport Abruzzo

Calcio

Basket

Rugby

Zeman saluta Pescara e va alla Roma, Sebastiani: "E' stata una scelta inevitabile" PESCARA - "Siamo stati insieme fino all'una di notte, abbiamo cenato in barca, abbiamo scherzato e..."

Lanciano contro il Trapani per la B, Gautieri: "Momento cruciale" L'AQUILA - Carmine Gautieri non ha dubbi: sarà dura ma il suo Lanciano ce la può fare....

Chieti, si avvicina la finale...

Chieti, Migliorini convocato...

Calciomercato, Zeman: "Non ho..."

Abruzzo pettegolo

I fotomontaggi del Razziatore

Questo pazzo, pazzo WEB

Miti e profezie

Bianca Balti supertop per le strade di milano, coca, sigaretta e un po' di shopping Sole, caldo ma non troppo, invogliano a vivere Milano in questi giorni, prima che il caldo afoso...

Madre e padre neri, il neonato bianco con i capelli e occhi chiari. Il padre infuriato in reparto Un padre infuriato nel reparto d'Ostetricia del...

La ex GF Carmela Gualtieri...

Jennifer Lopez a MySelf: "Ho..."

Simona Tagli ritorna, ma non in...

## *Terremoto in Emilia, Errani: "Nessun commissario. Qui le istituzioni funzionano"*

Imbucato Speciale

Spettacoli

Cinema

Nastri d'Argento, niente red carpet in segno di lutto per le vittime del terremoto in Emilia Nastri d'argento senza red carpet, lunedì 4 giugno a Villa Medici . Il Sindacato...

Rai, sospeso Cda per contrasti sulla programmazione di Raidue Oggi c'è stato il Cda della Rai , ma la programmazione di Raidue non ha ottenuto la votazione...

Ascolti tv, "Le tre rose di Eva"...

Stasera in tv, L'Imbucato...

Gli Smashing Pumpkins tornano...

Abruzzo a tavola

Cosa faccio per cena

Cucina con Ady

Cucina con Ady - Spaghetti saltati con fave, guanciale e cipollotto L'AQUILA - Affettare i cipollotti e metterli con l'olio a stufare in padella, unire il guanciale tagliato a striscioni ne, lasciar...

Le fave: un alimento molto salutare! Ricche di fibre, proteine vegetali, vitamine A, B, C, ferro, potassio, calcio e fosforo , le fave sono un ottimo alimento...

Besciamella senza glutine

Cucina con Ady - Tortine di Riso...

Torta al cacao "Pan di stelle"...

Rubriche Magazine 99 L'irriverente Detto da Voi

**Notizie del giorno** [30 mag](#) [29 mag](#) [28 mag](#) [27 mag](#) [26 mag](#) [ARCHIVIO STORICO](#) »

Cronaca

Terremoto in Emilia, Errani: "Nessun commissario. Qui le istituzioni funzionano"

"Vorrei proporre al governo un'innovazione che tiene conto della stessa riforma della Protezione civile: non facciamo la scelta del commissariamento per la ricostruzione". Il presidente dell'Emilia Romagna, Vasco Errani, in un'intervista a L'Unità parla del post terremoto del modenese.

## ***Terremoto in Emilia, Errani: "Nessun commissario. Qui le istituzioni funzionano"***

"Assicurare subito 2,5 miliardi di euro - ha aggiunto Errani - è un passo fondamentale. In questo modo si dà fiducia a sindaci, cittadini, lavoratori e imprese. La ricostruzione così può essere avviata immediatamente".

"Qui ci sono istituzioni che funzionano - ha sottolineato Errani - ci sono i sindaci in prima fila, le province che fanno coordinamento, la Regione che lavora fianco a fianco con gli enti locali".

giovedì 31 maggio 2012, 11:23

Vedi anche

Terremoto Emilia, l'analisi dell'Ingv: "Sotto l'area colpita...mercoledì 30 maggio 2012, 18:15

Terremoto, ancora scosse in Emilia: 15 morti e ottomila sfollati martedì 29 maggio 2012, 17:26

Terremoto in Emilia, aumentano i morti. Alle 12.56 nuova forte...martedì 29 maggio 2012, 13:11

Emilia Romagna, il terremoto non dà tregua. Una notte di...martedì 29 maggio 2012, 09:41

Terremoto in Emilia: dall'Aquila mezzi, materiali e squadre...domenica 20 maggio 2012, 13:39

Tags: terremoto emilia romagna vasco errani commissariamento commissario

Inserisci un commento

Aggiungi un commento...

Codice di verifica:

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

I commenti sono proprietà dei rispettivi autori. Abruzzo24ore non è in alcun modo responsabile del loro contenuto.

<sup>2</sup> Torna su

adv Ultimi Commenti terremoti tags

Francesco La Tommasi può scioccare alcuni per il modo in...

Oggi 17:29 ugo tutto ciò darebbe splendore all'Italia ma un...

Oggi 17:00 bratzu tu sei una donna con le p...e!

Oggi 16:06 Paolo Ha ragione Giuliani e ha sempre avuto ragione...

Oggi 13:58 mah Ma chi è quella cretina che si comprenderebbe il...

Oggi 11:56 Pierangelo Intervento da parte dell'Associazione PEGASO...

mercoledì 30 maggio 2012, 23:23

Ultima scossa: Zona: Monti\_Reatini data: 2012/05/31 ora: 06:57:05 Magnitudo: 2.3 lat: 42.587 lon: 13.223 prof: 14.2 Km. Dettaglio »

il messaggero giuliani previsione terremoti ingv processo parolisi incidente pescara presidente di regione elezioni comunali avezzano abruzzo il centro alessandra rossi tg3 salvatore parolisi terremoti 2012 sevel atessa quotidiano il centro melania rea chieti calcio il fatto rete8 suicidio chieti sevel 9 milioni di euro incidente tg8 ingv per incidente popoli giulianova calcio golden lady gissi giampaolo giuliani roberto straccia

Iscriviti alla newsletter inserisci la tua email

***Terremoto in Emilia, Errani: "Nessun commissario. Qui le istituzioni funzionano"***

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

Iscriviti

Segui Abruzzo24ore su twitter

## *Terremoto in Emilia, Errani: "Nessun commissario. Qui le istituzioni funzionano"*

ultimissime i più letti i più commentati

ECONOMIA - La Snav se ne va ad Ancona, l'Abruzzo...POLITICA - Ingv: l'Emilia è zona sismica, ma la...ECONOMIA - Stati generali costruzioni: diamo lavoro a...CRONACA - Rocca di Cambio in apprensione per il...POLITICA - Mantini: "Una buona idea la commissione...POLITICA - Scandalo dragaggio infinito: Testa...CRONACA - Le previsioni meteo: ancora una settimana...POLITICA - In attesa dei lavori sulla Cagnano-Marana,...CRONACA - Mosciano: incidente con lo scooter, donna...REGIONE - Liste d'attesa infiniti e fondi stornati:... CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:...CRONACA - Terremoti: secondo gli esperti Calabria e...CRONACA - Terremoto: l'Emilia in ginocchio, e la...CRONACA - Terremoto: Giuliano Panza "prevede" i... TECNOLOGIA - E' questo il nuovo iPhone 5 di Apple?...CRONACA - Drama a Pineto: si sdraia sui binari e si... CRONACA - Terremoto in Emilia, aumentano i morti...CRONACA - Raffaele Bendandi... l'uomo che prevedeva... CRONACA - Colledara: tir a fuoco sull'A24, autista... CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:... CRONACA - Terremoto, Sgarbi: "L'Emilia reagirà, non...CRONACA - Roberto Bonura: è suicidio. Giovedì il... CRONACA - Omicidio Rea: tre indizi incastrano...CRONACA - Commissariamento Tercas, i sindaci:...CRONACA - Omicidio Rea, il fratello di Parolisi: "La...CRONACA - Salvatore Parolisi vuole vedere la figlia:...CRONACA - Digitale terrestre: al via lo switch off in...CRONACA - La profezia dell'eclissi solare anulare...CRONACA - Ricostruzione, sindaco Villa Sant'Angelo...

Notizie Chieti Notizie L'Aquila Notizie Pescara Notizie Teramo

Rubriche Leo et Aquila Magazine 99 Lu sapute Osare Sempre L'irriverente Il Tallone d'Achille NotiCIV Storie La Buona Notizia Il sale della vita Detto da Voi Weekend&Dintorni Attimi La Discussione Cocinando Anima e Società

Abrumolven 25 anni d'impegno e passione

siti tematici Abruzzo in bellezza Abruzzo a tavola Abruzzo pettegolo Storie di Emigrazione Una Storia di Classe

Vacanze Abruzzo I servizi di Abruzzo 24ore.tv Cultura Abruzzo Economia Abruzzo Viaggiando

categorie Ambiente Bellezza Cronaca Cultura Economia Elezioni Emigrazione Lavoro Moda Nazionali

Ulteriori servizi Feed Rss Webmail Oroscopo del giorno Dillo su Abruzzo24ore Contatti Credits Privacy Condizioni

Generali Utilizzo Vinci il biglietto d'oro!

Abruzzo24ore.tv - Registrazione alla sezione stampa del tribunale dell'Aquila del 26/01/2006 al n. 550 - ENG Video editore P.Iva 01468620669 - direttore responsabile Luca Di Giacomantonio

***Terremoto Emilia, commissione di 5 euro sulla beneficenza, banche speculano anche sul terremoto***

- Cronaca - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

*"Terremoto Emilia, commissione di 5 euro sulla beneficenza, banche speculano anche sul terremoto"*

Data: **01/06/2012**

Indietro

home archivio dirette Amministrazione Contatta la redazione

aggiornato alle ore **22:20** di giovedì 31 maggio 2012Rss

Chieti L'Aquila Pescara Teramo

Chieti

24° 14°

Umidità: 34%

L'aquila

22° 13°

Umidità: 41%

Pescara

24° 17°

Umidità: 46%

Teramo

24° 16°

Umidità: 40%

CATEGORIE Cronaca Politica Lavoro Salute Economia Emigrazione CAT SOCIALE Religione Scienze e web  
Ambiente Scuola Elezioni Abruzzo

L'Aquila

Montesilvano

Avezzano

Ballottaggi Abruzzo: L'Aquila a Cialente, Avezzano a Di Pangrazio, Montesilvano a Di Mattia In Abruzzo finisce 4 a i per il centrosinistra. L'Aquila riconferma primo cittadino...

L'Aquila, Ranieri (Pd): "Bocciata gestione commissariale, ora ricostruzione al Comune" L'AQUILA - Commento e analisi del voto di Fabio Ranieri ,...

De Matteis: "Cialente e Chiodi,...

Il dopo amministrative,...

L'Aquila, De Rubeis: "Cialente...

***Terremoto Emilia, commissione di 5 euro sulla beneficenza, banche speculano anche sul terremoto***

Abruzzo in bellezza

Miss e Mister Abruzzo

Occhio al Look!!

Occhio al trucco

Effetto "Peplo" per le star e le vip elegante o no sembra di gran moda Sempre più nude le star e le vip sui red carpet, unico modo per essere fotografate e restare visibili da quando tra vip e...

Victoire de Castellane disegna per Dior L'antica manifattura "French cannage" ispira Victoire de Castellane e la sua nuova collezione di gioielli My Dior: il...

Occhio al trucco - Jessica

Collezione Primavera Estate...

I fondotinta coprenti: quando è...

Sport Abruzzo

Calcio

Basket

Rugby

Zeman saluta Pescara e va alla Roma, Sebastiani: "E' stata una scelta inevitabile" PESCARA - "Siamo stati insieme fino all'una di notte, abbiamo cenato in barca, abbiamo scherzato e...

Lanciano contro il Trapani per la B, Gautieri: "Momento cruciale" L'AQUILA - Carmine Gautieri non ha dubbi: sarà dura ma il suo Lanciano ce la può fare....

Chieti, si avvicina la finale...

Chieti, Migliorini convocato...

Calciomercato, Zeman: "Non ho...

Abruzzo pettegolo

I fotomontaggi del Razziatore

Questo pazzo, pazzo WEB

Miti e profezie

Emma Marrone, nuovo ragazzo a Verona? Aveva detto che di ragazzi per un anetto non ne avrebbe frequentati invece eccola lì pizzicata dai paparazzi di VISTO mentre festeggia il compleanno nella stessa città che l'ha vista seconda...

Valentino Rossi e la nuova fidanzata sullo yacht Titilla II Veloce anche in amore Valentino Rossi che sullo yacht Titilla II viene beccato dai paparazzi con...

Sara Tommasi nuda sul The Sun,...

Bianca Balti supertop per le...

Madre e padre neri, il neonato...

## *Terremoto Emilia, commissione di 5 euro sulla beneficenza, banche speculano anche sul terremoto*

Imbucato Speciale

Spettacoli

Cinema

Nastri d'Argento, niente red carpet in segno di lutto per le vittime del terremoto in Emilia Nastri d'argento senza red carpet, lunedì 4 giugno a Villa Medici . Il Sindacato...

Rai, sospeso Cda per contrasti sulla programmazione di Raidue Oggi c'è stato il Cda della Rai , ma la programmazione di Raidue non ha ottenuto la votazione...

Ascolti tv, "Le tre rose di Eva"...

Stasera in tv, L'Imbucato...

Gli Smashing Pumpkins tornano...

Abruzzo a tavola

Cosa faccio per cena

Cucina con Ady

Cucina con Ady - Spaghetti saltati con fave, guanciale e cipollotto L'AQUILA - Affettare i cipollotti e metterli con l'olio a stufare in padella, unire il guanciale tagliato a striscioni ne, lasciar...

Le fave: un alimento molto salutare! Ricche di fibre, proteine vegetali, vitamine A, B, C, ferro, potassio, calcio e fosforo , le fave sono un ottimo alimento...

Besciamella senza glutine

Cucina con Ady - Tortine di Riso...

Torta al cacao "Pan di stelle"...

Rubriche Magazine 99 L'irriverente Detto da Voi

**Le notizie di oggi** 31 mag 30 mag 29 mag 28 mag 27 mag ARCHIVIO STORICO »

Cronaca

Terremoto Emilia, commissione di 5 euro sulla beneficenza, banche speculano anche sul terremoto

Dopo il terremoto, disgrazia nella disgrazia, la retorica buonista che incita alla solidarietà può risultare indigesta a tanti, soprattutto se ai cittadini risparmiati dal cataclisma si chiede di essere partecipi del dolore altrui mettendo mano al portafogli. Eppure in tanti, in questi giorni, in silenzio e senza tante smancerie stanno offrendo i propri risparmi per la



### ***Terremoto Emilia, commissione di 5 euro sulla beneficenza, banche speculano anche sul terremoto***

ricostruzione dell'Emilia, duramente provata dal sisma nel suo tessuto sociale ed economico. Chi si sta recando in banca per effettuare un bonifico mai penserebbe che offrire il proprio denaro possa avere un costo. E invece in tanti stanno scoprendo che quel bonifico costa 5 euro, la commissione trattenuta dalla banca per effettuare il versamento.

Il Giornale racconta oggi la vicenda del dottor Francesco Baldisserotto che si è recato presso una banca a versare la sua donazione per il terremoto dell'Emilia, ma alla fine ha desistito perché si è sentito preso in giro. Dopo questa segnalazione il quotidiano ha approfondito l'argomento telefonando a diversi direttori di filiale che hanno confermato i cinque euro di commissione bancarie sui bonifici destinati alla solidarietà per il terremoto.

Le banche - rileva Il Giornale - specie se non sono la banca di riferimento, cioè se non si tratta della banca in cui il donatore ha un conto corrente, non fanno alcuna distinzione e applicano alla lettera i loro balzelli e le loro commissioni di bonifico. In altre parole non interessa affatto alla banca che sulla causale del bonifico ci sia scritto: terremotati o una qualsiasi altra parola che evochi generosità e solidarietà."

Basterebbe una disposizione dell'Abi

I direttori interpellati si sono giustificati affermando che "ci vorrebbe una disposizione ufficiale dell'Abi, una normativa ben precisa per uniformare il comportamento di tutte le banche in questo tipo di situazioni: commissione zero o infinitesimali per donazioni di qualsiasi importo". Mussari: la commissione sulle donazioni è stato un errore - E alla fine l'Abi si pronuncia per bocca del suo presidente Giuseppe Mussari, il quale dichiara che i cinque euro di commissione chiesti dalle banche su alcuni bonifici nelle donazioni a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna, "sono dovuti ad un errore del sistema informatico che verrà risolto, spero già domani". Per Mussari "non c'è assolutamente la volontà delle banche di guadagnare" dalle donazioni. "L'Abi inviterà le banche a non far pagare nulla" ha concluso.

La Rete si ribella

Intanto sui social network la notizia delle commissioni da 5 euro si è diffusa con la velocità tipica del Web e gli utenti cercano di correre ai ripari segnalando le banche che trattengono una commissione di soli 0.50 euro. In genere la somma trattenuta è minima nei casi in cui la banca beneficiaria e quella del correntista donatore coincidono. Anche i bonifici eseguiti on line godono di un costo inferiore e in alcuni casi possono essere addirittura gratuiti.

Imprenditore emiliano: la banca ci ha dimezzato il credito - Ma a questo si aggiunge il caso di un imprenditore della zona terremotata al quale è stato tagliato il credito subito dopo il sisma e senza ragione. "La linea di credito è stata dimezzata perché, all'improvviso, ne avevamo più bisogno".

L'imprenditore Roberto Fabbri, amministratore delegato della Abk Industrie Ceramiche di Finale Emilia (Modena), in un'intervista al Sole 24 Ore racconta della telefonata con cui una banca di cui non rivela il nome, all'indomani del secondo sisma, gli ha comunicato il dimezzamento del finanziamento proprio a causa del terremoto. "Stavamo aspettando l'autorizzazione di una banca per un finanziamento da 1,5 milioni di euro, per metà garantito dalla Sace", spiega l'imprenditore. "Era tutto a posto, non c'era motivo per temere nulla. E invece mi hanno comunicato che sarebbe stato dimezzato: al posto dei 750 milioni, la banca ne sborserà 375. So bene che sto parlando di milioni - precisa - però mi è parsa un'elemosina"

Fonte Tiscali Notizie

giovedì 31 maggio 2012, 18:33

Vedi anche

Terremoto: sindaco Scoppito consegna furgone di viveri a...domenica 27 maggio 2012, 14:10

Terremoto: Giuliano Panza "prevede" i terremoti dell'Aquila e...martedì 22 maggio 2012, 11:12

Terremoto in Emilia, ingegnere sismico: "Era prevedibile. In...lunedì 21 maggio 2012, 11:43

Liberalizzazioni, tutte le misure del Governo subito...giovedì 22 marzo 2012, 07:42

Mutui, prestiti e microcredito: incontro in piazza Duomomartedì 27 luglio 2010, 09:51

Data:

31-05-2012

**Abruzzo24ore**

***Terremoto Emilia, commissione di 5 euro sulla beneficenza, banche speculano anche sul terremoto***

Tags: banche terremotati terremoto emilia monti abi commissione

Inserisci un commento

Aggiungi un commento...

Codice di verifica:

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

I commenti sono proprietà dei rispettivi autori. Abruzzo24ore non è in alcun modo responsabile del loro contenuto.

<sup>2</sup> Torna su

adv Ultimi Commenti terremoti tags

cymon sono sordomuto.. che cosa ha detto la tipa.

giovedì 31 maggio 2012, 18:57 Francesco La Tommasi puo scioccare alcuni per il modo in...

giovedì 31 maggio 2012, 17:29 ugo tutto cio' darebbe splendore all'italia ma un...

giovedì 31 maggio 2012, 17:00 bratzu tu sei una donna con le p....e!

giovedì 31 maggio 2012, 16:06 Paolo Ha ragione Giuliani e ha sempre avuto ragione...

giovedì 31 maggio 2012, 13:58 mah Ma chi è quella cretina che si comprerebbe il...

giovedì 31 maggio 2012, 11:56

Ultima scossa: Zona: Monti\_Reatini data: 2012/05/31 ora: 06:57:05 Magnitudo: 2.3 lat: 42.587 lon: 13.223 prof: 14.2 Km. Dettaglio »

giampaolo giuliani tg3 processo parolisi golden lady gissi sevel rete8 sevel atessa quotidiano il centro il messaggero ingv incidente popoli incidente pescara abruzzo presidente di regione melania rea il fatto giulianova calcio elezioni comunali avezzano chieti calcio alessandra rossi roberto straccia incidente il centro terremoti 2012 suicidio chieti giuliani previsione terremoti ingv 9 milioni di euro tg8 salvatore parolisi per

Iscriviti alla newsletter inserisci la tua email

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

Iscriviti

Segui Abruzzo24ore su twitter

***Terremoto Emilia, commissione di 5 euro sulla beneficenza, banche  
speculano anche sul terremoto***

ultimissime i più letti i più commentati

CRONACA - Concorso Asl Pescara vinto dalla moglie di...CRONACA - Manoppello: fugge dai domiciliari dopo...

CRONACA - Cadavere in casa di riposo a Pescara:...CRONACA - Terremoto Emilia, commissione di 5 euro...

POLITICA - L'Aquila, presentata la nuova giunta: ecco...ECONOMIA - La Snav se ne va ad Ancona, l'Abruzzo...

CRONACA - Ingv: l'Emilia è zona sismica, ma la...ECONOMIA - Stati generali costruzioni: diamo lavoro a...

CRONACA - Rocca di Cambio in apprensione per il...POLITICA - Mantini: "Una buona idea la commissione..."

***Terremoto Emilia, commissione di 5 euro sulla beneficenza, banche speculano anche sul terremoto***

CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:...

CRONACA - Terremoti: secondo gli esperti Calabria e...CRONACA - Terremoto: l'Emilia in ginocchio, e la...

CRONACA - Terremoto: Giuliano Panza "prevede" i...TECNOLOGIA - E' questo il nuovo iPhone 5 di Apple?...

CRONACA - Dramma a Pineto: si sdraia sui binari e si...CRONACA - Terremoto in Emilia, aumentano i morti...

CRONACA - Raffaele Bendandi... l'uomo che prevedeva...CRONACA - Terremoto, l'allarme di Martelli (Enea):...

CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:...CRONACA - Terremoto, Sgarbi: "L'Emilia reagirà, non..."

CRONACA - Omicidio Rea: tre indizi incastrano...CRONACA - Roberto Bonura: è suicidio. Giovedì il...CRONACA -

Commissariamento Tercas, i sindaci:...CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA - Giovani

aquilani perseguitati dal sisma,...CRONACA - Morto a Roma l'onorevole Antonio TancrediCRONACA - Digitale

terreste: al via lo switch off in...CRONACA - Ricostruzione, sindaco Villa Sant'Angelo...

Notizie Chieti Notizie L'Aquila Notizie Pescara Notizie Teramo

Rubriche Leo et Aquila Magazine 99 Lu sapute Osare Sempre L'irriverente Il Tallone d'Achille NotiCIV Storie La Buona

Notizia Il sale della vita Detto da Voi Weekend&Dintorni Attimi La Discussione Cocinando Anima e Società

Abrumolven 25 anni d'impegno e passione

siti tematici Abruzzo in bellezza Abruzzo a tavola Abruzzo pettegolo Storie di Emigrazione Una Storia di Classe

Vacanze Abruzzo I servizi di Abruzzo 24ore.tv Cultura Abruzzo Economia Abruzzo Viaggiando

categorie Ambiente Bellezza Cronaca Cultura Economia Elezioni Emigrazione Lavoro Moda Nazionali

Ulteriori servizi Feed Rss Webmail Oroscopo del giorno Dillo su Abruzzo24ore Contatti Credits Privacy Condizioni

Generali Utilizzo Vinci il biglietto d'oro!

Abruzzo24ore.tv - Registrazione alla sezione stampa del tribunale dell'Aquila del 26/01/2006 al n. 550 - ENG Video

editore P.Iva 01468620669 - direttore responsabile Luca Di Giacomantonio

## *Biscazzieri e ricostruzione: che fine hanno fatto i soldi delle lotterie per L'Aquila?*

- Le inchieste giudiziarie L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

### **Abruzzo24ore**

"Biscazzieri e ricostruzione: che fine hanno fatto i soldi delle lotterie per L'Aquila?"

Data: **01/06/2012**

Indietro

Amministrazione Contatta la redazione aggiornato alle ore **22:20** di giovedì 31 maggio 2012

Rss

### **Terremoto Abruzzo**

HOME Emergenza I volontari italiani Protezione Civile Vigili del Fuoco G8 La ricostruzione Il centro storico Manifestazioni di protesta SOS L'Aquila La protesta delle carriere Il dopo terremoto Le inchieste giudiziarie Le udienze Le sentenze Le accuse I morti del terremoto I funerali solenni CASE e map Tendopoli Cronaca del terremoto Lo sciame sismico

Le inchieste giudiziarie - L'Aquila

Biscazzieri e ricostruzione: che fine hanno fatto i soldi delle lotterie per L'Aquila?

Accuse della Pezzopane al commissario Chiodi

È fissato per domani, davanti al gip di Milano Cristina Di Censo, l'interrogatorio di Massimo Ponzellini, l'ex presidente della Banca Popolare di Milano finito martedì agli arresti domiciliari nell'ambito dell'inchiesta milanese con al centro alcuni finanziamenti sospetti e presunte mazzette per 5,7 milioni di euro.

La Procura indaga su un totale di oltre 300 milioni di euro di presunti finanziamenti irregolari concessi a diverse società dalla Bpm quando era guidata da Massimo Ponzellini e dal suo «attendente», Antonio Cannalire, che «veicolava» le richieste che provenivano dalla politica, «da un ministro», come ha riassunto un teste, «o da un sottosegretario o comunque da qualche uomo delle istituzioni».

Ponzellini, difeso dal legale Marco Zanotti, dovrà presentarsi in Tribunale a Milano domani per l'interrogatorio di garanzia. È stato invece fissato per lunedì prossimo l'interrogatorio di Antonio Cannalire, l'ex braccio destro di Ponzellini, anche lui accusato di associazione per delinquere e corruzione. Resta ancora latitante all'estero Francesco Corallo, titolare di Atlantis.

I tre sono accusati di associazione per delinquere e corruzione, e secondo l'accusa Ponzellini, con la collaborazione di Cannalire, avrebbe nel tempo concesso finanziamenti quantomeno sospetti a politici e imprenditori «amici».

Nell'inchiesta è coinvolto anche l'ex collaboratore di Tremonti, Marco Milanese, che secondo i magistrati inquirenti avrebbe «sponsorizzato» in Parlamento una legge sui giochi d'azzardo per favorire Corallo, la cui società, l'Atlantis, si occupa proprio di gioco d'azzardo.

Il riferimento è la legge 39 del 28 aprile 2009: una norma teoricamente rivolta ad aiutare la popolazione terremotata dell'Abruzzo, ma in realtà autorizzava l'utilizzo nei locali pubblici delle macchine videopoker. Parte del testo sarebbe stato redatto da uno studio di consulenze di Roma, su commissione dello stesso Corallo, attualmente latitante.

C'è poi una questione, se vogliamo più banale, legata ai giochi d'azzardo pro-terremotati: non si sa ancora che fine abbiano fatto i soldi incassati e che dovrebbero essere utilizzati per la ricostruzione.

Sulla vicenda interviene ancora una volta l'assessore comunale dell'Aquila Stefania Pezzopane

"Inviero' alla Procura di Milano le varie note inoltrate in questi anni con le poche e omertose risposte ottenute sulla vicenda dei fondi dei giochi per la ricostruzione dell'Aquila".

### ***Biscazzieri e ricostruzione: che fine hanno fatto i soldi delle lotterie per L'Aquila?***

Questo il commento dell'assessore Stefania Pezzopane sull'inchiesta che ha svelato l'intreccio perverso costruito sui soldi dei giochi destinati ai terremotati abruzzesi.

"L'ennesima beffa per L'Aquila - accusa - avvenuta evidentemente anche grazie ai silenzi e alle omertà del Commissario Chiodi, che non ha mai risposto alle mie richieste di informazioni e di tutti quelli che con la loro distrazione si sono resi complici di una tale vergognosa vicenda.

Emergono inquietanti risvolti dagli arresti per corruzione effettuati a carico di Massimo Ponzellini. La vicenda dei fondi, che dovevano arrivare all'Aquila dalla legge sul terremoto approvata dal Parlamento, mi era parsa oscura fin dall'inizio.

Il decreto prevedeva che una percentuale delle giocate e delle lotterie fosse destinata alla ricostruzione dell'Aquila, ma dopo tre anni, del milione e 500 mila euro non si trovava traccia.

Eppure fioccano i comunicati stampa dei Monopoli di Stato che propandavano i buoni esiti della raccolta. Fin dal 2010 ho richiesto informazioni e chiarimenti.

La mia prima richiesta risale al 12 febbraio 2010, la seconda al 3 settembre dello stesso anno e per entrambe nessun Ente ha mai dato una risposta concreta e precisa. Le mie sollecitazioni però non si sono mai fermate.

Il 15 aprile del 2011 - ricorda Pezzopane - chiesi spiegazioni al Ministero dell'Economia, al Direttore dell'Agenzia delle Entrate, all'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, al Commissario per la ricostruzione e al Capo della Protezione Civile.

Il Direttore dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato finalmente rispose (il 20 aprile) ma solo per informarci di aver girato la nostra richiesta di informazioni alla Ragioneria Generale dello Stato, competente per materia. Rispose anche il Direttore dell'Agenzia delle Entrate ma paradossalmente per dirci che tali notizie andavano chieste all'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato!"

"Il 6 giugno 2011 - continua l'assessore - inoltrai un nuovo sollecito, indirizzato oltre che al Ministero dell'Economia, alla Ragioneria dello Stato, all'Agenzia delle Entrate Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, al Commissario per la ricostruzione e al Capo della Protezione Civile.

L'unico a rispondere a giugno 2011 fu il Capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, che affermo' che tali risorse non erano mai transitate nel bilancio del Dipartimento della Protezione Civile.

Dopo tutto ciò ha regnato il silenzio assoluto, fino alla trasmissione Report, a cui ebbi modo di partecipare e nella quale denunciai la vicenda e, grazie all'inchiesta giornalistica di Sigfrido Ranucci, venimmo a sapere dal collaboratore di Chiodi, Morgante, che le risorse arrivate a L'Aquila per la ricostruzione erano meno della metà del milione e 500 mila euro previsti dal decreto Abruzzo.

All'indomani della trasmissione Report, il 29 novembre 2011, scrissi nuovamente al Ministero dell'Economia e Finanze, al Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato, al Direttore dell'Agenzia delle Entrate, al Ministero dell'Agenzia delle Entrate, al Commissario delegato per la Ricostruzione Gianni Chiodi e al Capo della Protezione Civile per avere risposte chiare su quanto appreso.

L'unica risposta è stata quella del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, Attilio Befera, con la quale si confermava una precedente risposta di fatto nulla".

"Alla luce di quanto appreso dai giornali - dichiara ancora la Pezzopane - ritengo che la più grave omertà sia stata quella di Gianni Chiodi che, in veste di Commissario alla ricostruzione, era deputato a far arrivare quei soldi a chi erano destinati.

Finalmente, si sta snodando questo gomitolo ed emergono addirittura complicità politiche dell'ex sottosegretario Milanese, relatore del disegno di legge.

Ci auguriamo - conclude la Pezzopane - che per i terremotati dell'Emilia Romagna il nuovo Governo tecnico non farà come è stato fatto per noi, e che vi sia un controllo puntuale su ogni centesimo stanziato sia per l'emergenza che per la ricostruzione".

giovedì 31 maggio 2012, 15:39

Vedi anche

Soldi lotterie per la ricostruzione: la legge ad hoc...martedì 29 maggio 2012, 12:44

## *Biscazzieri e ricostruzione: che fine hanno fatto i soldi delle lotterie per L'Aquila?*

Gioco d'azzardo: l'Udc presenta proposta di legge regionale giovedì 19 aprile 2012, 18:37

Ortona. sequestrati apparecchi da intrattenimento irregolari lunedì 05 dicembre 2011, 16:13

Acerbo: "Basta con le slot machine che rovinano le famiglie,...mercoledì 11 maggio 2011, 08:31 video

Gdf sequestra slot machine e tagliandi lotteria abusiva mercoledì 24 febbraio 2010, 14:18

Tags: ponzellini ricostruzione lotterie lotteria terremoto giochi d'azzardo slot machine stefania pezzopane marco milanese

Inserisci un commento

Aggiungi un commento...

Codice di verifica:

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

I commenti sono proprietà dei rispettivi autori. Abruzzo24ore non è in alcun modo responsabile del loro contenuto.

<sup>2</sup> Torna su

adv Ultimi Commenti terremoti tags

cymon sono sordomuto.. che cosa ha detto la tipa.

giovedì 31 maggio 2012, 18:57 Francesco La Tommasi puo scioccare alcuni per il modo in...

giovedì 31 maggio 2012, 17:29 ugo tutto cio' darebbe splendore all'italia ma un...

giovedì 31 maggio 2012, 17:00 bratzu tu sei una donna con le p....e!

giovedì 31 maggio 2012, 16:06 Paolo Ha ragione Giuliani e ha sempre avuto ragione...

giovedì 31 maggio 2012, 13:58 mah Ma chi è quella cretina che si comprerebbe il...

giovedì 31 maggio 2012, 11:56

Ultima scossa: Zona: Monti\_Reatini data: 2012/05/31 ora: 06:57:05 Magnitudo: 2.3 lat: 42.587 lon: 13.223 prof: 14.2 Km. Dettaglio »

abruzzo sevel salvatore parolisi giuliani previsione terremoti ingv elezioni comunali avezzano chieti calcio melania rea roberto straccia il fatto incidente processo parolisi terremoti 2012 alessandra rossi suicidio chieti ingv tg8 giampaolo giuliani incidente pescara il centro golden lady gissi rete8 giulianova calcio quotidiano il centro presidente di regione sevel atessa il messaggero incidente popoli per tg3 9 milioni di euro

Iscriviti alla newsletter inserisci la tua email

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

Iscriviti

Segui Abruzzo24ore su twitter

***Biscazzieri e ricostruzione: che fine hanno fatto i soldi delle lotterie per L'Aquila?***



## *Biscazzieri e ricostruzione: che fine hanno fatto i soldi delle lotterie per L'Aquila?*

ultimissime i più letti i più commentati

CRONACA - Concorso Asl Pescara vinto dalla moglie di...CRONACA - Manoppello: fugge dai domiciliari dopo...  
 CRONACA - Cadavere in casa di riposo a Pescara:...CRONACA - Terremoto Emilia, commissione di 5 euro...  
 POLITICA - L'Aquila, presentata la nuova giunta: ecco...ECONOMIA - La Snav se ne va ad Ancona, l'Abruzzo...  
 CRONACA - Ingv: l'Emilia è zona sismica, ma la...ECONOMIA - Stati generali costruzioni: diamo lavoro a...  
 CRONACA - Rocca di Cambio in apprensione per il...POLITICA - Mantini: "Una buona idea la commissione...  
 CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:...  
 CRONACA - Terremoti: secondo gli esperti Calabria e...CRONACA - Terremoto: l'Emilia in ginocchio, e la...  
 CRONACA - Terremoto: Giuliano Panza "prevede" i...TECNOLOGIA - E' questo il nuovo iPhone 5 di Apple?...  
 CRONACA - Dramma a Pineto: si sdraia sui binari e si...CRONACA - Terremoto in Emilia, aumentano i morti...  
 CRONACA - Raffaele Bendandi... l'uomo che prevedeva...CRONACA - Terremoto, l'allarme di Martelli (Enea):...  
 CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:...CRONACA - Terremoto, Sgarbi: "L'Emilia reagirà, non...  
 CRONACA - Omicidio Rea: tre indizi incastrano...CRONACA - Roberto Bonura: è suicidio. Giovedì il...CRONACA -  
 Commissariamento Tercas, i sindaci:...CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA - Giovani  
 aquilani perseguitati dal sisma,...CRONACA - Morto a Roma l'onorevole Antonio TancrediCRONACA - Digitale  
 terrestre: al via lo switch off in...CRONACA - Ricostruzione, sindaco Villa Sant'Angelo...

con il patrocinio di:

Rubriche Leo et Aquila Magazine 99 Lu sapute Osare Sempre L'irriverente Il Tallone d'Achille NotICIV Storie La Buona  
 Notizia Il sale della vita Detto da Voi Weekend&Dintorni Attimi La Discussione Cocinando Anima e Società  
 Abramolven 25 anni d'impegno e passione  
 minisiti Abruzzo in bellezza Abruzzo a tavola Abruzzo pettegolo Storie di Emigrazione Una Storia di Classe Vacanze  
 Abruzzo I servizi di Abruzzo 24ore.tv Cultura Abruzzo Economia Abruzzo Viaggiando  
 categorie Ambiente Bellezza Cronaca Cultura Economia Elezioni Emigrazione Lavoro Moda Nazionali  
 Ulteriori servizi Feed Rss Webmail Oroscopo del giorno Dillo su Abruzzo24ore Contatti Credits Privacy Condizioni  
 Generali Utilizzo Vinci il biglietto d'oro!

Abruzzo24ore.tv - Registrazione alla sezione stampa del tribunale dell'Aquila del 26/01/2006 al n. 550 - Gruppo  
 Editoriale ENG Video P.Iva 01468620669 - direttore responsabile Luca Di Giacomantonio

***Scandalo dragaggio infinito: rinnovato l'allarme per l'esondazione del Pescara***

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

"Scandalo dragaggio infinito: rinnovato l'allarme per l'esondazione del Pescara"

Data: **01/06/2012**

Indietro

home archivio dirette Amministrazione Contatta la redazione

aggiornato alle ore **22:20** di giovedì 31 maggio 2012Rss

Chieti L'Aquila Pescara Teramo

Chieti

24° 14°

Umidità: 34%

L'aquila

22° 13°

Umidità: 41%

Pescara

24° 17°

Umidità: 46%

Teramo

24° 16°

Umidità: 40%

CATEGORIE Cronaca Politica Lavoro Salute Economia Emigrazione CAT SOCIALE Religione Scienze e web  
Ambiente Scuola Elezioni Abruzzo

L'Aquila

Montesilvano

Avezzano

Ballottaggi Abruzzo: L'Aquila a Cialente, Avezzano a Di Pangrazio, Montesilvano a Di Mattia In Abruzzo finisce 4 a i  
per il centrosinistra. L'Aquila riconferma primo cittadino...

L'Aquila, Ranieri (Pd): "Bocciata gestione commissariale, ora ricostruzione al Comune" L'AQUILA - Commento e analisi  
del voto di Fabio Ranieri ,...

De Matteis: "Cialente e Chiodi,...

Il dopo amministrative,...

L'Aquila, De Rubeis: "Cialente...

## *Scandalo dragaggio infinito: rinnovato l'allarme per l'esondazione del Pescara*

Abruzzo in bellezza

Miss e Mister Abruzzo

Occhio al Look!!

Occhio al trucco

Effetto "Peplo" per le star e le vip elegante o no sembra di gran moda Sempre più nude le star e le vip sui red carpet, unico modo per essere fotografate e restare visibili da quando tra vip e...

Victoire de Castellane disegna per Dior L'antica manifattura "French cannage" ispira Victoire de Castellane e la sua nuova collezione di gioielli My Dior: il...

Occhio al trucco - Jessica

Collezione Primavera Estate...

I fondotinta coprenti: quando è...

Sport Abruzzo

Calcio

Basket

Rugby

Zeman saluta Pescara e va alla Roma, Sebastiani: "E' stata una scelta inevitabile" PESCARA - "Siamo stati insieme fino all'una di notte, abbiamo cenato in barca, abbiamo scherzato e...

Lanciano contro il Trapani per la B, Gautieri: "Momento cruciale" L'AQUILA - Carmine Gautieri non ha dubbi: sarà dura ma il suo Lanciano ce la può fare....

Chieti, si avvicina la finale...

Chieti, Migliorini convocato...

Calciomercato, Zeman: "Non ho...

Abruzzo pettegolo

I fotomontaggi del Razziatore

Questo pazzo, pazzo WEB

Miti e profezie

Emma Marrone, nuovo ragazzo a Verona? Aveva detto che di ragazzi per un anetto non ne avrebbe frequentati invece eccola lì pizzicata dai paparazzi di VISTO mentre festeggia il compleanno nella stessa città che l'ha vista seconda...

Valentino Rossi e la nuova fidanzata sullo yacht Titilla II Veloce anche in amore Valentino Rossi che sullo yacht Titilla II viene beccato dai paparazzi con...

Sara Tommasi nuda sul The Sun,...

Bianca Balti supertop per le...

Madre e padre neri, il neonato...

## *Scandalo dragaggio infinito: rinnovato l'allarme per l'esondazione del Pescara*

Imbucato Speciale

Spettacoli

Cinema

Nastri d'Argento, niente red carpet in segno di lutto per le vittime del terremoto in Emilia Nastri d'argento senza red carpet, lunedì 4 giugno a Villa Medici . Il Sindacato...

Rai, sospeso Cda per contrasti sulla programmazione di Raidue Oggi c'è stato il Cda della Rai , ma la programmazione di Raidue non ha ottenuto la votazione...

Ascolti tv, "Le tre rose di Eva"...

Stasera in tv, L'Imbucato...

Gli Smashing Pumpkins tornano...

Abruzzo a tavola

Cosa faccio per cena

Cucina con Ady

Cucina con Ady - Spaghetti saltati con fave, guanciale e cipollotto L'AQUILA - Affettare i cipollotti e metterli con l'olio a stufare in padella, unire il guanciale tagliato a striscioni ne, lasciar...

Le fave: un alimento molto salutare! Ricche di fibre, proteine vegetali, vitamine A, B, C, ferro, potassio, calcio e fosforo , le fave sono un ottimo alimento...

Besciamella senza glutine

Cucina con Ady - Tortine di Riso...

Torta al cacao "Pan di stelle"...

Rubriche Magazine 99 L'irriverente Detto da Voi

**Le notizie di oggi** 31 mag 30 mag 29 mag 28 mag 27 mag ARCHIVIO STORICO »

Cronaca - Pescara

Scandalo dragaggio infinito: rinnovato l'allarme per l'esondazione del Pescara

Una cordata formata da istituzioni, partiti, associazioni di categoria e ambientalisti, per chiedere al ministero delle infrastrutture e alla protezione civile delle misure straordinarie per mettere in sicurezza il fiume Pescara, a rischio esondazione.

## ***Scandalo dragaggio infinito: rinnovato l'allarme per l'esondazione del Pescara***

E' la proposta del consigliere regionale del Pd Marinella Sclocco per tutelare l'incolumita' dei cittadini e salvaguardare le realta' industriali ed economiche del pescarese.

"Gli assessori regionali Di Paolo e Giuliante - ha spiegato la rappresentante del Pd in conferenza stampa - in risposta ad una mia interrogazione hanno confermato che Pescara e il territorio della Val Pescara sono a rischio di esondazione.

Questo rischio - ha proseguito - e' maggiore per il capoluogo adriatico a causa di diversi fattori, come ad esempio l'abusivismo, le opere idrauliche degli anni '30, il mancato dragaggio e le questioni naturali.

Per mettere in sicurezza il corso fluviale - ha proseguito - servono 73 milioni di euro, ma la Regione non ha tutti questi soldi.

Con un'azione sinergica, attraverso la costituzione di una cordata, chiediamo l'intervento del ministero delle infrastrutture e della protezione civile. In questo modo - ha concluso - sara' possibile mettere in campo le misure straordinarie previste dalla legge in situazioni di pericolo imminente"

giovedì 31 maggio 2012, 16:12

Vedi anche

In Consiglio i silenzi sul rischio esondazione a Pescara e sul...martedì 22 maggio 2012, 13:35video

Pescara, in attesa di nuove analisi i pescherecci rientrano da...venerdì 13 gennaio 2012, 17:43

Dragaggio mancato e fuga delle navi: la rabbia contro la...venerdì 13 gennaio 2012, 14:06video

Mancato dragaggio: pescherecci a Ortona, il porto di Pescara è...venerdì 13 gennaio 2012, 13:57video

Dragaggio mancato: i pescherecci dicono addio a Pescaravenerdì 13 gennaio 2012, 10:52

Tags: dragaggio pescherecci protesta ortona sclocco esondazione arta amicone

Inserisci un commento

Aggiungi un commento...

Codice di verifica:

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

I commenti sono proprietà dei rispettivi autori. Abruzzo24ore non è in alcun modo responsabile del loro contenuto.

<sup>2</sup> Torna su

adv Ultimi Commenti terremoti tags

cymon sono sordomuto.. che cosa ha detto la tipa.

giovedì 31 maggio 2012, 18:57 Francesco La Tommasi puo scioccare alcuni per il modo in...

giovedì 31 maggio 2012, 17:29 ugo tutto cio' darebbe splendore all'italia ma un...

giovedì 31 maggio 2012, 17:00 bratzu tu sei una donna con le p...e!

giovedì 31 maggio 2012, 16:06 Paolo Ha ragione Giuliani e ha sempre avuto ragione...

giovedì 31 maggio 2012, 13:58 mah Ma chi è quella cretina che si comprerebbe il...

giovedì 31 maggio 2012, 11:56

Ultima scossa: Zona: Monti\_Reatini data: 2012/05/31 ora: 06:57:05 Magnitudo: 2.3 lat: 42.587 lon: 13.223 prof: 14.2

***Scandalo dragaggio infinito: rinnovato l'allarme per l'esondazione del Pescara***

Km. Dettaglio »

rete8 processo parolisi abruzzo giampaolo giuliani melania rea alessandra rossi roberto straccia salvatore parolisi per terremoti 2012 tg8 elezioni comunali avezzano 9 milioni di euro il centro il fatto quotidiano il centro tg3 incidente presidente di regione chieti calcio giuliani previsione terremoti ingv sevel atessa sevel golden lady gissi giulianova calcio il messaggero incidente pescara incidente popoli suicidio chieti ingv

Iscriviti alla newsletter  inserisci la tua email

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

Iscriviti

Segui Abruzzo24ore su twitter

## *Scandalo dragaggio infinito: rinnovato l'allarme per l'esondazione del Pescara*

ultimissime i più letti i più commentati

CRONACA - Concorso Asl Pescara vinto dalla moglie di...CRONACA - Manoppello: fugge dai domiciliari dopo...  
 CRONACA - Cadavere in casa di riposo a Pescara:...CRONACA - Terremoto Emilia, commissione di 5 euro...  
 POLITICA - L'Aquila, presentata la nuova giunta: ecco...ECONOMIA - La Snav se ne va ad Ancona, l'Abruzzo...  
 CRONACA - Ingv: l'Emilia è zona sismica, ma la...ECONOMIA - Stati generali costruzioni: diamo lavoro a...  
 CRONACA - Rocca di Cambio in apprensione per il...POLITICA - Mantini: "Una buona idea la commissione...  
 CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:...  
 CRONACA - Terremoti: secondo gli esperti Calabria e...CRONACA - Terremoto: l'Emilia in ginocchio, e la...  
 CRONACA - Terremoto: Giuliano Panza "prevede" i...TECNOLOGIA - E' questo il nuovo iPhone 5 di Apple?...  
 CRONACA - Dramma a Pineto: si sdraia sui binari e si...CRONACA - Terremoto in Emilia, aumentano i morti...  
 CRONACA - Raffaele Bendandi... l'uomo che prevedeva...CRONACA - Terremoto, l'allarme di Martelli (Enea):...  
 CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:...CRONACA - Terremoto, Sgarbi: "L'Emilia reagirà, non...  
 CRONACA - Omicidio Rea: tre indizi incastrano...CRONACA - Roberto Bonura: è suicidio. Giovedì il...CRONACA -  
 Commissariamento Tercas, i sindaci:...CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA - Giovani  
 aquilani perseguitati dal sisma,...CRONACA - Morto a Roma l'onorevole Antonio TancrediCRONACA - Digitale  
 terrestre: al via lo switch off in...CRONACA - Ricostruzione, sindaco Villa Sant'Angelo...

Notizie Chieti Notizie L'Aquila Notizie Pescara Notizie Teramo

Rubriche Leo et Aquila Magazine 99 Lu sapute Osare Sempre L'irriverente Il Tallone d'Achille NotICIV Storie La Buona  
 Notizia Il sale della vita Detto da Voi Weekend&Dintorni Attimi La Discussione Cocinando Anima e Società

Abrumolven 25 anni d'impegno e passione

siti tematici Abruzzo in bellezza Abruzzo a tavola Abruzzo pettegolo Storie di Emigrazione Una Storia di Classe

Vacanze Abruzzo I servizi di Abruzzo 24ore.tv Cultura Abruzzo Economia Abruzzo Viaggiando

categorie Ambiente Bellezza Cronaca Cultura Economia Elezioni Emigrazione Lavoro Moda Nazionali

Ulteriori servizi Feed Rss Webmail Oroscopo del giorno Dillo su Abruzzo24ore Contatti Credits Privacy Condizioni

Generali Utilizzo Vinci il biglietto d'oro!

***Scandalo dragaggio infinito: rinnovato l'allarme per l'esondazione del Pescara***

Abruzzo24ore.tv - Registrazione alla sezione stampa del tribunale dell'Aquila del 26/01/2006 al n. 550 - ENG Video  
editore P.Iva 01468620669 - direttore responsabile Luca Di Giacomantonio \~Á



***L'Aquila, presentata la nuova giunta: ecco il Cialente bis***

- Politica L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

"L'Aquila, presentata la nuova giunta: ecco il Cialente bis"

Data: **01/06/2012**

Indietro

home archivio dirette Amministrazione Contatta la redazione

aggiornato alle ore **22:20** di giovedì 31 maggio 2012Rss

Chieti L'Aquila Pescara Teramo

Chieti

24° 14°

Umidità: 34%

L'Aquila

22° 13°

Umidità: 41%

Pescara

24° 17°

Umidità: 46%

Teramo

24° 16°

Umidità: 40%

CATEGORIE Cronaca Politica Lavoro Salute Economia Emigrazione CAT SOCIALE Religione Scienze e web  
Ambiente Scuola Elezioni Abruzzo

L'Aquila

Montesilvano

Avezzano

Ballottaggi Abruzzo: L'Aquila a Cialente, Avezzano a Di Pangrazio, Montesilvano a Di Mattia In Abruzzo finisce 4 a i  
per il centrosinistra. L'Aquila riconferma primo cittadino...

L'Aquila, Ranieri (Pd): "Bocciata gestione commissariale, ora ricostruzione al Comune" L'AQUILA - Commento e analisi  
del voto di Fabio Ranieri ,...

De Matteis: "Cialente e Chiodi,...

Il dopo amministrative,...

L'Aquila, De Rubeis: "Cialente...

*L'Aquila, presentata la nuova giunta: ecco il Cialente bis*

Abruzzo in bellezza

Miss e Mister Abruzzo

Occhio al Look!!

Occhio al trucco

Effetto "Peplo" per le star e le vip elegante o no sembra di gran moda Sempre più nude le star e le vip sui red carpet, unico modo per essere fotografate e restare visibili da quando tra vip e...

Victoire de Castellane disegna per Dior L'antica manifattura "French cannage" ispira Victoire de Castellane e la sua nuova collezione di gioielli My Dior: il...

Occhio al trucco - Jessica

Collezione Primavera Estate...

I fondotinta coprenti: quando è...

Sport Abruzzo

Calcio

Basket

Rugby

Zeman saluta Pescara e va alla Roma, Sebastiani: "E' stata una scelta inevitabile" PESCARA - "Siamo stati insieme fino all'una di notte, abbiamo cenato in barca, abbiamo scherzato e...

Lanciano contro il Trapani per la B, Gautieri: "Momento cruciale" L'AQUILA - Carmine Gautieri non ha dubbi: sarà dura ma il suo Lanciano ce la può fare....

Chieti, si avvicina la finale...

Chieti, Migliorini convocato...

Calciomercato, Zeman: "Non ho...

Abruzzo pettegolo

I fotomontaggi del Razziatore

Questo pazzo, pazzo WEB

Miti e profezie

Emma Marrone, nuovo ragazzo a Verona? Aveva detto che di ragazzi per un anetto non ne avrebbe frequentati invece eccola lì pizzicata dai paparazzi di VISTO mentre festeggia il compleanno nella stessa città che l'ha vista seconda...

Valentino Rossi e la nuova fidanzata sullo yacht Titilla II Veloce anche in amore Valentino Rossi che sullo yacht Titilla II viene beccato dai paparazzi con...

Sara Tommasi nuda sul The Sun,...

Bianca Balti supertop per le...

Madre e padre neri, il neonato...

***L'Aquila, presentata la nuova giunta: ecco il Cialente bis***

Imbucato Speciale

Spettacoli

Cinema

Nastri d'Argento, niente red carpet in segno di lutto per le vittime del terremoto in Emilia Nastri d'argento senza red carpet, lunedì 4 giugno a Villa Medici . Il Sindacato...

Rai, sospeso Cda per contrasti sulla programmazione di Raidue Oggi c'è stato il Cda della Rai , ma la programmazione di Raidue non ha ottenuto la votazione...

Ascolti tv, "Le tre rose di Eva"...

Stasera in tv, L'Imbucato...

Gli Smashing Pumpkins tornano...

Abruzzo a tavola

Cosa faccio per cena

Cucina con Ady

Cucina con Ady - Spaghetti saltati con fave, guanciale e cipollotto L'AQUILA - Affettare i cipollotti e metterli con l'olio a stufare in padella, unire il guanciale tagliato a striscioni ne, lasciar...

Le fave: un alimento molto salutare! Ricche di fibre, proteine vegetali, vitamine A, B, C, ferro, potassio, calcio e fosforo , le fave sono un ottimo alimento...

Besciamella senza glutine

Cucina con Ady - Tortine di Riso...

Torta al cacao "Pan di stelle"...

Rubriche Magazine 99 L'irriverente Detto da Voi

**Le notizie di oggi** 31 mag 30 mag 29 mag 28 mag 27 mag ARCHIVIO STORICO »

Politica - L'Aquila

L'Aquila, presentata la nuova giunta: ecco il Cialente bis

VIDEO PER TELEFONINI

Per visualizzare il video

**è necessario Macromedia Flash Player**

per installarlo [clicca qui](#)

***L'Aquila, presentata la nuova giunta: ecco il Cialente bis***

Presentata al Comune di Villa Gioia la nuova giunta di centrosinistra guidata da Massimo Cialente, confermato sindaco dell'Aquila al ballottaggio del 20 1 21 maggio. Ai microfoni di Abruzzo24ore.tv il sindaco e tutti gli assessori.

di Marco Signori

riprese e montaggio Marialaura Carducci

**LA COMPOSIZIONE E LE DELEGHE**

Roberto Riga, Vice Sindaco e Assessore alla Protezione Civile e Ambiente con delega in materia di Sicurezza del Territorio; Protezione Civile; Attività estrattive; Smaltimento macerie; Agricoltura; Usi Civici; Randagismo; Diritti degli animali; Attività Venatorie; Sanità, R.A. e R.S.A. comunali; Politiche per la gestione della Struttura Istituzione Centro Servizi per Anziani; Igiene pubblica e gestione integrata dei rifiuti e delle acque del territorio comunale; Ecologia: politiche per la tutela e valorizzazione dell'ambiente; Sviluppo sostenibile (D.L.gs 152/2006).

Lelio De Santis, Assessore al Bilancio con delega in materia di Bilancio; Tributi; Programmazione economica; Servizi anagrafici e materie delegate per conto dello Stato; Affari generali; Contenzioso e Contratti; Politiche per lo sviluppo dei turismi.

Pietro Di Stefano, Assessore alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione Territoriale con delega in materia di Politiche Urbanistiche ed Edilizia; Ricostruzione; Urbanistica; Pianificazione (strutturale, operativa e attuativa); Ripianificazione di cui agli artt. 2, co. 12 /bis e 14, co. 4 bis della L. 77/09; Opere provvisoria; Rapporti con gli Organi della ricostruzione, con i soggetti e gli strumenti della pianificazione sovraordinata; Infrastrutture; Ricostruzione dei Beni Storici, Artistici, Monumentali; Rapporti con le Amministrazioni e gli Organi dello Stato preposti alla relativa tutela; Coordinamento Piani e Programmi di fonte comunale; Pianificazione e realizzazione degli interventi sulle aree comunali del Progetto CASE; Donazioni nazionali ed internazionali.

Marco Fanfani Assessore alla Pianificazione Commerciale ed Attività Produttive, Politiche comunitarie con delega in materia di: Attività Produttive e SUAP; Commercio; Politiche comunitarie; Politiche del credito; Attività Produttive e SUAP; Polo fieristico ed eventi fieristici.

Emanuela Iorio Assessore allo Sport e tempo libero con delega in materia di: Sport; Gestione degli impianti sportivi; Politiche sociali dello Sport; Aeroporto dei Parchi; Pari Opportunità; Bilancio di Genere.

Elisabetta Leone Assessore alle Risorse Umane con delega in materia di Politiche per le risorse umane e rapporti con le parti sociali; Polizia Municipale; Informatizzazione, digitalizzazione e innovazione tecnologica; Riorganizzazione e ammodernamento della struttura comunale; Semplificazione amministrativa; URP; Rapporti OIV; Comitato Unico di Garanzia; Comunicazione e trasparenza.

Alfredo Moroni, Assessore alle OO.PP. - Patrimonio - Verde pubblico con delega in materia di Manutenzione ordinaria e straordinaria comunale; Lavori pubblici; Parchi e giardini, boschi e patrimonio naturale, arredo urbano; Cimiteri comunali ; Gestione dei Cimiteri comunali e dei servizi cimiteriali; Patrimonio e gestione progetto C.A.S.E. e M.A.P.; Smart City, L'Aquila Città Intelligente; Energia: qualità energetica e fonti rinnovabili.

Fabio Pelini Assessore all'Assistenza alla Popolazione con delega in materia di Assistenza alla Popolazione; Ricostruzione Partecipata; Politiche del Lavoro; Partecipazione e applicazione degli istituti della partecipazione.

Stefania Pezzopane Assessore alle Politiche Sociali e Culturali con delega in materia di Politiche Sociali; Welfare; Politiche educative e scolastiche; Asili Nido; Politiche per gli Studenti Universitari; Politiche Giovanili; Politiche per gli Anziani; Politiche Abitative; Politiche per l'Immigrazione; Diritti di Cittadinanza; Politiche Culturali; Rapporti con le Istituzioni Culturali; Grandi eventi culturali; L'Aquila Capitale della Cultura 2019; Riorganizzazione dei tempi e degli orari della città; L'Aquila Città della Pace.

Oltre a quanto non espressamente delegato nei provvedimenti monocratici, il Sindaco si è riservato le competenze nelle seguenti materie: Piano Strategico; Città Territorio; Società partecipate; controllo analogo e strategico; Rapporti con le Università.

**LA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Alcuni degli assessori sono stati eletti consiglieri comunali. Con il loro ingresso in giunta, quindi, cambia la composizione dell'Assise, visto che i due ruoli sono incompatibili e dovranno quindi dimettersi dal Consiglio comunale. Nel Partito democratico a prendere il posto di Stefania Pezzopane, Pietro Di Stefano e Alfredo Moroni saranno Giorgio Spacca (227 voti), Sergio Ianni (198) e Tonino De Paolis (191). Per l'Api al posto di Roberto Riga torna in Consiglio comunale Pierluigi Mancini (255 voti). Per tutti gli altri partiti rappresentati in giunta non cambia nulla visto che gli

***L'Aquila, presentata la nuova giunta: ecco il Cialente bis***

assessori sono stati pescati tra i non eletti.

Ecco la nuova composizione dell'Assise.

Maggioranza

Maurizio Capri (Pd), Antonella Santilli (Pd), Antonello Bernardi (Pd), Stefano Palumbo(Pd), Carlo Benedetti (Pd), Ali Salem (Pd), Giorgio Spacca, (Pd), Sergio Ianni (Pd),Tonino De Paolis (Pd) Giuseppe Ludovici (Api), Pierluigi Mancini (Api), Ermanno Giorgi(Api), Salvatore Placidi (Cattolici democratici), Adriano Mario Durante (Cattolici democratici), Gianni Padovani (Socialisti riformisti), Antonio Nardantonio (Socialisti riformisti), Fabio Cortelli (L'Aquila Oggi), Giuliano Di Nicola (Idv), Enrico Perilli (Fds),Giustino Masciocco (Sel).

Opposizione

Giorgio De Matteis (L'Aquila città aperta), Vito Colonna (Mpa), Emanuele Imprudente (Mpa), Roberto Tinari (Mpa), Piero Di Piero (Udc), Raffaele Daniele (Udc),Luigi D'Eramo (Prospettiva 2022), Daniele Ferella (Tutti per L'Aquila), Pierluigi Properzi(centrodestra), Guido Liris (Pdl), Ettore Di Cesare (Appello per L'Aquila), Vincenzo Vittorini (L'Aquila che vogliamo).

giovedì 31 maggio 2012, 18:25

Vedi anche

La nuova giunta comunale dell'Aquila che sarà ufficializzata oggi giovedì 31 maggio 2012, 11:59video

L'Aquila: le grane di Cialente per la nuova giunta. Api...martedì 29 maggio 2012, 12:06video

Giunta e nomine al Comune dell'Aquila: l'API dice no...lunedì 28 maggio 2012, 19:06

L'Aquila: nuova giunta, i nodi Pd e Idv. Api: "Rispettare...sabato 26 maggio 2012, 17:35

"Piano di ricostruzione e primarie, mosse tattiche per l'alfiere Cialente"venerdì 10 febbraio 2012, 15:23

Tags: nuova giunta l'aquila massimo cialente assessori roberto riga lelio de santis pietro di stefano marco fanfani emanuela iorio elisabetta leone alfredo moroni fabio pelini stefania pezzopane consiglio comunale l'aquila

Inserisci un commento

Aggiungi un commento...

Codice di verifica:

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

I commenti sono proprietà dei rispettivi autori. Abruzzo24ore non è in alcun modo responsabile del loro contenuto.

<sup>2</sup> Torna su

adv Ultimi Commenti terremoti tags

cymon sono sordomuto.. che cosa ha detto la tipa.

giovedì 31 maggio 2012, 18:57 Francesco La Tommasi puo scioccare alcuni per il modo in...

giovedì 31 maggio 2012, 17:29 ugo tutto cio' darebbe splendore all'italia ma un...

giovedì 31 maggio 2012, 17:00 bratzu tu sei una donna con le p....e!

giovedì 31 maggio 2012, 16:06 Paolo Ha ragione Giuliani e ha sempre avuto ragione...

***L'Aquila, presentata la nuova giunta: ecco il Cialente bis***

giovedì 31 maggio 2012, 13:58 mah Ma chi è quella cretina che si comprirebbe il...

giovedì 31 maggio 2012, 11:56

Ultima scossa: Zona: Monti\_Reatini data: 2012/05/31 ora: 06:57:05 Magnitudo: 2.3 lat: 42.587 lon: 13.223 prof: 14.2 Km. Dettaglio »

giulianova calcio quotidiano il centro melania rea incidente popoli golden lady gissi suicidio chieti il centro elezioni comunali avezzano roberto straccia terremoti 2012 incidente pescara presidente di regione il messaggero chieti calcio giuliani previsione terremoti ingv salvatore parolisi rete8 tg3 processo parolisi il fatto 9 milioni di euro abruzzo alessandra rossi sevel ingv tg8 sevel atessa giampaolo giuliani per incidente

Iscriviti alla newsletter  inserisci la tua email

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

Iscriviti

Segui Abruzzo24ore su twitter

*L'Aquila, presentata la nuova giunta: ecco il Cialente bis*

ultimissime i più letti i più commentati

CRONACA - Concorso Asl Pescara vinto dalla moglie di...CRONACA - Manoppello: fugge dai domiciliari dopo...  
 CRONACA - Cadavere in casa di riposo a Pescara:...CRONACA - Terremoto Emilia, commissione di 5 euro...  
 POLITICA - L'Aquila, presentata la nuova giunta: ecco...ECONOMIA - La Snav se ne va ad Ancona, l'Abruzzo...  
 CRONACA - Ingv: l'Emilia è zona sismica, ma la...ECONOMIA - Stati generali costruzioni: diamo lavoro a...  
 CRONACA - Rocca di Cambio in apprensione per il...POLITICA - Mantini: "Una buona idea la commissione...  
 CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:...  
 CRONACA - Terremoti: secondo gli esperti Calabria e...CRONACA - Terremoto: l'Emilia in ginocchio, e la...  
 CRONACA - Terremoto: Giuliano Panza "prevede" i...TECNOLOGIA - E' questo il nuovo iPhone 5 di Apple?...  
 CRONACA - Dramma a Pineto: si sdraia sui binari e si...CRONACA - Terremoto in Emilia, aumentano i morti...  
 CRONACA - Raffaele Bendandi... l'uomo che prevedeva...CRONACA - Terremoto, l'allarme di Martelli (Enea):...  
 CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:...CRONACA - Terremoto, Sgarbi: "L'Emilia reagirà, non...  
 CRONACA - Omicidio Rea: tre indizi incastrano...CRONACA - Roberto Bonura: è suicidio. Giovedì il...CRONACA -  
 Commissariamento Tercas, i sindaci:...CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA - Giovani  
 aquilani perseguitati dal sisma,...CRONACA - Morto a Roma l'onorevole Antonio TancrediCRONACA - Digitale  
 terrestre: al via lo switch off in...CRONACA - Ricostruzione, sindaco Villa Sant'Angelo...

Notizie Chieti Notizie L'Aquila Notizie Pescara Notizie Teramo

Rubriche Leo et Aquila Magazine 99 Lu sapute Osare Sempre L'irriverente Il Tallone d'Achille NotiCIV Storie La Buona  
 Notizia Il sale della vita Detto da Voi Weekend&Dintorni Attimi La Discussione Cocinando Anima e Società  
 Abrumolven 25 anni d'impegno e passione  
 siti tematici Abruzzo in bellezza Abruzzo a tavola Abruzzo pettegolo Storie di Emigrazione Una Storia di Classe  
 Vacanze Abruzzo I servizi di Abruzzo 24ore.tv Cultura Abruzzo Economia Abruzzo Viaggiando  
 categorie Ambiente Bellezza Cronaca Cultura Economia Elezioni Emigrazione Lavoro Moda Nazionali

***L'Aquila, presentata la nuova giunta: ecco il Cialente bis***

Ulteriori servizi [Feed Rss](#) [Webmail](#) [Oroscopo del giorno](#) [Dillo su Abruzzo24ore](#) [Contatti](#) [Credits](#) [Privacy](#) [Condizioni Generali](#) [Utilizzo](#) [Vinci il biglietto d'oro!](#)

Abruzzo24ore.tv - Registrazione alla sezione stampa del tribunale dell'Aquila del 26/01/2006 al n. 550 - ENG Video editore P.Iva 01468620669 - direttore responsabile Luca Di Giacomantonio



***Ingv: l'Emilia è zona sismica, ma la Regione non l'ha mappata come tale***

- Cronaca - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

"Ingv: l'Emilia è zona sismica, ma la Regione non l'ha mappata come tale"

Data: **01/06/2012**

Indietro

home archivio dirette Amministrazione Contatta la redazione

aggiornato alle ore **22:20** di giovedì 31 maggio 2012Rss

Chieti L'Aquila Pescara Teramo

Chieti

24° 14°

Umidità: 34%

L'aquila

22° 13°

Umidità: 41%

Pescara

24° 17°

Umidità: 46%

Teramo

24° 16°

Umidità: 40%

CATEGORIE Cronaca Politica Lavoro Salute Economia Emigrazione CAT SOCIALE Religione Scienze e web  
Ambiente Scuola Elezioni Abruzzo

L'Aquila

Montesilvano

Avezzano

Ballottaggi Abruzzo: L'Aquila a Cialente, Avezzano a Di Pangrazio, Montesilvano a Di Mattia In Abruzzo finisce 4 a i  
per il centrosinistra. L'Aquila riconferma primo cittadino...

L'Aquila, Ranieri (Pd): "Bocciata gestione commissariale, ora ricostruzione al Comune" L'AQUILA - Commento e analisi  
del voto di Fabio Ranieri ,...

De Matteis: "Cialente e Chiodi,...

Il dopo amministrative,...

L'Aquila, De Rubeis: "Cialente...

***Ingv: l'Emilia è zona sismica, ma la Regione non l'ha mappata come tale***

Abruzzo in bellezza

Miss e Mister Abruzzo

Occhio al Look!!

Occhio al trucco

Effetto "Peplo" per le star e le vip elegante o no sembra di gran moda Sempre più nude le star e le vip sui red carpet, unico modo per essere fotografate e restare visibili da quando tra vip e...

Victoire de Castellane disegna per Dior L'antica manifattura "French cannage" ispira Victoire de Castellane e la sua nuova collezione di gioielli My Dior: il...

Occhio al trucco - Jessica

Collezione Primavera Estate...

I fondotinta coprenti: quando è...

Sport Abruzzo

Calcio

Basket

Rugby

Zeman saluta Pescara e va alla Roma, Sebastiani: "E' stata una scelta inevitabile" PESCARA - "Siamo stati insieme fino all'una di notte, abbiamo cenato in barca, abbiamo scherzato e...

Lanciano contro il Trapani per la B, Gautieri: "Momento cruciale" L'AQUILA - Carmine Gautieri non ha dubbi: sarà dura ma il suo Lanciano ce la può fare....

Chieti, si avvicina la finale...

Chieti, Migliorini convocato...

Calciomercato, Zeman: "Non ho...

Abruzzo pettegolo

I fotomontaggi del Razziatore

Questo pazzo, pazzo WEB

Miti e profezie

Emma Marrone, nuovo ragazzo a Verona? Aveva detto che di ragazzi per un annetto non ne avrebbe frequentati invece eccola lì pizzicata dai paparazzi di VISTO mentre festeggia il compleanno nella stessa città che l'ha vista seconda...

Valentino Rossi e la nuova fidanzata sullo yacht Titilla II Veloce anche in amore Valentino Rossi che sullo yacht Titilla II viene beccato dai paparazzi con...

Sara Tommasi nuda sul The Sun,...

Bianca Balti supertop per le...

Madre e padre neri, il neonato...

***Ingv: l'Emilia è zona sismica, ma la Regione non l'ha mappata come tale***

Imbucato Speciale

Spettacoli

Cinema

Nastri d'Argento, niente red carpet in segno di lutto per le vittime del terremoto in Emilia Nastri d'argento senza red carpet, lunedì 4 giugno a Villa Medici . Il Sindacato...

Rai, sospeso Cda per contrasti sulla programmazione di Raidue Oggi c'è stato il Cda della Rai , ma la programmazione di Raidue non ha ottenuto la votazione...

Ascolti tv, "Le tre rose di Eva"...

Stasera in tv, L'Imbucato...

Gli Smashing Pumpkins tornano...

Abruzzo a tavola

Cosa faccio per cena

Cucina con Ady

Cucina con Ady - Spaghetti saltati con fave, guanciale e cipollotto L'AQUILA - Affettare i cipollotti e metterli con l'olio a stufare in padella, unire il guanciale tagliato a striscioni ne, lasciar...

Le fave: un alimento molto salutare! Ricche di fibre, proteine vegetali, vitamine A, B, C, ferro, potassio, calcio e fosforo , le fave sono un ottimo alimento...

Besciamella senza glutine

Cucina con Ady - Tortine di Riso...

Torta al cacao "Pan di stelle"...

Rubriche Magazine 99 L'irriverente Detto da Voi

**Le notizie di oggi** 31 mag 30 mag 29 mag 28 mag 27 mag [ARCHIVIO STORICO](#) »

Cronaca

Ingv: l'Emilia è zona sismica, ma la Regione non l'ha mappata come tale

Con riferimento alle affermazioni circolate in questi giorni circa la necessità di aggiornare la mappa del rischio sismico o della pericolosità sismica dell'area colpita dai recenti terremoti o addirittura di tutta l'Italia, l'Istituto precisa quanto segue:  
- i terremoti sono avvenuti in una zona che non era stata classificata come sismica fino al 2003, a dispetto di molteplici

***Ingv: l'Emilia è zona sismica, ma la Regione non l'ha mappata come tale***

evidenze fornite dagli studi scientifici;

- la mappa di mappa di pericolosità sismica di riferimento per il territorio nazionale (Ordinanza PCM 3519/2006 \*), considera la zona a pericolosità media;
- i parametri dei terremoti avvenuti sono compatibili con le assunzioni che stanno alla base della mappa citata. In particolare, viene ipotizzata per questa zona una magnitudo massima pari a 6.2;
- l'assegnazione dei comuni a una delle quattro zone sismiche, sulla base della suddetta mappa di riferimento, è assegnata dalla legge alla competenza delle Regioni, non degli istituti di ricerca;
- l'applicazione delle norme sismiche del 2003 ha proceduto a rilento, anche perchè era rimasta in vigore la possibilità di applicazione delle normative precedenti;
- le nove Norme Tecniche per le Costruzioni, deliberate nel 2008, fanno riferimento ad azioni sismiche ottenute dalla sinergia fra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.

Tuttavia, queste norme sono entrate in vigore in tutta l'Italia solo all'indomani del terremoto dell'Aquilano del 2009.

A causa di questi ritardi, nelle zone colpite in questi giorni si è accumulato un notevole deficit di protezione sismica, che è in parte responsabile dei danni avvenuti; una situazione analoga interessa un notevole numero di Comuni, localizzati principalmente nell'Italia settentrionale.

E' opinione di questo Istituto che la mappa di pericolosità sismica di riferimento sia perfettibile, ma che l'eventuale aggiornamento che tenga conto solo degli ultimi terremoti non ne determini, complessivamente, variazioni significative.

Si ritiene più urgente che venga assicurato il suo pieno recepimento da parte delle Regioni e che vengano ulteriormente sviluppate le iniziative per la riduzione della vulnerabilità sismica, già avviate in alcune zone del Paese.

giovedì 31 maggio 2012, 18:07

Vedi anche

Terremoto in Emilia: l'aggiornamento del 'Ingv lunedì 21 maggio 2012, 13:19

Il rischio sismico e lo stato di allerta permanente lunedì 06 settembre 2010, 06:58

Giuliani su Facebook: il radon è in aumento venerdì 03 settembre 2010, 20:19

Altra scossa di terremoto a Montereale e Borbona mercoledì 11 agosto 2010, 14:05

La verità sui terremoti in un documento di 4mila ricercatori giovedì 01 luglio 2010, 12:10

Tags: ingv mappatura sismica emilia terremoto zona sismica

[Inserisci un commento](#)

[Aggiungi un commento...](#)

Codice di verifica:

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

I commenti sono proprietà dei rispettivi autori. Abruzzo24ore non è in alcun modo responsabile del loro contenuto.

<sup>2</sup> [Torna su](#)

[adv Ultimi Commenti terremoti tags](#)

***Ingv: l'Emilia è zona sismica, ma la Regione non l'ha mappata come tale***

cymon sono sordomuto.. che cosa ha detto la tipa.

giovedì 31 maggio 2012, 18:57 Francesco La Tommasi puo scioccare alcuni per il modo in...

giovedì 31 maggio 2012, 17:29 ugo tutto cio' darebbe splendore all'italia ma un...

giovedì 31 maggio 2012, 17:00 bratzu tu sei una donna con le p....e!

giovedì 31 maggio 2012, 16:06 Paolo Ha ragione Giuliani e ha sempre avuto ragione...

giovedì 31 maggio 2012, 13:58 mah Ma chi è quella cretina che si comprebbe il...

giovedì 31 maggio 2012, 11:56

Ultima scossa: Zona: Monti\_Reatini data: 2012/05/31 ora: 06:57:05 Magnitudo: 2.3 lat: 42.587 lon: 13.223 prof: 14.2

Km. Dettaglio »

incidente giuliani previsione terremoti ingv incidente popoli suicidio chieti terremoti 2012 melania rea 9 milioni di euro il

messaggero chieti calcio tg3 ingv rete8 quotidiano il centro sevel atessa presidente di regione roberto straccia sevel il

centro golden lady gissi incidente pescara alessandra rossi salvatore parolisi tg8 per giulianova calcio giampaolo giuliani

il fatto abruzzo processo parolisi elezioni comunali avezzano

Iscriviti alla newsletter  inserisci la tua email

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

Iscriviti

Segui Abruzzo24ore su twitter

*Ingv: l'Emilia è zona sismica, ma la Regione non l'ha mappata come tale*

ultimissime i più letti i più commentati

CRONACA - Concorso Asl Pescara vinto dalla moglie di...CRONACA - Manoppello: fugge dai domiciliari dopo...  
 CRONACA - Cadavere in casa di riposo a Pescara:...CRONACA - Terremoto Emilia, commissione di 5 euro...  
 POLITICA - L'Aquila, presentata la nuova giunta: ecco...ECONOMIA - La Snav se ne va ad Ancona, l'Abruzzo...  
 CRONACA - Ingv: l'Emilia è zona sismica, ma la...ECONOMIA - Stati generali costruzioni: diamo lavoro a...  
 CRONACA - Rocca di Cambio in apprensione per il...POLITICA - Mantini: "Una buona idea la commissione...  
 CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:...  
 CRONACA - Terremoti: secondo gli esperti Calabria e...CRONACA - Terremoto: l'Emilia in ginocchio, e la...  
 CRONACA - Terremoto: Giuliano Panza "prevede" i...TECNOLOGIA - E' questo il nuovo iPhone 5 di Apple?...  
 CRONACA - Drama a Pineto: si sdraia sui binari e si...CRONACA - Terremoto in Emilia, aumentano i morti...  
 CRONACA - Raffaele Bendandi... l'uomo che prevedeva...CRONACA - Terremoto, l'allarme di Martelli (Enea):...  
 CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico...CRONACA - Terremoto, Sgarbi: "L'Emilia reagirà, non...  
 CRONACA - Omicidio Rea: tre indizi incastrano...CRONACA - Roberto Bonura: è suicidio. Giovedì il...CRONACA -  
 Commissariamento Tercas, i sindaci:...CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA - Giovani  
 aquilani perseguitati dal sisma,...CRONACA - Morto a Roma l'onorevole Antonio TancrediCRONACA - Digitale  
 terrestre: al via lo switch off in...CRONACA - Ricostruzione, sindaco Villa Sant'Angelo...

Notizie Chieti Notizie L'Aquila Notizie Pescara Notizie Teramo

Rubriche Leo et Aquila Magazine 99 Lu sapute Osare Sempre L'irriverente Il Tallone d'Achille NotiCIV Storie La Buona

***Ingv: l'Emilia è zona sismica, ma la Regione non l'ha mappata come tale***

Notizia Il sale della vita Detto da Voi Weekend&Dintorni Attimi La Discussione Cocinando Anima e Società

Abrumolven 25 anni d'impegno e passione

siti tematici Abruzzo in bellezza Abruzzo a tavola Abruzzo pettegolo Storie di Emigrazione Una Storia di Classe

Vacanze Abruzzo I servizi di Abruzzo 24ore.tv Cultura Abruzzo Economia Abruzzo Viaggiando

categorie Ambiente Bellezza Cronaca Cultura Economia Elezioni Emigrazione Lavoro Moda Nazionali

Ulteriori servizi Feed Rss Webmail Oroscopo del giorno Dillo su Abruzzo24ore Contatti Credits Privacy Condizioni

Generali Utilizzo Vinci il biglietto d'oro!

Abruzzo24ore.tv - Registrazione alla sezione stampa del tribunale dell'Aquila del 26/01/2006 al n. 550 - ENG Video editore P.Iva 01468620669 - direttore responsabile Luca Di Giacomantonio

***Sisma, si raccolgono generi non deperibili a Ponte Alto***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com***"Sisma, si raccolgono generi non deperibili a Ponte Alto"*

Data: 31/05/2012

Indietro

Sisma, si raccolgono generi non deperibili a Ponte Alto

31 mag 12 &amp;bull; Categoria Attualita',Modena - 35

Centinaia le telefonate in arrivo di cittadini, circoli e associazioni da tutta Italia. La cosa più utile, in questo momento, è fare una donazione in denaro sui diversi conti correnti attivati in questi giorni. Per coloro, comunque, che volessero rispondere anche in altro modo alle necessità delle zone colpite dal sisma, il Pd, in accordo con la Protezione civile, ha deciso di attivare un punto di raccolta di generi non deperibili presso il proprio magazzino di Ponte Alto. Sarà in funzione, a partire da oggi, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00.

In questi giorni, e ancor di più in queste ultime ore, ai centralini della Federazione provinciale del Pd modenese stanno arrivando centinaia di telefonate da tutta Italia: da singoli cittadini, da circoli e federazioni del Partito democratico, da associazioni di vario genere, da nord a sud dell'intera penisola. La domanda di tutti è sempre la stessa: cosa possiamo fare? come possiamo aiutare?

Occorre ribadire alcuni concetti precisi, per fare chiarezza e rispondere nel modo migliore a questa straordinaria offerta di solidarietà verso il nostro territorio. Come già più volte annunciato, tutte le strutture e le Feste del Pd sono e rimangono a disposizione delle necessità via via evidenziate dalla Protezione civile. In questo momento è necessario evitare ogni pur comprensibile "spontaneismo" e lavorare in maniera coordinata, quindi, facendo sempre riferimento alla filiera istituzionale e alla Protezione civile in particolare, che è e rimane il punto di riferimento per tutti.

La prima cosa che tutti possiamo fare, la più importante e la più utile anche in questo momento, è donare una piccola o una grande cifra in denaro sui diversi conti correnti che le istituzioni e le associazioni hanno, da subito, attivato. Il Pd, per la sua parte, ha aperto un proprio conto corrente unico, presso Unipol Banca. Il conto ha come intestazione "Emergenza terremoto Emilia Romagna – Unione regionale Partito democratico". Le coordinate bancarie sono IT02 N031 2702 4100 0000 0001 494. Lo ribadiamo: questo è solo uno dei tanti conti correnti su cui è possibile effettuare versamenti, si aggiunge, ma non sostituisce alcuno degli altri conti attualmente in funzione, quello attivato dalla Provincia di Modena in primis.

Molti sono quelli che vorrebbero venire di persona in Emilia a dare una mano. Tutti, naturalmente, sono benvenuti, ma, come è stato più volte ribadito dalla Protezione civile, potranno essere reclutati come volontari soltanto coloro che sono iscritti ad associazioni accreditate presso le diverse Consulte del volontariato. Per ragioni di competenze specifiche e assicurative, non si possono fare scelte diverse. E quindi utile che ciascun cittadino faccia riferimento alla propria associazione e li segnali la propria disponibilità.

Per quanto attiene la necessità di prodotti di diverso tipo, dopo esserci consultati con la Protezione civile, possiamo confermare che, in questo momento, non servono alimenti, né freschi né in scatola. Potrebbe servire, invece, materiale non deperibile: in particolare, può essere utile raccogliere coperte, lenzuola, detersivi, prodotti per la pulizia della persona. Non cercate di farli avere direttamente nelle zone colpite dal sisma: anche in questo caso va evitato lo spontaneismo che, pur generoso, rischia di creare confusione e una gestione non razionale delle risorse. Il magazzino del Pd di Ponte Alto, a Modena, stradello Anesino Nord n. 50, servirà come ulteriore luogo di stoccaggio di tutto il materiale donato. Sarà nostra cura, d'intesa con la Protezione civile, indirizzarlo dove è più necessario in loco. Già da oggi, la struttura di Ponte Alto sarà aperta per questo servizio: dal lunedì al venerdì, il mattino dalle ore 9.00 alle ore 12.00, il pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore 17.00.

Particolarmente utile può essere in questo momento offrire la disponibilità di alloggi, come quella di tende da campeggio, camper, ecc. Anche in questo caso, oltre alla rete della Protezione civile, siamo disponibili come Pd a raccogliere tutte le segnalazioni.



***Sisma, si raccolgono generi non deperibili a Ponte Alto***

Infine, ricordiamo che è inutile cercare di mettersi in contatto con i singoli circoli Pd delle zone terremotate. Il riferimento deve sempre essere, in primo luogo, la Provincia di Modena e la sua struttura di Protezione civile. In ogni caso, comunque, gli uffici e il personale della Federazione provinciale del Pd di Modena possono essere contattati in caso di ogni necessità: tel. 059/58.28.11.

~Á

***Sisma: più che mai attivo il centro di raccolta di via Pia a Sassuolo***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com**

"Sisma: più che mai attivo il centro di raccolta di via Pia a Sassuolo"

Data: 31/05/2012

Indietro

Sisma: più che mai attivo il centro di raccolta di via Pia a Sassuolo

31 mag 12 &bull; Categoria Attualita',Sassuolo - 142

Centinaia di persone ed una quantità enorme di materiale e generi di prima necessità: si presentano in questo modo gli ex magazzini comunali di via Pia allestiti a centro di raccolta e smistamenti per gli aiuti ai territori colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio scorso.

Gestito dalla Protezione Civile di Sassuolo, dai Vos, i Volontari della sicurezza, operai del Comune di Sassuolo, il centro di raccolta di via Pia ininterrottamente è aperto dalle 8 alle 21 per ricevere le tantissime offerte di generi di prima necessità che stanno provenendo copiose da aziende private, associazioni, supermercati cittadini e singoli cittadini privati. Sono oltre cento i ragazzi, prevalentemente giovani, che da martedì mattina si turnano presso gli ex magazzini comunali raccogliendo, imballando e spedendo il materiale, dedicando tutto il loro tempo libero a questa iniziativa di solidarietà ed umanità.

A loro e a tutti coloro che hanno contribuito portando il materiale va il più sentito e caloroso ringraziamento da parte di tutta l'Amministrazione comunale di Sassuolo.

L'emergenza, però, continua e continua l'attività del centro raccolta.

La Protezione Civile invita i privati cittadini a non recarsi nelle zone colpite dal terremoto per non intasare le strade d'accesso e le vie di comunicazione. Saranno i volontari della Protezione Civile, che coordina tutte le operazioni di supporto ai campi, a far arrivare il necessario nei punti di raccolta.

Di cosa c'è più bisogno ora:

- Acqua in bottiglia
- piatti e posate di plastica (soprattutto cucchiari)
- scatolame
- pannolini per bambini e pannoloni per anziani.
- Bagni chimici
- Container vuoti da adibire ad uffici

Le imprese, le aziende e i privati cittadini sassolesi che ne abbiano la possibilità sono pregate portare il materiale agli ex magazzini comunali di via Pia a Sassuolo, oppure di contattare i volontari della Protezione Civile di Sassuolo (tel. 348-6042694 Andrea) che provvederanno a trasportare in loco il necessario.

Per qualsiasi ulteriore informazione o chiarimento è possibile contattare Massimo Malagoli al numero 335/7879702 e l'Urp(ufficio relazioni con il pubblico) 0536/1844801 o la Segreteria del Sindaco allo 0536/1844795

***Terremoto, per il PRC un'offesa la parata militare del 2 Giugno***

Bologna 2000 Terremoto, per il PRC un'offesa la parata militare del 2 Giugno |

**Bologna 2000.com**

""

Data: **31/05/2012**

Indietro

Terremoto, per il PRC un'offesa la parata militare del 2 Giugno

31 mag 12 &bull; Categoria Bassa modenese,Politica - 30

Fare una parata militare in concomitanza di un terremoto così grave testimonia mancanza di sensibilità per quello che prova il paese in queste ore ed incapacità politica di individuare le priorità per la popolazione.

Con il costo di questo inutile spreco si potrebbero soccorrere migliaia di sfollati delle zone colpite dal terremoto, è una scelta irresponsabile e senza senso. Non solo, a fianco della cinica decisione di mantenere la parata vengono aumentate le accise sulla benzina, aumento che verrà pagato indiscriminatamente da terremotati e non; senza tenere conto del fatto che tantissimi sfollati, in queste ore, hanno cercato accoglienza lontano da case e posti di lavoro, affrontando così percorsi di viaggio ancora più lunghi: ciò li porterà ad accollarsi maggiormente i costi di questi aumenti.

L'Emilia Romagna, messa a terra dal terremoto, è la regione che più di tutte ha contribuito alle lotte di liberazione, alla resistenza; la festa della Repubblica è di tutta l'Italia ma, forse, l'Italia tutta la deve alle donne ed agli uomini di questa terra. Donne e uomini che telegiornali impietosi consegnano agli occhi di tutti in fotogrammi che rubano vulnerabilità, dolore e paura.

Ci aspettiamo che questa Repubblica celebri come si deve i suoi artefici. Per questo pensiamo che il modo migliore per celebrare la Repubblica il prossimo 2 giugno sia tenere i carri armati a casa e mettersi a disposizione degli sfollati.

E invece di spendere 10 miliardi di euro per fare 90 cacciabombardieri F35, quei soldi potrebbero essere meglio spesi per mettere in sicurezza le migliaia di scuole, fabbriche, municipi crollati o che rischiano di venire giù.

Stefano Lugli segretario provinciale PRC Modena

(finalese e terremotato)

***Limidi, la Festa Pd rimane a disposizione della Protezione civile***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com**

*"Limidi, la Festa Pd rimane a disposizione della Protezione civile"*

Data: **31/05/2012**

[Indietro](#)

Limidi, la Festa Pd rimane a disposizione della Protezione civile

31 mag 12 &bull; Categoria Attualita',Bassa modenese - 25

La Festa come tale intesa come spettacoli, iniziative politiche e di aggregazione – chiude i battenti in anticipo rispetto al termine programmato. La struttura e i volontari della Festa Pd di Limidi di Soliera, invece, rimangono fino a domenica 3 giugno a disposizione della Protezione civile. Da martedì sera, infatti, la Festa sta funzionando come centro di produzione e distribuzione di pasti caldi per gli sfollati.

***I dipendenti Emil banca donano ore lavoro alle popolazioni colpite dal terremoto***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com***"I dipendenti Emil banca donano ore lavoro alle popolazioni colpite dal terremoto"*

Data: 31/05/2012

Indietro

I dipendenti Emil banca donano ore lavoro alle popolazioni colpite dal terremoto

31 mag 12 &amp;bull; Categoria Attualita',Bassa modenese,Modena - 19

Oltre al credito agevolato e alla moratoria sui mutui degli immobili danneggiati deliberati dall'azienda, ora scendono in campo i dipendenti di Emil Banca che, come tutti i dipendenti del credito cooperativo nazionale, potranno devolvere ai terremotati le proprie ore di lavoro. Questa mattina Emil Banca ha messo in piedi una semplice procedura attraverso la quale i dipendenti possono decidere il numero di ore da devolvere. Dopo poche ore dal lancio dell'iniziativa, i dipendenti della banca avevano già donato oltre 300 ore di lavoro. La procedura resterà aperta anche nei prossimi giorni. Al termine dell'iniziativa Emil Banca raddoppierà la cifra raccolta. Le donazioni andranno ad alimentare il conto di solidarietà

Emergenza Terremoto Emilia aperto subito dopo il sisma del 20 maggio e che a oggi, tra soci e clienti, ha raccolto circa 20 mila euro. Al momento deve essere ancora individuato il progetto in cui verranno impiegati ma Emil Banca garantisce fin d'ora che, come avvenuto per altre iniziative simili a questa, sarà data la massima trasparenza a tutto l'iter e l'intera cifra raccolta andrà alle comunità colpite, con relativa rendicontazione.

Chi desidera aiutare le popolazioni colpite può farlo versando sul conto "Emergenza Terremoto Emilia" in ogni filiale Emil Banca o tramite bonifico utilizzando l'Iban IT 06 L 07072 02404 000017741960. Sia per le operazioni di cassa che per i bonifici via InBank (l'home banking di Emil Banca) non saranno applicate commissioni.

***Boretto: i volontari della Eridanus nelle zone del terremoto***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com**

*"Boretto: i volontari della Eridanus nelle zone del terremoto"*

Data: **31/05/2012**

Indietro

Boretto: i volontari della Eridanus nelle zone del terremoto

31 mag 12 &bull; Categoria Attualita',Reggio Emilia - 61

Emergenza terremoto Emilia: c'è anche un gruppo di borettesi della Protezione Civile Eridanus tra i volontari mobilitatisi per portare aiuti e soccorsi nelle zone colpite dal sisma. I cinque, due uomini e tre donne, sono partiti mercoledì 30 maggio per San Felice sul Panaro, dove resteranno per una settimana, quando poi daranno il cambio a un nuovo gruppo di volontari.

“Questo gruppo partito ieri è formato da un coordinatore e da quattro neo-volontari che faranno il loro “addestramento” sul campo” spiega Roberto Meroni, Presidente della Protezione Civile Eridanus: i cinque fanno parte di un coordinamento di circa 35 persone, comprendenti volontari provenienti da tutta la Bassa Reggiana, che ha sostituito il primo gruppo partito all'indomani della scossa del 20 maggio.

“I nostri volontari si stanno occupando della preparazione e distribuzione dei pasti, nonché della pulizia della cucina, e resteranno di supporto per le altre attività di organizzazione del campo”.

“Siamo una piccola Associazione ma con un grande cuore, e vedere l'impegno e l'entusiasmo con cui i nostri volontari si sono attivati e hanno accettato di partire mi rende molto orgoglioso” conclude Meroni, che sottolinea: “i nostri ragazzi, ieri, sono partiti da Boretto con un camion carico di alimenti e beni di prima necessità, quali pasta, riso, pannolini, omogeneizzati. Vorrei a tal proposito ringraziare Claudia Gazza, sorella del Sindaco e consigliera della Pro Loco, che ha coordinato questa raccolta e si è impegnata per trovare questi materiali, necessari per dare una mano agli sfollati”.

Grande soddisfazione è stata espressa anche dal Sindaco di Boretto Massimo Gazza: “in questo momento più delle parole servono i fatti e, anche in questa occasione, la macchina della solidarietà messa in moto da Boretto mostra la grande voglia dei suoi cittadini di essere d'aiuto chi si trova in difficoltà”.

***Sisma: infondate le previsioni di nuove scosse!***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com***"Sisma: infondate le previsioni di nuove scosse!"*Data: **31/05/2012**

Indietro

Sisma: infondate le previsioni di nuove scosse!

31 mag 12 &amp;bull; Categoria Attualita',Reggio Emilia - 55

Al Centralino unificato di Protezione della Provincia di Reggio Emilia, stanno giungendo numerose segnalazioni di persone di una non meglio precisata Protezione civile che a piedi o in auto, starebbero girando per la Bassa invitando ad abbandonare le case in vista di nuove scosse. Altre voci riportano articoli apparsi su una fantomatica Gazzetta di Suzzara o servizi uditi in televisione. Ovviamente tutte le persone che ci hanno contattato spiega in una nota la Provincia di Reggio NESSUNA ha incontrato direttamente queste persone, o letto il presunto articolo o ascoltato il presunto servizio televisivo, ma lo ha sentito dire da Tizio perché glielo aveva detto Caio& Insomma, la solita bufala che sta però purtroppo generando il panico in persone comprensibilmente già provate.

Vi ricordiamo quindi che NESSUNA PERSONA della Protezione civile sta effettuando questi avvisi. Qualora qualcuno li incontrasse, è pregato di far intervenire IMMEDIATAMENTE carabinieri, polizia o polizia municipale.

Per le comunicazioni ufficiali e attendibili, i cittadini sono invitati a utilizzare il sito Internet della Provincia, il profilo Twitter della Provincia o la pagina Facebook della Provincia.

***Appello di Confabitare ai proprietari: mettete le case sfitte a disposizione dei terremotati***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com**

"Appello di Confabitare ai proprietari: mettete le case sfitte a disposizione dei terremotati"

Data: **31/05/2012**

[Indietro](#)

Appello di Confabitare ai proprietari: mettete le case sfitte a disposizione dei terremotati

31 mag 12 &bull; Categoria Attualita',Bologna - 49

A Bologna ci sono 7.000 alloggi sfitti, numero che cresce fino a 21.000 se consideriamo tutta la provincia. Questo numero di alloggi vuoti sarebbe sufficiente per ospitare tutti gli sfollati delle zone terremotate.

Per questo motivo Alberto Zanni – Presidente Nazionale di Confabitare - associazione proprietari immobiliari- rivolge un accorato appello a tutti i proprietari immobiliari affinché mettano a disposizione le case vuote per ospitare le famiglie colpite dal terremoto. In una lettera aperta rivolta a tutti i proprietari immobiliari Zanni fa leva sulla generosità, disponibilità e altruismo dei cittadini bolognesi affinché aiutino i più sfortunati a superare questo grave momento.

~Á



***Terremoto: il Comune di Soliera ha aperto un conto corrente per gli aiuti***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com**

*"Terremoto: il Comune di Soliera ha aperto un conto corrente per gli aiuti"*

Data: **31/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: il Comune di Soliera ha aperto un conto corrente per gli aiuti

31 mag 12 &bull; Categoria Attualita',Bassa modenese - 9

Per aiutare i cittadini di Soliera e le popolazioni terremotate sono state attivate iniziative dal Comune di Soliera, dalla Provincia di Modena e dalla Regione Emilia-Romagna.

Nello specifico solierese, è possibile effettuare un versamento in denaro direttamente al Comune di Soliera: codice IBAN IT 44 C 02008 67050 000028482132, con causale terremoto maggio 20123.

***Terremoto: attivi punti medici a Carpi, Mirandola, San Felice, Massa  
Finalese e Finale Emilia***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com**

*"Terremoto: attivi punti medici a Carpi, Mirandola, San Felice, Massa Finalese e Finale Emilia"*

Data: **31/05/2012**

Indietro

Terremoto: attivi punti medici a Carpi, Mirandola, San Felice, Massa Finalese e Finale Emilia

31 mag 12 &bull; Categoria Attualita', Bassa modenese - 3

Continua il lavoro dell'Unità di crisi delle aziende sanitarie modenesi in seguito al terremoto che ha colpito soprattutto i comuni dei distretti di Carpi e Mirandola. In particolare, si stanno riorganizzando i percorsi assistenziali della rete ospedaliera provinciale per garantire una risposta adeguata e tempestiva ai bisogni sanitari della popolazione. Si lavora anche per garantire la continuità dell'assistenza a fasce particolari di popolazione: ad esempio, donne in gravidanza, diabetici, pazienti in terapia anticoagulante orale, controlli dopo il ricovero.

Per ragioni precauzionali e in attesa di un'attenta valutazione dei danni subiti, restano ancora chiusi gli ospedali di Carpi, Mirandola e Finale Emilia. In queste strutture attualmente non viene erogata alcuna attività di tipo ambulatoriale o di ricovero programmato o urgente. I controlli da parte dei tecnici dell'Azienda USL proseguono per poter riutilizzare le strutture il prima possibile.

Attività ambulatoriali sospese

Sono sospese le attività ambulatoriali (visite, esami e indagini strumentali) erogate nelle strutture ospedaliere e ambulatoriali pubbliche a Mirandola, Finale Emilia, San Felice sul Panaro, Concordia, Massa Finalese, San Possidonio, Camposanto, Cavezzo, Carpi, Novi, Rovereto. Proseguono invece regolarmente le attività nelle sedi di Campogalliano e Soliera. Ai cittadini con visita o esami prenotati in questi giorni di interruzione delle attività si chiede di non contattare l'Azienda USL: saranno i servizi sanitari a contattare l'utenza e a fornire le informazioni per un nuovo appuntamento.

Punti medici a Carpi, Mirandola, Finale Emilia, San Felice e Massa Finalese

Resta attivo vicino all'Ospedale di Carpi un Punto Medico Avanzato (PMA), un centro che garantisce l'assistenza sanitaria di emergenza. È dotato di quattro moduli: emergenza-rianimazione, internistico-cardiologico, chirurgico ortopedico e ostetrico-ginecologico-pediatico. Tutti i moduli sono presidiati 24 ore su 24 da medici specialisti e infermieri. A disposizione del punto medico anche un centro per l'effettuazione di esami del sangue urgenti salvavita; è stata inoltre installata ed è in funzione un'apparecchiatura radiologica.

Continuano la loro attività i due Punti Medici Avanzati (PMA) a Finale (campo sportivo) e Mirandola (parcheggio ospedale) e due punti di assistenza medica (vicino alle scuole medie), Massa Finalese (piazza Caduti, vicino alla Farmacia).

Centri prelievi

A Carpi sono attivi due Centri Privati accreditati Hesperia (Via 3 Febbraio) e Gamma (Via Meloni di Quartirolo, 4) presso i quali possono essere effettuati i prelievi TAO (Terapia anticoagulante orale) ed altri esami emato-chimici. I referti possono essere ritirati presso gli stessi centri. È attivo anche il Centro prelievi di Soliera in Via XXV Aprile n. 30 che garantisce esami urgenti, TAO e la riconsegna del referto.

I pazienti dei distretti di Carpi e Mirandola possono comunque utilizzare tutti i centri prelievi di Modena, Castelfranco, Vignola, Pavullo e Sassuolo, in questi casi il referto dovrà essere ritirato presso il centro che ha garantito il prelievo. C'è anche la possibilità di scaricare il referto dal sito internet [www.ausl.mo.it/referti](http://www.ausl.mo.it/referti)

Tutti i controlli necessari dopo l'intervento di cataratta, eseguito a Carpi e Mirandola, saranno garantiti prioritariamente a Castelfranco, i pazienti possono contattare la Day Surgery di Castelfranco: 059 929222 dalle 8.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì.

L'attività di Endoscopia digestiva a favore dei pazienti che erano prenotati a Carpi e Mirandola sarà garantita a Baggiovara, i pazienti saranno contattati direttamente dal Servizio.

L'attività programmata di Neurologia di Carpi sarà effettuata presso l'Ospedale di Baggiovara.

***Terremoto: attivi punti medici a Carpi, Mirandola, San Felice, Massa Finalese e Finale Emilia***

## Referti di laboratorio e radiologia

I referti di laboratorio e di radiologia per prestazioni effettuate a Carpi prima del sisma del 29 maggio possono essere ritirati presso il punto informativo in piazzale Donatori di sangue, adiacente al Poliambulatorio.

I referti di Laboratorio e radiologia per esami eseguiti dopo il sisma possono essere ritirati presso il Centro che ha eseguito la prestazione.

Resta la possibilità di scaricare on-line il proprio referto di Laboratorio ([www.ausl.mo.it/referti](http://www.ausl.mo.it/referti)), mentre le radiologie dell'Ospedale di Baggiovara, Pavullo, Vignola, Castelfranco sono in grado di consegnare il referto ovunque sia stata eseguita la prestazione.

## Supporto psicologico

È attivo a Carpi, Mirandola, Finale Emilia un Servizio di Supporto psicologico, a cura del settore Psicologia Clinica, rivolto alle persone più direttamente coinvolte dal terremoto con l'obiettivo di prevenire i disagi di natura psicofisica. I professionisti sono presenti a Finale Emilia presso il Punto Medico Avanzato (tel. 333 7726563), a Mirandola presso il punto di accoglienza in via Pietri (tel. 333 7722232) e a Carpi (tel. 059 659233).

Per informazioni è attivo il numero 059 438045

Per problemi non urgenti e informazioni è possibile contattare l'Ufficio relazioni col Pubblico dell'Azienda USL di Modena al numero 059 438045 attivo dalle 8.30 alle 13.00 dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 17.30 dal lunedì al giovedì, il sabato dalle 8.30 alle 12.00.

## Punti informativi a Carpi, Mirandola, San Felice, Massa Finalese e Finale Emilia

A supporto della popolazione e per informare sui servizi sanitari, sono in funzione a Carpi due punti informativi aperti dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00, il sabato dalle 8.00 alle 13.00. I punti si trovano accanto al Poliambulatorio e davanti all'ingresso del pronto soccorso dell'Ospedale.

Sono sempre in funzione quattro punti informativi a Mirandola (vicino al Punto Medico avanzato), San Felice (vicino all'asilo comunale), Massa Finalese (postazione della Croce Rossa in piazzale Caduti) e Finale Emilia (Centro sportivo, vicino al punto medico avanzato). I punti informativi sono aperti dal lunedì al sabato, dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.00 (a Finale il punto informativo è aperto fino alle 17.30) ed è anche possibile attivare il servizio di mediazione culturale rivolto alla popolazione straniera.

***Il derby tra Panthers e Hogs a favore dei terremotati***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com**

*"Il derby tra Panthers e Hogs a favore dei terremotati"*

Data: **31/05/2012**

Indietro

Il derby tra Panthers e Hogs a favore dei terremotati  
31 mag 12 &bull; Categoria Reggio Emilia,Sport - 59

Sarà un derby dal doppio significato, sportivo e sociale, quello che si disputerà domenica 3 giugno tra Panthers Parma e Hogs Reggio Emilia, alle ore 15, allo stadio XXV Aprile. Essendo l'ultima partita di regular season il risultato sportivo sarà decisivo per la squadra di casa che con una vittoria accedrebbe direttamente ai playoffs. Gli Hogs sono ormai fuori dai play off ma il derby contro i cugini è una sfida che vogliono onorare giocando al massimo. Dall'altra parte il derby diventerà anche l'occasione per devolvere l'incasso della partita e raccogliere fondi a favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia. Gli Hogs arrivano a Parma con la rosa ridotta dai molti infortuni. Solo due americani in campo con Langhorst sempre presente e Bayer in ripresa dopo una settimana di pausa, mentre Morgan resterà con le stampelle in side line ad aiutare il coaching staff.

Sul fronte italiano l'infermeria è purtroppo ricca di atleti. Assente Dalla Bernardina, in forse Fantozzi, Morlini, Caccialupi, le retrovie reggiane soffriranno non poco la partita di domenica.

Il derby tra i Panthers e gli Hogs avrà un importante risvolto sociale. L'incasso della partita sarà devoluto alle popolazioni terremotate dell'Emilia e all'interno dello stadio sarà presente anche una raccolta fondi libera. I soldi raccolti poi saranno consegnati direttamente in loco dai Panthers in collaborazione con la Protezione Civile di Parma.

Sul fronte reggiano gli Hogs stanno attivando una raccolta fondi: materiale di prima necessità che sarà portato in loco nei prossimi giorni, mentre i fondi verranno devoluti a seguito della cena di fine anno sociale che vedrà la presenza anche del presidente Avis per sigillare la fruttuosa collaborazione di quest'anno.

Gli Hogs stanno vivendo da vicino la vicenda con amici e compagni di squadra coinvolti nel sisma. Un abbraccio va ai fratelli Vescovini, alla famiglia Michelini, a Nigrelli, Bizzarri e a tutti gli ex compagni di squadra coinvolti in questi tristi avvenimenti.

***Terremoto,: Castellarano, centro di raccolta materiale***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com***"Terremoto,: Castellarano, centro di raccolta materiale"*Data: **31/05/2012**

Indietro

Terremoto,: Castellarano, centro di raccolta materiale

31 mag 12 &amp;bull; Categoria Attualita',Reggio Emilia - 102

Il Comune di Castellarano informa i cittadini che dalla giornata di oggi, giovedì 31 maggio, è possibile consegnare direttamente in municipio materiale da destinare alle popolazioni colpite dal sisma.

Cosa serve:

·Acqua (in bottigliette da 0,5L) ·generi alimentari a lunga conservazione e non deperibili (scatolette, pasta, latte in polvere, omogeneizzati etc) ·Materiale per igiene personale (saponi, dentifrici, detersivi, pannolini, assorbenti etc) ·Vestiti in particolare per neonati e bambini solo se in buone condizioni (meglio se nuovi). ·Lenzuola singole, asciugamani, teli etc. ·Bicchieri e posate di plastica monouso. Nell atrio del Comune di Castellarano, in via Roma 7, è allestito un punto raccolta per agevolare la consegna del materiale che verrà poi stivato nella sala del Consiglio comunale. Per agevolare le operazioni di raccolta l Amministrazione comunale invita ai cittadini a consegnare il materiale dal lunedì al sabato (compresi) dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Per ogni altro tipo di esigenza, orari differenti di consegna, consegne di grossi quantitativi o informazioni è possibile contattare, in qualsiasi momento:

Daniele Morandi (ufficio stampa) 335/6220567 Giorgio Zanni (Presidente del Consiglio comunale) 335/8295167.

**AIUTI IN DENARO**

La Provincia di Reggio Emilia ha messo a disposizione un numero di conto corrente con le seguenti coordinate Iban: IT 12 I 02008 12800 000100658213. Nella causale è necessario indicare Terremoto Emilia 20123:

Si può anche donare inviando un SMS o chiamando da rete fissa il numero 45500 per donare 2 euro (servizio attivo con gli operatori TIM, Vodafone, WIND, 3, Poste Mobile, CoopVoce, Tiscali e Noverca e su rete fissa con Telecom Italia, Infostrada, Fastweb, TeleTu e Tiscali).

***Terremoto: Pausini, i tre concerti all'Arena di Verona per l'Emilia Romagna***

Bologna 2000 Terremoto: Pausini, i tre concerti all Arena di Verona per l Emilia Romagna |

**Bologna 2000.com**

""

Data: **31/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Pausini, i tre concerti all Arena di Verona per l Emilia Romagna

31 mag 12 &bull; Categoria Attualita',Bassa modenese,Modena,Regione - 5

Laura Pausini ha deciso di devolvere l'incasso personale delle tre date del suo Inedito World Tour , in programma il 4, 5 e 6 giugno prossimi all Arena di Verona, alle popolazioni colpite dal terremoto della sua amata Emilia Romagna.

***Terremoto, Spi-Cgil ER: "100mila pensionati in difficoltà"***

Bologna 2000 Terremoto, Spi-Cgil ER: 100mila pensionati in difficoltà |

**Bologna 2000.com**

""

Data: **31/05/2012**

Indietro

Terremoto, Spi-Cgil ER: 100mila pensionati in difficoltà

31 mag 12 &bull; Categoria Attualita',Regione - 37

Sono 99.935 i pensionati e le pensionate residenti nei 25 Comuni più colpiti dal terremoto che dal 20 maggio inferisce sull'Emilia-Romagna: 12.000 in provincia di Reggio Emilia, 47.110 a Modena, 23.700 a Ferrara, 17.125 a Bologna. "Si tratta per lo più di persone anziane che si trovano ad affrontare una prova difficile, fatta di sradicamento dalle proprie case e dalle proprie abitudini, di solitudine, di sofferenza per il destino di figli, nipoti, parenti" dice Bruno Pizzica a nome della segreteria regionale dello Spi, il sindacato dei pensionati della Cgil.

"È un dramma che si aggiunge a tanti altri drammi – continua Pizzica –, ma che rischia di restare sotto traccia e che richiede viceversa grande attenzione e sensibilità perché coinvolge persone che a fatica potranno pensare di poter ricominciare e che vivranno l'ultimo scorcio di vita in condizioni di grande precarietà abitativa, di relazioni, di affetti".

Lo Spi dell'Emilia-Romagna si è già attivato per la raccolta di fondi destinati alla ricostruzione con un progetto specifico che prevede, tra l'altro, un contributo mirato al ripristino della agibilità delle tante sedi sindacali oggi inagibili, che "costituiscono per tantissime persone anziane un punto di riferimento importante che non può essere smantellato".

Oggi, una parte consistente di quei 99.395 pensionati colpiti, sta vivendo nei campi di accoglienza o in contesti di fortuna. "Proprio lì, nei campi o comunque nei luoghi in cui sono ospitati aggiunge Pizzica – andremo a cercarli con i nostri attivisti, per parlare, per ascoltare, per coglierne i bisogni, per individuarne le fragilità e per poter sollecitare gli interventi necessari ad alleviare il disagio di oggi e, soprattutto, a restituire speranza di futuro con il conforto di non essere soli".

Venerdì 8 giugno, inoltre, una delegazione dello Spi nazionale, guidata dalla segretaria generale Carla Cantone, visiterà le zone più colpite dal sisma e definirà, con le Camere del Lavoro coinvolte, le modalità di sostegno alle popolazioni.

***Sisma: 12/13.000 i posti a rischio nell'industria***

Bologna 2000 Sisma: 12/13.000 i posti a rischio nell'industria |

**Bologna 2000.com**

""

Data: **31/05/2012**

[Indietro](#)

Sisma: 12/13.000 i posti a rischio nell'industria

31 mag 12 &bull; Categoria Cronaca - 43

Sono almeno 500 gli stabilimenti danneggiati in strutture o macchinari dal sisma che ha colpito l'Emilia e sono 12-13.000 i posti di lavoro a rischio nel settore industriale. È la prima stima realizzata da Confindustria, dopo i danni del terremoto. L'associazione degli industriali sta facendo un censimento dei danni subiti nei vari capannoni ed è al momento difficile fare una stima sui costi.

Il sisma ha colpito durissimo un'area che, da sola, rappresenta circa il 10% del Pil dell'Emilia-Romagna e l'1% di quello nazionale, trainato soprattutto da settori come il biomedicale e la meccanica.

Domani pomeriggio, nel piazzale della sede di Confindustria di Medolla ci sarà un incontro con i dirigenti della Protezione civile sulle procedure che le imprese devono seguire per verificare l'agibilità o l'inagibilità delle strutture, per richiedere i sopralluoghi e i successivi rilievi dei danni.



***Scuole chiuse a Modena anche domani, venerdì 1 Giugno***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com***"Scuole chiuse a Modena anche domani, venerdì 1 Giugno"*Data: **31/05/2012**

Indietro

Scuole chiuse a Modena anche domani, venerdì 1 Giugno

31 mag 12 &amp;bull; Categoria Attualita',Modena,Scuola - 76

Continua anche venerdì 1 giugno la sospensione dell'attività didattica nelle scuole di ogni ordine e grado nel territorio del Comune di Modena. Lo ha deciso il Comitato operativo comunale di protezione civile, in accordo con i tecnici del settore Lavori pubblici e con la Provincia, per quanto riguarda gli istituti superiori di sua competenza, in modo da consentire alcuni approfondimenti nelle verifiche e piccoli interventi di ripristino resi necessari dalle scosse di terremoto degli ultimi giorni.

Le scuole comunali, infatti, sono risultate tutte agibili, dai nidi alle medie, e saranno riaperte regolarmente lunedì 4 giugno. Per le superiori gli accertamenti sono in corso.

La decisione del Comune tiene conto anche dell'invito rivolto dalla Regione e dall'Ufficio scolastico regionale affinché nelle zone colpite dal sisma l'attività didattica rimanesse sospesa fino al termine della settimana.

**RIAPRE LA BIBLIOTECA VILLAGGIO GIARDINO**

Ha ripreso regolarmente il servizio alle 14.30 di oggi, giovedì 31 maggio, la biblioteca Villaggio Giardino di Curie 22/b. Erano già regolarmente aperte la biblioteca civica Antonio Delfini di corso Canalgrande 103, la Crocetta in via Canaletto 108 e la Rotonda in via Casalegno 42.

**RIAPERTI GALLERIA CIVICA E MUSEO FIGURINA**

In seguito alle verifiche strutturali eseguite dai tecnici preposti hanno riaperto regolarmente al pubblico nella giornata di oggi, giovedì 31 maggio, le mostre della Galleria civica di Modena allestite alla Palazzina dei Giardini e a Palazzo Santa Margherita in corso Canalgrande 103. A Palazzo Santa Margherita ha riaperto regolarmente anche il Museo della Figurina.

***Terremoto: in meno di due giorni raccolti 5,4 mln con sms al 45500***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com**

*"Terremoto: in meno di due giorni raccolti 5,4 mln con sms al 45500"*

Data: **31/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: in meno di due giorni raccolti 5,4 mln con sms al 45500

31 mag 12 &bull; Categoria Attualita',Bassa modenese,Modena,Regione - 18

Una valanga di sms al numero 45500 per gli aiuti all Emilia: in meno di due giorni la cifra raccolta e 5,4 milioni di euro. E un dato estremamente positivo -commenta all Adnkronos Angelo Borrelli, vicecapo del dipartimento della Protezione civile, che sovrintende il flusso di aiuti- se consideriamo che abbiamo attivato il numero alle 19 del 29 maggio. La stessa cifra, per esempio, e stata raccolta per l alluvione a Genova e in Liguria, ma in un mese .

***Terremoto: solo a Cavezzo 600 persone hanno montato loro tende***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com***"Terremoto: solo a Cavezzo 600 persone hanno montato loro tende"*Data: **31/05/2012**

Indietro

Terremoto: solo a Cavezzo 600 persone hanno montato loro tende

31 mag 12 &amp;bull; Categoria Attualita',Bassa modenese - 44

La paura nella gente è palpabile, circa 600 persone hanno montato le proprie tende in vari punti del paese per sfuggire al rischio dei crolli e di nuove scosse. E quanto riferisce l'assessore alla Protezione Civile della Provincia di Rimini Mario Galasso da Cavezzo, uno dei paesi del modenese più colpiti dal sisma.

Per coordinare meglio la pianificazione e la logistica degli interventi di assistenza alla popolazione, i funzionari e i volontari riminesi, che gestiscono il campo di accoglienza di Cavezzo, stanno organizzando l'allestimento di un secondo campo. In attesa di rinforzi da Rimini, al momento tra i volontari a lavoro, 12 sono addetti alla cucina da campo che prepara tra i 500 e i 600 pasti quotidiani.

Per dare la migliore risposta ai bisogni delle popolazioni colpite e farli incontrare con la solidarietà del nostro territorio aggiunge Galasso si sta procedendo ad un'analisi delle necessità in modo tale da fornire indicazioni nei prossimi giorni circa la tipologia di beni necessari e i luoghi di raccolta degli stessi. Sono tantissime, infatti, le offerte giunte da tutto il riminese.

***Bologna: l'Assessore Rizzo Nervo circa le aree di attesa previste dal piano di Protezione civile del Comune***

Bologna 2000 Bologna: l'Assessore Rizzo Nervo circa le aree di attesa previste dal piano di Protezione civile del Comune

|

**Bologna 2000.com**

""

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

Bologna: l'Assessore Rizzo Nervo circa le aree di attesa previste dal piano di Protezione civile del Comune

31 mag 12 &bull; Categoria Attualita',Bologna - 93

Per opportuna conoscenza, e a fronte delle molte richieste che ci sono pervenute in questo senso, in questi giorni, si rendono note le aree di attesa previste dal piano di Protezione civile del Comune di Bologna, precisando altresì che si tratta di aree che si attivano SOLO ed ESCLUSIVAMENTE in caso di conclamata emergenza che coinvolga l'intero territorio cittadino, e a fronte di un conseguente dichiarato stato di emergenza da parte della autorità preposte.

Si tratta dunque di una ipotesi del tutto diversa da quella attualmente presente in città, e simile invece a quella delle zone più colpite dal sisma. Si ritiene utile comunque darne comunicazione e informazione alla popolazione oltre quella che è la normale divulgazione del Piano comunale di Protezione civile.

***Confindustria Modena e Confindustria Ceramica organizzano un incontro informativo per le aziende dell'Area Nord colpite dal terremoto***

Bologna 2000 Confindustria Modena e Confindustria Ceramica organizzano un incontro informativo per le aziende dell'Area Nord colpite dal terremoto |

**Bologna 2000.com**

""

Data: **01/06/2012**

Indietro

Confindustria Modena e Confindustria Ceramica organizzano un incontro informativo per le aziende dell'Area Nord colpite dal terremoto

31 mag 12 &bull; Categoria Attualita',Bassa modenese,Modena - 128

Domani, venerdì 1 giugno alle ore 16.30, presso il piazzale della sede di Medolla di Confindustria Modena, si svolgerà l'incontro organizzato dall'associazione degli industriali modenesi in collaborazione con la Protezione civile.

Obiettivo dell'appuntamento è informare le imprese sulle procedure che devono seguire per verificare l'agibilità o l'inagibilità delle proprie strutture e per richiedere i sopralluoghi speditivi e i successivi rilievi dei danni da parte delle apposite squadre di strutturisti addestrati dalla protezione civile.

All'incontro interverrà Demetrio Egidi, direttore dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile.

***Ferrari: asta online mondiale per raccogliere fondi a favore delle famiglie delle vittime del terremoto***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com***"Ferrari: asta online mondiale per raccogliere fondi a favore delle famiglie delle vittime del terremoto"*Data: **01/06/2012**

Indietro

Ferrari: asta online mondiale per raccogliere fondi a favore delle famiglie delle vittime del terremoto  
31 mag 12 &bull; Categoria Attualita',Regione,Sassuolo - 107

La Ferrari ha deciso di avviare, attraverso una grande asta online a livello mondiale, una raccolta fondi in aiuto alle famiglie delle vittime del terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna.

La prossima settimana, non appena messi a punto gli aspetti tecnici e procedurali, il sito [www.ferraristore.com](http://www.ferraristore.com) presenterà un'ampia sezione destinata a questa importante iniziativa. L'intento è di raccogliere una significativa somma da destinare alle famiglie segnate dagli eventi luttuosi in seguito al sisma di questi giorni.

Verranno posti all'asta pezzi unici e di grande valore: tra cui una 599XX Evo, berlinetta sportiva estrema dedicata alla pista del valore commerciale di 1,3 milioni di euro. La vettura è equipaggiata con il meglio della tecnologia Ferrari, frutto della ricerca sia sulle vetture stradali che in Formula 1, alla quale è stato applicato un pacchetto di contenuti tecnici volto ad aumentare le prestazioni e che permetterà ai clienti di beneficiare di un nuovo programma esclusivo in pista che si estende al biennio 2012-2013.

Tanti gli oggetti provenienti dal mondo della Formula 1, ad iniziare da un motore V8, nonché caschi e tute da gara di Fernando Alonso e Felipe Massa insieme a numerosi memorabilia, derivati dalle monoposto della Scuderia Ferrari degli ultimi anni. Completeranno la raccolta fondi anche alcuni oggetti del Ferrari Store tra cui gli orologi da polso del Cavallino Rampante.

Non appena diffuse le notizie del sisma, clienti e collezionisti Ferrari da tutto il mondo si sono immediatamente messi in contatto con Maranello per offrire spontaneamente il proprio contributo. Ancora una volta la generosità degli appassionati della Casa di Maranello permetterà di raccogliere significative risorse da destinare a chi più è stato colpito da eventi tragici. Una gara di solidarietà che in tempi recenti ha contribuito alla ricostruzione dopo il terremoto in Abruzzo e in tempi recentissimi anche in lontano oriente, con l'intervento a favore di due strutture dopo-scuola a Ishinomaki, in Giappone, per un contributo di 80 milioni di yen.

***A Modena ancora interventi per chiese e palazzi storici. Riaprono S.Cataldo, le anagrafi di quartiere***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com**

"A Modena ancora interventi per chiese e palazzi storici. Riaprono S.Cataldo, le anagrafi di quartiere"

Data: **01/06/2012**

Indietro

A Modena ancora interventi per chiese e palazzi storici. Riaprono S.Cataldo, le anagrafi di quartiere

31 mag 12 &bull; Categoria Attualita',Modena - 91

Proseguono gli interventi e i controlli da parte dei tecnici del settore Lavori pubblici del Comune di Modena su chiese e palazzi storici della città, per verificarne le condizioni e mettere gli edifici in sicurezza a seguito delle scosse di terremoto di martedì 29 maggio e dei giorni successivi. Il fatto che lo sciami sismico prosegua induce a preoccupazione e prudenza con conseguenti ripetizioni di verifiche per tenere sotto osservazione costante gli edifici storici.

Alla Chiesa del Voto i tecnici hanno deciso di ancorare con cavi e perni in acciaio le sfere decorative di granito accoppiate situate nella parte inferiore della facciata. Le altre sfere, sulla sommità del prospetto della chiesa, sono invece state rimosse per evitare il ripetersi di situazioni di pericolo.

All'interno della chiesa di Sant'Agostino, già colpita dal sisma del 20 maggio, proseguono i controlli sulle modanature interne. In largo porta Sant'Agostino continuano approfondite verifiche al Palazzo dei Musei, che rimarrà chiuso al pubblico e ai lavoratori ancora per alcuni giorni.

È stato ultimato l'intervento in via Lanfranco, tra il Duomo e la Ghirlandina: ha consentito di rimuovere alcune scaglie che si erano staccate dalle pareti est e ovest della Torre. Il fenomeno si chiama, con termine tecnico, "martellamento": durante le scosse, Torre e Cattedrale muovendosi hanno premuto sui due archi che sormontano via Lanfranco e li uniscono, provocando così alcuni lievi danni alle pareti della Ghirlandina.

Ancora sotto osservazione la chiesa della Pomposa e l'attigua Aedes muratoriana.

Sono chiusi in via precauzionale il Teatro Comunale Luciano Pavarotti e il Teatro Storchi, soggetti a nuove verifiche.

Chiusa la limonaia nel parco del Policlinico, dove ha sede il circolo Ausl, a causa di alcuni problemi strutturali riscontrati.

**RIAPERTO IL CIMITERO DI SAN CATALDO**

A conclusione delle verifiche successive alle forti scosse di terremoto di martedì 29 maggio, è stato riaperto il cimitero di San Cataldo e, a eccezione di quello di Albareto vecchia, anche tutti gli altri cimiteri frazionali sono ora aperti.

Al cimitero monumentale cittadino sono però state transennate alcune zone per motivi di sicurezza e si raccomanda ai dolenti di rispettare i divieti di transito.

**RIAPRONO IL 4 GIUGNO LE ANAGRAFI DI QUARTIERE**

Riaprono lunedì 4 giugno le sedi anagrafiche circoscrizionali. Nelle strutture sono ancora in corso le verifiche successive alle forti scosse di terremoto che si sono registrate nella giornata di martedì 29 maggio. Per la stessa ragione rimangono chiuse anche le sale civiche delle Circoscrizioni, mentre gli uffici sono nuovamente aperti.

**VIA LUOSI A SENSO UNICO VERSO VIA BAROZZI**

Fino al 30 giugno il tratto di via Luosi da via Pascal a via Jacopo Barozzi resterà a senso unico in direzione via Barozzi. La svolta su via Luosi da via Barozzi sarà quindi vietata e per l'intero periodo rimarrà soppressa la fermata dell'autobus di fronte all'istituto tecnico Enrico Fermi in quel senso di marcia. I mezzi pubblici saranno deviati per quel tratto da via Barozzi in via Caula per tornare su via Luosi oltre l'area del restringimento.

Dopo la chiusura di mercoledì 30 maggio del tratto ciclabile prospiciente a un edificio di proprietà della Provincia di

***A Modena ancora interventi per chiese e palazzi storici. Riaprono S.Cataldo, le anagrafi di quartiere***

Modena per verifiche post terremoto, nella giornata di oggi, infatti, il settore Lavori pubblici del Comune ha ritenuto opportuno, in via cautelativa, operare un restringimento della carreggiata. Su una parete dell'edificio interessato verranno infatti effettuate ulteriori approfondite verifiche.

In città rimangono chiusi per ulteriori verifiche anche un tratto ciclopedonale in via Berengario di fronte all'Università (in corrispondenza del civico 20), via Blasia (la strada del centro storico che porta da piazza Mazzini a via Taglio a fianco della sinagoga, chiusa anche al transito pedonale).



***Dall'associazione "A Sasòl l'è seimper festa" una maglietta pro terremotati***

Bologna 2000 Dall'associazione "A Sasòl l'è seimper festa" una maglietta pro terremotati |

**Bologna 2000.com**

""

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

Dall'associazione "A Sasòl l'è seimper festa" una maglietta pro terremotati  
31 mag 12 &bull; Categoria Attualita', Sassuolo - 89

Una maglia per gli amici terremotati. L'idea è dell'associazione "A Sasòl l'è seimper festa", che ha ideato una t-shirt e la metterà in vendita a partire dalla giornata di sabato 2 giugno, allo stadio Braglia, in occasione della gara di ritorno della semifinale play off Sassuolo-Sampdoria. Nella maglietta c'è lo slogan "Il grande cuore di Sassuolo", con sotto il simbolo del terremoto ed ancora più in giù un grande cuore "neroverde". I due colori sono stati scelti sia per essere beneaugurati in occasione della gara del Sassuolo che come significato: dal nero della distruzione esce sempre una speranza, rappresentata dal verde, di rinascita. La maglietta, grazie anche al costo ridotto che è stato offerto dalla ditta produttrice, verrà venduta a 10 euro con oltre 7 euro in beneficenza.

***Terremoto: le forniture alimentari gestite dal Centro coordinamento di Marzaglia***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com***"Terremoto: le forniture alimentari gestite dal Centro coordinamento di Marzaglia"*Data: **01/06/2012**

Indietro

Terremoto: le forniture alimentari gestite dal Centro coordinamento di Marzaglia  
31 mag 12 &bull; Categoria Attualita',Bassa modenese,Modena - 84

Non c'è necessità, al momento, di donazioni di generi alimentari da parte di privati cittadini per far fronte alle esigenze delle popolazioni colpite dal terremoto. Al Centro coordinamento soccorsi di Marzaglia arrivano quotidianamente le forniture alimentari messe a disposizione gratuitamente da diverse grandi imprese produttrici nazionali e locali. Solo nella serata di mercoledì sono arrivate quasi 30 mila bottiglie di acqua minerale in parte già smistate nei centri di accoglienza sulla base delle esigenze comunicate tramite i Centri operativi comunali insieme ai quantitativi di pasta e altri generi alimentari necessari per far fronte alle richieste dei campi.

Il Centro coordina le offerte dalle imprese che arrivano con un flusso costante e che finora stanno garantendo rifornimenti sufficienti.

La gestione e distribuzione delle forniture alimentari viene seguita direttamente dai Centri operativi di accoglienza.

Per favorire una più efficiente organizzazione dell'arrivo, stoccaggio in sicurezza nel magazzino di Marzaglia, quindi, vengono privilegiate le disponibilità delle imprese.

Per quanto riguarda invece gli aiuti da parte di cittadini e associazioni di generi non alimentari o capi di abbigliamento, tende e camper, questi vengono gestiti autonomamente dai Centri comunali (Coc) che ne hanno fatto richiesta.

Il Centro di Marzaglia raccoglie inoltre le disponibilità di alberghi, anche fuori provincia, dove alloggiare gli sfollati (finora sono arrivate a oltre 700 le persone alloggiate in prevalenza in alberghi dell'Appennino).

Per chi intende dimostrare la propria solidarietà nei confronti delle popolazioni colpite dal sisma, prosegue la raccolta di fondi della Provincia di Modena tramite il conto corrente sul quale è possibile effettuare versamenti, indicando la causale "terremoto maggio 2012". Il conto corrente, presso la filiale Unicredit di piazza Grande a Modena, è intestato a: Provincia di Modena – interventi di solidarietà. codice Iban IT 52 M 02008 12930 000003398693 (codice Swift UNCRITMM).

***Terremoto, Uisp Bologna: Aiutiamo ad aiutare!***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com**

*"Terremoto, Uisp Bologna: Aiutiamo ad aiutare!"*

Data: **01/06/2012**

Indietro

Terremoto, Uisp Bologna: Aiutiamo ad aiutare!

31 mag 12 &bull; Categoria Attualita',Bologna - 83

La UISPdi Bologna in prima linea per la raccolta fondi in favore delle popolazioni più colpite dal sisma. Lo sport per tutti vuole essere quindi uno strumento vicino alle popolazioni dell'Emilia Romagna, a partire da questo fine settimana, infatti, tutte le manifestazioni pubbliche organizzate dal Comitato provinciale saranno dedicate all'impegno per le donazioni spontanee per venire incontro alle esigenze di chi è in difficoltà.

Una raccolta trasparente, che sarà documentata sul sito [www.uispbologna.it](http://www.uispbologna.it), affinché non vi siano dubbi sulle finalità.

I fondi saranno interamente versati sul nuovo conto corrente "Uisp Emergenza Terremoto Emilia" (codice Iban IT53 U033 5901 6001 0000 0067 485).

Ma nello specifico...

Il "campo centrale" sarà il Baumann che ospiterà per la prima volta in città i 58esimi Campionati Italiani di Atletica UISP.

Migliaia di partecipanti saranno sensibilizzati ad aiutare i conterranei colpiti dagli eventi sismici di questi giorni, che stano turbando la vita di tante persone, costrette ad abbandonare il proprio tetto e la sicurezza dei beni primari.

Dal Quartiere San Donato ci sposteremo domenica al Copernico per il Trofeo Primavera, le finali dei tornei under 13 e under 15 del Volley UISP.

Sempre Domenica andremo (stavolta in bici) sull'appennino per la Gran Fondodelle Valli Bolognesi con partenza ed arrivo all'Arco Benassi del Quartiere Savena.

Nel prossimo weekend poi lo Stadio Renato Dall'Ara vedrà il mondo del calcio amatoriale UISP affrontare le agognate finali dei campionati, occasione per squadre e tifosi al seguito (qualche centinaia le presenze previste) di dimostrare generosità in un momento difficile per lo sport più popolare del nostro paese.

Aiutateci...ad aiutare!

∩~Á

***Terremoto: dai Magazzini di via Pia a Sassuolo Riccardo con il cuore nella Bassa***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com**

*"Terremoto: dai Magazzini di via Pia a Sassuolo Riccardo con il cuore nella Bassa"*

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: dai Magazzini di via Pia a Sassuolo Riccardo con il cuore nella Bassa

31 mag 12 &bull; Categoria Attualita',Sassuolo - 101

Salve, sono Riccardo e sono un volontario di Sassuolo, non sono iscritto a nessuna associazione, e da 3 giorni lavoro giorno e notte per raccogliere e spedire i beni di prima necessità per la popolazione colpita dal terremoto. Insieme a me ci sono molti ragazzi, tutti non al di sopra dei 30 anni che passano le notti a lavorare. Non chiediamo niente in cambio, vi chiedevo solo se era possibile farci un pò di pubblicità, per fare arrivare ancora più aiuti dalla popolazione. Oltretutto si stà spargendo la voce che non c'è più la necessità di altro, ma serve ancora tutto, e molto. A voi non costa niente dedicarci un minuto, ma per la Bassa è tanto. Ci troviamo nei magazzini comunali di Sassuolo, in via Pia. Per favore diffondete grazie.

Con il cuore nella bassa.

Leggi anche: Sisma: più che mai attivo il centro di raccolta di via Pia a Sassuolo

***Terremoto: Cei, 2 milioni euro da 8 per mille destinati a emergenza***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com**

*"Terremoto: Cei, 2 milioni euro da 8 per mille destinati a emergenza"*

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Cei, 2 milioni euro da 8 per mille destinati a emergenza

31 mag 12 &bull; Categoria Attualita',Regione - 100

Dopo il primo stanziamento di un milione di euro, la presidenza della Cei, la conferenza episcopale italiana, ha deciso di destinare all'emergenza terremoto in Emilia altri due milioni di euro, prelevandoli dai fondi dell'8x1.0003. La Cei sottolinea che tutte le comunita ecclesiali sono coinvolte nella colletta nazionale del prossimo 10 giugno mentre l'Emilia continua a tremare: decine le vittime; case, industrie e chiese crollate; e le ferite che si allargano nelle terre e nelle citta vicine, mentre si moltiplicano le iniziative di solidarieta nei confronti della popolazione .

***Terremoto: 938 gli sfollati nel reggiano, due i campi operativi***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com***"Terremoto: 938 gli sfollati nel reggiano, due i campi operativi"*Data: **01/06/2012**

Indietro

Terremoto: 938 gli sfollati nel reggiano, due i campi operativi

31 mag 12 &amp;bull; Categoria Attualita',Reggio Emilia - 52

“La macchina operativa sta funzionando bene nell'affrontare questa prima fase di emergenza che, alle 17 di oggi, ci vedeva gestire 938 sfollati, 550 dei quali nella sola Reggio e un altro centinaio a Rolo”. Lo afferma la presidente della Provincia di Reggio Emilia, Sonia Masini, dal Centro unificato di Protezione civile, dove da martedì è stata allestita la Sala operativa per coordinare gli interventi. “Al momento i campi di accoglienza allestiti nel Reggiano, organizzati secondo le direttive della Protezione civile nazionale, sono due: uno al Parco dei Salici in via IV Novembre a Reggio, con 550 posti-letto e una cucina da 400 pasti-ora; l'altro nell'ex campo sportivo di via Pertini a Rolo, in grado di accogliere 300 persone e con una cucina da 150 pasti-ora”. continua la presidente Masini. A Guastalla, inoltre, il Comune con le associazioni di volontariato ha allestito presso il centro sportivo di via Spagna una struttura a sostegno della popolazione, tra la quale non risultano comunque al momento persone bisognose di un posto-letto avendo già trovato tutti gli sfollati una autonoma sistemazione presso parenti e amici”.

Alle 17 di oggi secondo le verifiche della Prefettura erano 938 i senzatetto in provincia di Reggio Emilia: 550 a Reggio, 102 a Rolo (una sessantina nel campo di accoglienza), 77 a Correggio, 65 a Guastalla, 60 a Luzzara, 39 a Rio Saliceto (tutti da parenti o amici), 30 a Reggio Emilia (11 dei quali sistemati nella palestra Bergonzi), 15 a Fabbri. “I due campi di accoglienza sono operativi: tantissimi reggiani, e non solo, stanno manifestando la loro voglia di aiutare le popolazioni terremotate, li ringraziamo per la generosità, ma recarsi di persona sul posto per portare beni materiali o anche semplicemente per dare una mano, rischia solo di creare confusione – continua la presidente Masini – A eventuali esigenze che si manifestassero sul territorio provvederà la macchina organizzativa, appoggiandosi anche alle associazioni di volontariato”.

Lo stesso Coordinamento provinciale del volontariato sta provvedendo a inviare il personale necessario nei campi di accoglienza: attualmente i volontari impegnati sono 25 a San Felice, nel Modenese, 20 a Reggio e 15 a Rolo.

Si ricorda a cittadini e organi di informazione che aggiornamenti e notizie utili sono disponibili sul sito Internet, sul profilo Twitter e sulla pagina Facebook della Provincia di Reggio Emilia. Sul sito [www.provincia.re.it](http://www.provincia.re.it) gli enti locali possono anche consultare e scaricare le ordinanze e la modulistica predisposta dalla Regione.

√Á

***Sisma, rafforzata l'assistenza nei 32 campi della Protezione civile***

Bologna 2000 Sisma, rafforzata l'assistenza nei 32 campi della Protezione civile |

**Bologna 2000.com**

""

Data: **01/06/2012**

Indietro

Sisma, rafforzata l'assistenza nei 32 campi della Protezione civile

31 mag 12 &bull; Categoria Attualita',Bassa modenese,Modena,Regione - 103

Prosegue la sistemazione e il rafforzamento dell'assistenza nei 32 campi della protezione civile (in 17 Comuni delle province di Modena, Ferrara e Bologna, di cui 10 nuovi installati dopo il sisma di martedì 29) ma anche in alberghi, palestre e scuole messe a disposizione dai Comuni. Dopo l'ultima scossa avvertita alle 9 del 29 maggio, sono state soddisfatte pressoché tutte le richieste di sistemazione da parte di coloro che hanno avuto necessità.

Oggi sono 6 le squadre della Protezione Civile dell'Emilia-Romagna impegnate nella verifica della funzionalità dei servizi essenziali dei campi quali energia elettrica, rete fognaria, idraulica ed igienica. In queste ore – in vista dell'arrivo dell'estate – è stata avanzata la richiesta di 1500 climatizzatori.

Sono 305 le scosse che si sono verificate dopo quella di martedì.

Donazioni e aiuti

In questa fase di emergenza c'è bisogno soprattutto di soldi. Si possono donare 2 euro via sms da cellulare o con chiamata fissa al 45500. Anche la Regione Emilia-Romagna ha attivato una raccolta fondi, con versamento postale o bancario. Se si vuole dare un aiuto in questa fase di emergenza, è necessario rivolgersi ai Centri servizio del volontariato provinciali. Per facilitare il lavoro dei Centri, però, è meglio non telefonare ma inviare la richiesta con i propri dati e disponibilità via mail ad un unico indirizzo per tutti: <http://terremoto.volontariamo.com/>

Serve donare il sangue?

No, non c'è attualmente una necessità aggiuntiva di sangue.

Disponibilità negli alberghi

Gli albergatori devono comunicare la loro disponibilità ai Comuni oppure a Federalberghi o a Assohotel con i quali il Dipartimento di protezione civile ha stipulato una apposita convenzione. I cittadini che vogliono usufruire di ospitalità in albergo devono fare riferimento al proprio Comune.

Verifiche di agibilità

Ingegneri, architetti e geometri che vogliono proporsi per le verifiche di agibilità devono avere frequentato un corso di valutazione e di rilievo del danno e ottenuto la relativa attestazione dalla Protezione civile. In questo caso possono inviare il curriculum a [sisma2012@regione.emilia-romagna.it](mailto:sisma2012@regione.emilia-romagna.it)

Il numero verde della Protezione civile

Il numero verde della Protezione civile regionale 800 333911 è un servizio destinato solo al coordinamento dei soccorsi e non alla raccolta di offerte materiali o di aiuti in denaro.

***Attivato dal Comune di Sassuolo un conto corrente per le zone terremotate.  
La causale è "Terremoto 2012"***

Bologna 2000 Attivato dal Comune di Sassuolo un conto corrente per le zone terremotate. La causale è "Terremoto 2012"

**Bologna 2000.com**

""

Data: **01/06/2012**

Indietro

Attivato dal Comune di Sassuolo un conto corrente per le zone terremotate. La causale è "Terremoto 2012"

31 mag 12 &bull; Categoria Attualita',Sassuolo - 112

Viste le numerose richieste di enti, associazioni e privati cittadini che desiderano dare un contributo finalizzato all'emergenza terremoto nel territorio del comune di Sassuolo, l'Amministrazione comunale ha attivato un conto corrente su cui è possibile versare il proprio contributo.

Il codice IBAN da utilizzare è IT27T0200867019000100984467

Intestato a COMUNE DI SASSUOLO

Causale: TERREMOTO 2012

E' assolutamente indispensabile specificare la causale "Terremoto 2012" nel bonifico effettuato.

Ad ogni versamento verrà data tracciabilità e trasparenza in modo tale che sia possibile sapere esattamente in che modo e per quali opere sarà investito.

"In questi giorni la nostra Sassuolo – afferma il Sindaco Luca Caselli – ha dato una grande prova di solidarietà e passione portando tantissimo materiale presso il centro di raccolta e smistamento di via Pia, che rimane aperto e funzionante con orario continuato, dando la possibilità ai volontari della nostra Protezione Civile di effettuare, quotidianamente, numerosi viaggi nelle zone colpite dal sisma. Sono certo che i sassolesi non faranno mancare il proprio contributo anche in questa iniziativa che è stata realizzata proprio in seguito alle tantissime richieste ricevute in questo senso".



***Casalgrande, insieme per la nostra Emilia***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com**

"*Casalgrande, insieme per la nostra Emilia*"

Data: **01/06/2012**

Indietro

Casalgrande, insieme per la nostra Emilia

31 mag 12 &bull; Categoria Attualita',Reggio Emilia - 87

Su proposta del gruppo consiliare Uniti per Casalgrande, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, tutti i gruppi consiliari, le associazioni sportive e di volontariato e i partiti politici, sotto lo slogan «Casalgrande, insieme per la nostra Emilia», partecipano alla mobilitazione straordinaria per la raccolta pro terremotati.

Esclusivamente per piccole consegne, vi sarà un punto raccolta all'EMA di Casalgrande, nella sede di via Aldo Moro. Tutto il restante materiale dovrà essere consegnato al punto unico di raccolta nel Circolo della Libera Età del Parco Secchia di Villalunga, che sarà aperto dalle 8 alle 21.

Ogni sera, i camion che partiranno da Casalgrande destineranno i prodotti raccolti nelle diverse località indicate dal Centro di coordinamento della Protezione civile.

I prodotti richiesti sono esclusivamente: acqua e generi alimentari (possibilmente a lunga conservazione); pasta (fusilli e penne); scatolame, (sughi pronti, passata di pomodoro); materiale per l'igiene anche personale (saponi, detersivi, dentifrici, pannoloni, assorbenti ecc.) bicchieri e posate di plastica.

Per informazioni e disponibilità a fare i volontari: Rina, ufficio manifestazioni 329/7504749; Silvia 333/4474095; Francesco 333/6172778. [www.comune.casalgrande.re.it](http://www.comune.casalgrande.re.it) e pagina Facebook del Comune.

*Nuove strutture della Croce Rossa operative in Emilia*

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com***"Nuove strutture della Croce Rossa operative in Emilia"*Data: **01/06/2012**

Indietro

Nuove strutture della Croce Rossa operative in Emilia

31 mag 12 &amp;bull; Categoria Attualita',Bassa modenese,Bologna,Modena,Reggio Emilia - 95

La Croce Rossa Italiana, in stretta collaborazione con la Protezione Civile, sta potenziando le sue attività per sostenere la popolazione emiliana. Una tendopoli - riferisce la Cri in una nota - è stata allestita a Crevalcore (Bo), un campo di accoglienza e in fase di montaggio a Correggio (Re), due cucine, una a pieno regime che ieri ha servito 1.700 pasti oltre a bevande calde e colazioni, e un'altra operativa da oggi, 160 volontari e operatori attivi e altro personale e mezzi in arrivo. Continua quindi l'impegno della Cri, attiva sin dal primo terremoto che ha colpito la regione, attualmente impegnata in diverse attività di supporto e assistenza sanitaria.

In seguito all'evacuazione dell'ospedale di Carpi spiega la nota la Croce Rossa ha allestito tre posti medici avanzati e tre Pma Cri sono a Finale Emilia, a Mirandola e a San Felice sul Panaro, dove è presente anche una tenda ricovero. La Croce Rossa continua a gestire con il proprio personale e mezzi le strutture di accoglienza di Sant'Agostino (Fe) con capienza 210 persone, Finale Emilia (Mo) 150; Mirandola (Mo) 20; Camposanto (Mo) 50; Bondeno (Fe) 30 persone; Finale Emilia (Mo) 20; Moglie (Mn) 500; Ferrara con capacità di accoglienza di 50 persone.

Prosegue inoltre si legge nella nota l'attività della Cri all'interno del campo di San Possidonio (Mo), allestito dalla Regione Toscana dal primo giorno dell'emergenza, con 250 ospiti. Si tratta nella maggior parte di famiglie italiane ma di origine straniera, prevalentemente del Senegal, del Ghana, del Marocco e della Cina. Dei 250 ospiti, più di 60 sono bambini e ragazzi in una fascia d'età che va da zero anni fino ai ragazzi delle scuole superiori. Per questa ragione, i volontari Cri, insieme alla Misericordia, hanno istituito una ludoteca destinata ad attività ludico-creative, di particolare importanza in questi primi giorni di chiusura delle scuole.

***le banche aprono la gara degli aiuti***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 31/05/2012

Indietro

- *Attualità*

Le banche aprono la gara degli aiuti

I grillini: all'Emilia i 180 milioni della Cispadana

**ROMA.** Fondazioni bancarie, partiti, la Chiesa, le associazioni di categoria. Si moltiplicano le iniziative di solidarietà nei confronti della popolazione dell'Emilia Romagna colpita dal sisma. Dai due consiglieri regionali grillini Andrea Defranceschi e Giovanni Favia arriva la proposta di destinare all'Emilia il gettito economico derivante dall'8 per mille. In una interpellanza, chiedono poi che la Regione destini alla ricostruzione i 180 milioni accantonati per l'autostrada Cispadana che «dovrebbe passare proprio per i comuni di San Felice sul Panaro, Finale Emilia e Sant'Agostino, fra i più colpiti dal terremoto».

L'Idv ha deciso di consegnare direttamente ai terremotati e agli amministratori locali dell'Emilia la tranche dei rimborsi elettorali che percepirà a giugno, circa 1,9 milioni di euro. Lo ha annunciato Antonio Di Pietro nel corso di una conferenza stampa a Montecitorio sollecitando gli altri partiti a fare altrettanto. L'Idv ha anche depositato in commissione Bilancio una risoluzione nella quale chiede di dirottare i fondi della legge Mancina (altri 250 milioni di Euro) all'emergenza del terremoto in Emilia.

Il Consiglio dell'Abi ha dato il via libera «affinché vengano al più presto messi in atto interventi finanziari a sostegno delle famiglie e delle imprese così duramente provate dal terremoto di questi giorni, grazie al coinvolgimento delle banche che operano nei territori colpiti dal sisma». Le fondazioni di origine bancaria destineranno circa 6 milioni di euro ad «iniziative puntuali e mirate» a sostegno dell'economia locale. «Né mancherà - precisa l'Acri - l'attenzione al recupero dei beni storico artistici danneggiati dal terremoto, ma di eventuali interventi al riguardo potranno farsi carico singole Fondazioni, con scelte e stanziamenti individuali». Due milioni di euro a favore delle Camere di Commercio di Modena, Bologna, Ferrara e Mantova per iniziative di supporto alle imprese locali sono stati stanziati dall'ufficio di presidenza di Unioncamere.

Banca Popolare di Vicenza ha deciso di destinare un primo fondo straordinario per sostenere economicamente le imprese e le famiglie delle zone colpite dal terremoto di questi giorni. Il plafond è di 10 milioni e viene messo a disposizione ad un tasso particolarmente agevolato pari all'1%.

La Presidenza della Cei, «dopo aver messo a disposizione un milione di euro proveniente dai fondi dell'otto per mille, ha indetto una colletta nazionale da tenersi in tutte le chiese domenica 10 giugno, solennità del Corpus Domini.

*potrebbe tremare per anni*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 31/05/2012

Indietro

- *Attualità*

«Potrebbe tremare per anni»

L'Ingv ristudia un sisma che colpì la regione nel 1570

**ROMA.** Potrebbero durare mesi e persino anni le repliche dei terremoti che hanno sconvolto l'Emilia. Repliche con intensità decrescente durante le quali potranno verificarsi scosse più forti, paragonabili per intensità anche alla principale. E' questa la sola "previsione" che arriva dai ricercatori dell'Ingv a dieci giorni dal primo sisma.

Sismologi e geologi hanno tenuto ieri una brava conferenza stampa per fare il punto sugli eventi. Dal 20 maggio a ieri ci sono state oltre mille scosse. «Siamo di fronte a una sequenza sismica lunga», ha detto il presidente dell'Ingv, Stefano Gresta, tornando a precisare che «l'analisi dei dati non consente ancora di dire se il terremoto avvenuto in provincia di Modena sia dovuto ad una nuova faglia» rispetto a quella che ha originato il sisma nel ferrarese. Comunque «non possiamo escludere che nelle prossime settimane ci siano scosse di magnitudo uguale o superiore a 5», ha aggiunto Gresta spiegando che oggi è necessario guardare «con umiltà», alla storia. E al terremoto magnitudo 6 che colpì l'Emilia nel 1570. Dai documenti emerge che le scosse durarono per nove mesi, nei quali non vi fu una giornata senza un sussulto percepibile dalla popolazione, dopodiché il ritmo delle scosse cominciò a rallentare, stabilizzandosi per i quattro anni successivi. Solo a partire dal 1574 il ritmo cominciò a ridursi ed i terremoti cessarono nel 1576.

La sequenza durerà insomma per molto tempo, di questo gli scienziati sembrano certi. «Perciò è importante non abbassare la guardia», commenta dalla sala operativa del Centro nazionale terremoti il sismologo Alessandro Amato, secondo il quale se l'energia accumulata nel sistema di faglie dell'Appennino settentrionale non si fosse liberata in due tempi, come invece è stato, «le cose sarebbero andate molto peggio». Sarebbe andata come in Irpina nel 1980 dove nel giro di 40 secondi l'attivarsi contemporaneo di tre faglie scatenò un terremoto di magnitudo 6,9.

Quanto ai danni subiti dalle abitazioni, dai capannoni industriali e dal patrimonio artistico, spiega la geologa Paola Montone, appena rientrata da un sopralluogo nelle zone colpite, ai crolli delle case ha contribuito la liquefazione dei terreni rilevata in aree molto estese. «Un fenomeno che avviene nel sottosuolo, sotto la spinta di una fortissima pressione» in seguito al quale si formano i vulcani di sabbia oggi visibili in pianura padana: piccoli vulcani, ognuno dei quali alto alcune decine di centimetri, allineati in corrispondenza di fratture lunghe anche 500 metri. (n.a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*gli abruzzesi al lavoro con tende e cucine - lorenzo dolce*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 31/05/2012

Indietro

- *Attualità*

Gli abruzzesi al lavoro con tende e cucine

Montato a Cavezzo un ospedale da campo, da Giulianova arriva una farmacia mobile

TERREMOTO Giuliante: il nostro campo ospiterà 300 persone saranno serviti 500-600 pasti al giorno

LORENZO DOLCE

**PESCARA.** «Se siamo stati mandati proprio noi sul luogo più colpito da questa tragedia è anche per l'esperienza che, purtroppo, abbiamo maturato tre anni fa. Già stasera (ieri per chi legge, ndr.) 150 persone potranno dormire nelle nostre tende, mentre, in tutta la giornata, abbiamo distribuito oltre 500 pasti». A fare il punto della situazione, da Cavezzo, epicentro del terremoto, è l'assessore regionale alla Protezione civile, **Gianfranco Giuliante**.

Giuliante è arrivato in Emilia ieri mattina per seguire l'allestimento del campo della Protezione civile abruzzese, ad opera di una cinquantina di volontari dell'Associazione nazionale alpini partiti dall'Abruzzo martedì sera con 25 mezzi. Questa mattina il campo dovrebbe essere a regime: potrà ospitare 300 persone, mentre dalle cucine usciranno più di 500-600 pasti al giorno. «In poche ore è stato fatto un lavoro eccezionale», dice Giuliante, «abbiamo installato la rete idrica e quella fognaria, necessarie per le cucine, per i bagni e per le docce, e abbiamo predisposto la rete elettrica».

L'assessore prova anche a fare un paragone con quanto accaduto all'Aquila tre anni fa. «Dal punto di vista psicologico la situazione è identica: tutti attendono risposte e vogliono sapere quando rientreranno nelle case o quando riprenderanno a lavorare».

Intanto va avanti anche l'attività dei sei tecnici inviati in Emilia dal Comune dell'Aquila. «Ci stiamo organizzando per ripartire con l'attività per cui eravamo venuti, resa impossibile dalle scosse di martedì», spiega **Danilo Ciuffetelli**. «Ora faremo in modo di riprendere con le verifiche delle condizioni degli edifici. Da un punto di vista tecnico, lo scenario è completamente diverso da quello del terremoto aquilano, perché qui a subire danni notevoli, oltre al patrimonio artistico, sono stati i capannoni industriali. Sui volti delle persone, però, c'è la stessa paura che tre anni fa si vedeva all'Aquila». Nel frattempo, da Altino è in arrivo a Cavezzo un ospedale da campo, con un'autolettiga e personale medico e paramedico, mentre una farmacia mobile è arrivata da Giulianova a Carpi assieme a tre volontari. «Abbiamo avvertito l'esigenza di renderci ulteriormente utili per le popolazioni colpite dal terremoto», ha commentato il presidente della Regione, **Gianni Chiodi**, nell'annunciare l'iniziativa.

Ma la solidarietà dell'Abruzzo alle popolazioni terremotate non finisce qui. Il sindaco di Avezzano, **Giovanni Di Pangrazio**, ha inviato una lettera al governatore dell'Emilia Romagna, **Vasco Errani**, per comunicare «la piena disponibilità a collaborare nei processi di ricostruzione materiale ed umana delle comunità».

Domani, inoltre, una troupe dell'emittente televisiva aquilana TvUno raggiungerà San Felice sul Panaro, in provincia di Modena, e incontrerà il sindaco con l'obiettivo di aprire un conto corrente che consentirà agli aquilani di contribuire alla ricostruzione di un edificio pubblico danneggiato. A mobilitarsi, infine, ci sono anche i club sociali: il Lions di Sulmona ha stanziato un primo contributo di mille euro da destinare alla raccolta fondi per le aree terremotate. La somma verrà consegnata sabato durante la cerimonia per il gemellaggio tra il club abruzzese e quello di Ravenna Romagna Padusa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*parata sì ma senza frecce tricolori - gabriele rizzardi*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 31/05/2012

Indietro

- *Attualità*

Parata sì ma senza Frecce tricolori

Napolitano: sarà una festa all'insegna della sobrietà

I sindacati rinviando di due settimane la loro manifestazione

GABRIELE RIZZARDI

**ROMA. Le Frecce Tricolori, da sempre il simbolo della parata militare, rimarranno negli hangar, la polizia non farà sfilare reparti a cavallo e i mezzi dell'esercito se ne staranno nelle caserme.**

Le celebrazioni per la festa della Repubblica si faranno, a cominciare dalla parata militare che subisce un ulteriore taglio del 20%, ma sarà un 2 giugno all'insegna della «funzionalità e sobrietà». La decisione è stata annunciata ieri al termine di un vertice al Quirinale tra Giorgio Napolitano, Mario Monti e i presidenti di Camera e Senato, Fini e Schifani.

I vertici delle istituzioni confermano il «massimo impegno» al fianco delle popolazioni terremotate ma considerano un «dovere» della Repubblica il «non venir meno alla celebrazione della propria ricorrenza fondativa». E in serata, il ministro della Difesa, Giampaolo Di Paola, aggiunge: «La Festa della Repubblica è la festa di un popolo, del nostro popolo. E quest'anno il popolo italiano rende omaggio alle comunità colpite dal sisma».

Che il Capo dello Stato non avesse intenzione di accogliere la richiesta di annullare la parata militare, proposta dalla Rete degli studenti, dai consumatori ma anche da Famiglia Cristiana e da tutti i partiti che non sostengono il governo, lo si è capito con chiarezza ieri mattina. «Le celebrazioni del 2 giugno si faranno. La Repubblica non può dimenticare di festeggiare la sua nascita. In questo momento le sue istituzioni devono dare un esempio di fermezza e serenità. Non possiamo piangerci addosso, dobbiamo dare messaggi di fiducia» taglia corto Napolitano, che invita tutti a stare «concentrati» sulle cose da fare senza polemiche «pretestuose».

E pazienza se alla domanda del giorno di Sky Tg24 il 93% risponde di essere favorevole ad annullare la parata militare. Per ora, l'unica manifestazione rinviata, dal 2 al 16 giugno, è quella dei sindacati. La decisione è stata annunciata ieri dai leader di Cgil, Cisl e Uil che andranno il 2 giugno nei luoghi colpiti dal terremoto. Ma si può cancellare la parata militare? I precedenti non mancano. Nel 1976, poche ore dopo il terremoto che sconvolse il Friuli, l'allora ministro della Difesa, Arnaldo Forlani, annullò la sfilata militare. Poi, qualche anno dopo, Oscar Luigi Scalfaro, decise uno stop lungo 7 anni. Ed è anche sulla base di questi precedenti che sinistra, movimenti ambientalisti e partiti dell'opposizione, hanno chiesto anche ieri di annullare la sfilata.

Il più deciso è Nichi Vendola. «Non condivido la scelta di confermare una manifestazione che stride terribilmente con il sentimento di dolore e di lutto che avvolge il paese intero» spiega il leader di Sel. Un secco no arriva anche dall'Idv di Di Pietro e dalla Lega di Maroni, che chiede di annullare la «maxi-parata» e di devolvere i soldi alle famiglie terremotate. Ma a difendere la scelta del Quirinale ci pensano Pd e Pdl. Pier Luigi Bersani fa sapere di condividere la decisione di Napolitano e spiega che il paese deve saper rispondere alle disgrazie: «Il capo dello Stato non è certo insensibile a quello che è avvenuto ma l'idea di Repubblica ha a che fare con la solidarietà e la comunità». Un sì arriva anche da Fabrizio Cicchitto per il quale la parata «rappresenta il senso di nazione e dunque esprime anche la tenuta di un popolo e di uno Stato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*fugge dal terremoto e muore sulla laga - claudia ficcaglia*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 31/05/2012

Indietro

- Pescara

Fugge dal terremoto e muore sulla Laga

L'escursionista di Penne precipitato era tornato dall'Emilia con la moglie incinta

CLAUDIA FICCAGLIA

**PENNE. Era fuggito dal terremoto in Emilia per tornare a Penne dalla sua famiglia con la moglie incinta di otto mesi. Ma Antonio Di Fabio, 42 anni, infermiere, è morto precipitando sui monti della Laga mentre faceva un'escursione nella vallata delle Cento Fonti, a Crognaletto, in provincia di Teramo. Il suo corpo è stato recuperato nella notte tra martedì e mercoledì dopo l'allarme lanciato dalla consorte preoccupata per non averlo visto rientrare. L'uomo, residente in contrada Colle Maggio, lavorava in una clinica a Reggio Emilia dove da qualche tempo era andato ad abitare.**

In questi giorni, con la moglie Mara era tornato in Abruzzo dove vivono entrambe le famiglie d'origine, avendo scelto di fuggire dalle zone devastate dal terremoto e ancora colpite da violente scosse dato che la donna è in procinto di partorire il loro primo figlio. E invece la morte lo ha colto proprio qui, in un luogo che aveva ritenuto più sicuro per sé e per sua moglie. Un uomo garbato e disponibile, così lo ricordano alcuni dipendenti del municipio di Penne, dove aveva prestato servizio circa 6 anni fa come Lsu.

«Qualche giorno addietro è passato a salutarci l'ultima volta, lo faceva sempre quando era da queste parti», raccontano increduli i dipendenti dell'ufficio anagrafe al quale era stato assegnato e dove aveva prestato servizio per circa un anno e mezzo. Oltre alla moglie, originaria di Castiglione Messer Raimondo, l'uomo lascia la madre che vive a Penne, la sorella Ana Teresa e il fratello Fabrizio.

Il padre invece è deceduto già da qualche tempo. Tutta la sua famiglia ha vissuto per alcuni anni in Venezuela, infatti lui e la sorella erano nati a Caracas. I funerali terranno oggi a Castiglione Messer Raimondo alle 17.30 nella chiesa parrocchiale.

Dopo l'esame sul cadavere, infatti, il pm di turno **Davide Rosati**, ha concesso il nulla osta per la sepoltura. Il corpo è stato individuato intorno alle 23 di martedì in un burrone, nella zona di fosso dell'Acero: era in un torrente a poca distanza da una strada sterrata e a circa un chilometro da dove l'uomo aveva parcheggiato la macchina intorno alle 17 di martedì.

Molto probabilmente l'infermiere è scivolato su una roccia bagnata ed è precipitato facendo un volo di circa 50 metri. Il gravissimo incidente è avvenuto nella stessa zona in cui domenica mattina è precipitato un giovane escursionista ascolano che è ricoverato in coma.

A dare l'allarme è stata la moglie che non vedendolo rientrare a casa ha cercato inutilmente di rintracciarlo sul telefonino. E' stata lei a chiedere aiuto alla Forestale fornendo le indicazioni sulla zona in cui si trovava il marito, ma quando i primi soccorritori sono arrivati sul posto per l'uomo non c'era più nulla da fare. Il corpo è stato individuato con le fotocellule vicino ad uno dei tanti torrenti d'acqua che attraversano una delle aree più impervie dei monti della Laga, nella zona di Cesacastina. Sul posto sono intervenuti gli uomini del Corpo Forestale dello Stato, i carabinieri di Crognaletto, le squadre dei vigili del fuoco (sono arrivati anche i sommozzatori) e i volontari del Soccorso alpino. Sono stati loro a calarsi nel dirupo per recuperare l'uomo. Un'operazione andata avanti per molte ore e che ha richiesto l'intervento di numerosi soccorritori. Il corpo è stato recuperato intorno alle 3 e successivamente trasportato all'obitorio dell'ospedale Mazzini dove ieri mattina c'è stato il triste rito del riconoscimento dei familiari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*i volontari teatini in emilia*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 31/05/2012

Indietro

**AIUTI PER IL TERREMOTO**

I volontari teatini in Emilia

**CHIETI.** Città mobilitata per portare aiuti alla popolazione colpita dal terremoto. Stamane una prima squadra coordinata da **Antonio Mancini**, del centro operativo comunale, partirà alla volta dell'Emilia per gestire una tendopoli con il movimento delle associazioni di volontariato italiano (Modavi). Sempre da Chieti, si muoveranno in direzione dei Comuni terremotati cinque volontari del nucleo operativo Teate (Not). «Solidarietà alle popolazioni colpite dal sisma e il mio cordoglio per le vittime. Siamo loro vicini e le nostre strutture» afferma **Ivo D'Agostino**, assessore alla protezione civile, «sono pronte per intervenire. Accompagnerò personalmente una prossima squadra di volontari». (j.o.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*paura addosso, ma lì c'è la nostra vita - dall'inviata*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 31/05/2012

Indietro

- *Attualità*

«Paura addosso, ma lì c'è la nostra vita»

I “guardiani” delle rovine, chi può resta accanto alle case e ai negozi sbarrati

TERREMOTO Alle 11 si spegne la speranza per l'ultimo operaio La difficile convivenza nei centri di accoglienza  
DALL'INVIATA

Fiammetta Cupellaro

**MODENA.** Alle 11 si spengono le speranze. Una gru solleva una trave di cemento armato e sotto trova il corpo di Biagio Santucci. Aveva appena 25 anni e da due faceva l'operaio alla Haemotronic di Medolla, un'azienda leader nel settore biomedico venuta giù in quindici secondi seppellendo quattro ragazzi e il futuro del paese. Biagio, Giordano Visconti, Paolo Siclari e Matteo Serra si trovavano nel posto sbagliato al momento della scossa che ha fatto crollare in Emilia centinaia di capannoni e fabbriche, torri quattrocentesche, interi centri storici, decine di chiese. E quando, anche per Biagio non ci sono più speranze, tra la gente di Medolla, Cavezzo, San Felice sul Panaro e Mirandola rimane solo la «paura».

Non si parla altro che di questo. Della paura. Rimasta addosso come una seconda pelle alle persone che sono dovute scappare, per due volte, dal terremoto nel giro di dieci giorni. E se prima si pensava di tornare presto alla normalità, adesso con le scosse che non lasciano tregua è più difficile. «E chi ci torna a casa, non ci vado nemmeno se me lo dicono i vigili del fuoco»: Stefano Marchetti a San Felice sul Panaro lo conoscono tutti. E' il «Bigiul» e gestisce il bar che porta il suo nome con accanto la bocciofila. «Il terremoto mi ha portato via la casa, il lavoro e pure il matrimonio visto che avevo deciso di sposarmi. Mica possiamo sposarci e andare nella tendopoli». Ce ne sono due di centri per gli sfollati a San Felice, uno proprio a poche decine di metri dalla Rocca Estense che sta per crollare e accanto alle transenne che delimitano la «zona rossa» quella delle macerie e dei crolli. Dal 21 maggio ci abitano in 300, adesso dovranno abituarsi ad essere in 800. E' gestito dalla provincia di Trento: gli alpini si occupano della mensa, le guardie forestali della sicurezza. L'atmosfera dentro la tendopoli non è di tensione, ma a non far degenerare liti e discussioni, inevitabili, ci pensano gli operatori. Ma non è facile. «Abbiamo sempre paura che il clima peggiori - spiega Paolo Bassetti, volontario - per questo cerchiamo di accogliere tutte le richieste che possiamo, compresa quella di cucinare per cinque etnie diverse». Ma a San Felice come a Medolla, a Cavezzo a Finale Emilia, la gente si accampa ovunque. Nei parchi pubblici, sui campi di calcio, sul ciglio della strada. Basta che sia il più vicino possibile alla propria casa. Lesionata, interdetta, ma se la vogliono sentire vicina. Per le strade deserte di San Felice ogni tanto passa un vigile del fuoco vestito come un palombaro con una valigia in mano, o vestiti in una busta. Li porta a qualche famiglia di sfollati che alle 9 di martedì sono scappati per non morire. In via Mazzini la titolare del negozio di fiori ha lasciato le luci accese. Rimarranno così. L'edificio è percorso da una crepa larga tre centimetri.

La statale «Canaletto» è una serie di crocevia tra zone industriali e centri abitati. E' diventata la statale della fuga e della paura. Le colonne dei volontari che arrivano da tutta Italia, incrociano i camion degli imprenditori che salvano il salvabile dalle loro fabbriche e lo portano altrove. In mezzo, le auto delle famiglie che si sono caricate quel che resta della loro vita perfino sul tetto della macchina. Claudio non può scappare perché la sua casa e il suo negozio si trovano in due centri storici che non esistono più. Claudio è l'unico tabaccaio di Cavezzo, che ormai tutti chiamano il paese fantasma. Il suo negozio è in piazza Matteotti, accanto alla chiesa di San Luca crollata e davanti le macerie di un condominio con dodici appartamenti andato in briciole. «La mia casa è nella zona di San Felice interdetta, il negozio pure qui a Cavezzo, così non posso far altro che stare qui aspettando che arrivi qualcuno a dirmi se posso almeno tornare a lavorare». Intanto lui e la moglie vivono sotto una tenda nel giardino di parenti.

Con Claudio ci sono tutti i commercianti «della piazza». Preoccupati e stanchi, ma incredibilmente nessuno pare aver perso

***paura addosso, ma lì c'è la nostra vita - dall'invitata***

la giovialità proverbiale dei romagnoli. Addirittura si prendono in giro su chi non avrà più clienti una volta tornati alla normalità. Franco Peterzoli è l'orefice di Cavezzo. «Prima che qualcuno torni nel mio negozio passeranno anni. Chiudere? Non ci penso nemmeno». Nemmeno don Carlo Truzzi si rassegna. E' l'unico parroco di Mirandola. Non ha più una chiesa. Sono crollare tutte, il Duomo trecentesco, la Chiesa di San Francesco, la chiesina della Madonna. Il sindaco Maino Benatti non è messo meglio. Lui e la giunta dopo la prima scossa si erano trasferiti dalla sede di piazza Costituente inagibile, alle scuole medie. Martedì le scuole sono diventate pericolanti, così ieri gli assessori erano sotto un gazebo. «Domenica celebreremo all'aperto le prime comunioni che dovevamo celebrare il 21 maggio - dice don Carlo - Ci sono 50 bambini che aspettano la loro festa. E noi la faremo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***gara di solidarietà fra chi è stato colpito***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 31/05/2012

Indietro

C'è chi ha aperto i suoi terreni ai vicini e chi ha fornito le tende che produce

Gara di solidarietà fra chi è stato colpito

**MODENA.** Paolo Gabrielli ha perso un milione di euro l'altra mattina alle 9. È il titolare insieme al fratello di una ditta che ha un allevamento di bovini a Medolla, un agriturismo e campi di granturco. Martedì pomeriggio, mentre ancora faceva il conto dei danni, ha aperto i suoi terreni a Villafranca e ha dato la possibilità agli abitanti della frazione di piantare lì le proprie tende. «Così nessuno dovrà andare in tendopoli» ha detto senza mezzi termini mentre controllava il deposito della sua stalla costruito otto anni fa secondo le regole della Regione con travi da due metri, crollati in un batter d'occhio. Si sono spezzati a metà.

Da martedì la sua vita si divide tra le sue aziende lesionate e quel pezzo di terra, pieno di alberi e un prato senza ostacoli dove i suoi vicini hanno piantato tende da sei posti. Sulla strada che porta il nome della frazione ci sono ville settecentesche su cui sono visibili le ferite di quello che è accaduto in questi dieci giorni. Ci sono SUV parcheggiati accanto a tende canadesi di fortuna. Ed è proprio qui che Gabrielli ha deciso che non c'era da pensare troppo e ha aperto la sua proprietà a chi di proprietà rischia di non averne più. Un gesto di solidarietà come ce ne sono stati tanti da queste parti.

Anche le tende che sono qui sono state regalate da un imprenditore che le esporta in tutto il mondo. Sono termiche con le zanzariere così si può tenere aperto senza soffocare per il caldo. Lo hanno chiamato, si è messo in macchina e le ha portate fino al casello di Modena.

La prima ad arrivare nella proprietà di Gabrielli è stata la famiglia di Renzo Confente, il mugnaio di Medolla.

«Il mio mulino è crollato e la mia casa hanno detto che non è agibile. C'abbiamo messo 50 anni per costruire tutto questo e ora siamo in tenda. Siamo disperati, ma almeno siamo potuti rimanere qui a Villafranca». Dopo Renzo sono arrivati i suoi figli e vicini di casa. Tutti in attesa che arrivi la protezione civile a dire se possono rientrare nelle loro case.

Fa caldo, ma i bambini dormono all'ombra, sotto gli alberi. Ogni tanto qualcuno si azzarda ad entrare in casa per prendere un asciugamano, un maglia pulita e poi fugge fuori. Meglio restare sotto gli alberi di Villafranca che in quelle mure con il pavimento che vibra. A poche centinaia di metri, a Camurana, l'osteria del paese è incredibilmente aperta. E' l'unica in tutta Medolla. I proprietari sentono le pentole che vibrano, le scosse si ripetono quasi ogni ora, ma continuano a sfornare pizze bianche per i volontari e per i clienti che arrivano qui con un passaparola.

«Qualcuno deve pur dare da mangiare» dice Roberto, il proprietario. Fuori ci sono solo macerie. Sono crollati i fienili e la chiesa. «Siamo rimasti solo noi. Non chiudiamo anche solo per dire che questo paese ancora c'è». (f.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*l'allarme dal 2003, rischio sottovalutato - annalisa d'aprile*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Attualità*

L'allarme dal 2003, rischio sottovalutato

L'Ingv: mappa sismica aggiornata ma le nuove norme applicate solo dopo l'Aquila

TERREMOTO Oltre trecento scosse e due miliardi di danni Napolitano annuncia la visita il 7 giugno

ANNALISA D'APRILE

**ROMA.** Una notte di scosse, seguita da una giornata di scosse. È uno sciame infinito quello che continua a squassare l'Emilia, dove il 7 giugno andrà in visita il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Una delle più forti repliche arriva qualche minuto prima delle 17, magnitudo 4.0, circa 5,8 i chilometri di profondità in cui la terra trema. Di scosse l'Ingv ne registra oltre 80. Epicentro tra le province di Modena, Ferrara e Mantova. E la conta delle repliche supera le 300 in due giorni.

La Protezione civile si sta occupando di oltre 15mila persone senza casa. Tra i paesi più devastati dal sisma c'è Mirandola, dove la zona industriale è inaccessibile e quindi chiusa, transennata e fasciata da cordoli. Più di 8.500 sfollati hanno trovato ospitalità in 23 campi, altre strutture coperte e alberghi. Ma in totale i posti allestiti nei dintorni di Modena dalla Protezione civile superano il numero di 9mila. Ma ci sono anche le tante famiglie che hanno comprato una canadese e si sono piazzati nel giardino sotto casa. La forte scossa di martedì ha colpito anche il mantovano, dove ci sono 1.500 sfollati. La Spi-Cgil lancia l'allarme su 100mila anziani in difficoltà.

E mentre la gente vive come può nelle tende, fiduciosa nonostante lo sfascio che li circonda, un altro pericolo mina le loro giornate: gli sciaccalli. Un fenomeno sul quale la procura di Bologna sta già indagando. Il sotterfugio utilizzato dai delinquenti fa leva sulla paura: entrano nei supermercati o chiamano negli edifici, si spacciano per soccorritori o volontari e annunciano l'arrivo di nuove forti scosse. La gente scappa e loro rubano di tutto.

Ad andare avanti è anche l'inchiesta sul crollo dei capannoni in cui sono morte 11 persone, tra operai e imprenditori.

«Faremo un accertamento documentale sui manufatti crollati e in cui vi sono state vittime e stiamo cercando di verificare se siano necessarie o meno le autopsie sui corpi» si limita a dire il procuratore capo di Modena, Vito Zincani.

Intanto, il ministro dell'Ambiente Corrado Clini sottolinea l'urgenza di dotarsi di un piano nazionale per la sicurezza del territorio «che duri il tempo che serve, quindi 15 anni, che sia sostenuto da investimenti privati agevolati e pubblici». Il ministro ricorda di aver iniziato a parlare di un piano a novembre, subito dopo il suo insediamento: «È una priorità per il nostro Paese. E l'evento sismico degli ultimi giorni ne richiama la necessità». Per la Protezione civile non è possibile «stabilire quante scosse e di quale intensità» potranno far tremare ancora l'Emilia. Fermo restando che i terremoti non sono prevedibili, l'Ingv però sottolinea che nelle zone colpite c'è stato «un notevole deficit di protezione sismica, in parte responsabile dei danni avvenuti». In buona sostanza, l'Istituto fa presente che nella nuova mappa sismica del 2003 il livello di rischio dell'Emilia era stato alzato, ma che solo «all'indomani del terremoto dell'Aquilano del 2009 sono entrate in vigore le nuove norme tecniche per le costruzioni», deliberate invece nel 2008 e rimaste, evidentemente, inapplicate. Nella difficile stima dei danni - si parla di almeno 2 miliardi di euro - il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri spiega che «è stata fatta una prima stima che riguarda le attività produttive, ma è in evoluzione». La Legacoop denuncia le pesanti perdite per tutta la filiera agroalimentare. Il Consorzio della bonifica Burana avverte che nella maggior parte dei 162mila ettari di pianura compresi tra Modena, Bologna, Ferrara e Mantova, il terremoto ha danneggiato impianti idrovori, irrigui e le arginature dei canali. Se non si interviene prima dell'autunno nelle riparazioni, la pianura rischia l'allagamento.

Per far fronte all'emergenza, il Consiglio dei ministri da mercoledì ha aumentato le accise sui carburanti di 2 centesimi al litro più Iva. «Non avevamo altra strada» sostiene Clini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*l'allarme dal 2003, rischio sottovalutato - annalisa d'aprile*

\\Á

*fiume pescara, rischio esondazioni - ylenia gifuni*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **01/06/2012**

Indietro

Mancano 73 milioni di euro per proteggere la città. Sclocco (Pd): viviamo con un macigno sopra la testa

Fiume Pescara, rischio esondazioni

Spunta un documento della Regione: mai realizzate le opere necessarie

YLENIA GIFUNI

**PESCARA. Il rischio esondazione del fiume Aterno-Pescara esiste ed è concreto. A mettere nero su bianco quanto da mesi vanno sostenendo gli ambientalisti è il Genio civile regionale. In un documento, datato 22 maggio e firmato dagli assessori Gianfranco Giuliante e Angelo Di Paolo, viene ammesso che gli interventi strutturali e le opere idrauliche non sono mai stati realizzati.**

Quei 73 milioni di euro, necessari per proteggere la città e i pescaresi dallo straripamento del fiume, nelle casse della Regione non ci sono e nessuno sa come reperirli. Inoltre, in questi mesi, la giunta non ha attivato un procedimento d'urgenza per chiedere al ministero lo stanziamento di fondi straordinari in vista del pericolo imminente. «E' come se vivessimo con un macigno sulla testa che può cadere da un momento all'altro», protesta **Marinella Sclocco**, consigliere regionale del Pd, nel corso di una riunione con i rappresentanti delle categorie produttive, Confindustria, Confesercenti, Cna e gli ambientalisti. «Cosa possiamo fare?», si chiede, «continuare a scrivere al governo, raccogliere una cordata di imprenditori e leader politici e, in ultima istanza, andare a occupare gli uffici del ministero. Perché non si può continuare con gli allarmi inascoltati».

Nella risposta all'interrogazione sullo stato degli argini del fiume, presentata da Sclocco nei giorni successivi alle nevicate, si legge che «si è sempre determinata e continua purtroppo a determinarsi, nei periodi primaverili o in caso di afflussi meteorici intensi, una maggiore possibilità ed entità di fenomeni di esondazione del fiume Pescara e un incremento delle condizioni di rischio idraulico, specie per le aree urbane più prossime all'asta fluviale e per gli impianti portuali».

Il pericolo è confermato dalle analisi del Piano stralcio della difesa dalle alluvioni (Psda): mette in luce come ad aggravare la situazione ci sia il mancato dragaggio del porto, l'accumulo nella parte bassa del bacino fluviale di banchi impermeabili di argille e arenarie che favoriscono le piene e, infine, l'assenza di argini continui. La mancanza di barriere in difesa del fiume è determinata da «storiche attività e proprietà private all'interno delle aree golenali» e dalle «numerose manomissioni abusive subite dalle opere arginali nel corso degli ultimi due decenni, anche ad opera del Comune».

Il Genio civile conferma l'emanazione di tre ordinanze e una serie di solleciti, tutti disattesi, per spingere a chiudere quei varchi aperti abusivamente negli anni Novanta.

Dalla lettura dei documenti, si evince con chiarezza come la spada di Damocle che pende sulle sorti del fiume e dell'intero capoluogo adriatico sia rappresentata dalla cronica mancanza di risorse. I tre commissari straordinari che si sono avvicendati dal 2006 ad oggi - **Adriano Goio**, **Guerino Testa** e infine **Emilio Santori**, delegato nel marzo 2011 alla mitigazione del rischio idrogeologico - hanno tutti sventolato bandiera bianca di fronte al silenzio delle istituzioni e alla mancanza di fondi.

Testa si è detto lieto di lavorare fianco a fianco per tentare di risolvere l'emergenza. Dello stesso avviso **Enrico Marramiero**, presidente di Confindustria, che ha invitato a mettere da parte le bandiere politiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*sciacalli in azione: arriva la scossa*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Attualità*

Sciacalli in azione: «Arriva la scossa»

Alla paura si aggiungono i falsi allarmi. Indaga la procura

**MIRANDOLA.** C'è la paura e c'è chi, probabilmente, ci specula sopra. Nei campi degli sfollati, nei paesi dove il sisma ha colpito più duro ma anche in quelli vicini, hanno cominciato a diffondersi voci incontrollate, già smentite e completamente infondate, forse ad opera di sciacalli, su un presunto "Big one", una nuova imminente, fortissima scossa. Moltissime le telefonate e le richieste di informazioni giunte ai centri di protezione civile ed ai coordinamenti allestiti sul territorio dai Comuni. Tanto che la protezione civile è dovuta intervenire con una nota per precisare che «lo stato attuale delle conoscenze non consente di stabilire quante scosse e di quale intensità potranno ancora interessare l'area. Forti terremoti sono comunemente accompagnati da altre scosse, ma ogni previsione che indichi con precisione data, ora e luogo, nonché magnitudo di futuri eventi è priva di ogni fondamento».

Forse un po' troppe, però, sono state le richieste di chiarimento per dar tutta la colpa alla psicosi collettiva, peraltro amplificata anche dal web e dai social network. Qualcuno, infatti, assicura di aver visto persone che vanno in giro con megafoni, dicendo alla gente di abbandonare le proprie case per imminenti nuove scosse di terremoto. Oppure, indossando false pettorine, si presentano "porta a porta" o telefonano, con lo stesso messaggio da comunicare. Diverse segnalazioni, in questo senso, sarebbero arrivate alla questura di Modena. Il timore è che dietro questi veri e propri procurati allarmi non ci sia solamente l'azione di qualche mitomane, ma che possa essere addirittura una strategia funzionale allo sciacallaggio, che permetta cioè ai ladri di aver campo libero in case abbandonate. La procura di Bologna ha disposto degli accertamenti. «Non appena ricevute le relazioni - ha detto il procuratore aggiunto e portavoce della procura Valter Giovannini - sarà aperto come atto dovuto un fascicolo per procurato allarme contro ignoti».

Voci infondate si sono diffuse anche a proposito del progetto di creare un deposito di gas sotterraneo a Rivara, a pochi chilometri dall'epicentro del sisma. Un progetto fortemente osteggiato dalle istituzioni locali e sul quale questo terremoto metterà probabilmente la pietra tombale. In molti hanno indicato le trivellazioni, peraltro mai effettuate, come causa del sisma. «Non è stato fatto nulla», ha precisato anche il ministro dell'ambiente Corrado Clini.

∩Á

*fienile distrutto da un incendio*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Chieti*

Fienile distrutto da un incendio

Archi, a fuoco la provvista di mille balle di paglia

**ARCHI.** Sono oltre mille le balle di paglia e di fieno andate distrutte ieri in contrada Solagna, ad Archi, a causa di un incendio.

Il foraggio era di proprietà dell'azienda agricola di L.C., e doveva essere utilizzato per alimentare gli animali soprattutto nel periodo invernale, una provvista per la stagione fredda.

Per cause in corso di accertamento da parte dei vigili del fuoco del distaccamento di Casoli, fieno e paglia sono andati quasi interamente in fumo. Le prime indiscrezioni lasciano però intendere che dietro il fuoco non ci sia stato il dolo.

Per soffocare le fiamme sono intervenute tre squadre di pompieri, due dalla caserma di Casoli e l'altra dal comando provinciale di Chieti che hanno lavorato ricorrendo all'utilizzo di due autobotti.

L'intervento di spegnimento è iniziato verso le 9,30 e si è concluso nel pomeriggio. Sul posto è stata mandata anche una pala meccanica dal Comune che ha dato una mano a sollevare le balle affinché lo spegnimento delle fiamme fosse immediato, in profondità e senza rischi di nuovi focolai.

I pompieri hanno dovuto anche circoscrivere la zona l'incendio perché non lontano dal luogo delle fiamme c'erano altre rimesse agricole con annessi abitazioni e animali.

All'azienda agricola, intanto, tocca il compito di stimare l'entità dei danni subiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*dal festival delle bande un pensiero ai terremotati*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **01/06/2012**

Indietro

- *Teramo*

Dal Festival delle bande un pensiero ai terremotati

Al via le prime sfilate della rassegna, oggi tutte le delegazioni saranno ricevute in municipio

**GIULIANOVA.** Prosegue il Festival internazionale delle bande: si è tenuto ieri sera il primo appuntamento ufficiale con la kermesse musicale, che ha visto i complessi partecipanti sfilare per le vie cittadine ed esibirsi in piazza Buoizzi. Nella serata del 30 maggio, in occasione dell'inaugurazione della manifestazione, il sindaco **Francesco Mastromauro** ha espresso un pensiero per le vittime del terremoto in Emilia Romagna, in seguito le varie bande sono state presentate dalla madrina **Gaia De Laurentis**, la quale sarà a Giulianova anche nella serata conclusiva di domenica. Ieri pomeriggio hanno sfilato sul lungomare i complessi di Guadalupe e Polonia (Youth Marine), mentre in piazza Buoizzi, dalle 21, hanno gareggiato le bande di Repubblica Ceca (Plzen), Romania, Russia, Stati Uniti e Polonia (Grandioso). Questa mattina, alle 11, le delegazioni delle bande saranno ricevute in municipio, mentre nel pomeriggio si terranno le consuete sfilate. Alle 17 le bande di Bahrain e Russia saranno sul lungomare, il complesso Grandioso della Polonia sarà all'Annunziata, quello della Romania in via Trieste e la banda ceca di Hana sarà a Roseto. Alle 21, in piazza Buoizzi, si esibiranno i complessi in concorso di Hana (con Majorettes), Francia, Guadalupe e le bande italiane di Grottammare e La Velocissima. (s.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*«Capannoni in Toscana, ecco la mappa dei rischi»*

**Corriere Fiorentino**

""

Data: **31/05/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 31/05/2012 - pag: 7

«Capannoni in Toscana, ecco la mappa dei rischi»

Gli ingegneri: dal 1980 al 2003 costruiti secondo leggi vecchie

«La questione capannoni c'è anche in Toscana, e non perché sono stati costruiti violando le norme antisismiche, ma perché fino al 2003 la normativa è stata inadeguata. Tutti i capannoni dal 1980 in poi posseggono intrinsecamente una significativa vulnerabilità». Mario De Stefano è direttore del dipartimento di Costruzioni e Restauro all'Università di Firenze, più che di terremoti si occupa delle loro conseguenze sugli edifici, beni artistici in particolare, ma conosce in maniera dettagliata anche lo schema costruttivo dei prefabbricati in cemento armato, i cosiddetti capannoni industriali, quelli che in Emilia hanno ceduto agli effetti del sisma. In Toscana secondo il «Rapporto Immobiliare 2012» sono 48.852 i capannoni censiti dall'Agenzia del Territorio, la quantità più alta (7%) del centro Italia, concentrati soprattutto tra le province di Firenze, Prato, Lucca e Livorno. Alcuni di questi sono stati monitorati dal dipartimento del prof. De Stefano, che con i ricercatori Alessandra La Brusco e Marco Tanganelli in dieci anni ha seguito almeno cinque tesi di laurea sull'argomento: «Emerge un'elevata vulnerabilità di questi prefabbricati sorti soprattutto dopo gli anni '80 al posto dei tradizionali capannoni in cemento armato, che prevedendo la continuità nodale tra trave e pilastro reggevano meglio l'urto di un sisma, non presentando perdite di appoggio» spiega il docente. Il punto, però, è che non è stata violata alcuna normativa: «Tutta l'edilizia prefabbricata tra il 1980 ed il 2003 è stata progettata e costruita secondo una normativa non a passo con i tempi, inadeguata soprattutto per questa tipologia» prosegue De Stefano «Quanto fatto dalla regione in materia di prevenzione è meritorio, ma la questione dei capannoni c'è ed andrebbe fatto un monitoraggio più approfondito». Che occorra riflettere sulla sicurezza di queste strutture ne è convinto anche Andrea Vignoli, docente di Scienza delle Costruzioni alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Firenze: «È opportuno mettere giù qualche raccomandazione, ma anche i proprietari dovrebbero attivarsi per una messa in sicurezza, soprattutto dove prima del 2003 non erano necessarie strutture con criteri antisismici» riflette Vignoli, preoccupato soprattutto per la zona del pisano e del livornese, entrate nella mappatura delle zone sismiche solo dal 2003. Tutto quanto costruito prima, dunque, non teneva conto delle norme in materia, capannoni compresi, che come mostra la tabella nel livornese e nel pisano di certo non mancano: «Un capannone a norma deve fare in modo che il collegamento tra le travi ed i pilastri sia in grado di incassare le azioni orizzontali del sisma, impedendo così lo sfilamento della trave dal pilastro» prosegue il docente «I capannoni vecchi, invece, sono progettati per incassare le sole azioni verticali, al massimo quelle del vento, cosa ben diversa da un terremoto». «Ciò che ci preoccupa non è solo che non tutti i capannoni, così come le abitazioni, siano stati messi in sicurezza, ma piuttosto la mancata percezione del rischio che si continua ad avere sui terremoti anche quando si acquista una casa» confessa l'ingegnere Giancarlo Fianchisti, dirigente del Genio Civile della Regione Toscana, il cui augurio è «che la preoccupazione sulla sicurezza degli stabili non finisca tra quindici giorni. Questo vale sia per i cittadini, che per il Governo». Gaetano Cervone

***Altri rinforzi In duecento al lavoro nei campi*****Corriere Fiorentino**

""

Data: **31/05/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 31/05/2012 - pag: 7

Altri rinforzi In duecento al lavoro nei campi

Sono già duecento i confratelli delle Misericordie toscane che, da domenica 20 maggio, il giorno della prima scossa, sono intervenuti in Emilia, nel campo della Protezione civile della Toscana. Dopo le violenti scosse di martedì e le numerose repliche il campo della Regione di San Possidonio è stato invaso da centinaia di cittadini impauriti e feriti. I confratelli delle Misericordie, collaborando con i volontari di tutte le componenti del (comitato operativo regionale del volontariato), si sono adoperati per offrire la migliore assistenza con i mezzi a disposizione. Dalla Toscana sono state fatte partire altre 20 tende (di cui 5 dalle Misericordie di Massa Carrara), un container bagni delle Misericordie della Toscana, una torre faro (Misericordia Quarrata) un camion con gru per il trasporto di un modulo bagni disabili della Regione. Intanto le Pubbliche assistenze toscane hanno inviato al campo della Regione le psicologhe del nucleo di sostegno per chi è colpito da calamità naturale. Un compito difficile per questi volontari del tutto particolari, psicologi che devono sostenere le popolazioni rimaste senza casa dell'Emilia e i volontari impiegati sul campo. Volontari che hanno già prestato servizio durante i primi giorni dell'emergenza terremoto in Abruzzo, e che sanno quindi quali sono i traumi che colpiscono la popolazione rimasta senza casa, senza le proprie abitudini e le cose care. Ma gli uomini di Anpas Toscana da ieri sono presenti anche nel campo di Novi di Modena. Dopo la nuova scossa, dalla nostra regione sono in tutto 60 gli uomini dell'Anpas al lavoro in Emilia, impiegati nel campo della Regione a San Possidonio, nei campi di Mirandola e Novi. In tutto 21 mezzi tra fuoristrada, ambulanze attrezzate, macchine e camion per la logistica hanno varcato il confine regionale. Dislocate nei campi due cucine da campo, un punto medico, due container di impiantistica per il funzionamento del campo. Dopo la seconda scossa sono partiti 21 tra uomini e donne con 40 tende per l'accoglienza della popolazione. Un punto medico avanzato, con 6 volontari, attrezzature e due mezzi, è stato mandato a Mirandola, mentre è partita per il campo di San Possidonio una psicologa del team di sostegno per i terremotati. (a. gag.) RIPRODUZIONE RISERVATA  
\\Á

***IL TERREMOTO IN EMILIA In partenza squadre dai dieci comuni***

| Corriere Romagna .it

**Corriere Romagna.it***"IL TERREMOTO IN EMILIA In partenza squadre dai dieci comuni"*

Data: 31/05/2012

Indietro

Inviato da admin il Gio, 05/31/2012 - 11:03

Imola

**IL TERREMOTO IN EMILIA**

In partenza squadre dai dieci comuni

Il Circondario si sta mobilitando in risposta alla Protezione civile

IMOLA. Il circondario sarà in prima linea per dare un aiuto subito a quella parte di Emilia così duramente colpita dalle violente scosse di terremoto. Dai 10 comuni partiranno squadre composte da personale comunale. Dall'Imolese, inoltre, arriva la disponibilità di mettere a disposizione della Protezione civile appartamenti sfitti per le persone, e capannoni industriali per agevolare la ripresa produttiva delle aziende emiliane colpite.

A seguito della richiesta pervenuta dalla Protezione civile regionale all'Anci nella quale si chiede la disponibilità per 40 agenti di polizia municipale e 40 tecnici amministrativi da inviare a supporto del personale già presente nell'area interessata dal sisma, il Circondario ha attivato un tavolo di coordinamento dal quale sono scaturite le prime disponibilità, che consentiranno di inviare almeno una pattuglia di Pm al giorno per prestare servizio di vigilanza e controllo del territorio. L'area di intervento prescelta riguarda quelle zone della provincia di Bologna interessate dal sisma (si pensa inizialmente a Galliera e Crevalcore), con disponibilità ad essere impiegate anche ove vi fosse necessità maggiore. A partire da lunedì è stato stabilito anche l'invio dei tecnici amministrativi che daranno disponibilità a supporto degli uffici tecnici e contabili dei comuni colpiti, nelle località indicate dalle strutture di coordinamento degli interventi nell'area del sisma. «È un'emergenza di proporzioni enormi - commenta il sindaco, nonché presidente dell'Anci regionale, Daniele Manca in consiglio comunale -. L'urgenza è rafforzare i centri operativi che coordinano queste fasi così complesse. È un'iniziativa solidaristica di concerto con la Protezione civile e i Comuni dell'Emilia-Romagna» ha aggiunto Manca informando l'aula che oggi, salvo complicazioni, sarà nelle zone colpite per discutere con i sindaci locali il da farsi. Il sindaco ha anche detto che dal territorio arriva la disponibilità ad offrire case e capannoni sfitti per accogliere famiglie e imprese in difficoltà. Sarà la Protezione civile a valutarne l'esigenza. Nel frattempo la macchina della solidarietà si è messa in moto. Tanti cittadini hanno manifestato l'intenzione di voler aiutare i "cugini" emiliani. Al fine di coordinare al meglio gli aiuti si è concordato di attivare gli Urp comunali per la raccolta delle offerte. In coordinamento con la Protezione civile ne verificheranno l'effettiva necessità. La Protezione civile si occuperà inoltre del trasporto degli aiuti nelle zone individuate. I materiali donati (in particolare acqua in bottiglia, alimenti a lunga conservazione, pannolini per neonati) potranno essere consegnati al magazzino in via Ercolani a Imola, messo a disposizione da un'azienda cooperativa del territorio (info e dettagli nei siti web di Comuni e Circondario). Il Circondario, infine, ha attivato un conto corrente alla Cassa di Risparmio di Imola - Banco Popolare per raccogliere aiuti in denaro da destinare alle popolazioni terremotate. Il conto è intestato a "Nuovo Circondario Imolese - Solidarietà terremotati Emilia"; Iban: IT89 E 05164 21000 000000001659. Ad ogni offerta non saranno applicate spese o commissioni di versamento.

VÁ

***IL SISMA IN EMILIA Tutti mobilitati per i aiutare i terremotati***

| Corriere Romagna .it

**Corriere Romagna.it**

*"IL SISMA IN EMILIA Tutti mobilitati per i aiutare i terremotati"*

Data: **31/05/2012**

Indietro

Inviato da admin il Gio, 05/31/2012 - 12:32

Ravenna Homepage

**IL SISMA IN EMILIA**

Tutti mobilitati per i aiutare i terremotati

Il Pd mette a disposizione pedane e stand Mail boxes raccoglie vestiario e biancheria

RAVENNA. La terra trema ancora. Dopo le 60 scosse che martedì notte hanno continuato a mettere a dura prova il Nord Italia sale il bilancio delle vittime e cresce la paura. Intanto anche Ravenna si mobilita per prestare soccorso agli sfollati, il cui numero sta aumentando vertiginosamente. Dalla Caritas alle Acli fino ai privati cittadini, scatta la gara di solidarietà per offrire aiuto nelle zone più colpite. «Solo personale organizzato e preparato per le emergenze» raccomanda la Protezione civile. Sul campo anche il Pd, che metterà a disposizione pedane e stand delle feste del partito. Molti i conti correnti aperti per il sostegno economico.

Il Partito democratico di Ravenna ha inviato ieri nel Ferrarese un camion contenente 150 pedane: serviranno per la pavimentazione di strutture più leggere, da utilizzare non tanto per far dormire i senza tetto, quanto per altre attività fondamentali, come le lezioni scolastiche e, soprattutto, lo svolgimento degli esami degli studenti terremotati. «Il primo obiettivo però - spiega il segretario provinciale Pd Alberto Pagani - sarà quello di raccogliere fondi, per questo abbiamo già attivato un conto corrente su Unipol senza spese di commissione, mentre circoli e feste sono chiamati ad erogare da subito i propri contributi anticipando quello che riceveranno. L'obiettivo è quello di raccogliere almeno 50mila euro entro l'anno». Dopo l'aggravarsi della situazione la Caritas Italiana ha messo a disposizione centomila euro e rafforzato la sua presenza inviando operatori su posto. Anche la Caritas diocesana di Ravenna si è attivata: in attesa di definire ruoli, risorse e riferimenti in loco si sta procedendo con la raccolta delle offerte che verranno fatte confluire nella colletta nazionale. Confartigianato Imprese Emilia-Romagna ha invece aperto una raccolta di fondi che saranno destinati agli imprenditori che hanno subito danni. Sul campo anche le Acli, presenti in Emilia-Romagna con circa 300 circoli e diverse sedi. «Alcune di queste risultavano già danneggiate in seguito alle scosse dei primi giorni - spiega il presidente delle Acli regionali Walter Raspa -. Ci stiamo organizzando per le prime azioni di solidarietà e oggi porteremo il pane a quanti ne hanno bisogno nelle zone maggiormente colpite». A questo proposito la Protezione civile invita a organizzare gli aiuti sul posto per evitare lo sradicamento delle persone dalla comunità in cui vivono, seguendo un piano coordinato ed evitando di agire in modo spontaneo o improvvisato. Aiuti anche dalla Mail Boxes di Ravenna, che ha preso accordi con il Coordinamento provinciale volontariato della Protezione civile. «Da oggi - come si legge in un post pubblicato su Facebook - verrà istituito nei locali di via Maggiore 73 un punto di raccolta di abbigliamento, scarpe, coperte, lenzuola, asciugamani, giocattoli. Il materiale dovrà essere già distinto per tipologia, se possibile, e verrà ritirato dalla Protezione civile e portato nelle zone terremotate». (v.v.)

***Annullato il concerto del due giugno***

| Corriere Romagna .it

**Corriere Romagna.it**

"Annullato il concerto del due giugno"

Data: 31/05/2012

Indietro

Inviato da admin il Gio, 05/31/2012 - 15:31

Cesena Homepage

Nessun danno dalle scosse di martedì. Il sindaco di Cesena contesta la decisione dell'Inps di chiudere l'ufficio. Inviata una lettera

Annullato il concerto del due giugno

I soldi risparmiati saranno devoluti ai terremotati. Al via altre iniziative

CESENA. Annullato il concerto del due giugno. I soldi risparmiati saranno devoluti ai terremotati. Si tratta di circa cinque mila euro. La decisione è stata presa ieri mattina dall'amministrazione comunale.

La somma del concerto sarà versata in un conto corrente appena aperto dal Comune proprio per raccogliere fondi a sostegno delle zone colpite dal sisma. Il Comune invita i cesenati a dare il loro contributo. Il conto è così intestato: Comune di Cesena – Solidarietà popolazioni terremotate Emilia - Romagna. Iban It73 M061 2023 933C C033 0517 296 aperto presso la Cassa di Risparmio di Cesena. Si è deciso di devolvere alle genti delle zone terremotate anche i fondi che saranno raccolti in occasione della 'Scarpinata solidale', che si svolgerà il 16 giugno in concomitanza con la podistica di San Giovanni. L'iniziativa è una vera "corsa nella corsa", svoltasi per la prima volta nel 2011. I partecipanti (fra cui sindaco, assessori, consiglieri comunali, giornalisti, sponsor e personalità varie) versano una quota d'iscrizione supplementare da aggiungere a sponsorizzazioni varie per formare un monte premi da devolvere in beneficenza. Lo scorso anno i beneficiari furono individuati attraverso le segnalazioni dei cittadini inviate a "Cesenedialoga" e ai giornali, ma quest'anno, alla luce dell'attuale emergenza si è imposta la scelta di destinare la cifra ai terremotati. «Il nostro obiettivo – riferisce il sindaco – è di dare un aiuto concreto e tangibile, in modo che i cesenati siano in grado di rendersi conto a cosa serviranno i loro soldi. Per questo ho suggerito al presidente dell'Anci Emilia – Romagna Daniele Manca di fare in modo che ogni Comune della Regione 'adotti' un Comune terremotato e indirizzi ad esso il danaro raccolto. L'idea è piaciuta e si sta lavorando per metterla in pratica. Per garantire la massima informazione e trasparenza, da lunedì prossimo pubblicheremo su Cesenedialoga l'aggiornamento quotidiano della raccolta sul conto corrente e le modalità di utilizzo dei fondi, per condividerle con i cittadini». La mobilitazione coinvolgerà anche il mondo della scuola. L'amministrazione comunale, su sollecitazione dell'associazione di Promozione Sociale "Tutt'insieme Per La Scuola" di Calisese (che aveva già promosso un'iniziativa analoga per i terremotati dell'Aquila), ha lanciato una sottoscrizione rivolta a tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado del Comune di Cesena, invitando ogni alunno a donare un euro. Una comunicazione in tal senso è stata inviata a tutti i dirigenti scolastici interessati per chiedere la loro collaborazione all'iniziativa. Anche le somme così raccolte confluiranno nel conto corrente del Comune. La Protezione Civile Regionale, intanto, ha interpellato le città fuori dall'area del sisma per chiedere loro di mandare nelle zone terremotate 40 tecnici e 40 agenti di polizia municipale. Il Comune di Cesena, che fin da martedì aveva approvato l'invio di squadre di soccorso, ha già preso contatti per organizzare la propria partecipazione. Nel frattempo prosegue l'impegno dei tecnici di Protezione civile e dei volontari cesenati nei paesi devastati dal sisma e lunedì prossimo andranno sul posto anche il sindaco Lucchi e l'assessore alla Protezione Civile Ivan Piraccini. A Cesena si conferma che le scosse di terremoto di martedì non hanno provocato danni alle strutture. All'amministrazione comunale quindi appare immotivata la decisione della sede Inps di Cesena di sospendere il servizio nella giornata di ieri. A questo proposito il sindaco ha scritto alla sede regionale dell'Istituto di previdenza per protestare contro questa decisione.

***TERREMOTO, PREVENZIONE E RICERCA I rischi maggiori nella zona industriale***

| Corriere Romagna .it

**Corriere Romagna.it***"TERREMOTO, PREVENZIONE E RICERCA I rischi maggiori nella zona industriale"*

Data: 31/05/2012

Indietro

Inviato da admin il Gio, 05/31/2012 - 11:03

Faenza

**TERREMOTO, PREVENZIONE E RICERCA**

I rischi maggiori nella zona industriale

Un Piano per rendere negli anni la città più sicura. Dopo le verifiche riapre Palazzo Milzetti

FAENZA. «Le scosse continuano incessanti seppur di minore intensità. Ci sono registrazioni continue: credo che il fenomeno sia destinato a perdurare. Nulla è escluso, nemmeno che possano attivarsi altre faglie o che vi siano sommovimenti ancora forti». Così ha riferito ieri la sismologa Paola Lagorio, direttrice dell'Osservatorio Bendandi.

Un Piano per prevenire. Nel campo della prevenzione si colloca intanto un progetto pilota che vede protagonista l'intero comprensorio faentino: la microzonazione sismica. Dello studio si occupa l'ufficio Territorio del Comune che fa capo all'architetto Ennio Nonni, ed è stato introdotto dalla Regione: l'intento è quello di capire come rispondono i terreni nel caso vi sia un terremoto.

Zone pericolose. Lo studio è stato inserito nel Psc (Piano strutturale comunale) con l'obiettivo di arrivare ad un Piano regolatore della sismicità, dove anziché avere delle zone edificabili o non edificabili si avranno zone più o meno pericolose o più o meno esposte se viene un terremoto. «Si tratta di capire – ha dichiarato Nonni - come rispondono i terreni senza basarsi su proiezioni statistiche o bibliografiche ma andando a cercare nel sottosuolo le varie stratificazioni, analizzandole non in una condizione statica, ma dinamica».

Rilievi in piazza del Popolo. Il tutto è partito un paio di anni fa in piazza del Popolo, dove furono eseguiti i primi carotaggi ad una profondità di circa 30/40 metri. All'interno dei fori furono inserite delle sonde e fu effettuata la prova "down-hole" per vedere il tipo di conformazione geologica e come lo strato si comportava alle sollecitazioni. «Ma le sole trivellazioni non sono state sufficienti – ha aggiunto Nonni -, quello che conta è come sono fatte le case. Il secondo passo è stato studiare la tipologia dei fabbricati, la loro vetustà, i materiali utilizzati, la forma, e poi il numero degli abitanti».

Rischi in zona industriale e a Granarolo. Dai primi riscontri ai maggiori rischi sarebbe esposta la porzione di campagna intorno a Granarolo. Secondo la Lagorio «incide il tipo di terreno sabbioso che, in presenza di un'onda sismica, l'accelera». Tale conformazione sarebbe presente anche nel sottosuolo della nuova zona industriale dove a costruire bisognerebbe andare molto cauti.

Riapre Palazzo Milzetti. Dopo le verifiche effettuate dai vigili del fuoco, il Museo nazionale dell'età neoclassica in Romagna con sede a Palazzo Milzetti è intanto stato riaperto ieri al pubblico. Nessun edificio del Faentino è stato dichiarato inagibile e le attività proseguono normalmente in tutte le scuole del comprensorio.

Brisighella. Il terremoto ha costretto anche a una modifica nei palinsesti l'emittente La7d che domani avrebbe dovuto realizzare riprese televisive in occasione dell'anteprima di "Brisighella Romantica" per il programma "That's Italia". Le iniziative previste sotto i tre colli (cene, spettacoli, intrattenimenti) non subiranno comunque variazioni anzi: «Grazie alla collaborazione dei ristoratori del centro storico – comunica il Comune - si è deciso di devolvere gli incassi relativi ai coperti a favore delle popolazioni colpite».

Francesco Donati

***Danni per 200 milioni La promessa di Errani: «Ricostruiremo tutto»*****Corriere di Bologna**

""

Data: 31/05/2012

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Primo Piano data: 31/05/2012 - pag: 3

Danni per 200 milioni La promessa di Errani: «Ricostruiremo tutto»

«La ricostruzione si farà presto e bene, contrastando le infiltrazioni della criminalità organizzata e partendo dai Comuni». Il presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani, nominato Commissario straordinario per la ricostruzione dopo il terremoto, promette il massimo impegno alla popolazione vittime del sisma in regione. Mentre in Regione si contano decine di migliaia di sfollati e 15 mila persone assistite dalla Protezione civile, Bologna si trasforma in centro di accoglienza per le popolazioni terremotate. Circa 170 le persone già accolte in città, tra ospedali e strutture comunali. Mentre l'emergenza sfollati fa andare a rilento la conta dei danni, che nel bolognese secondo le prime stime dei Comuni potrebbe arrivare a circa 200 milioni di euro. Dopo il lutto nazionale già deciso per il 4 giugno, ieri è arrivata la nomina di Errani a Commissario straordinario da parte del Consiglio dei ministri (i sindaci dei Comuni colpiti, invece, saranno i vicecommissari). Sarà lui a guidare la ricostruzione in Emilia-Romagna. Una ricostruzione «normale», promette il presidente della Regione. «Faremo un sistema innovativo spiega Errani e rimarremo nella filiera dell'ordinarietà. Prima di tutto ci saranno i sindaci e le istituzioni. Il nostro impegno sarà sulla base del lavoro delle comunità, coinvolgendo il volontariato». L'emergenza sismica in Emilia, sottolinea il governatore, è «una questione dell'Italia e così ci stiamo muovendo». Il decreto di aiuti approvato a Roma «è un passo avanti, vedremo se sarà sufficiente», conclude Errani, convinto che gli italiani capiranno l'aumento di 2 centesimi delle accise sulla benzina: «Sta dentro uno sforzo che il Paese doveva fare». La macchina della solidarietà bolognese, coordinata da Prefettura e Comune, è partita a pieno regime. Ieri sera erano circa 130 le persone ospitate in strutture comunali. «Ma è un continuo work in progress spiega l'assessore Luca Rizzo Nervo i numeri aumenteranno». Ottantaquattro anziani di una struttura di Cavezzo hanno trovato posto a Villa Ranuzzi a Casteldebole, altre sei sono in strutture dell'Asp Poveri Vergognosi, mentre una cinquantina di persone sono ospitate in appartamenti Acer a Bologna. Il Gruppo Sabatini ha deciso di mettere a disposizione la sua Unipol Arena per eventuali necessità delle popolazioni colpite dal sisma, mentre Federalberghi ha fatto lo stesso con circa mille camere a Bologna. Nelle strutture dell'Ausl, ma anche qui le cifre restano mobili, sono già una ventina gli anziani e i disabili attivati dai luoghi del terremoto. All'ospedale Maggiore restano in rianimazione un uomo e una donna del modenese, mentre sono decine i casi di fratture e ferite superficiali. Tre i ricoverati al Sant'Orsola, ma nessuno in condizioni gravi. A Crevalcore nei pressi del campo attrezzato per l'accoglienza degli sfollati sono attivi quattro ambulatori di medicina generale e due di pediatria, oltre che un servizio di assistenza psicologica alla popolazione. Oggi riaprirà anche il poliambulatorio di Pieve di Cento. L'emergenza sfollati rallenta il computo dei danni anche nel bolognese, ma dalle prime stime dei sindaci si tratta di cifre ingenti. Secondo il sindaco di Crevalcore Claudio Broglia l'ondata sismica di martedì «ha almeno triplicato i danni delle scosse di dieci giorni fa», portandoli ad almeno 150 milioni di euro. A Pieve di Cento il sindaco Sergio Maccagnani, dopo le prime ispezioni, azzarda in oltre 10 milioni di euro la stima dei danni: «Il solo comparto culturale ne conta almeno 9». Tra Malalbergo, Castello d'Argile e Molinella ci sarebbero almeno altri 5 milioni di euro, senza contare i danni a Galliera e San Pietro in Casale. Oltre che a San Giovanni in Persiceto, dove oggi almeno riapriranno scuole e nidi. L'ondata di solidarietà che si è manifestata, intanto, rischia paradossalmente di rallentare la macchina dei soccorsi. Proprio per questo la Protezione civile ricorda a tutti che chi vuole offrire aiuti o collaborazione «non deve utilizzare il numero verde rivolto alle segnalazioni delle emergenze». Per avere informazioni sulle modalità più corrette si può chiamare invece lo 0515274404. Andrea Rinaldi Francesco Rosano RIPRODUZIONE RISERVATA «La ricostruzione si farà presto e bene, contrastando le infiltrazioni della criminalità organizzata e partendo dai Comuni». Il presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani, nominato Commissario straordinario per la ricostruzione dopo il terremoto, promette il massimo impegno alla popolazione vittime del sisma in regione. Mentre in Regione si contano decine di migliaia di sfollati e 15 mila persone assistite dalla Protezione civile, Bologna si trasforma in centro di accoglienza per le popolazioni terremotate. Circa 170 le persone già accolte in città, tra ospedali e strutture comunali. Mentre l'emergenza



***Danni per 200 milioni La promessa di Errani: «Ricostruiremo tutto»***

sfollati fa andare a rilento la conta dei danni, che nel bolognese secondo le prime stime dei Comuni potrebbe arrivare a circa 200 milioni di euro. Dopo il lutto nazionale già deciso per il 4 giugno, ieri è arrivata la nomina di Errani a Commissario straordinario da parte del Consiglio dei ministri (i sindaci dei Comuni colpiti, invece, saranno i vicecommissari). Sarà lui a guidare la ricostruzione in Emilia-Romagna. Una ricostruzione «normale», promette il presidente della Regione. «Faremo un sistema innovativo spiega Errani e rimarremo nella filiera dell'ordinarietà. Prima di tutto ci saranno i sindaci e le istituzioni. Il nostro impegno sarà sulla base del lavoro delle comunità, coinvolgendo il volontariato». L'emergenza sismica in Emilia, sottolinea il governatore, è «una questione dell'Italia e così ci stiamo muovendo». Il decreto di aiuti approvato a Roma «è un passo avanti, vedremo se sarà sufficiente», conclude Errani, convinto che gli italiani capiranno l'aumento di 2 centesimi delle accise sulla benzina: «Sta dentro uno sforzo che il Paese doveva fare». La macchina della solidarietà bolognese, coordinata da Prefettura e Comune, è partita a pieno regime. Ieri sera erano circa 130 le persone ospitate in strutture comunali. «Ma è un continuo work in progress spiega l'assessore Luca Rizzo Nervo i numeri aumenteranno». Ottantaquattro anziani di una struttura di Cavezzo hanno trovato posto a Villa Ranuzzi a Casteldebole, altre sei sono in strutture dell'Asp Poveri Vergognosi, mentre una cinquantina di persone sono ospitate in appartamenti Acer a Bologna. Il Gruppo Sabatini ha deciso di mettere a disposizione la sua Unipol Arena per eventuali necessità delle popolazioni colpite dal sisma, mentre Federalberghi ha fatto lo stesso con circa mille camere a Bologna. Nelle strutture dell'Ausl, ma anche qui le cifre restano mobili, sono già una ventina gli anziani e i disabili attivati dal luoghi del terremoto. All'ospedale Maggiore restano in rianimazione un uomo e una donna del modenese, mentre sono decine i casi di fratture e ferite superficiali. Tre i ricoverati al Sant'Orsola, ma nessuno in condizioni gravi. A Crevalcore nei pressi del campo attrezzato per l'accoglienza degli sfollati sono attivi quattro ambulatori di medicina generale e due di pediatria, oltre che un servizio di assistenza psicologica alla popolazione. Oggi riaprirà anche il poliambulatorio di Pieve di Cento. L'emergenza sfollati rallenta il computo dei danni anche nel bolognese, ma dalle prime stime dei sindaci si tratta di cifre ingenti. Secondo il sindaco di Crevalcore Claudio Broglia l'ondata sismica di martedì «ha almeno triplicato i danni delle scosse di dieci giorni fa», portandoli ad almeno 150 milioni di euro. A Pieve di Cento il sindaco Sergio Maccagnani, dopo le prime ispezioni, azzarda in oltre 10 milioni di euro la stima dei danni: «Il solo comparto culturale ne conta almeno 9». Tra Malalbergo, Castello d'Argile e Molinella ci sarebbero almeno altri 5 milioni di euro, senza contare i danni a Galliera e San Pietro in Casale. Oltre che a San Giovanni in Persiceto, dove oggi almeno riapriranno scuole e nidi. L'ondata di solidarietà che si è manifestata, intanto, rischia paradossalmente di rallentare la macchina dei soccorsi. Proprio per questo la Protezione civile ricorda a tutti che chi vuole offrire aiuti o collaborazione «non deve utilizzare il numero verde rivolto alle segnalazioni delle emergenze». Per avere informazioni sulle modalità più corrette si può chiamare invece lo 0515274404. Andrea Rinaldi Francesco Rosano RIPRODUZIONE RISERVATA

**«Il sostegno della gente lo portiamo nei bagagliai»****Corriere di Bologna**

""

Data: **31/05/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Primo Piano data: 31/05/2012 - pag: 2

«Il sostegno della gente lo portiamo nei bagagliai»

La macchina della solidarietà bolognese è in moto ormai da giorni: i punti di raccolta di generi di prima necessità si trovano in tutta la città ma c'è anche chi si è organizzato autonomamente per portare beni nelle zone colpite dal sisma. Ieri mattina due station wagon sono partite da Bologna verso Finale Emilia e San Felice sul Panaro piene di acqua, generi alimentari non deperibili, sapone e giochi per bambini: i primi frutti di una raccolta organizzata dal circolo culturale Cà De' Mandorli e dalla segreteria del Pd di San Lazzaro, oltre alla generosità e alla voglia di rendersi utili di alcuni ragazzi di Bologna. «Non siete i primi: molti dalle zone vicine stanno portando viveri» racconta Salvatore della Croce Rossa, che accoglie il gruppo al campo Robinson di Finale Emilia e lo porta al Coc 5 di Massa Finalese: qui gestisce la Protezione Civile delle Marche, 500 persone ospitate, ci sono anche i Dottor Clown per addolcire la sofferenza dei più piccoli. Lì vicino, paesi che i tg non citano ma ugualmente colpiti dal dramma: Mortizzuolo, Pavignane, Rivara con la sua protesta contro lo stoccaggio di gas della Erg, ora più forte che mai. Rispetto a Finale, ben diversa la situazione a San Felice: qui la botta è più recente, i carabinieri sono al lavoro per ampliare i campi per gli sfollati. «Siamo messi male», racconta Alessio della Protezione Civile, ma nessuno si dà per vinto. E fioccano i «grazie» per piccoli gesti spontanei come questo, che fanno sentire la vicinanza della gente comune a chi ha perso tutto. Domani mattina si replica, partendo alle 10 dalla Cà Rossa di viale Felsina. Alessandro Mossini

*Così ha cambiato direzione il sisma***Corriere di Bologna**

""

Data: **31/05/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Primo Piano data: 31/05/2012 - pag: 3

Così ha cambiato direzione il sisma

Nella prima mappa si vede il sisma cominciato già prima del 19 maggio e una sola stella che indica il punto del terremoto di grado superiore a 5. La seconda mostra l'arco che va dal 19 al 26 maggio. Tre stelle (arancione) e molti più punti.

L'ultima mappa combina i terremoti dal 19 al 29 maggio: l'ultimo terremoto è indicato in rosso. Tre le stelle e diversa è pure la zona

***E sui lidi le prenotazioni vanno a picco*****Corriere di Bologna**

""

Data: **31/05/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Primo Piano data: 31/05/2012 - pag: 9

E sui lidi le prenotazioni vanno a picco

Gli effetti del terremoto, seppur in forma molto più lieve, si fanno sentire anche sul comparto turistico regionale. Dopo la prima scossa, infatti, per una settimana le zone colpite dal sisma, Modena, Ferrara e i suoi lidi hanno registrato un calo delle prenotazioni anche del 40 per cento. Una percentuale che è andata poi scemando con l'opera di comunicazione dell'Azienda di promozione turistica, ma che è poi risalita al 20 per cento subito dopo il terremoto di lunedì mattina. Andrea Babbi, presidente di Apt non drammatizza e parla di calo fisiologico: «Abbiamo messo al lavoro una "task force" di 4 persone del nostro staff a Ferrara, più quelle di Bologna e Rimini per illustrare bene lo stato delle cose, per esempio ha chiamato un tour operator straniero chiedendo se l'autostrada per il Brennero era disastata, altri invece se funzionavano gli aeroporti, per cui dalla scorsa settimana siamo in collegamento costante con l'estero per spiegare quali zone sono circoscritte al terremoto, senza togliere nulla al dramma». Molti hanno chiamato anche in Riviera per capire se la costa era stata toccata o meno dal sisma, ma la stragrande maggioranza di chi ha deciso di andare al mare non ha cancellato la propria camera, conferma Alessandro Giorgetti presidente regionale di Federalberghi. Da Comacchio a Cattolica la sua associazione ha messo a disposizione 10mila posti letto per gli sfollati e anche due alberghi il Grand hotel Terme della Fratta in provincia di Forlì e il Grand Hotel Terme Roseo di Bagno di Romagna si sono messi a disposizione. A Cervia in dodici strutture sono alloggiati circa 180 cittadini che han lasciato i territori del Modenese e Ferrarese, a cui si aggiungono quasi 30 famiglie trasferitesi nella loro casa di villeggiatura. A Cesenatico invece una decina di persone si è spostata in albergo e un camping da ieri ha ne sta ospitando 360, che fanno capo a 76 famiglie, mentre tra Bellaria e Misano la Protezione civile ha trovato sistemazione ad altri 40 sfollati. Andrea Rinaldi RIPRODUZIONE RISERVATA

***Pride senza carri: «Sarà un macchina di solidarietà»*****Corriere di Bologna**

""

Data: 31/05/2012

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Primo Piano data: 31/05/2012 - pag: 11

Pride senza carri: «Sarà un macchina di solidarietà»

I soldi risparmiati e quelli della festa finale saranno donati ai paesi colpiti dal sisma

Fuori i carri, la musica elettronica e gli eccessi. Dentro l'impegno per le popolazioni colpite dal sisma e l'orgoglio emiliano (insieme a quello omosessuale). Il Gay Pride del prossimo 9 giugno si trasforma in «una grande macchina di solidarietà» per sostenere i territori colpiti dal terremoto. Il dibattito sull'opportunità di confermare il Pride bolognese era partito immediatamente, su Internet e social network, dopo che era diventata chiara la gravità dell'ultimo terremoto nel modenese. Non tutte le realtà del movimento lgbt condividevano la scelta di confermare il corteo. «Annulliamolo, sfilare per le vie della città, con la festa che il Pride deve giustamente e naturalmente essere, non sarebbe comprensibile», aveva scritto sul suo blog il vicepresidente del Pd Ivan Scalfarotto. Alla fine ha prevalso la linea del compromesso. Il Gay Pride nazionale si farà, perché «non è offensivo né incompatibile con il tragico momento che l'Emilia sta attraversando». Ma sarà un'edizione soft e solidale: «Un esercizio di resistenza che renda onore alla tradizione e alla tempra degli emiliani», spiega il comitato promotore. Resteranno nei garage i carri addobbati e gli impianti di amplificazione, sostituiti dalle orchestre della tradizione emiliana guidate dalla Banda Roncati. Le risorse risparmiate «saranno devolute ai territori colpiti dal sisma», mentre il percorso della parata verrà ridotto e il ricavato del party finale sarà devoluto in parte alle popolazioni terremotate. In piazza Maggiore, dove si concluderà la parata, verrà inoltre allestito «un piccolo mercato agroalimentare che venderà prodotti della aziende danneggiate». Alcune associazioni del circuito Arci, infine, gestiranno una raccolta fondi diretta. Scelte sottoscritte in toto dalla vicepresidente del Mit, Porpora Marcasciano: «Dopo tutto quello che era successo una festa non era opportuna. Sarà un Pride più sobrio, ma non in tono minore». Francesco Rosano

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Controlli, serve tempo A scuola solo lunedì*****Corriere di Bologna**

""

Data: **31/05/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Primo Piano data: 31/05/2012 - pag: 5

Controlli, serve tempo A scuola solo lunedì

L'annuncio del sindaco in serata: «Massimo rigore»

Restano chiusi anche oggi e domani i servizi educativi e le scuole di ogni ordine e grado a Bologna (eccetto le private e le paritarie). Una decisione, annunciata poco dopo le 18 in primis alla comunità di Twitter, presa dal sindaco Virginio Merola ed accompagnata dall'invito ai datori di lavoro ad avere la massima comprensione nei confronti dei lavoratori. È stata, quella di ieri, una lunga giornata di controlli e verifiche da parte dei 28 tecnici del Comune e dei 16 della Provincia. Alla fine, tenendo conto della quantità di plessi da controllare, 189, e della necessità di ulteriori ispezioni, arriva la decisione di non aprire, una scelta destinata a scontentare una parte delle famiglie che dovranno organizzarsi per tenere i bambini a casa. «La necessità del massimo rigore nei controlli delle scuole, in applicazione del principio di precauzione e di tutela dell'incolumità dei bambini e dei lavoratori, ci impone questa scelta», sottolinea il sindaco Virginio Merola. «Ben comprendendo i disagi di organizzazione familiare che può comportare la chiusura delle scuole», il sindaco si appella «a tutti i datori di lavoro affinché, in questi giorni, tengano un atteggiamento di massima disponibilità nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori per consentire loro una più semplice conciliazione dei tempi di vita e di lavoro». «Ho dato già nei giorni scorsi analoga indicazione ai dirigenti del Comune prosegue Merola sia in relazione alle esigenze familiari dei dipendenti comunali, sia in riferimento ai non pochi lavoratori che provengono dalle zone maggiormente interessate dal sisma». Le scuole restano quindi chiuse «per la necessità di verificare a fondo tutto il patrimonio scolastico», spiega l'assessore ai lavori pubblici Riccardo Malagoli. «Il monitoraggio che riguarda complessivamente 189 plessi scolastici (per un totale di 220 scuole) evidenzia la necessità di ulteriori verifiche e approfondimenti tecnici, puntuali e rigorosi sui diversi aspetti strutturali, da compiersi nei prossimi giorni», scrive su Facebook l'assessore alla protezione civile Luca Rizzo Nervo. «Ne abbiamo controllate circa un centinaio continua Malagoli, il resto lo completeremo entro domani mattina (oggi per chi legge, ndr), ma per tutte poi va fatta la certificazione di agibilità. Vogliamo essere a posto con tutti i documenti, come ci chiedono i genitori. Le nostre scuole sono sicure, le stiamo verificando dopo un evento che con questa portata non c'è mai stato a Bologna». È al secondo giro di controlli la Provincia, che ha 59 edifici da monitorare: oltre all'inagibilità del Fioravanti di Molinella e del Malpighi di Crevalcore, sono da verificare quattro aule del Copernico, «che probabilmente resteranno chiuse», spiega l'ingegnere Simone Stella, quattro aule della succursale del Minghetti, «che hanno un problema di piccole fessurazioni sulle volte, nulla di preoccupante», chiarisce il tecnico, e una piccola lesione al soffitto di un'auletta al Galvani. Marina Amaduzzi marina.amaduzzi@rcs.it RIPRODUZIONE RISERVATA

~Á

***Da Sel a Forza Nuova I partiti si mobilitano per dare il loro sostegno*****Corriere di Bologna**

""

Data: **31/05/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Primo Piano data: 31/05/2012 - pag: 2

Da Sel a Forza Nuova I partiti si mobilitano per dare il loro sostegno

Un sms da 2 euro al 45500. Il coordinatore regionale del Pdl, il senatore Filippo Berselli, l'ha mandato e invita a farlo dalla sua pagina Facebook. Alberto Vecchi, sempre dalla bacheca del social network, consiglia di contattare la Protezione civile e le associazioni di volontariato. Al quartiere Porto i consiglieri hanno deciso di donare a Crevalcore il prossimo gettone di presenza. Sinistra ecologia e libertà darà alle popolazioni terremotate gli incassi della proiezione del film «Inside job», in programma al Lumiere venerdì sera. E Forza Nuova, dopo un sopralluogo nelle zone più disastrose, si prepara a dare un contributo. A destra, anche i ragazzi di Azione universitaria di Bologna si danno da fare, raccogliendo beni utili, «soprattutto acqua».

**«Nessuno mandato a morire Sterili discorsi, bisogna ripartire» Gli operai bloccano il trasloco La Marelli: era temporaneo**

**Corriere di Bologna**

""

Data: **31/05/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Primo Piano data: 31/05/2012 - pag: 8

«Nessuno mandato a morire Sterili discorsi, bisogna ripartire» Gli operai bloccano il trasloco La Marelli: era temporaneo  
Maccaferri: ci vorranno mesi per l'economia, serve l'aiuto di tutti di ARMANDO NANNI

Presidente Maccaferri il ministro Elsa Fornero ha definito il lavoro vero epicentro del sisma in Emilia. I morti sotto i capannoni crollati hanno aperto interrogativi e polemiche. Cosa è successo? Ci sono stati errori? «I capannoni industriali sono sempre stati costruiti secondo le norme del genio civile e rispettando i requisiti antisismici in vigore al momento della loro realizzazione. E fino al 2003 la zona non era ancora stata considerata sismica». Ma dopo questa modifica sono stati fatti nuovi controlli sugli edifici? «Le norme prevedevano e prevedono la revisione sismica e l'ulteriore messa in regola per i soli edifici in cui si svolgono attività ritenute pericolose, come la chimica e la petrolchimica: questi sono stati messi a norma». Non pensa che ci sia stata qualche imprudenza? Gaetano Maccaferri, vicepresidente di Confindustria nella squadra di Giorgio Squinzi e numero uno uscente degli industriali emiliano-romagnoli, risponde scandendo ogni parola: «Era impossibile prevedere il primo terremoto e tanto meno il secondo. Tutti gli edifici tornati in attività dopo le scosse del 20 maggio erano stati sottoposti a verifiche per ottenere il certificato di agibilità. Tre ordini di verifiche: dapprima quelle dei professionisti privati; se questi avessero riscontrato problemi avrebbero richiesto l'ispezione dei vigili del fuoco; infine i vigili avrebbero potuto dare l'agibilità o chiedere ulteriori controlli da parte della protezione civile. Tutti i capannoni sono stati sottoposti a questo iter». La Procura di Modena ha aperto un'inchiesta sui crolli e il procuratore capo, Vito Zinca, ha definito «suicida» la politica industriale di costruzione di questi fabbricati. «L'inchiesta è un atto dovuto. Invece certe affermazioni sono assolutamente gratuite, soprattutto se pronunciate da un magistrato il quale dovrebbe sapere che le condanne si comminano alla fine dei processi e nelle sedi opportune, non avviando un'indagine, pur corretta, con simili dichiarazioni». Giorgio Cremaschi, ex leader Fiom, ieri è stato durissimo. Ha paragonato i morti a quelli della ThyssenKrupp... «Affermazioni troppo forti. Forse Cremaschi saprà che nel terremoto sono morti anche imprenditori. Nessuno ha mandato nessuno a morire». Ma serviranno nuove procedure di sicurezza, è d'accordo? «Certo, ulteriori e più stringenti verifiche: l'obiettivo di tutti è la sicurezza delle vite umane. Ma c'è anche la necessità di ripartire, non bisogna dimenticarlo». Ecco, ripartire. Il Centro studi Confindustria ha quantificato nell'1% del Pil italiano la quota produttiva delle zone colpite. Quanto pensa ci vorrà per tornare ai livelli di prima, in sicurezza? «In alcuni casi settimane, in altri mesi, molti mesi. Sono state colpite aree dove ci sono forti filiere in settori tecnologicamente avanzati, sistemi produttivi fra l'altro fortemente interrelati fra loro. Ora tutti devono convergere verso la volontà di riattivare la produzione, bisogna che agli imprenditori arrivino segnali forti e certi riguardo alla rapidità degli interventi. E servono precise garanzie sui contributi per la ricostruzione, solo con queste garanzie le imprese potranno affrontare gli investimenti necessari. Il decreto del governo è una prima risposta». Ci sono polemiche per l'innalzamento delle accise sulla benzina. «Su questo non rispondo. Ma provvidenziale è la deroga al patto di stabilità, soprattutto per le amministrazioni pubbliche che dovranno affrontare ingenti investimenti». Ha un appello per gli emiliani? «Non posso che fare appello al carattere della nostra gente, dei nostri lavoratori e dei nostri imprenditori. L'importante è non perdersi in sterili polemiche e concentrare le energie sul come fare ripartire la nostra economia». RIPRODUZIONE RISERVATA



*slittano i funerali prima le autopsie*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Slittano i funerali prima le autopsie

Il procuratore ha disposto gli ultimi accertamenti legali poi le salme delle persone morte torneranno alle famiglie. Le salme di alcune delle 17 vittime del terremoto del 29 maggio potranno essere presto restituite alle loro famiglie. Lo ha detto il procuratore capo di Modena, Vito Zincani, spiegando che laddove la morte è stata provocata da eventi accidentali, come nel caso di un passante colpito da calcinacci mentre era per strada, non sarà necessario effettuare ulteriori accertamenti. «Oggi, invece, stabiliremo con l'Istituto di medicina legale di Modena (dove si trovano le 17 salme ndr.) le date per gli esami autoptici sugli altri corpi», esami che potranno fornire indicazioni utili per capire come sono avvenuti i crolli di fabbriche ed edifici. A quel punto sarà possibile stabilire la data dei funerali. Ricordiamo le 17 vittime. Paolo Siclari, 37 anni operaio nell'azienda Haemotronic di Medolla. Aveva 37 anni e due bambini di 9 e 12 anni. La sua vita era a Castelmassa di Rovigo, paesino del veneto che distava poche decine di chilometri da Medolla. Matteo Serra, di Gavello di Mirandola 39 anni, operaio presso la Haemotronic di Medolla. Fidanzato lascia i genitori. Gli amici ne ricordano la grande simpatia e la sua passione per le bocchette. Durante la scossa di domenica 20 maggio era stato lui nel cuore della notte a soccorrere il padre infermo e a portarlo in salvo fuori dall'abitazione. Biagio Santucci, 24 anni abitava a Mirandola ed è morto nel crollo dell'Haemotronic di Medolla. Era un gran lavoratore che si impegnava al massimo soprattutto per la sua famiglia. Era lui infatti il sostegno della famiglia, perché si prendeva cura del fratello disabile e della madre. Erano rimasti soltanto loro tre. A Mirandola aveva anche alcuni zii e cugini. Lavorava all'Haemotronic da due anni e mezzo. Giordano Visconti, 33 anni originario di Napoli, era stato assunto con contratto a tempo determinato dall'Haemotronic di Medolla. Residente a Mirandola e con la famiglia in seguito al terremoto dello scorso 20 maggio era sfollato con la famiglia a San Prospero. Visto che in seguito a quel terremoto il capannone dell'Haemotronic di Mirandola era stato chiuso, da lunedì era stato chiamato in supporto nello stabilimento di Medolla per dare una mano. Mauro Mantovani, 64 anni di Mirandola. Imprenditore serio e impegnato, molto conosciuto nella sua città, apprezzato da tutti per la grande professionalità. La stessa che metteva anche nella sua azienda, nata con studio e passione. Si trovava nella sua azienda perché stava cercando di farla ripartire dopo il terremoto del 20 maggio. Lascia il figlio 32enne e la moglie Maria Luisa che lavoravano entrambi con lui. Enea Grilli uno dei soci proprietari della ditta BBG di Mirandola che proprio il giorno dopo il terremoto che lo ha ucciso avrebbe compiuto gli anni: 66. Era uno dei tre soci della ditta BBG, Era padre di due ragazzi Elisa e Stefano che come lui era nel capannone ed è rimasto ferito. Pure lui colpito nel crollo. Eddy Borghi, 40 anni di Cavezzo piastrellista esterno titolare della sua ditta "Borghi pavimenti di Medolla" stava lavorando all'interno della Bbg. Doveva svolgere alcuni lavori per rimediare ai danni della prima scossa di terremoto. Single, viveva solo e aveva due fratelli. Vincenzo Iacono, 39 anni era anche lui impegnato all'interno della BBG di S.Giacomo Roncole per una serie di interventi di ripristino e messa in sicurezza del capannone lesionato con il primo terremoto. Hou Hongli cittadino cinese, deceduto nel crollo della sua abitazione in una strada di Mirandola. Immigrato da alcuni anni in Italia. Era solo in casa al momento del crollo. Iva Vanna Contini 54 anni impiegata presso il capannone dell'ex Oece, ora Sherwin Williams, risiedeva a Mirandola ed è morta per il crollo del capannone della sua ditta a Cavezzo. Vanna oltre al marito lascia due figli Daniela Salvioli, 44 anni, era la moglie di Emanuele Malavasi, titolare del mobilificio Malavasi Duglas. Era educatrice d'infanzia e dava anche una mano al marito. Martedì era con lui nello stabilimento che costruisce cucine. Oltre al marito, lascia due figli di 14 e 15 anni. Enzo Borghi 72 anni pensionato risiedeva in via Malaspina a Cavezzo dove aveva una casa che aveva dato in affitto e dove si recava ogni giorno in bicicletta. Grande passione per le bocce e il liscio. La morte lo ha colto mentre a piedi si recava nel suo orto, un pezzo di terra, che curava amorevolmente presso quella che fu la casa della madre. Un pezzo staccatosi da una casa lo ha colto in pieno e per lui non c'è stato nulla da fare. Lascia la compagna Caterina. Sergio Cobellini 68 anni, pensionato di Concordia. Abitava lungo la strada che costeggia l'argine del

***slittano i funerali prima le autopsie***

Secchia . Era in prossimità della filiale dell'istituto di credito di via Della Pace quando è stato colpito al capo, da una pietra molto grossa. Lascia la compagna Nina Kulapina e i figli. don Ivan Martini, 65 anni, parroco di Rovereto di Novi originario di Cremona, professava il culto in provincia di Modena per la diocesi di Carpi ormai da una ventina d'anni. Il terremoto lo ha sorpreso mentre con un vigile del fuoco era entrato nella sua chiesa, fortemente lesionata dal terremoto per cercare di salvare una statua della Madonna ed anche un quadro di Santa Caterina. Gianni Bignardi, 62 anni, lascia la moglie, con cui viveva a Mirandola in via Petrarca e un figlio anche lui ingegnere. Era stato chiamato alla Meta di San Felice, azienda in cui è morto travolto dal crollo del capannone, proprio per verificare se i lavori eseguiti per la messa in sicurezza erano sufficienti ed adeguati. Oltre alla moglie lascia anche un figlio anche lui ingegnere. Mohamad Azarg 46 anni Viveva a Finale, in via Gigli, insieme alla moglie Fouzia e ai due figli Younes e Mourad di 13 e 9 anni. Lavorava come operaio alla Meta di San Felice sul Panaro e il suo salario era l'unica fonte di sostentamento per la sua famiglia. Kumar Pawan 31 anni Kumar, l'indiano, abitava in via Ferrino a San Biagio, con la famiglia, la moglie e 2 figli, di cui uno di soli 6 mesi.

*la verità degli scienziati: le scosse non si prevedono*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Provincia*

La verità degli scienziati: le scosse non si prevedono

Il geologo Dorian Castaldini: «Nessuno può prevedere l'arrivo dei fenomeni, chi lo fa crea allarmismo inutile. Ma la carta sismica deve essere rivista»

Adeguare la casa è possibile Ecco come fare

Tre verità per evitare di cadere in errore quando si parla di terremoti: non credere a chi dice che delle scosse si può prevedere la durata e l'intensità; aggiornamento delle mappe sismiche della Pianura Padana; le attività umane nel sottosuolo possono provocare sì alcuni sismi, ma solo di bassissima magnitudo. Sono tanti i segreti relativi ai terremoti che, nostro malgrado, tutti stiamo imparando a conoscere. Ecco i temi principali elaborati con l'aiuto di Dorian Castaldini, geologo dell'Università di Modena. C'è la possibilità di prevedere le scosse sismiche? «No, non c'è alcuna possibilità seria di individuare orario e magnitudo delle scosse, chi cerca di convincere del contrario è da considerarsi uno sciacallo perché crea allarmismo e panico inutili. Invece è indubbio che sia in corso uno sciame sismico». Dal 20 maggio ci sono state centinaia di scosse, sei di intensità superiore ai 5 gradi Richter, che sta accadendo? «Il fronte dei terremoti, con le scosse di martedì, si allunga in direzione ovest di una decina di chilometri e ora corre su un territorio lungo cinquanta chilometri parallelo al corso del Po, dunque le faglie corrono da est a ovest. Un numero elevato di scosse violente non è di per sé grave, al contrario: dimostra che nel sottosuolo si è creata una frammentazione della struttura geologica. Così tutta l'energia finora sprigionata in Emilia è inferiore al terremoto de L'Aquila». Perché proprio ora questi eventi, in una terra che doveva essere a bassa sismicità? «Gli esperti analizzano la sismicità da un punto vista statistico. Nei ultimi 2mila anni, e nelle registrazioni strumentali degli ultimi cento anni, i sismi noti di elevata intensità risultano essere stati pochi. Il più forte, superiore a 5 gradi, è stato forse quello di Ferrara del 1570-74, inoltre va ricordato che oggi registriamo ogni terremoto, dunque ci sembrano di più, ma molti non li sentiamo neppure in tempi normali. E' statisticamente poco probabile, ma non escluso purtroppo, che si verificano del breve periodo scosse di alta entità, anche se lo sciame in corso può arrivare a durare mesi. Ma picchi così ravvicinati preoccupano? «Qualche sismologo è rimasto sorpreso, qualcun altro si è lasciato andare, magari dopo essere stato troppo ottimista, a previsioni catastrofiche. Dopo la scossa principale segue in genere il decorso sismico». Non c'è unanimità neppure sulla faglia che ha generato le scosse di martedì: la stessa o un'altra rispetto a quelle del 20 maggio? «In ogni caso si tratta sempre delle pieghe ferraresi, strutture appenniniche costituite da molte pieghe che puntano a nord. Occorre raccogliere altri dati per giungere a maggiori sicurezze da questo punto di vista». Osservando i dati dell'Istituto nazionale di geofisica si ha anche l'impressione che gli sciami si spostino verso il Mantovano, la pianura Lombarda e il basso Veronese. Ora occorre aggiornare le mappe sismiche? «Ovviamente sì, occorre inserire Modena in una classe sismologica superiore, passando da bassa a media, tenendo presente che sino a una decina di anni fa la Pianura Padana non era neppure classificata anche se nelle mappe provinciali ci sono sette comuni, ma non nella Bassa, considerati a rischio sismico medio e non basso». Sondaggi e perforazioni del terreno possono incidere sull'entità e la frequenza dei terremoti? «I lavori nel sottosuolo possono incidere per scosse di piccola entità, ma sui grandi movimenti tettonici delle faglie l'uomo non incide per nulla. Per questo il contestato deposito gas ipotizzato a Rivara, ancora sulla carta, forse è meglio non farlo ma non inciderebbe visto che in Arabia si trivella da decenni e la terra è praticamente asismica». Dunque il fracking, una tecnica di trivellazione per gas naturali in zone argillose, non c'entra? «No perché questa tecnica in Italia non è applicata, come ricorda il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Modena». Stefano Luppi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*sciacalli scatenati in città*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Sciacalli scatenati in città

Telefonate o campanelli suonati: «Arriva il terremoto!» a decine in strada per paura

di Andrea Marini wMODENA «È la Protezione civile. La informiamo che sta per arrivare una forte scossa di terremoto, siete invitati a scendere in strada e a lasciare abitazioni ed uffici». Questo il tono delle numerose telefonate giunte in uffici pubblici, privati o in abitazioni di Modena, ma casi analoghi sono stati segnalati a Carpi e tra Limidi e Soliera, che ieri mattina hanno creato non poca apprensione tra i cittadini. Misteriose telefonate alle quali si sono in seguito aggiunti anche avvistamenti di persone - viaggiavano in coppia - vestite con tute arancioni stile protezione civile, che suonavano al campanello lanciando lo stesso allarmistico avvertimento. Facile prevedere che lì per lì, vista la presunta autorevolezza degli intelcutori, la reazione immediata non sia stata quella più logica: «I terremoti non si possono prevedere» quanto piuttosto quella di dare subito l'allarme: «Tutti fuori e giù in strada: sta arrivando una forte scossa». È accaduto nel palazzo della Cisl a Palazzo Europa in via Emilia ovest, all'Inail, in piazza XX settembre e via via, complice l'effetto moltiplicatore delle telefonate immediate a parenti e familiari, anche in altre zone della città. Una mamma è stata avvisata dal marito che si trovava a Carpi, dove ieri mattina era partita la prima ondata di allarmi. La signora ha lasciato il lavoro, è andata a prendere il bimbo a scuola, diffondendo l'allarme a tutti quelli che ha incontrato. Dunque tutti fuori all'aperto ad aspettare un terremoto che poi non è arrivato, visto che - va ripetuto - i terremoti non sono prevedibili. Il guaio è che alcune di queste telefonate sono rimbalzate anche in luoghi frequentati da numerosi pubblici creando situazioni anche pericolose. Come quanto avvenuto al mercato coperto di via Albinelli dove, intorno alle 12,10 il contemporaneo ricevimento dello stesso passa parola: «Arriva il terremoto, arriva il terremoto lo ha detto la protezione civile» ha creato qualche momento di panico; il tutti fuori, e qualche negoziante che ha pensato di prendere seriamente in considerazione l'ipotesi di chiudere il banco e la giornata lavorativa. Qui si è rischiato che ci fosse il fuggi fuggi con ressa verso l'uscita. Con tanti anziani c'era pure il rischio di qualche caduta con relativo ferimento. Per fortuna la ragione ha poi prevalso ed è tornata la calma. Tutti episodi che sono stati puntualmente segnalati alle forze dell'ordine. A questo proposito i centralini di polizia, carabinieri, polizia municipale tra le 10 e le 13 di ieri mattina hanno ricevuto numerose segnalazioni analoghe, con tanto di descrizioni dei personaggi coinvolti. Al di là delle telefonate, sono arrivate sia le descrizioni delle due persone con tuta da protezione civile che suonavano ai campanelli dicendo: «Fuori tutti, fuori tutti. Protezione civile» (zona Cialdini, via Costellazioni, via Luosi, via Barozzi), ma anche della loro auto, una Fiat Punto bianca avvistata anche in via del mercato, e successivamente in strada Corletto sud. Prima di Modena analoghi avvistamenti erano stati fatti tra Carpi, Limidi e Soliera. È così partita una sorta di caccia all'uomo, mentre la protezione civile ha iniziato a diramare avvisi subito ripresi e rilanciati da Comune di Modena e Provincia. «Non si deve credere a chi, magari spacciandosi per operatore di protezione civile, invita a lasciare attività, abitazioni e uffici. - spiega la nota diramata in tarda mattinata dal Comune - Non si possono prevedere le scosse di terremoto. Chi annuncia attività sismiche imminenti specula sulla paura e non può essere definito altrimenti che sciacallo. Chi si rende responsabile di questi comportamenti inqualificabili sarà denunciato per procurato allarme e perseguito a norma di legge». Inutile dire come queste persone possano agire non tanto per divertimento quanto con il chiaro intento di creare situazioni ideali per compiere dei furti, mentre il malcapitato di turno è in strada in attesa di una scossa che non verrà. A far prendere su serio queste falsi annunci c'è anche un episodio sul quale sta indagando le forze dell'ordine. L'altro giorno ignori nella notte dopo essersi introdotti nei depositi della protezione civile di Marzaglia sono riusciti ad impossessarsi di alcuni scatoloni contenenti le classiche divise gialloblù e arancioni, oltre ad alcune magliette che costituiscono la divisa con la quale gli uomini della Protezione civile si adoperano per la popolazione in difficoltà. Facile intuire che ci sia ben poco di solidale in questo furto, ma anzi che l'aver a disposizione tute vere possa costituire un validissimo appoggio per mettere a segno truffe, furti e raggiri. Si invita quindi

***sciacalli scatenati in città***

la popolazione a prestare la massima attenzione e casomai a segnalare sempre al 112 o 113. Il Prefetto Basile appresa la notizia ha espresso il suo massimo rincrescimento per questi fatti definendoli atti di puro sciacallaggio «che vanno perseguiti con fermezza» e ha dato disposizioni alle forze dell'ordine affinché si attivino aumentando la vigilanza. Ieri sera intanto ancora un fatto preoccupante e massima allerta: un vecchio Defender della protezione civile targato Mantova è stato rubato a Mantova ed è stato avvistato nella zona di Modena. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

**basile: non abbiamo abbandonato nessuno**

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Basile: «Non abbiamo abbandonato nessuno»

Il prefetto traccia un primo bilancio del terremoto: «L'organizzazione funziona, i soccorsi sono ovunque. Ma una situazione così grave non l'avevo mai vista»

Il telefono suona incessantemente. È un continuo passaggio di fogli tra il suo ufficio e quello dei suoi collaboratori. La responsabilità del Centro Coordinamento Soccorsi dell'emergenza è, per legge, del prefetto, e Benedetto Basile, la massima autorità dello Stato in provincia, sta seguendo con attenzione l'evolversi dell'emergenza. E c'è da dire che, grazie all'impegno di tutti, Protezione Civile e Provincia in primis, la gestione dei soccorsi, in tutte le loro funzioni, tutto si sta evolvendo senza particolari problemi gestionali, se non quelli dettati dall'imprevedibilità degli eventi. Prefetto Basile, dopo il sisma del 20 maggio pensava che l'emergenza potesse essere finita? «L'emergenza non sarebbe comunque finita così in fretta. L'emergenza comincia dopo la scossa e non sappiamo quanto durerà. Certo mi auguravo che il peggio fosse passato, e invece siamo dovuti ripartire. Il quadro è tragicamente mutato». Così come lo sforzo di chi ora si trova in soccorso delle popolazioni colpite dal terremoto. «Lavoriamo su più fronti. Assistenza alla popolazione, assistenza sanitaria, assistenza sociale, censimento danni, volontariato, logistica di materiali e mezzi, trasporti e viabilità, servizi essenziali. Sono tutti aspetti da coordinare e le priorità cambiano ogni minuto. Quello che stiamo riuscendo a fare è gestire al meglio ogni richiesta, senza tralasciare nessun aspetto». In queste ore, però, ci sono alcune frazioni delle zone colpite, soprattutto nel comune di Carpi, che dicono di sentirsi abbandonate: lì la protezione civile, fino a questa mattina, non era ancora arrivata. «Non abbiamo trascurato nessuno e non lo faremo. Tutti hanno avuto uguale trattamento». Sempre in queste è salito l'allarme per i primi atti di sciacallaggio. «Non ci sono stati episodi degni di nota. E non perché non ci siano malviventi in quelle zone ma perché stiamo compiendo una grande opera di prevenzione. In queste ore ci sono in servizio centinaia di uomini in più nelle nostre zone, proprio anche per questo motivo. La sola polizia stradale, tanto per darvi un dato, avrà a disposizione dieci unità in più. E così per tutte le forze in campo, impegnate in modo straordinario». Se non ci sono stati episodi criminosi nelle case che per forza sono state abbandonate dai rispettivi proprietari, è però altrettanto vero che tra Carpi e Modena si susseguono episodi di allarmismo. Finti volontari e addetti della protezione civile si può dire abbiano provato a fare evacuare Modena. «Chi dice di prevedere future scosse è uno sciacallo. L'attenzione è alta e così ci si approfitta della sensibilità dei cittadini. Si tratta di sciacalli e criminali che provano a minare la nostra tranquillità. Ma siamo impegnati a porre fine anche a questo fenomeno. Non spetta a me dirlo, ma in un caso simile mi pare proprio ci siano tutti gli estremi per il reato di procurato allarme». A proposito di reati: come giudica l'apertura di un'inchiesta da parte della Procura? «Non giudico, non mi permetto. Dico solo che il procuratore ha fatto quello che ha ritenuto più opportuno, valutando la situazione. Che mi sembra a dir poco grave». Molti volevano che le celebrazioni del 2 giugno venissero annullate. «Sono state ulteriormente ridotte in segno di rispetto per il dolore e la sofferenza della popolazione. Avrà luogo soltanto l'alzabandiera e la deposizione di una corona». Alla luce degli ultimi episodi non pensa che sia utile riaprire una discussione sulla classificazione sismica di queste terre? «Non sono un tecnico, non sono uno scienziato, ma mi sembra che ci siano tutte le condizioni per discuterne, sebbene si stia parlando di episodi possibili». Prima di venire a Modena era a Pisa, dove dovette gestire un'alluvione: come si esce da questi drammi? «Non li voglio nemmeno paragonare. Il terremoto è brutto perché ti sorprende». Davide Berti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***una grigliata di beneficenza per aiutare chi non ha più casa***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **01/06/2012**

Indietro

**IN VIA SARAGAT**

Una grigliata di beneficenza per aiutare chi non ha più casa

di Carlo Gregori Tutto pronto per la grande grigliata modenese per raccogliere beni di prima necessità e fondi per i modenesi delle zone colpite dal sisma. Inizialmente questo raduno era stato pensato per aiutare le vittime del 20 maggio. Quelle della zona di Finale-Mirandola-San Felice, e per questo motivo era stata contattata la Protezione civile di Cavezzo. Ora che Cavezzo è stata rasa al suolo dalla scossa del 29 maggio, sarà sempre quella Protezione civile a gestire i beni raccolti secondo le sue esigenze. A ieri le adesioni erano quasi 500. Domani al Poliambulatorio privato Cinesica in via Saragat 84 si terrà lo speciale barbeque per raccogliere beni di prima necessità e fondi per aiutare i fratelli delle zone colpite dal sisma. A dirigere la grigliata sarà un maestro del settore, l'ormai celebre Serial griller del Gambero Rosso Channel: il modenese Matteo Tassi. Ma l'organizzazione partirà prima. Dalle 8 sarà possibile consegnare i beni di prima necessità. Non solo alimentari ma anche sanitari, prodotti iper l'igiene e per la prima infanzia (compresi pannoloni) nonché stoviglie di plastica e rotoloni di carta. La consegna avverrà sempre presso Cinesica. Dalle 11 alle 18 inizierà la grigliata e i concerti che ci accompagneranno per tutto il pomeriggio. La band di Giacomo Cantelli si esibirà in un concerto rock unplugged. A chi consegnerà beni di prima necessità saranno assegnati i buoni per gustare le varie preparazioni alla griglia preparate dal team Serial griller : ci saranno hamburger artigianali, salsiccia alla birra e pollo con spezie e costine. L'offerta libera, che sarà destinata alla Protezione civile di Cavezzo, parte da 5 euro. Si chiede gentilmente di parcheggiare nel polo scolastico Guarini/Wiligelmo, nel parcheggio Conad-Giardino o zona Vigili del fuoco. L'evento si terrà anche in caso di maltempo, tutti i servizi igienici saranno disponibili presso la sede di Cinesica. I volontari che volessero aiutare in griglia o in altro modo devono inviare conferma alla seguente mail [info@cinesica.com](mailto:info@cinesica.com). Per chi abita nell'Appennino Modenese, si possono portare i beni di prima necessità anche presso l'Agriturismo dal Ranger a Rocca Santa Maria, Serramazzone. Carlo Gregori

***a medolla incontro per gli imprenditori***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **01/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

A Medolla incontro per gli imprenditori

CONFINDUSTRIA

Oggi, alle 16.30, presso il piazzale della sede di Medolla di Confindustria Modena, è stato programmato l'incontro organizzato dall'associazione degli industriali modenesi in collaborazione con la Protezione civile. Obiettivo di questo appuntamento è informare le imprese della zona colpita dal sisma sulle procedure che devono seguire per verificare l'agibilità o l'inagibilità delle proprie strutture e per richiedere i sopralluoghi speditivi e i successivi rilievi dei danni da parte delle apposite squadre di strutturisti addestrati dalla protezione civile. All'incontro interverrà Demetrio Egidi, direttore dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile.



***quaranta anziani ospitati in alberghi a piandelagotti***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **01/06/2012**

Indietro

**MEDOLLA E SAN PROSPERO**

Quaranta anziani ospitati in alberghi a Piandelagotti

MEDOLLA Quaranta sfollati di Medolla e San Prospero sono stati accolti negli alberghi di Piandelagotti, la frazione di Frassinoro sul nostro Appennino. Si tratta di persone anziane che, durante il terremoto, hanno perso la propria abitazione. «La Protezione Civile Regionale non ha ancora definito il tempo di permanenza ma noi, nel frattempo, dobbiamo fare di tutto per rendere il loro soggiorno il più tranquillo e sereno possibile - dicono in comune a Frassinoro - Chiediamo quindi l'aiuto di tutti. Siamo sicuri che il grande spirito di solidarietà che, da sempre, contraddistingue la nostra gente sarà anche questa volta all'altezza della situazione. Per ogni informazione e disponibilità potete contattare l'Ufficio Operativo di Protezione Civile attivato presso il Comune di Frassinoro. Tel. 0536-971811». Il Comune appenninico chiede inoltre la disponibilità di appartamenti (pronti all'uso) da poter mettere a disposizione della Protezione Civile. Per questo servizio contattare il Comune. Luciano Castellari

**oggi niente scuola, si riprende lunedì**

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Oggi niente scuola, si riprende lunedì

Istituti modenesi agibili, disposti però altri controlli. Stamane dalle 11 alle 13 si potranno ritirare libri, zaini e cartelle. Causa terremoto la sospensione delle lezioni in tutte le scuole del comune di Modena si allunga di un giorno. Il Comune dopo una serie di controlli alla staticità degli istituti ha infatti deciso di allungare le vacanze forzate per completare nel migliore dei modi le verifiche. Complice la presenza nel calendario della giornata del 2 giugno, festa della Repubblica, in cui le lezioni sarebbero state comunque sospese, ci sarà il tempo per alcuni approfondimenti nelle verifiche e piccoli interventi di ripristino resi necessari dalle scosse di terremoto degli ultimi giorni. Il Comune tiene a precisare comunque che le scuole comunali sono risultate tutte agibili, dai nidi alle medie e saranno riaperte regolarmente lunedì 4 giugno. Per le superiori gli accertamenti sono in corso, è il caso del Venturi. Questa mattina tuttavia sarà possibile per gli studenti e gli alunni entrare a scuola tra le 11 e le 13 per riprendere i materiali lasciati in classe martedì scorso in occasione dell'evacuazione dovuta al terremoto. Non si potrà entrare al Venturi dove si svolgeranno altre verifiche sull'agibilità. Tra terremoto ed emergenza neve quindi si allungano le giornate di vacanze extra per gli studenti modenesi non previste dal calendario scolastico. A questo proposito ieri il ministero dell'Istruzione, ha confermato «la piena validità» dell'anno scolastico anche per le scuole dei Comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dal sisma. L'anno scolastico sarà valido anche per gli istituti che, a causa dell'emergenza, non abbiano potuto rispettare (causa terremoto) il limite minimo di 200 giorni di lezione previsto dal decreto legislativo 297/94. Per quanto riguarda lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di secondo grado, come noto, sono fissate le date del 20 giugno per la prima prova scritta di italiano e del 21 giugno per la seconda prova scritta. «Qualora in queste giornate - spiega il Miur - o in una sola di esse, dovesse presentarsi la necessità di interrompere la prova a causa del ripetersi degli eventi sismici, entrambe le prove, o la sola prova non effettuata, avranno luogo in sessione suppletiva il 4 luglio (prima prova) e il 5 luglio (seconda prova)». Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la prova scritta a carattere nazionale Invalsi è fissata per il 18 giugno e in sessione suppletiva il 25 giugno. Anche in questo caso l'eventuale necessaria interruzione della prova comporterà il rinvio alla sessione suppletiva.

√Á

*in tenda dietro la chiesa siamo in 150, aiutateci*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Provincia*

«In tenda dietro la chiesa Siamo in 150, aiutateci»

A Budrione gli sfollati si sono sistemati nel campetto di calcio della parrocchia: «Abbiamo improvvisato un rifugio, la Protezione Civile ci dica se siamo al sicuro»

CARPI «Abbiamo bisogno di aiuto, dopo le terribili scosse di martedì ci siamo dovuti arrangiare e abbiamo improvvisato un campo di tende nel campo da calcio dietro la chiesa, chiesa che peraltro è pericolante». C'è tanta tensione tra la gente di Budrione che si è riunita intorno a don Andrea Zuarri; Gabriele Lanè, insieme ai tanti che si stanno dando da fare per procurare tende e cibo, persino frigoriferi, sono schiacciati dal peso che è caduto loro addosso. «Il nostro è un appello accorato alla Protezione Civile - dice Lanè - abbiamo bisogno che qualcuno di loro venga qui, ci rassicuri, ci dica se quanto stiamo facendo per i nostro compaesani è giusto, è adeguato, è sicuro». Nella tendopoli che, giorno dopo giorno, ma soprattutto notte dopo notte, è cresciuta nel campetto da calcio ora ci sono circa 150 persone che vi cercano rifugio per la notte, una settantina che rimangono anche durante il giorno. Tante, sicuramente da sfamare ma che hanno anche bisogno di servizi igienici e di conforto. «In questi giorni ci siamo organizzati rendendo disponibile il bagno di casa nostra e di qualche altra villetta qui intorno che non ha subito danni troppo gravi - aggiunge Lanè - e ieri ci siamo procurati un bagno chimico che ci è stato fornito gratuitamente dalla ditta Spaggiari Spurghi. Il problema sarà svuotarlo, poichè ogni volta il costo è di una quarantina di euro; per ora riusciamo a pagare di tasca nostra, ma se i giorni diventeranno settimane, come faremo?». Il gruppo dei residenti è unito da grande spirito di solidarietà, «ma oggettivamente abbiamo bisogno che anche per noi vengano organizzate forme di aiuto mirate» proseguono gli sfollati. «Per esempio l'altra sera è passato di qui un camion di volontari che ci ha portato vestiti, ma al momento noi non abbiamo questa necessità perchè possiamo entrare in casa per pochi attimi a prendere ciò che ci serve». «Qui continua a venire gente - ha detto don Zuarri - hanno tutti tanta paura che le scosse tornino e nessuno si sente più sicuro a restare in casa. Qui ci diamo una mano, ma ci serve anche qualcuno che ci guidi e ci aiuti. Le istituzioni sono state colte alla sprovvista, nessuno si aspettava una cosa del genere». Claudia Benatti

*l'esercito dei giovani volontari*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Provincia*

L'esercito dei giovani volontari

Un movimento spontaneo di solidarietà partito spesso dagli adolescenti

A Genova, nel novembre scorso, li hanno chiamati gli angeli del fango. In questi giorni nella bassa sarebbero stati definiti gli angeli del terremoto, se questo soprannome non fosse già toccato ai vigili del fuoco. Cambiano gli appellativi ma non la sostanza: nell'alluvione di fine autunno 2011 come nella sciagura che sta colpendo la Bassa in questi giorni, numerosi giovani hanno prontamente manifestato la loro voglia di aiutare e la propria necessità di manifestare solidarietà ai terremotati in modo tangibile. Tantissimi gli appelli e le iniziative partite proprio dagli adolescenti; si va dalle raccolte fondi alle spedizioni di generi alimentari fino alla manovalanza. Un passo avanti da parte delle nuove generazioni che rimane per ora virtuale, data che le autorità hanno cercato di frenare le iniziative private, preferendo utilizzare in questi primi giorni volontari già addestrati della Protezione Civile. È stato tuttavia rilevato qualche tentativo di organizzazione tramite social network: già nelle ore successive al terremoto sono sorte alcune pagine aventi lo scopo di creare un database del volontariato, che sarà successivamente disponibile per le necessità delle autorità. In alcuni casi però i giovani hanno raccolto appelli lanciati da privati cittadini soprattutto sui social network; così già ieri sera alcuni ragazzi hanno prestato servizio e sono riusciti a portare aiuti nelle zone colpite. In particolare la raccolta di generi di ogni tipo organizzata da studenti nel primo pomeriggio di mercoledì è stata un vero successo: oltre sette furgoni pieni di materiale sono stati raccolti, e due di questi hanno rifornito i campi di Cavezzo e San Felice, mentre i restanti sono pronti a partire in base alle segnalazioni della Protezione Civile. Proprio per la grossa quantità di materiale la raccolta è stata per il momento sospesa. Insomma un vero e proprio movimento di solidarietà che coinvolge tutte le sigle giovanili del mondo associativo, dal Guernica, che ha montato una tendopoli a Mirandola, ai Giovani Democratici. Una voglia di partecipare che rischia di essere controproducente se male incanalata: continuano gli appelli a evitare iniziative personali senza previa autorizzazione delle autorità preposte, che tentano di coordinare al meglio gli aiuti che in queste ore i ragazzi, modenesi e non, stanno riuscendo a raccogliere. Marcello Radighieri ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***seicento persone con le proprie tende accampate nelle aree verdi del paese***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **01/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Seicento persone con le proprie tende accampate nelle aree verdi del paese

«La paura nella gente è palpabile, circa 600 persone hanno montato le proprie tende in vari punti del paese per sfuggire al rischio dei crolli e di nuove scosse», riferisce da Cavezzo l'assessore alla Protezione Civile della Provincia di Rimini, Mario Galasso. Anche per coordinare meglio la pianificazione e la logistica degli interventi di assistenza alla popolazione, i funzionari e i volontari della Protezione Civile riminese, che gestiscono il campo di accoglienza di Cavezzo, stanno organizzando l'allestimento di un secondo campo. Dei volontari presenti, ne sono in arrivo dal riminese altri, 12 sono addetti alla cucina da campo che prepara tra i 500 e i 600 pasti quotidiani. «Va sottolineato il grande impegno dei volontari, anche nell'opera di assistenza psicologica ad una popolazione che nel giro di 10 giorni ha visto la propria vita sconvolta in modo tragicamente imprevedibile; ma vanno anche segnalate le tantissime manifestazioni di solidarietà provenienti dal territorio riminese, con persone che chiamano per fornire un aiuto concreto ai terremotati», precisa in una nota la Provincia di Rimini. «Si sta procedendo ad un'analisi delle necessità in modo tale da fornire indicazioni sulla tipologia di beni necessari e i luoghi di raccolta».

*task force gratuita targata new holland*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Task force gratuita targata New Holland

Mezzi già all'opera per ripulire la città dalle macerie: problema stoccaggio L assessore Righini: «Nessun monumento da abbattere, ma da ricostruire»

FINALE Trovare Francesco Zerbinati, responsabile Cnh, conversare con il sindaco Fernando Ferioli quando ormai scocca la mezzanotte è la dimostrazione di come la New Holland abbia intenzione di non perdere tempo. Le città distrutte dal sisma sono da ripulire, passo necessario per tornare a rivivere. Ecco allora il gruppo industriale scendere in campo con una forza di fuoco entusiasmante: due scavatori pesanti, due pale gommate da cava, due skid-steer loaders (alias bobcat), due mini-scavatori cingolati, due camion portattrezzi, un'officina mobile, due camion per il trasporto di inerti e un'autocisterna per il rifornimento. È l'imponente task force che si è stanziata a San Matteo della Decima, nella sede Cnh ed è già entrata in azione per sgomberare dalle macerie i paesi terremotati. Ma l'azione firmata New Holland assume un valore ben maggiore quando Zerbinati, a nome dell'amministratore delegato Giuseppe Gavioli, spiega: «È tutto gratis. Abbiamo messo a disposizione della protezione civile nazionale le nostre competenze. Un disastro simile non lo avevamo mai visto se non durante l'alluvione in Liguria». Le macchine sono pronte a pulire, ma ora si insinua un nuovo problema: dove stoccare le macerie dei monumenti crollati? La volontà dell'amministrazione è chiara da tempo: bisogna ricostruirli e per farlo si punta ad utilizzare i mattoni naturali, rimasti lì per secoli. E allora, per evitare che gli sciacalli edili si impossessino di mattoni che sul mercato arrivano a costare anche un euro, si sta assiduamente cercando un piazzale sicuro dove poter scaricare e catalogare i detriti. Prima dello sgombero, però, sarà necessario setacciare le macerie, sperando di ritrovare opere ancora sepolte. Intanto la comunicazione del ministero ai beni culturali che impone l'abbattimento di tutti i beni storici a rischio crollo non dovrebbe toccare, se non marginalmente, Finale. «I nostri monumenti sono già crollati - ammette l'assessore alla cultura Righini - Noi vogliamo ricostruirli e mettere in sicurezza tutti quei siti che al momento sono inagibili, ma non pericolanti». Nel frattempo continua la campagna di solidarietà che ha già fatto convergere a Finale quintali di donazioni tra beni di prima necessità e derrate alimentari. Per lo stoccaggio è stato messo a disposizione dalla famiglia Baschieri - gratuitamente - il piazzale dell'ex maglificio. E ieri, oltre al ritorno in città del sindaco di Roma, Gianni Alemanno, ha fatto visita anche il presidente dell'Anci, Delrio, primo cittadino di Reggio. In una riunione con il sindaco Ferioli i due hanno annotato le richieste primarie: sgravi fiscali, incentivi al lavoro e alla ristrutturazione e soldi per intervenire subito sulla macchina del post-emergenza. E a proposito di visite ecco che, di prima mattina, fanno capolino al centro di protezione civile anche l'onorevole Isabella Bertolini e il consigliere regionale Andrea Leoni (Pdl), accompagnati da Sandro Palazzi. «Non cerchiamo pubblicità - spiega la Bertolini in un colloquio privato con Ferioli - cerchiamo di fare cose concrete. Mi dicono che servono tende per chi vive fuori casa, vedo di attivarmi subito. In questi momenti arrivano offerte da tutta Italia. Siamo ben lieti di metterci a disposizione». (f.d.)

***festa 2 giugno volume sull'unità fondi ai terremotati***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

**CONSIGLIO COMUNALE**

Festa 2 Giugno Volume sull'Unità Fondi ai terremotati

Il Consiglio comunale si stringe attorno alla popolazione colpita dal terremoto dedicando alle vittime del sisma l'iniziativa per la Festa della Repubblica. Domani alle 11.30 sarà presentato il libro *Una Unica Unità*. Progetto d'arte pubblica per la città di Modena. Il volume raccoglie le foto, inserite l'anno scorso in un grande tricolore lungo i portici di piazza Grande, dei 560 modenesi che hanno aderito al progetto. Il costo è di 10 euro: il ricavato sarà interamente devoluto al fondo di solidarietà per il terremoto istituito dalla Provincia.

*(senza titolo)...*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

*- Cultura e spettacoli*

Rimandata la presentazione del libro DELLA Russo nnÈ stata rimandata a data da destinarsi la presentazione del libro Non è sempre vero di Cynthia Russo, che era in programma per oggi al Mabic di Maranello. Sarà cura degli organizzatori comunicare tempestivamente il nuovo appuntamento. Le circostanze del terremoto hanno fatto propendere per un opportuno rinvio dell'iniziativa Luciano Ligabue e il terremoto nn Le scosse del terremoto non sono solo fisiche. La paura ti spiazza dentro e resti in balia degli eventi. Non c'è nessuno che possa rassicurarti. Ci si sente piccolissimi. È un estratto del pensiero del cantautore rocker Luciano Ligabue che ha comunicato sui suoi canali ufficiali, in merito al terremoto che ha colpito le nostre zone emiliane e nelle quali lui stesso è nato (è infatti di Correggio). Un messaggio di sentita vicinanza e di dolore per i colpiti dal sisma. teatro dei segni con una storia bestiale nn La bestiale storia di Viskovitz, è la commedia animalesca in due atti con testo e regia di Carlo Cavazzuti che andrà in onda alle 21 di stasera al teatro dei Segni di Modena nell'ambito della rassegna Teatro per Amore. «Se pensavate che al vita degli animali fosse facile e che l'istinto sopprimeresse a ogni cosa - si legge nella presentazione della commedia - probabilmente vi ricrederete vedendo da vicino i problemi di alcuni animali». A Piumazzo prosegue la mostra di genovesi nn Prosegue fino al 15 giugno, presso il centro medico di Piumazzo, la mostra fotografica Ritratti di Sport realizzata dal fotografo ravennate Paolo Genovesi. Si tratta di una raccolta di immagini già pubblicate sulla rivista Runner's riguardante sportivi professionisti e non. Tra questi Alex Zanardi, Stefano Baldini, Vittoriano Guareschi, Walter Magnifico, Venuste Niyongabo, Giuseppe Alai. Una carrellata di grandi campioni in un click.



*parmigiano, danni per 633mila forme*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Parmigiano, danni per 633mila forme

La caduta delle scalere ha provocato perdite per almeno 150 milioni Il Consorzio: «Temiamo ripercussioni finanziarie per i prodotti in garanzia»

IL PRESIDENTE GIUSEPPE ALAI Al ministro Catania abbiamo chiesto una moratoria di 12 mesi sui prestiti a breve e di individuare canali per smaltire i prodotti»

IL PARLAMENTO INTERVIENE Commissione agricoltura della Camera ha votato la soluzione per gli interventi che dovranno fronteggiare tutti i danni subiti

di Felicia Buonomo Le verifiche non si sono ancora concluse ma è ormai certo che per il sistema Parmigiano-Reggiano saranno superati i 150 milioni per i danni legati al duplice terremoto. Nel conto figurano i danni su prodotto, impianti e magazzini, dopo che la scossa di martedì ha causato la caduta di 334mila forme (più di quelle toccate dalla precedente, con un totale di 633.700 forme) e l'inagibilità di quattro caseifici. «I danni legati al prodotto non sono i soli, ma certamente i più ingenti sottolinea il presidente del Consorzio del Parmigiano-Reggiano, Giuseppe Alai - rappresentano i due terzi del totale e si riferiscono alla grave perdita di valore delle forme al di sotto dei due mesi di stagionatura, di quelle con stagionatura fra i 3 e i 12 mesi, e quindi non ancora conformi alla Denominazione di origine protetta e a quelle già stagionate e classificate come Dop, di fatto divenute equivalenti a formaggi succedanei, con un calo di valore di due euro a chilogrammi». Il bilancio non è chiuso e non si esaurisce ai danni diretti. «Il riferimento sottolinea Alai è soprattutto alle ripercussioni finanziarie e in tal senso sono andati gli incontri con l'Abi dell'Emilia-Romagna - che vanno scongiurate sui caseifici e sui circa 700 allevatori che ad essi fanno capo come soci o conferenti latte, essendosi determinata la perdita di prodotto che in diversi casi è a garanzia di linee di credito». Proprio di fronte all'emergenza e al bisogno di garantire la prosecuzione dell'attività ad allevatori e caseifici il Consorzio ha già chiesto nei giorni scorsi al ministro Catania e al governo una moratoria di 12 mesi sui prestiti a breve, l'individuazione urgente di canali di smaltimento del prodotto danneggiato, l'anticipazione dell'erogazione dei contributi della PAC e la sospensione dell'ultima tranche del superprelievo sulle quote latte, che peraltro non hanno superato i limiti assegnati dalla Ue. A sollecitare iniziative a favore del settore anche i parlamentari della Commissione agricoltura della Camera, che ieri ha votato la risoluzione sugli interventi per fronteggiare i danni. Tra le richieste: reperire le necessarie risorse, previa autorizzazione della Ue, per consentire il ritiro dal mercato delle forme di Parmigiano reggiano e di Grana padano non più commercializzabili, ma utilizzabili a scopi alimentari, da parte dell'Agea; adottare, ove si rendesse necessario, iniziative idonee a sostegno delle imprese che hanno offerto in garanzia per l'accesso al credito prodotti agroalimentari di particolare valore, come ad esempio parmigiano reggiano e grana padano. «C'è un sistema produttivo che va salvaguardato nell'interesse delle popolazioni, degli agricoltori e dell'intero Paese. Nell'area colpita dal sisma - ha sottolineato il presidente della commissione agricoltura, Paolo Russo - oltre a essere concentrate numerose aziende vinicole e ortofrutticole sono presenti le produzioni di vere e proprie eccellenze nazionali come il parmigiano reggiano, il grana padano, l'aceto balsamico di Modena ed il prosciutto di Parma. Ingente il valore dei danni stimati, che ammonta a 500milioni di euro. Per questo motivo abbiamo ritenuto necessario intervenire chiedendo al governo di attivarsi, accanto ai provvedimenti già previsti, anche con iniziative di coinvolgimento della Comunità Europea soprattutto in tema di risarcimenti». All'esecutivo è stato chiesto anche di valutare l'opportunità di intraprendere tutte le iniziative necessarie per attivare gli ammortizzatori sociali in deroga per i lavoratori delle aziende agricole colpite dal terremoto, è stata espressa anche la sollecitazione a una rimodulazione dei Piani di sviluppo rurale, a favore di un potenziamento dei Programmi delle regioni colpite. Si appella al sistema bancario, invece, la Cia-Confederazione italiana agricoltori, che per bocca del presidente Giuseppe Politi, afferma: «Anche le banche sono chiamate a fare la loro parte per affrontare l'emergenza del

***parmigiano, danni per 633mila forme***

terremoto. La sospensione dei mutui è sicuramente un fatto rilevante, ma servono altre azioni che permettano alle imprese di avere i necessari mezzi creditizi per riprendere l'attività e per la ricostruzione».

*i vescovi destinano 3 milioni dall'8x1000 alla ricostruzione*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

**STANZIATI DALLA CEI**

I vescovi destinano 3 milioni dall'8x1000 alla ricostruzione

Tornano nelle terre emiliane colpite dal terremoto una parte delle offerte dei fedeli dell'otto per mille già devolute alla Chiesa cattolica. La scelta di spedire tra Modena e Ferrara una parte delle tasse versate al momento della dichiarazione dei redditi è stata presa dalla presidenza della Conferenza Episcopale Italiana. Dopo il primo stanziamento di un milione di euro, ha destinato all'emergenza terremoto nelle due province, altri due milioni di euro, prelevandoli ancora una volta dai fondi per l'otto per mille. «Mentre l'Emilia Romagna continua a tremare, decine le vittime, case, industrie e chiese crollate, e le ferite si allargano nelle terre e nelle città vicine - sottolinea in una sua nota la presidenza della Cei - si moltiplicano le iniziative di solidarietà nei confronti della popolazione. Tutte le comunità ecclesiali sono coinvolte nella Colletta nazionale del prossimo 10 giugno». Ora si tratterà di vedere quanti fondi verranno raccolti con la giornata nazionale dedicata alla raccolta di fondi per ricostruire le chiese distrutte dal sisma. Un'attenzione al problema, da parte delle gerarchie ecclesiastiche, fatta anche di simboli. A Milano sarà dal Papa anche una famiglia di terremotati durante la giornata della famiglia.

\rÁ

***il csi corre in aiuto ai bambini anche nelle zone terremotate***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **01/06/2012**

Indietro

**- AGENDA-E-LETTERE**

Il Csi corre in aiuto ai bambini anche nelle zone terremotate

I comitati di Modena, Carpi e Ferrara attivano i loro animatori e cercano volontari per animare l'attività nei parchi della città a partire da oggi pomeriggio. Camp estivi nell'Area Nord

**INIZIATIVA » OGNI GIORNO DALLE 16,30 ALLE 18,30**

Il Centro Sportivo Italiano comitato di Modena, anche a nome dei comitati di Carpi e di Ferrara, intende comunicare la propria assoluta disponibilità a promuovere iniziative semplici e concrete che possano essere di qualche aiuto nell'affrontare l'emergenza della situazione e il senso di panico e spaesamento che pervade le persone dei territori della Bassa e anche delle città di Modena e Carpi a causa del sisma. In questo momento delicato è importante l'aiuto di tutti ed ecco perché il Csi di Modena cerca animatori volontari, che si mettano a disposizione per far divertire i bambini con giochi di animazione nei parchi della città di Modena. I più piccoli hanno bisogno di proseguire la propria vita lontano da paure e tensioni e il gioco e le attività ludiche sono la soluzione migliore affinché possano affrontare serenamente e sorridendo questo periodo difficile. Trucca bimbi e palloncini o anche semplicemente giochi di movimento e/o sportivi sono le attività che saranno portate avanti per quindici giorni a partire da oggi. I parchi dove trovare l'animazione del Csi sono i seguenti: IX Gennaio, Bonvipark, Giardini Ducali e Parco Ferrari. L'animazione avrà luogo ogni giorno dalle 16,30 alle 18,30, ad iniziare da oggi venerdì 1° giugno. Per info e disponibilità, scrivi a [info@csimodena.it](mailto:info@csimodena.it) o chiama il numero 059395357, segnalando: cognome, nome, cellulare, e-mail e periodo/i di disponibilità. Non lasciamo aspettare i bambini e le loro famiglie... Hanno bisogno di ognuno di noi ed ognuno di noi con un piccolo gesto può rendere un grande aiuto. Per quanto riguarda i comuni dell'Area Nord, invece, cerchiamo animatori sportivi per i camp estivi. Cerchiamo animatori e operatori sportivi disponibili a lavorare volontariamente su progetti di attività ricreative e ludico sportive che vorremmo organizzare durante tutta l'estate nei luoghi colpiti dal terremoto, come servizio ai bambini e alle famiglie in difficoltà, fino a quando quei territori non saranno in condizione di uscire dall'attuale stato di emergenza assoluta e di gestire nuovamente la normalità. Per info e disponibilità, scrivi a [info@csimodena.it](mailto:info@csimodena.it) o chiama il numero 059395357, segnalando: cognome, nome, cellulare, e-mail e periodo/i di disponibilità. Con l'augurio che siano in tanti a dare la loro disponibilità per aiutarci nell'agevolare la vita dei bambini in questo periodo, vogliamo rimarcare un altro aspetto fondamentale, che proprio nelle difficoltà acquista nuova forza e nuovo vigore. Quello in cui crediamo da sempre è il lavoro di rete, sinergico, e l'organizzazione: si vince con la squadra, ci si salva insieme. Per ottimizzare gli sforzi e non disperdere le energie, segnaliamo Caritas e Protezione Civile per la loro professionalità e affidabilità. Questi i contatti della Caritas diocesana: [caritas@modena.chiesacattolica.it](mailto:caritas@modena.chiesacattolica.it), 0592133847. Questi i riferimenti della Protezione Civile della Provincia di Modena: [info@moproc.com](mailto:info@moproc.com), 059200239.

*pausini: tre sere all'arena per la mia emilia*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Pausini: tre sere all Arena per la mia Emilia

La cantante devolverà i suoi incassi. Numerosi progetti degli staff di locali e discoteche per aiutare i paesi colpiti

MODENA Il mondo dello spettacolo si sta attivando per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto. Laura Pausini, che già aveva postato sul suo profilo facebook un affettuoso messaggio di solidarietà, ha deciso di devolvere l'incasso delle tre date del suo Inedito World Tour, in programma dal 4 al 6 giugno, all'Arena di Verona, alla gente della sua amata Emilia Romagna. Laura, particolarmente colpita dagli eventi che hanno segnato la sua terra, non appena scattata l'emergenza ha voluto devolvere privatamente una prima forma di sostegno concreto, ma tornando in scena in Italia per le tappe estive all'Arena di Verona, ha voluto confermare il suo impegno di cantante mantenendo l'appuntamento per le migliaia di fan accorsi da tutta Italia e, nel contempo, rinnovare la raccolta fondi donando per intero il proprio compenso per le tre date veronesi. «In rispetto delle persone che da molti anni aspettano queste serate, in particolare quella del 4 giugno e che arrivano anche da paesi lontani - spiega l'artista - abbiamo deciso di dare voce alla musica: staremo insieme, canteremo e dedicheremo i nostri concerti alla mia cara Emilia Romagna. Ci sono molti modi per aiutare donando, pubblicamente o privatamente, io ho deciso di farlo in entrambi i modi». Anche nella nostra provincia, nel campo dello spettacolo e del divertimento, sta partendo la gara di solidarietà. Il popolo della notte, passati questi primi giorni di paura, si sta organizzando con diverse iniziative per cercare di allestire serate ed eventi per reperire fondi da destinare alle popolazioni della Bassa. Il sisma ha messo in ginocchio l'economia modenese ed anche i luoghi del divertimento pagheranno un prezzo altissimo a questa tragedia. Il Baluardo di Modena e l'Oltrefaè di Soliera hanno preferito tenere chiuso questa settimana. Da mercoledì prossimo tutti i ragazzi dello staff si rimboccheranno le maniche per allestire un punto di raccolta di beni di prima necessità all'interno del Baluardo. I ragazzi dell'Indio di Montese, in collaborazione con il bar Chat Blanc di Vignola, utilizzeranno parte dell'incasso di domani per organizzare una maxi tiggellata in tutte le tendopoli della protezione civile, con l'intenzione di allietare le giornate, sicuramente non facili, di tutti gli sfollati. Domenica sera a Cà Marta disco dinner di Sassuolo, l'estivo del Mamma Orsa donerà il 10% dell'incasso al comune di Finale Emilia. Lodevole l'iniziativa dello staff HB Eventi di Sassuolo che da martedì a ieri ha interrotto le sue attività per allestire un punto di raccolta presso il proprio ufficio, inviando camion e furgoni direttamente nelle zone terremotate in collaborazione con la protezione civile di Sassuolo. Anche i cugini romagnoli si stanno mobilitando. A Milano Marittima lo storico Pineta ha appena effettuato una donazione di 5mila euro a favore delle popolazioni colpite dal sisma in Emilia. Il Villapapeete, in occasione dell'inaugurazione di domani, ha istituito una raccolta fondi da destinare alla protezione civile. Stasera alla festa del Pd in corso al parco Ferrari (Modena) dalle 18 alle 24 c'è Heart Quake organizzato dai Giovani Democratici e Mumble: a favore dei terremotati. Si parte con due incontri con i rappresentanti istituzionali, si prosegue con una lezione sui castelli estensi colpiti dal sisma e poi dj set con Johnny Paguro, gli artisti del Vulcanophone e i ragazzi di Icone, artisti da strada. Nicola Calicchio

√Á

***coldiretti lancia un allarme per i bovini rimasti senza cibo***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Coldiretti lancia un allarme per i bovini rimasti senza cibo

Le scosse di terremoto che hanno sconvolto l'Emilia rischiano a questo punto di aprire un nuovo fronte. A lanciare l'allarme è la Coldiretti. Secondo l'associazione del settore agricolo «in almeno il 20 per cento degli allevamenti colpiti manca una fornitura adeguata di cibo per gli animali a causa del crollo dei magazzini con fieno e foraggi». Inoltre - spiega l'associazione in una nota diffusa ieri - «in alcune stalle si attendono le necessarie verifiche per mettere in sicurezza le mucche che, nelle aree interessate dal terremoto, sono scioccate dal sisma, si nascondono e passano intere notti insonni». Se nei capannoni di stagionatura sono crollate a terra complessivamente quasi un milione di forme di 40 chili di Grana e Parmigiano, nelle stalle - sottolinea Coldiretti - oltre ai danni strutturali si registra un crollo della produzione di latte stimata superiore al 10-15 per cento in seguito allo stress provocato alle mucche». Quando c'è stato il terremoto - spiega nella nota Alberto Gandolfi, 44enne allevatore - le mucche hanno smesso di dare latte per la paura e hanno saltato un turno di mungitura. Anche attualmente le vedi che non riposano, stanno sempre in piedi, con le orecchie dritte, sono vistosamente all'erta». A causa del sisma, poi, molte stalle hanno subito danni ed è stato necessario sfollare anche gli animali ospitati in strutture di altre aziende. «Gli allevamenti della zona - conclude la Coldiretti - sono il fulcro di un sistema produttivo che ha dato origine e alimenta la Food Valley italiana, dalla quale partono verso l'Italia e il resto del mondo le più prestigiose produzioni agroalimentari nazionali».

*anastacia e i suoi "friends"*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Anastacia e i suoi friends

Al Braglia il 19 luglio anche tanti artisti italiani a fianco della star americana

**TERREMOTO»EVENTI E SOLIDARIETÀ**

MODENA Il mondo dello spettacolo si mobilita per aiutare i paesi terremotati della Bassa modenese. A partire da una grande star internazionale sarà il 19 luglio allo stadio Braglia per un concerto che, era già in calendario ma, con il sisma che ha devastato i nostri territori, ha assunto un altro significato ed un'altra importanza. Si tratta di Anastacia, la pop star americana, che vuole essere vicino alle popolazioni che in questo momento hanno bisogno di aiuto e solidarietà. Della sua esibizione si parlava già in relazione al Museo Casa Ferrari e per il centenario del Modena calcio. Ma dopo i tragici fatti di questi giorni la macchina organizzativa ha accelerato la propria attività per fare dell'evento qualcosa di più di un semplice concerto. Gli organizzatori stanno infatti contattando altri artisti, per lo più emiliano-romagnoli, per coinvolgerli nell'iniziativa e creare una sorta di friends uniti per aiutare i paesi della Bassa. La lunga maratona musicale dovrebbe iniziare nel primo pomeriggio e andare avanti fino a tarda ora. Si stanno contattando, tra gli altri, Biagio Antonacci, i Nomadi, Irene Fornaciari, Laura Pausini, Cesare Cremonini, Luca Carboni, Samuele Bersani e tanti altri ancora. Gli organizzatori sono fiduciosi di poter allestire un cast validissimo anche perché alcuni cantanti hanno già dato la loro disponibilità. Anastacia non si limiterà a cantare a favore delle popolazioni terremotate ma si è dichiarata disponibile anche a recarsi di persona nei comuni colpiti, insieme al sindaco Pighi. La cantante, inoltre, ha concesso i diritti della sua immagine, gratuitamente, per la produzione di un certo numero di t-shirt da mettere in vendita e i cui proventi saranno totalmente devoluti in beneficenza. «L'Emilia oggi trema e soffre - ha spiegato - Davanti a simili tragedie c'è bisogno di solidarietà. La musica può essere un momento di partenza per poter guardare con speranza al futuro». La famosissima cantante di Chicago dalla voce soul che nei suoi anni di carriera ha venduto più di 40 milioni di dischi ed ottenuto diversi premi e riconoscimenti, delizierà presto i suoi fans con il quinto album in uscita nei prossimi mesi. In attesa riproporrà i suoi maggiori successi dal vivo con una serie di performance estive. Infatti, prima di Modena sarà al Montreux Jazz Festival il 10 luglio e a Villa Manin di Codroipo (Udine) il 12 luglio. I suoi sostenitori italiani, da quello che si legge su Facebook, si stanno organizzando per raggiungere la sede più vicina. Anche a Modena è prevista l'affluenza di persone delle regioni limitrofe. Sono già disponibili i biglietti, anche per la tappa modenese, e si possono acquistare tramite Ticketland2000 <http://www.ticketland1000.com> Nicola Calicchio

***industrie, accesso vietato tanti dubbi poi la rettifica***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Industrie, accesso vietato Tanti dubbi poi la rettifica

La decisione di Mirandola criticata da imprenditori pronti a riprendere il lavoro Ora si può entrare con l'agibilità dei tecnici. Chieste norme certe sull'antisismica

«Ordina l'interdizione alle zone industriali, fino alle verifiche tecniche», è il passaggio dell'ordinanza emessa dai Comuni di Mirandola e San Felice - sui siti degli altri paesi dell'Area Nord non vi è traccia - tra martedì e mercoledì. Un'ordinanza che, se presa alla lettera, avrebbe significato blocco totale di qualsiasi attività produttiva anche sui piazzali dei capannoni e anche in quei capannoni comunque rimasti in piedi e senza particolari segni di cedimenti. Un'ordinanza che, sempre se applicata rigorosamente, avrebbe anche impedito agli imprenditori in grado di pagare autonomamente squadre di tecnici specializzati sopralluoghi e interventi di messa in sicurezza. E intorno a questa ordinanza si è fatto un gran discutere tra gli stessi imprenditori che, seppur choccati dalla tragedia capitata a numerosi altri colleghi, hanno trovato la forza per reagire, rimboccandosi le maniche e rimettendosi subito al lavoro. E quella che doveva essere un'ordinanza condivisa da tutti i Comuni terremotati è diventata presto fonte di dibattito tra sindaci e interlocutori politici. La decisione, presa su una quantomai giustificata fase di emotività legata in primis alla morte e al ferimento di imprenditori, tecnici e operai (ieri, il 44enne ritrovato in gravissime condizioni sotto le macerie è stato trasferito da Baggiovara al Maggiore di Bologna), è stata poi ritoccata nella giornata di ieri. Il Comune di Mirandola, infatti, ha emesso una nuova ordinanza, molto più dettagliata ed elastica. «Il sindaco ordina - si legge - che l'utilizzo dei fabbricati destinati ad attività produttive è subordinato alla dichiarazione di agibilità da parte delle squadre tecniche della protezione civile o da tecnici liberi professionisti che hanno superato positivamente la verifica finale del percorso formativo, propedeutico anche all'inserimento negli elenchi regionali in corso di costituzione. Qualora per il conseguimento dell'agibilità si renda necessaria l'esecuzione di lavori di manutenzione, si deve procedere mediante presentazione della prescritta comunicazione di inizio lavori o segnalazione certificata di inizio attività per l'esecuzione di opere strutturali e non, allegando la necessaria documentazione sismica. Dopo l'esecuzione dei lavori viene effettuata la valutazione dell'agibilità a cura delle squadre tecniche o dei tecnici; se la valutazione dà esito positivo, nel senso che il fabbricato viene dichiarato agibile, potrà essere ripresa l'attività produttiva». Un'ordinanza, quindi, che rende più elastico il lavoro di messa in sicurezza dei capannoni e anche l'eventuale smistamento delle merci in uscita, magari stoccate nei piazzali. Ma cosa succederà adesso? Chi si prenderà la briga di dichiarare agibili e sicuri capannoni costruiti con gli stessi sistemi e le stesse norme anti-sismiche di quelli crollati? Ecco perché alcuni sindaci, tra cui quello di Finale, ha chiesto indicazioni univoche alla Regione e alla Provincia. «Quali sono i nuovi criteri a cui adeguarsi? - si domanda Ferioli - Come possiamo mettere in sicurezza capannoni ora a rischio? Se dovessimo adeguarci alla normativa con la nuova classe sismica allora almeno l'80% delle strutture andrebbero abbattute. Questo significherebbe l'annientamento della nostra economia. Ma allo stesso tempo dobbiamo garantire la massima sicurezza ai lavoratori. C'è poi un ulteriore problema: i grandi gruppi industriali hanno la forza economica per impegnarsi in una ricostruzione totale dei loro fabbricati, ma chi ha un'attività familiare non può mettere in campo fondi così ingenti. Il mio timore è che qualcuno, pur di lavorare, voglia rischiare e si arrivi ad una nuova tragedia. Serve una normativa certa e condivisa e per trovare i fondi per ricostruire gli stabilimenti c'è una grande soluzione: creare una no-tax zone nella Bassa. Se un imprenditore avrà la possibilità di vedersi libero da gravami fiscali allora sceglierà di investire, altrimenti la nostra economia andrà a rotoli».



*muore per un malore durante le scosse*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Muore per un malore durante le scosse

Maria Ferraresi, 72 anni, era ospite della sorella in un alloggio improvvisato L anziana stava aspettando il trasferimento in una struttura sicura al mare

accudita dalla famiglia La donna aveva problemi di salute Lo stress del terremoto l aveva costretta a lasciare la sua abitazione

mortizzuolo a rischio Le vecchie elementari sono crollate così come il campanile Inagibile la nuova scuola per il rischio cedimento della palestra

di Francesco Dondi wFINALE È stata accudita con amore fino alla fine, ma quando era ormai pronta per essere trasferita al mare, in un posto sicuro, lontano dalle continue scosse di terremoto, Maria Ferraresi non ce l ha fatta. Impossibile stabilire se sia stato il terrore dettato dal cataclisma a peggiorare le sue condizioni, già da tempo precarie. È invece certo che, come tanti altri mirandolesi, ha vissuto gli ultimi giorni da sfollata, seppur la sua famiglia le sia sempre stata a fianco. Maria, 72 anni, abitava in una casa di San Giacomo Roncole, a poche centinaia di metri dalla zona industriale che conta diversi morti per il crollo dei capannoni. Dopo il sisma la signora è stata trasportata a casa della sorella Silvana, a Cividale dove tre famiglie si sono riunite per superare il trauma delle scosse. Come moltissimi abitanti della Bassa anche in via Tucci ci si era arrangiati, chi a dormire nel garage e chi in auto. Per la 72enne, nel frattempo, era stata predisposta una strategia d emergenza, prevista nel protocollo di tutela degli anziani, in primis quelli invalidi. Appena l emergenza feriti sarebbe terminata, Maria sarebbe stata trasferita in ambulanza in una località marittima per tornare a vivere con un pizzico di serenità in più. Già ieri mattina sarebbe potuta partire, ma poco dopo le 8 la donna ha accusato un malore. È intervenuta l ambulanza che ha cercato di trattarla sul posto per poi trasferirla a Baggiovara. Ma la situazione, purtroppo, era già degenerata. La famiglia ha accolto la notizia con grande compostezza. Maria era vedova da tempo e aveva due figli, Davide e Claudia. I funerali non sono ancora stati fissati, ma serviranno alcuni giorni prima di organizzare le esequie. A Baggiovara si sono portati diversi parenti: tutti hanno sottolineato come l assistenza sia stata eccellente. Assistenza eccellente anche per molti terremotati che hanno inoltrato i complimenti alla macchina allestita dal Comune e dalla protezione civile. A Mirandola, però, resta chiuso ancora tutto il centro storico e il via vai all interno delle case della zona rossa è tuttora consistente con almeno 500 richieste ancora da espletare. La gente, comunque, attende con pazienza la chiama per essere accompagnata all interno dell area transennata. Tutti escono con borsoni e abiti, ormai consapevoli che l operazione di messa in sicurezza sarà lunga e le notti lontano dalle loro case aumenteranno a dismisura. Si potrebbe dire che sono almeno 25mila gli sfollati nella città dei Pico, considerando anche tutti coloro che stanno dormendo da giorni in auto, nelle tende o nei camper. Una tendopoli improvvisata è sorta anche a Mortizzuolo, altro paese che sta pagando pesantemente il conto al sisma: le vecchie scuole elementari hanno il tetto crollato, il campanile della chiesa è finito a terra mentre anche le nuove scuole sono state dichiarate inagibili a causa delle criticità registrate sulla palestra adiacente.

*la cattedrale e san nicolò sono gravemente danneggiate*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Provincia*

«La cattedrale e San Nicolò sono gravemente danneggiate»

Il vescovo Cavina ha lasciato il palazzo vescovile di corso Fanti dopo la dichiarazione di inagibilità Finito in anticipo l'anno scolastico. All'ospedale Ramazzini allestito un pronto soccorso da campo Ieri sera altri 100 cittadini carpigiani sono stati trasferiti in strutture alberghiere, questa volta a Riolunato, sommandosi così ai 33 che ieri l'altro erano stati collocati a Palagano. Per il pomeriggio di oggi sono in programma altri 100 trasferimenti in altre località. Con questi, comprendendo anche gli ospiti dei centri di assistenza nelle aree allestite sul territorio comunale e i 100 anziani e disabili definiti 'fragili', al momento sono stati alloggiati circa 600 cittadini. A questi sono poi da aggiungere alcune altre centinaia di persone sistemate nei campi spontanei allestiti presso circoli e luoghi di aggregazione, come, ad esempio, i parchi cittadini. In tutto a Carpi, sono una cinquantina le abitazioni inagibili. (s.a.) di Serena Arbizzi wCARPI «Mi piange il cuore se penso alla distruzione subita dalle chiese anche della nostra città. Ne sono rimaste solamente due completamente agibili a Carpi, del resto, quelle antiche sono gravemente lesionate e non si sa ancora quando questi danni potranno essere riparati». Monsignor Francesco Cavina, vescovo, sta vivendo in prima persona la tragedia del terremoto, non solo perché è stato costretto ad abbandonare la sua dimora nel palazzo vescovile per trasferirsi a casa di una famiglia carpigiana insieme alle due sore che vivono con lui, ma anche perché i simboli del culto cattolico sono stati irrimediabilmente piegati in ginocchio dal terremoto. «La violenza del sisma si è abbattuta così forte sul duomo - continua visibilmente addolorato Sua Eccellenza - che due delle quattro palle poste sulla sommità si sono staccate, scagliandosi brutalmente contro il tetto, creando una condizione di totale insicurezza e gravissimo danno. Io avrei voluto entrare in duomo con tutte le forze dopo il sisma, ma mi è stato impedito per la mia incolumità, dal momento che rischia di crollare. E c'è una promessa che spero sia mantenuta - sottolinea monsignor Cavina - Proprio ieri ho chiesto alla soprintendenza di imbragare la cupola e mi hanno confermato che sarà fatto. Confido fortemente che ciò avvenga perché la cupola, nella condizione in cui è, mette a grave repentaglio tutto l'isolato circostante». La cattedrale non è l'unica ad essere ferita dal sisma che ha squassato e ridotto a zona rossa l'intero centro storico. Anche San Nicolò che era già stata dichiarata inagibile, riporta danni più gravi della lesione al pilastro della navata centrale e all'abside, risultati dalla scossa del 20 maggio. E la chiesa di San Francesco che aveva superato il sisma di dieci giorni fa quasi indenne, ora riporta pesanti lesioni e rischi di crollo. Per non parlare della chiesa di Fossoli, molto cara alla memoria dei carpigiani perché lì è stata battezzata Mamma Nina. Per quest'ultimo edificio di culto circola già la voce di una demolizione. «Mi auguro - conclude il vescovo Cavina - che anche solo una parte dell'ospedale riprenda a funzionare presto e la riflessione che ho fatto dopo gli eventi tragici del terremoto è che, forse, costituiscono un richiamo a pensare che la nostra vita sia nelle mani di Qualcun altro». E al proposito di ospedale, le tende costruite fuori dal Ramazzini, in cui si trovano la farmacia, il pronto soccorso, e i reparti di pediatria e radiologia, continuano ad essere un via vai di decine fra volontari e pazienti. «Ieri abbiamo ricevuto la visita della guardia di finanza e dei Nas, che hanno certificato che è tutto ok», racconta Carlo Tassi, direttore dipartimento d'emergenza. Nel parcheggio del nosocomio, invece, trovano spazio una ventina di volontari delle pubbliche assistenze che gestiscono 4 ambulanze. Poco più in là, il parco delle rimembranze è diventato una tendopoli in cui decine di cittadini si sono accampati spontaneamente, e fanno cerchio intorno alla una postazione mobile dei vigili del fuoco dove le segnalazioni ormai non si contano più. Così come i clienti dei pochi bar e gelaterie aperti, presi d'assalto dai cittadini bisognosi di scorte e impauriti dal rischio di rimanere senz'acqua. E verso mezzogiorno si scatena la rabbia tra la gente quando qualcuno sparge la notizia di qualche automobile, una Panda azzurra con tre persone a bordo che avvertono con l'altoparlante di uscire immediatamente dalle case per improvvise e presunte forti scosse di terremoto. Sono gli sciacalli, avvistati anche su una Citroen Saxo blu e su un Ducato bianco, che scatenerebbero il panico tra la gente per saccheggiarne le abitazioni vuote. Un volontario della Croce Blu, Mattia Gualtieri, di Novi, in forza al Ramazzini di

***la cattedrale e san nicolò sono gravemente danneggiate***

Carpi, ha ricevuto uno di questi avvertimenti per telefono. «Ero a casa quando mi ha telefonato un sedicente volontario della protezione civile - spiega Mattia - ha detto che stava arrivando una forte scossa di terremoto e di uscire di casa, ma io non ci sono cascato&». L'effetto terremoto, poi, ha portato alla chiusura anticipata dell'anno scolastico in tutte le scuole e alla sospensione delle visite al campo di Fossoli, visti i diffusi danneggiamenti alle strutture.

***confesercenti: posticipare imposte e tributi***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **01/06/2012**

Indietro

**UN APPELLO**

Confesercenti: «Posticipare imposte e tributi»

«Inadeguato il termine di settembre ed è basilare snellire ogni pratica burocratica»

«Il rinvio delle scadenze fiscali è giusto, ma non è sufficiente». È questo il giudizio della giunta regionale di Confesercenti sulle misure prese dal Governo a favore delle popolazioni emiliane duramente colpite dal sisma del 20 e 29 maggio. I primi interventi annunciati dal Governo sono sicuramente importanti, occorre garantire la loro rapidità e soprattutto la certezza delle risorse per sostenere concretamente i cittadini e le imprese colpite. È quanto sostiene l'associazione, che chiede un ulteriore rinvio del pagamento di imposte e tributi, ritenendo il termine fissato a settembre "inadeguato". Fondamentale è poi «lo snellimento dicono da Confesercenti - di tutti i procedimenti burocratici utili a facilitare gli aiuti e la ripresa delle attività economiche». Intanto, mentre prosegue la conta dei danni, Confesercenti ha sottoscritto un protocollo d'intesa con Regione Emilia Romagna, Province di Modena e Ferrara e altri, per assicurare, con modalità semplificate, ai lavoratori colpiti gli ammortizzatori sociali necessari per superare questo momento di difficoltà. Non solo. L'associazione ha mobilitato i propri consorzi fidi di riferimento per predisporre procedure più veloci per supportare le imprese danneggiate dal terremoto e rafforzare il sistema delle garanzie. La giunta, che si è riunita ieri mattina a Bologna, ha definito anche la costituzione di un fondo straordinario pari a 300mila euro all'Ente bilaterale regionale (Ebiter), in accordo con le organizzazioni sindacali, per interventi immediati a sostegno dei lavoratori e delle imprese. Tra l'altro, le Confesercenti territoriali delle province di Modena, Ferrara e Bologna si stanno adoperando nel ricollocamento di almeno una parte delle imprese danneggiate e dei mercati in altre sedi vicine. Asshotel-Confesercenti regionale ha firmato una convenzione quadro con l'agenzia di Protezione civile dell' Emilia-Romagna, che prevede la messa a disposizione di posti letto destinati agli sfollati, nei propri alberghi e in altre strutture ricettive. Infine, è stata annunciata dall'associazione di categoria, una raccolta fondi attraverso conto corrente bancario. È possibile effettuare versamenti sul conto corrente: Iban IT 49 B 02008 02462 000001504212).

*il sito volontariumo.com per sapere come donare*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

**SU INTERNET**

Il sito volontariumo.com per sapere come donare

È on-line il sito <http://terremoto.volontariumo.com/> gestito dagli operatori del Centro di Servizio per il Volontariato di Modena e dedicato all'emergenza terremoto. Diverse le sezioni a disposizione dei cittadini: da come donare alle richieste dai territori a dove consegnare il materiale raccolto. Tutte informazioni che vengono costantemente aggiornate. «Abbiamo cercato di muoverci rapidamente, come volontariato, perché quello che possiamo fare noi con i volontari è complementare diverso dall'operato della protezione civile ha detto Angelo Morselli, presidente dell'Asvm, associazione che gestisce il Centro di Servizi per il Volontariato di Modena - ci sono volontari appartenenti alle associazioni del territorio che si stanno occupando della distribuzione dei pasti o dell'animazione nei campi». Per quanto riguarda la presenza di volontari nei luoghi colpiti dal sisma, il Csv di Modena raccoglierà -tramite il sito- le disponibilità dei singoli cittadini. Il sito è stato donato al Centro di Servizi per il Volontariato di Modena dalla ditta DmDigital di Bastiglia.

***nessuna anomalia, tutto nella normalità***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Provincia*

«Nessuna anomalia, tutto nella normalità»

L istituto nazionale di Geofisica: «La mappa è di competenza regionale, non dei ricercatori»

Nelle zone colpite in questi giorni dal terremoto «si è accumulato un notevole deficit di protezione sismica, che è in parte responsabile dei danni avvenuti» e «una situazione analoga interessa un notevole numero di Comuni, localizzati principalmente nell'Italia settentrionale». C'è stata un'applicazione a rilento delle norme sismiche del 2003, «anche perché era rimasta in vigore la possibilità di applicazione delle normative precedenti». Lo dice l'Ingv a proposito delle affermazioni circolate in questi giorni circa la necessità di aggiornare la mappa del rischio sismico o della pericolosità sismica delle aree colpite. L'Ingv sottolinea anche che le nuove Norme Tecniche per le Costruzioni, deliberate nel 2008, «fanno riferimento ad azioni sismiche ottenute dalla sinergia fra Ingv e Dipartimento della Protezione Civile. Tuttavia, queste norme sono entrate in vigore in tutta l'Italia solo all'indomani del terremoto dell'Aquilano del 2009». I terremoti di questi giorni nell'area della pianura padano-emiliana «sono avvenuti in una zona che non era stata classificata come sismica fino al 2003, a dispetto di molteplici evidenze fornite dagli studi scientifici». Nella precisazione si sottolinea anche che la mappa di pericolosità sismica di riferimento per il territorio nazionale (Ordinanza della presidenza del Consiglio dei ministri n.3519 del 28 aprile 2006, Criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone e pubblicata sulla G.U. n.108 del 11 maggio 2006) considera la zona a pericolosità media. E ancora: i parametri dei terremoti avvenuti «sono compatibili con le assunzioni che stanno alla base della mappa citata. In particolare, viene ipotizzata per questa zona una magnitudo massima pari a 6.2». L'Ingv precisa inoltre che l'assegnazione dei comuni a una delle quattro zone sismiche, sulla base della mappa di riferimento, «è assegnata dalla legge alla competenza delle Regioni, non degli istituti di ricerca». Nella corposa precisazione è aggiunto che «è opinione di questo Istituto che la mappa di pericolosità sismica di riferimento sia perfettibile, ma che l'eventuale aggiornamento che tenga conto solo degli ultimi terremoti non ne determini, complessivamente, variazioni significative». Come dire che episodi come quelli che si stanno registrando nella zona in questi ultimi giorni sono, si fa per dire, normali. Nel senso che possono accadere. Per l'Ingv è «più urgente che venga assicurato il suo pieno recepimento da parte delle Regioni e che vengano ulteriormente sviluppate le iniziative per la riduzione della vulnerabilità sismica, già avviate in alcune zone del Paese».

*de angelis trova camper al suo tecnico sfollato*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Provincia*

De Angelis trova camper al suo tecnico sfollato

Il pilota del Team Ngm di Moto2 sta aiutando l'ing. Pietro Caprara di Novi «La seconda scossa ha fatto ondeggiare la mia casa che ora è inagibile»

Il paddock del Montmelò, il circuito alle porte di Barcellona dove domenica prossima si svolgerà la quinta gara del Mondiale di Moto Gp è in piena attività. I box lavorano a pieno ritmo in vista del primo turno di prove libere di domani mattina, ma c'è chi in questa ultima settimana invece delle corse, ha avuto qualcosa di più importante a cui pensare. «Non è possibile raccontare quello che è successo, i media, che sono arrivati dalle nostre parti non trasmettono quello che abbiamo vissuto», dice l'ingegner Pietro Caprara, capo tecnico del Team Ngm Forward, che schiera in Moto2 Alex De Angelis e Yuki Takahashi. Caprara, da oltre quindici anni nel Mondiale al fianco di molti campioni, è di Novi e a poco più di un chilometro e mezzo da casa sua c'è stato l'epicentro dell'ultima forte scossa di terremoto di martedì? scorso. «Mi trovo in giardino - racconta ancora choccato per quanto vissuto Caprara - e in un attimo mi sono trovato a terra con la casa davanti a me che ondeggiava. A differenza della prima scossa forte che abbiamo avuto, questa è arrivata e basta. La casa che era stata dichiarata agibile dopo la prima scossa di terremoto adesso è compromessa. È stata una vera e propria catastrofe». Da qui inizia la storia comune a tutti gli sfollati del terremoto emiliano. Il disagio di dormire prima in macchina, poi la ricerca di una sistemazione. Nella zone terremotate della Lombardia e dell'Emilia i noleggi dei camper sono stati presi d'assalto, con il risultato che non ci sono più disponibilità e quelle rimaste sono a prezzi da grand'hotel. «Abbiamo trovato qualcosa ma a 1000 euro a settimana - prosegue Caprara - non sapevamo come fare, anche perchè le tende della Protezione civile ancora non erano arrivate. Devo dire ancora grazie a De Angelis». Il pilota, per una volta, va in aiuto del suo capo tecnico. Di solito è chi gestisce tecnicamente la squadra sul campo che risolve i problemi del pilota, stavolta è il contrario. Alex De Angelis da San Marino si muove con il padre e insieme trovano due camper per Pietro Caprara e per una famiglia vicina di casa del suo capo tecnico a 100 euro al giorno. «Si tratta di una bella cifra - dice Caprara - ma devo ringraziare loro se da un paio di giorni ho un letto su cui dormire». Oggi, però, pilota e capo tecnico, dopo essersi abbracciati, stanno già parlando delle gara di domenica. Anche questo è un modo per esorcizzare il terremoto e cercare di tornare alla normalità. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*le multinazionali stanno già pensando a delocalizzare*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Provincia*

«Le multinazionali stanno già pensando a delocalizzare»

Allarme del sindaco Benatti: «Sono davvero preoccupato» La città è praticamente tutta sfollata. Esami nelle tende? di Sergio Piccinini wMIRANDOLA «Quella delle delocalizzazioni è una preoccupazione vera». Così si è espresso il sindaco Maino Benatti riguardo al timore dell'allontanamento delle aziende dal distretto, citando Polonia e Francia. «Dobbiamo velocizzare le procedure di recupero partendo da criteri di sicurezza ha proseguito Benatti ma occorre far presto perché abbiamo bisogno di avere un futuro. Multinazionali e non solo devono dare servizi agli ospedali di tutto il mondo. C'è chi aspetta reni artificiali o sistemi di drenaggio polmonari: non possiamo far morire gente da altre parti del mondo. Ora che la situazione sembra più tranquilla l'economia deve ripartire, altrimenti rischiamo una situazione davvero disperata». Ma il sindaco tiene costantemente monitorata la situazione sfollati, sa bene che per tornare alla normalità diventerà indispensabile garantire il massimo della sicurezza ai propri cittadini. Il numero dei senza casa è aumentato: «Sono circa 2000 i posti tenda tra Mirandola e frazioni ha spiegato il sindaco poi abbiamo sistemato altre 200 persone in albergo e tante altre persone si sono attrezzate autonomamente. In definitiva tutti e 25mila i residenti sono da considerarsi sfollati». Drammatica la situazione in centro storico, dove si stima che l'80% degli edifici abbia subito danni, senza contare le case agibili che però sono adiacenti a quelle pericolanti. Ieri in visita a Mirandola anche il presidente Anci Graziano Delrio e Gianni Alemanno. «Ho chiesto a Delrio una squadra di tecnici per aiutarci con le verifiche agli stabili industriali ha proseguito Benatti Con il sindaco di Roma abbiamo fatto alcune valutazioni sulla protezione civile. Ci ha chiesto se avevamo bisogno di qualcosa in particolare, ma le possibilità di intervento da parte di Roma passeranno sempre attraverso l'Anci. I nostri dipendenti lavorano 24 ore su 24 da 12 giorni, quindi quando la situazione sarà tornata un po' alla normalità ci serviremo degli aiuti dei molti enti che da giorni si stanno mettendo a disposizione. Avremo bisogno soprattutto di personale da altri enti locali». Alcuni negozi sono stati aperti ed a breve si partirà con un mercato quotidiano da allestire in area sicura. Resta aperta la piaga degli esami scolastici. Il vicepresidente del Luosi, Patrizia Vecchi, punta a sfruttare le tende mensa dei campi.



*l'agonia del mastio fa piangere il paese*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Provincia*

L agonia del mastio fa piangere il paese

La torre più alta della Rocca potrebbe crollare da un momento all'altro. Si estende la zona rossa. L'accesso è consentito solo con i militari.

di Alberto SettI wSAN FELICE Le condizioni del mastio estense della Rocca si sono drammaticamente aggravate ieri nel primo pomeriggio. Sul lato interno del muro alto quasi trenta metri si è accentuato il dente che lascia intendere un cedimento verso viale Campi, dalla parte del teatro. A titolo precauzionale, il sindaco ha ordinato lo sgombero della gelateria che si trova nei giardini pubblici di via Circondaria, mentre su via Bergamini persistono e anzi si moltiplicano le postazioni delle tv nazionali, intenzionate a cogliere l'attimo in cui questa storia di San Felice collasserà al suolo. Una situazione che crea disagio ed apprensione in paese. Non solo perché quelle postazioni televisive sono a rischio, ma anche perché nessun sanfeliciano desidera uno spettacolo che sa di morte, di sconfitta. La vigilanza all'incrocio di Sant'Antonio è stata rinforzata, giorno e notte. Per il resto, anche il comune ha adottato un'ordinanza dello stesso tenore dei Comuni vicini, che tuttavia non ha suscitato le contestazioni registrate a Mirandola. Grazie ai militari della Croce Rossa, infatti, l'accesso ai negozi e alle abitazioni laddove possibile è stato consentito, per recuperare i materiali e gli effetti personali di chi è sfollato, dal lavoro o dalle proprie abitazioni. Questi militari stanno svolgendo un lavoro eccezionale, tanto che ha scatenato parecchie perplessità l'espulsione del loro ospedale da campo, una postazione di prima emergenza che era stata piazzata nell'immediatezza di via Terrapieni, con medici ed infermieri specializzati da esperienze anche all'estero, in zone di guerra. Il provvedimento è stato eseguito mercoledì notte, dopo quello che i testimoni definiscono un aspro confronto, con un finale obbedisco. L'altra novità di ieri è che San Felice ha rinunciato alla tendopoli di Rivara. Sarebbe stato il settimo campo. «Non c'erano le forze per aprire un altro centro del genere, in una fase di estrema emergenza - spiega il sindaco Alberto Silvestri - Abbiamo così preferito aumentare la dotazione di tende nei campi già allestiti». Dove dopo tante difficoltà iniziali, per la presenza di etnie, costumi e persone così diverse tra loro, sembra si stia raggiungendo un equilibrio, mentre i sanfeliciani presenti dichiarano di apprezzare l'attenzione e la cucina delle varie protezioni civili impegnate, quella del Veneto in zona piscina, della Provincia di Trento in piazza Mercato, della Misericordia Toscana nel parcheggio dei vigili del fuoco, della Liguria a San Biagio, quello autogestito a Dogaro e quello delle scuole medie gestito dalla Protezione civile locale. Da quest'ultimo campo però alcuni degli anziani ospitati sono già stati dirottati altrove, presso strutture idonee, operazione resa necessaria dopo che le scuole medie sono divenute di fatto inagibili, costringendo all'evacuazione della struttura impiegata nell'emergenza. Fatto sta che ieri mattina erano ancora 1400 le persone ospitate nei campi. Ma tutto il paese è sfollato. Quasi nessuno, a San Felice, dorme in case vissute come un terreno minato.

*Un sisma nato dalle tensioni fra Alpi e Appennini*

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La**

"Un sisma nato dalle tensioni fra Alpi e Appennini"

Data: 31/05/2012

Indietro

31/05/2012 -

Parma

Stampa

Invia ad un amico

Un sisma nato dalle tensioni fra Alpi e Appennini

**Valentino Straser\***

(...) Una situazione insolita per la Pianura Emiliana, che all'improvviso si è trovata di fronte al risveglio della sismicità e a fare i conti con il delicato equilibrio geologico dell'Appennino ancora in evoluzione, come testimoniano i sismi di questi giorni.

L'elenco degli eventi distruttivi nella Pianura Emiliana, come riporta il Catalogo parametrico dei terremoti italiani, non è stato frequente nel corso dei secoli (...)

Normalmente, la coda sismica prosegue con terremoti di magnitudo man mano decrescente, ma vista la recrudescenza dei forti terremoti dell'altro ieri, non si possono escludere nuovi eventi, anche forti, nelle prossime settimane, come pure la prosecuzione dello sciame in atto.

*\*Ricercatore associato dell'International earthquake and volcano prediction center di Orlando in Florida. Il centro di ricerca internazionale è diretto da Dong Choi per la parte scientifica e da John Casey, presidente dello Space and science research corporation (Ssrc).*

*L'articolo completo e almpi servizi sul terremoto sulla Gazzetta di Parma in edicola*

*"Le offerte della domenica ai terremotati"*

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La**

*"Le offerte della domenica ai terremotati"*

Data: **01/06/2012**

Indietro

31/05/2012 -

Parma

Stampa

Invia ad un amico

"Le offerte della domenica ai terremotati"

Il vescovo lancia un appello ai parmigiani e invita tutti i fedeli a dedicare le preghiere di domenica (3 giugno) ai feriti e alle vittime del terremoto.

In un comunicato diffuso ieri dalla Diocesi, monsignor Solmi chiede che «in tutte le celebrazioni vi sia un ricordo particolare per le vittime del sisma e per chi sta vivendo momenti così difficili e che si destini la colletta a sostegno di queste comunità. Le somme raccolte domenica serviranno a sostenere le comunità nell'immediato e nella difficile fase della ricostruzione. Potranno essere consegnate agli Uffici della Caritas diocesana o fatte confluire nella sottoscrizione già aperta, specificando la causale: "emergenza terremoto in Emilia", codice Iban: IT75 Z069 3012 7000 0000 0043 922». Come primo segno di condivisione - per agevolare le operazioni di trasporto e di rifornimento - la Diocesi ha deciso di donare alla parrocchia di san Felice sul Panaro un pulmino nuovo, che sarà consegnato nei prossimi giorni con un importante approvvigionamento di acqua potabile. Il vescovo Solmi invita la comunità cristiana di Parma a unirsi nella preghiera e a partecipare alla celebrazione dell'Eucaristia, lunedì alle 21 nella Basilica della Steccata per quanti hanno perso la vita, per i feriti, gli sfollati, per chi ha perso beni e speranze, per i soccorritori e quanti stanno coordinando gli aiuti.

***attenzione, in giro ci sono sciacalli***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **01/06/2012**

Indietro

**L APPELLO DELLA MUNICIPALE**

«Attenzione, in giro ci sono sciacalli»

**CORREGGIO** «Nessun uomo della protezione civile è autorizzato a entrare in casa dei cittadini per verificarne le condizioni. Se avete fatto una segnalazione in Comune ricordatevi che gli uomini della protezione civile arrivano insieme a vigili del fuoco e tecnici comunali». A parlare sono gli agenti della polizia municipale che segnalano una situazione pericolosa di sciacallaggio che sta attraversando tutta la provincia. «Abbiamo ricevuto segnalazioni a Correggio ma anche a Rio Saliceto e San Martino in Rio spiegano ci sarebbero due uomini, vestiti con tute della protezione civile che andrebbero di casa in casa, con un'auto, a dire ai cittadini di uscire di casa perché è in arrivo una scossa di forte intensità. Nessuno, ripetiamo, nessuno può prevedere le scosse sismiche. Sono ladri che aspettano che i cittadini escano di casa per entrare nelle loro case». Le tute, spiegano, sono vere, rubate alla protezione civile. Ma il numero che hanno nel cartellino di riconoscimento è palesemente finto. «Annotatevi il numero, chiamate subito noi o i carabinieri», è l'appello. Caduti nella rete, per ora, qualche anziano, qualche cittadino impaurito e traumatizzato ma anche alcune aziende e banche di Correggio. Non ancora identificati, l'amministrazione comunale e le forze dell'ordine invitano alla prudenza. «Ricordatevi che nessuno può chiedervi di sgomberare la vostra casa». (s.p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*si allunga ogni giorno la catena solidale dei comuni reggiani*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

*- Provincia*

Si allunga ogni giorno la catena solidale dei Comuni reggiani

Le raccolte di fondi e generi di prima necessità e i giovani democratici aprono una cucina da campo a Rolo REGGIO L'Emilia è ferita, squarciata, stremata; ma non molla. Reagisce e combatte. Contro la paura, contro una quotidianità violata, contro le scosse che sembrano eterne. Perché sa di non essere sola. Sa che può contare sulla caratteristica più importante che contraddistingue chi vive dalle nostre parti: la solidarietà. Cooperative, politici, banche, centri sportivi, commercianti, privati: tutti, da ogni Comune, a partire da oggi, si stringono attorno alle popolazioni terremotate, offrendo loro un aiuto concreto: dal pane al sapone, dalle coperte alle tende. Dai soldi ad un abbraccio. Si offrono gesti semplici ma significativi, come quello dei Giovani Democratici che a partire da ieri sera, a Rolo, hanno allestito una cucina da campo per gli sfollati. Ma c'è bisogno di aiuto. Chiunque voglia collaborare con loro dovrà contattare il centralino del Pd provinciale (0522/237911) o i referenti sul campo Federico Salsi (335/8281311) e Fulvio Costi (338/1123639). Tanti i centri allestiti per la raccolta di materiale di prima necessità. CASTELNOVO MONTI. Ieri e oggi, dalle 17 alle 22, il Circolo Pd promuove la raccolta di generi non alimentari presso l'Isolato Maestà (grattaciolo). Sono richiesti: giochi, pastelli e fogli da disegno, pannolini per bambini, e per anziani, traversine assorbenti per letti, tele cerate, salviette umidificate, spazzolini, dentifricio. VILLA MINOZZO. Il centro raccolta è stato allestito dal Comune e dalla Croce Verde del posto. Chiunque voglia dare una mano può portare nella sede della Croce Verde (Piazza del Volontariato 1) acqua e generi alimentari, materiale per l'igiene e vestiti, in particolare per i neonati e bambini, bicchieri e posate di plastica. ALBINEA. Anche Albinea è pronta ad accogliere, presso il Conad Il Colle, aiuti per le popolazioni terremotate. Si raccolgono generi alimentari di prima necessità. Il materiale verrà consegnato alle famiglie che non alloggiano nei campi. CASALGRANDE. A Casalgrande, su proposta del gruppo consiliare Uniti per Casalgrande, è stato allestito un punto di raccolta all'Ema, nella sede di via Aldo Moro per le piccole consegne, mentre i restanti prodotti dovranno essere portati al punto unico di raccolta, nel Circolo della Libertà Età del Parco Secchia di Villalunga, che sarà aperto dalle 8 alle 21. Ogni sera i camion destineranno i prodotti nelle diverse località indicate dal Centro di coordinamento della Protezione Civile. Sono richiesti acqua e generi alimentari, scatolame, materiale per l'igiene personale, bicchieri e posate di plastica. Chiunque voglia dare la propria disponibilità come volontario può contattare Rina, ufficio manifestazioni 329/7504749, Silvia 333/4474095, Francesco 333/6172778. SCANDIANO. Anche Scandiano si è trasformato in un piccolo centro di solidarietà: da oggi dalle 8 alle 13, tutti i giorni è attiva la raccolta di materiale da destinare ai terremotati, al Magazzino comunale di via F.lli Setti 1. Generi alimentari di facile conservazione, prodotti per l'igiene personale e vestiti, raccolti in scatoloni o stoccati in confezioni industriali. Questo è ciò che verrà raccolto. Sarà poi il gruppo di scout di Scandiano a riscuotere i prodotti, con il coordinamento dell'Amministrazione. Il materiale sarà destinato al centro di smistamento della Protezione Civile provinciale, in via della Croce Rossa 1. MONTECCHIO. Per iniziativa della Protezione Civile, si potranno destinare generi alimentari e acqua, sabato e domenica, dalle 9 alle 19, nella sede di via Galvani 22, di fronte al Municipio in piazza Garibaldi, di fronte al supermercato Coop (via Ragazzi del '99) e di fronte al supermercato Sigma, presso il centro commerciale «la Terrazza». Lunedì il materiale raccolto sarà trasportato al campo di San Felice. Giulia Rossi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*accolti 70 anziani in fuga dalle macerie*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Accolti 70 anziani in fuga dalle macerie

Arrivano da Mirandola, il comune martoriato dal sisma. E hanno trovato rifugio alla casa protetta Il Giardino

Alla scossa delle ore 9 di martedì abbiamo temuto il peggio ma siamo usciti incolumi dall'edificio modenese. Tutta la nostra roba è rimasta là

BAGNOLO Sguardi fissi nel vuoto, volti angosciati, esistenze segnate dalla recente tragedia. Indossano ancora i vestiti del terremoto e fanno fatica a decifrare la realtà: i 70 anziani sfollati dai comuni del Modenese più colpiti dal sisma e trasferiti alla residenza Il Giardino di Bagnolo. Una quarantina proviene dalla casa protetta Cisa di Mirandola, una decina è seguita dai servizi domiciliari della zona, alcuni sono sfollati da strutture danneggiate a Cavezzo e gli ultimi, i casi più gravi, arrivano dall'ospedale di Carpi, interamente evacuato. Poco dopo il loro arrivo, a Bagnolo si è subito messa in moto la macchina dei soccorsi con la viva collaborazione del sindaco Paola Casali e della Croce Rossa. Gli anziani, molti dei quali sono soli, senza l'appoggio di alcun parente, hanno inoltre bisogno di tutto. Dall'abbigliamento ai pannoloni, ai prodotti per l'igiene intima. Infatti le strutture in cui erano ospitati, dopo le scosse di martedì, sono state dichiarate inagibili e ciò rende impossibile agli assistenti andare a recuperare anche i più semplici oggetti per la cura della persona. Sono costantemente assistiti, oltre che dai dipendenti della struttura, da almeno quattro operatori provenienti dalla Cisa di Mirandola, affiancati dai volontari della protezione civile del comune. Gli anziani sfollati, riuniti nella sala da pranzo della loro nuova casa di Bagnolo, non cessano di interrogarsi sul terremoto e di condividere gli attimi di terrore vissuti. Intorno a un tavolo Ida Fini e Mariella Ferri pensano alle loro famiglie, rimaste a Mirandola e a Cavezzo. «Mio nipote ha un capannone, non so se è crollato. Non l'ho ancora sentito», confessa Tiziana Baraldi. Si avvicina poi Maria Paltrinieri che ricorda: «Ero a letto quando è arrivata la scossa delle 9. Credevo che la forza del terremoto mi scaraventasse a terra. Poi sono scappata sul balcone insieme alla mia vicina di letto e ai volontari. Finite le scosse, a fatica siamo scesi giù dalle scale. A terra sentivo che il marciapiede rimbombava sotto ai miei piedi, ho avuto proprio tanta paura. Per fortuna che la casa protetta non è crollata, è proprio l'unica casa che mi rimane. Di notte ho il terrore che la terra tremi ancora». L'amica Erminia Luppi aggiunge: «È stato proprio un brutto lavoro. Faccio fatica a camminare perché sono stata operata al ginocchio e credevo di non riuscire a scappare. Perfino salire sul pullman che ci ha portati a Bagnolo è stata una fatica. Speriamo che non ricapiti più un disastro così». «Io invece me lo sentivo il terremoto», esordisce Umberto Pederzoli. «Infatti la notte di lunedì ho dormito fuori. Sai quando ti senti le tragedie sotto pelle? Quando sai che capiterà qualcosa di brutto, ma non sai che cosa? Ecco. L'allarme lo avevo in corpo e non ho sbagliato. Ero molto preoccupato, ma quando è arrivata la scossa sono fuggito in fretta e mi sono salvato». C'è invece chi al momento della scossa stava ancora dormendo, come Remo Pignatti che, ancora disorientato, ci chiede: «È ancora in piedi la nostra casa di riposo? Da martedì mi sono sbarrato gli occhi e non ho più voluto vedere nulla. È stato un disastro». Spunta anche la storia di una collaboratrice domestica, poco abituata ai terremoti: «Domenica 20 maggio ero a Mirandola, in casa della signora che assisto giorno e notte, quando tutto si è messo a tremare e lo scaldabagno è crollato a terra. Ho sentito un grande rumore e l'angoscia mi è salita in corpo. Sono scappata alla casa protetta, trascinandoci giù dalle scale l'anziana. Martedì, invece, stavamo facendo colazione ed è tornato il terrore. Non vorrei più raccontare del terremoto perché solo l'idea mi getta nel panico». Non sono infatti pochi i casi di persone che dopo la prima scossa di domenica hanno abbandonato le proprie abitazioni e hanno trovato alloggio alla casa protetta di Mirandola. Salvo poi dover abbandonare definitivamente il paese per arrivare a Bagnolo. Giuseppe Maniezzo e la moglie Giuseppina Detratti raccontano: «Siamo di Cividale e dopo la scossa del 20 maggio la nostra casa in centro è stata dichiarata inagibile dalla protezione civile, che ci ha costretto ad andarcene. Ci hanno detto: O uscite subito di casa o chiamiamo i carabinieri. Abbiamo quindi trovato ospitalità nella casa protetta di Mirandola, fortunatamente prima del terremoto di martedì. Infatti

***accolti 70 anziani in fuga dalle macerie***

la nostra casa è completamente crollata, con la scossa delle 9. Ora abbiamo tre figli in tenda, a Mirandola, con le loro famiglie: sono appena venuti a farci visita e ci hanno detto che la situazione è proprio tragica. Meno male che per ora siamo in salvo». Valentina Barbieri ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***in tutta la provincia gli sfollati sono saliti a 938***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **01/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

In tutta la Provincia gli sfollati sono saliti a 938

REGGIO «La macchina operativa sta funzionando bene nell'affrontare questa prima fase di emergenza che, alle 17 di oggi (ieri, ndr) ci vedeva gestire 938 sfollati, 550 dei quali nella sola Reggiolo e un altro centinaio a Rolo». Lo afferma la presidente della Provincia di Reggio Sonia Masini, dal Centro unificato di Protezione civile, dove da martedì è stata allestita la Sala operativa per coordinare gli interventi. Al momento i campi di accoglienza allestiti nel Reggiano, organizzati secondo le direttive della Protezione civile nazionale, sono due: uno al Parco dei Salici in via IV Novembre a Reggiolo, con 550 posti-letto e una cucina da 400 pasti-ora; l'altro nell'ex campo sportivo di via Pertini a Rolo, in grado di accogliere 300 persone e con una cucina da 150 pasti-ora. A Guastalla, inoltre, il Comune con le associazioni di volontariato ha allestito al centro sportivo di via Spagna una struttura a sostegno della popolazione. «In quella zona non risultano comunque al momento persone bisognose di un posto-letto avendo già trovato tutti gli sfollati una autonoma sistemazione da parenti e amici». I 938 i senzateo in provincia di Reggio sono così suddivisi: 550 a Reggiolo, 102 a Rolo (una sessantina nel campo di accoglienza), 77 a Correggio, 65 a Guastalla, 60 a Luzzara, 39 a Rio Saliceto (tutti da parenti o amici), 30 a Reggio (11 dei quali sistemati nella palestra Bergonzi), 15 a Fabbrico.«Lo stesso Coordinamento provinciale del volontariato - dice la nota - sta provvedendo a inviare il personale necessario nei campi di accoglienza: attualmente i volontari impegnati sono 25 a San Felice, nel Modenese, 20 a Reggiolo e 15 a Rolo».

^Á



*faccio la pendolare da mirandola, dove dormo in auto*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

**L ASSISTENTE**

«Faccio la pendolare da Mirandola, dove dormo in auto»

**BAGNOLO** La vera forza del post terremoto consiste nell'impegno costante degli operatori e di tutti i volontari che continuano a prestare il proprio aiuto e la propria forza d'animo alle persone terremotate, giorno e notte, senza sosta. Anche a Bagnolo non mancano assistenti disponibili e sorridenti che si aggirano tra i tavoli, cercando di infondere la giusta dose di buonumore negli anziani, provati dagli ultimi giorni di scosse. Ma dietro ai visi radiosi, si nascondono altre storie di terrore. Claudia Cavana è una dipendente della Cisa di Mirandola che ha assistito al terremoto, insieme a tutti i suoi concittadini. «Martedì avevo staccato dal lavoro alle sei della mattina, quindi ho assistito al terremoto quando ero già a casa. Nelle ore successive ho provato ad avvicinarmi al centro storico, ma sono tornata indietro. Ho preferito coprimi gli occhi al solo pensiero di vedere il mio paese ridotto così: ci sono macerie ovunque e le scosse continuano. Da martedì abbiamo avuto molti problemi a contattare i colleghi per gli eventuali turni di veglia perché i telefoni erano fuori uso e molte persone, nel mettersi in salvo, hanno lasciato i cellulari in casa. Ci stiamo impegnando tutti per cercare di risolvere al meglio la situazione d'emergenza, continuando a offrire assistenza con passione. Mi sono svegliata alle 5 per arrivare a Bagnolo e, una volta finito il mio turno, tornerò a Mirandola. La casa dove abito per fortuna è rimasta in piedi, ma dormo dentro un container perché non mi fido di riposare all'interno di quattro mura che potrebbero crollare da un momento all'altro. Per esorcizzare la paura ho appoggiato la mia bicicletta proprio davanti alla casa protetta di Mirandola, dove sono ben visibili le crepe della tragedia». (v.b)

***feste di vicinato a grande richiesta nelle case di acer***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **01/06/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Feste di vicinato a grande richiesta nelle case di Acer

Molti dei residenti le hanno volute a tutti costi «anche per vincere la paura del terremoto»

Il caleidoscopio o le altrettante torri di Babele che per età, razze, nazionalità, culture, tradizioni e tipologia di famiglie sono diventati i condomini gestiti da Acer in tutta la provincia, continuano a evidenziare tensioni e difficoltà di rapporti tra inquilini, che la crisi economica ha ulteriormente acuito. Ma ci sono anche segnali contrari, come la nascita di alcuni orti condominiali che sono sorti in qualche caseggiato di Acer a cui attingono tutti i residenti. Le scosse di questi giorni hanno poi portato alla costruzione di "tendopoli condominiali fai da te" in cui la convivenza e la conoscenza reciproca si sono ulteriormente cementate. La convinzione del Comune e dei vertici di Acer è quella che solo con una duplice azione si possa favorire una migliore convivenza: l'azione di mediazione sociale nei condomini (che Acer da cinque anni sta sviluppando e che università italiane e straniere stanno studiando) e il "mix sociale" (il mescolare cioè più situazioni per evitare la creazione di ghetti) che è invece partito da qualche mese. E qualche volta possono servire anche le "feste di vicinato", che non sono state sospese come Acer aveva inizialmente pensato di fare, perché molti degli stessi residenti delle case popolari hanno chiesto che invece si svolgano, considerandole non solo un modo per conoscersi ma soprattutto un'occasione per stare insieme, combattere la solitudine e la grande paura del terremoto. La presentazione delle quarantadue "feste di vicinato" o di caseggiato, che si terranno quest'anno in provincia da giugno a settembre, sono state l'occasione scelta per dar conto del lavoro di Acer che, hanno spiegato il presidente e il vice presidente Marco Corradi e Alfonso Chiessi, si è sviluppato con la riqualificazione dei quartieri e dei singoli edifici ma anche guardando all'aspetto sociale: il solo servizio di mediazione sociale risponde a circa trentacinque segnalazioni al mese per risolvere problemi di inosservanza delle regole, di difficile convivenza, di insicurezza. A sottolineare l'importanza della nascita di relazioni sociali durature, anche i due assessori comunali Ugo Ferrari e Matteo Sassi e quello provinciale Marco Fantini, che hanno evidenziato, anche se da angolazioni diverse, come il solo conoscersi meglio spesso consenta di risolvere conflitti che sembrano insanabili. Da ultimo nell'incontro di ieri mattina che si è svolto in Municipio, è stato confermato che nessuna delle abitazioni gestite da Acer ha subito danni o conseguenze dalle numerose scosse di terremoto che hanno investito la nostra provincia nelle ultime settimane. I tecnici dell'azienda Acer in questi giorni hanno poi già effettuato innumerevoli sopralluoghi in particolare nella Bassa reggiana: ad aver la necessità di essere tranquillizzati - è stato sottolineato da Marco Corradi - sono soprattutto le persone anziane che vivono sole e a queste bisogna stare particolarmente vicini.

Roberto Fontanili ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***pinnacolo pro terremotati ad arceto***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **01/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Pinnacolo pro terremotati ad Arceto

SCANDIANO Sarà devoluto a favore dei terremotati l'incasso della gara di pinnacolo che questa sera si svolgerà dalle 20.30 nella sala polivalente della Parrocchia di Arceto. Per una volta, invece che giocare a favore della ristrutturazione della stessa sala polivalente, che ospita ogni mese la gara, gli organizzatori hanno pensato di portare aiuti agli emiliani sfollati e bisognosi. Chiunque fosse interessato a partecipare può contattare, per maggiori informazioni e prenotazioni, il n. 393.4502677.

√Á

***quasi trecento scosse e 2 miliardi di danni rischio sottovalutato***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Attualità*

Quasi trecento scosse e 2 miliardi di danni Rischio sottovalutato

L Ingv: le nuove norme edilizie applicate solo dopo l'Aquila  
 Clini: piano per la sicurezza. Napolitano in visita il 7 giugno di Annalisa D'Aprile  
 wROMA Una notte di scosse, seguita da una giornata di scosse. È uno sciame infinito quello che continua a squassare l'Emilia, dove il prossimo 7 giugno andrà in visita il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Una delle più forti repliche arriva qualche minuto prima delle 17, magnitudo 4.0, circa 5,8 chilometri di profondità in cui la terra trema. Ma di scosse l'Ingv ne registra oltre 80, l'epicentro sempre tra le province di Modena, Ferrara e Mantova. E la conta delle repliche arriva a oltre 300 in soli due giorni. La Protezione civile si sta occupando di oltre 15 mila persone senza casa. Tra i paesi più devastati dal sisma c'è Mirandola, dove la zona industriale è inaccessibile e quindi chiusa, transennata e fasciata da cordoli. Più di 8.500 sfollati hanno trovato ospitalità in 23 campi, altre strutture coperte e alberghi. Ma in totale i posti allestiti nei dintorni di Modena dalla Protezione civile superano il numero di 9 mila. Ma ci sono anche le tante famiglie che hanno comprato una canadese e si sono piazzati nel giardino sotto casa. La forte scossa di martedì ha colpito anche il mantovano, dove ci sono 1.500 sfollati. La Spi-Cgil lancia l'allarme su 100 mila anziani in difficoltà. E mentre la gente vive come può nelle tende, fiduciosa nonostante lo sfascio che li circonda, un altro pericolo mina le loro giornate: gli sciacalli. Un fenomeno sul quale la procura di Bologna sta già indagando. Il sotterfugio utilizzato dai delinquenti fa leva sulla paura: entrano nei supermercati o chiamano negli edifici, si spacciano per soccorritori o volontari e annunciano l'arrivo di nuove forti scosse. La gente scappa e loro rubano quel che trovano. Ad andare avanti è anche l'inchiesta sul crollo dei capannoni in cui sono morte 11 persone, tra operai e imprenditori. «Faremo un accertamento documentale sui manufatti crollati e in cui vi sono state vittime e stiamo cercando di verificare se siano necessarie o meno le autopsie sui corpi» si limita a dire il procuratore capo di Modena, Vito Zincani. Intanto, il ministro dell'Ambiente Corrado Clini sottolinea l'urgenza di dotarsi di un piano nazionale per la sicurezza del territorio «che duri il tempo che serve, quindi 15 anni, che sia sostenuto da investimenti privati agevolati e pubblici». Il ministro ricorda di aver iniziato a parlare di un piano a novembre, subito dopo il suo insediamento: «È una priorità per il nostro Paese. E l'evento sismico degli ultimi giorni ne richiama la necessità». Per la Protezione civile non è possibile «stabilire quante scosse e di quale intensità» potranno far tremare ancora l'Emilia. Fermo restando che i terremoti non sono prevedibili, l'Ingv però sottolinea che nelle zone colpite c'è stato «un notevole deficit di protezione sismica, in parte responsabile dei danni avvenuti». In buona sostanza, l'Istituto fa presente che nella nuova mappa sismica del 2003 il livello di rischio dell'Emilia era stato alzato, ma che solo «all'indomani del terremoto dell'Aquilano del 2009 sono entrate in vigore le nuove norme tecniche per le costruzioni», deliberate invece nel 2008 e rimaste, evidentemente, inapplicate. Nella difficile stima dei danni - si parla di almeno 2 miliardi di euro - il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri spiega che «è stata fatta una prima stima che riguarda le attività produttive, ma è in evoluzione». La Legacoop denuncia le pesanti perdite per tutta la filiera agroalimentare. Il Consorzio della bonifica Burana avverte che nella maggior parte dei 162 mila ettari di pianura compresi tra Modena, Bologna, Ferrara e Mantova, il terremoto ha danneggiato impianti idrovori, irrigui e le arginature dei canali. Se non si interviene prima dell'autunno nelle riparazioni, la pianura rischia l'allagamento. Per far fronte all'emergenza, il Consiglio dei ministri da mercoledì ha aumentato le accise sui carburanti di 2 centesimi al litro più Iva. «Non avevamo altra strada» sostiene Clini. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*anche gli ambulatori dei medici di famiglia finiscono nelle tende*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Anche gli ambulatori dei medici di famiglia finiscono nelle tende

Dichiarato inagibile il Centro medico Trentadue Ora il presidio mobile è nei pressi del parco dei Salici

LA DOTTORESSA BARIGAZZI Cerchiamo di gestire il day after del terremoto perché la paura è stata tanta e ha creato molti stati di ansia

di Elisa Pederzoli wREGGIOLO Anche i medici di base si sono trasferiti in tenda, a Reggio. Il Centro medico Trentadue di via Marconi, dove tutti avevano il proprio ambulatorio, è stato dichiarato inagibile e basta guardare la facciata per capire che lo stato dell'immobile è compromesso. La scossa di martedì alle 9 ha sorpreso medici e pazienti dentro la struttura, impegnati nelle normali visite. E subito scattata l'evacuazione, senza particolari problemi. Ma poco dopo ci si è resi conto che nella struttura si erano aperte crepe che non permettevano a nessuno di entrarvi. Quando sono arrivate le altre due violente scosse delle 13, i vigili del fuoco stavano accompagnando i medici negli ambulatori a recuperare i ricettari. E sono stati attimi di autentica paura per tutti. Nell'immediato post terremoto, a Reggio ci si è subito posti il problema di come affrontare anche questa emergenza. E così sono state allestite delle tende, dove l'intero presidio medico del paese si è trasferito rapidamente all'interno del parco dei Salici, dove l'amministrazione comunale in collaborazione con la Protezione civile e la Croce rossa ha aperto il centro di accoglienza per gli sfollati. Questi ambulatori in tenda rappresentano un prezioso punto di riferimento per chi si è trasferito qui e ha abbandonato la propria casa: può, infatti, contare sulla presenza di un medico a ogni ora (i medici sono sempre operativi con una turnazione). Ma anche per tutta la comunità reggionale che ha bisogno di una visita o di una ricetta: deve confluire qui per poterlo fare. Per questa ragione, dopo una prima collocazione nel cuore del parco dei Salici, si è deciso lo spostamento degli ambulatori mobili - ogni medico avrà una tenda a sé, dove ricevere i propri pazienti più vicino alla strada, in modo che anche le persone più anziane o con difficoltà motorie possano accedervi in modo più agevole, senza dover attraversare l'intero spazio verde. «La situazione è molto delicata spiega un medico Gli interventi nei primi due giorni sono stati tanti. Si sono registrate molte crisi di panico, mentre altri cittadini erano in difficoltà per l'impossibilità di recuperare ricette e medicinali dentro le proprie abitazioni, rese inagibili dal sisma». «Stiamo cercando di gestire sottolinea la dottoressa Paola Barigazzi il day after del terremoto. Perché la paura è stata tanta e ripensare alla scossa così come i pensieri per la propria casa creano stati di ansia. Ci vuole molto rispetto e comprensione. Le chiamate sono tante, cerchiamo di aiutare tutti». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

~Á

***insieme per far ripartire le imprese***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Provincia*

«Insieme per far ripartire le imprese»

L'iniziativa del sindaco di Correggio Marzio Iotti per favorire la ripresa delle attività produttive

CORREGGIO Crisi e terremoto: per le aziende non è certo un bel momento. Per questo Marzio Iotti, sindaco di

Correggio, si sta mettendo in moto programmando incontri mirati con le associazioni di categoria. «In questo momento l'emergenza sta anche nei luoghi lavoro e sono preoccupato perché ora come ora il sistema produttivo non ha bisogno di altri problemi». Con l'aiuto dei referenti delle associazioni il sindaco spera di trovare una soluzione in tempi brevi.

«Dobbiamo trovare un modo per aiutare il funzionamento delle nostre aziende perché il timore di chi lavora nei capannoni è davvero forte». Un'ansia diffusa che però non deve ricadere nei controlli. «Stiamo valutando con attenzione l'agibilità delle nostre ditte spiega il sindaco per evitare rischi e tranquillizzarli il più presto possibile». Ma sono tante le richieste di sopralluoghi che in questi giorni arrivano, da parte di aziende private, ai centralini dell'Urp e alla protezione civile. «Per fortuna ora come ora sono poche le aziende inagibili spiega Paolo Pozzi, assessore alla programmazione territoriale e all'edilizia privata- e a parte martedì, una dopo l'altra, hanno ricominciato la vita di tutti i giorni». Stesso copione per i negozi in centro che non possono permettersi giorni di chiusura. Ma restano, conferma poi più avanti l'assessore, ditte che non si fidano del tutto delle proprie strutture e chiedono, per essere completamente sicuri di far lavorare i dipendenti in luoghi sicuri, ulteriori accertamenti. Silvia Parmeggiani ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***confesercenti serrande abbassate***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Confesercenti «Serrande abbassate»

Il gesto in segno di partecipazione il 4 giugno, in concomitanza con i funerali delle vittime

REGGIO Come aiutare le popolazioni terremotate? Le strade non mancano. Un esempio? Aderire alla campagna «Noi ci siamo», lanciata il 27 maggio dalla Coop consumatori Nordest, grazie alla quale è possibile destinare i punti della propria spesa al ripristino di edifici danneggiati dal sisma. Oppure versando, a partire da oggi, quote da 1 o 5 euro, direttamente alle casse dei negozi Coop. Si può, poi, rispondere all'invito del Laboratorio AQ16 che ha trasformato la sua sede di via Fratelli Manfredi 14, in un centro raccolta, (aperto oggi dalle 17 alle 20 e domani dalle 16 alle 19) in cui portare generi di prima necessità. Tante le azioni compiute dalla Confesercenti per snellire i procedimenti burocratici per la ripresa delle attività economiche. Confesercenti ha poi deciso che i propri negozi terranno le serrande abbassate il 4 giugno in concomitanza con i funerali delle vittime del sisma. Attivi anche i Conzorzi fidi per predisporre procedure più veloci per le imprese danneggiate. Si è definita anche la costituzione di un fondo straordinario di 300mila euro presso l'Ente bilaterale regionale, per interventi immediati a sostegno dei lavoratori e delle imprese. Sul piano sociale, Asshotel/Confesercenti ha firmato una convenzione quando con l'agenzia di Protezione Civile della Regione che prevede la messa a disposizione di posti letto per gli sfollati nei propri alberghi. La Giunta regionale ha annunciato l'avvio di una raccolta fondi tramite le proprie sedi territoriali o utilizzando il conto corrente (Iban: IT 49 B 02008 02462 000001504212). Anche Banca Reggiana ha messo a punto un intervento per i danni del sisma: «Sos terremoto», oltre alla sospensione delle rate dei mutui garantiti da immobili. «Sos terremoto» si sviluppa su due piani: in primis sono previsti finanziamenti a tasso agevolato per le spese sostenute per il ripristino di opere danneggiate, dall'altra i cittadini potranno aprire un libretto di deposito caratterizzato da un tasso di particolare interesse, pari al 3%. Servizi Italia ha devoluto poi una somma di 25mila euro, per far fronte all'emergenza sisma. Solidarietà ai terremotati arriva anche dal Cds e da Eutòpia che hanno aderito all'appello per destinare i fondi della parata militare di sabato ai terremotati.(g.r)

***mancano pannoloni biancheria, fazzoletti e prodotti per l'igiene***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **01/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Mancano pannoloni biancheria, fazzoletti e prodotti per l'igiene

Il racconto della responsabile della Cisa che abita a Cavezzo «Gli anziani non si rendono ancora conto dell'emergenza»  
BAGNOLO Pannoloni, indumenti comodi, biancheria intima, bagno schiuma, dentifrici, spazzolini, carta igienica, fazzoletti. Questo è ciò che manca agli anziani sfollati a Bagnolo. Molti di loro non hanno né casa né parenti. Quindi il poco di cui disponevano pochi giorni fa, ora è andato distrutto o al momento non è recuperabile. Durante tutta la giornata di ieri i volontari della Protezione civile del comune hanno cercato di tamponare l'emergenza, cercando di far pervenire il minimo necessario, mentre l'Ausl di Reggio ha provveduto a fornire i medicinali. Rilevante è stato anche l'intervento dei privati cittadini che hanno contribuito alla campagna di solidarietà, promossa su facebook dal Comune di Bagnolo. Al Giardino gli anziani sono costantemente assistiti da infermieri, presenti anche durante la notte, da fisioterapisti e da un medico. A questi s'affiancano a turno quattro operatori più un coordinatore della Cisa di Mirandola che ogni giorno arrivano a Bagnolo, per tornare a casa la sera. Annarita Dondi è la responsabile dell'attività d'assistenza alla Cisa, ma è anche una madre che a Cavezzo ha lasciato marito e figli in tendopoli per correre ad aiutare gli anziani sfollati a Bagnolo. «È un'esperienza molto difficile, che mi sta provando tanto. Sono sveglia dalle 4 di questa mattina, ho dormito in tenda con i miei ragazzi di 9 e 14 anni e sono arrivata qui, per un altro giorno di lavoro. Dei 104 pazienti della Cisa di Mirandola ne abbiamo portati qui la maggior parte, mentre i casi più gravi sono stati inviati a Bologna. Gli anziani arrivati a Bagnolo sono quasi tutti deambulanti, ma alcuni sono costretti a rimanere a letto. Per fortuna, le stanze sono ben attrezzate e provviste di bagni per disabili, indipendenti. L'emozione tra gli anziani di Mirandola è ancora molto forte e molti di loro non riescono ancora a rendersi conto della situazione d'emergenza che sono costretti a vivere. Quindi continuano a pretendere attenzioni e preoccuparsi di sottigliezze, che al momento non è sempre facile gestire. A queste domande cerchiamo di rispondere con il sorriso, cercando nei limiti del possibile di offrire efficace assistenza. Finito il mio turno, torno a Cavezzo dai miei figli. Là siamo tutti in tenda, alle case si accede solo con i vigili del fuoco per pochi minuti. Per i beni di prima necessità ci arrangiamo come possiamo, ma continuiamo a resistere. Qui ho trovato un clima splendido, ci aiutiamo tutti senza sosta». (v.b) ©RIPRODUZIONE RISERVATA



*frutta e verdura per gli sfollati di reggiolo*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **01/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Frutta e verdura per gli sfollati di Reggiolo

**L INIZIATIVA DEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO**

Siamo entrati nel mese di giugno e ormai sotto alle tende, allestite per accogliere gli sfollati della bassa reggiana, inizia a farsi sentire l'afa con i classici problemi che ne conseguono. Quindi, oltre all'acqua, che non basta mai, è importante far arrivare alle popolazioni terremotate anche frutta e verdura in abbondanza. L'idea parte dai commercianti del mercato ortofrutticolo di via Cisalpina, a Reggio, che ieri e oggi hanno riempito, senza sosta, i camion della Protezione Civile con i loro prodotti da destinare agli sfollati di Reggiolo. Un gesto lodevole, che dimostra come anche le piccole realtà, nel momento del bisogno, si dimostrino disponibili ad aiutare chi soffre con tutti i mezzi che hanno a disposizione. Ieri il primo carico partito da Reggio. E oggi si replica.

*"viaromaviva" sotto il segno della solidarietà*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Viaromaviva sotto il segno della solidarietà

**IN CENTRO**

REGGIO L'indirizzo di Reggio dove domani e sabato è possibile trovare e fare, se si vuole, solidarietà a favore delle popolazioni colpite dal terremoto è la centralissima via Roma. "Viaromaviva", l'appuntamento che da qualche anno si tiene in una delle più antiche vie cittadine ed è organizzata dal Comune di Reggio, in collaborazione con le associazioni "Viaromaviva", "La gabella" oltre che a Camera del lavoro e Cna per richiamare nel quartiere di Santa Croce interne migliaia di reggiani, quest'anno non poteva non fare i conti con il sisma. La festa si terrà (anche se inizialmente si era ipotizzata una sua soppressione) ma il suo obiettivo sarà proprio quello di coniugare spettacoli, mercatini e la musica, che è da sempre il tratto distintivo della festa di Santa Croce, con la raccolta di fondi a favore dei terremotati e alla Gabella la raccolta della disponibilità di volontari che nelle prossime settimane in accordo con la Protezione civile saranno inviati in provincia di Modena. Ad aprire la sottoscrizione è stata l'associazione "Viaromaviva" che devolverà 500 euro, mentre 1.000 arriveranno dall'artista Enzo Macchioni, ma anche i buskers devolveranno le offerte raccolte nel medesimo conto e altrettanto faranno i titolari dei banchi ambulanti i cui contributi anziché finire all'associazione promotrice "Viaromaviva", saranno destinati ai terremotati per la ricostruzione di una struttura educativa. A chiarire che non solo "Viaromaviva" ma anche tutte le prossime feste di quartiere organizzate dal Comune (e saranno diverse da qui settembre) avranno il tratto distintivo della solidarietà, è stato l'assessore comunale Franco Corradini che ieri mattina con la presidente dell'associazione "Viaromaviva" Annarella Ferrari, ha presentato il programma della due giorni che inizierà domani mattina alle 9 con il mercatino e si chiuderà sotto l'arco di Santa Croce domenica sera alle 21 con il concerto di Fattore X. La manifestazione comporterà anche il consueto blocco della circolazione e della sosta delle auto in via Roma, piazza Scapinelli, dal Popol Giost e Duca degli Abruzzi dall'una del 2 giugno alle ventiquattro del 3 giugno. Il programma della manifestazione prevede per domani l'apertura del mercatino di artigianato artistico, di curiosità e di prodotti tipici, alle 10 in piazza Scapinelli il concerto degli "Acoustic Spirit Duo", alle 16.30 in piasa dal Popol Giost il concerto dei "Nuovo Delirio" e alle 21 all'Arco di Santa Croce l'esibizione di Matteo Macchioni. Domenica 3 giugno si partirà con l'apertura del mercatino dalle 9, il concerto alle 10, in piazza Scapinelli degli "Acoustic Spirit Duo", alle 16 in piazza dal Popol Giost ci sarà l'esibizione di danza e animazione di "Arcadia" e alle 21 all'Arco di Santa Croce lo spettacolo "Fattore X". Infine per tutta la durata della manifestazione il collante tra un punto e l'altro sarà garantito dagli artisti di strada. Roberto Fontanili

\~Á

***controllati 500 edifici ma la gente ha paura di dormire nelle case***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **01/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Controllati 500 edifici ma la gente ha paura di dormire nelle case

Luzzara: ieri il sindaco Andrea Costa ha riferito in consiglio Interventi per mettere in sicurezza la scuola elementare LUZZARA Il sindaco Andrea Costa ha seguito personalmente tutti i sopralluoghi effettuati con i vigili del fuoco che, dall'alba di ieri sono terminati solo verso le 19. Durante le ispezioni è stata confermata la necessità di interventi importanti, anche soltanto per la messa in sicurezza delle facciate delle chiese che rischiano di cadere su case private o attività commerciali. L'amministrazione comunale di Luzzara ha messo sul tavolo alcune proposte di carattere operativo per accelerare i tempi. Ieri sono state effettuate una serie di verifiche con l'autoscala sulle scuole elementari: sono state controllate tutte le parti decorative che potrebbero crollare in caso di nuove scosse per cui, le parti ammalorate sono state immediatamente rimosse. Controllati nuovamente solai, aule, corridoi, scale: l'edificio risulta essere in perfette condizioni. Le uniche due crepe riguardano una porzione di cornicione che è un elemento esterno e non di sostegno, a fianco dell'ingresso centrale. Per questo motivo e solo a scopo estremamente prudenziale, verranno utilizzati solo gli accessi laterali della scuola. Intanto sono stati oltre 500 i sopralluoghi già effettuati in edifici privati: il numero degli sfollati resta fermo a 60 persone. Da ieri mattina sono iniziati anche i sopralluoghi nelle aziende private, con ingegneri reperiti attraverso la protezione civile: «È più di quello che stanno facendo altre realtà spiega il sindaco di Luzzara Andrea Costa è uno sforzo giusto da fare per dare tranquillità agli imprenditori e ai lavoratori dopo quello che è successo nel Modenese». Un'accurata ispezione è stata effettuata su una parte del municipio che, al momento, non è agibile. Gli operatori sono stati trasferiti in postazioni di fortuna: «Abbiamo anche già contattato le imprese edili ha detto il sindaco Costa perché la voglia di continuare a lavorare è più forte della stanchezza e per questo devo dire grazie a tutti i dipendenti». Controlli approfonditi sono stati eseguiti anche nella casa di riposo Buris Lodigiani. Qui la situazione è sotto controllo. Ieri sera, nonostante l'emergenza, la seduta di consiglio si è svolta regolarmente nella sala del municipio. In apertura di seduta, il sindaco Costa ha aggiornato consiglieri di maggioranza e opposizione sullo stato di edifici pubblici, chiese, scuole, monumenti, case private ed aziende e sulla situazione degli sfollati e dei centri di accoglienza. Ora il problema dell'amministrazione comunale, dopo la recente approvazione del bilancio di previsione per il 2012, diventa infatti quello di dove e come reperire delle risorse economiche per fronteggiare l'emergenza e, soprattutto, pensare alla ricostruzione. Mauro Pinotti

*attaccati al lavoro, ma anche alla vita*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Provincia*

«Attaccati al lavoro, ma anche alla vita»

Stefano Landi: «Controlli ok: il 90% delle nostre imprese può riprendere a lavorare»

REGGIO Da una parte la paura, ancora forte. Dall'altra la voglia di ricominciare al più presto. Soprattutto nelle imprese, dove ora - soprattutto a Reggio - il tema è la sicurezza delle aziende e dei lavoratori. «Più del novanta per cento degli stabilimenti temporaneamente chiusi sono stati riaperti. Ci stiamo avviando verso una ripresa totale». Chi parla è Stefano Landi, presidente di Industriali Reggio. Non è imprudente una decisione del genere? «Gli imprenditori l'hanno presa dopo avere fatto i necessari controlli, certificati da organi competenti». La vostra associazione ha dato indicazioni al riguardo? «In mattinata abbiamo inviato a tale scopo una circolare alle aziende associate. A quelle che non hanno riscontrato danni evidenti alle strutture abbiamo comunicato i nominativi di professionisti segnalati dall'ordine degli ingegneri per effettuare i sopralluoghi necessari a garantire la sicurezza. Quelle che hanno subito danni devono obbligatoriamente contattare per le verifiche la Protezione civile, se vogliono ottenere il risarcimento. Anche nella mia fabbrica, a Reggio, sono stati chiamati i tecnici». Si può fare un bilancio delle ferite inferte dal terremoto? «Contiamo di farlo a breve, già nelle prossime ore. Intanto abbiamo sul tavolo la presa d'atto che la Bassa non è affatto un'isola felice, per quanto riguarda la sismicità. Già nel 2003 i comuni oggi maggiormente colpiti erano stati inclusi nella zona sismica. Quanto accaduto dimostra che, in realtà, in quelle zone il rischio sismico è maggiore di quanto si pensava». Il fatto che in provincia di Modena tanti capannoni siano crollati come castelli di carta non dimostra l'inadeguatezza delle costruzioni? «Credo che gli imprenditori si siano sempre adeguati alle normative vigenti, che sono diventate più rigide solo a partire dal 2003». Non ritiene necessari interventi strutturali allo scopo di prevenire crolli futuri? «L'associazione ha messo a disposizione delle aziende le risorse e ha fornito elenchi di tecnici non solo per verificare l'agibilità degli stabilimenti, ma anche per dare indicazioni su come si possa intervenire per mettere gli immobili in un grado più alto di sicurezza. Le strutture prefabbricate si sono dimostrate vulnerabili. Nessun imprenditore vuole assumersi responsabilità maggiori di quelle che si assume ordinariamente. Ne va dell'incolumità di tutti». Come pensate di aiutare le aziende in maggiore difficoltà? «Abbiamo ricevuto attestazioni di solidarietà e offerte di aiuto dal movimento confindustriale. Vi sono anche industriali reggiani che hanno offerto ai colleghi modenesi le proprie strutture per consentire loro di continuare la produzione». Come giudica la reazione dei lavoratori? «Tutti hanno dimostrato grande attaccamento al lavoro. A Reggio si sono confermati la solidarietà e l'attaccamento all'industria. Mi fa piacere, d'altronde, che Valerio Bondi, segretario della Fiom, abbia riconosciuto agli industriali reggiani maturità, consapevolezza e sensibilità ai valori della sicurezza. Viviamo in un territorio che ha sempre primeggiato. Sono sicuro che riusciremo ad uscire dall'emergenza». Luciano Salsi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Allarme: falsa Protezione Civile invita persone a lasciare case***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Allarme: falsa Protezione Civile invita persone a lasciare case"*

Data: **31/05/2012**

Indietro

Allarme: falsa Protezione Civile invita persone a lasciare case

*Riportiamo un comunicato inviato dalla Provincia di Reggio Emilia che segnala di non fidarsi di presunti uomini di Protezione Civile che invitano la gente ad abbandonare le case in vista di nuove scosse. Stessa cosa avviene nel modenese, attenzione: non è stato dato questo ordine dalla Protezione Civile*

*Giovedì 31 Maggio 2012 - Attualità -*

Pubblichiamo l'allarme urgente lanciato dalla Provincia di Reggio Emilia, inoltrato a noi da Fabio Macchi, Coordinatore Ufficio informazione e Comunicazione:

"Al Centralino unificato di Protezione stanno giungendo numerose segnalazioni di persone di una non meglio precisata Protezione civile che a piedi o in auto (in certi casi scortata addirittura dalla polizia municipale) starebbe girando per la Bassa invitando ad abbandonare le case in vista di nuove scosse. Altre voci riportano articoli apparsi su una fantomatica Gazzetta di Suzzara o servizi uditi in televisione. Ovviamente di tutte le persone che ci hanno contattato NESSUNA ha incontrato direttamente queste persone, o letto il presunto articolo o ascoltato il presunto servizio televisivo, ma lo ha sentito dire da Tizio perché glielo aveva detto Caio... Insomma, la solita bufala che sta però - purtroppo - generando il panico in persone comprensibilmente già provate".

Lo stesso ci comunica e sottolinea che "nessuna persona della Protezione civile sta effettuando questi avvisi. Qualora qualcuno li incontrasse, è pregato di far intervenire IMMEDIATAMENTE carabinieri, polizia o polizia municipale". La situazione va gestita senza panico, per essere certi di avvisi del genere è importante fidarsi delle fonti ufficiali, ed infatti viene precisato che: "per le comunicazioni ufficiali e attendibili, i cittadini sono invitati a utilizzare il sito Internet della Provincia, il profilo Twitter della Provincia o la pagina Facebook della Provincia".

Anche l'Agenzia Dire ci riferisce che attività simili stanno avvenendo anche nel modenese:

"In queste ore, a Modena, Carpi e nei Comuni colpiti dal sisma si starebbe spargendo la voce dell'arrivo di nuove scosse, per cui alcuni cittadini starebbero evacuando case, negozi e persino scuole.

Da Marzaglia, la Protezione civile smentisce categoricamente questa notizia, ribadendo che non è possibile fare previsioni sull'arrivo delle scosse, in termini di orario e intensità, sebbene rimanga lo stato di allerta.

In questo momento le forze dell'ordine sono alla ricerca di chi starebbe procurando l'allarme".

Redazione/sm

Fonti: Dire, Provincia Reggio Emilia

***Cosa fare in caso di terremoto? i vademecum delle Istituzioni***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"Cosa fare in caso di terremoto? i vademecum delle Istituzioni"

Data: **31/05/2012**

Indietro

Cosa fare in caso di terremoto? I vademecum delle Istituzioni

*Stiamo ricevendo tante telefonate dai nostri lettori circa i comportamenti da tenere in caso di terremoto. Riepiloghiamo le istruzioni ed i vademecum elaborati dal Dipartimento della Protezione Civile, Regione Emilia Romagna, Regione Umbria, Anpas*

*Giovedì 31 Maggio 2012 - Attualità -*

Facciamo seguito alla richiesta di tanti nostri lettori, e ri-pubblichiamo alcuni fra i vademecum e le informazioni redatte a cura di alcune istituzioni preposte sui comportamenti da tenere in caso di sisma:

Vademecum della Protezione Civile Emilia Romagna contenente suggerimenti pratici e comportamenti da tenere in caso di terremoto:

<http://www.lerispstedelsole.it/wp-content/uploads/2012/05/terremoto-cosa-fare.pdf>

Le indicazioni dell'Anpas - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze e del Dipartimento Protezione Civile (nell'ambito della campagna "Terremoto - Io non rischio"):

<http://ilgiornaledellaprotezionecivile.it/index.html?pg=1&idart=6065&idcat=1>

Le indicazioni del Dipartimento della Protezione Civile:

[http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view\\_cosa\\_fare\\_sismico.wp?contentId=APP15010](http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_cosa_fare_sismico.wp?contentId=APP15010)

Un efficace e simpatico video/cartone animato per i più piccoli ma anche per i genitori, a cura del Servizio di Protezione civile della Regione Umbria:

Civilino e il terremoto

Rischio sismico: Il ruolo del cittadino : regole di comportamento ( Dipartimento della Protezione Civile):

[http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view\\_cosa\\_fare\\_sismico.wp?contentId=APP26349](http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_cosa_fare_sismico.wp?contentId=APP26349)

red/pc

***"Previsione terremoti": le dichiarazioni del Dipartimento***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Previsione terremoti": le dichiarazioni del Dipartimento*

Data: **31/05/2012**

Indietro

"Previsione terremoti": le dichiarazioni del Dipartimento

*Le conoscenze scientifiche attuali non consentono di prevedere data, ora, luogo e intensità di un terremoto. Lo dichiara esplicitamente il Dipartimento di Protezione Civile. Notizie del genere sono prive di fondamento scientifico*

*Giovedì 31 Maggio 2012 - Attualità -*

Negli ultimi giorni si è diffusa la notizia che sarebbe possibile prevedere i terremoti: dove, quando e con quale intensità.

Il Dipartimento di Protezione Civile smentisce tale affermazione scrivendo sul proprio portale online quanto segue:

"In relazione alla diffusione di notizie riguardanti la previsione di ulteriori scosse di terremoto", il Dipartimento di Protezione Civile "ribadisce che lo stato attuale delle conoscenze non consente di stabilire quante scosse e di quale intensità potranno ancora interessare la stessa area.

Si rammenta che forti terremoti (come quelli avvenuti il 20 e il 29 maggio in Emilia n.d.r.) sono comunemente accompagnati da altre scosse, ma ogni previsione che indichi con precisione data, ora e luogo, nonché magnitudo di futuri eventi è priva di ogni fondamento".

Ci si riallaccia dunque a quanto comunicato nei giorni scorsi da Stefano Gresta, presidente dell'Ingv, ossia che è possibile che si manifestino altre scosse, anche con magnitudo simile a quella degli eventi più forti già verificatisi in questi giorni, dal momento che si parla di scosse di assestamento o di sciame sismico, ma non si può assolutamente sapere se ciò avverrà con certezza e in nessun modo è prevedibile quando e dove.

"Nelle aree attualmente interessate dai fenomeni sismici, - conclude il Dipartimento - massima attenzione deve essere dedicata alla verifica delle condizioni di sicurezza degli edifici che hanno subito il terremoto e, in particolare, delle strutture strategiche, di quelle più antiche e vulnerabili, monumentali e di culto, e di tutte quelle che mostrano lesioni e danneggiamenti".

Redazione/sm

Fonte: Dipartimento Protezione Civile

***Terremoto Emilia: online il rapporto***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Terremoto Emilia: online il rapporto"*

Data: **31/05/2012**

Indietro

Terremoto Emilia: online il rapporto

*E' consultabile online "Strong motion and geological observations", il rapporto sul terremoto dello scorso 20 maggio di magnitudo 5.9 registrato dalla Ran, la Rete Accelerometrica Nazionale*

*Giovedì 31 Maggio 2012 - Attualità -*

All'interno della sezione Ran-Rete Accelerometrica Nazionale del sito del Dipartimento di Protezione Civile è disponibile il primo rapporto "The Emilia thrust earthquake of 20 May 2012 (Northern Italy): strong motion and geological observations".

Il report - rivolto principalmente a ingegneri, geofisici, geologi e comunità scientifica - è corredato dai dataset in formato SAC delle forme d'onda del terremoto del 20 maggio di magnitudo 5.9 registrato dalla Ran, dagli spettri di risposta, dalle tabelle con i parametri di strong motion e le informazioni delle stazioni della Ran. All'interno del rapporto è contenuto l'indirizzo email a cui richiedere le credenziali per accedere all'area riservata e scaricare i dataset.

La Ran è una rete di monitoraggio accelerometrico distribuita sull'intero territorio nazionale che registra terremoti di media ed elevata intensità. La Ran è gestita dal Servizio Monitoraggio sismico del Territorio dell'Ufficio Rischio sismico e vulcanico del Dipartimento della Protezione Civile ed è costituita da 464 stazioni digitali equipaggiate con modem Gsm (272) o Gprs (192) collegati al Centro di acquisizione Ran di Roma (dato aggiornato al 20 maggio 2011).

redJG

Fonte: Dipartimento della Protezione Civile

\~Á



***Forte scossa in arrivo a Bologna? Roba da sciacalli...***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Forte scossa in arrivo a Bologna? Roba da sciacalli..."*

Data: **31/05/2012**

Indietro

Forte scossa in arrivo a Bologna? Roba da sciacalli...

*E' una vergognosa bufala quella secondo cui oggi a Bologna sarebbe atteso un terremoto di magnitudo 6/7. La smentita del Dott. Alessandro Martelli e del Dipartimento della Protezione civile*

*Giovedì 31 Maggio 2012 - Attualità -*

"Sciacalli nient'altro che sciacalli, smentisco categoricamente". Così l'Ing. Alessandro Martelli, Direttore dell' ENEA di Bologna, da noi raggiunto telefonicamente in seguito alle tante telefonate ricevute dai nostri lettori che attribuivano a Martelli la notizia secondo cui oggi a Bologna sarebbe in arrivo una forte scossa di terremoto di magnitudo 6 / 7 Richter. Riportiamo quindi integralmente il testo della nota inviataci dall'Ing. Davide Giusti, Assistente di Direzione dell' ENEA di Bologna, a questo riguardo:

"Alessandro Martelli, **SMENTISCE CATEGORICAMENTE** di aver diffuso la notizia, **TOTALMENTE FALSA** ed **INFONDATA**, di un imminente evento sismico, sia a Bologna che in qualsiasi altra parte del territorio nazionale". E' in corso di emissione anche un comunicato stampa da parte di ENEA.

Riportiamo dunque questa smentita come atto doveroso e per tranquillizzare tutti i cittadini di Bologna, già provati dall'angoscia provocata dai recenti terremoti che stanno sconvolgendo la regione.

Ricordiamo che anche il Dipartimento di Protezione civile nazionale ribadisce che "lo stato attuale delle conoscenze non consente di stabilire quante scosse e di quale intensità potranno ancora interessare la stessa area" e rammenta che "forti terremoti sono comunemente accompagnati da altre scosse, ma ogni previsione che indichi con precisione data, ora e luogo, nonché magnitudo di futuri eventi è priva di ogni fondamento".

Patrizia Calzolari

***Solidarietà con l'Emilia: il Festival della Felicità***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Solidarietà con l'Emilia: il Festival della Felicità"*

Data: **31/05/2012**

Indietro

Solidarietà con l'Emilia: il Festival della Felicità

*Un week end di iniziative per raccogliere fondi a favore dei territori colpiti dal sisma. Oggi si parte da Pesaro con una serie di eventi nel cortile di Palazzo Gradari*

*Giovedì 31 Maggio 2012 - Dal territorio -*

Il festival della felicità in solidarietà per l'Emilia ferita riparte oggi da Pesaro, con la prima mobilitazione di solidarietà nella provincia per i territori messi in ginocchio dal terremoto. Ogni iniziativa, per tutto il weekend, sarà promossa e rilanciata la raccolta fondi nazionale per le popolazioni colpite (Sms solidale al numero 45500 per donare 2 euro alla protezione civile; sottoscrizione intestata a Mediafriends; Banca Intesa Sanpaolo; Iban: IT 41 D 03069 09400615215320387; Causale: terremoto Emilia Romagna).

Nel programma di oggi Roger Milla, bandiera del Camerun ed esempio unico di longevità calcistica, alle ore 21, in Piazza del Popolo. Il «Leone Indomabile», classe '52, tra i calciatori africani più forti di sempre, parlerà della sua vita e della sua esperienza professionale, nel corso di una intervista condotta da Simona Ercolani. E ci sarà anche Cyrille Makanaki, altro ex nazionale camerunese, tra i protagonisti del mondiale del '90. All'incontro parteciperanno, tra gli altri, le autorità del Douala Ekwalla Essaka, e del Maorua Bakary Yerima Bouba Alioum. Nel corso della serata, spazio alla presentazione dell'iniziativa "Adotta una scuola camerunese, burundese e burkinabe offrendoleun kit fotovoltaico per raggiungere l'obiettivo n°2 del millennio" e, dalle ore 22, al concerto di musica africana con gli artisti Charlotte Dipanda e Epée&Koum.

Ecco le altre iniziative previste, tutte nel cortile di Palazzo Gradari: alle ore 16, la presentazione del libro "A est del nord" (Ediciclo editore), con il giornalista Maurizio Crema, autore del volume. Introduce Paolo Angeletti, giornalista del "Resto del Carlino". A seguire, alle ore 17, Matteo Donati, responsabile della Caritas di Pesaro, discuterà del suo libro "Dio non produce scarti. Cronache da basura" (Emi editrice missionaria) con Luca Bartolucci, presidente del consiglio provinciale. Alle 18, il giornalista di Panorama Giovanni Iozzia intervista Nardo Filippetti, presidente e fondatore di Eden Viaggi su come "Ripartire dalle eccellenze del territorio". Alle 18.45 ancora Iozzia intervista Nerio Alessandri, presidente e fondatore Technogym, su "Felicità e imprenditoria: il modello Technogym". Alle 21 la conferenza-concerto "La fine della felicità, il nichilismo nella canzone italiana" con Evio Hermas Ercoli, direttore di Popsophia. Partecipano Pietro Marcolini, assessore ai Beni culturali della Regione Marche e Vando Scheggia, musicologo. Accompagnamento musicale a cura di Popsound.

Infine, alle 21.15, al cinema Astra, prende il via la IV edizione di "Per esempio..modelli e testimoni del possibile": la prima serata è dedicata alla figura di Giuseppe Fava.

Red/JG

Fonte: Provincia di Pesaro e Urbino

***Delegazione Anci nelle zone del terremoto***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Delegazione Anci nelle zone del terremoto"*

Data: **31/05/2012**

Indietro

Delegazione Anci nelle zone del terremoto

*Una delegazione dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani sarà oggi in visita nelle zone terremotate e consegnerà 4 strutture con bagni e docce*

*Giovedì 31 Maggio 2012 - Attualità -*

"Dopo aver espresso la nostra solidarietà ai colleghi coinvolti da questa tragedia e alle famiglie che hanno perso affetti, abitazioni e imprese, frutto dei sacrifici di una vita, adesso è il momento di fornire aiuti concreti".

Queste le parole di Graziano Delrio, Sindaco di Reggio Emilia e Presidente dell'ANCI che oggi, insieme ad una delegazione dell'Associazione dei Comuni italiani si recherà in alcune località del modenese pesantemente colpite dal sisma che ha sconvolto l'Emilia Romagna.

"Il nostro percorso - spiega Delrio - ci porterà nei Comuni di Cavezzo, Mirandola, San Felice sul Panaro e Finale Emilia, e sarà l'occasione per consegnare 4 strutture prefabbricate con docce, bagni e uffici, e per mettere a disposizione delle amministrazioni locali 40 tecnici e 40 vigili del fuoco. Siamo poi in contatto con il Ministero dell'Interno per poter inviare anche Segretari comunali".

Dopo il commento positivo di Errani, Presidente della Regione Emilia Romagna, anche Delrio, in merito ai provvedimenti assunti dal Consiglio dei Ministri di ieri a sostegno delle popolazioni dell'Emilia, Delrio ha affermato: "mi pare vadano nella direzione giusta per dare una prima ed immediata risposta alle necessità delle popolazioni terremotate. Occorre ora - ha poi sottolineato il Presidente ANCI - non abbassare la guardia e mantenere l'attenzione per restituire sicurezza e lavoro alle comunità colpite".

Oltre al Presidente Delrio la delegazione dell'ANCI sarà composta dal Sindaco di Roma e Presidente del Consiglio nazionale dell'Associazione, Gianni Alemanno, dal Segretario Generale, Angelo Rughetti, dal Presidente dell'Ance Emilia Romagna, Daniele Manca e da Marco Iachetta Vice delegato ANCI alla protezione civile.

red/pc

fonte: ANCI

***Sisma Emilia. Parte la struttura protetta per l'infanzia dell'ANPAS***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Sisma Emilia. Parte la struttura protetta per l'infanzia dell'ANPAS"

Data: **01/06/2012**

Indietro

Sisma Emilia. Parte la struttura protetta per l'infanzia dell'ANPAS

*Partirà domani mattina la struttura protetta per l'infanzia dell'ANPAS. Destinazione il campo della Regione Piemonte a San Giacomo di Mirandola*

*Giovedì 31 Maggio 2012 - Attualità -*

Partirà domani mattina da Torino il primo modulo attrezzato della struttura protetta per l'infanzia dell'Anpas Comitato regionale del Piemonte (Associazione nazionale pubbliche assistenze). La struttura, richiesta dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, raggiungerà il secondo campo tendato per assistenza alla popolazione che la Protezione civile Regione Piemonte ha allestito a San Giacomo di Mirandola.

La struttura protetta per l'infanzia è uno spazio particolare dedicato ai bambini di età compresa tra i zero e gli undici anni per dar loro un senso di normalità e tranquillità in questo momento di grave emergenza. È attrezzata in modo da garantire al bambino sia la parte ludica con attività di gioco sia il momento di sonno con brandine per il riposo.

La struttura, sarà operativa all'interno del campo di San Giacomo di Mirandola, con una turnazione settimanale di volontari, fino al termine della gestione da parte della Protezione civile della Regione Piemonte.

I primi quattro volontari Anpas che si occuperanno dei bambini del campo provengono dal Corpo Volontari del Soccorso di Villadossola (Verbania) e dalla Croce Verde di Saluzzo (Cuneo). Inoltre partirà una squadra logistica di tre volontari di Anpas Sociale di Grugliasco con materiali e attrezzature.

La struttura protetta sarà trasportata da un mezzo speciale di protezione civile dell'Anpas Piemonte, un Iveco 4x4-Scam.

I volontari delle Pubbliche Assistenze Piemontesi sono operativi anche all'interno del campo Anpas di piazzale Andrea Costa a Mirandola (Modena) che ospita circa 250 persone, in prevalenza stranieri, e al secondo campo Anpas di Novi di Modena allestito per altri 250 sfollati.

I campi Anpas adottano una gestione sostenibile dell'emergenza. È stata messa in pratica la strategia "Rifiuti zero", vengono ridotti al minimo gli spostamenti dei mezzi associativi per i volontari che arrivano al campo dalle altre regioni. Data l'alta percentuale di cittadini stranieri presenti a Mirandola, la cucina del campo Anpas lavora anche nella diversificazione dei pasti nel pieno rispetto delle diverse culture delle persone ospitate al campo. Inoltre è iniziato un censimento dei volontari Anpas capaci di parlare più lingue e avere un appoggio nella rilevazione dei bisogni anche per chi non parla italiano.

fonte ufficio stampa ANPAS Piemonte

***Sono cominciate raccolte di beni di prima necessità***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Sono cominciate raccolte di beni di prima necessità"

Data: **01/06/2012**

Indietro

Sono cominciate raccolte di beni di prima necessità

*In diverse zone del paese sono state attivate raccolte di beni di prima necessità da inviare nelle zone terremotate in sostegno ai campi di accoglienza e alle persone sfollate. Importante che le raccolte avvengano tramite associazioni o comitati in contatto con le Protezioni Civili attive in loco*

*Giovedì 31 Maggio 2012 - Dal territorio -*

Sono diverse le raccolte organizzate da associazioni e comitati cittadini finalizzate al recupero di beni di prima necessità da far giungere nei campi di accoglienza gestiti dalla Protezione Civile nelle zone terremotate in Emilia Romagna. E' importante che le raccolte avvengano tramite associazioni e non dalla spontanea iniziativa di singoli cittadini, seppure con buon cuore. Il motivo per cui è importante che ciò avvenga è in primis perchè chi riceve i beni abbia così una certa garanzia di attendibilità e secondo perchè l'invio di beni di prima necessità o l'istintiva disponibilità a offrire il proprio impegno rischiano, se non sono inseriti all'interno di un'associazione già organizzata, di ostacolare poi l'assistenza in loco. A Bologna per avere informazioni sugli aiuti e su dove potersi rivolgere per consegnar beni di prima necessità si può chiamare il numero 051-5274404.

Le raccolte di beni di prima necessità cercano generi alimentari non deperibili, scatolame a lunga conservazione, acqua, materiali di uso quotidiano come lenzuola e vestiti (non usati), sacchi a pelo, pannolini, posate di plastica e prodotti per l'igiene intima.

Riportiamo un veloce elenco di alcune raccolte di cui abbiamo avuto segnalazione.

Da ilfaroonline.it si apprende di una raccolta di beni di prima necessità che avverrà fino al prossimo 30 giugno presso la sede dell'associazione culturale 2punto11 (via G.B.Grassi 6 Fiumicino) dalle 16 alle 20. I beni che verranno raccolti verranno inviati tramite la Croce Rossa Locale nelle zone colpite dal sisma.

Da L'Arena di Verona si apprende che al Cutty Sark di Verona in via Poloni 30, la di raccolta di beni di prima necessità non deperibili avverrà dal lunedì al giovedì dalle 17 alle 20 e dal giovedì alla domenica dalle 20 in poi. Tutto il materiale raccolto verrà portato nei campi in Emilia direttamente dai volontari veronesi che continueranno nelle prossime settimane a recarsi nelle zone terremotate.

Su newtuscia.it si legge che: "il gruppo di Protezione Civile Nazionale Pro.Civ. Viterbo, facente parte della federazione nazionale Prociv Arci, ha attivato una raccolta di beni di prima necessità, di viveri destinati alle popolazioni colpite dal recentissimo sisma in Emilia Romagna, a sussidio delle cucine del campo base di San Carlo.

È possibile fin da oggi portare, presso la sede del gruppo in strada Tuscanese km 4.800, generi alimentari non deperibili al fine di essere il prima possibile distribuiti a chi ne avesse necessità direttamente nelle zone interessate dalla catastrofe naturale. Ogni giorno dopo le 16 i nostri operatori saranno disponibili ad accogliervi. Per informazioni potete contattare il seguente numero 320/9760931".

Su rovigoooggi.it si legge invece che gazebo e sede comunale aperta del PD di Porto Tolle (RO), in Largo Europa a Ca' Tiepolo, per la raccolta di generi alimentari e beni di prima necessità, come pane, latte, cibi in scatola a lunga conservazione, generi alimentari vari, prodotti per l'igiene personale, coperte ecc. Nei prossimi giorni, quindi, saranno allestiti i gazebo nelle piazze delle frazioni del comune portotollese, mentre la sede del Pd rimarrà aperta tutti i martedì, giovedì e sabato, dalle 10 alle 12,30, per la raccolta di beni e generi alimentari.

Sassuolo 2000 fa sapere che l'Associazione La Fenice e l'Associazione Soli.Dò, raccolgono presso Alimentari Riccò in via Montanara 148 a Sassuolo; La Dispensa del Gigante, via Manzoni 2 a Castellarano e Dolce Forno di via Nuova Estense

***Sono cominciate raccolte di beni di prima necessità***

61 a Torre Maina di Maranello, materiale di prima necessità per i cittadini sfollati di S. Felice, Finale Emilia, Cavezzo e Mirandola.

Dal tam tam locale invece si apprende, e si ha conferma dell'iniziativa da parte del Quartiere in cui si svolge, che sabato 2 giugno si terrà in Piazza dell'Unità nel Quartiere Navile di Bologna dalle 9 alle 19 una raccolta di beni di prima necessità organizzata dai comitati cittadini e dalle associazioni di commercianti locali che consegnerà il ricavato alla Protezione Civile del Veneto attiva nei campi di accoglienza nelle zone terremotate.

Redazione/sm

***Nuova scossa 4.0 fra Modena e Reggio Emilia***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Nuova scossa 4.0 fra Modena e Reggio Emilia"*

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

Nuova scossa 4.0 fra Modena e Reggio Emilia

*Una scossa di magnitudo 4.0 si è verificata oggi alle 16.58 fra le province di Modena e Reggio Emilia*

*Giovedì 31 Maggio 2012 - Dal territorio -*

Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione nelle province di Modena e Reggio Emilia. Le località prossime all'epicentro sono Rolo (RE), Fabbrico (RE), e Novi di Modena (MO).

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 16.58 con magnitudo 4,0 ad una profondità di 5.8 km.

Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile.

red/pc

fonte: Dipartimento protezione civile

***Mappe rischio sismico: le precisazioni INGV***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Mappe rischio sismico: le precisazioni INGV"*

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

Mappe rischio sismico: le precisazioni INGV

*Riceviamo e pubblichiamo una serie di precisazioni pervenute dall'INGV, Istituto nazionale di Fisica e Vulcanologia, in merito alle posizioni discordanti riguardanti le mappe del rischio o di pericolosità sismica attualmente in uso, di cui molto si è discusso in questi giorni*

*Giovedì 31 Maggio 2012 - Attualità -*

A seguire riportiamo integralmente il testo del comunicato stampa diramato dall'INGV, in materia di pericolosità sismica, zone sismiche e normativa sismica nella zona dei terremoti del maggio 2012:

"Con riferimento alle affermazioni circolate in questi giorni circa la necessità di aggiornare la mappa del rischio sismico o della pericolosità sismica dell'area colpita dai recenti terremoti o addirittura di tutta l'Italia, l'Istituto precisa quanto segue:

- a) i terremoti sono avvenuti in una zona che non era stata classificata come sismica fino al 2003, a dispetto di molteplici evidenze fornite dagli studi scientifici;
- b) la mappa di mappa di pericolosità sismica di riferimento per il territorio nazionale (Ordinanza PCM3519/2006\*), considera la zona a pericolosità media;
- c) i parametri dei terremoti avvenuti sono compatibili con le assunzioni che stanno alla base della mappa citata. In particolare, viene ipotizzata per questa zona una magnitudo massima pari a 6.2;
- d) l'assegnazione dei comuni a una delle quattro zone sismiche, sulla base della suddetta mappa di riferimento, è assegnata dalla legge alla competenza delle Regioni, non degli istituti di ricerca;
- e) l'applicazione delle norme sismiche del 2003 ha proceduto a rilento, anche perchè era rimasta in vigore la possibilità di applicazione delle normative precedenti;
- f) le nuove Norme Tecniche per le Costruzioni, deliberate nel 2008, fanno riferimento ad azioni sismiche ottenute dalla sinergia fra INGV e Dipartimento della Protezione Civile. Tuttavia, queste norme sono entrate in vigore in tutta l'Italia solo all'indomani del terremoto dell'Aquilano del 2009.
- g) a causa di questi ritardi, nelle zone colpite in questi giorni si è accumulato un notevole deficit di protezione sismica, che è in parte responsabile dei danni avvenuti;
- h) una situazione analoga interessa un notevole numero di Comuni, localizzati principalmente nell'Italia settentrionale.



***Mappe rischio sismico: le precisazioni INGV***

E' opinione di questo Istituto che la mappa di pericolosità sismica di riferimento sia perfettibile, ma che l'eventuale aggiornamento che tenga conto solo degli ultimi terremoti non ne determini, complessivamente, variazioni significative.

Si ritiene più urgente che venga assicurato il suo pieno recepimento da parte delle Regioni e che vengano ulteriormente sviluppate le iniziative per la riduzione della vulnerabilità sismica, già avviate in alcune zone del Paese.

\* Ordinanza PCM3519 del 28/04/2006. Criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone, G.U. n.108 del 11/05/2006.

red/pc

fonte: uff. stampa INGV

***Così le banche lucrano sulla solidarietà***

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 31/05/2012

Indietro

Il fatto

31-05-2012

**IL SISMA IN EMILIA Aiuti amari****Così le banche lucrano sulla solidarietà*****Sui bonifici «pro sisma» fino a 5 euro di commissione. Molti protestano. Ma perché l'Abi non prende provvedimenti?*****Gabriele Villa**

C'è rimasto male il dottor Francesco Baldisserotto. Non più giovanissimo ma sempre in gamba, si è fatto ieri una bella camminata per andare a versare la sua donazione per il terremoto dell'Emilia sul conto Mediafriends- Intesa San Paolo. Per farlo aveva scelto una banca di cui non è nemmeno correntista, la banca più vicina, tre chilometri da casa sua: la Cassa di Risparmio del Veneto in via Romea, 90 a Legnaro. Non gli abbiamo chiesto la cifra che avrebbe voluto versare, poco o tanto non importa. Importa invece che lui abbia rinunciato a versare la donazione. O, meglio, che sia stato costretto a rinunciare alla donazione dopo essersi sentito chiedere dall'impiegato allo sportello una commissione bancaria di cinque-euro-cinque per il bonifico. «Lo ammetto - spiega - è stata una reazione istintiva, mi sono sentito preso in giro. Ma come? Uno vuol aiutare i terremotati, viene a fare beneficenza e le banche ne approfittano per saccheggiare le nostre tasche. No, mi spiace per i nostri sfortunati connazionali dell'Emilia, ma io a questo gioco non ci sto». Così si è espresso al telefono il nostro lettore e, francamente, è difficile dargli torto. Un giro di telefonate in alcuni istituti di credito ci ha confermato il «misfatto». Le banche, specie se non sono la banca di riferimento, cioè se non si tratta della banca in cui il donatore ha un conto corrente, non fanno alcuna distinzione e applicano alla lettera i loro balzelli e le loro commissioni di bonifico. In altre parole non interessa affatto alla banca che sulla causale del bonifico ci sia scritto: terremotati o una qualsiasi altra parola che evochi generosità e solidarietà. Provate dunque a immaginare in queste ore quante persone, migliaia di persone si stanno prodigando a versare piccoli o grandi gruzzoli, e vengono puntualmente tartassate arricchendo le banche dove si recano a fare il loro bravo bonifico.

E, invero, è una storia che si ripete. Era già accaduto durante il terremoto dell'Aquila e i tanti che si sono sentiti raggirati e, soprattutto, ingiustamente vessati, avevano telefonato e scritto ai giornali anche in quell'occasione. Risultato? Vaghe promesse, nemmeno tanto ufficiali è poi il nulla. Ovvero la seconda edizione, a distanza purtroppo ravvicinata, di un piccolo grande scandalo di un sistema che costringe sempre a pagare chi ha di meno o chi si muove in assoluta buona fede sull'onda emotiva della generosità e della solidarietà. Davvero - abbiamo chiesto a tre funzionari di tre banche differenti - sarebbe così difficile togliere l'odiosa commissione sui versamenti di beneficenza? «Ci vorrebbe una disposizione ufficiale, una normativa ben precisa per uniformare il comportamento di tutte le banche in questo tipo di situazioni: commissione zero o infinitesimali per donazioni di qualsiasi importo», è stata la risposta univoca.

Potrebbe pensarci l'Abi, suggeriamo timidamente noi. Quella stessa Abi tanto solerte a prendere provvedimenti come quello di dar «mandato al Comitato di presidenza e al direttore generale affinché vengano al più presto messi in atto interventi finanziari a sostegno delle famiglie e delle imprese così duramente provate dal terremoto di questi giorni, grazie al coinvolgimento delle banche che operano nei territori colpiti dal sisma». Generosità disinteressata ovviamente, confermata dal fatto che già venerdì scorso, dopo il primo terribile sisma, funzionari dell'Abi avevano incontrato a Bologna il presidente della Regione, Vasco Errani per confermarli che le banche «hanno già messo a disposizione un plafond di 800 milioni per finanziamenti a condizioni di favore, alla quale si aggiunge un moratoria delle rate dei mutui». «Condizioni di favore» e «moratoria» non sono parole che suonano come altre fregature?

*Così le banche lucrano sulla solidarietà***LA DIFESA**

I bancari: ci vorrebbe una norma che porti le «spese» a zero

**10**

Sono i miliardi di cui è dotato il nuovo «Plafond-Piccole e medie imprese» della Cassa di depositi e prestiti

**3.500**

È il numero delle aziende ferme a causa del terremoto, per un totale di circa 20 mila lavoratori **EMERGENZA** A Cavezzo (Modena) l'ultima scossa ha danneggiato gran parte delle abitazioni [Ansa]

***Terremoto, 100 milioni di danni in regione***

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 31/05/2012

Indietro

Milano Cronaca

31-05-2012

**EMERGENZA Prime stime del disastro****Terremoto, 100 milioni di danni in regione*****In Lombardia l'effetto più devastante del sisma è sull'economia. Credito immediato alle imprese*****Maria Sorbi**

Dopo la paura, arriva il momento della conta dei danni. E dalle prime stime sembra che il terremoto di martedì ne abbia provocati parecchi, di sicuro superiori ai 100 milioni di euro. A confermarlo è lo stesso presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni che ieri ha fatto un sopralluogo nel Mantovano assieme ai suoi assessori. «I danni sono gravi, ancora di più che dopo la prima botta. Dobbiamo e vogliamo essere vicini a tutti: alle persone che hanno perso una casa, speriamo soltanto temporaneamente. Qui si sta giocando il futuro di un pezzo importante della nostra regione, della nostra filiera produttiva».

Per aiutare le imprese colpite a tirare il fiato, la Regione ha messo a punto un pacchetto ad hoc: moratoria dei rimborsi dovuti al Pirellone, credito immediato alle aziende, accesso al piano di sviluppo rurale per le imprese del settore agroalimentare, anticipo al mese di luglio degli aiuti della Politica agricola comunitaria e, infine, differimento del versamento della trattenuta per la quota latte del mese di marzo. Se Formigoni apprezza il piano degli aiuti studiato dal governo, l'ex presidente del Consiglio lombardo Davide Boni chiede di più e suggerisce, anziché di aumentare la benzina, di «destinare ai terremotati l'accise per l'emergenza immigrazione». L'aumento della benzina non convince nemmeno il vice del Pirellone Andrea Gibelli che accusa il premier Mario Monti di sfruttare l'emergenza terremoto «per fare cassa e aumentare il gettito fiscale». Il consiglio regionale dedicherà al tema sisma la seduta del 19 giugno, come stabilito dalla conferenza dei capigruppo presieduta da Fabrizio Cecchetti. Si parlerà delle attività maggiormente in difficoltà, tra cui i caseifici, gli stabilimenti di lavorazione della frutta, le cantine, le acetarie e i magazzini di stagionatura dei formaggi Grana e Parmigiano ma anche case rurali, stalle, fienili con macchinari distrutti e animali morti. Tanto che la Coldiretti, calcolando anche le perdite nelle province emiliane, parla di danni per 500 milioni. Tutte le istituzioni stanno facendo la loro parte, mettendo a disposizione fondi e uomini. La protezione civile regionale è sul posto e quella della Provincia ha allestito a San Giacomo delle Segnate, in provincia di Mantova, un campo con 46 tende per ospitare 250 persone colpite dal sisma. In tutto nelle tendopoli alloggiano 2.096 persone. Al dramma della popolazione si è sommato quello del patrimonio artistico e culturale. La giunta lombarda ha visitato la chiesa di Quistello, dedicata a San Bartolomeo: se la terra dovesse tornare a tremare, alla navata crollata nei giorni scorsi potrebbe aggiungersi il crollo della facciata già transennata. E soprattutto sono tante le persone che hanno paura, soprattutto gli anziani. C'è il rischio di nuove scosse? I sismologi parlano di assestamento e gli esperti sono al lavoro per capire. Tra questi anche Elisa Varini, ricercatrice del Cnr-Imati di Milano che, grazie ha una borsa lavoro messa a disposizione da Afol Milano, l'agenzia per la formazione, l'orientamento e il lavoro della Provincia di Milano, ha messo a punto uno studio sulla sismicità della Pianura Padana: una sismicità tutta particolare fatta di scosse che si sentono anche a oltre 100 km di distanza ma che, grazie all'estensione del territorio, vengono ammortizzate.

**LA VISITA**Ieri il sopralluogo di Formigoni e dei suoi assessori nel Mantovano **LE MISURE**Il Pirellone differisce i termini dei versamenti e anticipa gli aiuti **GLI AIUTI** Protezione civile al lavoro nel campo di

***Terremoto, 100 milioni di danni in regione***

Moglia (Mantova), dove è stato allestito il campo [Ansa]

***Di Pietro: «Devolvo 1,9 milioni agli sfollati»***

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 31/05/2012

Indietro

Il fatto

31-05-2012

**Rimborsi elettorali, gli annunci di Idv e Lega Nord****Di Pietro: «Devolvo 1,9 milioni agli sfollati»**

Un aiuto per i terremotati dell'Emilia. L'idea arriva dal gruppo consiliare della Lega Nord che annuncia una mozione per destinare i fondi di avanzo dei partiti alle popolazioni colpite dal doppio sisma. In questo caso si tratterebbe del bel gruzzolo accantonato per il 2011. Un sostegno concreto che però non è visto di buon occhio in consiglio regionale anche perché i partiti maggiori, come il Pd, dovrebbero rinunciare a una bella sommetta.

Anche l'altro partito di opposizione al governo Monti si muove nella stessa direzione. L'Idv annuncia che consegnerà direttamente ai terremotati e agli amministratori locali la tranche dei rimborsi elettorali che percepirà a giugno: 1,9 milioni di euro. Lo ha spiegato Antonio Di Pietro sollecitando gli altri partiti a fare altrettanto. «Noi intendiamo mantenere la promessa di mettere a disposizione la rata di giugno, relativa alle politiche del 2008 - spiega Di Pietro chiediamo che lo facciano anche gli altri». L'Idv ha anche depositato in commissione Bilancio una risoluzione nella quale chiede di dirottare i fondi della legge Mancina (altri 250 milioni) all'emergenza del terremoto in Emilia. «Bisogna passare dalle parole ai fatti e non solo ricorrere alla tassazione a pioggia come quella dell'aumento delle accise sulla benzina decisa dal governo» accusa l'ex pm.

*I politici che piangono e invocano aiuti Col doppio stipendio*

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 31/05/2012

Indietro

Il fatto

31-05-2012

**IL SISMA IN EMILIA** Gli sprechi**I politici che piangono e invocano aiuti Col doppio stipendio***Errani e gli amministratori della Regione colpita dal terremoto mobilitati per i fondi. Cominciano a tagliare i compensi degli eletti***Stefano Zurlo**

È l'albero delle stravaganze. C'è chi propone di abolire pure la parata del 2 giugno. E chi vorrebbe economizzare sul viaggio di Benedetto XVI a Milano per il week end, anzi impugna la penna come la scimitarra per cancellarlo. Vasco Errani, governatore dell'Emilia tribolata dal terremoto, farebbe bene ad attrezzarsi e a guardare quel che succede sotto il suo naso, fra i portici e le torri della città. Errani, alla disperata ricerca di soldi per arginare la catastrofe, dovrebbe leggere i documenti scritti da Lorenzo Tomassini, un consigliere comunale del Pdl che ha studiato quel sistema di potere chiamato Bologna. La scoperta è imbarazzante: nel capoluogo emiliano, ma non solo, ai politici è concesso per legge il dono dell'ubiquità. Sì, di solito l'essere contemporaneamente in due luoghi è prerogativa dei santi, a Bologna, più modestamente dei 16 consiglieri comunali che in questo modo riescono a arpionare non uno ma due stipendi. «Il giochetto spiega Tomassinivale solo a Bologna duetre milioni di euro a legislatura, ma credo che su scala nazionale l'operazione costi allo Stato una cifra stratosferica, senz'altro superiore al miliardo di euro. Per questo invito Errani a cominciare da lì per recuperare risorse preziose in un momento drammatico come questo». Invece di inseguire questo o quell'evento, la classe politica ha insomma l'occasione per impugnare la ramazza, riguadagnare il consenso dell'opinione pubblica, infine fronteggiare non più a mani nude un'emergenza senza confine.

La legge in questione è la 267 del 2000 che permette agli eletti di raddoppiare la busta paga, cumulando il lavoro che c'è in consiglio comunale o provinciale o altro - a quello che c'era e di fatto non esiste più. Due stipendi per un'occupazione. Niente male nell'epoca degli esodati e dei cassintegrati, e, purtroppo, ora anche dei terremotati. Naturalmente a pagare è lo Stato e Tomassini s'indigna: «Ho appena scritto a Monti che chiede suggerimenti per tagliare gli sprechi. A Bologna c'è anche un caso, ma forse non è solo uno, in cui il Comune apre i cordoni della borsa addirittura tre volte: versa i gettoni al consigliere che può arrivare a incassare, qui da noi, 1.700 euro netti al mese, gli rimborsa il vecchio stipendio da insegnante, anche se lui a scuola non ci va mai. Mai, perché a Palazzo d'Accursio le convocazioni sono permanenti. E infine, visto che il professore virtuale non è ancora in grado di fare lezione deve garantire la presenza in aula di un supplente». Possibile? Eppure nessuno si è ricordato di questa norma recente, varata dodici anni fa dal governo D'Alema. «Si discute tanto e giustamente prosegue Tomassini - del finanziamento ai partiti che è costato alle casse dello Stato più di due miliardi di euro in 15 anni, ma quest'altra norma, inserita alla chetichella e difesa gelosamente come un piccolo grande segreto, ha un impatto forse superiore. Anche se i calcoli esatti non li ha fatti nessuno». Un miliardo pare una cifra gigantesca che forse dovrebbe essere ridimensionata: ci sono Comuni in cui i gettoni sono davvero spiccioli e poi ci sono molti consiglieri che non tengono il piede in due scarpe, ma si mettono in aspettativa, lasciando nel freezer la vecchia occupazione. La realtà è assai variegata ma un censimento porterebbe a galla molte sorprese.

Certo è che a Bologna, come ha documentato Affaritaliani, la leggina è un comodo scivolo sempre affollato e il governatore, caso mai gli venisse voglia di scuotere il tappeto, troverebbe sotto i piedi un discreto gruzzolo. Non solo lui: anche il primo cittadino di Bologna Virginio Merola potrebbe dare il buon esempio. Qualcuno dirà che si tratta di polvere

***I politici che piangono e invocano aiuti Col doppio stipendio***

negli occhi, contesterà le cifre, difenderà le prerogative della classe dirigente. Il benaltrismo è la risposta tutta italiana al desiderio di cambiare e di migliorare il Paese. Da Bologna si alzano invocazioni di aiuto. Giusto. Sacrosanto. La solidarietà, in situazioni del genere, non è buon sentimento, ma un obbligo. Però non prendiamoci in giro: perde ogni credibilità chi tende la mano e intanto mette in tasca due stipendi. Lasciamo stare le divise e le tonache: la sobrietà deve cominciare dal Palazzo.

**267**

È la legge varata dal governo D'Alema nel 2000 che prevede doppio stipendio per gli amministratori **1 miliardo** Il costo per le casse dello Stato che paga ai politici anche il salario dell'occupazione precedente

**IL CASO LIMITE**

A Bologna 16 consiglieri godono del rimborso: un salasso da 2 milioni **GOVERNATORE** Il presidente dell'Emilia Romagna Vasco Errani [Ansa]



## *Sul palco per la messa nel parco di Bresso anche una famiglia vittima del terremoto*

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 31/05/2012

Indietro

Milano Cronaca

31-05-2012

**GLI OSPITI**

### **Sul palco per la messa nel parco di Bresso anche una famiglia vittima del terremoto**

**Elena Gaiardoni**

Noi tutti siamo famiglia poiché siamo la Chiesa. In nome di questo ecumenismo ci sarà anche una famiglia di terremotati sul palco con Benedetto XVI dopodomani alla «Festa delle testimonianze», una presenza concreta preannunciata dalla preghiera che il cardinale Angelo Scola e il cardinale Ennio Antonelli hanno rivolto ieri alle vittime del sisma durante i lavori del Congresso teologico pastorale, alla presenza di seimila persone dei cinque continenti.

«L'immagine di Dio nell'uomo è la capacità di generare, che è la creazione nel tempo della storia. Il simbolo di questo disegno sta in una parola: casa» ha iniziato il cardinale Gianfranco Ravasi nel suo intervento «La famiglia tra opera della creazione e festa della salvezza», addentrandosi nei temi che minano la saldezza del nucleo familiare, dalla mancanza di lavoro ai divorzi. «Sorprendenti e sconcertanti» sono state definite da Ravasi alcune tendenze contemporanee come «la fecondazione in vitro, l'utero in affitto, la coppia omosessuale con le relative adozioni, la clonazione, la monogenitorialità, la pornografia, l'aborto».

Dentro la «casa» di mattoni, esattamente come il Tempio di Dio, ci sono tre stanze: quella del dolore, del lavoro, della festa. «In quest'ultima stanza si presenta Dio per asciugare ogni lacrima e far scomparire morte, lutto, lamento, affanno. Nella festa piena della salvezza non ci saranno più. E apprezzeremo il dono della tenerezza» ha concluso Ravasi.

In linea con questo augurio, ovvero che tra genitori e figli ci siano non solo momenti di responsabilità ma anche di gioia, ha proseguito anche Luigino Bruni, docente di Economia politica dell'Università Bicocca. «Occorre ritornare a rileggere la famiglia, il lavoro e la festa insieme senza commettere l'errore di assegnare a ciascuno dei tre termini luoghi e ambiti separati, non comunicanti tra loro» ha sostenuto Bruni, tracciando un'etica della virtù, basata sul concetto di «dono» in quanto bene che non pretende una necessaria ricompensa ma una dolce gratuità.

In questi tre giorni il Congresso ospiterà 111 interventi. Ieri è stata recitata in diverse lingue la preghiera della famiglia composta dal cardinale Scola e a metà mattina si è svolta una conferenza stampa, alla quale sono intervenuti il cardinale George Pell, arcivescovo di Sydney, e monsignor Franz Peter Tebartz-van Elst, vescovo di Limburg, che hanno parlato rispettivamente dei «valori cristiani nell'economia dei mercati, cosa non certo facile» ha detto Pell, mentre Tebartz-van Elst ha ribadito la necessità di sostenere economicamente la realtà familiare.

**ARCIVESCOVO** Il cardinale Angelo Scola al Congresso teologico pastorale

√Á

*Via all'inchiesta sui capannoni Il pm: «Sono brutti e fatti male»*

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 31/05/2012

Indietro

Il fatto

31-05-2012

**Colpe e leggerezze La terra trema ancora****Via all'inchiesta sui capannoni Il pm: «Sono brutti e fatti male»**

Mentre la terra continua a tremare (oltre 110 le scosse registrate dalla mezzanotte di martedì, non oltre il 3.8), con il ritrovamento ieri mattina del corpo di Biagio Santucci, 25 anni, morto sotto le macerie della Haemotronic, l'azienda di Medolla dove lavorava crollata a causa del sisma, è salito a 17 morti il bilancio delle vittime del terremoto che ha colpito martedì l'Emilia (24 contando anche i 7 del terremoto del 20 maggio). Delle 17 persone rimaste uccise, 12 si trovavano sul luogo di lavoro. Sono poi oltre 15 mila gli sfollati che in queste ore vengono sistemati in tende o in strutture alberghiere disponibili ad accoglierli (sono circa 2500 i posti messi a disposizione anche se le stime continuano ad aumentare), e sono ormai quasi 400 i feriti in ospedale. La procura di Modena ha aperto un'inchiesta sul crollo dei capannoni in seguito alla scossa di terremoto di martedì, che è stata di magnitudo 5.8 della scala Richter. A Mirandola è crollato il capannone della fabbrica Bbg. A Modolla sono quattro gli operai morti nel crollo dell'azienda biomedicale «Haemotronic»; a Finale Emilia si conta un morto per il crollo della ditta biomedicale Aries; a Novi di Modena viene giù la chiesa, muore il parroco. Il procuratore capo di Modena Vito Zincan (un magistrato esperto che si è occupato di terrorismo negli anni di piombo e che ha retto la Procura di Parma nell'afasi calde dell'inchiesta Parmalat) annunciando l'apertura dell'inchiesta ha attaccato: «la politica industriale a livello nazionale sulla costruzione di questi fabbricati è una politica suicida. Oltre al fatto che rovinano il paesaggio, questi capannoni prefabbricati sono stati fatti con l'ottica del risparmio» e ora si «paga il risparmio nelle costruzioni con un prezzo di gran lunga superiore, che si calcola con vite umane». L'indagine, che «sarà lunga», «si focalizzerà sul collasso dei capannoni industriali di recente costruzione, per verificare se sono state rispettate le norme antisismiche previste dalla direttiva regionale del 2003, ma anche se ci siano state negligenze o mancanze nella costruzione e nella progettazione e nel collaudo degli edifici stessi. Se sono state rispettate le buone regole di costruzione, legate a perizia e diligenza». Già martedì era scoppiata la polemica con i sindacati che hanno parlato di «strutture ppm sicure e troppa fretta di rimettersi in moto». Da parte del presidente di Confindustria Squinzi era invece arrivata la difesa: «I capannoni non sono di carta velina».

Le ipotesi di reato, ancora in corso di valutazione, sono omicidio colposo plurimo, lesioni personali colpose e valutato anche il disastro colposo e poi la violazione delle norme edilizie.

Intanto ieri, un piccolo miracolo di solidarietà a Mirandola (Modena). Nel pomeriggio l'appello: «Servono urgentemente generi alimentari e prodotti sanitari». In serata il contrappello: «Per favore, la risposta è stata troppo grande, non riusciamo a gestirla. Suspendete gli invii di aiuti materiali. Piuttosto serve sostegno economico». Il Comune colpito dal sisma ha ribaltato in poche ore le proprie priorità, grazie alla generosità degli aiuti che si sono diretti verso il centro della provincia famosa per i Natali a Pico della Mirandola.

**BILANCIO**

Le vittime sono salite a diciassette (400 i feriti) e gli sfollati superano ormai i quindicimila

*L'istituto chiude gli sportelli ma i soldi li vuole tutti e subito*

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 31/05/2012

Indietro

Il fatto

31-05-2012

**Il paradosso Tolleranza zero con gli imprenditori in difficoltà****L istituto chiude gli sportelli ma i soldi li vuole tutti e subito****Stefano Filippi nostro inviato a San Felice sul Panaro (Modena)**

Non ha molto tempo da perdere Dario Tassi. Non ne ha nessuno, da queste parti e in questi giorni. Ma lui ha qualche motivo in più. Il suo salumificio, la Valpa di Rivara, tra Finale Emilia e San Felice, è uno dei pochissimi spacci alimentari aperti nelle località terremotate. Il sindaco gli ha perfino chiesto di prolungare gli orari in modo che nessuno possa lamentarsi di non poter fare la spesa. È stato fortunato, Dario Tassi: i suoi capannoni, dove macella i maiali per trasformarli in salami, cotechini e salsicce, sono sopravvissuti alle scosse di questi giorni. Nemmeno un giorno di chiusura.

Il punto vendita è un via vai di persone a ogni ora. I 20 dipendenti sono quasi tutti al lavoro: nessuno è stato obbligato, anzi un paio (tra cui un rumeno) hanno ottenuto un giorno di permesso per portare la famiglia al sicuro. C'è poco tempo da perdere, appunto. Ma ieri una sua impiegata ha sprecato mezza mattina per cercare una banca aperta. Doveva fare un pagamento e la filiale del suo istituto è chiusa. Lesionata anch'essa dalle scosse che colpiscono poveri e ricchi in ugual modo. Sprangate anche le agenzie appena più lontane. La peregrinazione alla caccia dello sportello si è fatta sempre più estesa fino ad arrivare a Nonantola, alle porte di Modena, 30 chilometri e quasi un'ora d'auto dal salumificio, visto che molte strade sono intasate dalle lente colonne di mezzi di soccorso. E altrettanti per ritornare.

Mezza mattina perduta (più le spese della benzina) perché la banca è chiusa ma non può attendere i soldi. Tassi è come tutta la gente di qui: non si lamenta. «È giustodice il titolare del salumificio». Dovevo pagare gli allevatori che mi avevano dato i suini da macellare. Io ho la fortuna di poter continuare a lavorare e sarebbe sbagliato interrompere la catena dei pagamenti. L'abbiamo fatto volentieri, anche questo è un modo per dare una mano a far girare il denaro».

Ma qualche giorno di tolleranza creditizia gli avrebbe fatto comodo. La banca poteva intervenire sui giorni di valuta, farsi carico di qualche manciata di euro. Tassi non ha chiesto niente a nessuno e ha saldato il suo debito. Meglio evitare di finire in qualsiasi lista nera di cattivi pagatori.

Lavora parecchio, Dario Tassi. Ma attorno a lui è il disastro. Rivara sembra uscita da un bombardamento aereo, stalle e cascinali hanno qualche muro in piedi e i tetti sfondati. La facciata della chiesetta del paese è un mucchio di macerie. Eppure la Valpa ha tenuto. «Qui sono caduti soltanto i salumi appesi a stagionare - racconta -. Ho tre capannoni: il primo ha 50 anni, il secondo risale al 1992 e fu costruito secondo i criteri antisismici, l'ultimo è appena finito. Tutto indenne. Chiaro, ho preso una paura matta. Qui sottoc'era l'epicentro delle prime scosse, sembrava che un martello picchiasse sotto il pavimento. L'altra mattina ho visto questi muri spostarsi di 20 centimetri. Ma la struttura ha retto. Due verifiche dei vigili hanno confermato l'agibilità e gli ispettori dell'Ulss hanno constatato l'esistenza delle condizioni igieniche per la macellazione».

È il resto che non ha tenuto. Il 40 per cento dei clienti (negozi di alimentari, supermercati, ristoranti, agriturismi concentrati nella fascia da Bologna a Ferrara) è chiuso. Le sue prelibatezze rischiano di restare nei capannoni di stagionatura. «Dobbiamo tirare avanti in ogni modo - anche se il mercato soffre. Tra una settimana cominceremo ad avere problemi di liquidità e chi compra chiederà dilazioni di pagamento. Bisogna che l'economia di queste zone riparta al più presto altrimenti anche chi non ha avuto danni sarà travolto».

*L'istituto chiude gli sportelli ma i soldi li vuole tutti e subito***SOCCORSI**

Nel campo di Finale Emilia (Modena) spunta una bandiera per ringraziare Protezione civile e Alpini per l'assistenza

[Ansa]

~Á

*Agevolazioni in pillole*

La Ue ha pubblicato l'Invito a presentare proposte 2012 relativo allo Strumento finanziario per la protezione civile denominato «Esercitazioni nell'ambito del meccanismo comunitario di protezione civile». Sono previsti contributi a fondo perduto a copertura dell'85% della spesa prevista per progetti relativi a esercitazioni e formazione di operatori di protezione civile. Il bando scade il 16 luglio 2012. È in corso la sesta edizione del Premio «Comuni a 5 stelle», indetto dall'Associazione dei Comuni Virtuosi. Al Premio possono concorrere tutti gli Enti locali che abbiano avviato politiche di sensibilizzazione e di sostegno alle «buone pratiche locali» in campo ambientale e di sostenibilità, presentando domanda entro il 30 giugno 2012. I comuni possono ottenere un contributo per realizzare manifestazioni di tipo ricreativo, culturale o di animazione sociale, preferibilmente con finalità legate alla tutela del territorio e alla valorizzazione dell'ambiente, in cui vi sia produzione diretta di cibo, che promuovano buone pratiche di riduzione degli impatti ambientali generati dai servizi di accoglienza e ristoro. I contributi possono coprire il 75% della spesa fino a un massimo di 10 mila euro. La domanda di accesso al Bando «Ecofeste in Emilia-Romagna» deve essere presentata entro il 15 giugno 2012. Le Province delle Marche, d'intesa con gli enti locali territoriali, possono presentare progetti volti a favorire il proseguimento dei centri anti violenza e a sostenere le case di accoglienza. Il contributo, previsto dalla l.r. 32/2008, è concesso fino a pari all'80%. Le domande di accesso devono essere presentate entro il 23 giugno 2012. La Provincia concede contributi a fondo perduto fino a 12 mila euro per finanziare iniziative culturali ed eventi di spettacolo nel periodo dal 1° aprile 2012 al 31 marzo 2013. Il contributo potrà coprire fino al 60% delle spese previste. Gli enti locali possono presentare domanda entro il 13 giugno 2012.

***Contrordine, i terremotati saranno aiutati anche loro****Fateci solo fare due conti, dicono i bocconiani. E le mani corrono subito agli amuleti*

Nonno Mario e i suoi ministri, più meschini che rigorosi, non hanno finito di dire che non ci sono soldi per i terremotati emiliani, i quali dovranno fare da sé, come farebbero i contadini della Ruhr e i montanari dell'alto Tirolo al loro posto, che il terremoto è tornato a colpire. Vittime, macerie, paura. Quando i bocconiani parlano, il paese tocca ferro e formula scongiuri. \* \* \* «Sin dall'inizio fui molto pessimista. E molti lo erano come me. Mi ricordo d'una sera a Berlino, in cui eravamo riuniti a casa d'un medico. Parlavamo del futuro della Germania, pesava oscuramente su di noi il pensiero della guerra imminente; eravamo già allora tutti convinti che la Germania l'avrebbe persa. (A una cattiva causa non può arridere la vittoria). Che cosa ne sarebbe stato della nostra patria, che continuavamo ad amare tanto? (...) Speravamo in ciò che ci auguravamo per la Germania e per i suoi tedeschi più veri. Un giornalista molto caustico sussurrò, levando l'indice: «Bisogna sempre prevedere il peggio: potremmo anche perdere questa guerra, e doverci tenere il Führer» (Hans Fallada, Nel mio paese straniero, Sellerio 2012). \* \* \* C'è dunque un contrordine, o meglio un dietrofront, con la gamba alzata nel passo dell'oca che rimane sollevata mentre l'altra gamba ruota sul tacco e via — è cambiato il paradigma. Si farà il possibile per aiutare economicamente e in ogni altro modo possibile i terremotati. Fateci solo fare due conti, dicono i bocconiani, ed ecco che subito le mani corrono agli amuleti. \* \* \* Sacrifici da parte dei terremotati e sacrifici da parte degli sportivi. Fosse per me, dice il Caro Leader con l'accento severo del maestro che ha beccato qualcuno a copiare all'esame, non tollererei oltre gli scandali del pallone, gl'imbrogli, le partite taroccate, le scommesse clandestine e le mazzette (l'uno e le altre completamente esentasse, oltretutto). «Abolirei», dice, «i campionati per un paio d'anni», e che i tifosi del pallone si facciano piacere, da qui ad allora, il biliardo o il tiro con l'arco o il bowling agonistico e persino, amando gli sport violenti, il lancio del nano (s'afferra un nano per le gambe, lo si fa roteare più volte sopra la testa e poi via, lo si lancia il più lontano possibile). \* \* \* Nonno Mario, che è ormai a tutti gli effetti un politico, è tuttavia un pessimo politico, o almeno un ostinato dilettante della politica. Mai un professionista della medesima, oltretutto nell'illusione di guadagnarsi con questo facile moralismo un facile consenso, avrebbe colpito gli elettori in quello che è uno dei loro affetti più cari: il campionato di calcio (anzi, i campionati, nessuno escluso). Non diciamo Pierluigi Bersani, non diciamo la Buonanima o quel che resta del partito lumbard, ma nemmeno Beppe Grillo avrebbe osato fare dello spirito sull'abolizione «per un paio d'anni», niente meno, delle domeniche pallonare (figurarsi se avrebbe osato dire sul serio, come Nonno Mario). Un politico deve unirsi al popolo, conoscerlo, dividerne le passioni, comprese quelle più volgari (il calcio, i soldini, la bella vita, la patonza... o qualcuno pensa che la Buonanima sia rimasto vent'anni in hit parade a caso?) Al demagogo non s'addice il loden. \* \* \* «Essendo troppo vecchio per credere alle rivoluzioni, non avendo mai avuto gusto per i manifesti politici, io non raccomando che una forma di ribellione: il giardinaggio. Fate giardini! Veri giardini, naturalmente, luoghi indomiti, fuotrilegge» (Jorn de Précy, E il giardino credè l'uomo. Un manifesto ribelle e sentimentale per filosofi giardinieri, Ponte alle Grazie 2012). \* \* \* Se persino Equitalia, come ha documentato Franco Bechis su Libero, è in ritardo col pagamento delle cartelle esattoriali, le stesse cartelle che pretende siano pagate in tempo e sull'unghia dai normali contribuenti, significa che in Italia c'è una questione fiscale come in Sudafrica, ai tempi dell'apartheid, c'era una questione razziale. A Pretoria e Johannesburg tutti nutrivano dei pregiudizi (anche i neri nei confronti dei bianchi, pregiudizi del resto più che giustificati). Anche in Italia il pregiudizio è unanime, bocconiani (e bocconiani ad honorem) esclusi: le tasse sono troppo alte e persino gli esattori (dategli torto) cercano di scapolarle o almeno di pagarle il più tardi possibile. \* \* \* «Alcuni universi si espandono, altri si contraggono, altri ancora ruotano come trottole o sono totalmente caotici. Ve ne sono di perfettamente omogenei, di grumosi, d'agitati in ogni direzione da maree cosmiche, d'oscillanti per l'eternità, di freddi e senza vita, di sospinti verso un tumultuoso futuro d'espansione crescente. Alcuni permettono il viaggio nel passato, altri minacciano di lasciar accadere infinite cose in una quantità finita di tempo. Solo pochi consentono che al loro interno si evolva la vita; gli altri non potranno mai essere esperiti da menti consapevoli. Alcuni finiscono con un'esplosione, altri con un lamento. Altri ancora non finiscono affatto» (John D. Barrow, Il libro degli universi. Guida completa agli universi possibili, Mondadori 2012).

*Gli emiliani sanno come aiutarsi come lo sapevano i piemontesi**A CIASCUNO IL SUO*

L'unicità-crudeltà del terremoto è che nessuno lo può prevedere, dobbiamo accettarlo come fatto ineluttabile: solo gli idioti polemizzano. Mi piacerebbe che anziché parlare, parlare, come sta avvenendo, ci concentrassimo tutti nell'aiutare, in vari modi (il primo è il silenzio) modenesi e ferraresi. Ho molta fiducia nelle popolazioni della Padania (accento sull'ultima sillaba, come sosteneva Francesco Arcangeli), loro sanno cosa fare, come lo sapevano i piemontesi durante la grande alluvione. Lasciamoli lavorare, al resto dell'Italia per solidarietà tocca pagare il conto: lo faccia in silenzio. In quelle terre c'è il meglio dell'agroalimentare, del biomedicale, delle piastrelle, dei motori, della moda, e così via. Un ricordo dell'infanzia in Garfagnana, c'era la guerra, le pecore non la temevano ma il terremoto sì: di colpo cessavano le loro attività metaboliche, non mangiavano, si lasciavano morire. Le popolazioni locali sanno che le priorità sono le fabbriche, gli animali, il ripristino delle filiere produttive, solo dopo verranno le abitazioni: le quote di mercato non possono essere perse. I governanti stiano lontani da quelle terre, rimangano a Roma a lavorare sui decreti, sulle accise, se vogliono si dedichino alla risibile polemica fra "Istituzioni e Twitter" (chi è costui?) se fare o meno una sfilata. Alla tv sono parsi impacciati, incapaci di comunicare col linguaggio del corpo, il direttore della Gazzetta di Modena l'ha colto: "solo abbracci tecnici". La Gazzetta ha fatto alto giornalismo, sobrio, asciutto, alla prima scossa ha titolato "CORAGGIO", alla seconda "ABBRACCIAMOCI", queste sono le parole che uniscono. Comuni, Province, sono stati all'altezza del momento, conosco quelle terre, quelle donne, quegli uomini, ci sono vissuto, vi ho lavorato, non sarà certo un terremoto che piegherà Modena e la Bassa. editore@grantorinolibri.it

*E perchè non donare metà dei contributi?**Corsivo*

Fantasmî imbabbioniti, spettri con l'Alzheimer, quando battono un colpo è per dire qualche sciocchezza con voce d'oltretomba e sferragliando catene. Dicono, per esempio, che bisognerebbe cancellare la sfilata del 2 giugno, perdìo, e mettere a disposizione dei terremotati i fondi stanziati per il gran défilé di truppe e carri armati sotto il solleone. Ai politici non viene in mente, che so, di girare ai terremotati la metà superstita dei rimborsi elettorali per i prossimi vent'anni, o di contribuire alla raccolta di fondi con una delle onorevoli mensilità di deputati e senatori (paghetta per lo più malguadagnate, in ogni caso molto più generose di quanto meritino). No, cominciamo, dicono, abolendo la parata militare del 2 giugno e la festa della repubblica (si può fare beatamente a meno, intendiamoci, sia dell'una che dell'altra, ma quanto più volentieri approveremmo, noi qualunque, un sacrificio pecuniario dei partiti e dei singoli politici, capi e scagnozzi). E dopo aver proposto di girare ai terremotati, generosamente, i fondi (come sempre altrui) della parata del 2 giugno, dentro di sé i politici già devono pensare alla mossa successiva: un'altra tassa sui tabagisti, una minuscola gabella su acqua e gas, un piccolo aumento della benzina.



***Protezione civile, i numeri per aiutare i terremotati***

Latina 24ore.it -

**Latina24ore.it**

*"Protezione civile, i numeri per aiutare i terremotati"*

Data: **31/05/2012**

Indietro

Protezione civile, i numeri per aiutare i terremotati 31/05/2012, di Redazione (online).

La protezione civile del Comune di Latina comunica a tutti i cittadini che desiderano in vario modo portare aiuto alle popolazioni dell'Emilia colpite dal recente terremoto possono dare il loro contributo inviando un SMS vuoto, del costo di 2 euro al numero 45550 .

Oppure possono rivolgersi ai seguenti recapiti.

Numero Verde 800 840840 (gratuito anche dai cellulari) a cui risponde il Contact Center del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale che organizza anche il ritiro e la consegna di beni di prima necessità.

Il servizio di base è attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle ore 18.00.

Al di fuori di questa fascia oraria e nel fine settimana è possibile lasciare un messaggio nella casella vocale: i messaggi vengono ascoltati ed evasi nel più breve tempo possibile.

Per contatti diretti con le zone interessate dal sisma si possono comporre i seguenti numeri.

Ferrara 0532 771546

Modena 059 200200

Mirandola 0535 611039

San Felice 800 210644

Cento: 333 2602730

Cavezzo: 0535 49806

57

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

***Tutti gli imputati hanno depresso nell'udienza fiume di ieri. Si tratta dei sette esperti...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 31/05/2012

Indietro

**Giovedì 31 Maggio 2012**

Chiudi

*di MARCELLO IANNI*

Tutti gli imputati hanno depresso nell'udienza fiume di ieri. Si tratta dei sette esperti della Commissione grandi rischi sotto processo all'Aquila. Il primo a parlare con toni vibranti, l'ex presidente Ingv Enzo Boschi: «Abbiamo idee molto precise su tante cose, come avviene il fenomeno, dove succede, ma ancora non riusciamo a trasformare tutto questo in una serie di equazioni matematiche che consentano di prevedere». Parlando invece della riunione della Commissione grande rischi ha aggiunto: «Ho capito dopo che il problema fondamentale era stabilire se i terremoti si possono prevedere o no, la mia risposta è senz'altro no. Qualcuno ha considerato necessario andare all'Aquila e che si dicesse così, ma non sono io che organizzo. Mi aspettavo una cosa più lunga, era inusuale. Immaginavo una riunione più approfondita e non che alla fine si limitasse a girare attorno alla prevedibilità dei terremoti. Dissi che i terremoti non si possono prevedere». Boschi ha anche polemizzato con Bertolaso, sulla famosa telefonata con la Stati: «Mi ha dato fastidio quando dicevano "verranno i luminari". Una cosa assurda che non accetto. Se il capo Dipartimento vuole un'informazione tecnica manda una richiesta e il presidente risponde sulla base delle conoscenze». Poi è stata la volta di Claudio Eva, docente di sismologia presso il Dipartimento per lo studio del territorio e delle sue risorse a Genova. «Bertolaso era ben conscio che per scaricare l'energia di un sisma di magnitudo 6 sarebbero servite un milione di scosse di magnitudo 3 in precedenza, un fatto impensabile in natura». Poi a seguire è stato sentito Giulio Selvaggi, presidente Centro nazionale terremoti: «Lo scarico di energia è una leggenda metropolitana. Uno sciame sismico non favorisce nè inibisce la probabilità di un evento forte». Nella sua deposizione, Franco Barberi ex presidente vicario della Commissione grandi rischi, ha contestato le accuse rivolte dal pm Fabio Picuti. Poi ha aggiunto: «La commissione avrebbe dovuto dare l'allarme? Prevedere il terremoto? Evacuare la città? Certamente no. A questo punto, però, mi sarei aspettato di leggere anche cosa avremmo dovuto fare e ho difficoltà a trovarlo». Rumoreggiamenti in aula da parte dei familiari delle vittime del terremoto quando l'ex sottosegretario alla Protezione civile, ha aggiunto: «Se avessimo avuto la percezione che le notizie potessero uscire fuori, ci saremmo comportati diversamente». Sulla bozza di verbale ha parlato Mauro Dolce, direttore dell'ufficio rischio sismico della protezione civile: «La bozza ha qualcosa in più ma ci sono contenute cose che in termini scientifici sono riportate così come sono state espresse». Tecnica la testimonianza di Gian Michele Calvi, (ex presidente della Cgr) che ha parlato delle leggi che regolano le riunioni della stessa Commissione. Infine è stato sentito Bernardo De Bernardinis (ex vice capo Dipartimento) il quale ha evidenziato: «Mi è stato confermato che era molto improbabile che lo sciame sismico evolvesse, e che la magnitudo delle scosse crescesse, e io l'ho detto, ma ho voluto mantenere alta l'attenzione». La sentenza è attesa per il 23 ottobre.

Intanto il tribunale di Pescara ha archiviato la querela che il ricercatore Giampaolo Giuliani aveva presentato nei confronti dell'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso. Lo fa sapere lo stesso Bertolaso, dal suo sito internet. Nei giorni precedenti il sisma del 6 aprile 2009 all'Aquila Giuliani aveva lanciato l'allarme sul possibile verificarsi di una forte scossa. Su questo si sviluppò una polemica con Bertolaso.

RIPRODUZIONE RISERVATA

*Tutti gli imputati hanno depresso nell'udienza fiume di ieri. Si tratta dei sette  
espert...*

***Da Montesilvano e Giulianova per aiutare l'Emilia colpita dal sisma***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 31/05/2012

Indietro

**Giovedì 31 Maggio 2012**

Chiudi

Solidarietà

Da Montesilvano  
e Giulianova  
per aiutare l'Emilia  
colpita dal sisma

*di DAVIDE DE AMICIS*

*e FRANCESCO MARCOZZI*

GIULIANOVA - Case di recente costruzione crollate al suolo come castelli di sabbia e sfollati che vagano in attesa di trovare sistemazione nei campi di accoglienza. È il drammatico scenario in cui si sono imbattuti gli uomini del Corpo volontari Protezione civile di Montesilvano e della sezione staccata di Loreto Aprutino al loro arrivo in Emilia, fra i primi gruppi abruzzesi a giungere sui luoghi colpiti dal sisma. Sono partiti martedì ad ora di pranzo con tre automezzi, fra i quali un camion equipaggiato con una tensostruttura da montare, Alberto Lepore, Matteo Di Giovacchino, Dani Grosso e Federico Acconciamesa, coordinati dal presidente Andrea Gallerati: al loro arrivo al campo di accoglienza Anpas a Novi di Modena hanno allestito la tensostruttura di 20x8 metri che da ieri mattina ospita la sala mensa che consentirà a 100 terremotati di consumare i pasti. «Dopo L'Aquila -dice Gallerati- quello che abbiamo trovato in Emilia è un film già visto, purtroppo. Ma è positivo lo spirito che si riscontra nella popolazione, che individua in noi un punto di riferimento». I cinque volontari hanno già fatto rientro a Montesilvano, ma la prossima settimana un'altra squadra partirà per gestire uno dei campi Anpas a Mirandola o a Novi di Modena.

Ed anche i volontari del soccorso della Croce rossa di Giulianova, coordinati da Fabrizio Ferrante, sono sui luoghi squassati dal terremoto. Era successo all'Aquila, è accaduto ora. Alle prime notizie sul terremoto il dirigente del Servizio assistenza farmaceutica della direzione Politiche della salute della Regione, Stefania Melena, ha contattato il responsabile del servizio Farmaceutico, Luisa Martelli ed il presidente dell'Ordine dei farmacisti della Provincia di Modena, Vincenzo Miskey per verificare le necessità ed offrire aiuto alla popolazione. Veniva evidenziata una necessità nel Comune di Carpi il cui ospedale era stato evacuato e la farmacia dichiarata inagibile. E' stata attivata una pronta collaborazione con la Cri-Comitato di Giulianova per l'utilizzo del container adibito a presidio farmaceutico che, sistemato su un camion con gru, nella notte raggiungeva Carpi grazie al farmacista Giovanni Foschi ed a Giovanni Volpi e Flavio Braga con i farmaci necessari.

F.M.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Festa del 2 giugno Il prefetto Orrei Raccolta fondi per gli sfollati***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ancona)**

""

Data: 31/05/2012

Indietro

**Giovedì 31 Maggio 2012**

Chiudi

Celebrazioni in tono minore

Festa del 2 giugno

Il prefetto Orrei

«Raccolta fondi

per gli sfollati»

*di MARINA VERDENELLI*

Nessuna spesa, oltre a quella per le corone d'alloro, e una raccolta fondi a favore delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto. Sarà festeggiata in tono minore anche ad Ancona la festa del 2 giugno per la nascita della Repubblica. «Una festa sobria e solidale - ha detto il prefetto Paolo Orrei presentando l'evento istituzionale - accogliendo in pieno le indicazioni del presidente Napolitano». In questi giorni c'è stata polemica, perchè a molti non è sembrato opportuno festeggiare in un clima di lutto, di crisi, con l'Italia sempre più in difficoltà. La parte sua il capo dello Stato ha invitato a celebrare sì la ricorrenza, ma senza sfarzi. «Nelle Marche - ha aggiunto Orrei - conosciamo bene il dramma del terremoto. Saremo vicini alle vittime del sisma con una raccolta fondi libera e anonima che verrà avviata durante il rituale ricevimento del pomeriggio, alle 18, in Prefettura dedicato alle autorità e ad esponenti delle varie istituzioni. Ricevimento finanziato interamente da alcuni sponsor». L'unica spesa a carico della Prefettura sarà quella delle 3 corone di alloro, 90 euro l'una, che verranno depositate ai Caduti, alle 10, al Passetto. La presidente della Provincia Casagrande e il vice sindaco Stefano Dellabella si sono detti vicini alle popolazioni terremotate e hanno assicurato il loro sostegno sia come cittadini che come esponenti delle istituzioni. La celebrazione si sposterà dal Passetto a piazza del Papa, davanti alla sede della Prefettura, alle 11.30. Per la ricorrenza dei 66 anni è stata scelta una speciale coreografia, anche questa a costo zero. Un'alunna dell'istituto Vanvitelli-Stracca-Angelini verrà vestita da sposa e a bordo di un'automobile d'epoca del 1963 messa a disposizione di un collezionista privato arriverà in piazza del Papa e sarà ricevuta dal prefetto in persona. Una coreografia simbolica che sottolineerà il matrimonio dell'Italia alla Repubblica. In sottofondo due violinisti suoneranno l'inno di Mameli. Scelte anche le musiche di Hans Zimmer per l'alzabandiera in piazza del Papa. «Vogliamo che l'evento del 2 giugno - ha detto Antonio Corona, vice prefetto vicario e coordinatore dell'iniziativa - non sia solo una celebrazione istituzionale ma veda la partecipazione di tutti i cittadini». Durante la giornata verranno consegnate delle medaglie agli ex internati dei lager nazisti e ai loro familiari. In piazza Cavour esposizione di mezzi d'epoca.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Una fiammata l'altra notte è divampata davanti alla sede degli ultrà dell'Ancona...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ancona)**

""

Data: 31/05/2012

Indietro

**Giovedì 31 Maggio 2012**

Chiudi

Una fiammata l'altra notte è divampata davanti alla sede degli ultrà dell'Ancona in via Flaminia. Qualcuno, intorno alle 3, ha appiccato il fuoco con la diavolina sul basamento in marmo del garage dove sono soliti riunirsi da un paio d'anni i supporter biancorossi, di fianco al bar del Disco. L'incendio, che si è spento da solo nel giro di pochi minuti, non ha provocato particolari danni. Solo la serranda annerita dal fumo. Il piccolo rogo ha comunque richiesto l'intervento dei vigili del Fuoco che, appena arrivati sul posto, hanno constatato come non ci fosse bisogno di particolari manovre per spegnere le fiamme. Allertate anche le Volanti della Polizia, che si sono limitate a verbalizzare l'accaduto. Cosa è successo? Chi ha appiccato il fuoco voleva colpire gli ultrà dell'Ancona? Non danno peso a quanto accaduto i supporter biancorossi che pensano a una bravata o al gesto di qualcuno che potrebbe aver alzato un po' il gomito. Nessun avvertimento, per i sostenitori dell'Ancona il mini-incendio non avrebbe un particolare significato. Nessuno sinora li ha infastiditi, con attacchi alla loro sede. E il rogo dell'altra notte non rappresenterebbe una provocazione. Gli ultrà, dunque, non dovrebbero presentare denuncia, mettendo così a tacere una vicenda che non avrebbe il valore di un messaggio intimidatorio. In ogni caso le fiamme hanno destato scompiglio tra gli inquilini dei palazzi vicini al punto di ritrovo preso di mira. Svegliati dall'odore del fumo, hanno notato l'incendio e subito avvertito i pompieri.

L.Lar.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***JESI Volontari in Emilia Anche i volontari ...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ancona)**

""

Data: 31/05/2012

Indietro

**Giovedì 31 Maggio 2012**

Chiudi

**JESI**

Volontari in Emilia

Anche i volontari di Jesi sono impegnati nelle zone dell'Emilia Romagna colpite dal terribile terremoto. Sono quelli del nucleo di Protezione Civile «I Leoni Rampanti» dell'associazione Carabinieri. Oggi è rientrato in città il primo gruppo, composto da 5 unità, che da sabato ha contribuito ad allestire un campo di accoglienza, il più grande della zona, a Finale Emilia. Si tratta di Manuela Ceccarelli, Cristiana Ciarimboli, Franco Ferretti, Daniel Marinelli ed Olivio Morganti. Altre cinque unità partiranno sabato.

**JESI**

Servizi sociali

Appello per i servizi sociali. Gruppo Solidarietà, Anffas Jesi, Il Mosaico ed Anteas Jesi, quattro organizzazioni cittadine di volontariato, si rivolgono al sindaco Bacci affinché non perda di vista le esigenze delle fasce più deboli di popolazione, chiedendo nel contempo al Comune di assumere un ruolo fondamentale nella gestione associata del settore sociale e di farsi portavoce con l'Asur delle difficoltà di persone malate e non autosufficienti che necessitano di un'adeguata rete di servizi sanitari territoriali e residenziali.

***Terremoto nel modenese La Protezione civile locale in soccorso degli sfollati***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Civitavecchia)**

""

Data: **31/05/2012**

Indietro

**Giovedì 31 Maggio 2012**

Chiudi

Terremoto nel modenese

La Protezione civile locale

in soccorso degli sfollati

La macchina della solidarietà del territorio si mette in moto per prestare soccorso ai 14.000 sfollati emiliani colpiti dal terremoto. L'aggravarsi delle situazione nel modenese, soprattutto dopo l'ultima forte scossa di martedì mattina, ha fatto crescere la domanda di volontari della Protezione civile e ora anche il Coi (Centro operativo intercomunale), formato dai comuni di Civitavecchia, Santa Marinella, Tolfa e Allumiere, è stato allertato. E forti dell'esperienza del terremoto dell'Aquila, i volontari hanno iniziato i preparativi.

Il neo sindaco Pietro Tidei ha incontrato il delegato alla Protezione civile Valentino Arillo (riconfermato) per fare il punto della situazione e stilare un programma di azione. Oltre 50 gli uomini che verranno impiegati e identificati i sei punti di raccolta di materiali e prodotti alimentari da inviare nelle zone in difficoltà. Si tratta dell'Associazione sottufficiali e cuochi di piazzale Piccinato (ore 9-12 e 15-18); Centro Anna Magnani (9-11 e 17-19.30); Parrocchia di S. Pietro e Paolo ad Aurelia (15-18); Centro anziani viale Tolgiatti (9-12 e 15.30-19.30); Oratorio salesiano (9.30-12 e 16-19); Deposito Nol Gru in zona industriale. «Da ieri - ha spiegato Arillo - siamo in contatto con il nucleo operativo di Modena che ci ha fornito tutte le indicazioni. Siamo certi, come è accaduto per l'Aquila, che la popolazione civitavecchiese, nonostante la forte crisi economica, si dimostrerà ancora una volta generosa e pronta a tendere la mano». Ciò che occorre sono cibi di vario genere in scatola, latte sia in polvere che a lunga conservazione, prodotti per l'igiene intima e personale, pannolini per bambini, assorbenti femminili e soprattutto omogeneizzati e prodotti per la prima infanzia. «Ogni comune del Coi - ha continuato il responsabile locale della Protezione civile - effettuerà la raccolta nella zona di sua competenza e poi una volta preparato e imballato tutto saremo pronti a partire».

Anche questa volta, a prestare un valido aiuto ai volontari è l'impresa di autotrasporti Cavallaro, che metterà a disposizione due mezzi per portare il carico a destinazione.

G.Am.

RIPRODUZIONE RISERVATA



***Serata di ascolti nel segno dell'informazione. Porta a Porta prima serata dedicato al terremoto in E...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Civitavecchia)**

""

Data: 31/05/2012

Indietro

**Giovedì 31 Maggio 2012**

Chiudi

Serata di ascolti nel segno dell'informazione. Porta a Porta prima serata dedicato al terremoto in Emilia ha avuto 4.073.000 spettatori con il 16.36% di share e Ballarò su Rai3 ha ottenuto 3.193.000 con il 14.49%, mentre su Canale 5 Dr. House medical division (nella foto) ha totalizzato 2.837.000 pari al 10.46% di share. Sempre in prima serata, su Italia 1 il film La casa dei fantasmi ha realizzato 2.489.000 telespettatori con il 9.66% di share. Su Rai2 c'erano due episodi del telefilm Criminal minds che hanno registrato il primo 2.122.000 (7.85), e il secondo 2.373.000 (8.95). Su Retequattro lo Speciale Tg4, in collaborazione con TgCom24, dedicato al sisma in Emilia, ha ottenuto 1.280.000 con il 5.17% di share. Il Tg1 delle 20 ha totalizzato il 27.21% di share con 6.036.000 spettatori, il Tg5 il 19.62% con 4.351.000 e il TgLa7 il 9.49% con 2.173.000.

In seconda serata, su Canale 5 Matrix speciale, ancora con il terremoto in primo piano, ha registrato il 12.03% con 1.285.000 telespettatori.

Nell'intera giornata i canali della piattaforma Sky hanno raccolto uno share medio dell'8,4%. In prime time l'audience media è stata di 2.216.181 spettatori con l'8,5% di share.

√Á

***Di Fiori presenta la sua squadra al maschile***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Frosinone)**

""

Data: 31/05/2012

Indietro

**Giovedì 31 Maggio 2012**

Chiudi

Di Fiori presenta la sua squadra al maschile

Giuramento e primo Consiglio: in cima al programma la raccolta differenziata dei rifiuti

*di GIOVANNI SALSANO*

È partita ufficialmente ieri pomeriggio, con il giuramento sulla Costituzione italiana e la presentazione della squadra di governo - nel corso del primo consiglio comunale della nuova amministrazione alla Pineta dei Liberti di Tor San Lorenzo - l'avventura di Luca Di Fiori alla guida della città di Ardea. «Auguro buon lavoro a tutto il Consiglio - dice il neo primo cittadino - affinché possa continuare a lavorare per la crescita della città». Tra le linee programmatiche presentate dal neo sindaco: lo spostamento degli uffici comunali al Patio di Tor San Lorenzo, l'estensione della raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta su tutto il territorio e la firma di un protocollo di intesa con i Comuni limitrofi per la costituzione di un sub ambito territoriale per la raccolta rifiuti, la realizzazione di scuole e servizi.

Non sono mancati, da parte dell'opposizione - e sottolineati anche da magliette indossate da alcuni cittadini - riferimenti polemici ai veleni che hanno contrassegnato la campagna elettorale, caratterizzata da esposti e ricorsi del centro sinistra di cui si attende ancora l'esito. Dopo l'elezione del presidente del Consiglio - Massimiliano Giordani (Pdl) - e del vicepresidente - Antonino Abate (Pd) - il sindaco ha presentato la nuova giunta, nominata poche ore prima dell'inizio dell'assise, tutta al maschile, come sottolineato dai consiglieri Antonino Abate e Cristina Capraro (l'unica donna in Consiglio). Ne fanno parte **Fulvio Bardi** - in quota Città Nuove, vice sindaco con delega alle Attività produttive, patrimonio, provveditorato, rapporti con la Regione Lazio e finanziamenti - **Nicola Petricca** - in quota Pdl, assessore all'Ambiente, carica ricoperta fino a poche settimane fa - **Massimiliano Gobbi** - Pdl con delega a Cultura, servizi alla persona - **Lionello Attenni** - in quota Udc, con delega ai Lavori pubblici - e **Cristiano Zuliani**, ieri assente - in quota ai Cristiano riformisti, con delega a Urbanistica, edilizia scolastica e manutenzione stradale. Per sé il sindaco Di Fiori ha mantenuto le deleghe a Bilancio, finanze, tributi, personale e protezione civile.

RIPRODUZIONE RISERVATA

~Á

***Terreni vincolati è scontro sull'Imu***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Frosinone)**

""

Data: **31/05/2012**

Indietro

**Giovedì 31 Maggio 2012**

Chiudi

Terreni vincolati

è scontro sull'Imu

Contestato il 9 per mille su aree a rischio esondazione

*di UMBERTO SERENELLI*

E' già scontro politico a Fiumicino sul bilancio del Comune che ancora non è stato approvato dal Consiglio. Il rendiconto del 2012 ha però ottenuto il parere positivo della giunta e quello negativo dell'opposizione di centro sinistra che è scesa sul piede di guerra. Il governo di centro destra ha stabilito entrate di 130 milioni di euro e tra le principali ci sono i 300 mila euro della tassa di soggiorno, 5 milioni per l'addizionale Irpef, 12 milioni delle multe, 330 mila euro di trasferimenti dello Stato e gli oltre 43 milioni dell'Imu.

E' proprio contro l'imposta municipale sui terreni B4A si è svolta ieri mattina, al ponte 2 giugno, una manifestazione di protesta dei proprietari di terreni che solo in teoria sono edificabili perché soggetti a vincolo per il rischio esondazione. In testa alla protesta anche i rappresentanti dell'Idv. «Nel prossimo bilancio l'Imu per le aree B4A sarà al 9 per mille - dice il capogruppo Idv, Claudio Cutolo - e questa è un bruttura in quanto i proprietari pagano un'aliquota alta senza avere la possibilità di costruire. Non sono inoltre previste agevolazioni per cassintegrati e persone con disabilità».

In una nota la maggioranza di centro destra precisa che «l'aliquota per la prima casa sarà del 4 per mille», mentre per i B4A viene stabilito che se a «settembre non sarà rimosso il vincolo o non ci saranno le condizioni di edificabilità l'aliquota sarà abbattuta del 30 per cento, avvicinandosi così al valore sborsato per appezzamenti agricoli». Verrà anche tagliato di 2 punti, rispetto al 7,60 per mille, il pagamento per i terreni inferiori ai 15 ettari tutelando i piccoli imprenditori. Tolto ai costruttori il «privilegio di pagare l'Imu spalmata su tre anni di case invendute». «A fronte di ciò è stata però tagliata l'aliquota del 50 per cento sugli appartamenti invenduti - afferma il capogruppo del Pd, Michela Califano - questo vuol dire premiare il comparto edile».

Il governo locale ha messo in cantiere anche 72 milioni di nuove opere e tra queste il rifacimento del ponte 2 giugno (9,3 milioni), la riqualificazione di piazza della Madonnella (400 mila euro), un centro parcheggi per taxi e Ncc (7 milioni), un parcheggio multipiano (3 milioni), l'ampliamento della scuola di Focene (1,5 milioni) e la sistemazione del lungomare di Fregene la cui spesa è di 4 milioni di euro.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Terremoto, Chiarato e Bruni chiedono prove di evacuazione***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Latina)**

""

Data: 31/05/2012

Indietro

**Giovedì 31 Maggio 2012**

Chiudi

Terremoto, Chiarato e Bruni  
chiedono prove di evacuazione

Istituire un protocollo di emergenza con prove di evacuazione e comportamenti da tenere durante i terremoti, da applicare in posti di lavoro e negli istituti scolastici, oltre alla verifica statica dei plessi.

È la richiesta del capogruppo di Città nuove in Consiglio comunale, Gianni Chiarato, e del consigliere Cesare Bruni, alla luce «delle recenti scosse che abbiamo sentito, con epicentro a Tor Tre Ponti» e del fatto che «le zone colpite in Emilia Romagna erano, come le nostre, considerate a basso rischio. Circostanze che devono indurci ad agire con l'unico sistema che conosciamo per arginare i terremoti: la prevenzione».

«Auspichiamo al più presto – concludono i due consiglieri – una regia unica attraverso la Conferenza dei sindaci, finalizzata a un sistema culturale integrato per affrontare al meglio eventuali eventi calamitosi».

***Aiuto ai terremotati dell'Emilia le prime squadre pontine sono partite***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Latina)**

""

Data: 31/05/2012

Indietro

**Giovedì 31 Maggio 2012**

Chiudi

Aiuto ai terremotati dell'Emilia  
le prime squadre pontine sono partite

La solidarietà verso le popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto si è messa in moto. Ieri da Aprilia e da Cisterna sono partite le prime squadre di protezione civile. Ieri pomeriggio da Cisterna è partito alla volta del centro regionale su via Cassia un gruppo di sette patentati «alto rischio», un pulmino per il trasporto di persone e un autocarro per il trasporto delle merci. Da Aprilia per ora si è messa in moto una squadra di quattro volontari dell'Anc con i propri pik-up. Nelle prossime ore da Aprilia partiranno dei camion carichi di prefabbricati inviati dalla Iossa Trasporti, che ha sede in via dell'Industria. Le casette per offrire un tetto provvisorio per gli sfollati sono dirette a San Felice sul Panaro. La ditta si sta occupando anche di recapitare generi di prima necessità (latte a lunga conservazione, omogeneizzati per bambini, pasta, cibo in scatola, medicinali e qualsiasi altro alimento non soggetto a deperimento e possa essere trasportato).

***Corvatta, scoppia la grana lottizzazione***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Marche)**

""

Data: **31/05/2012**

Indietro

**Giovedì 31 Maggio 2012**

Chiudi

Civitanova. Il sindaco incontrerà il direttore generale Ciccarelli per quanto riguarda la questione dei posti letto all'ospedale

Corvatta, scoppia la grana lottizzazione

La Provincia rispedisce al Comune il piano in zona Sabatucci: va rivisto

*di SIMONE RONCHI*

CIVITANOVA - Incontri su sanità ed ex liceo, ultimi ritocchi alla giunta e una nuova grana, relativa alla lottizzazione ex Sabatucci. Crescono costantemente gli impegni per il nuovo sindaco Tommaso Corvatta in queste prime febbrili settimane di amministrazione. Il primo cittadino ha avviato contatti con il presidente della Provincia Antonio Pettinari per affrontare 2 questioni delicate. Innanzitutto la vendita dell'ex liceo scientifico di Fontespina, che la Provincia ha inserito nel piano di dismissioni (valore del complesso 5milioni 370mila euro). Civitanova si è sollevata contro una scelta che rischia di far sorgere l'ennesima imponente lottizzazione privata in una zona strategica della città. «Ribadisco quanto ho già dichiarato - afferma Corvatta - siamo contrari alla cementificazione dell'area dell'ex liceo. Non appena possibile vedrò Pettinari, per cercare un accordo che converga sugli obiettivi del Comune». I 2 consiglieri civitanovesi del Pd presenti in Provincia sono lapidari. «Non voteremo mai la dismissione dell'ex liceo - sentenziano Gustavo Postacchini e Giuseppina Bruno -, il Pd è un partito serio e coerente». Corvatta dovrà poi affrontare col presidente della Provincia la questione relativa alla lottizzazione della zona ex Sabatucci, il cui piano particolareggiato è stato approvato lo scorso settembre dal Consiglio comunale. Il progetto è stato rispedito al mittente dalla Provincia, perché ci sono aspetti che vanno rivisti. I tecnici di Palazzo Sforza dovranno in sostanza rimettere mano al piano. Nel comparto sono previsti 33mila metri quadri per abitativo (100 appartamenti in totale), 3.600 mq destinati a uffici e commerciale, 20mila per parcheggi, 70mila per spazi verdi e 3mila per nuove opere stradali. Nella zona sono inoltre contemplati un nuovo centro civico e la sede della Protezione Civile. «Il piano va rimesso a punto - conferma Corvatta - ci sono alcune questioni tecniche e urbanistiche da chiarire». Nella fitta agenda di appuntamenti del sindaco è poi programmato un incontro col direttore generale dell'Asur Marche Piero Ciccarelli. «All'orizzonte si profilano tagli dei posti letto negli ospedali regionali - spiega il sindaco -.Penso che prima di fare scelte così importanti per il territorio serva un confronto vero fra le parti. Bisogna evitare che le decisioni sulla sanità cadano dall'alto».

In chiusura si stringono i tempi per la formazione della giunta. Il sindaco ha già incontrato il Pd e gli altri partiti di maggioranza: Uniti per cambiare, La Nuova Città, Idv e Federazione della Sinistra. Corvatta non fa anticipazioni sui nomi, anche se le indiscrezioni uscite sulla stampa sono in larga parte confermate, a partire dalla presenza di 2 donne in giunta. «Prima di proclamare la squadra ci saranno un paio di incontri - afferma il primo cittadino -. C'è solo un dubbio su un nome, ma la giunta praticamente è pronta. Ho ragionato contemporaneamente sui nomi e sulle deleghe, abbinando le figure più adatte per i vari ruoli».

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Smottamenti e frane, lanciato l'allarme***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Marche)**

""

Data: 31/05/2012

Indietro

**Giovedì 31 Maggio 2012**

Chiudi

Secondo l'esponente del Gruppo Civico c'è ancora molto da fare per mettere in sicurezza il fiume e proteggere la popolazione

Smottamenti e frane, lanciato l'allarme

L'ex sindaco Di Ruscio attacca la Provincia: «Situazione grave sull'Ete Vivo»

*di DIANA MARILUNGO*

E' un fiume in piena, tanto per essere in tema il consigliere del Gruppo Civico provinciale Saturnino Di Ruscio mentre critica l'ente di Fabrizio Cesetti sulla gestione del fiume Ete Vivo e lancia l'allarme sulla situazione idrogeologica territoriale. Lo fa mostrando foto di frane e smottamenti lungo il percorso del fiume. Di Ruscio non esclude, infine, un ricorso alla Corte dei conti.

«La situazione è particolarmente grave per quanto riguarda l'Ete Vivo - ha detto l'ex sindaco di Fermo - nonostante le piogge siano state di scarsa intensità, e non di media come sostiene la Provincia, ci sono stati smottamenti tra Ete Calderette e Grottazzolina e a Salvano. Questo perché gli argini sono stati realizzati con materiali, a mio avviso iandeguati, come tra l'altro afferma la stessa Provincia nella mozione approvata, e, in alcuni punti, con altezze differenti tra il lato destro e quello sinistro. Manca inoltre un'adeguata compattezza meccanica, senza dimenticare che sono stati aperti dei varchi lungo gli argini per farvi defluire l'acqua piovana, senza rendersi conto che attraverso quei passaggi l'acqua può anche fuoriuscire durante gli eventi di piena. Sono interventi che non garantiscono l'incolumità dei cittadini, per questo la mia è un'azione a tutela della popolazione e del territorio, e non contro qualcuno. C'è ancora molto da fare per mettere in sicurezza l'Ete Vivo. Un modo - prosegue Di Ruscio - sarebbe quello di tornare al progetto delle tre vasche di laminazione lungo il corso del fiume».

Diverso tempo fa la Provincia attraverso l'assessorato di Adolfo Marinangeli ha dato vita al Progetto Fiume che comprende anche un monitoraggio costante dei corsi d'acqua da parte della Protezione Civile. Un progetto che fino ad ora ha dato ottimi risultati. Di Ruscio dal canto suo ha sempre sostenuto che è necessario che sia un unico ente a gestire un corso d'acqua e non la lunga lista di coloro che attualmente sono deputati tra Provincia, Comuni, enti di bonifica e quanti altri.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Tre famiglie in fuga dal terremoto ospitate dai parenti***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ostia)**

""

Data: 31/05/2012

[Indietro](#)

**Giovedì 31 Maggio 2012**

[Chiudi](#)

Tre famiglie in fuga  
dal terremoto  
ospitate dai parenti

*di IVO IANNOZZI*

Sono arrivati nella tarda serata di martedì ad Anzio e Nettuno tre nuclei familiari per complessive ventuno persone provenienti da Carpi e Mirandola, due dei comuni emiliani maggiormente colpiti dal terremoto di martedì. Hanno deciso di partire dopo la seconda forte scossa, quella di mezzogiorno, e di raggiungere i parenti che vivono ad Anzio e Nettuno e li ospiteranno temporaneamente. Delle ventuno persone, nove sono bambini di età compresa tra i due e i tredici anni, mentre ci sono anche quattro anziani.

Alcuni di loro, dopo il primo terremoto dei giorni scorsi che ha avuto come epicentro il comune di San Felice sul Panaro, già dormivano in macchina considerato che il sisma aveva lesionato gravemente le loro abitazioni. «Dopo le ultime scosse non abbiamo avuto dubbi sulla necessità di lasciare Mirandola - spiega uno degli sfollati appena arrivato in casa di parenti che abitano a Nettuno - Abbiamo dei figli piccoli e per loro questo evento è stato uno choc; avevamo bisogno di tornare alla normalità anche se per il momento lontano da casa».

RIPRODUZIONE RISERVATA



***Una troupe giapponese in aula Da noi mai uno scienziato accusato***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Rieti)**

""

Data: 31/05/2012

Indietro

**Giovedì 31 Maggio 2012**

Chiudi

Una troupe giapponese in aula

«Da noi mai uno scienziato accusato»

In Giappone dieci secondi prima di un sisma il Comune invia un sms sui cellulari per avvertire la popolazione. Ma anche nel Paese del Sol levante in cui la popolazione è ben educata a sapersi muovere tra le sabbie mobili dell'incognita di un evento imprevedibile esiste il problema della comunicazione tra autorità, giornalisti, cittadini. È stato questo lo spunto che ha sollevato una troupe televisiva della «Nhk», televisione di Stato del Giappone arrivata ieri a Bazzano per seguire da vicino non solo un processo che comunque vada entrerà nella storia, ma anche per capire dai nostri errori come superare questo problema nel loro paese. E così i giornalisti Sheila Rasidgil e il dottor Yamada, quest'ultimo regista di un documentario divulgativo dal titolo «processo alla Commissione grandi rischi», che andrà in onda nella tv di stato nipponica, hanno seguito ogni secondo tutte le fasi dibattimentali del processo di ieri. «Dopo l'esperienza del terremoto - hanno scritto i due in una nota a mo di domande da rivolgere agli esperti presenti ieri in aula - dell'11 marzo dello scorso anno e del conseguente incidente nucleare ci domandiamo: "Fino a che punto gli esperti devono rendere pubbliche le informazioni in loro possesso alla popolazione? Quanto questa comunicazione viene fatta in termini comprensibili da chi li riceve? Quanto di quello che si dice viene manipolato?». «In Giappone – ha detto il dottor Yamada – si spendono tantissimi soldi per la prevenzione e previsione dei terremoti anche se lo sciame sismico è un tema molto dibattuto. In Giappone – ha aggiunto – ogni cittadino sa benissimo dove trovare rifugio in caso di terremoto. C'è anche chi sostiene a seguito dello tsunami che è inutile spendere del denaro per fare ricerca per la previsione. Per noi è interessante seguire il processo che si sta tenendo all'Aquila perché non è mai accaduto nel nostro Paese che uno scienziato finisse sotto processo giudiziario». Arrivato in taxi da Roma, il dottor Yamada, accompagnato dalla giornalista Rasidgil non ha mai mollato la telecamera per tutte le otto ore di udienza.

M.I.

RIPRODUZIONE RISERVATA

~Á

***Danneggia progetto Case, condannato***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Rieti)**

""

Data: 31/05/2012

Indietro

**Giovedì 31 Maggio 2012**

Chiudi

Danneggia progetto Case, condannato

Rompe porta e finestra nel corso di una lite, il giudice gli infligge quattro mesi

Chiama la polizia per dirimere un acceso litigio avuto con la moglie e si ritrova condannato per avere danneggiato un'abitazione del progetto Case a Coppito. Protagonista della singolare vicenda giudiziaria, un giovane di 25 anni dell'Aquila.

Il ragazzo a seguito degli eventi drammatici legati al terremoto di tre anni fa, con la moglie e un figlio, aveva beneficiato di un alloggio temporaneo nella new town di Coppito. L'accesa discussione con la moglie era nata per futili motivi e lo aveva indotto a chiamare gli agenti della Squadra volante della Questura dell'Aquila. L'uomo aveva dato un calcio alla porta della camera da letto e sbattuto con forza una finestra della stessa camera, provocando danni.

Tempestivo l'arrivo degli agenti della Polizia che dopo pochi minuti erano riusciti a riportare la calma tra la coppia. Prima di andare via, però, uno di loro si era accorto del deterioramento della porta e della stessa finestra. Così il marito furioso è stato segnalato alla Procura della Repubblica dell'Aquila, visto che l'alloggio in questione, come tutti quelli realizzati dal Dipartimento della protezione civile subito dopo il sisma, è di proprietà del Comune. Il giovane è stato mandato sotto processo ed è stato condannato dal giudice del Tribunale dell'Aquila, Quirino Cervellini, alla pena, sospesa, di quattro mesi di reclusione. Il pm Ilaria Prezzo aveva chiesto per l'imputato l'assoluzione.

M.I.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Casperia, l'Arma a scuola In cattedra stavolta ci sono saliti i carabinieri...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Rieti)**

""

Data: 31/05/2012

Indietro

**Giovedì 31 Maggio 2012**

Chiudi

La copertura in amianto di alcuni capannoni

**Casperia, l'Arma a scuola**

In cattedra stavolta ci sono saliti i carabinieri per fare lezione ai giovani che dovranno poi conseguire il patentino per guidare i ciclomotori. E' successo a Casperia dove una collaborazione tra l'istituto comprensivo scolastico che abbraccia diversi paesi del circondario e la locale stazione carabinieri ha portato a un ciclo di incontri col maresciallo Gianluca Giacomelli il quale, ad integrazione di un percorso di educazione civica tenuto dai docenti con i loro alunni, ha tenuto lezioni sul codice della strada e sui comportamenti da tenere quando si è alla guida di ciclomotori.

**Incendi, scuole evacuate**

Alunni reatini a «scuola di emergenza», grazie alla campagna di sensibilizzazione promossa dal Cer protezione civile di Rieti, promotori del progetto «sicuri a scuola, sicuri nella vita», riguardante la prevenzione e l'educazione ai corretti comportamenti da tenere in caso di calamità nelle scuole. Ieri con una prova a sorpresa, si è svolta un'evacuazione scolastica con simulazione di incendio all'elementare Minervini di piazza Bachelet e in contemporanea, anche alla scuola media Basilio Sisti, plessi scolastici che si trovano a poche decine di metri di distanza fra loro.

***I vigili perugini nell'inferno emiliano Così salviamo gente case e campanile***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Umbria)**

""

Data: **31/05/2012**

Indietro

**Giovedì 31 Maggio 2012**

Chiudi

Il racconto del terremoto

I vigili perugini

nell'inferno emiliano

«Così salviamo gente

case e campanile»

*di MICHELE MILLETTI*

PERUGIA - Un campanile da puntellare. Perché è un tesoro dell'Emilia ferita e perché «se cade rovina tutte le abitazioni intorno». Anziani da consolare, gli occhi ammirati dei bambini e il mondo che resta sospeso quando lui, il terremoto, picchia sotto i piedi: Finale Emilia è la trincea dei vigili del fuoco perugini.

Simone Romolini, Francesco Santucci, Lucio Napoli, Giorgio Antonelli, Marco Sabatta, Massimo Lombrici, Gianni Minna, Gianluca Mosca, Stefano Pettinari, Cesare Papalini, Massimo Moretti, Massimiliano Argenio, Emanuele Cruciani, Francesco Ceccagnoli, Filippo Speziali, Gabriele Rossi Beccafico, Emanuele Grasselli, Massimiliano Maioli: specialisti in tecniche Saf (speleo alpino fluviali) e in puntellamenti, organizzati e coordinati dal comandante provinciale Stefano Marsella secondo le direttive del direttore regionale Gioacchino Giomi.

«Richiesti espressamente» per l'esperienza accumulata durante il Sisma del '97 e quello dell'Aquila. Puntellamento, stabilizzazione e mantenimento delle strutture pericolanti con quel campanile osservato speciale. «La cosa assurda è che arrivi e non ti rendi subito conto bene del disastro - raccontano - case che da fuori apparentemente sono integre, all'interno sono completamente distrutte. Tetti, solai e pareti interne: crolla tutto».

Esperti, temprati da due sisma devastanti. Eppure alla tragedia umana non si fa mai abitudine: «La gente ha bisogno di tutto, soprattutto di supporto morale. Cercano un conforto. Durerà ancora parecchio? Ci sono dei rischi? Come faccio a riprendere la roba in casa? Le lampade notturne in giardino saranno pericolose? Sono in strada da giorni con gli stessi vestiti, hanno perso tutto. Signor pompiere, mi va a recuperare qualcosa in casa? E allora che fai? Cerchi di soddisfare tutte le richieste di gente disperata. C'è un altro problema: i cedimenti di palazzi che stanno sulle strade rendono molto difficili i collegamenti».

E poi arriva lui. Bar di Camposanto, vicino Finale Emilia. Sono le dieci di martedì sera. «Avevamo appena finito di lavorare - raccontano i vigili - ci siamo presi un caffè. Uscendo dal bar avvertiamo la sensazione di qualcosa che batte sotto i piedi: di fronte gente immobile, sospesa. Il mondo si è fermato per qualche secondo: era un'altra forte scossa di terremoto».

«Per certi versi ricorda quello dell'Umbria: allo stesso modo di quando partivi dalla centrale di Perugia e avevi contezza vera di quanto successo solo all'arrivo nei paesi. Ma nonostante ciò, quello che abbiamo visto a Finale è peggio. E di molto».

***La nuova giunta salva le quote rosa in consiglio entra Roberta Isidori***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Umbria)**

""

Data: 31/05/2012

Indietro

**Giovedì 31 Maggio 2012**

Chiudi

La nuova giunta salva le quote rosa  
in consiglio entra Roberta Isidori

Giunta fatta: Francesco De Rebotti, il neo sindaco di Narni, è riuscito a riempire tutte le caselle. Intanto lui si terrà la Corsa all'anello, un argomento che ha svolto per cinque anni e che evidentemente l'appassiona. Suo vice è stato nominato Marco Mercuri, socialista, che s'interesserà d'urbanistica ma anche di viabilità e protezione civile. L'altro assessore sicurissimo era Marco De Arcangelis del Pd: confermato, con la delega a un vasto «dicastero», di tutto cioè che rientra nella sfera economica e imprenditoriale. Alfonso Morelli, di Sel, era stato preconizzato ed effettivamente s'interesserà di ambiente ed associazionismo, suoi cavalli di battaglia.

Le due sorprese sono arrivate da Gianni Giombolini, tra i più votati nella lista del Pd, che avrà la responsabilità dei lavori pubblici, vincendo una serie di resistenze che lo volevano fuori dalla giunta. Per quanto riguarda la quota rosa, nominata assessore ai servizi Piera Piantoni, insegnante di scuola media in pensione. Presidente del consiglio comunale è stato nominato Daniele Latini del Pd. I vice saranno Federico Novelli, socialista, insieme a Giancarlo Marcotulli, che capeggiava la sua lista civica. In virtù delle nomine ad assessore che comportavano per quasi tutti gli eletti, le dimissioni da consigliere, è subentrata nell'assemblea cittadina Roberta Isidori, dell'ex Margherita, che colma così una mancanza davvero storica della componente femminile. Dentro anche Eude Graziani del Pd e anche Daniele Santirosi al posto di Alfonso Morelli nella lista di sinistra e libertà, ed anche Claudio Ricci, socialista che subentra a Mercuri.

M.G.

RIPRODUZIONE RISERVATA

*Quartieri a rischio sismico, serve subito***Nazione, La (Arezzo)**

"*Quartieri a rischio sismico, serve subito*"

Data: 01/06/2012

Indietro

PRIMO PIANO AREZZO pag. 6

Quartieri a rischio sismico, serve subito L'appello di Giovanni Cardinali. Migliaia di alloggi senza requisiti, di ALBERTO PIERINI e SERGIO ROSSI MIGLIAIA di alloggi a rischio sismico, mappatura indispensabile. E' l'appello che viene lanciato da Giovanni Cardinali, ex ingegnere capo della Provincia, un'esperienza maturata a fianco di Enzo Boschi e rodato sul campo, dal terremoto del Friuli del 1976 fino alla destazione dell'Aquila nel 2009. «E' necessario sostiene Cardinali un monitoraggio per tutti i fabbricati costruiti ad Arezzo prima degli anni Novanta, e, per quelli costruiti dopo, è fondamentale controllare se sono state adottate tutte le prescrizioni». Insomma, il senso è che non bisogna piangere quando il latte versato ma impedire che la tazza non si scolmi. Ancora Cardinali: «La nostra fascia di rischio è più bassa rispetto al Friuli o all'Emilia ma se una scossa arrivasse in quelle proporzioni saremmo messi male». Nel mirino l'edilizia del Dopoguerra, con un'annotazione importante: fino al 1984 Arezzo non era inserita in alcuna mappa sismica, dove si trovavano invece Monterchi e Sansepolcro. Il punto è dunque questo: prima dell'84 sono intere zone potrebbero essere state progettate bene ma realizzate male, con un livello di sismoresistenza buono sulla carta, meno buono rispetto a una situazione reale. Tutto ciò nonostante in provincia, e nemmeno nel resto della regione, non si sia rimasti con le mani in mano. Sono stati monitorati tutti gli edifici strategici e pubblici, anche se il quadro raggiunto non è ottimale. Prendiamo un edificio simbolo, il palazzo del Governo. La Prefettura è stata realizzata durante il fascismo (tra il 1937 e il 1939) quando in evidenza non c'erano normative specifiche. Interventi sono stati fatti, ma probabilmente non sufficienti. E' PERÒ sui quartieri in particolare che si focalizza l'attenzione di Cardinali: «In molti casi sono nati negli anni che hanno preceduto l'allarme sismico, in particola i '60 e i '70. Penso a Giotto, Saione, buona parte di Pescaiola. Cosa fare? L'ideale è rivolgersi a un tecnico specializzato per una verifica seria. Tanti lo hanno già fatto, approfittando dei finanziamenti agevolati che erano stati messi a disposizione dallo Stato, ma nella maggioranza dei casi non è cos'. Identico discorso vale per il centro storico e per ogni situazione ci può essere una risposta. Una volta fatta la diagnosi di «sismoresistenza», si possono alleggerire i tetti, risarcire lesioni esistenti, introduzione catene in corrispondenza degli orizzontamenti. Come è stato fatto in molti edifici pubblici, come ad esempio il liceo scientifico». C'è naturalmente di più. Ancora Giovanni Cardinali: «Quello che mi sconcerta dell'ultimo terremoto è stato il collasso dei capannoni industriali. Ricordo i sopralluoghi fatti nel 1997 nella zona industriale di Bastia Umbria: diversi capannoni, alcuni costruiti dalla Baraclit di Bibbiena, erano pressoché integri, in uno rilevai lesioni da taglio in corrispondenza dell'appoggio trave pilastro, mi misi subito in contatto con l'ingegner Vignali, tecnico di questa società. In brevissimo tempo si mise a disposizione, mi inviò i propri calcoli e stabilimmo insieme che si trattava di lesioni fisiologiche dovute al terremoto in una struttura che aveva reagito con duttilità, senza crollare. Vedere alcuni capannoni di piana emiliana crollare, mi fa pensare non solo ad una scarsa cultura sul rischio sismico ma anche a costruttori frettolosi e tecnici irresponsabilmente superficiali. E qui ci sarebbe da fare un lungo discorso sulle centinaia di capannoni costruiti in Toscana negli ultimi decenni, alcuni assemblati con estrema rapidità, anche nel giro di poche settimane. Dovrebbe essere fatto un monitoraggio a tappeto, il valore delle vite umane che vi operano e degli stessi macchinari di produzione interni è infinitamente più grande del valore del capannone che li contiene».

**di ALBERTO PIERINI e SERGIO ROSSI MIGLIAIA di alloggi a rischio sismico, mapp...****Nazione, La (Arezzo)**

"di ALBERTO PIERINI e SERGIO ROSSI MIGLIAIA di alloggi a rischio sismico, mapp..."

Data: 01/06/2012

Indietro

PRIMO PIANO AREZZO pag. 7

di ALBERTO PIERINI e SERGIO ROSSI MIGLIAIA di alloggi a rischio sismico, mapp... di ALBERTO PIERINI e SERGIO ROSSI MIGLIAIA di alloggi a rischio sismico, mappatura indispensabile. E' l'appello che viene lanciato da Giovanni Cardinali, ex ingegnere capo della Provincia, un'esperienza maturata a fianco di Enzo Boschi e rodato sul campo, dal terremoto del Friuli del 1976 fino alla destazione dell'Aquila nel 2009. «E' necessario sostiene Cardinali un monitoraggio per tutti i fabbricati costruiti ad Arezzo prima degli anni Novanta, e, per quelli costruiti dopo, è fondamentale controllare se sono state adottate tutte le prescrizioni». Insomma, il senso è che non bisogna piangere quando il latte versato ma impedire che la tazza non si scolmi. Ancora Cardinali: «La nostra fascia di rischio è più bassa rispetto al Friuli o all'Emilia ma se una scossa arrivasse in quelle proporzioni saremmo messi male». Nel mirino l'edilizia del Dopoguerra, con un'annotazione importante: fino al 1984 Arezzo non era inserita in alcuna mappa sismica, dove si trovavano invece Monterchi e Sansepolcro. Il punto è dunque questo: prima dell'84 sono intere zone potrebbero essere state progettate bene ma realizzate male, con un livello di sismoresistenza buono sulla carta, meno buono rispetto a una situazione reale. Tutto ciò nonostante in provincia, e nemmeno nel resto della regione, non si sia rimasti con le mani in mano. Sono stati monitorati tutti gli edifici strategici e pubblici, anche se il quadro raggiunto non è ottimale. Prendiamo un edificio simbolo, il palazzo del Governo. La Prefettura è stata realizzata durante il fascismo (tra il 1937 e il 1939) quando in evidenza non c'erano normative specifiche. Interventi sono stati fatti, ma probabilmente non sufficienti. E' PERÒ sui quartieri in particolare che si focalizza l'attenzione di Cardinali: «In molti casi sono nati negli anni che hanno preceduto l'allarme sismico, in particola i '60 e i '70. Penso a Giotto, Saione, buona parte di Pescaiola. Cosa fare? L'ideale è rivolgersi a un tecnico specializzato per una verifica seria. Tanti lo hanno già fatto, approfittando dei finanziamenti agevolati che erano stati messi a disposizione dallo Stato, ma nella maggioranza dei casi non è cos'. Identico discorso vale per il centro storico e per ogni situazione ci può essere una risposta. Una volta fatta la diagnosi di «sismoresistenza», si possono alleggerire i tetti, risarcire lesioni esistenti, introduzione catene in corrispondenza degli orizzontamenti. Come è stato fatto in molti edifici pubblici, come ad esempio il liceo scientifico». C'è naturalmente di più. Ancora Giovanni Cardinali: «Quello che mi sconcerta dell'ultimo terremoto è stato il collasso dei capannoni industriali. Ricordo i sopralluoghi fatti nel 1997 nella zona industriale di Bastia Umbria: diversi capannoni, alcuni costruiti dalla Baraclit di Bibbiena, erano pressoché integri, in uno rilevai lesioni da taglio in corrispondenza dell'appoggio trave pilastro, mi misi subito in contatto con l'ingegner Vignali, tecnico di questa società. In brevissimo tempo si mise a disposizione, mi inviò i propri calcoli e stabilimmo insieme che si trattava di lesioni fisiologiche dovute al terremoto in una struttura che aveva reagito con duttilità, senza crollare. Vedere alcuni capannoni di piana emiliana crollare, mi fa pensare non solo ad una scarsa cultura sul rischio sismico ma anche a costruttori frettolosi e tecnici irresponsabilmente superficiali. E qui ci sarebbe da fare un lungo discorso sulle centinaia di capannoni costruiti in Toscana negli ultimi decenni, alcuni assemblati con estrema rapidità, anche nel giro di poche settimane. Dovrebbe essere fatto un monitoraggio a tappeto, il valore delle vite umane che vi operano e degli stessi macchinari di produzione interni è infinitamente più grande del valore del capannone che li contiene».

***La nostra protezione civile all'opera a San Possidonio*****Nazione, La (Arezzo)**

*"La nostra protezione civile all'opera a San Possidonio"*

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO AREZZO pag. 6

La nostra protezione civile all'opera a San Possidonio TERREMOTO GIORNATA DI DURO LAVORO  
SI TROVA ancora a San Possidonio di Modena la colonna mobile della Provincia. I nostri uomini si sono messi subito all'opera per far fronte prontamente alle necessità di accoglienza della popolazione colpita dalla nuova scossa che ha provocato altri morti e ulteriori danni agli edifici. I volontari aretini e i tecnici della Provincia, dopo aver lavorato fino a tarda notte per montare le tende da assegnare, continuano con turni massacranti di lavoro per rispondere alle molteplici esigenze che arrivano dalle persone colpite dal sisma. A San Possidonio i tecnici del servizio Protezione Civile della Provincia in turnazione affiancano i funzionari regionali nella gestione del campo e un nucleo di volontari in turnazione. Ieri ci sono stati ulteriori sopralluoghi da parte dei tecnici della Provincia per verificare eventuali ulteriori necessità da concordare con il Sistema Regionale di Protezione Civile.



*Un volontario di Rifondazione dai terremotati***Nazione, La (Arezzo)**

"Un volontario di Rifondazione dai terremotati"

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

CITTA' DI CASTELLO pag. 15

Un volontario di Rifondazione dai terremotati UMBERTIDE

UMBERTIDE C'È ANCHE un giovane umbertidese, Michele Cangemi a scavare tra le macerie del terremoto in Emilia. Michele sta partecipando all'intervento di solidarietà attiva organizzato da Rc a Cavezzo (Modena). «Non è la prima volta dice che il Prc, insieme ad altre associazioni come le Brigate della Solidarietà Attiva, interviene prestando le proprie strutture e la propria organizzazione».

***La «pelle» in soccorso dei terremotati, al via la raccolta fondi*****Nazione, La (Empoli)**

*"La «pelle» in soccorso dei terremotati, al via la raccolta fondi"*

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

SANTA CROCE / SAN MINIATO pag. 11

La «pelle» in soccorso dei terremotati, al via la raccolta fondi SANTA CROCE L'INIZIATIVA DI SOLIDARIETA' COINVOLGE IL COMPENSORIO E TUTTE LE SUE AZIENDE

SANTA CROCE IL PRIMO ad avere un pensiero per le popolazioni (e le industrie) dell'Emilia devastate dal terremoto che ha seminato morte e distruzione è stato il sindaco di Santa Croce, Osvaldo Ciaponi, a inizio del suo intervento. Poi il presidente dell'Associazione Conciatori, Franco Donati, ha reso noto che i conciatori del Distretto di Santa Croce, insieme ai colleghi dei poli conciari di Arzignano e Solofra, attiveranno una raccolta di fondi da destinare alle martoriate popolazioni emiliane. La raccolta coinvolgerà tutte le imprese del settore conciario di Santa Croce, Arzignano e Solofra che destineranno quanto raccolto a iniziative tese alla ricostruzione e al rilancio nelle città e nei paesi terremotati. UN PICCOLO grande gesto che si concretizza in un sostegno concreto per le popolazioni in estrema difficoltà, un gesto che potrà fare sicuramente la differenza e che dimostra la generosità. «Ci sembra doverosa questa iniziativa umanitaria ha detto Donati perché sappiamo bene cosa vuol dire vedersi distruggere anni e anni di lavoro. Lo sa bene soprattutto chi, come me, ha vissuto l'alluvione del 1966». Modalità e tempi della raccolta saranno resi noti a ogni singola azienda. É bello che questo parta da Santa Croce e coinvolga tutti i poli conciari italiani in questo primo passo di iniziativa comune. g.n.

*dall'inviato Lorenzo Sani CAVEZZO (Modena) I CINESI non si sa d...*

### Nazione, La (Firenze)

"dall'inviato Lorenzo Sani CAVEZZO (Modena) I CINESI non si sa d..."

Data: 01/06/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 5

dall'inviato Lorenzo Sani CAVEZZO (Modena) I CINESI non si sa d... dall'inviato Lorenzo Sani CAVEZZO (Modena) I CINESI non si sa dove siano finiti. Spariti. «Stavano là in fondo, dove la strada si restringe», indica un tipo in canottiera che sembra montare la guardia alla tendopoli del Palazzetto dello Sport. I cinesi ci hanno ormai abituato alle sorprese. Appaiono, scompaiono e non per colpa del terremoto. Tutti gli altri, casomai. Che fine ha fatto un paese intero, un paese come Cavezzo, 7.350 abitanti all'ultimo censimento, di cui una significativa e crescente quota non autoctona? Nella tendopoli che i volontari della Protezione Civile abruzzese hanno allestito a marce forzate e che già ieri ha potuto somministrare i primi pasti caldi in mensa, sono stati assegnati 150 posti letto. «Stiamo aspettando altre tende per raddoppiare più o meno la capienza, che arriverà, diciamo, sulle 250 persone» ci aggiornano al centro informazioni. ATTORNO alle tende blu che rappresentano ormai il corollario cromatico delle calamità naturali, una miriade di tende colorate, verdi, marron, alcune prestate dagli scout, altre da un negozio di trekking, altre ancora, la maggior parte, acquistate da Dechathlon, il colosso francese dello sport a buon mercato che ha sicuramente fatto affari d'oro nei giorni della grande paura e che per questo dovrebbe indirizzare con generosità un bel po' di sms al 45500 della Protezione Civile. E c'è ancora tanta gente che dorme in auto, anzi, ci vive in auto perchè non sa più dove andare, non ha più una casa, un bar, un ufficio, un qualsiasi posto con quattro pareti e un tetto che non vacilli. Una vita da strada, sotto il sole e gli scrosci, una vita da lavavetri a questo strano incrocio col destino. Tende e teli in ogni cortile, accampamenti che raccolgono famiglie e spuntano spontaneamente nel giardino, perchè la gente non va via, come vorrebbe il prefetto Gabrielli, l'uomo normale al vertice della Protezione Civile dopo Superman Bertolaso, non si allontana da casa, la tiene d'occhio. Anche a L'Aquila la gente non voleva andare via, negli alberghi di Silvi e Pescara, ma una città intera rasa al suolo e oltre 300 vittime non possono essere prese a paragone. Eppure la reazione della gente è la stessa. Santino, uno degli ultimi casari locali prima che ha maneggiare vacche e forme di formaggio arrivassero gli indiani, non cede alle lusinghe della tendopoli, alla compagnia che lui chiama casino, ma preferisce orbitare in quel punto dell'orizzonte che per la toponomastica urbana ha un nome che non cancella il senso indefinito del nulla che talvolta svela la Pianura Padana: via di Mezzo. Vive dal 20 maggio in cortile, un lenzuolo steso tra gli alberi come pergolato e per giaciglio una vecchia Fiat che non si capisce se sia messa peggio l'auto o la casa colonica sfregiata dalla crepa a croce di Sant'Andrea tanto perfetta da sembrare uscita dal manuale dei terremoti. «LA PAURA è avere i muri addosso», dice. No: la paura fa diventare filosofi. Giovanna del Mondo era campeggiatrice anche prima di quello che è successo. Non è stato un problema per lei traslocare nella tenda. Il marito, Rino Fattori, è medico e si trova al lavoro. «Dopo la seconda scossa i tre figli li abbiamo mandati da un'amica a Ovada e qua siamo rimasti noi. Non so quando troverò la forza di rientrare in casa: è una sensazione orrenda svegliarsi nel cuore della notte con le pareti che ballano, la roba che vola da tutte le parti». Giovanna e il marito sono un po' i pionieri nell'area del palazzetto di Cavezzo, mentre nella struttura di legno del circolo tennis, dall'altra parte del paese, per uno strano modello di selezione, sono sfollati soltanto stranieri. Non sono razzisti nella Bassa modenese, «ma è meglio così». «Abbiamo scelto il palasport perché eravamo lontani da tutto» spiega Giovanna. «Poi, un po' alla volta, sono arrivati altri e ora sorge una tendopoli». PILLOLE di filosofia anche da Antonio Tuccillo, trapiantato di fegato. «La vita è strana: ho fatto il muratore per 50 anni e adesso ho paura dei muri». A qualche chilometro di distanza, nel centro sportivo di Medolla, la Protezione Civile molisana ha allestito un campo che potrà ospitare 900 posti letto: un paese in tenda, tende gonfiabili, di nuova generazione. Ma quelli che continueranno a vivere per strada, dopo le scosse di ieri, saranno sempre di più.

**«Aboliamo la tassa sulle disgrazie' Accisa sulla benzina uguale per tutti»****Nazione, La (Firenze)**

"«Aboliamo la tassa sulle disgrazie' Accisa sulla benzina uguale per tutti»"

Data: 01/06/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 7

«Aboliamo la tassa sulle disgrazie' Accisa sulla benzina uguale per tutti» Rossi chiede al governo di cancellare i 5 centesimi per le alluvioni in Toscana

Ilaria Ulivelli FIRENZE «SE SOLIDARIETÀ dev'essere, ed è sacrosanto, che solidarietà sia. Però uguale per tutti». Il governatore della Toscana Enrico Rossi ieri è andato a Roma, anche per chiedere al ministro Giarda l'abolizione della tassa sulle disgrazie', cioè l'accisa sulla benzina, imposta dal governo Berlusconi, per finanziare gli interventi d'emergenza della protezione civile e per la ricostruzione. Rossi preferirebbe che venisse cancellata, convinto che il meccanismo dell'accisa sia assurdo perché «colpisce tutti in modo indifferenziato e quindi anche i più deboli e gli onesti. Sarebbe più giusto prevedere un'accisa sui furbi». Ma se il governo Monti dovesse decidere di mantenere la tassa sui carburanti allora Rossi proseguirà la sua battaglia per stabilire un principio di giustizia: perché tutti i cittadini di tutte le regioni d'Italia paghino la stessa cifra. «Non è giusto dice che su di noi, costretti dal governo Berlusconi, a farci la solidarietà da soli, aumentando di 5 centesimi al litro la benzina, ora gravi un ulteriore aumento di 2 centesimi». Ricapitolando, le cose sono andate così. La Regione, per recuperare i 50 milioni necessari per le alluvioni in Lunigiana e all'Elba, è stata costretta ad aumentare ai toscani, per tutto il 2012, la benzina di 5 centesimi. «Un'assurdità contro cui abbiamo fatto ricorso alla Corte Costituzionale, che ci ha dato ragione», spiega Rossi. Il problema è che ora a questi 5 centesimi, per i toscani, si aggiungono i 2 centesimi dell'accisa nazionale per il terremoto dell'Emilia, in totale 7 centesimi di solidarietà al litro, contro i 2 centesimi che gravano invece sui cittadini delle altre Regioni. Creando un'evidente iniquità. «Ci basta un intervento che modifichi la situazione da ora in poi, applicando in tutto il Paese la medesima accisa sulla benzina. Per i toscani questo significherebbe ridurre di 3 centesimi al litro, rispetto ai 5 che si pagano ora, il costo della benzina e avere ugualmente le risorse previste per gli interventi in Lunigiana e all'Elba spiega. E' il momento di fare una scelta logica e coerente applicando lo stesso criterio per tutti. Insisto: al governo non chiedo di recuperare il pregresso ma che, da oggi, tutti gli italiani contribuiscano nella stessa misura a finanziare il fondo per le emergenze». «La solidarietà con l'Emilia Romagna è fuori discussione puntualizza il governatore Rossi per sgombrare il campo da eventuali equivoci. È un atto doveroso, necessario, giusto. Noi siamo intervenuti tempestivamente, senza incertezze. Abbiamo allestito un campo solo poche ore dopo la prima terribile scossa, dove ospitiamo più di 300 sfollati. Ciò che poniamo è una questione di giustizia. Perché gli interventi della Protezione civile vengano finanziati con la fiscalità generale, uguale per tutti gli italiani».

***I soldi del calcio ai terremotati Non appena si è diffusa la notizia degli arresti a Cove...*****Nazione, La (Firenze)**

*"I soldi del calcio ai terremotati Non appena si è diffusa la notizia degli arresti a Cove..."*

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 10

I soldi del calcio ai terremotati Non appena si è diffusa la notizia degli arresti a Cove... I soldi del calcio ai terremotati Non appena si è diffusa la notizia degli arresti a Coverciano, il pensiero dei tifosi è andato alla formazione della Nazionale, in vista degli Europei. Solo dopo si è dipanata la matassa di tutta la corruzione che gira intorno allo sport nazionale, dei milioni di euro in gioco per tutte le partite truccate. Ben venga, quindi, la proposta del presidente del Consiglio di sospendere il calcio per due o tre anni; provocazione che ha scatenato lo sdegno degli addetti ai lavori. Non si è capito per quanto tempo ancora il tifoso italico medio voglia farsi prendere in giro da questi personaggi, che dell'etica, della lealtà, del sacrificio e di altri valori che dovrebbero costituire parte integrante della disciplina sportiva, non hanno nemmeno idea di dove stiano di casa. Anzi, con un decreto, una legge speciale, o non so cosa altro, tutti i soldi che girano intorno al calcio dovrebbero essere dirottati in aiuto alle popolazioni terremotate. Non è demagogia, è semplicemente riportare le cose nel loro ordine naturale, ricominciare a stabilire quali sono le priorità, l'emergenza nazionale, appunto. Antonio Di Furia, Prato

*I consigli dell'ingegnere «Così si può capire se una casa è sicura o no»***Nazione, La (Firenze)**

*"I consigli dell'ingegnere «Così si può capire se una casa è sicura o no»"*

Data: 01/06/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 8

I consigli dell'ingegnere «Così si può capire se una casa è sicura o no» Zambrano: «Serve una certificazione obbligatoria» Nicola Palma MILANO LA LORO battaglia è iniziata anni fa. Ben prima che il terremoto mettesse in ginocchio l'Emilia. Le loro richieste le hanno già avanzate al governo Monti: «Tutti i palazzi devono avere una certificazione di sicurezza, con i privati obbligati per legge a mettere a norma gli edifici dal punto di vista antisismico, con opportuni incentivi». È la linea del Consiglio nazionale degli ingegneri, tracciata dal presidente Armando Zambrano. Ora può essere il momento buono: tanti cittadini si stanno interrogando sulle condizioni delle case in cui abitano. «C'è la necessità di sviluppare un'attività mirata di prevenzione: tutti i palazzi devono avere una carta d'identità. Diverrebbe anche un valore aggiunto in caso di vendita: l'acquirente saprebbe che la casa è sicura e che non rischia di restarci sotto». Si può ipotizzare la resistenza al terremoto dei fabbricati in base all'epoca di realizzazione? «Non è un dato assolutamente sufficiente. È evidente che conta molto lo stato di conservazione e la manutenzione. Comunque, per verificare la capacità di resistenza al terremoto occorre avere conoscenza della struttura portante dell'edificio e quindi verificarla secondo le prescrizioni delle norme tecniche vigenti per le varie situazioni. Se la verifica non è positiva, il tecnico progettista svilupperà un progetto di adeguamento o miglioramento, secondo le necessità da concordare con il proprietario, che individuerà gli interventi da effettuare per rendere il fabbricato antisismico». Che differenza c'è tra miglioramento e adeguamento? «Il semplice miglioramento consiste nell'apportare qualche modifica. L'adeguamento, invece, porta l'edificio ai massimi standard previsti per quell'area del Paese». Facciamo un esempio pratico: prendiamo un fabbricato in cemento armato di dieci piani. Cosa si può fare per renderlo più resistente a un sisma? «Si possono rendere più forti i collegamenti tra pilastri e travi per migliorare la stabilità dell'edificio, placcandoli', come si dice in gergo, con piastre in acciaio o in fibre di carbonio; in questo caso, però, è necessario intervenire in tutte le abitazioni e quindi convincere tutti i condomini». E un metodo meno invasivo? «Agire a livello di piano interrato, tagliando i pilastri e inserendoci degli isolatori sismici: è come mettere un gommino sotto il tavolo, così che il movimento del pavimento viene assorbito in gran parte dall'elemento intermedio». Quanto costa? «Ovviamente, entrano in gioco tanti fattori, dallo stato d'uso alla tipologia edilizia. Il primo intervento può valere normalmente dal 5 al 10% del costo di costruzione dell'immobile: siamo sui 50-150 euro al metro quadrato. Per il secondo, invece, parliamo di qualche migliaio di euro per ciascun isolatore, da posizionare sotto ciascun pilastro». E un vecchio palazzo del centro? «Per gli edifici in muratura, l'adeguamento passa dal rifacimento o dal consolidamento dei solai, che di solito non sono ben collegati al resto alle murature; si può inserire un cordolo di calcestruzzo armato per tenere unite le strutture verticali ed evitare così che un terremoto faccia oscillare le diverse parti in maniera da allontanarsi facendo quindi perdere l'appoggio ai solai». Image: 20120601/foto/581.jpg

***Secondo il presidente dell'Ingv, Enzo Boschi: «uno spostamento dei terremoti verso ...*****Nazione, La (Firenze)**

"Secondo il presidente dell'Ingv, Enzo Boschi: «uno spostamento dei terremoti verso ..."

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 2

Secondo il presidente dell'Ingv, Enzo Boschi: «uno spostamento dei terremoti verso ... Secondo il presidente dell'Ingv, Enzo Boschi: «uno spostamento dei terremoti verso Novellara, Correggio o addirittura Reggio Emilia rimane improbabile»

*«Si sono dimenticati di noi, come*

**Nazione, La (Firenze)**

"«Si sono dimenticati di noi, come"

Data: 01/06/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 4

«Si sono dimenticati di noi, come IL CASO DUE FAMIGLIE ISOLATE NELLA CAMPAGNA MODENESE SI ARRANGIANO

DISVETRO (Modena) PUÒ UN UOMO arrivare a sognare un gabinetto? Non si tratta di una battuta infelice, vista la situazione, ma quando il terremoto ti toglie tutto quello che hai e per tutto si intende la casa, il lavoro e l'automobile per spostarti, anche un cesso, un misero gabinetto chimico, può rappresentare il primo segnale del ritorno alla normalità. Gli abitanti della piccola frazione di Disvetro, qualche decina di casolari raccolti lungo la strada che fende la pianura alle spalle di Cavezzo, non chiedono miracoli. Nella Bassa modenese ci sono gli attendati', con un gergo da pattuglia deputata al controllo del territorio, e gli isolati. Gli isolati sono molto di più degli attendati: per loro la campagna non è una scelta snob. La famiglia Asprea, origini calabresi che si sono incrociate con sangue Malavasi, modenese doc come il lambrusco con quella punta di abboccato che fa inorridire reggiani e parmigiani, sembra una tribù. Una tribù di venti persone. Tutto il gruppo sotto gli alberi, davanti alle tende dove ha trascorso la notte, un telo blu fissato alle fronde per attutire le bastonate del sole. Più in là, percorrendo i campi fino alla fine della vigna di uva Lancillotta, su due seggiole di plastica che luccicano al sole come il trono di una favola, i nonni, 70 e passa lui, 70 e passa lei, ma onestamente, e con tutto rispetto, gliene avremmo dato anche qualcuno di più. «Di noi si sono dimenticati, è come se non esistessimo» si rammarica Giuseppe, operaio in una fabbrica che ora non c'è più. Rivela grande compostezza nel paradossale disagio di una vita da nomade stanziale. Chiede soltanto un cesso, per tirare avanti dignitosamente nell'emergenza terremoto, un misero cesso di plastica per sé e per la sua famiglia. «PERCHÉ nelle tendopoli possono avere tutto e noi non abbiamo diritto a niente? Il tetto della stalla è crollato» dice mostrandoci il rudere che ha di fronte. «Ma anche la casa dove viviamo, là dietro, è messa male. E poi guardi là quell'auto». Lasciamo l'accampamento indiano e attraversiamo insieme il cortile segnato lungo il perimetro ad angolo retto da due abitazioni. Sotto una delle due un'utilitaria grigio metallizzata ha l'abitacolo sfondato da un comignolo. «Dopo aver parcheggiato e lasciato l'auto c'è stata la scossa di terremoto e quella roba lì è precipitata da lassù. Ma si rende conto cosa poteva capitare... Per mezzo secondo non è successa una tragedia... Che so... Bastava che fosse squillato, il cellulare, un colpo di tosse e addio...». Concetta, sorella di Giuseppe, ha una piccola impresa artigiana che occupa sei persone. Anche lei fa parte della tribù e suo figlio Giovanni Malavasi, 36 anni, sta lavorando al computer all'ombra di un albero «perché entro oggi devo mandar via l'ordine di un cliente». Producono abbigliamento per bambini, divise scolastiche, tute, la ditta si chiama Coccobaby. MENTRE racconta le sue vicissitudini post terremoto squilla il cellulare. «E' Giusy, una dipendente, voleva sapere se ripartiamo. Abbiamo lavoro e consegne, ma non un tetto, un ufficio. Ho chiesto alla Protezione Civile dove potessi procurarmi una tenda, ma per una struttura di 50 metri quadri ci vogliono sei-settemila euro. Noi siamo disposti a pagare dice purchè ci diano la possibilità di ricominciare a vivere». Lorenzo Sani



**«Profughi, accuse ingiuste alla Protezione»**

**Nazione, La (La Spezia)**

"«Profughi, accuse ingiuste alla Protezione»"

Data: 01/06/2012

Indietro

PRIMA SARZANA pag. 11

«Profughi, accuse ingiuste alla Protezione» «Nessun abbandono, ma i volontari hanno dovuto affrontare l'emergenza alluvione»

S.STEFANO MAGRA DOPO LA PROTESTA DEI PROFUGHI, PARLA L'ASSESSORE USCENTE GIUSEPPE GABRIELE

RABBIA Un momento della protesta di mercoledì scorso. I profughi di Santo Stefano chiedono migliori condizioni di vita «NESSUNO ha mai abbandonato i profughi, soprattutto la Protezione Civile li ha sempre seguiti e sostenuti». Ieri pomeriggio c'era anche l'assessore provinciale (ormai uscente) Giuseppe Gabriele, al polo provinciale della Protezione Civile per incontrare i 35 ospiti protagonisti l'altro pomeriggio della clamorosa azione di protesta. Hanno occupato la via Cisa a Santo Stefano per poi incontrare il sindaco Juri Mazzanti in municipio. Si sentono abbandonati, senza documenti né permessi di soggiorno, trascurati nella quotidianità e parlano anche di condizioni igieniche difficili e stanze sovraffollate. «CI SONO 10 stanze con 4 letti ciascuna - continua l'assssore - in ognuna delle quali c'è il bagno. Abbiamo una cucina che nelle giornate dell'emergenza alluvione forniva 300 pasti e cene ai volontari. Insomma crediamo che le condizioni di ospitalità siano più che decorose. Ma soprattutto mi preme ricordare il lavoro svolto per mesi dai volontari della Protezione Civile perché in questa polemica non vorrei che venisse meno un punto di forza indispensabile che è quello fornito dai volontari. Hanno lavorato mesi e mesi seguendo i profughi ma dallo scorso autunno per altre problematiche hanno ceduto il passo alla Cooperativa Maris. Ma il risultato è sempre stato dignitoso, casomai sono altri enti che a questo punto devono fornire informazioni su documenti e permessi». I profughi sono arrivati a Santo Stefano a Pasqua dello scorso anno quando è scoppiata la guerra civile in Libia trovando ospitalità al polo provinciale di Santo Stefano. I volontari della Protezione Civile sino a ottobre del 2011 hanno gestito la situazione occupandosi quotidianamente di fornire pasti e servizi agli «ospiti». Nel frattempo i libici sono andati via sostituiti da altri extracomunitari. Il problema è scoppiato dopo ottobre quando i volontari della Protezione Civile sono stati chiamati in forza a sostenere la macchina dei soccorsi durante e dopo l'alluvione. Sono stati mesi di lavoro intenso che hanno portato al passaggio della gestione della questione profughi alla Cooperativa Maris e non più ai volontari in «giallo». «Questi ragazzi provenienti da tutte le nazioni - continua Giuseppe Gabriele - non li voleva nessuno mentre la Protezione Civile li ha accolti e seguiti per mesi, ininterrottamente. Ci sono volontari che hanno donato soldi, abiti, scarpe proprio per aiutarli in ogni modo per cui sentire parlare di disinteresse da parte della Protezione Civile è davvero fuori luogo. CASOMAI le responsabilità sono di quelle amministrazioni comunali che non hanno voluto neppure sentir parlare di ospitalità ai profughi e se ne sono disinteressate. Anche la Cooperativa Maris, con tutte le difficoltà e problematiche, ha comunque prestato servizio. Magari con frequenza inferiore ma arrivare a parlare di condizioni difficili è esagerato. L'exasperazione semmai è legata alla mancanza di informazioni. Attendono permessi di soggiorno e vanno valutate le singole posizioni per avere lo status di rifugiato politico ma questo non può farlo la Protezione Civile. Ci sono passaggi che vanno espletati da una apposita commissione che deve valutare caso per caso, ma le procedure non sono semplici né brevi». L'ultimo giorno da assessore Giuseppe Gabriele lo ha trascorso al Polo Provinciale. «Ci tornerò da volontario - continua - perché il patrimonio umano che ho messo insieme in questa esperienza con i ragazzi sempre pronti all'intervento in caso di necessità non va disperso». Massimo Merluzzi Image: 20120601/foto/7719.jpg

***Festa e solidarietà si intrecciano a Sapori' Aiuti al dopo-alluvione e ai paesi terremotati*****Nazione, La (La Spezia)***"Festa e solidarietà si intrecciano a Sapori' Aiuti al dopo-alluvione e ai paesi terremotati"*Data: **01/06/2012**

Indietro

LUNIGIANA pag. 16

Festa e solidarietà si intrecciano a Sapori' Aiuti al dopo-alluvione e ai paesi terremotati Apre oggi a Fivizzano la kermesse dedicata ai prodotti tipici

ATTESA L'undicesima edizione di «Sapori» richiamerà come tutti gli anni tantissimi turisti di MANUELA RIBOLLA FIVIZZANO SI ACCENDONO oggi i riflettori su «Sapori», la tradizionale mostra mercato per i prodotti tipici di Massa Carrara, che si terrà, come ormai di consueto, nel comune di Fivizzano. Alla vigilia dell'undicesima edizione della kermesse trapelavano indiscrezioni e importanti anticipazioni sulle tre giornate di festa. Oggi, domani e dopodomani infatti, si prospettano come giornate dense di appuntamenti immancabili e interessanti approfondimenti che riguarderanno ovviamente i prodotti tipici del territorio con un'attenzione particolare ai cibi biologici e al rispetto dell'ambiente. E quale location risulterebbe più adatta di un Comune immerso nel verde del Parco dell'Appennino? Ci sarà spazio per la degustazione e per sfiziosi assaggi: la Coldiretti provinciale organizzerà in piazza Medicea il mercato della filiera corta di Campagna Amica, che metterà a disposizione le tipicità del luogo, ponendo in primo piano il binomio prodotti tipici e solidarietà: saranno infatti messi in vendita mille «Cesti di prodotti del comprensorio» al costo di 35 euro, il cui ricavato servirà per la ricostruzione della biblioteca di Aulla ed il recupero di una parte dei volumi, andati perduti durante l'alluvione del 25 ottobre scorso. Il tutto sarà inserito nel contesto della «Festa nazionale dei piccoli Comuni», quest'anno dedicata al tema del biologico e della bio sostenibilità. Un week end ricco per Fivizzano quindi, che però non si scorda del periodo difficile che l'Italia sta passando. Per questo, la cerimonia di domenica che prevedeva l'esibizione del Gruppo Storico di Fivizzano è stata cancellata, mentre la banda di Moncigoli per l'occasione si esibirà solamente nell'inno di Mameli. Ma non solo. Verranno raccolti fondi per le popolazioni emiliane colpite dal terremoto dei giorni scorsi. Inoltre, per i produttori emiliani impossibilitati a presenziare, sarà organizzata per la giornata di domenica una vendita online direttamente da piazza Medicea: un modo per cercare di far ripartire l'economia in una zona del nostro paese gravemente colpita. Un'edizione quindi, che punta lo sguardo anche sui territori fragili e la vulnerabilità a cui sono stati sottoposti in quest'ultimo anno. Coldiretti inoltre, ha attivato l'e-mail terremoto@coldiretti.it, per far fronte a tutte le richieste pervenute da chi vuole esprimere solidarietà acquistando i prodotti agroalimentari tipici della zona colpita dal sisma. «Il comune di Fivizzano, l'amministrazione e gli enti che con noi hanno contribuito ad organizzare Sapori' sottolinea Paolo Grassi, sindaco di Fivizzano sono vicini ai comuni colpiti. E anche se è una festa per il territorio, Sapori' rivolgerà spesso il pensiero alle popolazioni terremotate». Infine come ogni anno, alcuni studenti della sede di Villafranca dell'istituto «Belmesseri» parteciperanno all'evento fornendo assistenza e servizi di accoglienza nei vari stand. Image: 20120601/foto/4770.jpg

***Lutto nazionale per il terremoto Il sindaco rinvia la prima seduta*****Nazione, La (La Spezia)**

*"Lutto nazionale per il terremoto Il sindaco rinvia la prima seduta"*

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

CRONACA LA SPEZIA pag. 8

Lutto nazionale per il terremoto Il sindaco rinvia la prima seduta RIUNIONE SPOSTATA DA LUNEDÌ A MERCOLEDÌ SLITTA da lunedì 4 a mercoledì 6 giugno la prima seduta del consiglio comunale. Il sindaco, cui spetta la convocazione della riunione inaugurale, ha deciso lo spostamento di data in seguito alla concomitanza con la giornata di lutto nazionale per le vittime del terremoto. Mercoledì il consiglio avrà inizio alle 17. A presiederlo il consigliere anziano, quello che ha ottenuto il maggior numero di voti: il ventenne Luca Erba (Pd)

***Celebrazioni in piazza Europa, musica ai giardini*****Nazione, La (La Spezia)**

*"Celebrazioni in piazza Europa, musica ai giardini"*

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

CRONACA LA SPEZIA pag. 7

Celebrazioni in piazza Europa, musica ai giardini DUE GIUGNO

LA SPEZIA festeggia il 2 Giugno. Le celebrazioni domani alle 11 in Piazza Europa, dove si riuniranno le massime autorità civili, militari, religiose con lo schieramento di un reparto delle forze armate, di Polizia, dei vigili del fuoco e delle rappresentanze delle associazioni combattentistiche, d'arma e del volontariato. Dopo le allocuzioni, saranno consegnate 5 medaglie d'onore a cittadini deportati nei lager nazisti: Dino Bertagnini, Oreste Buzzolino, Giovanni Cosini, Efsio Raccis alla memoria e Savino Fabiano. Dopo le visite alla collezione d'arte della Prefettura e della mostra "Insolite visioni" del Palazzo del Governo, di Villa Marmorì e del Palazzo San Giorgio, alle ore 18.30, nei Giardini del Centro Allende, si terrà il concerto dell'orchestra e del coro Giovanile "Accademia Bianchi/Vallata del Magra" con la partecipazione del Conservatorio di Musica "Puccini" e della Scuola di Chitarre Suzuki di Sarzana. Nell'occasione, la Protezione Civile allestirà una tenda per informare sulle iniziative e sugli interventi in atto a favore della popolazione colpita dal terremoto nel comune di San Felice sul Panaro.

***PUR riconoscendo l'alto valore simbolico della data, in cui si ricorda il referendum is...*****Nazione, La (Livorno)**

*"PUR riconoscendo l'alto valore simbolico della data, in cui si ricorda il referendum is..."*

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

COLLESALVETTI pag. 7

PUR riconoscendo l'alto valore simbolico della data, in cui si ricorda il referendum is... PUR riconoscendo l'alto valore simbolico della data, in cui si ricorda il referendum istituzionale del 46 indetto a suffragio universale, con il quale gli italiani decisero di dare al nostro Paese la forma repubblicana, penso che quest'anno dovremmo celebrare questa ricorrenza con un rispettoso e religioso silenzio nei confronti dei nostri fratelli emiliani, colpiti dal terremoto. Senza dimenticare il recente fatto di Brindisi. Ecco perché, non condividendo che si tenga la consueta parata per le strade di Roma, abbiamo deciso di evidenziare il nostro convincimento non partecipando alle celebrazioni del 2 Giugno che si terranno a Livorno. Se proprio vogliamo festeggiare questa Repubblica, ridiamole dignità, ogni giorno, a partire dai comportamenti di chi rappresenta le Istituzioni; a partire da scelte concrete che consentano ai Comuni di poter svolgere il proprio ruolo senza essere, di fatto, commissariati; la politica della retorica è destinata a subire soltanto la giusta reazione di una comunità nazionale stremata dalla crisi e stanca di subire continue imposizioni (il rincaro delle accise, a fresco titolo di esempio). Come Comune di Collesalvetti, ritengo che i nostri ambasciatori della Repubblica siano quei ragazzi della Protezione Civile di Colle che, insieme alle centinaia di altri volontari stanno operando nelle zone colpite dal sisma e, insieme a loro, quei giovani che stanno organizzando la fiaccolata per la legalità del prossimo 5 giugno a Collesalvetti. Siete voi che, attraverso il vostro agire, state celebrando questa Repubblica. Siete voi le persone alle quali, anche l'alta politica, dovrebbe tornare a guardare per ispirarsi nel proprio agire quotidiano.

***Conferma per Giovanni Aragona alla guida della Pubblica Assistenza*****Nazione, La (Livorno)**

"Conferma per Giovanni Aragona alla guida della Pubblica Assistenza"

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

ELBA ARCIPELAGO pag. 12

Conferma per Giovanni Aragona alla guida della Pubblica Assistenza PORTO AZZURRO ECCO TUTTI I NOMI DEL NUOVO DIRETTIVO

**VOLONTARIATO** Un gruppo di giovani della Pubblica Assistenza di Porto Azzurro che ha rinnovato le cariche **PORTO AZZURRO GIOVANNI** Aragona è stato confermato alla guida della Pubblica Assistenza di Porto Azzurro. Con lui collaborerà un consiglio composto da molti giovani. Vice è stato eletto Daniel Aragona che è anche incaricato della formazione volontari e dell'attività sanitaria 118. Completano il direttivo Nicol Realini Uggeri (segreteria, servizio civile nazionale), Maura Rocco (segreteria, attività giovanili e ricreative, servizio sociale), Nerio Realini Uggeri (protezione civile), Nicholas Aragona (antincendio boschivo), Alessandra Cinganelli (donatori sangue e midollo), Jessica Macchi (donatori sangue e midollo, servizio civile nazionale), Sara Ferrera (attività giovanili e ricreative), Violeta Casu (servizio sociale, solidarietà internazionale), Mirko Forti (attività sanitaria 118, responsabile dei mezzi). Alle elezioni per il rinnovo del direttivo della pubblica assistenza hanno partecipato 125 soci e 40 volontari. Image: 20120601/foto/3708.jpg

***Castelnuovo, più servizi ma non personale Gaddi: «Facciamo da soli, niente Unione»*****Nazione, La (Lucca)**

*"Castelnuovo, più servizi ma non personale Gaddi: «Facciamo da soli, niente Unione»"*

Data: **01/06/2012**

Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 10

Castelnuovo, più servizi ma non personale Gaddi: «Facciamo da soli, niente Unione» LA POLEMICA PUPPA AL CONSIGLIO DEL CAPOLUOGO: «ANDREMO AVANTI LO STESSO»

DIVORZIO Gaddi (a sinistra) ha detto no all'invito di Puppa (a destra) a rientrare nell'Unione

IL COMUNE di Castelnuovo si riprende in anticipo le funzioni delegate all'Unione dei Comuni. La giunta ha deliberato l'attribuzione agli uffici comunali di attività che avrebbero dovuto rientrare a settembre, tra cui spiccano la protezione civile, lo sportello unico per le attività produttive, la Polizia Municipale, il servizio statistico e la promozione del territorio. Il fatto curioso è che il Comune sarà in grado di svolgere il nuovo lavoro senza ricorrere a nessun rafforzamento del personale. Ad affrontare l'argomento è stato il consiglio comunale straordinario di martedì sera, in cui ha partecipato anche il presidente dell'Unione dei Comuni, Mario Puppa. «La legge dello Stato prevede la chiusura delle comunità montane ha detto il sindaco Gaddi. Non capisco il motivo per cui basti cambiare il nome dell'ente per mantenerlo in vita. Il costo complessivo dei dirigenti dell'Unione dei Comuni è compreso tra i 250 e i 300mila euro l'anno. Se la Regione toglie questi fondi, saranno i Comuni a sostenere tali spese? Noi crediamo che sia più che sufficiente affidarci ai nostri dipendenti». IN PRATICA, secondo Castelnuovo, dell'Unione dei Comuni se ne potrebbe fare a meno, specialmente in periodi di crisi economica. Ma a pensarla diversamente è il presidente Puppa: «Andremo avanti ugualmente. I risultati ottenuti sono riconosciuti da tutti: abbiamo delle eccellenze e la nostra presenza sul territorio è molto utile. I costi del personale, se si togliesse la spesa effettuata dalla Regione, che in alcun modo verrà meno, incidono sul bilancio solamente per il 6%». In verità, Castelnuovo potrebbe aderire in ogni momento, ma la linea politica scelta non accenna a scricchiolare. Durante il consiglio sono emersi due modi assolutamente differenti di valutare l'amministrazione pubblica: quello del presidente Puppa e quello del sindaco Gaddi. Vedremo in futuro chi avrà ragione. Stando così i fatti, la sede dell'Unione dei Comuni potrà essere trasferita da Castelnuovo a Pieve Fosciana, oppure a Galliciano. Federico Santarini  
Image: 20120601/foto/4057.jpg

***FIVIZZANO DOPO il terremoto, Nuova L...*****Nazione, La (Massa - Carrara)**

"*FIVIZZANO DOPO il terremoto, Nuova L...*"

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

AGENDA pag. 22

FIVIZZANO DOPO il terremoto, Nuova L... FIVIZZANO DOPO il terremoto, Nuova Luce'. Questo è il titolo della mostra dell'artista Giuseppe Menozzi nel Museo di San Giovanni degli Agostiniani a Fivizzano dal 1 giugno 2012 al 1 febbraio 2013. Sarà una permanente voluta dal sindaco Paolo Grassi e da Francesco Leonardi, con un'appendice importante: dal 1 all'8 giugno, nella sala Operaia di via Rada, ci saranno una ventina di opere recenti in una personale inedita intitolata 'Dopo l'uragano' in contemporanea con la tre giorni di "Sapori". Le due personali sono a cura del professor Giammarco Puntelli, critico d'arte ed NLP coach, che presenterà il lavoro di Menozzi al Museo di San Giovanni oggi alle 18 alla presenza delle autorità, del pubblico e di alcuni galleristi del maestro, dalla galleria bolognese Wikiarte a quella che lo promuove negli Stati Uniti. Menozzi, che in questi giorni ha portato la propria famiglia in terra apuana fuggendo dal terremoto, porterà nel museo anche 'Rivoluzione', il dipinto-copertina del recente catalogo che la Mondadori ha dedicato al suo lavoro, firmato da Giammarco Puntelli. Per informazioni, Arte della Comunicazione [info@artedellacomunicazione.it](mailto:info@artedellacomunicazione.it), e [info@comune.fivizzano.ms.it](mailto:info@comune.fivizzano.ms.it) tel. 0585/942152.



*Ultrà a sostegno dei terremotati***Nazione, La (Massa - Carrara)**

"*Ultrà a sostegno dei terremotati*"

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

MASSA pag. 7

Ultrà a sostegno dei terremotati Calcio Raccolta generi di prima necessità

Massa LA CURVA Alessandro Balloni in occasione della trasferta a Misano Adriatico intende contribuire all'aiuto delle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia fornendo generi di prima necessità (acqua naturale, latte a lunga conservazione, pasta, coperte, asciugamani, abiti in buono stato) da consegnare alla Croce Blu di Modena, con la quale sta avendo contatti un ultras dipendente della Croce Bianca cittadina. Chiunque volesse contribuire può consegnare i generi alla Croce Bianca di Massa dalle ore 8 alle 20, alla Polisportiva Marina di Massa (via Casola) dalle 16 alle 21 e alla Legione Cybea (via Cairolì 33) dalle 17 alle 19. Il ricavato della colletta verrà consegnato direttamente alla Croce Blu di Modena domenica mattina prima di raggiungere Misano Adriatico. Stasera, intanto, si chiudono le iscrizioni per la trasferta in pullman (25 euro) da effettuarsi sempre alla Legione Cybea o al campo del Marina.

*«Un aiuto comprando parmigiano reggiano»***Nazione, La (Massa - Carrara)**

"«Un aiuto comprando parmigiano reggiano»"

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 3

«Un aiuto comprando parmigiano reggiano» LA COLDIRETTI

MASSA PER far fronte alle numerose richieste di chi vuole esprimere solidarietà acquistando Parmigiano Reggiano «terremotato» e gli altri prodotti agroalimentari tipici dei territori colpiti dal sisma, Coldiretti ha attivato la mail [terremoto@coldiretti.it](mailto:terremoto@coldiretti.it) a cui ci si può rivolgere specificando nome, indirizzo, telefono, prodotto e quantitativo cui si è interessati. Per evitare meccanismi di speculazioni e dare ai consumatori le necessarie garanzie sulla qualità, Coldiretti fa sapere che sono in corso le opportune verifiche sul prodotto che può essere commercializzato, sulle modalità di acquisto e sui punti di vendita.

*All'opera i volontari della Misericordia***Nazione, La (Massa - Carrara)**

*"All'opera i volontari della Misericordia"*

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 3

All'opera i volontari della Misericordia ANCHE squadre della Misericordia di Massa all'opera a San Possidonio (Modena), nella zona del sisma, in un campo della Regione Toscana. Al lavoro, fra gli altri, Pietro Mascolo, responsabile della Protezione Civile della Misericordia di Massa, e le psicologhe Anna Rachele Valori e Barbara Intaglietta che danno supporto psicologico ai terremotati.

*Senza titolo***Nazione, La (Pisa)***"Senza titolo"*Data: **01/06/2012**

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 14

Senza titolo CASCINA «LA RACCHETTA» RAFFORZA LA PROTEZIONE CIVILE Gli uomini dell'antincendio cercano volontari

DA OGGI a Cascina il servizio di protezione civile è ancora più forte e numeroso. Alle ormai storiche squadre della Misericordia e della Pubblica assistenza si è affiancato il gruppo de «La Racchetta», associazione di volontariato attiva nel settore antincendi boschivi, emergenze ambientali, allagamenti, calamità naturali e servizi di pubblica utilità. «La Racchetta» è stata fondata nel 1972 a San Casciano Val di Pesa da un gruppo di amici che frequentavano il tennis club: da qui, appunto, il nome scelto per l'associazione. Oggi conta ben 27 sezioni sparse in tutta la Toscana, due delle quali in provincia di Pisa: Cascina e Calcinaia. Le altre sono operanti nelle province di Firenze, Siena, Arezzo, Grosseto e Livorno. Della sezione cascinese, il cui responsabile è Mirco Gambini, fanno parte 35 soci, di cui 25 attivi. Come dotazione di partenza, alla squadra locale sono stati assegnati due automezzi, uno per il trasporto dei volontari, l'altro attrezzato per gli interventi sugli incendi boschivi. E sappiamo bene quanto sia necessaria, specialmente in estate, quando il monte pisano non è esente da piccoli e grandi incendi, l'opera di persone professionalmente addestrate ad affrontare emergenze del genere. Il responsabile della sezione di Cascina assicura che, in caso di incendio boschivo, i suoi volontari sono pronti a partire entro 20 minuti dalla chiamata ricevuta dall'apposito centro della Regione Toscana. E AGGIUNGE: «Diventare volontario non è difficile, basta amare la natura e dedicarle un po' di tempo libero. Chi fosse interessato, può inviarcì una mail a [basecascina@laracchetta.it](mailto:basecascina@laracchetta.it) e sarà contattato direttamente». Paolo Vestri Image:

20120601/foto/1600.jpg

***Solidarietà ai terremotati*****Nazione, La (Pistoia)**

"Solidarietà ai terremotati"

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

VARIE PISTOIA pag. 9

Solidarietà ai terremotati Ciclismo Domani con la Pistoia-Fiorano

DOMANI è in programma la Pistoia-Fiorano, l'ex Firenze-Modena che attraversa l'Appennino. E' la 15ª edizione: partenza alle 11.30 dal vivaio Galigani di Bottegone e arrivo alle Ceramiche Lea di Fiorano Modenese. Gli organizzatori, vale a dire l'Ocip di Romano Giannoni e il Gs Spezzano Castelvetro di Giulio Montanari, hanno deciso di devolvere il 50 per cento dei costi della manifestazione alle popolazioni emiliane colpite dal terremoto. L'idea ha trovato terreno fertile in tutti gli addetti ai lavori.

***Terremoto, sarà rivisto il piano di protezione civile*****Nazione, La (Prato)**

*"Terremoto, sarà rivisto il piano di protezione civile"*

Data: **01/06/2012**

Indietro

COMUNI MEDICEI pag. 13

Terremoto, sarà rivisto il piano di protezione civile POGGIO A CAIANO DOPO GLI ULTIMI TRAGICI EVENTI  
VOLONTARIATO Saranno coinvolte tutte le associazioni

IL COMUNE di Poggio a Caiano revisiona il piano di protezione civile. La decisione è stata presa dalla giunta di Marco Martini qualche giorno prima del terremoto in Emilia Romagna e, alla luce di tali drammatici eventi, l'atto assume ancora più importanza. Poggio a Caiano, inoltre, ha sperimentato nel 1992 una disastrosa alluvione e quasi ogni anno si ripete il fenomeno dell'acqua alta sull'Ombrone e nei torrenti Furba e Collecchio. L'ultimo piano di protezione civile del Comune è del 2007, approvato dalla Regione e dalla Provincia di Prato ma in cinque anni il territorio cambia, con i nuovi insediamenti abitativi, produttivi e scolastici. Fra l'altro a Poggio c'è la prima scuola media costruita a livello provinciale con criteri antisismici (era il 1978) e martedì infatti non è stata evacuata. L'asilo nido che aprirà a settembre è in bioarchitettura e antisismico. L'amministrazione nell'opera di revisione del piano potrà beneficiare di contributi provinciali e riscrivere un piano più attuale che coinvolga maggiormente le associazioni di volontariato. Rispetto al passato, ad esempio, non ci sono quasi più operai comunali e quindi in caso di calamità devono essere messe in campo altre forze. Il piano di protezione civile prevede interventi coordinati fra Comune e associazioni di volontariato (Vab Colline Medicee, Misericordie, associazione nazionale carabinieri) in caso di terremoto, alluvione, allagamenti, incendi, esplosioni causate da fughe di gas o altro. Ad occuparsi della revisione del piano sarà l'ufficio tecnico del Comune. M. Serena Quercioli Image: 20120601/foto/6784.jpg

*Gli imprenditori pronti ad aiutare aziende inagibili***Nazione, La (Prato)**

"*Gli imprenditori pronti ad aiutare aziende inagibili*"

Data: 01/06/2012

Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 3

Gli imprenditori pronti ad aiutare aziende inagibili Piace l'idea di Longo di utilizzare capannoni vuoti

LA PROPOSTA CAVICCHI UIP: «UN APPELLO AI NOSTRI SOCI»

di ROBERTO DAVIDE PAPINI «PRONTI a fare la nostra parte». Piace la proposta del presidente della Camera di commercio, Carlo Longo di offrire alle aziende emiliane terremotate i capannoni vuoti di Macrolotto e Interporto per stoccare le loro merci, visto che molte fabbriche hanno le sedi inagibili. Longo ne ha già parlato ai presidenti delle Camere di commercio di Ferrara e Modena. «Come Unione industriale manderemo subito un messaggio per far sì che chi ha spazi vuoti e disponibili in questa città li metta a disposizione». Il presidente della Uip, Andrea Cavicchi, accoglie favorevolmente la proposta di Longo, anche se precisa che le modalità vanno studiate bene. «L'idea va strutturata bene, noi siamo già in contatto con Confindustria Modena e abbiamo aderito alle iniziative di Confindustria nazionale e regionale per sostenere le aziende emiliane danneggiate». Per il presidente di Confartigianato, Luca Giusti, si tratta di «un'iniziativa lodevole, come artigiani non è che abbiamo capannoni vuoti a disposizione, ma ben venga ogni proposta che serva ad aiutare. Noi nei prossimi giorni andremo a incontrare i nostri colleghi emiliani per capire di cosa hanno bisogno, creare occasioni di sinergia e partnership. Siamo disponibili a mettere il nostro lavoro e i nostri macchinari». Favorevole anche Anselmo Potenza, presidente della Cna: «Non so se è praticabile, ma se può essere utile percorrerei questa strada». L'idea piace anche alle istituzioni. Il sindaco, Roberto Cenni dice che «si tratta di una buona proposta». Per Cenni «bisognerebbe sensibilizzare i proprietari privati (che detengono la prevalenza dei capannoni) e forse la Camera di commercio può fare da collettore a queste disponibilità». Positivo anche il commento del presidente della Provincia, Lamberto Gestri: «La proposta di Carlo Longo è pienamente condivisibile e la sostengo volentieri. Nel pomeriggio ho stabilito i primi contatti con il presidente della provincia di Modena, Emilio Sabbatini, per esprimere la solidarietà dei pratesi e annunciare questa disponibilità. Credo che la proposta del presidente della Camera di commercio possa essere oggetto di una verifica nei prossimi giorni». Gestri, dalla Provincia di Modena ha ricevuto la richiesta di aiuto per collaborare per la messa in sicurezza, il presidio del territorio, della popolazione e delle imprese. «Domani (oggi per chi legge, ndr) in Provincia faremo il punto sulle richieste ho già verificato che c'è una disponibilità di massima sia per quanto riguarda la Polizia provinciale che il personale della Protezione civile». Intanto, il prefetto ha annunciato la modifica del programma della festa del 2 giugno: annullata e rinviata ad altra data la consegna delle onorificenze al merito e della Medaglia d'Onore ai militari e civili deportati ed internati nei lager nazisti, e non avrà luogo lo schieramento di militari, polizia, vigili del fuoco e volontari. Stasera alla presentazione del volume "Storia dell'antifascismo pratese (1921-1953)", alle 17.30, organizzata dalla Provincia nel nel Giardino Buonamici, sarà esposto uno striscione con la scritta "con l'Emilia nel cuore". [davide.papini@lanazione.net](mailto:davide.papini@lanazione.net)

***Maxi incidente con feriti e un incendio Soccorritori promossi alla simulazione*****Nazione, La (Siena)**

*"Maxi incidente con feriti e un incendio Soccorritori promossi alla simulazione"*

Data: **01/06/2012**

Indietro

CHIANTI / VAL D'ARBIA / VAL DI MERSE pag. 10

Maxi incidente con feriti e un incendio Soccorritori promossi alla simulazione Monteroni, esercitazione con grande dispiegamento di mezzi e uomini

IMPEGNO Alla simulazione hanno partecipato Cri, pompieri, 118, Pubblica assistenza, Misericordia, vigili urbani e carabinieri

SONO LE 16.30 e la scena davanti agli occhi è preoccupante quanto impegnativa da disbrigare': a Monteroni c'è un maxi incidente con otto feriti e un incendio in corso. E' un via vai di mezzi di soccorso, interventi lampo, precisi e puntuali. E il caos è presto risolto. Non è una scena da film, anche se potrebbe esserlo nella sua riproduzione enfaticizzata della realtà. Ci troviamo di fronte ad un quadro' realistico, di un incidente da risolvere, con vite da salvare, a volte in condizioni di operatività non facili dal punto di vista ambientale. Fortunatamente, quella andata in scena a Monteroni qualche giorno fa, è solo una simulazione di soccorso, spettacolare' e del tutto verosimile ai casi che i soccorritori si trovano a dover affrontare e per cui si preparano, con esercitazioni come questa. E così ecco l'improvvisato set, con tanto di truccatori della Croce Rossa: il tutto scatta con una chiamata al 118 che segnala appunto un maxi incidente. Immediatamente sul posto si precipitano, con codice rosso, 2 ambulanze della Pubblica assistenza Valdarbia, automedica del 118, vigili del fuoco, Pubblica assistenza di Tavernelle e di Siena, Misericordia di Montalcino e di Torrenieri, polizia municipale e carabinieri di Monteroni. Un esercito di soccorritori, dunque, che si trova di fronte tre auto aggrovigliate, con sette persone ancora incastrate nei veicoli, una sbalzata fuori dall'abitacolo. E ad aggravare la situazione ci sono le fiamme che escono da uno dei veicoli. Il tutto si risolverà nel migliore dei modi: l'intera operazione, fra tempo di precipitarsi sul posto, mettere in sicurezza i mezzi e trasportare i feriti in ospedale, risulta compiuta in 59 minuti. E la giornata di salvataggio simulato si chiude con soddisfazione da parte degli organizzatori, Pubblica assistenza Valdarbia e 118, per un buon tempo' che nella realtà potrebbe davvero mettere al sicuro più di una vita.



***Volontari di Prociv in Emilia*****Nazione, La (Umbria)**

"*Volontari di Prociv in Emilia*"

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

ASSISI / TODI / BASTIA pag. 12

Volontari di Prociv in Emilia BASTIA UMBRA

BASTIA UMBRA «E' UNA COSA straordinariamente bella che il nostro Gruppo comunale di protezione civile è sempre presente e, spesso protagonista, delle iniziative di soccorso promosse dalla Regione Umbria. E' una forma di solidarietà ha dichiarato l'assessore ai lavori pubblici Marcello Mantovani (nella foto) di cui tutti possiamo essere orgogliosi». La seconda forte scossa che ha allargato l'area colpita dal terremoto in Emilia ha provocato morti e ulteriori danni. L'allarme ha messo in moto la protezione civile nazionale e per Bastia Umbra ha significato l'invio di altri tre volontari, dopo i 5 presenti dal 20 maggio a Massa Finalese, tra in quali uno psicologo e due ingegneri specializzati in protezione civile. Al nuovo appello l'amministrazione comunale di Bastia ha risposto inviando i 3 volontari, con il gruppo di intervento della Regione Umbria. Partito nella tarda serata il gruppo ha raggiunto l'Emilia all'una di notte di mercoledì, fermandosi a San Prospero, in provincia di Modena, dove è stato richiesto l'allestimento di una nuova tendopoli. I Volontari del Comune sono specializzati nell'allestimento delle tendopoli, in attività di segreteria ed assistenza alla popolazione; tra loro è presente anche un radioamatore, richiesto dal servizio regionale di Protezione civile per stabilire collegamenti radio con il Centro di Protezione Civile di Foligno, per sopperire alle difficoltà che si sono riscontrate nei giorni scorsi con la rete di telefonia mobile. La squadra di Bastia è partita con un mezzo attrezzato con generatore, materiali tecnici per l'allestimento delle tende e una dotazione di radio ricetrasmittenti da installare presso il campo base di San Prospero. A questo gruppo, domani si aggiungeranno altri 5 volontari di Bastia che sostituiranno il primo gruppo partito il 20 maggio. Image: 20120601/foto/8360.jpg

*«Con il cuore», la moda affianca le missioni***Nazione, La (Umbria)**

"«Con il cuore», la moda affianca le missioni"

Data: **01/06/2012**

Indietro

ASSISI / TODI / BASTIA pag. 12

«Con il cuore», la moda affianca le missioni Assisi: l'atteso evento di lunedì si arricchisce di ulteriori iniziative di solidarietà

FOULARD DELLA PACE Il ricavato della vendita sarà destinato in beneficenza

ASSISI SI AVVICINA a grandi passi «Con il Cuore», spettacolo che unisce momenti di riflessione e solidarietà in favore delle popolazioni più disagiate (Sud Sudan, Kenya e anche l'Emilia squassata dal terremoto) ad altri di grande musica con le voci di Pino Daniele, Antonello Venditti, Emma, Umberto Tozzi, Antonino, Piero Mazzocchetti. Si svolgerà lunedì, sulla piazza inferiore di San Francesco, sarà presentata da Carlo Conti e andrà in onda su Rai 1 e Radio Rai1 mercoledì 6 giugno alle 21,20; uno spostamento deciso per rispettare la giornata di lutto nazionale decretata dopo il sisma in Emilia. La manifestazione si arricchisce, cammin facendo, di nuove iniziative di solidarietà. Così anche la moda' si mette al fianco delle missioni francescane e dei terremotati dell'Emilia grazie alla sensibilità di Claudio Cutuli, tintore e tessitore da 5 generazioni. Ha progettato e realizzato una tiratura limitata di foulard che riproduce il rosone della Basilica di San Francesco d'Assisi, su un tessuto ottenuto dalla polpa del legno di faggio; il ricavato verrà devoluto per beneficenza. «HO UTILIZZATO tinte e fibre naturali ritornando in qualche modo a quello che era il nostro medioevo, ai tessuti di San Francesco e della bottega del padre spiega Cutuli, che di definisce un artigiano della moda' . Anche io provengo da una famiglia di tessitori e tintori che porta avanti l'attività dal 1838; proprio per questo ho voluto creare un prodotto che riprenda i colori e i materiali usati all'epoca del Santo di Assisi e l'immagine del rosone, simbolo di risurrezione, vita nuova e speranza, proprio quello di cui oggi abbiamo bisogno». L'edizione speciale di foulard dedicati all'evento «Con il Cuore» sarà disponibile per chiunque voglia aiutare con un'offerta le popolazioni africane e i terremotati dell'Emilia. E' possibile sostenere i progetti dei frati di Assisi inviando, al costo di 2 euro, un sms al 45502, da tutti i cellulari Tim, Vodafone, Wind, 3, PosteMobile, CoopVoce, Tiscali e Nòverca o chiamando lo stesso numero da rete fissa Telecom, Infostrada, Fastweb, Tiscali e TeleTu. Maurizio Baglioni Image: 20120601/foto/8355.jpg \~Á

***TERNI E' STATO RIAPERTO al traffico intorno alle 15 di ier...*****Nazione, La (Umbria)**

*"TERNI E' STATO RIAPERTO al traffico intorno alle 15 di ier..."*

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

TERNI pag. 19

TERNI E' STATO RIAPERTO al traffico intorno alle 15 di ier... TERNI E' STATO RIAPERTO al traffico intorno alle 15 di ieri, il tratto della E45 tra gli svincoli di San Gemini nord e Montecastrilli che era stato chiuso in mattinata per un'esercitazione di protezione civile nella galleria Collecappretto. E' stato simulato un incidente con feriti, seguito da incendio. L'esercitazione, coordinata dalla prefettura e promossa dall'Anas, ha permesso di verificare il funzionamento degli impianti di sicurezza e delle procedure di emergenza. E' stata anche valutata da alcuni psicologi la risposta comportamentale di gruppi di passeggeri (bambini, anziani e adulti) coinvolti in un incidente di questo tipo. Image: 20120601/foto/8116.jpg

*tendopoli subito esaurita*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Figurine*

Tendopoli subito esaurita

Assegnati a tempo di record i 390 posti disponibili, in maggioranza extracomunitari di Cristiano Marcacci wCENTO Sono le undici e venti: il cielo si fa improvvisamente plumbeo e scarica un violentissimo acquazzone sulla zona degli impianti sportivi. Ma finisce tutto in pochissimi minuti, come se da lassù qualcuno (o Qualcuno) si fosse subito pentito, rendendosi conto che il dolore, la disperazione e il terrore di tutta quella gente avessero bisogno di rispetto. La pioggia ha fatto immediatamente dietrofront, decidendo di non accanirsi su una situazione già drammatica. In poche ore, dal tardo pomeriggio di mercoledì fino a ieri mattina, la tendopoli allestita dalla Protezione civile ha fatto registrare il tutto esaurito. A Cento gli sfollati aumentano di ora in ora: ai ricoveri d'emergenza del palazzo dei congressi e del palazzetto dello sport si è aggiunto appunto il villaggio delle tende montato a tempo di record dentro il campo sportivo. Per il momento, ci sono trentanove tende, ciascuna delle quali ha una capienza di dieci posti letto. Tutte riempite nel giro di una mezza giornata. Quindi, nel complesso, 390 persone. A metà mattinata, dal quartier generale della Protezione civile, trapela la notizia secondo cui il campo potrebbe essere raddoppiato per soddisfare le richieste, ma l'indiscrezione ci viene smentita dal coordinatore dello stesso campo, il geometra Stefano Ravenna, di Padova, dell'Associazione Nazionale Alpini del Veneto e del Friuli Venezia-Giulia. «Con il tipo di strutture che abbiamo spiega siamo al massimo delle nostre possibilità. Se aumentassimo il numero delle tende, andremmo al di sopra della soglia di vivibilità». Facendo un rapido giro del campo, dalle tende sbucano quasi esclusivamente volti di extracomunitari. Oltre l'80% degli sfollati sistemati qui non è indigeno. Perché? Varie le motivazioni che si raccolgono parlando con i responsabili della tendopoli: i centesi doc hanno trovato rifugio presso parenti oppure preferiscono dormire in macchina davanti a casa o in una tenda sistemata in giardino per non perdere di vista la propria abitazione; gli extracomunitari sono più abituati a districarsi tra i disagi e sono stati più pronti degli altri a metabolizzare lo stato di emergenza. Oppure, e questa è la ragione che dovrebbe far più riflettere, la popolazione locale non ama condividere gli stessi spazi degli extracomunitari. Ma anche la convivenza tra le diverse etnie non è facile. Sentite Ahmed, marocchino di 37 anni, metalmeccanico in un'azienda della zona: «Nonostante l'emergenza sia uguale per tutti ci confessa all'ingresso della propria tenda ci sono persone che, per ignoranza o per eccessiva furbizia, si comportano come se fossero soli. Non sanno nemmeno cos'è una fila. Non parlo degli africani, bensì di quelli dell'Asia estrema». Ahmed è preoccupato non solo per la casa in cui abita (crepata in diversi punti), ma anche per il futuro del lavoro. «Ieri mattina (mercoledì per chi legge, ndr) ci racconta c'è stato un sopralluogo nella mia fabbrica e sembrerebbe tutto a posto. Oggi (ieri per chi legge, ndr) si può tornare a lavorare, entro alle 13,30». Qualche tenda più in là, una giovane marocchina incinta ci ferma scambiandoci per qualcuno della Protezione civile. Abbiamo difficoltà a capirla, non perché non parla bene l'italiano, bensì perché ha perso quasi completamente la voce a causa delle grida per il terremoto. Le consigliamo di farsi vedere al più presto da un medico. «È da ieri sera che lo chiedo dice con fatica : nella nostra tenda continua a mancare un letto per il mio bambino. Può dirlo anche lei a qualcuno?». Poco prima di uscire dal campo giriamo subito la richiesta al punto informativo degli alpini veneti. Il senso di stravolgimento della vita e il terrore per il futuro sono ancora più acuti nella tenda in cui ha trovato posto Anna Letierri, insieme alla quale ci sono sua madre, suo marito e i suoi quattro figli. «Abitiamo al sesto piano di un palazzo in via De Gasperi afferma Anna e sulle pareti si sono aperte delle preoccupanti spaccature. Sono venuti a fare un sopralluogo e hanno detto che possiamo rimanere in casa, ma non ci fidiamo assolutamente e preferiamo star fuori. I miei bambini sono terrorizzati, hanno visto cadere il frigorifero, venir giù una parte dei mobili. È stato impressionante». Per avere una tenda Anna ha chiesto aiuto all'associazione Abc, di cui fanno parte i genitori di giovani disabili. È stata questa a convincere Comune e Protezione civile ad assegnare una sistemazione anche alla famiglia Letierri. La figlia di dieci anni di Anna è infatti gravemente handicappata, soffre di una malattia genetica, la Cri Du Chat

***tendopoli subito esaurita***

(o sindrome del grido di gatto), avrebbe bisogno di riacquistare al più presto le sue abitudini. In una parola, la normalità. Quella che i centesi riconquisteranno chissà quando.

(senza titolo)

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Figurine*

SANT AGOSTINO Chi non ha avuto danni deve poter ripartire il prima possibile e le procedure per il rilascio dell'agibilità devono essere certe e rapide tutelando sotto tutti i punti di vista, anche legale, le imprese e i lavoratori. E poi indispensabile che siano aumentate le squadre di monitoraggio delle strutture, ricorrendo anche a professionisti privati qualificati e certificati, in modo da snellire ulteriormente le procedure di verifica, senza abbassare in alcun modo il livello di sicurezza. Sono le due principali richieste che in modo pressante arrivano dagli oltre 80 imprenditori delle aziende dei sette comuni ferraresi colpiti dal sisma riuniti ieri a Sant'Agostino per l'incontro con i responsabili della Protezione civile regionale e nazionale, rappresentati da Giacomo Di Pasquale, della Protezione civile nazionale, Antonio Monni del Dipartimento regionale di Protezione civile, Giuseppe Bortone, direttore generale dell'assessorato regionale per la Difesa del suolo e della costa dell'Emilia-Romagna. «Le imprese spiega Roberto Bonora, direttore di Unindustria Ferrara che hanno già subito danni alle strutture e ai macchinari per oltre 200 milioni di euro, hanno ora la necessità urgentissima di sapere come muoversi per avere l'agibilità e la verifica certa sulle proprie strutture produttive. Il loro primo interesse è poter ripartire, ovviamente se è possibile farlo in condizioni di assoluta sicurezza e certezza assoluta del rispetto delle norme». Anche solo pochi giorni persi vogliono dire, per Bonora, «danni irreversibili e, nei peggiori dei casi, chiusura della produzione con ricadute pesantissime sull'occupazione e l'economia locale. I mercati, purtroppo, non aspettano, nemmeno in presenza di un evento drammatico come il terremoto. Per questo abbiamo bisogno di procedure chiare che possano garantire un processo veloce di ripresa e di ripartenza, in particolare per quelle imprese che non hanno avuto danni e che ora, per lentezze burocratiche, si trovano ad aspettare un via libera ufficiale e scritto che in molti casi non è neppure arrivato, se non in forma verbale». Fino ad ora - ricorda il direttore di Unindustria - «abbiamo avuto segnali contrastanti e contraddittori che generano una situazione di totale incertezza. La messa in sicurezza degli stabilimenti e di chi vi lavora dentro è il nostro primo obiettivo, ma abbiamo bisogno di procedure certe e rapide. Per questo - conclude Bonora - chiediamo che vengano ulteriormente potenziate le squadre di verifica delle strutture, ricorrendo anche a professionisti privati di provata competenza ed esperienza, che certifichino con valore legale l'agibilità degli immobili».

***la gru dell'esercito per mettere al sicuro il municipio***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Figurine*

La gru dell'esercito per mettere al sicuro il municipio

La facciata anteriore era stata lesionata dalle scosse Si è stabilizzato il numero degli ospiti presso le strutture BONDENO Bondeno si è risvegliata con il rumore dei mezzi dell'esercito, impegnato ieri dalle prime ore del mattino con i vigili del fuoco per la messa in sicurezza del municipio, lesionato soprattutto nella sua facciata anteriore. E' stato soltanto uno dei numerosi interventi di messa in sicurezza di questi giorni, con ormai quasi mille controlli eseguiti dai tecnici municipali, dai vigili del fuoco e dalla Protezione civile (928, per la precisione), a fronte delle 2772 richieste arrivate agli uffici. Pare stabilizzarsi, in queste ore, il dato degli ospiti delle strutture messe a punto per l'accoglienza: rimane fermo a 63 il numero delle persone accolte in alberghi del territorio, con un lieve calo degli ospiti del centro di accoglienza allestito presso la bocciofila nei pressi del quartiere di san Giovanni, dimezzatosi in due giorni da 51 a 26. Sono scesi a 61 anche gli ospiti delle scuole medie, Teodoro Bonati mentre stabili rimangono i dati delle persone accolte alla palestra di Pilastrì e al campo tenda allestito nei pressi del campo sportivo di Scortichino. Nel quale, al momento, non si prevede un incremento di tende, visto che l'offerta pare soddisfare i bisogni della collettività, attivatasi nella gestione del punto di accoglienza anche perchè diverse persone trascorrono la notte in camper oppure in roulotte oppure hanno allestito tende nei cortili delle abitazioni mentre altri ancora preferiscono dormire in auto e infine altri si sono trasferiti presso parenti in centri più lontani dall'epicentro del sisma ed altri ancora si sono concessi una vacanza alloggiando in appartamenti di cui dispongono nelle località rivierasche o in altre zone. Mentre sono arrivate, assieme al treno del Genio Ferrovieri, che ospiterà quanti non vorranno trascorrere la notte in auto, anche le 150 brande richieste nei giorni scorsi dal Comune alla Protezione civile. Intanto, questa mattina, proprio i militari del genio completeranno l'operazione di abbattimento dell'ex ciminiera del pomodorificio, dopo la demolizione della parte pericolante e maggiormente danneggiata, avvenuta domenica mattina. Dal municipio si avverte che eventuali scoppi percepiti non sono da considerarsi pericolosi per la comunità. Finora le ordinanze di sgombero emesse dal sindaco Alan Fabbri sono state 94 (2 quelle revocate) ed hanno riguardato 184 persone.

*fra i dimenticati di alberone*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

*- Figurine*

Fra i dimenticati di Alberone

«Per giorni ci hanno trascurato». «Siamo senza casa, scuola e asilo, ci serve aiuto». Sono fuori uso anche banca e chiesa di Marcello Pradarelli wALBERONE Non se la passavano male i mille abitanti di Alberone. Pur essendo una delle frazioni più piccole di Cento la dotazione di servizi era buona. Dalla sera alla mattina il terremoto li ha tagliati come non saprebbe fare nemmeno il più rigorista dei governi. Alberone ha perso l'asilo, la scuola elementare e la banca, che qui è la Caricento. Fuori uso è anche la bella chiesa della Madonna del Salice: le facciata neogotica, a parte un pinnacolo caduto a terra ai piedi del sagrato, è rimasta almeno apparentemente integra. Intorno, però, è tutta transennata. «Andate dietro a vedere e capirete perché - informa un passante - è tutta rotta, ma dovete fare un bel giro perché non si passa più da nessuna parte, provate di là».. Passando di là si vede la voragine che la scossa del 20 maggio ha aperto nell'abside. Una specie di voragine si è aperta anche nella coscienza della gente di Alberone, non solo a causa del terremoto che ha fatto paura e danni qui come altrove, ma per il senso di abbandono che molti hanno avvertito. «Siamo messi male - dice Monica Cavallini, proprietaria dell'edicola di Alberone - ci sono almeno venti case inagibili, più tanti casolari di campagna che sono crollati». L'edificio che ospita l'edicola e altre attività al momento è agibile, ma è meglio fare gli scongiuri: «Guardi lassù - e mostra le crepe che corrono tra parete e soffitto - speriamo bene». Entra Moreno Pirani, che gestisce la vicina pizzeria Il Cantagallo: «Per fortuna si lavora ancora, ma la paura alla gente gliela vedi negli occhi. Siamo rimasti senza chiesa, senza asilo e senza scuola, chissà come e quando si ripartirà». «E senza banca - precisa l'edicolante - la posta c'è ancora ma per arrivarci bisogna fare il giro dall'altra parte». La transenna che sbarrava l'accesso alla scuola elementare blocca anche quello all'ufficio postale. Da venti metri di distanza la scuola pare intatta, da cinque è tutta una crepa. Lo stesso discorso vale per l'asilo e per tante altre strutture di Alberone e di altri paesi: a parte alcuni evidenti crolli tutto sembra a posto, invece il terremoto ha marchiato con segni micidiali anche case ed edifici che sono rimasti in piedi, ma rischiano di venire giù o di dover essere demoliti. Non c'è una tendopoli della protezione civile per i senzatetto di Alberone. Loro un riparo l'hanno trovato nella sala polivalente del Csa, il Centro sportivo alberonese, che sorge vicino al campo di calcio. Il buongiorno lo dà Franco Bastia: «Benvenuti ad Alberone, il paese dei dimenticati». Il discorso con Franco Bastia si interrompe qui per poi riprendere mezz'ora dopo in via Colombina Imperiale 26 dove abita con la moglie Giancarla Beccati: la casa, una ragnatela di crepe, è stata dichiarata inagibile ma anche avere questa brutta notizia è costata una certa fatica: «Per quattro, cinque giorni si sono dimenticati di Alberone, se non ci fossero stati i volontari del Csa non so come avremmo fatto noi e tanti altri. Giovedì non ne potevo più - tuona Bastia - e alla segretaria del sindaco ho detto che se non venivano subito a controllare avrei chiamato la Nuova Ferrara e pure il Gabibbo. Dopo due ore erano qui. Poi è arrivata la croce rossa, la protezione civile...Mi domando se bisogna diventare arroganti e minacciosi per avere un minimo di ascolto». Sia lui che la moglie comprendono che non è possibile dopo un terremoto essere presenti con soccorsi e servizi ovunque, avere il sindaco fin dal primo giorno: «Ma qui non si è visto proprio nessuno delle istituzioni, mentre avere anche solo una parola di conforto fa bene in certe situazioni». La casa di via Imperiale 26 - così come altre del paese - è stata controllata. Qui sono venuti due ingegneri di Ferrara e poi un tecnico del Comune di Cento. Sono venuti anche i vigili del fuoco. Le ispezioni non sono finite, ne aspettano un'altra. Grandi crepe si notano anche nella casa vicina al numero 26: «Se viene giù si porta via anche la nostra» dice preoccupata Giancarla Beccati che mostra da dove viene il pericolo: i grossi cavi volanti della corrente elettrica che collegano le due case all'altezza del tetto: «Ho chiamato l'Enel, ma non ne vogliono sapere niente». Al 26 di via Imperiale abita Angelo Ghisellini, pure lui ora ospite del Csa: «Dormiamo qui perché questa è una struttura antisismica, in tutto siamo una quarantina». «Noi no - interviene Maurizio Breviglieri - noi siamo fortunati, abbiamo il camper e dormiamo lì». Non è una battuta. non c'è sarcasmo nelle parole di Breviglieri, che insieme alla moglie Silvia Testoni e alla figlia ha dovuto



***fra i dimenticati di alberone***

lasciare la casa di via Minelli 17. La fortuna, dopo aver perso la casa, è avere la possibilità di ricostituire almeno di un minimo di intimità familiare nel camper. Il pranzo da un momento all'altro lo porterà la Protezione civile e quello lo si può consumare anche in promiscua compagnia. Ma è la prospettiva che spaventa. «Non sappiamo quanto durerà questa situazione - dice Silvia Testoni - speriamo che ci aiutino presto, non abbiamo più la casa, a settembre riprende al scuola, ma asilo ed elementari non ci sono più. E pensare che ad Alberone si viveva bene, era un posto tranquillo». Ogni persona ha la sua triste storia. Paola Cossini, che aveva la casa in via Monsignore di Sotto, si sfama al Csa e dorme nel garage di uno zio a XII Morelli: «Mio padre abitava con me, ma è disabile e l'hanno portato al Plattis di Cento».

*aziende mobilitate e i dipendenti donano ore di lavoro*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **01/06/2012**

Indietro

**SOLIDARIETA**

Aziende mobilitate e i dipendenti donano ore di lavoro

FERRARA Una grande mobilitazione a favore delle popolazioni terremotate è stata messa in atto da aziende e lavoratori. I dipendenti di Emilbanca hanno già donato ai terremotati il corrispettivo di 300 ore di lavoro: la banca ha deciso che raddoppierà la cifra. Le donazioni andranno ad alimentare il conto di solidarietà. Il Credito Cooperativo ha potenziato il pacchetto di misure ed interventi straordinari mettendo a disposizione 170 milioni per famiglie e piccole e medie imprese del territorio colpito. Tra soci e clienti già raccolti oltre 20 mila euro. Anche i dipendenti di Fruttage doneranno un ora di lavoro ai terremotati, vale a dire convenzionalmente 10 euro. Un contributo di ammontare pari allo stesso importo verrà devoluto dall'azienda. Hera ha aderito alla raccolta fondi istituita dalla regione con un versamento di 300 euro. La Banca Popolare di Vicenza ha stanziato un plafond di 10 milioni di euro a sostegno delle prime necessità di famiglie e imprese colpite dal sisma. L'impresa di Giulio Barbieri Spa ha messo a disposizione le proprie coperture come strutture temporanee di accoglienza al prezzo di costo e molte aziende del territorio le stanno acquistando per donarle a chi ha subito danni. L'1% dell'intero incasso della giornata di oggi i dettaglianti di Conad lo verseranno sul conto corrente della Regione. Sara Assicurazioni ha prorogato fino a 60 giorni il termine per il pagamento dei premi per tutti i contratti con scadenze comprese tra il 20 maggio e il 30 settembre per i contraenti residenti nei comuni delle province di Fe, Mo e Mn interessati dal terremoto. La Pro Loco di Ferrara ha attivato la raccolta di bottiglie d'acqua, sapone liquido e salviette per l'igiene personale. La raccolta oggi dalle 16 alle 20 e domani, domenica e lunedì 9-12 e 16-20 all'oratorio Annunziata via Borgo di Sotto 47.

***un conto corrente per aiutare i bondenesi***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **01/06/2012**

Indietro

- *Figurine*

Un conto corrente per aiutare i bondenesi

Un conto corrente speciale per quanti intendessero aiutare i bondenesi che sono stati colpiti dagli effetti delle scosse del terremoto. Infatti il Comune di Bondeno informa che chiunque fosse interessato ad aiutare le popolazioni colpite dal terremoto, può versare il suo contributo sul conto corrente n. IT 08 S 06155 67196 000003200023 e sul C/C postale n. 13678446, aperto per l'occasione, precisando la causale: Terremoto Bondeno .

*la vassalli 2g si è rimessa in piedi adesso la gara decisiva*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

Le biancorosse super a bologna

La Vassalli 2G si è rimessa in piedi Adesso la gara decisiva

Lunedì sera l'ultimo atto del basket Csi

Coach Castaldi lascia la 4 Torri e va alla Vis 2008

Sono state ufficialmente fissate per lunedì 11 giugno, le finali provinciali del campionato di basket del Csi. Le due partite si giocheranno al PalaSegest, in questo periodo la vera casa dello sport ferrarese. Alle 20 in campo per il terzo posto Caffetteria Tiziana Vigarano Mainarda contro Matilde Bondeno. Alle 21.45 è in calendario la finalissima tra Bags Alco Costruzioni Copparo e Olimpia Mirabello. Anche il Csi vuole, con queste gare, dare un senso di ritorno alla normalità.

Un altro grande colpo portato a termine dal presidente Filippo Bertelli, che si accorda per la prossima stagione sportiva con Marco Castaldi uno dei coach più promettenti del panorama ferrarese e fino ad ora alla 4Torri. Si irrobustisce ancor di più il parco allenatori della VIS 2008 con un altro giovane coach di primo piano. Marco Castaldi ha già iniziato a seguire i primi allenamenti con vari gruppi Vis. Continua quindi il progetto avviato assieme al responsabile settore giovanile Franchella di avere in Vis giovani allenatori promettenti. Ovviamente molto soddisfatto Marco Castaldi per l'intesa che è stata raggiunta.

VIGARANO MAINARDA Il successo della Vassalli 2G, che mercoledì sera ha vinto a Bologna 48-61, ha scatenato l'entusiasmo in tutto il paese che, almeno in quel momento, ha dimenticato il terremoto. Il gruppo della Protezione Civile, in servizio di guardia notturno presso il campo di emergenza profughi, ha seguito via internet l'evolversi della partita. Anche diversi ospiti del PalaVigarano, adibito a zona notte per gli sfollati, si sono alzati dalle brandine per festeggiare: come a voler dire che inizia l'inversione di tendenza e ci sono anche notizie buone, seppur legate solo al discorso sportivo. Stessa cosa è successo nei bar e nei luoghi di incontro. Il sisma di questi giorni aveva notevolmente raffreddato gli animi tra i tifosi delle vassalline, l'emergenza che si era creata consigliava a rivolgere altrove i pensieri della vita quotidiana. Questa inaspettata vittoria, ed il modo perentorio con cui è stata ottenuta, ha avuto l'effetto di scuotere la gente portandola a reagire. «Siamo già riuniti - spiegava il capo ultras Claudio Guidoboni - perchè vogliamo organizzarci al meglio per la bella . Dobbiamo reagire e ritrovare entusiasmo anche per superare tutte le avversità di questi giorni». L'entusiasmo e la voglia di ritornare alla vita normale si sono accentuati quando da Bologna sono arrivati coloro che avevano seguito la squadra e hanno cominciato a descrivere le varie azioni salienti. Dopo la brutta e nervosa gara 1, persa malamente, era apparso chiaro che una delle cause della sconfitta era di carattere psicologico: le vassalline avevo vissuto in diretta gli effetti del terremoto. Inoltre, c'era anche chi ha i familiari nella zona del Modenese duramente colpita dall'ultima scossa di terremoto. Lo staff tecnico, coach Raffaele Ravagni e il suo assistente Fabio Frignani, hanno fatto un grande lavoro per ridare fiducia e ricostruire lo spirito giusto a tutta la squadra. «In campo - spiega capitano Elena Basso - abbiamo messo il cuore per vincere questa partita e dare un sorriso a tutti quelli colpiti dal sisma. Era una questione di orgoglio e affetto, era dovuto verso tutti quelli che ci hanno sostenuto nel corso del campionato. Il sogno sarebbe ritornare giocare al PalaVigarano, ma purtroppo al momento ci sono altre importanti priorità». Domani alle 18 si gioca al PalaSegest la partita che decide chi sarà promosso direttamente in A1. Giuliano Barbieri

*calderoni: data assistenza a 2.500 persone*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **01/06/2012**

Indietro

L ATTIVITA PROVINCIALE NEI COMUNI COLPITI

Calderoni: data assistenza a 2.500 persone

FERRARA Sono circa 2.250 le persone che la macchina della protezione civile provinciale ha assistito nella notte fra mercoledì e giovedì. Si tratta - spiega l'assessore provinciale Stefano Calderoni - di persone «che hanno bisogno, sia perchè hanno la casa inagibile, sia perchè attendono le verifiche, sia perchè hanno paura di tornare nelle loro abitazioni. In più la situazione è mutata con le nuove forti scosse di mercoledì, così per fronteggiare l'emergenza, si è allestito il campo dell'Ana a Cento e si potenzierà il campo di San Carlo». In più, perchè i campi restino una soluzione il più temporanea possibile per affrontare l'emergenza, «l'obiettivo è potenziare - ricorda Calderoni - le verifiche sugli edifici e nello stesso tempo cercare psicologi per dare assistenza alle persone e dare spazi per i bambini». Da affrontare, se le persone dovranno rimanere fuori casa, anche il problema del caldo estivo: «I contatti con Federalberghi e la possibilità che le persone possano trovare sistemazione autonoma hanno lo scopo di liberare i campi. In ogni caso stiamo ragionando anche con alcune ditte per avere climatizzatori con i quali dotare le tende in cui si troveranno ancora persone che abbiano problemi fisici. E dovremo affrontare il tema dei fondi per la ricostruzione, perchè non siano solo per riedificare, ma anche per mettere a norma antisismica quelli, pubblici e privati, che non hanno avuto danni».

***la chiesa di vigarano mainarda è stata messa in sicurezza***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Figurine*

La chiesa di Vigarano Mainarda è stata messa in sicurezza

VIGARANO MAINARDA Una squadra dei vigili del fuoco è entrata in azione per mettere in sicurezza la chiesa. Nei vani delle porte di entrata e delle finestre, comprese quelle nella parte superiore del tetto, sono state fissate delle grandi e robuste cornici di travi per garantire la stabilità. In pratica si sta creando uno scheletro ulteriore, a quello esistente in muratura, per permettere alla struttura di non avere cedimenti. Dai rilievi effettuati risulta che il campanile non ha problemi ma, ugualmente, sono stati "sistemati" dei punti di controllo dell'inclinatura che viene rilevata, continuamente, tramite un raggio laser. Intanto scattano le iniziative di solidarietà. «Una pizza per ricostruire insieme - è l'idea della pizzeria Rosmarino, di Vigarano Pieve, che insieme ai commercianti ha organizzato per domenica 3, con inizio alle 18, un aperitivo e pizza no stop. Cura l'animazione Andrea Poltronieri ed il ricavato è a favore della ricostruzione della Chiesa e per protezione civile. Oggi le scuola sono chiuse ma ci sarà un incontro in Provincia, e con gli organi scolastici competenti, per decidere sul futuro particolarmente per quanto riguarda gli studenti delle terze medie che devono svolgere l'esame di ammissione alle superiori. (g.b.)

*cinque stelle, la squadra di comacchio*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **01/06/2012**

Indietro

- *PROVINCIA*

Cinque stelle, la squadra di Comacchio

Il sindaco Fabbri ha presentato ieri mattina la sua giunta: ragazzi giovanissimi che vogliono mettersi in gioco  
COMACCHIO «La scelta degli assessori non è stata fatta solo sulla base dei curriculum che ci sono arrivati, ma sulla voglia e la volontà delle persone di mettersi in gioco. E' stata una scelta di cuore verso il territorio», con queste parole il sindaco Marco Fabbri, ha presentato ieri nella sala del consiglio del Comune di Comacchio, la nuova giunta che lo affiancherà in questi cinque anni di mandato che lo attendono. Una squadra giovane e coraggiosa di persone che hanno deciso quindi di mettersi in gioco in una realtà difficile come quella di Comacchio. «C'è la volontà di ascoltare tutti, a partire dagli schieramenti che hanno avuto un grosso bacino di elettori, e mi riferisco ai ragazzi di Voce giovane, e anche i membri degli altri gruppi, vogliamo confrontarci e avere la massima apertura», ha dichiarato Fabbri, definendo in nuce quello che sarà l'attitudine politica che questa nuova giunta intenderà mettere in campo. Poi spazio alla presentazione: lo stesso Fabbri si occuperà dell'Urbanistica ed Edilizia privata, Polizia municipale, Viabilità e Sanità. «Tutti i dipendenti si metteranno in aspettativa non retribuita», ha sottolineato il sindaco Fabbri, introducendo il primo assessore, Denis Fantinuoli, 30 anni, laureando in Giurisprudenza e agente della polizia municipale, con esperienze nel sindacato Cgil che ricoprirà il ruolo di vicesindaco e guiderà Ambiente, Caccia, Pesca, Valorizzazione dell'ambiente vallivo e i rapporti con la biodiversità. Due le donne. Alice Carli, 31 anni, laureata in lettere e impegnata nell'associazionismo, sarà il nuovo assessore alla Cultura, Patrimonio museale, Pubblica istruzione, Pari opportunità, Politiche giovanili. Sara Bellotti, 27 anni, diplomata in ragioneria e dipendente della Ascom, avrà Bilancio, Collettività, Personale e Integrazione in rete. Sergio Provasi, 52 anni, con trascorsi come vice presidente del Cna e nella commissione provinciale dell'artigianato, è il nuovo assessore al Turismo, Attività produttive, le Energie rinnovabili oltre ai servizi sociali. Stefano Parmiani, 30 anni, laureato in scienze dell'educazione, attualmente dipendente di una struttura ricettiva sul territorio, avrà l'assessorato allo Sport, Lavori pubblici, Protezione civile, Patrimonio e Demanio. «Tutta gente alla prima esperienza, che non ha mai militato, che si impegnerà al massimo per il territorio e speriamo nell'aiuto della gente e di chi, in passato ha già maturato esperienza politica», ha chiuso con molta onestà il sindaco Fabbri, tra gli applausi e alcuni cittadini che gli hanno ricordato di non dimenticare l'Ospedale San Camillo. Tra i consiglieri anche una intera famiglia di militanti del movimento 5 stelle. Da queste parti, l'illuminazione è arrivata dalle stelle. Cinque in tutto. Marco Boccaccini

√Á

*il sindaco decide di annullare la cerimonia del 2 giugno*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **01/06/2012**

Indietro

**COMACCHIO**

Il sindaco decide di annullare la cerimonia del 2 giugno

COMACCHIO Il sindaco lagunare Marco Fabbri ha ritenuto di annullare la cerimonia istituzionale legata alla festa della Repubblica. Il 2 giugno, pertanto, il Comune di Comacchio «si limiterà ad esporre il tricolore, simbolo del percorso storico unitario del nostro Paese sottolinea il primo cittadino senza dar luogo a feste, che stonerebbero con lo spirito di solidarietà e di sentita partecipazione alla sciagura che stanno attraversando i vicini comuni, duramente colpiti dal terremoto». C'è da registrare l'attività della protezione civile Comacchio Trepponti impegnata a Vigarano Mainarda e a Mirabello a sostegno degli abitanti del luogo con la gestione della cucina mobile. Sono attualmente quattro i volontari presenti sul posto mentre altri otto elementi sono pronti in caso di richiesta a raggiungere la zone colpite dal sisma. La sezione lagunare ha istituito tramite il proprio spazio facebook [www.facebook.com/pcomacchio](http://www.facebook.com/pcomacchio) un servizio di supporto per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto. Sulla bacheca si potranno postare le necessità dai luoghi colpiti.



*da carpi a ferrara un viaggio nel cuore dell'emilia ferita*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **01/06/2012**

Indietro

- *Figurine*

Da Carpi a Ferrara Un viaggio nel cuore dell Emilia ferita

I colori della campagna sono cambiati, tende ovunque Capannoni distrutti accanto ad altri che hanno resistito

DA BURANA a SANT AGOSTINO, una serie infinita di danni alle case e ai monumenti

SEGUE DALLA PRIMA

Gli operai vanno tutelati, non si può morire così

IL TERREMOTO

Però tutto quello che può essere fatto per scongiurare altre vittime deve essere fatto. Ci sono aspetti che hanno tempi più lunghi, perché riguardano le modifiche sostanziali che occorrerà mettere in atto nelle modalità di costruzione degli edifici, compresi quelli adibiti ad attività lavorativa: è evidente che non si potrà più considerare la nostra una zona a basso rischio e che quindi andranno evitate modalità a basso costo, come quelle ampiamente utilizzate fino ad oggi, spesso basate su prefabbricati realizzati "ad incastro". Nell'immediato però deve essere chiaro che, pur avendo anche noi molto a cuore una ripresa rapida dell'attività produttiva, che eviti contraccolpi ancora più pesanti per il nostro tessuto economico, in questo momento la priorità assoluta deve essere data alla sicurezza e alla salvaguardia delle persone umane. Data la gravità di quello che è accaduto, sarà intollerabile ogni leggerezza o superficialità nella valutazione delle condizioni di rischio. La certificazione dell'agibilità delle strutture da parte dei soggetti competenti è indispensabile prima di riprendere il lavoro, ma deve essere accompagnata dall'applicazione di un principio di cautela e di precauzione che deve andare oltre le prescrizioni formali. I lavoratori debbono essere ascoltati e tutelati, quando segnalano situazioni di potenziale pericolo. Agire diversamente, in questa situazione e dopo quello che è accaduto, sarebbe oltremodo colpevole. Giuliano Guietti  
Segretario Generale CdLT - CGIL FE

DALLA PRIMA PAGINA Carpi-Ferrara prima del 20 maggio era un viaggio nell Emilia operosa e benestante, oggi è uno slalom tra macerie e disperati. Nella città delle maglierie, ai tempi d oro, tutti i giorni apriva un azienda. Prima della crisi aveva anche il record delle Ferrari che sgasavano sotto sera intorno a piazza Martiri. Oggi è triste come tutta la Bassa Modenese, con il duomo e il Palazzo dei Pio che perdono i cocci. Più avanti la situazione peggiora, a partire da Cavezzo, un paese fantasma, annientato. Il grosso della popolazione si è trasferita davanti al palasport con auto, camper e tende. Il centro è zona rossa. A un certo punto si alza il rumore di una gru. E enorme. La vigilessa, dietro il cordone bianco e rosso che blocca il traffico, avverte: «Stanno abbattendo una casa pericolante, non si può passare nemmeno a piedi. E rischioso». Sono le 9 e anche questa che sta iniziando non sarà una buona giornata. I chilometri che separano Cavezzo da Mirandola sono lastricati di pietre cadute sull asfalto, coppi volati dai tetti, detriti lanciati lontano dalla furia della terra. Spesso si procede a senso unico alternato, lentamente. Intorno fienili crollati e campi colorati dalle tende dei sopravvissuti. Questa è la terra del lambrusco e delle industrie biomedicali, anche se il tempo presente sembra fuori luogo. Prossima tappa Mirandola, una cittadina spettrale. Accampamenti ovunque, fantasmi in tuta da ginnastica che vagano senza meta dentro e fuori le tende. La piazza principale è sbarrata. Duomo, castello dei Pico e municipio portano i segni della guerra, come la zona industriale: fanno impressione i capannoni distrutti accanto ad altri intatti. Scene che impongono una riflessione sulla sicurezza degli edifici. Domande che ricorrono spesso, in questi giorni, tra i colleghi degli operai morti sotto le macerie delle fabbriche. Per ora senza risposta. Anche le piccole frazioni hanno le loro croci, in tutti i sensi. Tramuschio, divisa a metà con il comune di San Giovanni del Dosso, ha perso la chiesa che è crollata. La strada è deserta. Il viaggio verso Ferrara continua, prossima fermata Quarantoli. La pieve romanica è squarciata: la facciata e un muro sbriciolati, l area transennata. Un prete e alcuni fedeli si aggirano nei dintorni sconsolati. «Il campanile ha retto», ma non è una grande consolazione. Siamo nel bel mezzo delle Valli: campagna a perdita d occhio dove si producono angurie, meloni e latte che viene trasformato in Parmigiano Reggiano. A Gavello modenese stesse scene:

***da carpi a ferrara un viaggio nel cuore dell'emilia ferita***

chiesa a pezzi, cimitero transennato, abitanti stremati. Una disperazione che sembra non finire mai. A San Martino Spino idem e vien voglia di scappare e non fermarsi più. Da un tendone esce don William Ballerini: «Da otto anni sono parroco, io sono nato qui. La mia chiesa adesso è sul prato. L'altra, quella in pietra, è in piedi ma dentro è malmessa. Con un'altra scossa crolla». Per restare in tema a Gavello ferrarese è caduta dalla facciata la croce in ferro che ora è piegata, di fianco alla porta. E in corso un sopralluogo del prete e dei tecnici. Solo a Scortichino la chiesa è intatta, ma il paese non è stato risparmiato: tendopoli della Protezione civile intorno al campo sportivo e capannoni piegati in due, a ricordarci che il terremoto non fa sconti. Qualche chilometro ancora e il cartello stradale annuncia l'arrivo a Bondeno: gli uomini dell'Esercito sono appesi alla ciminiera che oggi sarà fatta saltare. Il centro è blindato, i parchi trasformati in campeggi. La meta è vicina. Carpi-Ferrara è un viaggio nel cuore dell'Emilia ferita. Paolo Boldrini

*centro storico, vie chiuse e controlli*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Figurine*

Centro storico, vie chiuse e controlli

le verifiche in città

A seguito delle verifiche attuate mercoledì, si sono individuate a Cento le seguenti zone interdette, come è illustrato nel sito internet del Comune: Corso Guercino, dalla Piazza del Guercino fino all'intersezione con via Galletti; Via Matteotti dall'altezza del campanile di San Biagio fino all'intersezione con viale Iolanda; -Via F.lli Rosselli dalle Poste fino all'incrocio con via Matteotti; Via Provenzali chiusa sotto al portico nella sola zona indicata dalla transennatura; Via del Ghetto e Galleria Maestri del Lavoro; Via Baruffaldi dall'incrocio con via Matteotti fino al civico 3; Via Campagnoli; Via Accarisio; Via Ugo Bassi dall'intersezione con via Matteotti fino a viale Iolanda; Via Cremonino dal civico 32 all'intersezione con via Campagnoli; Via Donati dall'intersezione con via Vicini fino a via Cremonino; Via Gennari dal civico 81 all'incrocio con via Matteotti. L'accesso a queste aree - spiega il Comune - «sarà consentito unicamente al personale dei vigili del fuoco, alle forze dell'ordine, al Dipartimento della Protezione civile e ad altro personale debitamente autorizzato dall'amministrazione comunale di Cento». Ieri le verifiche sono proseguite sino all'asse costituito dalle vie Accarisio, Erri e Facchini. E oggi si proseguirà sino alla intersezione con la circonvallazione dal lato Rocca.

\\Á

(senza titolo)

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Figurine*

SCORTICHINO Hanno lasciato il campo di Mirandola, dove hanno prestato la loro opera durante l'ultima settimana, e hanno preso la gestione di due campi a Scortichino e a Pilastrì i volontari della Salamandra, il gruppo di Protezione civile di CasaPound Italia, dal 21 maggio impegnati in prima linea a prestare soccorso ai circa 15mila sfollati dell'Emilia Romagna. Il gruppo opera in affiancamento all'autorità comunale e alla forza pubblica. «A Pilastrì racconta Pietro Casasanta, responsabile nazionale de La Salamandra ci sono circa un centinaio di ospiti. A Scortichino, invece, ci sono circa 85 persone, soprattutto famiglie di immigrati. Oltre a gestire le attività normali del campo, a cominciare dai pasti, stiamo organizzando anche attività ludico-ricreative per i bambini insieme alle insegnanti che sono presenti nella tendopoli». Questo fine settimana a dare una mano arriverà anche una mini task force di professionisti: «Ci sarà un architetto spiega Casasanta che offrirà la propria consulenza, ovviamente gratuita, al Comune di Bondeno per la ricognizione dei danni prodotti dal sisma, e poi un medico e due infermieri, che si metteranno a disposizione delle autorità sanitarie». Ieri mattina un sismologo ha spiegato ai bambini come si sviluppa un terremoto mentre oggi è prevista la presenza di uno psicologo. Il gruppo si avvale di una decina di persone a Scortichino e altrettante a Pilastrì e dovrebbe rimanere almeno fino al 10 giugno. Intanto, continua la raccolta di beni di prima necessità che CasaPound Italia ha avviato nelle sue 72 sedi sparse per l'Italia. «Abbiamo raccolto e portato in Emilia già moltissimo materiale, tanto che per il momento non faremo più arrivare generi alimentari, ma solo altri prodotti: qui non è facile stoccare alimenti visto che gli edifici sono praticamente tutti inagibili e quindi sono state le stesse autorità a chiederci di avere giorno per giorno quello che poi giornalmente sono in grado di distribuire». Ricordiamo, infine, che, per chi volesse sostenere i volontari della Sala corrente contributi, anche minimi, possono essere versati sul conto corrente intestato a Roma 'La Salamandra' (codice Iban IT76 G083 2703 2270 0000). Intanto ieri mattina un sismologo ha tenuto una lezione ai bambini su come si formano i terremoti mentre per lunedì è programmato un incontro con uno psicologo. Tutti i pomeriggi proseguono le attività per i ragazzi. Si inizia alle 15 e si va avanti fino alle 18. La vita nella tendopoli va avanti anche se si spera che quanto prima si possa ritornare alla normalità ma sui tempi nessuno si pronuncia.

***Terremoto: a Modena arresti per sciacallaggio*****Polizia di Stato Notizie**

*"Terremoto: a Modena arresti per sciacallaggio"*

Data: **31/05/2012**

Indietro

Terremoto: a Modena arresti per sciacallaggio

Arrestate tre persone dalla polizia per tentato furto nelle zone del modenese colpite dal sisma. Nel pomeriggio di ieri una volante in servizio antischiacallaggio nel territorio di Mirandola, ha sorpreso tre persone che si aggiravano tra le abitazioni lasciate incustodite.

I poliziotti li hanno fermati e dal controllo sono risultati tutti con precedenti penali per reati contro il patrimonio.

Per i tre a quel punto sono stati applicati i provvedimenti dell'obbligo di lasciare la provincia. Provvedimento che non rispettavano perché qualche ora più tardi al 113 veniva segnalata la presenza di tre malfattori che da un cortile avevano rubato una bicicletta.

I poliziotti che prima li avevano identificati e intimato di lasciare la provincia se li sono di nuovo ritrovati davanti. Questa volta il finale è stato diverso perché i tre sono finiti in carcere, con l'accusa di furto aggravato, in attesa del processo per direttissima.

Sempre nelle zone terremotate della provincia di Modena vengono segnalati altri metodi che gli sciacalli usano per depredare le case lasciate incustodite: alcune persone girando in macchina, senza alcuna autorizzazione attraverso un megafono comunicano alla cittadinanza di abbandonare le proprie abitazioni per imminenti scosse di terremoto.

La stessa informazione viene data con attività "porta a porta" da persone con indosso pettorine false, o attraverso telefonate presso le varie abitazioni private.

Si sottolinea che tali avvisi sono da considerarsi assolutamente infondati.

31/05/2012

<

***Terremoto 2002, danni erariali per 158 milioni di euro. Bertolaso sapeva ma non fermò Iorio***

&bull; Prima Pagina Molise

**Prima Pagina Molise**

*"Terremoto 2002, danni erariali per 158 milioni di euro. Bertolaso sapeva ma non fermò Iorio"*

Data: **31/05/2012**

Indietro

>Oggi, 11:58 &bull; Campobasso &bull; Politica

Terremoto 2002, danni erariali per 158 milioni di euro. Bertolaso sapeva ma non fermò Iorio

Anche l'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso è stato segnalato alla Procura regionale della Corte dei Conti, insieme a Michele Iorio, per l'allargamento del cratere del terremoto del 31 ottobre 2002.

Gli esiti investigativi di un'indagine condotta dal nucleo polizia tributaria della Guardia di Finanza di Campobasso hanno portato alla segnalazione di danni erariali per 158 milioni di euro.

Com'è noto, la prima fase investigativa, diretta dal Pm dottor Fabio Papa, aveva permesso di focalizzare ipotesi di reato a carico di Michele Iorio, nella sua qualità di Commissario delegato per l'emergenza sisma, per abuso d'ufficio ed indebita percezione di erogazioni in danno dello Stato.

"L'area del cratere - si legge in un comunicato stampa della Guardia di Finanza - inizialmente composta da 14 comuni, era stata illecitamente ricondotta all'intera Provincia di Campobasso (84 comuni) a mezzo di appositi atti autorizzativi del commissario delegato: ciò ha comportato che le risorse economiche a disposizione fossero indebitamente "spalmate" anche a beneficio di Enti, Istituzioni e privati non ricompresi nella specifica area interessata dall'evento calamitoso, con evidente e contestuale sottrazione di provvidenze a danno degli aventi diritto".

Il danno erariale complessivamente accertato dai finanzieri e debitamente segnalato alla competente Magistratura contabile, ammonta a circa 158 milioni di euro e di questo sono ritenuti responsabili Michele Iorio e Guido Bertolaso. Quest'ultimo, pur avendo a più riprese rilevato l'illiceità dell'operato del commissario Iorio a mezzo di formali e reiterate missive acquisite agli atti d'indagine, ha omesso di esercitare i suoi poteri in seno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per evitare che lo Iorio continuasse ad erogare le risorse finanziarie previste per l'area del cratere, in favore dei comuni che in realtà non ne avevano diritto.

∩Á

***Iorio: "Sconvolto dall'enfasi del comunicato della Guardia di finanza"***

&bull; Prima Pagina Molise

**Prima Pagina Molise**

*"Iorio: "Sconvolto dall'enfasi del comunicato della Guardia di finanza"*

Data: **01/06/2012**

Indietro

>Oggi, 0:40 &bull; Campobasso &bull; Politica

Iorio: "Sconvolto dall'enfasi del comunicato della Guardia di finanza"

"Resto sconvolto dall'enfasi del comunicato della Guardia di Finanza che sicuramente suscita notevole clamore e diffonde, a mio giudizio in maniera discutibile, notizie del tutto infondate e dimostrabili tali con degli atti concreti e da tutti reperibili".

Queste le prime parole di Michele Iorio a commento della diffusione della notizia degli sviluppi delle investigazioni sull'allargamento del cratere del terremoto 2002.

"In questo Paese - prosegue Iorio - fare il proprio dovere, difendere i diritti dei cittadini, rispettare le norme che, ovviamente, vanno lette con attenzione e correttamente interpretate, significa correre il rischio di pagare in proprio il prezzo della personale disponibilità.

Insieme ai sindaci dei Comuni coinvolti abbiamo tutti rispettato la decisione del Primo ministro Silvio Berlusconi che, all'indomani del sisma del 2002, individuò, nella provincia di Campobasso, l'area di influenza di un terremoto che all'epoca fu definito devastante. Un terremoto che, invece, oggi sembrerebbe, a dire di alcuni, inesistente. Lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri demandò alla Protezione Civile nazionale, ad un Commissario, quindi al sottoscritto, insieme ai Sindaci dei vari comuni colpiti, l'individuazione dei danni all'interno dell'area originariamente definita: per l'appunto, la provincia di Campobasso. Successivamente, sempre insieme al Dipartimento della Protezione Civile nazionale, sono stati rilevati e certificati da tecnici regolarmente autorizzati della Regione Molise e dello stesso Dipartimento, i danni segnalati dai singoli amministratori dei comuni interessati.

L'area del cratere non è giuridicamente mai stata definita se non come area di maggiore dimensione dei danni in relazione all'entità della scossa sismica. Tale individuazione diede vita all'emanazione di provvedimenti di esenzione fiscale e di vantaggio per le popolazioni di quelle zone.

Nessuno ha mai deliberato allargamenti, e nessuno ha mai definito l'area del cratere come l'unica zona colpita dal sisma. Ricordo che ci fu molto clamore e subii svariate opposizioni da parti politiche che intendevano solo denigrare ogni cosa si muovesse o si facesse nella nostra regione. Ciò ieri come oggi.

Ad ogni modo, resto convinto della giustezza di quello che ho fatto, o meglio, di quello che abbiamo fatto -Governo nazionale, Regione e Amministrazioni locali- per difendere i legittimi diritti del nostro territorio.

Penso ai tecnici che hanno lavorato per la ricostruzione. Penso alle tante abitazioni ristrutturate, soprattutto nell'area più colpita. Penso alle scuole che abbiamo messo in sicurezza per effetto dei danni certificati del terremoto e per la pericolosità che esse dimostravano non difforme dalla situazione presente a San Giuliano di Puglia. Oggi i nostri bambini vanno a scuola sicuri di essere protetti. Penso alle tante mamme, ad esempio quelle di Bojano o dei vari comuni coinvolti, che allora richiesero con forza aiuto e interventi rapidi per proteggere i loro figli. Penso alla frase storica del Presidente Ciampi, che a San Giuliano di Puglia ebbe a dire: "non siamo stati in grado di difendere i nostri figli". Penso al Presidente Napolitano, che sollecitò la stessa Protezione Civile nazionale ad essere molto attenta ai danni alle strutture pubbliche e principalmente alle scuole. Penso alle tante Chiese ricostruite che hanno consentito una ripresa delle attività e dunque della vivibilità sociale e religiosa in tutti i comuni. Penso ai tanti cittadini che ancora aspettano fiduciosi che la ricostruzione continui e possano finalmente tornare nelle loro case. Penso ai sentimenti di solidarietà che all'epoca ci vennero dimostrati anche in sede europea. Ricordo che sulla base di una certificazione tecnica sottoscritta da Silvio Berlusconi e da Guido Bertolaso, la Regione Molise ottenne dal Presidente Prodi, all'epoca al vertice della Commissione

***Iorio: "Sconvolto dall'enfasi del comunicato della Guardia di finanza"***

Europea, un contributo straordinario per le infrastrutture pubbliche. E questo avendo certificato tutti e tre, Berlusconi Bertolaso e di io, "un danno esteso ad oltre la metà del territorio regionale". Proprio tale condizione era indispensabile per attingere a questo specifico fondo europeo per le catastrofi naturali. Quella fu attività politica seria, consapevole, trasparente ed onesta. E proprio su quella si vorrebbe gettare l'ombra del dubbio e della illiceità. Mi rivolgerò presto al Procuratore della Corte dei Conti e solleciterò i Sindaci nei prossimi giorni a dimostrare insieme a me la giustezza delle nostre posizioni.

Oggi il clamore di questa notizia, data, lo ripeto, con troppa enfasi e sicurezza, getta un'ombra sull'intera vicenda del terremoto molisano e rischia di penalizzare ancora una volta la nostra regione. So che le indagini devono essere fatte, sono consapevole della necessità che ci sia una sede di giudizio sereno su questa vicenda, ma non posso non constatare che se in Molise continuiamo ad essere così autolesionisti, rischiamo davvero di danneggiare il nostro futuro. Per quanto mi riguarda non intendo arrendermi. Lunedì prossimo, alle ore 12.00, presso la Giunta Regionale, convocherò una conferenza stampa invitando tutti i Sindaci interessati e dimostrerò con gli atti in mio possesso la veridicità di quanto affermato".



***Sisma in Emilia, parte la struttura protetta per l'infanzia dell'Anpas nel campo del Piemonte a San Giacomo di Mirandola***

Il Punto a Mezzogiorno » Sisma in Emilia, parte la struttura protetta per l'infanzia dell'Anpas nel campo del Piemonte a San Giacomo di Mirandola » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

""

Data: **01/06/2012**

Indietro

Sisma in Emilia, parte la struttura protetta per l'infanzia dell'Anpas nel campo del Piemonte a San Giacomo di Mirandola

Posted By [admin](#) On 31 maggio 2012 @ 18:10 In [Modena](#) | [No Comments](#)

Su richiesta del Dipartimento nazionale della Protezione civile partirà venerdì 1 giugno alle ore 9.00 dalla sede di Grugliasco (Torino) della Sala operativa regionale di Protezione civile dell'Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze) il primo modulo attrezzato della struttura protetta per l'infanzia dell'Anpas Comitato regionale del Piemonte. La struttura raggiungerà il secondo campo tendato per assistenza alla popolazione che la Protezione civile Regione Piemonte ha allestito a San Giacomo di Mirandola.

La struttura protetta per l'infanzia è uno spazio particolare dedicato ai bambini di età compresa tra i zero e gli undici anni per dar loro un senso di normalità e tranquillità in questo momento di grave emergenza. È attrezzata in modo da garantire al bambino sia la parte ludica con attività di gioco sia il momento di sonno con brandine per il riposo.

La struttura protetta per l'infanzia dell'Anpas, acquistata con il contributo della Regione Piemonte, sarà operativa all'interno del campo di San Giacomo di Mirandola, con una turnazione settimanale di volontari, fino al termine della gestione da parte della Protezione civile della Regione Piemonte.

I primi quattro volontari Anpas che si occuperanno dei bambini del campo provengono dal Corpo Volontari del Soccorso di Villadossola (Verbania) e dalla Croce Verde di Saluzzo (Cuneo). Inoltre partirà una squadra logistica di tre volontari di Anpas Sociale di Grugliasco con materiali e attrezzature.

La struttura protetta sarà trasportata da un mezzo speciale di protezione civile dell'Anpas Piemonte, un Iveco 4x4-Scam. Mercoledì 30 maggio un'equipe di sanitari del 118 del Piemonte ha raggiunto le zone colpite dal terremoto, al campo della Protezione civile della Regione Piemonte allestito nel Comune di Mirandola.

L'equipe sanitaria composta da due medici, due infermieri e due tecnici – guidata dal Direttore della maxi emergenza Mario Raviolo, responsabile della centrale operativa del 118 di Cuneo – è partita con un'ambulanza della Pubblica Assistenza Anpas Croce Verde di Pinerolo, due carrelli e un furgone logistico.

I volontari delle Pubbliche Assistenze Piemontesi sono operativi anche all'interno del campo Anpas di piazzale Andrea Costa a Mirandola (Modena) che ospita circa 250 persone, in prevalenza stranieri, e al secondo campo Anpas di Novi di Modena allestito per altri 250 sfollati.

I campi Anpas adottano una gestione sostenibile dell'emergenza. È stata messa in pratica la strategia "Rifiuti zero", vengono ridotti al minimo gli spostamenti dei mezzi associativi per i volontari che arrivano al campo dalle altre regioni.

Data l'alta percentuale di cittadini stranieri presenti a Mirandola, la cucina del campo Anpas lavora anche nella diversificazione dei pasti nel pieno rispetto delle diverse culture delle persone ospitate al campo. Inoltre è iniziato un censimento dei volontari Anpas capaci di parlare più lingue e avere un appoggio nella rilevazione dei bisogni anche per chi non parla italiano.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/05/31/sisma-in-emilia-parte-la-struttura-protetta-per-linfanzia-dellanpas-nel-campo-del-piemonte-a-san-giacomo-di-mirandola/>

Ã

***Terremoto, allarme sciacalli Continuano le scosse***

- Il Resto Del Carlino - Bologna

**Quotidiano.net**

"Terremoto, allarme sciacalli Continuano le scosse"

Data: 31/05/2012

Indietro

Terremoto, allarme sciacalli Continuano le scosse

Psicosi, inchiesta della Procura per procurato allarme

Foto La paura della gente e le chiese danneggiate

Commenti

Sembrava che dovesse essere sgomberato l'ospedale Bellaria, oltre alla zona di via Mazzini. Timori anche dalle parti di piazza San Francesco, a Budrio e San Lazzaro. Evacuati due condomini. Pubblicate le mappe per lo stato di emergenza

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Vigili del Fuoco al Mulino Parisio a Bologna (foto Schicchi)

Articoli correlati FOTO DAL WEB: nuovo scenario apocalittico Tutte le foto della scossa di martedì Modena, crolla pala di granito della Chiesa del Voto in centro a Modena Crevacore, viaggio nella 'zona rossa' La scossa infinita: video amatoriale La scossa in diretta FOTO E VIDEO Tutto sul terremoto In Emilia 32 scosse nella notte tra mercoledì e giovedì Terremoto Emilia, la vita nelle tendopoli Terremoto Emilia: danni negli allevamenti La devastazione del terremoto dall'elicottero Cavezzo: il paese fantasma, chi può cerca di andare via Terremoto, hai scattato delle foto?

Inviale al Carlino.it

Bologna, 31 maggio 2012 - E adesso è allarme sciacalli: a Reggio Emilia, come a Modena e pure a Bologna: c'è gente che gira per le città e annuncia imminenti e forti scosse di terremoto. A Bologna questa mattina sembrava che dovesse essere perfino sgomberato l'ospedale Bellaria, oltre alla zona di via Mazzini. Ma timori per scosse sarebbero stati annunciati anche dalle parti di piazza San Francesco come in provincia a Budrio e San Lazzaro.

A fronte della psicosi che si è verificata, la Procura di Bologna ha disposto verifiche presso le centrali operative di polizia, carabinieri e vigili urbani per capire se vi siano state molte chiamate da parte dei cittadini che chiedeva informazioni su un imminente terremoto. "Non appena ricevute le relazioni - afferma il portavoce della Procura, il procuratore aggiunto Valter Giovannini - verrà aperto come atto dovuto un fascicolo per procurato allarme contro ignoti". L'indagine dovrà capire da chi è partito il falso allarme.

Intanto l'assessore alla Protezione civile, Luca Rizzo Nervo, che già nella serata di ieri aveva pubblicato le mappe sul suo profilo Facebook, precisa "che si tratta di aree che si attivano solo ed esclusivamente in caso di conclamata emergenza che coinvolga l'intero territorio cittadino, e a fronte di un conseguente dichiarato stato di emergenza da parte della autorità reposte". Si tratta dunque, si legge in un comunicato, "di una ipotesi del tutto diversa da quella attualmente presente in città e simile invece a quella delle zone più colpite dal sisma. Si ritiene utile comunque darne comunicazione e informazione alla popolazione oltre quella che è la normale divulgazione del Piano comunale di Protezione civile".

Nella mappa sono elencate 13 aree di attesa e nove aree di ricovero, oltre ad un'area di ricovero e di ammassamento in via dell'Industria. Le aree di attesa si trovano in Largo Lercaro, alla Montagnola, in piazza XX settembre, al parcheggio della Manifattura, in via Ferrarese, in Piazza Costituzione, nel giardino di villa Cassarini, a villa Serena, in piazza della Pace, al parco Trinvirato, in piazza Unita', in piazza Trento e Trieste e in piazza Carducci. Le aree di ricovero sono alla Lunetta

***Terremoto, allarme sciacalli Continuano le scosse***

Gamberini, all'antistadio, al parco Nord, ai Giardini Margherita, alle Caserme rosse, al parco di villa Angeletti, in via del Chiu', in via dell'Arcoveggio e al parco dei Cedri.

**LA PROTEZIONE CIVILE: IMPOSSIBILE PREDIRE LE SCOSSE**

Vista la "diffusione di notizie riguardanti la previsione di ulteriori scosse di terremoto a seguito degli eventi sismici che hanno duramente colpito nei giorni scorsi i territori della pianura padana", il Dipartimento della Protezione civile (in coordinamento con la Regione Emilia-Romagna e i Centri attivi a livello provinciale) ribadisce con un comunicato ufficiale "che lo stato attuale delle conoscenze non consente di stabilire quante scosse e di quale intensità potranno ancora interessare la stessa area".

Inoltre, "si rammenta che forti terremoti sono comunemente accompagnati da altre scosse, ma ogni previsione che indichi con precisione data, ora e luogo, nonché magnitudo di futuri eventi è priva di ogni fondamento". Nelle aree attualmente interessate dai fenomeni sismici, "massima attenzione deve essere dedicata alla verifica delle condizioni di sicurezza degli edifici che hanno subito il terremoto e, in particolare, delle strutture strategiche, di quelle piu' antiche e vulnerabili, monumentali e di culto, e di tutte quelle che mostrano lesioni e danneggiamenti", aggiunge ancora la Protezione civile. Infine, si ricorda che gran parte del territorio nazionale è caratterizzato da pericolosità sismica "e che quindi non si può escludere che in qualsiasi momento possano verificarsi terremoti anche di forte intensità in altre aree del Paese".

**CONDOMINI EVACUATI**

Dopo quello di via Libia, evacuato un altro condominio di edilizia popolare in Cirenaica, alla prima periferia di Bologna. "Causa lesioni diffuse al piano rialzato e nel vano scale, otto famiglie residenti in via Bentivogli al civico 33, abbandoneranno la propria abitazione, per un altro alloggio, previo passaggio in una sistemazione temporanea", si legge in una nota di Acer. I tecnici dell'azienda "sono impegnati sul territorio per far fronte alle numerose segnalazioni pervenute, la maggior parte delle quali causate da un allarmismo diffuso non giustificato dai fatti rilevati in sede di sopralluogo". Infatti, assicura Acer, "nella quasi totalità dei casi non si registrano pericoli per l'incolumità degli abitanti. In alcune situazioni, data la vetusta' dell'edificio e la presenza di indicatori preoccupanti, l'ente gestore in accordo con l'amministrazione comunale ha adottato un criterio di prudenza che consiglia l'evacuazione dei residenti".

**IL TERREMOTO IN EMILIA**

Torna a tremare, con una certa intensità, la terra nel modenese. Alle 16.58 è stata registrata una scossa di 4.0. L'epicentro è fra Novi (Modena) e Rolo (Reggio Emilia), ai margini della zona dove si sono registrati i danni più gravi del sisma di lunedì. La scossa è stata avvertita distintamente anche in altre aree. Bologna compresa.

Sono state 70 le scosse che si sono susseguite dalla mezzanotte alle 14 circa fra le province di Modena, Ferrara e Mantova, a quanto si apprende dall'Ingv. I danni ammontano a miliardi di euro. E una nuova scossa di magnitudo 3.2 è stata registrata alle 13.18 in provincia di Ferrara, nei pressi dei comuni di Mirabello, Vigarano, Mainarda e Poggio Renatico. La più forte delle scosse che si sono verificate nelle ultime ore, di magnitudo 3.6, e' avvenuta alle 6,20 con epicentro Finale Emilia. Tra i paesi più colpiti dal sisma c'è Mirandola, dove la zona industriale della città è stata chiusa per ordine del sindaco.

**LA SCOSSA DEL 29 MAGGIO**

FOTO Le immagini dal web

FOTO Modena, crolla pala di granito della Chiesa del Voto in centro a Modena

FOTO Modenese, le ricerche dei dispersi nelle ditte di Cavezzo

FOTO Terremoto a Crevalcore, nel Bolognese

FOTO Modena: Cavezzo, i crolli in centro

FOTO Ferrara: i crolli a Cento e Sant'Agostino

FOTO Reggio Emilia: la paura della gente

FOTO Danni alla Caseria Tricolore, altre perdite di Parmigiano Reggiano

FOTO Terremoto, Bologna: la paura della gente

***Terremoto, allarme sciacalli Continuano le scosse***

VIDEO La scossa delle 9 in diretta

VIDEO La scossa infinita: video amatoriale

VIDEO Modena: crolli nella zona industriale di Cavezzo

VIDEO Tutti i video di Alessandro Fiocchi

VIIDEO Finale Emilia, viaggio in una città fantasma

***Ostra Vetere, il sindaco propone di devolvere gettone ai terremotati*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"Ostra Vetere, il sindaco propone di devolvere gettone ai terremotati"*

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

SENIGALLIA pag. 15

Ostra Vetere, il sindaco propone di devolvere gettone ai terremotati IL SINDACO Massimo Bello proporrà nella prossima seduta consiliare una mozione, con la quale chiederà al Consiglio comunale di destinare il gettone di presenza alla raccolta di fondi attivata dall'ANCI per le attività di assistenza e di ricostruzione delle zone colpite dal terremoto del 20 e del 29 maggio, ma anche di adottare uno dei Comuni colpiti dal sisma con un «Patto di amicizia e di gemellaggio». \~Á

***SOLIDARIETA' a tutto campo dal territorio fabrianese nei confronti dei terremotati dell...*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"SOLIDARIETA' a tutto campo dal territorio fabrianese nei confronti dei terremotati dell..."*

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

FABRIANO pag. 13

SOLIDARIETA' a tutto campo dal territorio fabrianese nei confronti dei terremotati dell... SOLIDARIETA' a tutto campo dal territorio fabrianese nei confronti dei terremotati dell'Emilia Romagna. Domani da Sassoferrato partirà un gruppo di volontari della Protezione civile che sarà operativo sul posto per gestire l'emergenza. Da Fabriano, in segno di forte vicinanza, è arrivata la decisione di annullare le celebrazioni in programma domani per la festa della Repubblica. Molto toccato il sindaco Sagramola che ai tempi del sisma del 1997 di Marche e Umbria era il responsabile di Protezione civile del Comune ed ha vissuto l'emergenza in prima linea.

***DUE GIUGNO IL COMUNE RINUNCIA ALLA BANDA PER I TERREMOTATI***  
***I*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"DUE GIUGNO IL COMUNE RINUNCIA ALLA BANDA PER I TERREMOTATI"*

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

FALCONARA pag. 9

DUE GIUGNO IL COMUNE RINUNCIA ALLA BANDA PER I TERREMOTATI IL COMUNE rinuncia alla banda per la festa del 2 giugno: al suo posto ci sarà solo un trombettiere che suonerà il silenzio durante la deposizione delle corone. Lo ha deciso il sindaco Goffredo Brandoni insieme alla Giunta, in segno di lutto per il terremoto in Emilia. \^Á

***La Provincia in prima linea: tecnici e mezzi già pronti a partire*****Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

*"La Provincia in prima linea: tecnici e mezzi già pronti a partire"*

Data: **01/06/2012**

Indietro

FERMO PRIMO PIANO pag. 12

La Provincia in prima linea: tecnici e mezzi già pronti a partire EMERGENZA INFINITA VIDEOCONFERENZA PER COORDINARE I SOCCORSI. IL PUNTO DI MARINANGELI

ANCHE il sistema di Protezione civile della provincia di Fermo è mobilitato per il terremoto in Emilia. Ieri i rappresentanti dell'ente fermano hanno partecipato alla videoconferenza tra la sala operativa unificata permanente della Regione e le sale operative integrate delle cinque province marchigiane. Presenti nella sala del consiglio, allestita per l'occasione, l'assessore Adolfo Marinangeli, il dirigente Stefano Babini, il personale del servizio genio e Protezione civile della Provincia, il referente per la Provincia di Fermo del dipartimento regionale della Protezione civile Roberto Stoppoloni ed il capo di gabinetto del prefetto Francesco Martino. «Oltre ad una valutazione del sisma che ha colpito l'Emilia ed il nord Italia ha spiegato l'assessore Marinangeli si è discusso delle iniziative da porre in essere, quali il coordinamento degli aiuti, la disponibilità di mezzi e del personale delle province in assistenza al Comune di Finale Emilia, in località Massa Finalese, dove è stato allestito il campo della Regione Marche». «LA PROVINCIA di Fermo aggiunge Marinangeli ha dato massima disponibilità sia per quanto riguarda il proprio personale tecnico, del quale è stato già inviato un elenco, sia per quanto concerne il personale amministrativo e di volontariato. E' stata, inoltre, richiamata l'attenzione sull'aggiornamento dei piani di Protezione Civile, con l'impegno da parte della Regione di organizzare a breve su tutto il territorio delle riunioni informative, anche per discutere della nuova legislazione tecnica in approvazione sulla stessa Protezione Civile». In particolare in Emilia c'è bisogno di figure tecniche, ingegneri e professionisti vari, in grado di valutare i danni che ci sono stati. Servono inoltre amministrativi per la gestione delle questioni organizzative. «Per quanto riguarda la raccolta di beni di prima necessità spiega ancora l'assessore Marinangeli per il momento aspettiamo direttive e appoggiamo senz'altro le campagne portate avanti dall'Upi e dalla Croce Rossa. Già per la prossima settimana ci è stata chiesta la disponibilità di coprire quattro giornate lavorative e andrò anche io di persona a vedere come possiamo essere utili ad una popolazione duramente colpita dalle scosse di questi giorni». ang.mal. Image: 20120601/foto/711.jpg



***Una squadra di angeli fermi nell'Emilia ferita dal terremoto*****Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"Una squadra di angeli fermi nell'Emilia ferita dal terremoto"*Data: **01/06/2012**

Indietro

FERMO PRIMO PIANO pag. 12

Una squadra di angeli fermi nell'Emilia ferita dal terremoto La Protezione civile a Finale. Lusek: «Clima drammatico» SOTTO LE MACERIE La rocca di Finale Emilia colpita dal terremoto; sotto, i volontari della Protezione civile di Fermo C'È UNA COSA buona in questo nostro Paese troppo spesso sommerso da scandali e problemi: un sistema di solidarietà nazionale che si mette in moto, una quantità impressionante di persone che si rendono disponibili per dare una mano, ascoltare, curare le ferite. E' la macchina della Protezione civile che si è messa in moto in questi giorni nell'Emilia Romagna ferita dal terremoto: si è mobilitato ogni angolo del Paese e ovviamente Fermo non è stata da meno. Nel silenzio e in totale discrezione in molti hanno raccolto beni di prima necessità da mandare alle popolazioni colpite. Solo la contrada Campiglione ha raccolto 50 chili di pasta che poi sono stati presi in consegna dal gruppo comunale di Protezione civile, presente già in due occasioni a Finale Emilia, il paese che compete ai gruppi delle Marche e dell'Umbria. Sono tornati da pochissimi i volontari fermi, guidati dal responsabile comunale della Protezione civile Francesco Lusek. CHE RACCONTA: «La prima squadra è partita qualche giorno fa per collaborare sulla logistica del campo delle regioni Marche e Umbria. Nei giorni scorsi siamo stati di nuovo sui luoghi colpiti per portare invece l'approvvigionamento necessario alla cucina da campo. Il nostro compito riguarda pasta e acqua ma ci possono stare anche altri beni di prima necessità che non abbiamo problemi di conservazione, scatolame, prodotti di consumo per i bambini piccoli, come i pannolini». Una straordinaria generosità quella dimostrata dai fermi, che senza pubblicità donano quello che possono, contattando la Protezione civile nella sede della Polizia municipale. Una raccolta di beni di prima necessità è stata organizzata anche al Mineas Caffè, sotto Porta San Giuliano, dove si chiede di portare anche cibo per animali. «E' vero conferma Lusek ci sono anche i cani, i gatti delle famiglie terremotate, sono con loro nelle tende e hanno bisogno di supporto. Nella tendopoli è stato allestito anche un punto veterinario proprio per le loro difficoltà». Lusek è alla sua quarta emergenza terremoto: era stato nei luoghi marchigiani, in Abruzzo, oggi in Emilia. «IL CLIMA che si respira a Finale Emilia è quello dell'incredulità dice. Mai quelle popolazioni si erano trovate a fare i conti con situazioni del genere e soprattutto chiedono, hanno bisogno di informazioni. Sono però molto composti e dignitosi, tutti, persino i bambini e i tantissimi extracomunitari che vivono in una zona dove il lavoro non mancava, fino alle tremende scosse dei giorni scorsi. Molti sono rimasti nelle tende sistemate nei cortili di casa, per non lasciare le cose e i ricordi, i beni di una vita». Lusek conferma che la distruzione vista a L'Aquila lì non c'è perché la situazione, anche geografica, è del tutto diversa. «Certo è che le scosse potranno durare anche molto a lungo spiega si può ipotizzare che l'assessamento duri qualche mese. C'è anche il fenomeno della fuoriuscita di fango dal terreno che sta preoccupando non poco i residenti. Da parte nostra c'è stato tutto l'impegno possibile nell'ascoltare, nel cercare di dare risposte». Finora una decina i volontari coinvolti, ma il gruppo fermo sarà coinvolto almeno per altri due mesi per accompagnare quella zona fuori dall'emergenza, fuori dal dolore e dalla disperazione di aver perso tutto. «Ripartiremo la prossima settimana dice ancora c'è molto da fare e noi risponderemo al nostro solito con le indicazioni date dal coordinamento regionale». Angelica Malvatani

***Due gettoni di presenza per i terremotati dell'Emilia*****Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

*"Due gettoni di presenza per i terremotati dell'Emilia"*

Data: **01/06/2012**

Indietro

SAN BENEDETTO pag. 9

Due gettoni di presenza per i terremotati dell'Emilia NEL CORSO del consiglio comunale di mercoledì sera vi è stato spazio anche per ricordare le vittime del terremoto dell'Emilia Romagna con un minuto di silenzio all'inizio della seduta e attraverso un ordine del giorno specifico. Su proposta del consigliere dell'Udc Domenico Pellei, è stato, infatti, votato e approvato all'unanimità un documento, sottoscritto da tutti i capigruppo, che impegna Sindaco e Giunta ad attivarsi affinché possa essere devoluto alle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna il compenso di due gettoni di presenza (per un totale di oltre quattromila euro) dei consiglieri comunali per la partecipazione alle sedute e ad individuare i soggetti che possano beneficiare di questo contributo. Un'iniziativa di solidarietà che fa onore alla città e ai suoi amministratori.

***Furgone in fiamme nella notte: a causare l'incendio un corto circuito*****Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

*"Furgone in fiamme nella notte: a causare l'incendio un corto circuito"*

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

PORTO S. ELPIDIO pag. 15

Furgone in fiamme nella notte: a causare l'incendio un corto circuito PORTO SANT'ELPIDIO

PORTO SANT'ELPIDIO UN FORTE BAGLIORE nella notte ha turbato i sonni tranquilli dei residenti di via Corridoni. Un furgone è stato infatti completamente distrutto dalle fiamme. Era da poco passata la mezzanotte quando è divampato l'incendio che ha messo in allarme la gente del quartiere. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco di Fermo, che non hanno potuto far altro che spegnere il rogo, mettere la zona in sicurezza ed evitare che le fiamme raggiungessero le abitazioni. Per il furgone non c'è stato nulla da fare. Sul posto anche la polizia municipale che, insieme ai pompieri, ha cercato di ricostruire la dinamica dell'incendio. Le origini delle fiamme non sono dolose e il fuoco è scaturito da un corto circuito dell'impianto elettrico del mezzo. Alla fine tutto si è risolto solo con un grande spavento. f. c.

*Ammoniaca, emergenza rientrata***Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"Ammoniaca, emergenza rientrata"*Data: **01/06/2012**

Indietro

SAN BENEDETTO pag. 10

Ammoniaca, emergenza rientrata All'alba di ieri i vigili del fuoco hanno messo in sicurezza l'area

**GROTTAMMARE ZONA ASCOLANI, LA FUGA DAGLI IMPIANTI FRIGORIFERI DI UNA EX PESCHERIA**

GROTTAMMARE ALL'ALBA di ieri è tornata la serenità tra gli abitanti del quartiere Ascolani di Grottammare, dopo la fuga di ammoniaca dalle serpentine delle celle frigorifere dell'ex deposito di pesce surgelato dei fratelli D'Addazio, in via Foscolo angolo via Boccaccio. Superata la fase critica, iniziata alle 15 di mercoledì, i vigili del fuoco del Nbr (Nucleo Batteriologico Chimico Radiologico) del comando provinciale di Ascoli e del comando Regionale di Ancona, hanno lavorato per tutta la notte, fino alle sei di ieri mattina. Dopo la mezzanotte, ad ogni buon conto, c'è stato un summit tra l'ingegner Paoletti dei Vigili del fuoco di Ascoli, il sindaco di Grottammare Luigi Merli, il responsabile della protezione civile Marcello Capriotti, durante il quale è stato deciso di far evacuare 16 famiglie, per un totale di 36 persone compreso un portatore di handicap. La maggior parte di loro ha trovato ospitalità presso amici e parenti, qualcuno è stato ospitato in albergo. Le esalazioni di ammoniaca si stavano facendo troppo intense per essere sopportate dagli abitanti vicini alla palazzina interessata dalla fuga di gas. Il comando dei vigili del fuoco riferisce che è stato fatto uso di consistenti quantità di sabbia impiegata come assorbente, che poi è stata raccolta in voluminose buste di plastica chiuse ermeticamente per essere smaltite. Tutta l'operazione si è svolta in condizione di massima sicurezza per i residenti e per gli uomini operanti. Intorno alle cinque le strade sono state riaperte e ognuno ha potuto far ritorno nelle rispettive abitazioni. Sul posto sono state sempre presenti le pattuglie delle forze dell'ordine. Si è trattato di un incidente piuttosto singolare. Gli operai che stavano lavorando alla demolizione della palazzina che per decenni aveva ospitato, al piano terra, il deposito di pesce surgelato della ditta D'Addazio, probabilmente erano convinti che l'impianto delle celle frigorifere fosse stato bonificato. In realtà era stato svuotato solo il serbatoio dell'ammoniaca che si trovava all'ultimo piano dell'edificio, mentre nelle serpentine c'era ancora ammoniaca sotto pressione. Quando una di questa è stata bucata è scattato l'allarme, poiché in un vasto raggio l'aria è divenuta irrespirabile e tutti gli abitanti hanno subito accusato disturbi agli occhi, alla mucosa nasale. Nessuno, però, ha dovuto far ricorso alle cure dei medici. Marcello Iezzi Image: 20120601/foto/669.jpg

***di EMANUELA ASTOLFI LA PAURA del terremoto mette in ginocchio il turismo. ...*****Resto del Carlino, Il (Bologna)***"di EMANUELA ASTOLFI LA PAURA del terremoto mette in ginocchio il turismo. ..."*Data: **01/06/2012**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 7

di EMANUELA ASTOLFI LA PAURA del terremoto mette in ginocchio il turismo. ... di EMANUELA ASTOLFI LA PAURA del terremoto mette in ginocchio il turismo. «Da giorni, ma soprattutto dopo la scossa di martedì scorso, stiamo ricevendo decine di cancellazioni delle prenotazioni», spiega Celso De Scilli, presidente provinciale di Federalberghi. E le disdette non riguardano solo i viaggi per turismo. «Cancellano anche meeting e convegni sottolinea De Scilli, prenotazioni di weekend a breve termine, ma anche nelle prossime settimane. È proprio questo l'aspetto che più ci preoccupa». ANCHE il Comune, tramite l'assessore al marketing territoriale e coordinatore della giunta, Matteo Lepore, lancia un appello via Facebook. «Bologna è in piedi e sicura! Resistiamo caparbiamente insieme a tutta l'Emilia. Quindi venite a Bologna e non abbiate paura», scrive Lepore. Che aggiunge: «In queste ore sto ricevendo diverse segnalazioni di persone e turisti che avevano in programma di venire a Bologna e che stanno chiedendo assicurazioni sulla situazione in città o, addirittura, hanno anche cancellato incontri e prenotazioni per paura del terremoto». PER GLI ALBERGATORI bolognesi il 2012 «è un anno pesante e difficile», chiarisce De Scilli, soprattutto «perché già nel mese di febbraio abbiamo dovuto fare i conti con la nevicata». Il presidente di Federalberghi stima che quest'anno, per colpa della psicosi da terremoto di questi giorni, si registrerà un calo delle presenze intorno al 40% rispetto allo stesso periodo del 2011. «Anche il turismo d'affari sta risentendo della paura ingiustificata del terremoto dice. Il 12 giugno a Misano ci sarà l'edizione 2012 del World Ducati Week', (il raduno internazionale degli appassionati della moto; ndr) e stanno arrivando delle cancellazioni, gli stranieri hanno paura. È assurdo: Bologna è sicura, figuriamoci che abbiamo aperto molte nostre strutture ai terremotati. La stazione funziona e l'aeroporto è aperto, non c'è motivo di avere paura». IERI a Roma c'è stato un incontro tra i vertici nazionali della federazione per rilanciare l'attrattività turistica del Paese. «L'idea è creare un campagna di comunicazione rivolta all'estero per promuovere le città d'arte tra cui Bologna spiega De Scilli. Bisogna cancellare la falsa sensazione di insicurezza legata al terremoto».

***Sciacalli anche nelle aziende alle Roveri, zona industriale, ma vestiti da Protezione civile. Roba ...*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Sciacalli anche nelle aziende alle Roveri, zona industriale, ma vestiti da Protezione civile. Roba ..."

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

LETTERE E AGENDA pag. 20

Sciacalli anche nelle aziende alle Roveri, zona industriale, ma vestiti da Protezione civile. Roba ... Sciacalli anche nelle aziende alle Roveri, zona industriale, ma vestiti da Protezione civile. Roba da matti; e nessuno riesce a fermarli?!?! Maury Le slot machine sono da bandire. Il gioco d'azzardo crea solamente problemi, troppe persone sono finite in miseria. Marco Perché tante gente guida così male? Sorpassi azzardati, precedenza non date, rossi non rispettati, moto e bici a zig-zag: tutti molto pericolosi. O. P. Due giugno, bene le manifestazioni sobrie, ma un passaggio delle Freccie tricolori sui paesi colpiti dal terremoto sarebbe stato un grande abbraccio di tutto il Paese. Paolo E' vergognoso che si possa impedire l'accesso al bar di un cagnolino con guinzaglio e museruola, specie se è di piccola taglia. Viola Le banche non fanno gratis nemmeno l'operazione di bonifico per i terremotati: che vergogna! Daniele

*«Camere vuote, decine***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"«Camere vuote, decine"*Data: **01/06/2012**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 6

«Camere vuote, decine Sos dagli hotel: «Le disdette non riguardano solo di EMANUELA ASTOLFI LA PAURA del terremoto mette in ginocchio il turismo. «Da giorni, ma soprattutto dopo la scossa di martedì scorso, stiamo ricevendo decine di cancellazioni delle prenotazioni», spiega Celso De Scritti, presidente provinciale di Federalberghi. E le disdette non riguardano solo i viaggi per turismo. «Cancellano anche meeting e convegni sottolinea Descritti, prenotazioni di weekend a breve termine, ma anche nelle prossime settimane. È proprio questo l'aspetto che più ci preoccupa». ANCHE il Comune, tramite l'assessore al marketing territoriale e coordinatore della giunta, Matteo Lepore, lancia un appello via Facebook. «Bologna è in piedi e sicura! Resistiamo caparbiamente insieme a tutta l'Emilia. Quindi venite a Bologna e non abbiate paura», scrive Lepore. Che aggiunge: «In queste ore sto ricevendo diverse segnalazioni di persone e turisti che avevano in programma di venire a Bologna e che stanno chiedendo rassicurazioni sulla situazione in città o, addirittura, hanno anche cancellato incontri e prenotazioni per paura del terremoto». PER GLI ALBERGATORI bolognesi il 2012 «è un anno pesante e difficile», chiarisce De Scritti, soprattutto «perché già nel mese di febbraio abbiamo dovuto fare i conti con la nevicata». Il presidente di Federalberghi stima che quest'anno, per colpa della psicosi da terremoto di questi giorni, si registrerà un calo delle presenze intorno al 40% rispetto allo stesso periodo del 2011. «Anche il turismo d'affari sta risentendo della paura ingiustificata del terremoto dice. Il 12 giugno a Misano ci sarà l'edizione 2012 del World Ducati Week', (il raduno internazionale degli appassionati della moto; ndr) e stanno arrivando delle cancellazioni, gli stranieri hanno paura. È assurdo: Bologna è sicura, figuriamoci che abbiamo aperto molte nostre strutture ai terremotati. La stazione funziona e l'aeroporto è aperto, non c'è motivo di avere paura». IERI a Roma c'è stato un incontro tra i vertici nazionali della federazione per rilanciare l'attrattività turistica del Paese. «L'idea è creare un campagna di comunicazione rivolta all'estero per promuovere le città d'arte tra cui Bologna spiega De Scritti. Bisogna cancellare la falsa sensazione di insicurezza legata al terremoto».

*Senza titolo***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Senza titolo"*Data: **01/06/2012**

Indietro

BOLOGNA PROVINCIA pag. 28

Senza titolo BASSA Il sisma cancella feste e sagre

Doveva essere un fine settimana ricco di eventi nella Bassa, e invece molti appuntamenti salteranno a causa del terremoto. A PEGOLA DI MALALBERGO, ad esempio, non si svolgerà più la festa della protezione civile Pegaso. Le sfogline e i numerosi volontari della parrocchia avevano già preparato tutto per il weekend ma il sisma, ha fatto cambiare i loro programmi. La serata, infatti, era stata organizzata per raccogliere fondi per la protezione civile che, però è impegnata nei comuni colpiti dal sisma. A CASTELLO D'ARGILE salterà un appuntamento tradizionale per il paese. La Cena da porta a porta' che si sarebbe svolta domani è stata annullata «per rispetto alle popolazioni colpite dal terremoto spiega il volontario Luca Luca Manservisi». Anche il carnevale notturno in programma domani a SAN PIETRO IN CASALE, non si svolgerà più. La tradizionale sfilata dei carri allegorici (appuntamento fisso da oltre un secolo) si fermerà a causa del sisma. «Non si può festeggiare sottolinea Claudio Pezzoli, uno dei volontari della'antica festa paesana . Con che animo possiamo scendere in strada a festeggiare quando c'è gente che ha perso la vita e la casa». A PIEVE DI CENTO, infine, che è uno dei comuni più colpiti da questo straordinario e luttuoso evento, ieri è stato annullato il mercato infrasettimanale mentre, per sicurezza, sono stati cancellati tutto gli eventi previsti nel weekend. ( Nella foto: i volontari della parrocchia di Pegola di Malalbergo)



***Achille Perego MILANO LA PAURA di veder crollare la propria casa, comprata con anni ...*****Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Achille Perego MILANO LA PAURA di veder crollare la propria casa, comprata con anni ..."*Data: **01/06/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 9

Achille Perego MILANO LA PAURA di veder crollare la propria casa, comprata con anni ... Achille Perego MILANO LA PAURA di veder crollare la propria casa, comprata con anni di sacrifici. E di non essere risarciti dallo Stato. Perché il decreto legge del 15 maggio, che deve essere ancora convertito (tempo 60 giorni e 90 per il regolamento), essendo stato scritto abbastanza male, come sottolinea Roberto Manzato, direttore Danni non auto e Vita dell'Ania, la Confindustria delle imprese d'assicurazione, ha generato molta confusione. Facendo pensare che in futuro lo Stato non avrebbe più risarcito le vittime di terremoti o alluvioni. E che quindi fosse necessario sottoscrivere una polizza contro le catastrofi. Un'interpretazione mistificatoria', smentita nei giorni scorsi dallo stesso autore di quel decreto, il sottosegretario Antonio Catricalà. Allarmi e confusione però un effetto l'hanno avuto. TANTO CHE nei giorni scorsi, nell'Emilia colpita dal terremoto, ci sarebbe stato un vero e proprio boom di richieste di polizze anti-sisma sulla casa e sui rischi industriali e commerciali. Ma questa copertura è difficile da reperire sul mercato, avverte Elena Dragoni (nella foto), responsabile dell'Area tecnica dello Sna, il Sindacato degli agenti di assicurazione. E così, quando entrerà in vigore la nuova legge, si rischia, sempre secondo lo Sna, il danno e la beffa. Nessun rimborso dallo Stato se crolla la casa e neppure un risarcimento dall'assicurazione perchè non si riesce a sottoscrivere la polizza! Uno scenario con il quale, però, all'Ania non concordano. Oltre alle smentite del Governo, bisognerà vedere come verrà convertito il decreto. Il regolamento attuativo dovrà tenere conto della lettera B (comma 2) del decreto che tra i criteri da seguire prevede «l'esclusione anche parziale dell'intervento statale per danni subiti dai fabbricati». Ma questo non significa, di per sé, che lo Stato non pagherà più. E' più probabile che si riferisca all'assenza del risarcimento o a una sua parzialità se i danni subiti vengono già rimborsati dalla compagnia. IN QUALSIASI caso il problema resta. Quello di un Paese, il nostro, che ha un alto rischio-catastrofi, 6.335 miliardi di patrimonio nazionale immobiliare e solo il 35-40% delle case coperto da una polizza incendio e scoppio. E di queste solo il 3 per mille (una miseria) con l'estensione delle coperture a terremoti o alluvioni. In Francia siamo oltre il 90%. Ma in realtà, spiega Elena Dragoni, le compagnie non vogliono l'obbligatorietà della polizza, anche se questo produrrebbe forte mutualità tra assicurati e quindi sensibile riduzione dei premi. LE COMPAGNIE che le fanno in media chiedono un premio che va dallo 0,20 allo 0,50 del valore assicurato che dipende dalla quotazione del riassicuratore (un valore di ricostruzione, da 1.200 a 1.600 euro al mq) per un costo che per un appartamento medio può limitarsi a 50-100 euro all'anno. Ma tengono anche conto del tipo di fabbricato (antisismico per esempio) e della zona e così diventa un'impresa trovare una compagnia che assicuri un'abitazione contro il rischio alluvione alle Cinque Terre! Che mentre è in corso una sciami sismico sia comprensibile che le compagnie non facciano assicurazione contro un rischio «certo e non incerto», è logico, replica Manzato. Le compagnie non potrebbero mai assumersi il rischio di coprire il rischio catastrofe di tutte le case degli italiani per oltre 4mila miliardi di valore di ricostruzione. A meno che non ci sia una riassicurazione e garanzia dello Stato.

***Le sapevamo, perché la nostra è una gente solidale, perché dal Friuli ...*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Le sapevamo, perché la nostra è una gente solidale, perché dal Friuli ..."*

Data: **01/06/2012**

Indietro

IN BREVE pag. 19

Le sapevamo, perché la nostra è una gente solidale, perché dal Friuli ... Le sapevamo, perché la nostra è una gente solidale, perché dal Friuli all'Irpinia e all'Aquila siamo stati pronti a dare la nostra forte mano. Ma la distruzione dei simboli del patrimonio artistico, i dispersi, i cadaveri, l'interruzione delle attività per cui siamo qui, il crollo degli edifici che raccontano ciò che siamo e la scomparsa di quella costruzione che solo mezz'ora prima era lì, all'angolo, non la conoscevamo direttamente, e non conoscevamo l'angoscia dell'intermittenza, quel chiedersi muto e se torna un'altra scossa?'. Anche sulle facce dei bolognesi, pure non toccati dalla disgrazia, è dipinta da lunedì la paura dello stordimento, dell'incertezza, dello stupore perché è successo quello che qui non poteva avvenire: non era classificata (ma basta con le classifiche, tutta la penisola è tellurica), questa pianura ricchissima, area a bassa intensità sismica? Come non detto, siamo anche noi come il resto d'Italia, 5, 6 punti di terremoto ci ammazzano. Che non fossimo più un'isola felice era già noto. Ora lo è ancora di più. MA l'immagine che resterà, è quella dei morti sul lavoro, gli operai già in cantiere all'indomani del 20 maggio, la data della prima scossa. È un'assoluta, drammatica novità, perché non siamo nel profondo sud, dove alle norme e alle regole antisismiche sfuggire è facile come bere una granita. No, qui credevamo e io voglio sempre crederlo, per la maggioranza dei casi che la sicurezza dei lavoratori fosse non un comandamento ma una pratica virtuosa. Sbagliato anche questo, come l'idea che in Emilia la terra non dovesse tremare mai. A proposito dello spaventoso terremoto di Lisbona del 1° novembre 1755, il filosofo francese Jean-Jacques Rousseau scriveva: «Dopo tutto non è la natura che ha ammucchiato là ventimila case di sei, sette piani». Amaro e lucido. Non direste che è accaduto così ai capannoni prefabbricati crollati, come enormi pupazzi che si sgonfano, sotto i loro stessi tetti precari? Oltre due secoli e mezzo dopo Rousseau, la politica non ha mai investito in un piano geologico e non c'è una strategia di prevenzione, grottesco paradosso, nel momento in cui si afferma che essa è il solo modo per difendersi da un fenomeno imprevedibile. Fa male che l'Emilia, terra del lavoro, delle maniche rimboccate, del cooperare, debba inserire queste scene di morte laboriosa nella propria memoria. Ma siccome il terremoto non è un castigo di Dio e non è più una sorpresa, si può sperare che non cadremo più in trappola. Sempre che ci scuotiamo via presto l'uppercut che ci ha messi al tappeto.

***Gli sfollati e i loro racconti in primo piano sul settimanale*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Gli sfollati e i loro racconti in primo piano sul settimanale"*

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

PIANURA pag. 26

Gli sfollati e i loro racconti in primo piano sul settimanale TERRE D'ACQUA

PERSICETO LA TERRA continua a tremare, in tutta la pianura, ma soprattutto a Crevalcore e dintorni dove il terremoto di martedì mattina ha aggravato i tantissimi danni già esistenti facendo salire ulteriormente il numero di sfollati. Al nuovo sisma e al racconto dei terremotati sarà dedicato proprio il primo piano del nostro settimanale «San Giovanni e Terre d'Acqua» domani gratis in edicola assieme al quotidiano. Sul nostro periodico, oltre al terremoto, troverà spazio la tradizionale fiera di maggio di Sant'Agata con un bilancio che è stato positivo. Spazio ovviamente anche alla salute con esperti a confronto su diete, intolleranze e patologie legate al cibo. Una corretta alimentazione è infatti importantissima a partire dall'infanzia per arrivare alla terza età. Diete sbagliate sono la causa principale dell'obesità infantile. E per i sapori nostrani, tutti i segreti per cucinare un buon cinghiale.

*«La vita continua con il sorriso»***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"«La vita continua con il sorriso»"*Data: **01/06/2012**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 5

«La vita continua con il sorriso» Il messaggio di Sara e Letizia su un palloncino volato da Treviso di EMANUELA ASTOLFI CHI l'ha detto che i sogni non si avverano mai? Quando Sara e Letizia, della quinta B della scuola elementare Guglielmo Marconi di Quinto di Treviso, hanno disegnato cuori e stelle e scritto un pensiero d'affetto per i terremotati dell'Emilia, desideravano proprio che quel messaggio, legato a un palloncino rosso, volasse fino a chi le scosse le ha sentite e ha avuto paura. E così è stato. Dopo giorni in volo, il loro palloncino si è fermato ed è scoppiato sulla terrazza di un edificio in via Marco Emilio Lepido. Lo ha trovato per caso Matteo Mombelli, un tecnico della telefonia mobile che l'altro pomeriggio, stava lavorando per sistemare un'antenna. «HA NOTATO il nastro dorato racconta Elisa Campione, la fidanzata e una bustina di plastica da cui si intravedevano dei disegni colorati». A casa li hanno aperti. Sul primo foglio c'è un messaggio scritto con la penna nera e firmato Sara e Letizia. Il contenuto è chiaro: Per i terremoti e le tempeste non bisogna essere tristi perché la vita continua con uno splendido sorriso'. Nell'altro c'è un disegno che raffigura le due piccole. Sotto la scritta Rispondimi' con un numero di telefono. «MI SEMBRAVA incredibile che fossero arrivati fino qui, proprio dove loro volevano che volassero racconta Elisa , così ho provato a comporre quel numero, ma era inesistente. Allora mi sono messa alla ricerca della scuola Marconi di Treviso, ho trovato il telefono, sul foglio scritto dalle bimbe una cifra era sbagliata». Con i disegni in mano Elisa chiede di parlare con la maestra della quinta B. «Le ho raccontato che a Bologna avevo trovato il palloncino con i disegni e il messaggio delle due bambine dice , lei non ci credeva». VENERDÌ scorso, durante una festa per la fine dell'anno scolastico, gli alunni della scuola elementare Marconi di Quinto di Treviso hanno fatto dei disegni e scritto dei messaggi di affetto per chi ha temuto il peggio dopo il terremoto dei giorni scorsi. Hanno piegato i fogli e li hanno messi in una bustina di plastica trasparente per proteggerli. Poi legati a dei palloncini rossi hanno preso il volo dal giardino della scuola. Quello di Sara e Letizia è arrivato sotto le Due Torri. Per dire che «la vita continua con uno splendido sorriso». E adesso non lo sanno solo Elisa e Matteo.

***Un'amichevole per aiutare i terremotati: martedì in campo Ozzano e Mt Atletico*****Resto del Carlino, II (Bologna)**

*"Un'amichevole per aiutare i terremotati: martedì in campo Ozzano e Mt Atletico"*

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

BOLOGNA SPORT pag. 9

Un'amichevole per aiutare i terremotati: martedì in campo Ozzano e Mt Atletico Volley donne serie B2

Bologna IL GRANDE cuore della Bologna sportiva scesa in campo per aiutare chi è stato colpito dal terremoto troverà un valido supporto anche grazie alla pallavolo. La Fatro Ozzano del presidente Giorgio Gambi, neo promossa in serie B2 femminile, ha organizzato per martedì 5 giugno un'amichevole sul campo di casa contro l'Mt Atletico (formazione bolognese della stessa categoria). L'appuntamento è alle 20 all'interno della Festa dello Sport e servirà a raccogliere fondi da destinare al Volley Stadium Mirandola. L'ingresso sarà gratuito per i minori e a pagamento per gli adulti.

***Porte aperte alla Dozza per 48 ore «Ma questo è un luogo sicuro»*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Porte aperte alla Dozza per 48 ore «Ma questo è un luogo sicuro»"*

Data: **01/06/2012**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 7

**Porte aperte alla Dozza per 48 ore «Ma questo è un luogo sicuro» DOPO LA SCOSSA LE CELLE SONO STATE RICHIUSE MERCOLEDÌ SERA**

LE PORTE delle celle all'interno delle sezioni della Dozza sono rimaste aperte per quasi 48 ore dopo la violenta scossa di martedì mattina. Una misura presa più per tranquillizzare i detenuti che per reali esigenze di sicurezza, spiegano dal penitenziario di via del Gomito. CERTO è che, visto da dietro le sbarre, il terremoto fa paura due volte, perché il carcere è un luogo studiato per tenere la gente dentro. E quando la terra trema, a maggior ragione, il primo pensiero è quello di uscire. Alle 9 di martedì i detenuti, che alla Dozza sono attualmente 1.006, si stavano apprestando ad andare ai passeggi, ovvero nei cortili per la cosiddetta ora d'aria', e questo ha reso tutto più semplice. «Non ci sono state scene di panico spiega la direttrice Ione Toccafondi : si sono comportati tutti bene, anche successivamente». Qualcuno non si è nemmeno spaventato ed è rimasto tranquillamente in cella, mentre gli altri detenuti attendevano nei cortili le prime verifiche. I vigili del fuoco hanno ispezionato tutta la struttura constatandone l'agibilità. E, data la tipologia dell'edificio, dal carcere qualcuno fa notare che, «in caso di forte terremoto, la Dozza è l'edificio più sicuro in cui trovarsi a Bologna». IL SISMA dell'altro giorno non ha fatto scattare l'emergenza ma in caso di guai seri, sottolinea la direttrice, «c'è un piano di evacuazione che prevede lo spostamento dei detenuti ai passeggi e al campo sportivo. Ci sono scale che permettono il deflusso anche di chi si trova ai piani più alti». Per chi è dentro, il piano più alto è il terzo, mentre la caserma destinata agli agenti di polizia penitenziaria è alta quattro piani. Il piano di evacuazione c'è, ma nessun detenuto ha mai fatto un'esercitazione, anche perché l'eventualità di forti terremoti a Bologna e dintorni era considerata, alla luce delle mappe sismiche, più che remota. «L'ACCESSO alle scale è agevole aggiunge la direttrice , ma ora penseremo anche alle esercitazioni». La dottoressa Toccafondi e il comandante della polizia penitenziaria Roberto Di Caterino hanno guardato personalmente in ogni cella e hanno dispensato consigli su come comportarsi in caso di nuove scosse, indicando dove ripararsi. Martedì mattina, passata la paura, il problema principale è stato quello di gestire le comunicazioni. «Abbiamo fatto chiamare a casa quelli che avevano familiari nelle zone colpite racconta la direttrice e abbiamo ricevuto molte telefonate di familiari che volevano rassicurare i propri cari detenuti circa la loro situazione». Poi, per non alimentare tensioni, si è deciso di lasciare le porte delle celle aperte, all'interno delle sezioni con i cancelli chiusi, con un rafforzamento della vigilanza. E così è stato fino a mercoledì sera. Enrico Barbetti

**) TERREMOTO I 5 euro sul bonifico in banca? Un errore IN MERITO alla .**

..

**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

" ) TERREMOTO I 5 euro sul bonifico in banca? Un errore IN MERITO alla ..."

Data: **01/06/2012**

Indietro

LETTERE E AGENDA pag. 20

) TERREMOTO I 5 euro sul bonifico in banca? Un errore IN MERITO alla ... ) TERREMOTO I 5 euro sul bonifico in banca? Un errore IN MERITO alla lettera pubblicata ieri Una commissione di cinque euro', relativa a un'agenzia Carisbo, rendiamo noto che in un paio di casi nell'ambito dell'intero Gruppo a causa di un errore nella procedura è stata attribuita una commissione correlata all'effettuazione di un bonifico a favore delle aree colpite dal sisma. Ci scusiamo per la situazione che si è creata e ci impegniamo a stornare la commissione anche nei casi ad ora non noti alla Banca. Chiunque voglia effettuare presso le filiali di tutto il Gruppo bonifici a favore delle aree colpite dal sisma non si vedrà attribuire alcuna commissione come previsto fin dall'avvio di questo tipo di operazione. Intesa Sanpaolo ) ANZIANI 1 L'assessore non può capirli FORSE l'assessore Colombo non ha persone anziane in casa e non sa cosa vuol dire avere problemi motori, dolori articolari, difficoltà a camminare, fare 30-40 metri e poi doversi fermare per poi riprendere Lui è giovane, vive tra i giovani e gli sembrerà che il mondo è suo, ma un giorno, quando sarà vecchio, capirà quali sono i nostri problemi e che l'autobus per noi è una necessità. Strano poi che tutto sia entrato in vigore in concomitanza con la discesa a Bologna della Madonna di San Luca Giancarlo Stegagno ) ANZIANI 2 Non lasciamo soli chi li ha in casa NON LASCIAMO sole le persone che hanno bisogno. In ogni famiglia ci può essere un anziano malato. I medici non vanno più a visitare a casa gli anziani malati, a fare prelievi, ad assistere con amore fraterno. I familiari si sentono smarriti e soli, non sanno a chi rivolgersi. Fortunati solo quelli che hanno in casa chi li assiste. Anna Masetti

***Ferrari in pista per solidarietà All'asta un'auto da sogno*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Ferrari in pista per solidarietà All'asta un'auto da sogno"*

Data: **01/06/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 6

Ferrari in pista per solidarietà All'asta un'auto da sogno OFFERTI ANCHE GADGET E LE TUTE DA GARA DI ALONSO E MASSA

Luigi Giuliani MARANELLO (Modena) UNA autovettura Ferrari 599XX Evo, vettura-laboratorio dedicata alla pista dal valore commerciale di 1 milione di euro, sarà posta all'asta dall'azienda di Maranello (base 1.300.000 euro) per raccogliere fondi da destinare alle famiglie delle vittime del terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna. La vettura è equipaggiata con il meglio della tecnologia Ferrari. frutto della ricerca sia sulle vetture stradali che in Formula1. Assieme a questa macchina (ne sono state realizzate solo una trentina), all'asta on-line a livello mondiale si potrà acquistare un motore V8 di Formula1, nonché caschi e tute da gare di Fernando Alonso e Felipe Massa, i due piloti della Ferrari, insieme a numerosi memorabilia, derivanti dalle monoposto della Scuderia Ferrari negli ultimi anni. Completeranno la raccolta fondi anche alcuni oggetti del Ferrari Store tra cui gli orologi da polso del Cavallino Rampante. CLIENTI e collezionisti Ferrari da tutto il mondo si sono messi in contatto con la casa madre di Maranello per offrire spontaneamente il proprio contributo e questo permetterà di raccogliere significative risorse da destinare a chi è stato colpito dal tragico sisma. La Ferrari ha fra i suoi fornitori, per pezzi speciali del motore, la fonderia «Scacchetti» di San Felice sul Panaro, azienda colpita dal terremoto. Per permettere all'azienda di sospendere l'attività, la Ferrari ospita attualmente, a Maranello, i dipendenti della «Scacchetti» che qui continuano il loro lavoro. La prossima settimana, non appena messi a punto gli aspetti tecnici e procedurali, il sito [www.ferraristore.com](http://www.ferraristore.com), presenterà un'ampia sezione dedicata a questa importante iniziativa. «Ancora una volta la generosità degli appassionati della Casa di Maranello scrive la Ferrari permetterà di raccogliere significative risorse. Una gara di solidarietà che in tempi recenti ha contribuito alla ricostruzione dopo il terremoto in Abruzzo e in tempi recentissimi anche in lontano Oriente, con l'intervento a favore di due strutture dopo scuola a Ishinomaki, in Giappone, per un contributo di 80 milioni di yen».



***Il giorno degli sciacalli: «Arriva il grande botto»*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Il giorno degli sciacalli: «Arriva il grande botto»"*

Data: **01/06/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

**Il giorno degli sciacalli: «Arriva il grande botto» DA MODENA A BOLOGNA ALLARMI INFONDATI PER FAR SCAPPARE LA GENTE E RUBARE NELLE CASE**

BOLOGNA UN'ONDATA di falsi allarmi ha attraversato ieri mattina le province squassate dal sisma. L'annuncio di una nuova forte scossa si è diffuso da Modena a Bologna, propagandosi fino a Reggio Emilia e in una miriade di paesi. Un'unica grande bufala', replicata in mille varianti, si è allargata a macchia d'olio facendo leva sul terrore di chi il terremoto l'ha sentito e subito davvero. È IL FRUTTO di una strategia per fare sciacallaggio nelle abitazioni? Così sembra ritenere la polizia, che attraverso il suo sito mette in guardia i cittadini dai profeti di sventura. Nel Modenese, si legge nella nota, vengono segnalati metodi «che gli sciacalli usano per depredate le case lasciate incustodite: alcune persone girando in macchina, senza alcuna autorizzazione, attraverso un megafono comunicano alla cittadinanza di abbandonare le proprie abitazioni per imminenti scosse di terremoto». Il messaggio sarebbe diffuso anche porta a porta' e per telefono: «Si sottolinea avverte la polizia che tali avvisi sono da considerarsi assolutamente infondati». Anche la Protezione Civile è stata costretta a diramare un comunicato per ribadire che ora, luogo ed entità di un sisma sono assolutamente imprevedibili. Nessuno finora ha individuato con certezza gli untori della paura ma la voce, quale che sia l'origine, ha trovato terreno fertile nei timori della gente, rimbalzando alla velocità della luce grazie a cellulari e social network. Tanto che, a Bologna, ci sono cascati funzionari di banca, impiegati degli uffici pubblici e dipendenti del Tribunale, che con avvocati e diversi magistrati hanno abbandonato ieri in tutta fretta il Palazzo di Giustizia di via Farini. L'accaduto ha fatto infuriare il presidente del Tribunale Francesco Scutellari, che ha emanato un ordine scritto: «Sono atteggiamenti che non tollero spiega . Il personale deve attenersi ai piani di evacuazione e d'ora in poi potrà uscire dall'ufficio solo su espresso ordine della dirigenza». LA PROCURA felsinea ha disposto accertamenti per verificare quanti cittadini abbiano chiamato le forze dell'ordine in seguito all'annuncio del Big one'. «Non appena ricevute le relazioni dice il procuratore aggiunto Valter Giovannini sarà aperto come atto dovuto un fascicolo per procurato allarme contro ignoti». Intanto, a Mirandola sono stati arrestati dalla polizia tre uomini, tutti con precedenti, che erano destinatari di un foglio di via e sono stati sorpresi a rubare una bicicletta. Volevano scappare dal terremoto? Enrico Barbetti

***Confiscato alla 'ndrangheta ora apre ai terremotati*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Confiscato alla 'ndrangheta ora apre ai terremotati"*

Data: **01/06/2012**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 4

Confiscato alla 'ndrangheta ora apre ai terremotati È il King Rose di Granarolo. «Ma nessuno lo vuole»  
UN ALBERGO di Granarolo confiscato dal tribunale alla criminalità organizzata, che lo gestiva attraverso una società di comodo, è a disposizione dei terremotati. Ma finora nessuno, tra le istituzioni, si è fatto avanti. «Ho scritto alla presidenza della Regione il 25 maggio, dopo la prima scossa distruttiva racconta Stefano Reverberi, dottore commercialista, nominato amministratore giudiziario della società Tiche che gestisce l'albergo offrendo la disponibilità delle camere dell'hotel a condizioni particolarmente agevolate per le istituzioni. Ho fatto la stessa cosa con le Province di Bologna, Modena e Ferrara, con la Protezione civile regionale e 17 Comuni tra i più sinistrati. Ma finora non ho ricevuto nessuna risposta. È strano, ma il telefono del mio studio è muto. Sicuramente è più confortevole avere una camera e un ristorante a pochi chilometri dalla casa crollata, piuttosto che passare la notte sotto una tenda». L'albergo King Rose fa capo alla società Tiche srl. «Si tratta del classico metodo che usa la criminalità organizzata per riciclare il denaro sporco, ripulendolo' in attività apparentemente lecite. Ma il 31 marzo dello scorso anno continua Reverberi il tribunale ha disposto il sequestro delle quote della Tiche e alla fine dello scorso anno è arrivata la confisca. Io sto cercando di vendere le quote della Tiche, che hanno un valore stimato in un milione e 365mila euro, ma finora nessuno si è fatto avanti. Perché non utilizzarlo per i terremotati? Anche i magistrati che si occupano della confisca hanno apprezzato la mia proposta». m. t.

*La leggenda stupida del sisma imminente***Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"La leggenda stupida del sisma imminente"

Data: 01/06/2012

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 3

La leggenda stupida del sisma imminente Ondata di falsi allarmi ieri in città, evacuazioni fai-da-te in uffici pubblici e banche

di ENRICO BARBETTI UNA BUFALA. Una leggenda metropolitana. Una evidente sciocchezza. Eppure ieri, tra mezzogiorno e l'una, la città è stata attraversata da un'ondata d'allarme relativa a un'inesistente previsione di una forte e imminente nuova scossa di terremoto. La falsa notizia è stata replicata a dismisura dal passaparola e dall'incauto e vacuo utilizzo di cellulari e social network, toccando il centro cittadino ma anche buona parte della provincia, da San Lazzaro, a Budrio a Castenaso. Le voci hanno trovato orecchie fertili, arate dalla paura sperimentata negli ultimi giorni e molti cittadini hanno chiamato i numeri d'emergenza di polizia, carabinieri e 118 per avere conferme e chiedere informazioni. IL CASO, passando di bocca in bocca, è arrivato anche in piazza Trento e Trieste. La Procura ha disposto accertamenti per verificare quante telefonate siano arrivate in proposito alle centrali operative delle forze dell'ordine. «Non appena ricevute le relazioni ha detto il procuratore aggiunto e portavoce della Procura Valter Giovannini sarà aperto come atto dovuto un fascicolo per procurato allarme contro ignoti». Sarà certo molto difficile risalire all'autore originario della bufala, che è stata segnalata anche in altre province emiliane colpite dal sisma. La falsa notizia ricalca però sempre lo stesso schema: «Attenzione, fra mezz'ora (o un'ora secondo le versioni) ci sarà una forte scossa, occorre evacuare gli edifici». Nel Modenese la notizia viene fatta addirittura risalire a macchine di sciacalli' con le insegne della Protezione civile e dotate di altoparlanti che diffondono il messaggio nelle strade, mentre in altri casi la fonte originaria sarebbe nientemeno che un sismologo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Tuttavia, chi lo riferisce non ha mai visto né sentito direttamente, ma a sua volta l'ha saputo da un amico di un amico o da un parente di un parente che non sente da dieci anni. Per rendere più attendibile la falsa notizia, viene spesso associata a un'altra bufala: in vista del sisma, stanno evacuando qualche ospedale nei paraggi. Ieri lo schema della leggenda metropolitana ha funzionato talmente bene da convincere molte persone a uscire da agenzie bancarie, negozi e da diversi uffici pubblici, avvisando subito i familiari. Fra i palazzi in cui ha sortito effetto, perfino il Tribunale, dove la voce è stata raccolta da impiegati, avvocati e qualche magistrato, e la Banca d'Italia, dove molti indicano il punto di contagio' della bufala. Tutti in strada, quindi, a raccontarsi balle. Image: 20120601/foto/963.jpg

**«Sarà Autostrade a pagare l'Imu per le famiglie sfollate' di Ripoli»****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Sarà Autostrade a pagare l'Imu per le famiglie sfollate' di Ripoli»"

Data: **01/06/2012**

Indietro

MONTAGNA pag. 27

«Sarà Autostrade a pagare l'Imu per le famiglie sfollate' di Ripoli» SAN BENEDETTO IL SINDACO STEFANINI RISPONDE AL GRILLINO DEFRANCESCHI

SAN BENEDETTO «E' AUTOSTRADE per l'Italia che riconosce integralmente il rimborso dell'imposta Imu alle famiglie di Ripoli che sono state oggetto di ordinanza di sgombero dalle loro abitazioni principali a causa dei lavori di scavo della galleria Val di Sambro». Così il sindaco di San Benedetto Val di Sambro, Gianluca Stefanini, replica al capogruppo grillino, Defranceschi, che aveva chiesto l'esenzione per i residenti con la casa inagibile per la frana dovuta ai lavori della variante di valico. Il sindaco precisa, infatti, che «lo scorso 17 maggio 2012 è stato raggiunto un accordo tra il Comune di San Benedetto Val di Sambro e Autostrade per l'Italia che riconosce integralmente il rimborso dell'imposta Imu alle famiglie». Il rimborso, aggiunge, «sarà effettuato alle famiglie interessate direttamente da Autostrade per l'Italia tramite il supporto tecnico del Collegio dei Periti istituito per il riconoscimento dei danni in base al protocollo siglato alla Prefettura di Bologna il 9 novembre 2011». Andrea Defranceschi, consigliere regionale del Movimento Cinque stelle, aveva presentato una risoluzione in cui proponeva che fosse la Regione Emilia-Romagna a farsi carico della tassa al posto dei cittadini sfollati' in seguito alle ordinanze di sgombero. Defranceschi in una nota, invitava allo stesso tempo la Regione a dichiararsi «disponibile a supplire, con risorse proprie, a questo mancato introito del gettito fiscale Imu a favore dello stesso Comune di San Benedetto Val di Sambro». Defranceschi ricordava infine che la riattivazione della frana quiescente avrebbe «provocato lo spostamento, anche di parecchi centimetri, di molte abitazioni del paese, che presenterebbero crepe e cedimenti, costringendo alcune decine di famiglie ad abbandonare le proprie case». Intanto, Autostrade riprende i lavori di scavo nella canna nord confermando, con una lettera alla Prefettura, che «non ci sono motivazioni» per tenere ferme le opere. Una decisione che Defranceschi ovviamente contesta.

***Sisma, Ciarapica accusa: «Comune indifferente»*****Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Sisma, Ciarapica accusa: «Comune indifferente»"

Data: **01/06/2012**

Indietro

CIVITANOVA pag. 14

Sisma, Ciarapica accusa: «Comune indifferente» LA POLEMICA L'EX ASSESSORE SULLE BARRICATE  
CRITICO Fabrizio Ciarapica chiede interventi per i terremotati

IL SINDACO Corvatta indifferente alla tragedia del terremoto. Fabrizio Ciarapica (Vince Civitanova) lo accusa di non aver mobilitato la macchina della solidarietà civitanovese. «Capisco chiosa che abbia non pochi problemi a trovare una quadratura in giunta, che metta d'accordo tutte le liste che lo hanno sostenuto, ma ormai a 10 giorni dalla sua proclamazione e da 14 dal terremoto nulla ha fatto questa nuova amministrazione a sostegno di quel territorio. Ricordo che nella tragedia dell'Aquila la giunta Mobili aveva provveduto ad attivare un conto corrente dedicato per raccogliere fondi, ma anche istituito un coordinamento con la Protezione civile per gestire al meglio le risorse e gli aiuti. Ricordo pure che nel terremoto di Haiti, non sono stati spesi soldi per organizzare il Carnevale, ma usati per sostenere quei bambini rimasti orfani». E ne ha pure per la sinistra: «Far finta che nulla sia accaduto dinanzi a queste disgrazie non coincide con l'attenzione al sociale che la sinistra invece tanto sbandiera, ma soprattutto non è rispettoso delle tante associazioni di volontariato». Image: 20120601/foto/3269.jpg

***Politikè: «Compriamo il parmigiano dei terremotati»*****Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Politikè: «Compriamo il parmigiano dei terremotati»"

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

CIVITANOVA pag. 14

Politikè: «Compriamo il parmigiano dei terremotati» SOLIDARIETÀ

BELL'INIZIATIVA dell'associazione Politiké di Civitanova che sta nascendo tramite il web: l'associazione sta organizzando un gruppo di acquisto per le forme di parmigiano recuperate durante il crollo dei magazzini di stagionatura distrutti dal terremoto che ha duramente colpito l'Emilia Romagna. A causa delle forti scosse sono infatti cadute in terra migliaia di forme di Parmigiano Reggiano dop. Chiunque fosse interessato può contattare l'associazione su Facebook o al suo indirizzo di posta [politike.civitanova@gmail.com](mailto:politike.civitanova@gmail.com).

***Il sindaco presenta la sua squadra, sorpresa Diomedi*****Resto del Carlino, Il (Fermo)**

*"Il sindaco presenta la sua squadra, sorpresa Diomedi"*

Data: **01/06/2012**

Indietro

P. S. ELPIDIO E SANT'ELPIDIO A MARE pag. 8

Il sindaco presenta la sua squadra, sorpresa Diomedi L'assessore all'urbanistica la new entry, Lattanzi il vice Terrenzi, Tomassini unica donna

SI PARTE La firma dei decreti suggella la nuova giunta e a lato la squadra con i dipendenti comunali  
SANT'ELPIDIO A MARE SUBITO DOPO la loro ufficializzazione, i neo assessori si sono recati nell'ufficio del sindaco dove erano pronti i decreti da firmare per suggellare la nomina e diventare operativi. La squadra di Alessio Terrenzi è formata da Franco Lattanzi (vicesindaco) che si occuperà di bilancio, commercio, programmazione, contenzioso, politiche per lo sviluppo economico, industria, commercio; Stefano Ravagnani cui sono stati assegnati i lavori pubblici, manutenzione, patrimonio, sport, politiche comunitarie; l'unica donna della giunta, Monia Tomassini è stata caricata di una delega particolarmente corposa: cultura, turismo, politiche giovanili, politiche sociali, pubblica istruzione, trasporti, mense. L'unica novità rispetto ai nomi circolati nei totoassessori è Marcello Diomedi cui sono state assegnate le deleghe all'urbanistica, pianificazione territoriale e strumenti urbanistici, edilizia privata e pubblica, politiche per il centro storico. Infine, Gianluca Marcotulli si occuperà di protezione civile, trasporti, cimiteri, ambiente, energie alternative e rinnovabili. Il sindaco Terrenzi ha tenuto per sé le deleghe relative all'ufficio stampa e pubbliche relazioni, rapporti con Ue, Stato, Regione, Provincia, politiche legate agli interventi post eventi alluvionali, polizia municipale, Ced, innovazione, personale e, ultimo non certo per importanza, sanità. Il consiglio comunale di insediamento è stato convocato per l'11 giugno quando saranno anche distribuite le deleghe ai consiglieri comunali ed eletto il presidente del consiglio (Matteo Verdecchia?). «Appena sarò ricevuto dal presidente Spacca, affronterò la questione dei risarcimenti dei danni dell'alluvione che è una priorità insieme alla conclusione dei lavori pubblici avviati e al bilancio» ha detto Terrenzi. Un bilancio approvato dalla precedente amministrazione, «che ringrazio». Per il centro storico, argomento caldo della campagna elettorale, a chi chiedeva se il consulente, Giuseppe Nuciari, potesse essere riconfermato Terrenzi ha replicato secco: «Con questi chiari di luna?». Marisa Colibazzi Image: 20120601/foto/3161.jpg

**«Test in tempi brevi nelle aziende lesionate»****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Test in tempi brevi nelle aziende lesionate»"

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 7

«Test in tempi brevi nelle aziende lesionate» UNINDUSTRIA

«CHI non ha avuto danni deve poter ripartire prima possibile e le procedure per il rilascio dell'agibilità devono essere certe e rapide tutelando sotto tutti i punti di vista, anche legale, le imprese e i lavoratori. E' poi indispensabile che siano aumentate le squadre di monitoraggio delle strutture, ricorrendo anche a professionisti privati qualificati e certificati, in modo da snellire ulteriormente le procedure di verifica, senza abbassare in alcun modo il livello di sicurezza». Sono le due principali richieste che in modo pressante arrivano dagli oltre 80 imprenditori delle aziende dei sette comuni ferrarese colpiti dal sisma, riuniti ieri a Sant'Agostino per l'incontro con i responsabili della protezione civile regionale e nazionale, rappresentati da Giacomo Di Pasquale, della Protezione civile nazionale, Antonio Monni del dipartimento regionale di Protezione civile, Giuseppe Bortone, direttore generale dell'assessorato regionale per la Difesa del suolo e della costa dell'Emilia-Romagna. «Le imprese spiega Roberto Bonora, direttore di Unindustria che hanno già subito danni alle strutture e ai macchinari per oltre 200 milioni di euro, hanno ora la necessità di sapere come muoversi per avere l'agibilità e la verifica certa sulle proprie strutture. Anche solo pochi giorni persi vogliono dire danni irreversibili e, nei peggiori dei casi, chiusura della produzione con ricadute sull'occupazione. Per questo la messa in sicurezza dei nostri stabilimenti e di chi vi lavora dentro è il nostro primo obiettivo, ma abbiamo bisogno di procedure certe e rapide».



***CARO CARLINO, in via Piangipane in corrispondenza di via Succi e verso Piazza ...*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"*CARO CARLINO, in via Piangipane in corrispondenza di via Succi e verso Piazza ...*"

Data: **01/06/2012**

Indietro

FERRARA AGENDA pag. 12

CARO CARLINO, in via Piangipane in corrispondenza di via Succi e verso Piazza ... CARO CARLINO, in via Piangipane in corrispondenza di via Succi e verso Piazza Travaglio il muro della Casa di Riposo è puntellato e transennato (vedi foto allegata) perché rischia di crollare sul marciapiede e sulla strada. Il terremoto sicuramente ha fatto scivolare la cosa in secondo piano, ma così spariscono così molti parcheggi per auto con disagio per chi, come me, ne usufruiva e purtroppo in zona non ci sono molte alternative. Ci auguriamo che la Direzione della Casa di Riposo provveda velocemente alla ricostruzione di quel muro per alleviare i disagi ai cittadini. Lettera firmata )LA PROTESTA Moria di pesci: aria irrespirabile CARO CARLINO, in questi giorni sono stati pubblicati diversi articoli riguardanti l'abnorme moria di pesci nel canale Boicelli. Sono state esposte diverse teorie sul fenomeno, la mancanza d'ossigeno nelle acque dovuto al sommovimento della melma è stata quella più votata'. E va bene, non vedo l'ora di sapere veramente se è quello il motivo! Nel frattempo le nostre autorità dovrebbero anche fare un giretto lungo gli argini ad odorare con i propri nasi la fetenza che siamo obbligati ad annusare. Oltre a dover sopportare le continue scosse di terremoto, l'aria è infestata, giorno e notte dall'odore dei corpi dei pesci in decomposizione. Non è possibile fare qualche cosa? Basterebbe una barchetta per raccogliarli, anche pochi per volta! Ringrazio per l'attenzione spero in una soluzione. Sergio Droghetti )INDIGNATO Tanta ipocrisia poi paghiamo noi CARO CARLINO, quanta ipocrisia tra le istituzioni che si presentano con il viso contrito davanti ai familiari delle vittime del terremoto ma poi corrono a Roma per aumentare le accise sulla benzina invece di rinunciare al finanziamento dei partiti. Vergogna! Vergogna! Vergogna! Con quale spudoratezza vorranno festeggiare' il 2 giugno? Ermanno de Leone )IL PLAUSO Protezione civile: gentili ed efficienti CARO CARLINO, nei giorni scorsi mi sono accorto di una crepa in un muro portante della mia abitazione in centro storico a Ferrara, conseguente il terremoto. Ho telefonato alla Protezione Civile, dove mi ha risposto una gentilissima signora, la quale mi ha tranquillizzato ed al tempo stesso dato tutte le informazioni necessarie al mio caso. Davvero la persona giusta al posto giusto! Nel giro di sole 48 ore sono intervenuti sul posto due loro tecnici, che con professionalità, cortesia ed efficienza hanno esaminato il danno ed avviato la pratica di segnalazione, avvisandomi che successivamente sarebbero intervenuti i Vigili del fuoco. Sono rimasto piacevolmente sorpreso della rapidità, ma anche del modo in cui queste persone si sono proposte. Vorrei ringraziare attraverso il giornale queste brave persone, testimoniando la mia gratitudine. Rodolfo Monesi )LA PROPOSTA Il Palio deve fermarsi CARO CARLINO, sarebbe un atto molto nobile se l'Ente Palio rinunciasse per quest'anno a mettere in scena la sua coreografia per rispetto alle persone che hanno subito a pochi chilometri di distanza effetti devastanti dei terremoti. Ci sono stati decessi, danni per milioni di euro: ed in città qualche individuo festeggerebbe? Davide Callegari

***Tanti aiuti dal cuore solidale dei comacchiesi*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Tanti aiuti dal cuore solidale dei comacchiesi"*

Data: **01/06/2012**

Indietro

COMACCHIO E LIDI pag. 16

**Tanti aiuti dal cuore solidale dei comacchiesi PER I TERREMOTATI UNA LOTTERIA, IL PROGETTO H4 E L'OPERA DEI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE**

DAL CUORE solidale di Comacchio una lotteria organizzata dal Campeggio Spiaggia e Mare di Porto Garibaldi, dove gli ospiti hanno aderito in massa all'iniziativa. "E' un segnale di vicinanza alle popolazioni messe in ginocchio dal terremoto, che i nostri clienti, la maggior parte tedeschi, hanno colto al volo», spiega il direttore del camping Riccardo Boldrini , mentre gli consegnano una bici, marca Casadei, donata da uno dei tanti commercianti che prendono parte all'iniziativa. «L'idea è di estrarre la lotteria l'8 giugno, il giorno prima della partenza degli ospiti per la Germania». Un euro a biglietto: «Tutti i soldi saranno versati sul conto corrente alla Banca Centro Emilia a favore di Federcasse Emergenza Terremoto in Emilia. E contiamo di poter raggiungere i 3.000 euro». Il Consorzio Lido Estensi assieme ai cittadini ed alle attività che si sono messe a disposizione continua la raccolta di generi di prima necessità attraverso il punto di raccolta alla Gelateria Italia di Florinda Bonazza. «Anche l'Agenzia Mediterraneo di Lido delle Nazioni - dice la presidente Monia Tamburini - ha accolto famiglie di sfollati senza pretendere nessun compenso, come i pescatori e la Cooperativa facchini Porto Garibaldi che hanno inviato volontari che hanno cucinato e distribuito pesce nelle tendopoli. Noi presenteremo il progetto H 4 accolto con grande favore dai sindaci delle varie Provincie» Attraverso il Consorzio Lido Estensi 19 famiglie sono state aiutate a trovare un tetto sicuro per tutto il mese di giugno, gratis, se si escludono le utenze. In campo anche la Protezione civile Trepponti di Comacchio che sulla propria bacheca facebook ([www.facebook.com/pcomacchio](http://www.facebook.com/pcomacchio)) ospita le richieste di bisogni immediate direttamente dai luoghi colpiti. Il coordinamento comacchiese è operativo con 4 volontari a Vigarano Mainarda e Mirabello a sostegno degli abitanti e con la gestione della cucina mobile.

***COME si vive nei campi degli sfollati? «Si tira un sospiro, ci si sente più sicuri e si...»*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"COME si vive nei campi degli sfollati? «Si tira un sospiro, ci si sente più sicuri e si..."*

Data: **01/06/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 4

COME si vive nei campi degli sfollati? «Si tira un sospiro, ci si sente più sicuri e si... COME si vive nei campi degli sfollati? «Si tira un sospiro, ci si sente più sicuri e si ha il tempo di leccarsi le ferite. È già molto quel poco di serenità per chiudere occhio la notte e avere la lucidità necessaria di giorno. Poi si ha modo di parlare, di piangere, ma anche di sentirsi fortunati». Federica Mazza e Anna Padroni sono due giovani psicoterapeute di Ferrara. Dal giorno della prima scossa si dedicano come volontarie al supporto psicologico dei terremotati. L'emergenza ha fatto sentire loro l'esigenza di mettere al servizio di tutti quello che sapevano fare meglio, prima a Sant'Agostino, poi nel modenese. Stare in un centro accoglienza non può anche aggravare lo stato emotivo dei terremotati? «Il vivere gli stessi spazi, in ogni ora della giornata, in situazioni come queste non è certo facile, ma il disagio cambia molto a seconda dell'età. Capitano alterchi, ma sono casi isolati. Chi si adatta meglio sono i bambini che, semplicemente stando insieme e giocando, alleggeriscono le tensioni». Preferirebbero tornare a casa? «No, assolutamente. E nessuno si lamenta. La gente si sente fortunata ad avere almeno una brandina: sempre meglio che dormire in macchina. Sempre meglio che tornare a casa, anche se agibile. La paura è legata alla prospettiva di essere disarmati, per esempio quando si dorme o quando si è sotto la doccia». Questo tempo ballerino non semplifica le cose... «Certamente la situazione atmosferica può giocare un ruolo rilevante sulle condizioni di vita e sullo stato psico-emotivo delle persone terremotate. Per esempio nelle tendopoli la pioggia può costituire un motivo d'ansia. Diciamo che in questi giorni quando la terra non trema, il cielo non aiuta». Daniele Modica

***Anche Napolitano nelle zone terremotate*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Anche Napolitano nelle zone terremotate"

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

Anche Napolitano nelle zone terremotate LA VISITA IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SARÀ IN EMILIA GIOVEDÌ

GIORGIO Napolitano visiterà giovedì prossimo le aree colpite dal sisma. Lo ha annunciato ieri il presidente della Regione, Vasco Errani, spiegando di aver avuto in giornata «una nuova cordiale telefonata con il presidente della Repubblica, che si è informato su come procedono gli interventi legati all'emergenza terremoto». Nel corso del colloquio, ha aggiunto il governatore dell'Emilia Romagna, «abbiamo concordato la visita per il 7 giugno». L'arrivo del capo dello Stato segue la parata che, nei giorni scorsi, ha già visto giungere nella nostra provincia il premier Mario Monti, i ministri Francesco Profumo (Istruzione), Lorenzo Ornaghi (Cultura) e Piero Gnudi (Turismo), oltre a diversi sottosegretari.

**«La nostra vita nella tendopoli: siamo****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«La nostra vita nella tendopoli: siamo"

Data: 01/06/2012

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 4

«La nostra vita nella tendopoli: siamo San Carlo, viaggio nel centro accoglienza al campo sportivo dopo il tentato di CRISTINA ROMAGNOLI «SIAMO proprio come dei profughi». Scuote la testa la signora Luisa Malaguti mentre percorre il sentiero sterrato che porta alla tendopoli di San Carlo. Insieme al marito, porta le borse con quante più cose è riuscita a recuperare dal suo appartamento di via Frutteti. «Ci stiamo trasferendo ora alla tendopoli perché non ce la facciamo più a dormire in auto: non si resiste». Il nostro viaggio nel dramma dei terremotati parte da qui. Soltanto l'altra notte un uomo, uno sfollato della stessa tendopoli, ha tentato di togliersi la vita con il gas di scarico. Lo hanno trovato i poliziotti, seduto nella sua automobile, in mezzo al Bosco della Panfilia. L'uomo, poco più che cinquantenne, aveva mandato un messaggio a sua moglie, ospite della tendopoli di San Carlo. «Voglio farla finita». Niente di più. Un gesto dettato dalla disperazione. I nervi a fior di pelle. Quando sembra che niente abbia più senso. Alle spalle il dramma del terremoto, che pare non finire mai. L'intervento della Questura è stato provvidenziale, i poliziotti lo hanno salvato. Il veicolo era parcheggiato in via Cavo Napoleonico, vicino all'idrovora di Sant'Agostino. Sulle ginocchia la foto dei suoi figli; in pieno Bosco, al buio. I sanitari del 118 hanno estratto il cinquantenne dall'abitacolo e lo hanno stabilizzato sul posto. Poi è stato trasportato d'urgenza al pronto soccorso del Sant'Anna. Infine il ricovero. Lo sfollato, adesso, non è in pericolo di vita. Tutto si è risolto. DOPO una settimana accampati in macchina si sono trasferiti al campo da qualche giorno anche Luciano e Maria Corazza con il figlio. «Qui l'accoglienza è straordinaria, anche se non è come stare nella propria casa raccontano: avevamo il nostro ritmo di vita, ma ora ringraziamo il Signore che ci siano queste tende e questi soccorritori». Tante attività sono state organizzate dalla Prociv Arci Nazionale e da un gruppo di volontari «nato in maniera spontanea dai cittadini sancarlesi», come spiega Lara Pedriali. Loro si occupano di animazione per i bambini. Ci porta la sua piccola anche Giorgia, che con il fratello Omar e il figlio Michi gestiva l'edicola tabaccheria Skarabokkio. «Siamo molto avviliti testimonia la scossa del 20 maggio ha spaccato in due lo stabile in cui si trova l'attività, da poco rinnovata, che si è praticamente abbassata». TUTTI gli evacuati dalla zona rossa. ora, tengono il fiato sospeso in attesa di quanto diranno sulla liquefazione gli studiosi. Un gruppo di lavoro di geologi, geofici, geotecnici e ingegneri, coordinato dalla Regione e dalla Protezione Civile Nazionale, che coinvolge esperti internazionali di liquefazioni degli atenei di Ferrara, Siena e Firenze e consulenti di Cnr e istituti universitari. Grazie a perforazioni e indagini geofisiche stanno realizzando un'immagine tridimensionale del sottosuolo di San Carlo. «Qui il fenomeno è esteso spiega il coordinatore tecnico della task force Luca Martelli. A differenza di altri casi si è verificato in un centro abitato, dunque sono necessarie la ricostruzione del modello geologico e quella del suolo al di sotto delle abitazioni, che interagisce con le fondazioni». Nel giro di qualche giorno sarà pronto un modello da sottoporre agli ingegneri. «Crediamo ci siano situazioni in cui sarà possibile assicurare agibilità e il rientro, restringendo la zona rossa, e altre zone più critiche da sottoposte ad altre indagini. A ogni modo è da escludere che il paese sprofondi: abbiamo osservato cedimenti nell'ordine di centimetri, anche se quelli differenziali possono provocare più danni».

***Crolli e paura, bilancio drammatico «In tutta la provincia 2.553 sfollati»*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Crolli e paura, bilancio drammatico «In tutta la provincia 2.553 sfollati»"

Data: 01/06/2012

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

Crolli e paura, bilancio drammatico «In tutta la provincia 2.553 sfollati» A Cento la situazione più pesante: in mille non hanno un tetto

di ANGELA CARUSONE ANCORA scosse, ancora crolli. Un dramma nel dramma che conta, oggi, 2.553 sfollati in tutta la provincia. Il secondo terremoto di martedì ha messo ulteriormente in ginocchio paesi già devastati dal sisma di dieci giorni fa. La situazione più drammatica a Cento: circa un migliaio di persone senza tetto. In 400 hanno trovato rifugio nel campo tenda e nel palazzetto, mentre 200 alloggiano nella sala polivalente di Casumaro e 100 alla Pandurera.

Amministrazione e volontari, in queste ore, stanno cercando una sistemazione per le 300 persone che, per precauzione, dormono in giardino o in auto. «A tutti sono assicurati pasti e assistenza medica», rassicura il sindaco Piero Lodi.

Desolazione e devastazione anche a Sant'Agostino e San Carlo, dove gli sfollati sono 600 e le case dichiarate inagibili 180. Duecentoventi persone hanno trovato sistemazione al PalaReno, mentre 350 nella tendopoli che, dopo il secondo sisma, è stata ingrandita: si è passati da 250 a 450 posti letto. «La situazione è critica. Stiamo dando il meglio per far fronte all'emergenza sottolinea il primo cittadino Fabrizio Toselli. Stiamo allestendo anche una tensostruttura. Ci sono molti bambini e il nuovo spazio servirà per attività ricreative». La situazione non migliora a Bondeno, dove gli sfollati sono 370: 300 nel campo autorizzato, mentre 70 hanno trovato sistemazione in alberghi. Nel territorio le richieste per verificare l'agibilità di case, fabbriche e fienili sono state 2.900. Ieri le strutture dichiarate inagibili ammontavano a 475: 38 sono attività commerciali. Rammaricato il sindaco Alan Fabbri: «Case e luoghi di culto sono stati rasi al suolo. La situazione è drammatica». Numeri che pesano come macigni, ai quali si aggiungono le 94 ordinanze di sgombero che hanno coinvolto 184 persone. Stessa situazione a Vigarano Mainarda: 265 le case con gravi danni e altrettanti gli sfollati.

«Nella struttura adibita dormono 120 persone incalza il sindaco Barbara Paron. Dopo la scossa di martedì abbiamo avuto 50 posti letto in più. Facciamo di tutto». A Mirabello, per gestire meglio l'emergenza, 180 persone, in particolare famiglie, sono state sistemate nell'asilo nido Il Veliero', mentre 80 anziani nella scuola materna. Qui, sono 1.902 le richieste di verifica alle strutture: su 724 abitazioni controllate, 161 sono state dichiarate inaccessibili. Chiuse 35 strutture tra attività commerciali e fabbriche. «Al momento ci sono circa 120 civili che dando un enorme aiuto. Stiamo lavorando per cercare di capire bene l'entità dei danni racconta il sindaco Angela Poltronieri. Molta gente non si fida di tornare in casa».

Dormono nelle proprie vetture anche decine di famiglie a Poggio Renatico, dove gli sfollati sono circa un centinaio. Il primo cittadino Paolo Pavani cerca di fare un punto della situazione: «Al momento 37 persone sono state sistemate in alberghi e 38 nel dormitorio. Quaranta le strutture dichiarate off-limits». E ancora: «I danni sono tanti, troppi». Circa 2.500 i pasti forniti quotidianamente da Protezione civile e volontari di associazioni correlate. Image:

20120601/foto/2628.jpg

**«Un gemellaggio con Carpi per aiutare quel territorio»****Resto del Carlino, Il (Imola)**

"«Un gemellaggio con Carpi per aiutare quel territorio»"

Data: **01/06/2012**

Indietro

LUGO pag. 15

«Un gemellaggio con Carpi per aiutare quel territorio» Inoltre sarà inviata una pattuglia di Pm per la vigilanza  
**TERREMOTO VERTICE IERI DELL'UNIONE DEI COMUNI**

UN GEMELLAGGIO con una delle zone colpite dal terremoto, la disponibilità a inviare una pattuglia di Polizia Municipale e un campo base, nuovi monitoraggi degli edifici scolastici: queste le principali decisioni prese ieri in Rocca a Lugo nel corso della conferenza degli assessori comunali alla protezione civile della Bassa Romagna. La riunione ha riguardato il sisma che ha colpito le province di Ferrara, Modena e Bologna e ha visto la partecipazione anche dei sindaci, dei tecnici della Protezione Civile, dei responsabili dei presidi locali della Polizia municipale della Bassa Romagna e del Servizio sismico dell'Unione. Nel corso della riunione si è parlato delle procedure di evacuazione di scuole ed edifici pubblici in caso di scosse, delle proposte per ampliare l'informazione ai cittadini e degli interventi di accoglienza e solidarietà in favore delle popolazioni colpite dal sisma. «Sono stati messi a punto due strumenti di lavoro ha detto il presidente dell'Unione dei Comuni, Cortesi uno di tipo operativo e uno di tipo normativo; non siamo in una zona a basso rischio e non ci sono nei nostri territori zone tranquille'. Per quanto riguarda gli edifici, la normativa di riferimento è quella del 1984. La priorità riguarda gli edifici scolastici di cui va effettuato un monitoraggio capillare, con un quadro degli edifici pubblici per individuarne priorità ed esigenze». IL SINDACO di Massa Lombarda Linda Errani ha ribadito «la necessità di un protocollo ufficiale per tutti i Comuni e una individuazione ufficiale di luoghi alternativi-operativi per le attività comunali». Un concetto ribadito anche dal vicepresidente dell'Unione, Antonio Pezzi, che suggerisce «assemblee generali per mettere a fuoco nel migliore dei modi una questione della massima rilevanza, affinché tutti sappiano esattamente come devono comportarsi». Sul versante degli aiuti, «possono essere effettuate donazioni in denaro ha ricordato Cortesi tramite il fondo della Giunta Regionale (per il bonifico le coordinate sono reperibili sul sito dell'Unione e di tutti i comuni). Per quanto riguarda l'ospitalità l'Asp ha messo a disposizione 10 posti letto, ma le priorità individuate restano alberghi e bed and breakfast. Inoltre c'è richiesta di tecnici per verificare l'agibilità degli edifici e l'Ordine degli Ingegneri ha già trasmesso alla Protezione Civile un elenco di 60 nominativi». Il responsabile della Protezione Civile dell'Unione, Roberto Faccani, ha puntualizzato che «è possibile inviare un campo base che sarà poi gestito da chi lo riceve; abbiamo dato la disponibilità di una pattuglia di Polizia Municipale per un giorno a settimana, per effettuare servizi di vigilanza e sorveglianza». Infine Cortesi ha proposto di avviare un gemellaggio con una zona colpita dal sisma, indicando quella di Carpi, che fa parte de "Le Terre d'Argine", una Unione di Comuni con la quale la Bassa Romagna ha già avuto rapporti. Lunedì 4 giugno nella Bassa Romagna verrà osservato a mezzogiorno un minuto di silenzio, in tutti i Comuni.

**«E' fondamentale salvare il sistema di comunicazione»****Resto del Carlino, Il (Imola)**

"«E' fondamentale salvare il sistema di comunicazione»"

Data: 01/06/2012

Indietro

IMOLA pag. 5

«E' fondamentale salvare il sistema di comunicazione» Anche il radioamatore Gilberto Ughi tra i soccorritori VIA ETHERE Spesso nelle emergenze le comunicazioni via radio restano le sole in piena efficienza

«PER FORTUNA il sistema delle telecomunicazioni ha retto. Ma teniamo la colonna mobile sempre pronta». Gilberto Ughi, castellano, 54 anni a luglio, ne aveva solo 22 quando affrontò il suo primo terremoto da radioamatore, in Irpinia. Da quel momento non ha mai smesso di partire in caso di calamità con l'Associazione corpo emergenza radioamatori, di cui presiede il coordinamento provinciale. Per conto della Regione l'Acer è la prima unità a intervenire sul luogo di un sisma per garantire il corretto funzionamento dei collegamenti telefonici, internet e in generale di ogni tipo di comunicazione.

«Alle 4,06 di domenica 20 maggio ero già collegato da casa con gli altri volontari dalle Marche al Friuli racconta . Quasi subito si è capito che l'epicentro era tra Ferrara e Modena, ma prima di mezz'ora non avevamo idea se ci potessero essere crolli o danni». Giusto il tempo di vestirsi e Ughi era a Bologna, nella sede di viale Silvani, per attivare la macchina' e confrontarsi con la Protezione civile. «Abbiamo iniziato a gestire subito il flusso comunicativo e verificato che fortunatamente il sistema per le emergenze non aveva subito danni continua . Da qualche anno, grazie al sistema Lepida che viaggia su onde radio, la Regione ha dotato il 118, le Polizie municipali e la Protezione civile di un sistema di comunicazione a prova di bomba. E' il più esteso d'Europa. In caso di danneggiamento interveniamo con la colonna mobile che sfrutta il satellite. Il problema ora è gestire il surplus di tecnologie che stanno andando sui luoghi del sisma, perché ognuno porta le proprie strutture spesso ridondanti». L'Acer non si occupa di telefonia mobile che è la prima ad andare in tilt per il sovraccarico delle celle. «Meglio la linea telefonica fissa ammette , quella difficilmente si danneggia. Ieri tre imolesi sono andati nelle zone del sisma per fare riprese satellitari per la Protezione civile». A L'Aquila invece «si era interrotto tutto va avanti . Abbiamo coperto due campi tendati con impianti digitali. Il peggio però fu in Irpinia. Le tecnologie all'epoca erano radioamatoriali e mancava l'organizzazione. Oggi tutti sanno cosa devono fare». Cristina Degliesposti Image: 20120601/foto/4016.jpg \~Á



*«La gente non ha dimenticato il sorriso e vuole***Resto del Carlino, Il (Imola)**

"«La gente non ha dimenticato il sorriso e vuole"

Data: 01/06/2012

Indietro

IMOLA pag. 4

«La gente non ha dimenticato il sorriso e vuole I clown della Croce Rossa imolese nelle tende dei terremotati: «Qualcuno di LIDIA GOLINELLI SONO una trentina, colorati e con la classica pallina rossa sul naso, e a rotazione battono le tendopoli dei terremotati per allentare la paura con un po' di leggerezza'. Eccoli qua i clown della Croce Rossa imolese: donne e uomini non importa di quale età che, sotto la bandiera della Compagnia delle Spugne, prestano servizio mettendo da parte le individualità per esaltare il gruppo. «E' la nostra filosofia»: e non riesci a strappare in un virgolettato neppure il nome d'arte (che tutti hanno). FRA LE macerie del Modenese i clown dormono nei tendoni della Cri e di buon mattino partono per i campi: da Finale Emilia, a Massa Finalese, a San Felice sul Panaro. Reazioni? «Chiediamo sempre permesso, e nessuno ci dice no raccontano - . Qui nelle tendopoli incontriamo soprattutto persone anziane. Qualcuno dice: Non siamo bambini'. Poi tutti parlano, raccontano la loro giornata di sfollati, parlano di quello che hanno cucinato». NELLA TERRA che trema a dominare è la paura, che però i clown sentono stemperata dalla speranza: «Stiamo incontrando persone molto positive, vogliono continuare e sperano in un supporto per poter andare avanti». Con i bambini è gioco, favole, palloncini. E per i volontari della leggerezza si stendono tappeti rossi: «I bambini sono felici di vederci, gridano: Arrivano i clown'. In tanti hanno perso tutto, anche un fiore fatto con un palloncino diventa un bel regalo». NON È un gioco fare il clown, è anche fatica. Ma chi indossa il naso rosso non si improvvisa. E i volontari sono sereni: «Questa del terremoto è un'emergenza che alcuni di noi hanno già vissuto in Abruzzo, ma siamo abituati all'approccio con la sofferenza. Viviamo la sofferenza nelle nostre giornate con i bimbi della pediatria e gli anziani della lungodegenza, supportati da uno psicologo e un pedagogista». NELLE postazioni della Croce Rossa sono impegnati anche volontari imolesi dei gruppi militare, infermieristico e del soccorso a cui si aggiungeranno in questi giorni alcune operatrici del comitato femminile. «Tutti si alternano compatibilmente con gli impegni di lavoro, studio o famiglia», dice il presidente Maurizio Menarini. E ricorda che la Cri raccoglie al momento solo offerte in denaro sul conto corrente postale 30004 intestato a Croce Rossa Italiana; causale Pro sisma Emilia Romagna'.

**«Irraggiungibili? No, eravamo dai terremotati»****Resto del Carlino, Il (Imola)**

"«Irraggiungibili? No, eravamo dai terremotati»"

Data: 01/06/2012

Indietro

IMOLA CIRCONDARIO pag. 11

«Irraggiungibili? No, eravamo dai terremotati» CASTEL DEL RIO LA GUARDIA FORESTALE RISPONDE AL CITTADINO CHE AVEVA SALVATO IL TASSO

Il tasso trovato ferito. La Guardia forestale invita tutti a chiamare il numero 1515

CASTEL DEL RIO «ERAVAMO impegnati nelle zone terremotate, ecco perché al centralino non rispondeva nessuno». Dalla guardia forestale di Castel del Rio rigettano le accuse dopo l'incidente di sabato scorso quando Massimo Bacchi, automobilista amico degli animali, aveva soccorso un tasso che qualcun altro aveva investito dalle parti di Gesso, tra Sassoleone e Casalfiumanese. Per capire come comportarsi, l'uomo aveva infatti provato a mettersi in contatto sia con l'ufficio alidosiano che con quello di Monterezeno, senza ottenere però alcuna risposta. A quel punto si era rivolto al farmacista di Fontanelice, Alessandro Magnani (anche guardia venatoria volontaria della Federcaccia), che lo aveva raggiunto sul posto e aiutato a trasportare l'animale da un veterinario per le cure necessarie. Al termine di tante peripezie, però, Bacchi aveva deciso di lanciare un atto di accusa a mezzo stampa contro chi dovrebbe proteggere la fauna locale, ma nei weekend risulta spesso difficile da raggiungere. «IN CASI come quello, quando nessuno è presente in ufficio, bisogna chiamare il 1515 fanno sapere dalla guardia forestale di Castel del Rio . È un numero gratuito di pronto intervento per qualsiasi tipo di emergenza ambientale, attivo 24 ore su 24». Qui si possono infatti avanzare richieste di tutela del patrimonio naturale e paesaggistico, di difesa contro gli incendi boschivi, di protezione civile e di pubblico soccorso. INSOMMA, lo strumento più immediato per dare avvio alle attività di pronto intervento, salvaguardia dell'ambiente e investigazione svolte dal corpo forestale dello Stato. Nel frattempo sono in leggero miglioramento le condizioni del tasso investito. «Ma è ancora presto per dire se se la caverà racconta Magnani . Andiamo avanti con flebo e terapia antibiotica. Stiamo facendo tutto il possibile». Image: 20120601/foto/4092.jpg

***Paritarie, la maggioranza propone una commissione ad hoc*****Resto del Carlino, Il (Imola)**

*"Paritarie, la maggioranza propone una commissione ad hoc"*

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

IMOLA CIRCONDARIO pag. 10

Paritarie, la maggioranza propone una commissione ad hoc MORDANO SCINTILLE IN CONSIGLIO COMUNALE.

L'OPPOSIZIONE: «NON NE CAPIAMO IL SENSO»

MORDANO DIVERSI i temi affrontati mercoledì sera a Mordano durante il consiglio comunale, che si è protratto fino a notte inoltrata. Tra gli argomenti che hanno movimentato il confronto tra le parti, la proposta di costituire una commissione per l'elaborazione dei progetti legati alle convenzioni con scuole materne paritarie, impianti sportivi e gruppo dei volontari della protezione civile. «Un progetto che non ha avuto la piena approvazione da parte dei gruppi della minoranza» commenta il sindaco Stefano Golini. Favorevole Guerrino Frontali della lista Buon Senso', ma di diverso avviso Simone Grandi, consigliere comunale e capogruppo dell'opposizione. «Non abbiamo segnalato un membro a rappresentare il nostro gruppo all'interno della commissione proposta». L'esponente di minoranza, infatti, non nasconde perplessità sul senso di istituire una commissione per vagliare l'esito di convenzioni già formulate tra l'amministrazione e soggetti terzi, e che, sottolinea Grandi «prevedono pochi margini di manovra». «E' un'occasione mancata sottolinea invece Golini, l'intento era di coinvolgere le minoranze in un confronto, in fase istruttoria, su alcune novità in corso di elaborazione, peccato che il gruppo non si sia potuto costituire». In risposta all'iniziativa di creare una commissione ad hoc, Grandi rilancia l'idea di conferenze capigruppo, più utili all'obiettivo e meno soggette alla distribuzione formale di responsabilità politiche. Mary Pantano

*In fila per un posto in tenda***Resto del Carlino, Il (Modena)***"In fila per un posto in tenda"*

Data: 01/06/2012

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 2

In fila per un posto in tenda Cavezzo, sta nascendo il nuovo campo. Ospiterà più di DAVIDE MISERENDINO CAVEZZO SUDORE, comprensione, passione. Sono i picchetti di una tendopoli, una tendopoli che nasce. Come quella di Cavezzo, il primo vero campo (ma al Palaverde di via Allende ci sono altri posti letto) del paese distrutto dal sisma di martedì scorso. Si trova di fianco al palazzetto dello sport, su un campo da calcio. L'hanno allestito i volontari della regione Abruzzo, quelli che hanno assistito i terremotati dell'Aquila e di Paganica. Come? Hanno spianato il terreno, utilizzando delle ruspe: metri e metri quadrati di verde spazzato' per fare posto alle tende blu. Saranno quaranta, aumentano pian piano: ieri, alle 20, c'era posto per 150 persone circa, ma presto il numero crescerà. Attorno alle strutture ufficiali' quelle della protezione civile nazionale, ci sono le canadesi della gente. Tanti cavezzesi, infatti, hanno scelto di dormire nel prato verde adiacente al palazzetto la notte dopo la scossa. Hanno piantato la tenda, hanno messo delle sedie e dei tavoli e, alcuni di loro, hanno anche socializzato. «Visto che i posti sono pochi ci spiega uno dei responsabili del campo che raccoglie i nominativi di chi chiede un posto per dormire abbiamo deciso di lasciare chi si è organizzato in modo autonomo nelle sue tende. In quelle della protezione civile mettiamo le persone che stanotte (ieri, ndr) hanno dormito in macchina, quelle che non hanno più una casa». La priorità, ovviamente, alle donne e ai bambini. MEZZOGIORNO, picco di caldo. Tredici, scossa di terremoto. Quattordici, un po' di relax. Gli sfollati e i volontari della protezione civile cercano l'ombra sotto il gazebo del Blu Bar, un locale adiacente al bocciodromo che non tira il fiato da 48 ore. «Non possiamo chiudere dice il titolare c'è bisogno di noi, nel campo non ci sono ancora i servizi». Di fianco a un biliardino ci sono tre computer per navigare su internet: una rete che parla quasi solo di aiuti, di terremoto e di Emilia. C'è anche una tv inscatolata, forse per proteggerla. I canali sono i soliti, le reti nazionali, ma nel piccolo schermo ci sono le tendopoli di Cavezzo e dei paesi vicini. «Brutto essere protagonisti di una tragedia», sospira il pubblico. Manca qualche ora alle venti. Bruno Ghizzoni, il cuciniere, e gli altri volontari hanno una missione: preparare da mangiare per centinaia di persone. La cucina mobile dei protettori è piccola ma ha tutto quello che serve. Una maxi pentola, grandi fornelli e le scorte di cibo non mancano. «Cuciniamo quello che c'è. Un piatto di pasta non si toglie a nessuno». Intanto gli evacuati fanno la fila davanti al punto informativo dove ci si prenota per la notte. Una signora, volto scuro, arriva trafelata. L'addetto le chiede se la sua casa è inagibile, lei risponde con un laconico «crollata». I vestiti sono intrappolati fra le macerie, «li chiederò a qualche amica». L'importante, adesso, è assicurarsi un posto per dormire. Uscire da quella scomoda macchina. Le ore passano e la macchina della protezione civile continua a girare a mille. «Queste persone sono angeli» dice un'anziana, guardandoli lavorare. Il caldo è ancora asfissiante, c'è un sole che mette di buonumore ma fa sudare. I volontari dell'associazione Alpini, penna sul cappello, si prendono una pausa. Una birra, due chiacchiere e qualche battuta per staccare. ARRIVA la notte, la terza dopo le scosse e i tre morti. Scende il buio su un paese dove le ruspe non si fermano un attimo: sono tanti gli edifici pericolanti da demolire per evitare guai. Cavezzo aspetta di sapere che ne sarà delle sue case, delle sue imprese, dei capannoni crollati. Che ne sarà della sua chiesa franata e del campanile senza punta. Della bella piazza del mercato, che i modenesi conoscono bene, e dei soldi della ricostruzione. Un'attesa silenziosa, sporcata dalla polvere e dalle macerie. ~Á

«Capannoni crollati, improbabili difetti La legge antisismica è arrivata tardi»

**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Capannoni crollati, improbabili difetti La legge antisismica è arrivata tardi»"

Data: 01/06/2012

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 9

«Capannoni crollati, improbabili difetti La legge antisismica è arrivata tardi» L'ingegnere Marzi non crede a errori di costruzione: «Collaudi molto rigidi»

I vigili del fuoco scavano tra le macerie e, nel tondo, l'ingegner Marzi

di VALERIO GAGLIARDELLI QUELLO dei capannoni industriali crollati è un rebus piuttosto difficile da leggere. Ci ha messo le mani la Procura, a caccia di eventuali responsabilità, ma per una prima interpretazione dei perchè' può essere utile il parere di un esperto costruttore come l'ingegner Raol Marzi, origini toscane ma modenese d'adozione.

Doverosissima la premessa: la sua analisi ha carattere generale, e in nessun modo è rivolta ai singoli casi sollevati nella Bassa dal sisma. Ingegnere Marzi, cosa dice la legge, in chiave antisismica, sulla costruzione di capannoni? «Diciamo la verità: la legge antisismica redatta nel 2005 è arrivata, di fatto, in ritardo. Perché quella norma obbliga a costruire in un certo modo da lì in poi, ma non chiede l'adeguamento dell'esistente. E i capannoni crollati nella Bassa sono senz'altro precedenti, anche solo di pochi anni, alla legge. In più, l'area nord delle provincia modenese fino ad oggi era catalogata come zona a debole rischio sismico, dunque non erano previsti accorgimenti edilizi troppo particolari». Cosa può aver fatto crollare quelle strutture? «Beh, un capannone si regge sostanzialmente su dei pilastri, verticali, e su delle travi, orizzontali, che poggiano su di essi in modo perpendicolare. In passato si usavano travi che sporgevano verso l'esterno rispetto ai pilastri, quindi in caso di spostamenti orizzontali, come quelli provocati da un terremoto, le travi avevano più superficie d'appoggio sui pilastri. Ora, invece, si usano travi che sporgono sempre meno all'esterno, anche per questioni estetiche, così viene a mancare una fetta' di superficie per uno scorrimento' laterale. Ma è bene ricordare che in una zona a debole rischio sismico questa tipologia rispetta in pieno la legge». Non crede, quindi, all'ipotesi dei difetti di progettazione, edificazione o all'uso di materiali scadenti per risparmiare? «E' ovvio che non posso pronunciarmi sui singoli casi, né è compito mio, ma bisogna tener presente che quasi tutti i capannoni industriali sono dei prefabbricati, e le ditte che li costruiscono in genere sono molto attente ai dettagli di sicurezza. Anche perché in fase di collaudo le verifiche sui parametri riportati dalla documentazione sono molto rigorose, fatte al pc con tecnologie sempre più avanzate, e perciò conviene far subito le cose perbene. I materiali? Non credo sia lì il nodo': tutti, dal calcestruzzo all'acciaio, vengono esaminati a campione', in ogni loro caratteristica, da istituti autorizzati dal Ministero. Sono controlli fidati, e anche se fosse l'uso di materiali scadenti porterebbe a risparmi irrisori». Quali altri elementi possono aver inciso sui crolli? «C'è il discorso sulla conformazione geologica del terreno sotto l'edificio, che può sempre fare la differenza nel propagarsi delle onde sismiche. Ma c'è anche quello sulla simmetria delle strutture, e anche su questa per le zone a debole rischio la legge non dà prescrizioni. Si tratta della capacità di un capannone di reggere allo stesso modo a una medesima sollecitazione orizzontale, qualunque sia la direzione dello spostamento. Molto spesso accade che uno slittamento sull'asse nord-sud, ad esempio, non provochi danni, al contrario di un est-ovest'. Questo aspetto, assieme agli altri, potrebbe spiegare perché un magazzino sia venuto giù e quello a fianco no. Non è detto che uno fosse più solido dell'altro: può esser bastato che quella' direzione di spostamento del suolo fosse compatibile solo con una delle due simmetrie». Ora, come si può migliorare la situazione nella Bassa? «Intanto prendendo atto, anche con atti legislativi, che è una zona a maggior rischio sismico di quanto si pensasse. E poi agire di conseguenza adeguando l'esistente, magari grazie a degli incentivi, e costruendo il nuovo con ulteriori accorgimenti antiterremoto». Image: 20120601/foto/5055.jpg

***Errani annuncia: Arriverà Napolitano'*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Errani annuncia: Arriverà Napolitano"

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

MODENA PRIMO PIANO pag. 2

Errani annuncia: Arriverà Napolitano' LA VISITA DEL PRESIDENTE IL 7 GIUGNO

Il Presidente della Repubblica visiterà le province colpite dal sisma

IL PROSSIMO giovedì 7 giugno il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano visiterà le zone dell'Emilia colpite dal terremoto. E' quanto ha annunciato il presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani. «Ho avuto in giornata una nuova cordiale telefonata con il presidente della Repubblica che si è informato su come procedono gli interventi legati all'emergenza terremoto», ha precisato Errani sottolineando che «nel corso del colloquio abbiamo concordato per il 7 giugno una sua visita nelle aree colpite dal sisma». Intanto è già stato stabilito come si agirà in occasione della parata di domani a Roma: la sfilata militare si farà anche se in forma ridotta e sarà dedicata alle vittime del terremoto; così come resta confermato nei giardini del Quirinale il consueto ricevimento per il 2 Giugno. La due-giorni' di celebrazioni per la festa della Repubblica sarà aperta oggi dal presidente Napolitano che attraverso i telegiornali si rivolgerà direttamente agli italiani con un intervento dedicato in gran parte al terribile sisma che ha colpito l'Emilia. Un discorso nel quale il presidente spiegherà anche le ragioni che lo hanno portato a confermare il pacchetto di eventi. Celebrazioni quindi orientate alle sofferenze della popolazione colpita dal sisma, come conferma l'annuncio a sorpresa di una visita del presidente nelle zone terremotate il prossimo sette giugno. Il programma resta sostanzialmente immutato anche se il Colle ha deciso di modulare i festeggiamenti su toni più consoni al clima creato nel Paese dal terremoto dell'Emilia, organizzando la parata militare in forme decisamente più sobrie ed un ricevimento decisamente essenziale. Image: 20120601/foto/4952.jpg

**CAVEZZO «L'ALBERGO? Non va bene». Per...****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"CAVEZZO «L'ALBERGO? Non va bene». Per..."

Data: 01/06/2012

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

CAVEZZO «L'ALBERGO? Non va bene». Per... CAVEZZO «L'ALBERGO? Non va bene». Per la protezione civile, l'ha detto il suo capo, il prefetto Franco Gabrielli, è la via maestra. «Non possiamo gestire l'emergenza solo coi campi ha spiegato i terremotati devono considerare l'ipotesi di trasferirsi in albergo». La gente di Cavezzo, però, non è così entusiasta. Anzi, sono pochi quelli che si dicono disposti ad allontanarsi dal paese. I motivi sono fondamentalmente tre. Il primo: la casa. «Non vogliamo lasciarla dice un anziano Anche se non è più agibile ci sono tutte le nostre cose dentro. I ricordi, le fotografie. Io voglio stare qui». Il secondo: il lavoro. «Io sono infermiera all'ospedale di Mirandola dice una signora Come faccio ad allontanarmi? Devo stare qui». Vale anche per tanti altri. «Io non posso andarmene adesso che l'azienda per cui lavoro è in crisi ci dice un altro sfollato Devo esserci quando riaprirà, non voglio rischiare nulla». Terzo motivo: la famiglia. In questo caso pensiamo in particolare ai pensionati. Ai nonni che si prendono cura dei nipoti quando i figli non ci sono. «Possiamo lasciarli da soli in un momento del genere? Ovviamente no. Ecco perché non ce la sentiamo di andare via». IERI mattina, a complicare ulteriormente le cose, qualche intoppo tecnico. «Non riusciamo a capire spiegava il sindaco di Cavezzo Stefano Draghetti dove mandare le persone che hanno dato la disponibilità per il trasferimento in albergo e come fare». Nodi che stando alle parole dell'assessore alla Protezione civile della Provincia di Modena Stefano Vaccari dovrebbero essere stati sciolti. «Per il momento gli sfollati modenesi sono stati mandati negli alberghi del nostro appennino». Ma, all'orizzonte, c'è la riviera romagnola. «Stiamo aspettando di sapere spiega Vaccari chi ha aderito». d. m.

***ANASTACIA canterà allo stadio Braglia di Modena il 19 luglio a favore dei terremotati. ...*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"ANASTACIA canterà allo stadio Braglia di Modena il 19 luglio a favore dei terremotati. ..."

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 23

ANASTACIA canterà allo stadio Braglia di Modena il 19 luglio a favore dei terremotati. ... ANASTACIA canterà allo stadio Braglia di Modena il 19 luglio a favore dei terremotati. Oltre a lei, sono stati coinvolti nell'evento altri importanti artisti, che hanno aderito con entusiasmo e che si esibiranno nel pre-spettacolo del tardo pomeriggio, per raccogliere fondi da destinare alle popolazioni delle zone terremotate. La musica può essere un momento di partenza per poter guardare con speranza al futuro.



**«Non riusciamo a seppellire i morti per cause naturali I sindaci chiedano loculi in prestito ad altri comuni»****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Non riusciamo a seppellire i morti per cause naturali I sindaci chiedano loculi in prestito ad altri comuni»"

Data: **01/06/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 5

«Non riusciamo a seppellire i morti per cause naturali I sindaci chiedano loculi in prestito ad altri comuni» MIRANDOLA APPELLO DELLE ONORANZE FUNEBRI, IN FORTE DIFFICOLTÀ CON I CIMITERI INAGIBILI

Il cimitero di Concordia, profondamente lesionato dopo le due scosse di terremoto

MIRANDOLA CI SONO i morti sotto le macerie di capannoni e case crollati, ma ci sono anche i decessi per malattia o morte naturale. E adesso, con i cimiteri inagibili, seppellirli diventa un problema. È un'emergenza anche questa e le onoranze funebri lanciano l'allarme. «Abbiamo bisogno di loculi, siamo in difficoltà dice Raffaele Bianchini delle onoranze funebri di Mirandola i sindaci dovrebbero chiedere ad altri comuni di poter spostare le salme nei loro cimiteri, oppure far arrivare un container frigo». Per le vittime del terremoto il problema non si pone, i corpi sono tutti alla medicina legale di Modena. Ma gli altri sono stati collocati dove si poteva e alcuni sono rimasti nelle case. «Abbiamo una salma in casa, ovviamente chiusa, dal 28 maggio. Un'altra l'abbiamo dovuta portare nella sala del commiato di Cavezzo, un'altra è ancora nelle camere ardenti di Carpi». La sepoltura, sottolinea Bianchini, «fa parte della nostra cultura, in cui è un segno di civiltà». Ed è davvero troppo per i residenti della Bassa già provati dal terremoto, dover fare i conti anche con l'angoscia per la sepoltura dei propri congiunti. «I sindaci facciano qualcosa è l'appello di Bianchini si potrebbero chiedere tombini in altri cimiteri solo temporaneamente, fino a che non finisce l'emergenza». Tutti i cimiteri della zona colpita dal terremoto sono inagibili, i danni anche qui sono stati molti ingenti. Silvia Saracino Image: 20120601/foto/4999.jpg

***Terremoto, con Rock no war' la solidarietà corre in bicicletta*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"Terremoto, con Rock no war' la solidarietà corre in bicicletta"*

Data: **01/06/2012**

Indietro

Sassuolo-Scandiano & zona ceramiche pag. 14

Terremoto, con Rock no war' la solidarietà corre in bicicletta ALLEGRIA Bimbi e ciclisti allegramente insieme per l'inaugurazione del parco di Brugnato in Liguria

FORMIGINE SONO APPENA tornati da 523 km in bicicletta e hanno già aperto un conto corrente per la raccolta fondi da destinare ad un progetto a favore della popolazione delle zone terremotate dell'Emilia Romagna. La solidarietà di Rock No War non sta mai ferma e non corre solo in bicicletta, in questi anni moltissime sono le attività realizzate, dai concerti alle gare di kart passando per serate di beneficenza, ma soprattutto il numero dei progetti realizzati, supera di molto quello delle iniziative. L'ultima avventura la settima edizione della pedalata per la pace tra i territori dell'alluvione in Liguria. «E' UN APPUNTAMENTO ormai irrinunciabile che lascia negli occhi e nel cuore un'immagine di solidarietà sottolinea il presidente Giorgio Amadessi . Dal simbolico pedalare, il nostro messaggio di pace si fa concreto soprattutto nel vedere il parco giochi donato al comune di Brugnato, finalmente invaso da bambini felici». Una modalità di aiuto che contraddistingue questa associazione, che pur con amici nomi importanti dello spettacolo e grandi risultati rimane umile e concreta nel suo operare. L'associazione è nata a Carpi nel dicembre 1994 al termine di un concerto di Paolo Belli al ritorno da un viaggio in ex Jugoslavia, intitolato proprio Rock No War. E da quei primi interventi nella ex Jugoslavia sconvolta allora dalla guerra civile, ormai l'associazione ha toccato ormai tutti i continenti con progetti che puntano soprattutto ad aiutare i minori e le fasce più deboli della società. Tanti i progetti in Italia, ma molte anche le iniziative nel mondo: in Madagascar, Laos, Zimbawe, interventi sanitari per bambini grazie soprattutto alla volontaria Laura Montanari o le adozioni a distanza con la collaborazione dell'associazione Amici del Madagascar, finanziati anche grazie a concerti, galà o campionati Kart No War. «Tutti sono invitati a collaborare, come gli artisti si mettono in gioco non solo come testimonial di un evento, ma come garanti, le realtà aziendali in grado di poter intervenire con un concreto sostegno economico contribuiscono al finanziamento dei progetti, non in qualità di sponsor, ma di partner spiega Amadessi . Questa differenza è sostanziale, perché permette di garantire che i soldi messi a disposizione per il progetto vadano esclusivamente e senza alcuna dispersione al progetto scelto, e non alla copertura di spese di gestione, è un vero e proprio concerto in cui ognuno dà un indispensabile contributo». «In questi giorni mi stanno chiamando in tanti per pensare ad iniziative concrete per i terremotati, moltissimi gli amici famosi che si stanno muovendo, segno che la nostra associazione è segno di garanzia e affidabilità conclude Amadessi . Per questo abbiamo deciso che il ricavato del galà benefico del 6 luglio nel cortile d'onore dell'Accademia Militare di Modena sarà destinato ad un progetto per le zone terremotate dell'Emilia Romagna». Info [www.rocknowar.it](http://www.rocknowar.it) o al numero 059 574477. Giulia Battilani Image: 20120601/foto/5580.jpg

***Tortellino sotto i portici Rinviato, non cancellato*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"Tortellino sotto i portici Rinviato, non cancellato"*

Data: **01/06/2012**

Indietro

MODENA pag. 17

Tortellino sotto i portici Rinviato, non cancellato «Chi ha già i ticket può tenerli in attesa di nuova data»

**SALTA L'APPUNTAMENTO PREVISTO PER DOMANI**

LA manifestazione prevista per domani, «Tortellino sotto i portici», come già annunciato è stata sospesa con uno sintetico comunicato della segreteria del Consorzio alle Istituzioni, Partner e Sponsor. «Visti i tragici fatti di queste ore si legge nella nota non riteniamo opportuno continuare con l'organizzare di Tortellino sotto i portici. La manifestazione è rimandata a data da destinarsi. Modena a Tavola e i partner dell'evento continuano l'impegno di solidarietà assunto nei confronti delle popolazioni terremotate, con altre iniziative mirate al solo scopo di raccogliere fondi da destinare loro». «Avevamo già deciso una settimana fa di cambiare in un qualche modo il significato della manifestazione spiega il Presidente del Consorzio Luca Marchini trasformando quella che avevamo concepito come una festa, in un gesto di solidarietà, devolvendo il ricavato a favore delle comunità colpite dal sisma, nella consapevolezza di iniziare a fare qualcosa di concreto. Il precipitare degli eventi di ieri, ci ha però convinti della necessità impellente di una partecipazione diversa alla tragedia che si sta consumando fra le popolazioni della Bassa. In accordo con la San Nicola in primis e con gli altri partner siamo giunti alla conclusione di rinviare la manifestazione a data da destinarsi e di renderla una totale manifestazione a favore dei terremotati». Un rinvio dunque, e non una cancellazione, da attuarsi quanto prima per assolvere ad un impegno preciso assunto nei confronti della città stessa e dei tanti che già hanno acquistato i ticket in prevendita. Infatti è lasciata libera scelta ai possessori, di conservare i biglietti, che saranno comunque validi per la data nella quale si svolgerà la manifestazione, o decidere di restituirli facendosi rimborsare presso il punto prevendita nel quale li hanno acquistati. Le attività nel segno della solidarietà attuate dal Consorzio non si fermano. Il 18 giugno infatti al Ristorante Leoni e all'Osteria di Porta Europa a Bologna sarà dedicata un'intera giornata alla raccolta fondi a sostegno dei terremotati e delle strutture enogastronomiche maggiormente colpite tra cui i ristoranti La Fefa di Finale Emilia e Il Rigoletto di Reggiolo. \~Á

***Oltre 18mila corse in un anno per salvare la vita a chi sta male*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"Oltre 18mila corse in un anno per salvare la vita a chi sta male"*

Data: **01/06/2012**

Indietro

Sassuolo-Scandiano & zona ceramiche pag. 15

Oltre 18mila corse in un anno per salvare la vita a chi sta male SCANDIANO Sono 340 i volontari della Croce Rossa, impegnati anche nel recente terremoto

SCANDIANO FONDATA nel 1970 con sede operativa nel cortile dell'Ospedale Magati di Scandiano e 10 volontari faceva trasporto infermi, la Croce Rossa di Scandiano ora ha raggiunto i 304 volontari, nove ambulanze, due pulmini e quattro auto per trasporto anziani e invalidi, due automediche, due autocarri ed 1 sala radio. Lo scorso anno ha fatto 18.847 servizi occupando complessivamente 32.541 volontari. Di questi numeri ne va fiero Dorian Bedeschi, commissario CRI, che rimarca come vi sia da cinque anni anche un gruppo di volontari del servizio a Casalgrande che assicura la pronta disponibilità per il 118. VI È IN PREVISIONE di aprire un gruppo di volontari anche a Viano che avverrà non appena ultimato il corso per operatori di emergenza urgenza. Si spera che tutto sia possibile a settembre con un numero sufficiente di operatori che assicurino il servizio in un territorio inglobato dal 2010 al comitato locale di Scandiano. Il recente terremoto ha dimostrato l'efficienza della macchina organizzativa della Croce Rossa di Scandiano a supporto della centrale di emergenza. La prima scossa è avvenuta alle 4 del mattino e alle 6.15 è partita la prima ambulanza, alle 7.15 la secondo e mezzogiorno il terzo equipaggio. Hanno lavorato fino alla mezzanotte facendo ritorno alla base di via Pistoni e Blosi. Non è la prima volta che il comitato scandianese va in aiuto in occasione delle emergenze nazionali; è successo per la inondazione del Piemonte e il terremoto dell'Abbruzzo per fare solo qualche esempio. Nel 2000, in occasione della nascita del 118 la CRI scandianese ha ottenuto la convenzione per l'emergenza urgenza e contestualmente si è dotata della prima automedica. Il gruppo di Casalgrande, conosciuto come Il buon Samaritano' si occupa soprattutto della raccolta e distribuzione di viveri ai bisognosi inviati dai servizi sociali. Il servizio è a cura del nucleo femminile ed è iniziato il 27 maggio 2009 con l'assistenza a 10 nuclei raggiungendo ora aiuto a 400 famiglie. b. d. Image: 20120601/foto/5599.jpg \~Á

*Segui l'evoluzione delle notizie sul terremoto che ha colpito la provincia, guarda foto e video...*

**Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"Segui l'evoluzione delle notizie sul terremoto che ha colpito la provincia, guarda foto e video..."*

Data: **01/06/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 5

Segui l'evoluzione delle notizie sul terremoto che ha colpito la provincia, guarda foto e video... Segui l'evoluzione delle notizie sul terremoto che ha colpito la provincia, guarda foto e video, clicca su: \~Á

***di DAVIDE MISERENDINO CAVEZZO SUDORE, comprensione, passione...*****Resto del Carlino, Il (Modena)***"di DAVIDE MISERENDINO CAVEZZO SUDORE, comprensione, passione...."*Data: **01/06/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

di DAVIDE MISERENDINO CAVEZZO SUDORE, comprensione, passione.... di DAVIDE MISERENDINO CAVEZZO SUDORE, comprensione, passione. Sono i picchetti di una tendopoli, una tendopoli che nasce. Come quella di Cavezzo, il primo vero campo (ma al Palaverde di via Allende ci sono altri posti letto) del paese distrutto dal sisma di martedì scorso. Si trova di fianco al palazzetto dello sport, su un campo da calcio. L'hanno allestito i volontari della regione Abruzzo, quelli che hanno assistito i terremotati dell'Aquila e di Paganica. Come? Hanno spianato il terreno, utilizzando delle ruspe: metri e metri quadrati di verde spazzato' per fare posto alle tende blu. Saranno quaranta, aumentano pian piano: ieri, alle 20, c'era posto per 150 persone circa, ma presto il numero crescerà. Attorno alle strutture ufficiali' quelle della protezione civile nazionale, ci sono le canadese della gente. Tanti cavezzesi, infatti, hanno scelto di dormire nel prato verde adiacente al palazzetto la notte dopo la scossa. Hanno piantato la tenda, hanno messo delle sedie e dei tavoli e, alcuni di loro, hanno anche socializzato. «Visto che i posti sono pochi ci spiega uno dei responsabili del campo che raccoglie i nominativi di chi chiede un posto per dormire abbiamo deciso di lasciare chi si è organizzato in modo autonomo nelle sue tende. In quelle della protezione civile mettiamo le persone che stanotte (ieri, ndr) hanno dormito in macchina, quelle che non hanno più una casa». La priorità, ovviamente, alle donne e ai bambini.

MEZZOGIORNO, picco di caldo. Tredici, scossa di terremoto. Quattordici, un po' di relax. Gli sfollati e i volontari della protezione civile cercano l'ombra sotto il gazebo del Blu Bar, un locale adiacente al bocciodromo che non tira il fiato da 48 ore. «Non possiamo chiudere dice il titolare c'è bisogno di noi, nel campo non ci sono ancora i servizi». Di fianco a un biliardino ci sono tre computer per navigare su internet: una rete che parla quasi solo di aiuti, di terremoto e di Emilia. C'è anche una tv inscatolata, forse per proteggerla. I canali sono i soliti, le reti nazionali, ma nel piccolo schermo ci sono le tendopoli di Cavezzo e dei paesi vicini. «Brutto essere protagonisti di una tragedia», sospira il pubblico. Manca qualche ora alle venti. Bruno Ghizzoni, il cuiniere, e gli altri volontari hanno una missione: preparare da mangiare per centinaia di persone. La cucina mobile dei protettori è piccola ma ha tutto quello che serve. Una maxi pentola, grandi fornelli e le scorte di cibo non mancano. «Cuciniamo quello che c'è. Un piatto di pasta non si toglie a nessuno». Intanto gli evacuati fanno la fila davanti al punto informativo dove ci si prenota per la notte. Una signora, volto scuro, arriva trafelata. L'addetto le chiede se la sua casa è inagibile, lei risponde con un laconico «crollata». I vestiti sono intrappolati fra le macerie, «li chiederò a qualche amica». L'importante, adesso, è assicurarsi un posto per dormire. Uscire da quella scomoda macchina. Le ore passano e la macchina della protezione civile continua a girare a mille. «Queste persone sono angeli» dice un'anziana, guardandoli lavorare. Il caldo è ancora asfissante, c'è un sole che mette di buonumore ma fa sudare. I volontari dell'associazione Alpini, penna sul cappello, si prendono una pausa. Una birra, due chiacchiere e qualche battuta per staccare. ARRIVA la notte, la terza dopo le scosse e i tre morti. Scende il buio su un paese dove le ruspe non si fermano un attimo: sono tanti gli edifici pericolanti da demolire per evitare guai. Cavezzo aspetta di sapere che ne sarà delle sue case, delle sue imprese, dei capannoni crollati. Che ne sarà della sua chiesa franata e del campanile senza punta. Della bella piazza del mercato, che i modenesi conoscono bene, e dei soldi della ricostruzione. Un'attesa silenziosa, sporcata dalla polvere e dalle macerie.

***PER I SINDACI della Bassa modenese «non ha forse più senso parlare di s...*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"*PER I SINDACI della Bassa modenese «non ha forse più senso parlare di s...*"

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

PER I SINDACI della Bassa modenese «non ha forse più senso parlare di s... PER I SINDACI della Bassa modenese «non ha forse più senso parlare di sfollati, perché di fatto commenta il sindaco di San Felice, Alberto Silvestri dopo la terribile scossa di martedì siamo tutti comunque sfollati, in quanto i centri storici sono zone rosse e numerose abitazioni della periferia sono danneggiate. Nessuno dorme più in casa, ma fuori: chi in auto, chi in camper, chi in tenda; chi negli alberghi messi a disposizione dalle associazioni alberghiere e chi presso parenti, in zone tranquille». I centomila residenti della Bassa modenese sono tutti sfollati, indipendentemente dall'agibilità o meno delle loro abitazioni. E dopo la seconda scossa, qualche Comune ha dovuto rinforzare e raddoppiare le tendopoli. Mirandola: da quattro sono passate a cinque per un totale di oltre 3000 sfollati. Finale Emilia: sei campi per sfollati, compreso quello di Massa Finalese per un totale di oltre 2500 sfollati. San Felice: cinque tendopoli per 1500 sfollati. San Possidonio: oltre al primo campo della zona La Torre, da alcuni giorni è attiva la seconda tendopoli al centro sportivo di via Chiaviche, per un totale di 780 posti letto. Medolla: situata in campo Missere la tendopoli ospita 400 sfollati, ma può contenere anche fino a novecento persone. Camposanto: la tendopoli allestita ieri a tempo record dalla Protezione Civile ospita 200 persone. San Prospero: la tendopoli del centro sportivo contiene 250 posti letto. Il sindaco Mario Ferrari, come i colleghi adotta il principio di solidarietà: «La tendopoli riceve tutti i residenti della Bassa e non solo quelli di San Prospero». Concordia: la tendopoli di via Togliatti ospita 400 sfollati. Cavezzo: due gli altri due campi allestiti, oltre al Palaverde, per un totale di circa 600 sfollati. v. bru.

**«Arriva un'altra scossa». Ma è un bluff Millantatori e sciacalli a caccia di paure****Resto del Carlino, Il (Modena)***"«Arriva un'altra scossa». Ma è un bluff Millantatori e sciacalli a caccia di paure"*Data: **01/06/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 7

«Arriva un'altra scossa». Ma è un bluff Millantatori e sciacalli a caccia di paure Panicoindotto', centinaia di chiamate al 115: centralino intasato

di FRANCESCO VECCHI SI DIVERTONO a generare terremoti di paura, perché è questo l'effetto che ottengono. Una telefonata che lancia l'allarme, l'avvertimento fasullo dell'arrivo imminente di una scossa devastante e il panico è già lì che scorre e si moltiplica, passando di persona in persona. Anche in questi tristi giorni gli imbecilli non mancano. Sono i cosiddetti millantatori, gli stessi che ieri hanno telefonato a Carpi, a Modena e in altre parti della provincia colpita dal sisma. Inutile soffermarsi troppo sulla reazione che le persone hanno avuto. Sono giorni questi in cui solo un minimo rumore genera sensazioni non proprio piacevoli. Il centralino del 115 si è intasato, non a caso. Centinaia le chiamate. L'EFFETTO si è capito ancora meglio quando alcune persone si sono riversate in strada: «Ci hanno detto di essere della protezione civile, che stava arrivando una scossa più forte di tutte quelle precedenti». La paura ci ha messo un attimo ad attraversare strade e piazze, al punto che le istituzioni sono intervenute per ribadire un concetto che non tutti vogliono accettare: le scosse non si possono prevedere, chi dice il contrario è, appunto, un millantatore. «Lo stato attuale delle conoscenze non consente di stabilire quante scosse e di quale intensità potranno ancora interessare la stessa area ricordano Provincia e Prefettura. Si rammenta che forti terremoti sono comunemente accompagnati da altre scosse, ma ogni previsione che indichi con precisione data, ora e luogo nonché magnitudo di futuri eventi è priva di ogni fondamento». Difficile a crederci, c'è pure chi è andato oltre, è la questura a comunicarlo: «Nelle zone del comprensorio di Modena, Carpi e Mirandola è stata segnalata la presenza di persone che, con automobili, senza autorizzazione alcuna e munite di megafono, comunicano alla cittadinanza di abbandonare le proprie abitazioni per imminenti scosse di terremoto. Tali avvisi sono da considerarsi assolutamente infondati». Non mancano quelli che spaventano la gente «passando di porta a porta, persone che indossano pettorine false». Le segnalazioni abbondano, pare che un gruppetto sia stato visto fuori dal centro commerciale I Portali' nei giorni scorsi, sempre impegnato a distribuire buone dosi di allarmi ingiustificati. Nelle aree terremotate si fa poi strada un altro triste fenomeno. Lo sciacallaggio. Le procure di Modena e Bologna si sono messe al lavoro per verificare che tra i due fenomeni ci siano o meno relazioni. Ovvero capire se le telefonate non siano un modo per liberare le case, entrare così in azione e compiere furti al loro interno. A MODENA città e nei comuni più colpiti i casi di sciacallaggio si moltiplicano. Un esempio è quanto accaduto al parco Ferrari, dove diversi cittadini si sono accampati spontaneamente martedì dopo le nuove fortissime scosse. Ignoti hanno fatto razzie nelle tende, prendendo tutto il possibile. Soldi e cellulari. Ci spostiamo a Mirandola, uno dei centri maggiormente feriti, e troviamo i primi arresti. Qui gli sciacalli hanno rubato una bicicletta nel cortile di un terremotato. Una volante si è accorta della presenza di tre italiani in atteggiamenti sospetti, successivamente una segnalazione al 113 gli ha inchiodati. Il procuratore Vito Zincani ha commentato spiegando che le forze messe in campo da questura e carabinieri sono state rafforzate e che per questi spregevoli fatti l'attenzione è massima.



***Imprenditori, voglia di ricominciare Riprendono le verifiche nelle aziende*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"Imprenditori, voglia di ricominciare Riprendono le verifiche nelle aziende"*

Data: **01/06/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 5

Imprenditori, voglia di ricominciare Riprendono le verifiche nelle aziende Mirandola, il sindaco: «Ora dobbiamo velocizzare le procedure»

IL SUMMIT Da sinistra il sindaco Maino Benatti, Graziano Delrio (sindaco di Reggio Emilia e anche presidente nazionale Anci) e Gianni Alemanno, primo cittadino di Roma, ieri in visita nei paesi colpiti

MIRANDOLA INTERDIZIONE al centro storico e alle zone industriali. La prima ordinanza del sindaco Maino Benatti, emanata due giorni fa per ragioni di sicurezza, dopo la forte scossa sismica di martedì, è stata annullata da una seconda ordinanza, già in vigore da oggi. «Era impensabile perché troppo pericoloso dichiara Benatti, che ieri ha ricevuto la visita del primo cittadino di Reggio Delrio (presidente nazionale Anci) e del collega, sindaco di Roma, Gianni Alemanno consentire le verifiche di agibilità nel centro storico, con l'80% dei palazzi a rischio crollo, e nelle aree industriali, con il 70% delle aziende danneggiate. Ma ora si riparte, dobbiamo velocizzare le procedure continua il sindaco per riprendere, per quanto possibile, una vita normale». Riprendono quindi da oggi i sopralluoghi nelle aziende e nelle abitazioni, e si placano così i malumori di alcuni imprenditori, che ieri si sono recati al Com (Centro operativo misto) per capire l'evolversi della situazione. Come l'imprenditore Vittorio Razzaboni, a capo di Cima Razzaboni. «L'azienda è in buona parte agibile, ma purtroppo ci siamo dovuti fermare, e quindi speriamo di poter ripartire al più presto. Poi certo... l'ordinanza era dettata da ragioni di sicurezza». All'Anci, il sindaco Benatti ha fatto richiesta di dipendenti comunali, e tecnici specializzati. «I nostri dice lavorano da giorni 24 ore su 24, non è possibile continuare così. Servono aiuti». Con il sindaco di Roma Alemanno ha fatto poi valutazioni sull'ottimo lavoro della Protezione Civile e ha ringraziato le centinaia, «forse migliaia di volontari che dalla prima scossa sismica del 20 maggio sono al lavoro nelle tendopoli». Il Comune fa sapere che servono donazioni economiche. Stop agli aiuti materiali, ora servono soldi. Mirandola, dopo la scossa di martedì, si è completamente svuotata. Sono venticinquemila, fra città e frazioni, gli sfollati. Tanti quanto il numero degli abitanti. Pochissimi dormono nelle loro case, tanti nelle tendepoli, in auto, in camper, negli alberghi. Il centro storico è stato evacuato. Soltanto le troupe televisive e i cronisti si avventurano in quella che sembra ormai una città fantasma, con gli scheletri delle chiese e delle case che raccontano del dramma inimmaginabile caduto sulla città e su tutta la Bassa modenese. Al Com (Centro operativo misto), è stato allestito lo stand scolastico', dove presidi e vice presidi lavorano da giorni per trovare la sede idonea per esami e scrutini. v.bru. Image: 20120601/foto/5010.jpg

*Auto a fuoco, s'indaga su "rivale"***Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Auto a fuoco, s'indaga su "rivale""*Data: **01/06/2012**

Indietro

PESARO pag. 7

Auto a fuoco, s'indaga su "rivale" L'episodio in via Toscanini. Danneggiate tre vetture. Indaga la polizia  
LA STORIA DIETRO L'INCENDIO CI POTREBBE ESSERE LA VENDETTA DI UN UOMO TRADITO  
BRUCIATA alle 1.10 dell'altra notte una Ford Fiesta parcheggiata in via Toscanini 4 (zona Lungofoglia). Appartiene ad un impiegato 45enne, laureato, senza particolari problemi di vicinato. L'incendio è doloso e su questo non ci sono dubbi. Ma secondo i primi accertamenti, potrebbe esserci già una chiara indicazione su chi ha dato fuoco alla vettura, bruciacchiandone altre due parcheggiate vicino: potrebbe trattarsi di una vendetta per presunte storie di «rivalità». Per questo, la polizia a cui è affidata l'indagine sa già su chi puntare l'attenzione. L'incendio ha distrutto pressoché completamente l'autovettura mentre hanno avuto meno danni le auto vicine. Sul posto, in piena notte, sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno provveduto a spegnere le fiamme e a mettere in sicurezza le auto. Non ci sarebbero testimoni dell'accaduto, ma i vigili del fuoco hanno rinvenuto elementi che proverebbero la mano dolosa alla base dell'incendio. Che avrebbe potuto interessare ulteriori vetture parcheggiate poco lontano. Invece le fiamme sono state notate abbastanza in fretta, evitando che i danni fossero molto più rilevanti. LA POLIZIA, che ha raccolto indizi che proverebbero l'origine dolosa, sta cercando di ricostruire i rapporti che legherebbero il danneggiato ad eventuali «nemici» per vari motivi. E da qui, sembra essersi delineata una ipotesi investigativa precisa legata a vendette o ripicche personali. C'è da aggiungere che i proprietari delle altre due auto danneggiate non c'entravano nulla con i contrasti che hanno generato l'incendio doloso. E' frequente il ricorso al fuoco di auto o di beni per regolare conti o ripicche ma questo comporta, per il responsabile, una condanna che va dai 3 ai 7 anni di reclusione. ro.da.

**«I nostri capannoni sono anti-sismici ma in Emilia guardavano ai costi»****Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"«I nostri capannoni sono anti-sismici ma in Emilia guardavano ai costi»"

Data: **01/06/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 3

«I nostri capannoni sono anti-sismici ma in Emilia guardavano ai costi» Le aziende pesaresi del settore: «E' una questione di cultura»

Il capannone della Haemotronic a Medolla dopo il terremoto

COSTRUISCONO capannoni con caratteristiche antisismiche da 30 anni. Sono: «Sicap» di Lucrezia, «Osca» di Canavaccio di Urbino e «Delta» di Cantiano. Il titolare di quest'ultima, Giorgio Ragnucci, dice: «Abbiamo realizzato qualche anno fa una torre di raffreddamento a Bando d'Argenta, in provincia di Ferrara dove il terremoto si è fatto sentire. La nostra struttura non ha avuto alcun problema di tenuta ma perché era antisismica. Ricordo che lassù non c'era nessun tipo di sensibilità su questo tema. Il cliente in genere vuol solo spendere meno e non gli interessa altro. Quindi è lo studio tecnico e l'azienda costruttrice che deve imporre, per la sua tranquillità e per quella di chi andrà a lavorare sotto quel capannone, la massima sicurezza. Ma in Emilia il discorso sismico era assente. Aggiungo che noi abbiamo costruito anche cinque capannoni all'Aquila e quel devastante terremoto non li ha minimamente danneggiati. Voglio dire che i sistemi per affrontare certe situazioni ci sono, basta volerli». L'INGEGNER Piero Michelacci, titolare della Sicap di Lucrezia di Cartoceto, spiega: «Abbiamo realizzato qualche anno fa alcuni capannoni nella zona di Ferrara, applicando ovviamente tutti i sistemi di ritegno sismico. I nostri capannoni sono stati costruiti come sappiamo fare da dopo il terremoto di Ancona, e dunque per sopportare scosse di elevata intensità. Ora abbiamo fatto sopralluoghi negli edifici realizzati da noi in provincia di Ferrara e non ci sono parti danneggiate. Si può lavorare tranquillamente. Abbiamo brevettato un sistema di contenimento delle spinte telluriche che evita di far uscire la copertura di un capannone dal pilastro che la sostiene. In base alla mia esperienza, in Emilia mancava totalmente una cultura di costruzione antisismica. Se fossi un imprenditore del luogo mi sentirei obbligato moralmente ad installare sistemi antisismici». L'ingegner Marino Cossi è contitolare di Osca srl prefabbricati: «Se un capannone nuovo crolla significa che il rischio terremoto era sottostimato. La nostra come altre aziende del centro Italia costruiscono da decenni con sistemi antisismici. Anzi, non sapremmo nemmeno più farlo in altro modo». ro.da. Image: 20120601/foto/7108.jpg

***Passera, come essere "tecnicamente" felici*****Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Passera, come essere "tecnicamente" felici"*Data: **01/06/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 6

Passera, come essere "tecnicamente" felici Arriva il ministro per discutere di equità e crescita. E' anche il giorno di Englaro

DIBATTITO Beppino Englaro con il ritratto di Eluana; sotto il ministro Corrado Passera; in alto la giornalista di Avvenire' Lucia Bellaspiga e, a sinistra, Paola Concia e (in basso) Roger Milla

CORRADO Passera arriverà oggi per il Festival della Felicità. Il ministro discuterà del ruolo della politica per la crescita, l'equità e il benessere alle 18.30, in piazza del Popolo. All'incontro interverranno Alessandra Galloni, giornalista del "Wall Street Journal" e Dario Di Vico, giornalista de "Il Corriere della Sera". Alle 19.30, sempre in piazza, il vice direttore di Rai1 Maria Pia Ammirati presenta il suo libro "Le voci intorno" (Cairo Editore). All'appuntamento interverrà Beppino Englaro, socio della Consulta della bioetica di Milano. Modera Stefania Pinna, giornalista di "Sky Tg24". In mattinata, alle 10.30, nel salone nobile di Palazzo Gradari la conferenza "I sindaci delle città per il benessere equo sostenibile: il progetto Urbes": il presidente dell'Istat Enrico Giovannini si confronterà sul bes, sulla qualità della vita nei centri urbani e sulle relative misure urbanistiche e socio-economiche insieme al sindaco di Pesaro Luca Ceriscioli, al sindaco di Bologna Virginio Merola, al sindaco di Bolzano Luigi Spagnolli, all'assessore alla Protezione civile di Venezia Pierfrancesco Ghetti, al senatore e coordinatore di "Laboratorio urbano" Walter Vitali e a Carlo Mochi Sismondi, presidente forum Pubblica amministrazione. SEMPRE nel salone nobile di Palazzo Gradari, alle 16, è in programma l'incontro su "Misurare il benessere a livello locale" con Pietro Busetta, presidente Fondazione Curella, Filomena Maggino, docente di statistica all'università di Firenze, Paolo Iannini, responsabile del progetto "Nuovi indicatori del benessere" della Provincia di Roma, Chiara Ricci e Duccio Zola, curatori del Rapporto Quars (Qualità regionale dello sviluppo), Giacomo Lucchetta, docente di Diritto ed economia all'università Lluís di Roma e Silvia Gambini, vice sindaco di Bologna. Coordina Giulio Marcon, portavoce della campagna "Sbilanciamoci!". Image: 20120601/foto/7144.jpg

***Ora picchia nel reggiano: scossa del 4° grado con*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Ora picchia nel reggiano: scossa del 4° grado con"

Data: **01/06/2012**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 2

Ora picchia nel reggiano: scossa del 4° grado con Allestite quasi 400 brandine sotto l'enorme tensostruttura del campo da tennis

CONTROLLI Vigili del fuoco mettono in sicurezza i comignoli

di COSIMO PEDERZOLI UN BOATO. Rolo diventa l'epicentro del terremoto. La scossa delle 16.58, di magnitudo 4, ha rieccheggiato in un paese già transennato. I cittadini usciti per strada guardano con preoccupazio. il campanile. Nuove crepe si fanno spazio tra i vecchi mattoni. «Una botta che mi ha fatto saltare, breve ma intensa dice Ettore Camurri, pensionato di 63 anni . Ero in garage a lavorare, sono uscito e ho visto le dipendenti dello studio commerciale che ho davanti correre per strada». NEL PAESE è arrivata la Protezione Civile che da oggi gestirà il campo di rifugio allestito dal Comune e dalle associazioni di volontariato (gli infaticabili ragazzi di Rock in Rolo' e gli scout). Ufficialmente gli sfollati sono 104, gli edifici inagibili 28. Da ieri i posti letto nelle tende sono diventati circa 400. Rolo non si vuole trovare impreparata per un'altra eventuale scossa. «Dopo il sisma del 29 non è venuto nessuno a darci una mano, eravamo un po' arrabbiati spiega l'assessore all'Urbanistica Ricardo Sala . Ci sono molti edifici inagibili, dopo quest'ultimo terremoto la situazione è peggiorata». IERI in Municipio c'è stato un summit tra amministrazione e protezione civile, per il coordinamento degli aiuti. «Abbiamo bisogno di viveri e di una cucina fa notare il sindaco Vanna Scaltriti . Molti cittadini avrebbero voluto rientrare a casa questa sera, ma la scossa ha fatto cambiare idea a molte persone». A Rolo in questi giorni, come rende noto il vicesindaco Giorgio Carrubba, «sono attivi degli psicologi per prendersi cura della popolazione». La gestione del Centro operativo comunale, sotto il campo da tennis coperto, passa in mano alla Protezione Civile. Che, oltre ai letti, ha allestito una cucina da campo. «Si è sentita bene anche questa scossa sospira Remo Suini, 78 anni . Abito davanti al campanile, ogni volta controllo che sia ancora in piedi». Ieri, verso le 20, molti cittadini si sono messi in fila per prenotare la cena e un letto dove dormire. Image: 20120601/foto/8116.jpg

«Non portate aiuti di persona Altrimenti si crea confusione»

**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"«Non portate aiuti di persona Altrimenti si crea confusione»"

Data: 01/06/2012

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 3

«Non portate aiuti di persona Altrimenti si crea confusione» LA PRESIDENTE MASINI FA IL PUNTO: MILLE SENZATETTO, DUE TENDOPOLI

Guastalla, ci si prepara per lasciare le abitazioni colpite dal sisma. Nella foto piccola la Protezione civile mobilitata «LA MACCHINA operativa sta funzionando bene», osserva la presidente della Provincia Sonia Masini dal centro unificato di Protezione civile. Alle 17 di ieri erano 938 gli sfollati assistiti, 550 dei quali nella sola Reggio e un altro centinaio a Rolo. «Al momento continua la presidente i campi di accoglienza allestiti nel Reggiano, organizzati secondo le direttive della Protezione civile nazionale, sono due: uno al Parco dei Salici in via IV Novembre a Reggio, con 550 posti-letto e una cucina da 400 pasti-ora; l'altro nell'ex campo sportivo di via Pertini a Rolo, in grado di accogliere 300 persone e con una cucina da 150 pasti-ora». «A Guastalla, inoltre, il Comune con le associazioni di volontariato ha allestito presso il centro sportivo di via Spagna una struttura a sostegno della popolazione, tra la quale non risultano comunque al momento persone bisognose di un posto-letto avendo già trovato tutti gli sfollati una autonoma sistemazione presso parenti e amici». La mappa degli sfollati ricalca, a grandi linee, quella della distanza dell'epicentro. Dopo Reggio e Rolo vengono Correggio (77), Guastalla (65), Luzzara (60), Rio Saliceto (39, tutti da parenti o amici), Reggio Emilia (30, 11 dei quali sistemati nella palestra Bergonzi), Fabbrico (15). «I DUE CAMPI di accoglienza riprende la presidente Masini sono operativi: tantissimi reggiani, e non solo, stanno manifestando la loro voglia di aiutare le popolazioni terremotate, li ringraziamo per la generosità, ma recarsi di persona sul posto per portare beni materiali o anche semplicemente per dare una mano, rischia solo di creare confusione. A eventuali esigenze che si manifestassero sul territorio provvederà la macchina organizzativa, appoggiandosi anche alle associazioni di volontariato». LO STESSO Coordinamento provinciale del volontariato sta provvedendo a inviare il personale necessario nei campi di accoglienza: attualmente i volontari impegnati sono 25 a San Felice, nel Modenese, 20 a Reggio e 15 a Rolo. Più le tante associazioni di volontariato, piccole e grandi, di ogni angolo della Provincia che mettono cuore e competenze per alleviare la pena di tanti conterranei. Image: 20120601/foto/8138.jpg

***Escursionista reggiano s'infortuna in Calabria*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Escursionista reggiano s'infortuna in Calabria"*

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

REGGIO pag. 13

Escursionista reggiano s'infortuna in Calabria DURANTE UNA DISCESA DAL POLLINO

UN REGGIANO di 56 anni è stato soccorso nel primo pomeriggio di ieri dagli uomini del Soccorso alpino della Calabria e dal Corpo forestale dello Stato. L'escursionista è caduto nella discesa del Monte Pollino, quota 2260 metri, durante un'escursione con un gruppo di venti persone del Cai di Gallarate, cui si era aggregato un gruppo di 3-4 amici reggiani che soggiornavano nello stesso albergo. L'uomo, nella caduta, si è procurato un trauma ad una caviglia. La guida che accompagnava il gruppo ha dato l'allarme alla Protezione civile e al Soccorso alpino. In breve tempo, nonostante il temporale, si è alzato in volo un elicottero Ab 412 del Corpo forestale dello Stato dalla base di Lamezia Terme. Il mezzo aereo dopo aver fatto salire a bordo a Frascineto gli uomini del Soccorso alpino Pollino, guidati dal presidente regionale Luca Franzese, si è diretto sul posto. L'escursionista si trovava all'interno delle doline per cui non è stato possibile poter atterrare. Dopo il recupero, l'elicottero e' atterrato a Frascineto dove un'ambulanza del 118 ha portato l'uomo presso il pronto soccorso di Castrovillari.

***Fiamme nella stalla, animali terrorizzati in fuga*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Fiamme nella stalla, animali terrorizzati in fuga"*

Data: **01/06/2012**

Indietro

REGGIO PROVINCIA pag. 17

Fiamme nella stalla, animali terrorizzati in fuga Un incendio è divampato in un grande allevamento di Poviglio: le cause sono accidentali

POVIGLIO UN INCENDIO la cui origine secondo i primi accertamenti e rilievi effettuati dai Vigili del Fuoco è dovuta ad una scintilla provocata dallo sfregamento di un pezzetto di ferro, che si trovava nella paglia del «letto» delle mucche, contro l'attrezzo rotante che la stava rimuovendo, ha provocato danni e grande trambusto in una stalla dell'Azienda agricola F.lli Sperindio di via Molinara a Poviglio. Le fiamme hanno creato grande scompiglio tra gli animali (nella foto in basso due mucche feritesi mentre scappavano dall'incendio) e hanno portato ad una sorta di allarme generale in tutto il vicinato, con parecchie persone che si sono mobilitate per spegnere l'incendio nel modo più veloce e rapido possibile. I danni, in corso di valutazione, sono ingenti, ma «nella disgrazia come ha spiegato uno dei titolari dell'allevamento - siamo stati fortunati ad essere operativi già poche ore dopo l'incendio anche grazie all'aiuto di tanti amici e vicini che sono accorsi a darci una mano. A tutti loro vanno i nostri ringraziamenti». IL FUOCO è partito dunque da terra generato dallo sfregamento di un pezzo di tondino di ferro contro le rotanti della macchina che movimentava la paglia. L'operatore (nel moderno stallone senza pareti) se ne è accorto subito e, nel caos generato dal grande spavento delle vacche, che hanno cominciato ad agitarsi, a muggire, ha dato l'allarme. Liberando, al contempo, le bestie spaventatissime che scorrazzavano per i prati attigui. Poi, mentre giungevano colleghi con trattori e botti, in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco, che hanno domato velocemente le fiamme (nella foto in alto), è iniziato lo svuotamento delle stalle chiuse che ha dato qualche problema da caduta ad alcuni animali, tutto però risolto anche con l'aiuto del veterinario. COME DETTO, ieri sera l'allevamento che conta oltre 200 capi e produce latte per il Parmigiano Reggiano, funzionava già regolarmente, anche se in attesa dei controlli alle coperture e agli impianti elettrici. Dopo la grande paura, insomma, il ritorno alla normalità è stato decisamente rapido e i danni, tutto sommati, sono stati meno gravi di quanto sarebbe potuto succedere. Graziano Dallaglio Image: 20120601/foto/8342.jpg \~Á



***LE SCOSSE di terremoto che dal 20 maggio ci perseguitano senza treg...*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"LE SCOSSE di terremoto che dal 20 maggio ci perseguitano senza treg..."*

Data: **01/06/2012**

Indietro

LETTERE E AGENDA pag. 15

LE SCOSSE di terremoto che dal 20 maggio ci perseguitano senza treg... LE SCOSSE di terremoto che dal 20 maggio ci perseguitano senza tregua, stanno generando uno stato di tensione e paure più che legittime in tutti noi. I sismologi precisano che le scosse non sono terminate e certamente non sanno quando potremo stare tranquilli, di certo non sarà una situazione che si risolverà in poco tempo. Oltre al dolore e allo smarrimento per i nostri vicini di casa che da un momento all'altro si sono trovati senza più familiari, senza una casa, un'automobile, un lavoro, c'è l'impotenza di fronte alla forza impetuosa della Natura, che con queste manifestazioni e segnali tremendi sono portata a pensare si stia ribellando ai nostri stili di vita. La Natura non conosce il colore della pelle e lo stato sociale, non guarda in viso l'età o chi possiede un Suv, non fa differenze di paese o nazione, colpisce e basta con la forza brutale di chi vuole punire, dimostrando che noi esseri umani alla fine della fiera non siamo niente e nessuno. Di fronte ai cataclismi, agli tsunami, alle devastazioni di intere comunità ripenso alla guerra, non vissuta in prima persona ma imparata a memoria da mio padre che me l'ha raccontata a mo' di favola da quando ero piccina. Conosco ogni particolare di quei sei anni di guerra e morti, so a menadito quello che lui e tanti altri soldati come lui hanno dovuto subire, fucilate comprese e congelamento al fronte, dove anche una coperta serviva per salvare una vita umana. Andando a visitare Cavezzo, Medolla, Finale Emilia, Rolo, Reggiolo e le altre zone limitrofe ho provato la sensazione che tra quelle macerie siano scoppiate le bombe di una guerra, non mi sono più ritrovata "a casa" ma era come se io fossi dentro ad un film, un film dell'orrore e la paura mi ha preso alla gola paralizzandomi. In quegli istanti ho realizzato che nemmeno la crisi economica, l'IMU da pagare, le bollette lievitare, la benzina aumentata a livelli impropri è lontanamente paragonabile a questa sciagura. Se ce lo eravamo dimenticati in questa vita di stress e di corse fino all'infarto ci ha pensato il terremoto a farci ricordare che siamo veramente di passaggio tutti quanti, le nostre vite sono appese ad un filo sottile. Cerchiamo di renderlo il più leggero e dolce possibile questo passaggio terreno, badando a vivere ogni istante come fosse l'ultimo, dando amore e sostegno a chi ne ha bisogno, riducendo in macerie solo le sciocchezze e le cattiverie che troppe volte ci invadono l'animo. Fabiana Schianchi Ugoletti \*\*\* E soprattutto cerchiamo di non perdere la speranza e la consapevolezza che la vita si sconta vivendo.

**«I tecnici ci stanno già dando indicazioni per la sicurezza»****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"«I tecnici ci stanno già dando indicazioni per la sicurezza»"

Data: **01/06/2012**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 4

«I tecnici ci stanno già dando indicazioni per la sicurezza» CAPANNONI INDUSTRIALI STEFANO LANDI  
STEFANO Landi, presidente Industriali Reggio: le scosse di terremoto hanno rivelato la fragilità dei capannoni industriali costruiti seguendo le norme precedenti al 2003, quando l'attuale rischio sismico non era riconosciuto. «Chiariamo che gli imprenditori non sono neanche lontanissimamente corresponsabili di quanto avvenuto. Conoscendo il modus operandi degli imprenditori emiliano romagnoli e reggiani in particolare, credo che tutti abbiano realizzato fabbriche seguendo le leggi». Leggi che però sono cambiate. «È questo il tema. Come abbiamo scoperto tutti in queste ultime settimane, purtroppo una zona che non era considerata a rischio, oggi lo è. E credo che in futuro potremmo avere un ulteriore inasprimento delle norme sulla sicurezza». Da un lato voi imprenditori cercare di continuare la produzione, dall'altro ci sono capannoni che non sono stati costruiti con le attuali norme anti-sismiche. «È proprio su questi fronti che possiamo e dobbiamo agire. Abbiamo già attivato una nostra unità di presidio proprio per coordinare il sostegno alle nostre imprese». Iniziamo dai controlli: com'è la situazione dal punto di vista degli accertamenti dei danni e dell'attività produttiva? «I professionisti messi a disposizione dall'Ordine degli ingegneri si sono impegnati nelle verifiche. Gli esiti sono stati positivi, in pratica l'attività è ripresa ovunque». E sul fronte della necessità di mettere in sicurezza i capannoni sul fronte sismico, anche quelli costruiti prima del 2003? «Questi tecnici non fanno solo analisi legate all'agibilità dei capannoni, ma danno anche indicazioni concrete ai nostri associati sulle migliorie da valutare sul piano della sicurezza. Peraltro conoscendo i miei colleghi imprenditori non credo proprio che abbiano bisogno della mia sollecitazione a farlo. Ricordiamoci che anche loro vivono nella fabbrica». È una priorità. «Esatto, e ci sono varie problematiche che si intrecciano. Per esempio è un tema sul quale intervengono anche gli assicuratori. Ora c'è un'unica cosa alla quale possiamo e dobbiamo puntare: far sì che fenomeni simili non provochino le tragedie che abbiamo visto finora». Paolo Patria

***Giacobazzi a Poviglio: incasso pro-terremotati*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Giacobazzi a Poviglio: incasso pro-terremotati"*

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 23

Giacobazzi a Poviglio: incasso pro-terremotati **ATTESISSIMO** Giuseppe Giacobazzi

LA NOTTE bianca della Repubblica con Giuseppe Giacobazzi in programma questa sera a Poviglio si farà. Gli eventi sismici dei giorni scorsi, avevano posto seri dubbi tra gli organizzatori sul da farsi. Poi dopo una riunione in Municipio cui hanno partecipato sponsor, associazioni e commercianti, ha prevalso l'idea di fare la festa, devolvendo una parte dell'incasso ai terremotati. Perciò questa sera, in piazza Umberto 1° a Poviglio si svolgerà regolarmente la festa, ma con il pensiero rivolto a chi sta soffrendo a cui andrà il contributo di una parte degli incassi e delle offerte che verranno raccolte in vari punti. Image: 20120601/foto/8395.jpg

***Il rocker parla della sua terra ferita: Nessuno si senta solo'*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Il rocker parla della sua terra ferita: Nessuno si senta solo"*

Data: **01/06/2012**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 7

Il rocker parla della sua terra ferita: Nessuno si senta solo' LIGABUE

«MI AUGURO che la protezione civile, lo Stato e le istituzioni stiano vicini alle persone più colpite, anche in un momento di crisi come questo. Nessuno si deve sentire solo nè abbandonato», così Luciano Ligabue parla del terremoto che ha colpito la sua terra. «Le scosse non sono solo fisiche sottolinea il rocker correggese . La paura ti si piazza dentro e resti in balia degli eventi. Non c'è nessuno che possa rassicurarti, ci si sente piccolissimi. Tutto diventa precario e si soffre l'impotenza di proteggere i propri cari». Ligabue ricorda il terremoto del '96: «Fece alla mia cittadina più danni di questo. Eppure il trauma è più forte stavolta. Si continua a dormire all'aperto, c'è chi ha fatto le valigie e se n'è andato lontano, non si sa per quanto». Cercherò di fare qualcosa pure io anche se, come immaginerete, in questi giorni non è proprio facile. Grazie a tutti quelli di voi che hanno fatto sentire la propria solidarietà ma conclude ancora di più a quelli che aiuteranno anche solo con un piccolo pensiero».

**«Logistica sconvolta, c'è bisogno di viveri»****Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"«Logistica sconvolta, c'è bisogno di viveri»"

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 8

«Logistica sconvolta, c'è bisogno di viveri» PROTEZIONE CIVILE IN AZIONE MISTRAL

IL COMUNE di Ravenna ha affidato a Mistral il compito di coordinare la raccolta di aiuti da inviare nelle zone terremotate. Le operazioni inizieranno domani e proseguiranno fino a venerdì prossimo: il materiale va consegnato nella sede di via Romea Nord 270 dalle 10 alle 22. Un altro punto di raccolta sarà allestito nella piazza del mercato, in zona stadio. A coordinare l'attività dei volontari è Flavia Sansoni. Quanti uomini di Mistral avete nelle zone del sisma? «Attualmente ci sono tre persone. Stanno lavorando alla realizzazione di campi tendati. Purtroppo le scosse continuano e lì si è ancora in fase di piena emergenza». Cosa occorre? «Viveri e prodotti per l'igiene. In particolare generi alimentari in scatola e bevande a lunga conservazione. E vettovaglie in plastica». Come avverrà la consegna? «La cureremo noi, con mezzi della protezione civile, dove c'è necessità. Purtroppo il terremoto ha sconvolto anche la logistica: nei punti colpiti non ci sono magazzini per lo stoccaggio. Adegueremo le spedizioni settimana per settimana». INTANTO Federalberghi e Asshotel regionali hanno stipulato una convenzione per pianificare l'accoglienza degli sfollati. Va sottolineato che l'ospitalità garantita fino ad oggi a decine e decine di famiglie, in alberghi a Ravenna e a Cervia, è avvenuta per iniziativa dei singoli gestori, che hanno dimostrato grande generosità, senza percepire alcun compenso. «Il primo obiettivo spiega Luca Sirilli presidente di Federalberghi Cervia è stato quello di accogliere le vittime del terremoto. Abbiamo aderito all'iniziativa Coldiretti per l'acquisto delle forme di parmigiano provenienti dai caseifici danneggiati. Ora abbiamo in cantiere insieme al sindacato ristoratori la vendita di una bottiglia di vino il cui incasso sarà devoluto alle vittime del terremoto».

**«Io che vivo tra i fantasmi dell'Aquila tremo per la solidità della riviera»****Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"«Io che vivo tra i fantasmi dell'Aquila tremo per la solidità della riviera»"

Data: **01/06/2012**

Indietro

VETRINA RICCIONE pag. 10

«Io che vivo tra i fantasmi dell'Aquila tremo per la solidità della riviera» TERREMOTO MARTINO MATTEONI, L'INGEGNERE CHE LAVORA IN ABRUZZO

Martino Matteoni nel centro storico terremotato dell'Aquila

«IL terremoto è un rischio con il quale si deve convivere. Dobbiamo prenderne coscienza». Martino Matteoni, 30enne ingegnere riccionese, dal settembre del 2009 risiede all'Aquila. Laureatosi all'università di Houston, nel Texas, ha deciso di vivere nella città del sisma. «E' un'opportunità lavorare qui. L'ho scelto io. Ho lavorato per tre mesi al progetto C.a.s.e della Protezione civile che ha permesso la realizzazione delle nuove abitazioni in una manciata di mesi. Ogni giorno faccio verifiche su edifici per capire se è possibile adeguarli sismicamente, migliorare la struttura o non c'è altra scelta che demolirli». Tre anni trascorsi nella devastazione, ed ora l'Emilia. «La notte della prima scossa ero a casa a Riccione ed ho avuto paura. Mi sono subito buttato su internet per capire dove si era sviluppato il sisma». Cosa le è passato per la testa? «Ho pensato a quanto il terremoto sia terribile. Ti sbatte fuori casa e rischi di non rientrarci più. Non posso nemmeno immaginare cosa si prova. Ancora oggi, ad anni di distanza dal terremoto dell'Aquila, ho clienti che si mettono a piangere mentre mi parlano. Dopo tre anni dal sisma ci sono parti della città fantasma. Condomini abbandonati con i panni stesi mentre all'interno tutto è rimasto come allora. Quando ho sentito la scossa del sisma in Emilia ho provato anche rabbia perché non è certo comune che si sviluppino due sismi di questa entità a così poca distanza nel tempo. Dobbiamo cominciare a convivere col rischio del terremoto». Consigli? «Sarebbe un passo in avanti prendere coscienza dei rischi. Il nostro patrimonio immobiliare e i nostri alberghi sono nati in decenni nei quali si progettava senza normativa sismica. All'Aquila la maggior parte degli edifici in cemento armato crollati completamente è stato realizzato negli anni 60. Erano anni nei quali si trascurava il rischio sismico». Quando torna a Riccione che sensazione le fa guardare i vecchi hotel? «Ho maturato una deformazione professionale e guardo le strutture e come sono state realizzate. Mi auguro che le persone capiscano che la sicurezza di un edificio è un valore importante e comincino a fare verifiche». Di che tipo? «Con una minima spesa si può sapere la distanza tra le staffe nei pilastri. A volte si riuscirebbe a intervenire in modo non invasivo». E chi lavora nei capannoni industriali? «La nostre zone artigianali sono recenti e i capannoni non dovrebbero essere deboli come quelli crollati in Emilia». Andrea Oliva Image: 20120601/foto/9124.jpg \~Á

*Un'altra tendopoli creata dai riminesi***Resto del Carlino, Il (Rimini)**

*"Un'altra tendopoli creata dai riminesi"*

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

RIMINI PRIMO PIANO pag. 3

Un'altra tendopoli creata dai riminesi A CAVEZZO

LA MACCHINA' riminese dei soccorsi continua senza sosta l'attività nei luoghi del terremoto. I volontari della Protezione civile riminese stanno allestendo un secondo campo di accoglienza a Cavezzo, dove gestiscono già la cucina per gli sfollati. «La paura è tanta rivela, da Cavezzo, l'assessore Mario Galasso 600 persone hanno montato le tende per la paura di nuove scosse». Image: 20120601/foto/1935.jpg

***Sisma, scossa magnitudo 3 al largo delle coste Campania. Gente in strada***

| Roma online

**Roma Online**

"*Sisma, scossa magnitudo 3 al largo delle coste Campania. Gente in strada*"

Data: **31/05/2012**

Indietro

Primo piano

31/05/2012

Sisma, scossa magnitudo 3 al largo delle coste Campania. Gente in strada

SAPRI. Sono state avvertite in diversi centri del Golfo di Policastro, a sud Salerno, due scosse telluriche registrate nelle prime ore di oggi dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Le scosse, la prima si è verificata intorno all'1.45, mentre la seconda alle 4.45, non hanno causato danni anche se in alcune abitazioni sono cadute a terra le suppellettili poste sui mobili.

Tanta, invece, è stata la paura tra i cittadini. A Sapri (nella foto), in particolare, decine di persone sono scese per strada nel corso della seconda scossa che è stata avvertita maggiormente rispetto a quella dell'1.45. Di fronte la fascia costiera del Golfo di Policastro c'è il vulcano marino «Palinuro» che si trova a 32 km di distanza dalla costa, di fronte lo specchio d'acqua di Scario, frazione marina del comune di San Giovanni a Piro.

Il vulcano, circa due anni fa, fu monitorato direttamente dal geofisico Enzo Boschi, già presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

Il sisma ha avuto ipocentro a 8,7 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni salernitani di Ispani, San Giovanni a Piro e Sapri, e di quello potentino di Maratea. Il terremoto è stato avvertito dalla popolazione in particolare a Maratea, San Giovanni e - come detto - Sapri.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del dipartimento della Protezione Civile, non risultano danni a persone o cose.



***Un 2 giugno sobrio come vuole Napolitano***

- 2 giugno, festa della repubblica, sobrietà, napolitano - RomagnaNOI

**RomagnaNOI**

*"Un 2 giugno sobrio come vuole Napolitano"*

Data: **31/05/2012**

[Indietro](#)

[Prima Pagina](#)

Un 2 giugno sobrio come vuole Napolitano

Al termine dell'incontro a Roma si è deciso per una festa della Repubblica "improntata a criteri di particolare funzionalità e sobrietà". I programmi della Romagna

Fotoarchivio Manuel Migliorini

[Articoli correlati](#)

[Un 2 giugno all'insegna della sobrietà](#)

30 / 05 / 2012

[Tutto pronto per la festa del 2 giugno](#)

30 / 05 / 2012

[Festa della Repubblica, il Comune annull...](#)

30 / 05 / 2012

[Altre News](#)

[Cronaca](#)

[31 / maggio / 2012](#)

[Omicidio in via Mameli. Killer barricato...](#)

[Attualità](#)

[31 / maggio / 2012](#)

[E' morta Mary G, il grampo dell'Oltremare](#)

[Politica](#)

[31 / maggio / 2012](#)

["Se non mi schiacciano, mi ricandido"](#)

[ravenna](#)

*Un 2 giugno sobrio come vuole Napolitano*

31 / maggio / 2012

La Cmc Robur Costa giocherà ancora in A1

Tags Correlati:2 giugno festa della repubblica sobrietà napolitano

31/05/2012 10:56

ROMAGNA - Cerimonie istituzionali sì, ma tutto nella sobrietà. Così sarà il 2 giugno della Romagna, proprio come impartito dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Ieri sera infatti il capo dello Stato si è incontrato con il presidente del Senato Renato Schifani, il presidente della Camera dei deputati Gianfranco Fini e il presidente del Consiglio Mario Monti per decidere il da farsi. Al termine della riunione si è deciso che le celebrazioni della Festa della Repubblica "saranno improntate a criteri di particolare funzionalità e sobrietà, sia per i limiti entro cui si svolgerà la rassegna militare, sia per i caratteri che assumerà l'incontro in Quirinale con i rappresentanti del corpo diplomatico, di tutte le istituzioni e di significative espressioni della società civile" si legge in una nota del Quirinale.

"La riaffermazione della vitalità e responsabilità, nell'attuale momento di molteplici, ardue difficoltà e sfide per la nazione, delle forze dello Stato, e in particolare delle Forze Armate, dei corpi di Polizia e della Protezione Civile, sempre largamente sorretti dal consenso dei cittadini, così come la manifestazione - in occasione del 2 giugno - di quel rinnovato senso di unità e coesione nazionale emerso con tanta evidenza dalle celebrazioni del Centocinquantesimo della fondazione dello Stato unitario - prosegue la nota - costituiscono un solido fondamento per il rafforzarsi dell'indispensabile fermezza e fiducia con cui affrontare i problemi dell'oggi e del domani, a cominciare da quelli delle popolazioni e dei territori colpiti dal recente terremoto". "I presidenti delle Camere e del Consiglio - conclude la nota del Quirinale - hanno pienamente condiviso tali indirizzi e scelte con il capo dello Stato".

ROMAGNA. A Cesena, Forlì e Imola le amministrazioni già ieri avevano cancellato feste e concerti collaterali alle parate. Fino a ieri invece a Ravenna il programma era stato confermato. A Rimini tutto confermato tranne il concerto serale della banda cittadina. Eccoli nel dettaglio:

Qui Ravenna Qui Forlì Qui Cesena Qui Imola

***Crolla anche la Artech, e nella notte altre 37 scosse***

- terremoto, artech, crollo, emilia, sisma, cavezzo, finale emilia - RomagnaNOI

**RomagnaNOI**

*"Crolla anche la Artech, e nella notte altre 37 scosse"*

Data: **01/06/2012**

Indietro

Prima Pagina

Crolla anche la Artech, e nella notte altre 37 scosse

L'azienda di Cavezzo distribuiva cuori artificiali, ora l'edificio verrà abbattuto. Intanto alle 6.21 si registra un evento di magnitudo 3.6

Fotoarchivio Ap

Articoli correlati

Cento scosse dalla mezzanotte alle 17

29 / 05 / 2012

Nessuna tregua: 15 scosse nelle ultime 9 ore

23 / 05 / 2012

Notte insonne di scosse tra Emilia e Veneto

25 / 05 / 2012

Altre News

Cronaca

31 / maggio / 2012

Si è sparato l'assassino di Sabrina Blotti

Cronaca

31 / maggio / 2012

Si fanno sammarinesi per evadere le tasse

Attualità

31 / maggio / 2012

E' morta Mary G, il grampo dell'Oltremare

Politica

*Crolla anche la Artech, e nella notte altre 37 scosse*

31 / maggio / 2012

"Se non mi schiacciano, mi ricandido"

Guarda il video

Tags Correlati: terremoto artech crollo emilia sisma cavezzo finale emilia

31/05/2012 08:45

EMILIA - Sono 37 le scosse di terremoto registrate dai sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia da mezzanotte alle 7.35 di questa mattina nelle zone devastate dal sisma tra Modena e Ferrara. La più forte si è verificata alle 6.21 di questa mattina, con una magnitudo di 3.6, una profondità di 4,5 chilometri ed epicentro nella zona di Finale Emilia.

Crolla la Artech. Indossano solo guanti da giardinaggio. Spostano detriti, mattoni, pezzi di intonaco alle ricerca di "apparecchiature mediche che siano ancora intatte". Sono i titolari della Artech di Cavezzo, Emilio Contini e Alessandra Albertoni. Della loro azienda, che distribuisce in Italia strumenti per la cardiocirurgia, come il micro cuore artificiale impiantato su un piccolo di 16 mesi al Bambino Gesù di Roma, rimane solo un cumulo di macerie. "A rendere inagibili gli uffici è stato il terremoto del 20 maggio - spiega Contini - poi quello del 29 ha danneggiato il magazzino dove avevamo tecnologia per il settore medico per migliaia e migliaia di euro". Dopo la prima scossa di terremoto i titolari dell'azienda e gli altri condomini della palazzina, costruita non più di dieci anni fa, avevano già dato il via ai lavori per rimetterla a posto: i muratori stavano puntellando la struttura e consolidando i muri portanti. Ma dopo le ultime scosse di terremoto non c'è stato più nulla da fare.

A decidere di abbattere l'edificio pericolante per poter riaprire la strada principale di Cavezzo è stato il sindaco Stefano Draghetti. "I lavori li hanno fatti di notte - spiega Contini - e non ci hanno nemmeno avvertiti. Sentivamo le benne e le ruspe lavorare ma non avremmo mai immaginato al mattino di non trovare più la nostra azienda". Sotto le macerie sono finiti anche computer che contenevano i registri dei pazienti curati in molti ospedali italiani. "Per fortuna i server erano protetti da una nicchia - spiegano i titolari della Artech - e con l'aiuto dei vigili del fuoco li abbiamo recuperati. In questo modo l'assistenza e il monitoraggio dei pazienti potrà essere garantito anche in futuro".

Scavando a mano tra le macerie hanno trovato alcune scatole ancora imballate: al loro interno ci sono apparecchi per la 'flebo intelligente' prodotti dalla Plc Medica Systems, uno dei tanti brevetti americani che la Artech distribuisce nel nostro paese. Se dovessero essere trafugate e poi rivendute e avessero un malfunzionamento, ci dicono, la vita dei malati potrebbe essere a rischio. "Anche la nostra casa è molto danneggiata - spiega Alessandra Albertoni - tutte le crepe che aveva prodotto il primo terremoto si sono aperte con questa seconda scossa. Ora le pareti sono proprio spaccate. Noi abbiamo dormito in camper". Ma la priorità è riprendere il lavoro. "Abbiamo venti dipendenti - conclude Contini - e abbiamo costruito questa attività in 12 anni di impegno e fatica. Ora non resta che trasferire al ditta da un'altra parte e ricominciare al più presto".

***Cavezzo, pronto altro campo d'accoglienza***

- terremoto, protezione civile, soccorsi, cavezzo, provincia di rimini, sisma, sfollati - RomagnaNOI

**RomagnaNOI**

*"Cavezzo, pronto altro campo d'accoglienza"*

Data: **01/06/2012**

Indietro

rimini

Cavezzo, pronto altro campo d'accoglienza

Lo stanno allestendo nella cittadina modenese i volontari della protezione civile di Rimini, coordinati dall'assessore Galasso

Il campo d'accoglienza a Cavezzo

Foto Ap

Articoli correlati

Volontari a Cavezzo, anche Riccione acco...

30 / 05 / 2012

Rimini coordinerà l'emergenza a Finale E...

22 / 05 / 2012

La terra trema a Palermo: terremoto 4,2 ...

26 / 02 / 2012

Altre News

Attualità

31 / maggio / 2012

E' morta Mary G, il grampo dell'Oltremare

Cronaca

31 / maggio / 2012

Barca incagliata soccorsa da abile militare

Attualità

31 / maggio / 2012

Negozi aperti anche a Natale e il primo ...

Cronaca

***Cavezzo, pronto altro campo d'accoglienza***

31 / maggio / 2012

Confiscati 38 immobili ad imprenditore v...

Tags Correlati: terremoto protezione civile soccorsi cavezzo provincia di rimini sisma sfollati

31/05/2012 15:56

RIMINI - "La paura nella gente è palpabile, circa 600 persone hanno montato le proprie tende in vari punti del paese per sfuggire al rischio dei crolli e di nuove scosse" riferisce l'assessore alla Protezione Civile della Provincia di Rimini Mario Galasso da Cavezzo.

Anche per coordinare meglio la pianificazione e la logistica degli interventi di assistenza alla popolazione, i funzionari e i volontari della Protezione Civile riminese, che gestiscono il campo di accoglienza di Cavezzo, stanno organizzando l'allestimento di un secondo campo.

Dei volontari presenti - ne sono in arrivo dal riminese degli altri - dodici sono addetti alla cucina da campo che prepara tra i 500 e i 600 pasti quotidiani.

Va sottolineato ancora una volta il grande impegno dei volontari, anche nell'opera di assistenza psicologica ad una popolazione che nel giro di dieci giorni ha visto la propria vita sconvolta in modo tragicamente imprevedibile; ma vanno anche segnalate le tantissime manifestazioni di solidarietà provenienti dal territorio riminese, con persone che chiamano per fornire un aiuto concreto ai terremotati. Proprio per dare la migliore risposta ai bisogni delle popolazioni colpite e farli incontrare con la solidarietà del nostro territorio, si sta procedendo ad un'analisi delle necessità in modo tale da fornire indicazioni nei prossimi giorni circa la tipologia di beni necessari e i luoghi di raccolta degli stessi.

*giovani e protezione civile*

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **01/06/2012**

Indietro

**L ESERCITAZIONE**

Giovani e protezione civile

IVREA La tecnologia dà una grossa mano in caso di calamità naturali. E sabato scorso, nell'area Pian Cit di Cascinette, si è tenuta una simulazione con relativo campo sfollati gestito utilizzando il software progettato dagli studenti della 5<sup>a</sup> informatico dell'Istituto tecnico Camillo Olivetti. All'esercitazione erano presenti la Protezione civile di Cascinette, quelle di Montalto Dora e di Albiano, l'Ari e la Croce rossa, con le attrezzature che sono state fornite dalla Pro loco di Cascinette e dal Comitato dei festeggiamenti di Sant'Antonio. La giornata era suddivisa in due parti: esercitazioni su accoglienza con registrazioni degli sfollati e la Croce rossa e pecon comunicazioni via radio attraverso strumenti quali Aprs, capace di individuare la posizione esatta delle persone e della stazione radio via gps. Poi occato al Protezione civile di Montalto, di Albiano ed il Geri (gruppo emergenza ricerca Ivrea). Dove sta però la novità? Certamente nell'ausilio dell'utilizzo della tecnologia al fine di creare un database e con un click essere sempre informati su numero delle persone presenti in un campo (con relativi movimenti fuori campo, omettendo naturalmente i dati sensibili) attrezzature disponibili e corpi di volontari. Il coordinatore della Protezione civile Elio Gamberro approva questo sistema: «Per noi è un grosso aiuto perché in situazioni di reale pericolo, preso magari dall'ansia, puoi risolvere tutto in pochi secondi, senza dover ricorrere a numerosi fogli di carta». L'insegnante Marina Bogatto è raggianti: «Sono contenta della collaborazione tra la nostra scuola e la Protezione civile perché i ragazzi possono così conoscere una realtà che dà molte soddisfazioni a livello umano». (lo.po.)

*(senza titolo)*

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **01/06/2012**

Indietro

- *Varie*

PRASCORSANO Avrà una finalità benefica la terza edizione della passeggiata enogastronomica per le vie e i vecchi sentieri di Prascorsano denominata Sentieri gustosi , organizzata dall associazione Ara in collaborazione con la Pro loco, la Protezione civile e gli amici dell alpe Bellono in calendario per domani. Due euro dei 20 della quota di iscrizione versata da ciascun partecipante, infatti, saranno devoluti alla raccolta fondi a favore di Borghetto di Vara, centro del levante ligure duramente colpito dall alluvione dell autunno scorso, iniziativa voluta dalla Protezione civile del Canavese e dalle squadre Aib dell area 32 (Prascorsano, Canischio, Rocca e Forno). La partenza del primo gruppo dall area pic-nic degli impianti sportivi è prevista per le 11.30. I gruppi composti da 20 partecipanti partiranno ogni 20 minuti. Il percorso si snoderà per il 90% su sentieri e strade sterrate per circa 6 chilometri ed è agevolmente percorribile ed adatto a tutte le età. E richiesto, comunque, un abbigliamento outdoor, soprattutto per le calzature. Sono previste sette tappe in cui verranno serviti aperitivo, antipasto, salsiccia alla piastra con insalata mista, formaggi, macedonia di frutta fresca, caffè contadino, torcetti e moscato. A conclusione della passeggiata, tutti i gruppi rientreranno in piazza Enrietto dove si terrà la serata di chiusura. Ai partecipanti che si vorranno fermare l associazione Ara offrirà la spaghettonata di fine giornata. (c.c.)



*sicuri tutti gli edifici scolastici*

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Provincia*

«Sicuri tutti gli edifici scolastici»

Verrès, lo garantisce il sindaco. L'Isitip evacuato due volte martedì per le scosse

VERRES A distanza di due giorni, tutti a Verrès parlano ancora dei possibili, per fortuna scongiurati, disastri che avrebbe potuto provocare la forte scossa di martedì mattina, percepita distintamente, oltre che nel capoluogo regionale, anche all'istituto professionale Isitip, all'interno del polo scolastico del Politecnico, nell'ex fabbrica Brambilla, diretto dalla preside Silvana Chouquer. Immediate sono partite quindi anche a Verrès le prime verifiche tecniche sulle strutture pubbliche e sugli edifici scolastici, primo tra tutti su quello che ospita l'Isitip. «Almeno per quelle che sono le informazioni in nostro possesso - dice il sindaco Luigi Mello Sartor - possiamo dire che l'edificio dell'Isitip, così come gli altri edifici scolastici di Verrès, può ritenersi sicuro». Proprio all'ultimo piano di quel fabbricato vi sono le aule dell'Isitip, una cinquantina tra insegnanti e studenti, che martedì, alle 9,02, hanno avvertito distintamente il nuovo terremoto, che ha scosso l'edificio, subito evacuato su indicazione dei vigili del fuoco di Aosta, diretti da Salvatore Coriale, con l'intervento dei vigili volontari dei Verrès, guidati dal caposquadra Francesco Fosson. Studenti e docenti si sono riversati nel cortile adiacente al fabbricato. Rientrati dopo una mezz'ora, dopo le assicurazioni circa l'integrità del fabbricato da parte dei tecnici dei vigili del fuoco, i ragazzi hanno però nuovamente sgomberato l'edificio alla seconda scossa della mattinata, attorno alle ore 11,53. «È stata una decisione presa dal dirigente scolastico con tutto il corpo insegnante - tiene a sottolineare il sindaco Mello Sartor, che ha seguito minuto dopo minuto l'evolversi della situazione tenendosi costantemente in contatto con il comando dei vigili del fuoco di Aosta -. C'è stata molta paura ma niente panico. Di certo la nostra non è una zona a rischio sismico, per cui è sperabile che le cose rimangano contenute in qualche scossa tellurica che non provochi danni. D'altronde, da qualche anno tutte le fabbriche, sia private che pubbliche, prevedono l'accertamento da parte dei tecnici per il pericolo sismico, come appunto l'istituto scolastico in questione. A memoria e per quanto riguarda la Valle d'Aosta, ricordo solo il terremoto del 1967, quando l'epicentro fu localizzato a Issime, che aveva coinvolto anche le nostre zone». Luigi Varese

~Á

*mano tesa agli imprenditori emiliani*

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **01/06/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Mano tesa agli imprenditori emiliani

Il Bioindustry Park pronto a mettere a disposizione delle aziende biomedicali di Mirandola spazi e attrezzature

**SOLIDARIETÀ»IL TERREMOTO**

**ROBERTO RICCI** Un gesto concreto per aiutare una realtà produttiva importante per il nostro Paese già duramente colpito dalla crisi

di Vincenzo Iorio wIVREA Il Bioindustry Park Silvano Fumero tende la mano agli imprenditori del distretto di Mirandola (Modena), raso al suolo dal terremoto di lunedì. Qui, dove oggi ci sono capannoni crollati, strade deserte, famiglie che piangono morti, fino a qualche settimana c era uno dei più importanti poli manifatturieri dell'Emilia e del Paese, con 3,6 miliardi di ricavi e circa 15mila addetti, la maggior parte nel campo biomedicale, meccanico e alimentare. La proposta arriva da Roberto Ricci, amministratore delegato del parco scientifico di Colletterto Giacosa. «Stiamo verificando con il polo biomedicale di Mirandola quali sono le possibilità di collaborazione - spiega Ricci - Siamo pensando di ospitare una o più aziende, mettendo a disposizione sedi e attrezzature, coinvolgendo anche l'intero tessuto piemontese. Un gesto concreto di solidarietà verso una realtà produttiva molto importante per il nostro Paese, già duramente colpito dalla crisi economica». A Mirandola c era la Aries biomedical devices, dove ha perso la vita il titolare Mauro Mantovani, l'ultimo a uscire dopo la prima terribile scossa. Il tetto è crollato, letteralmente sbriciolato al suolo come se fosse stato colpito da un meteorite. Se le scosse di due settimane fa avevano lesionato l'80% delle costruzioni industriali, il sisma di lunedì ha praticamente messo a repentaglio l'intero patrimonio immobiliare del distretto. «Certo - prosegue Ricci - dobbiamo verificare le analogie produttive con le nostre aziende, ma sono fiducioso che riusciremo a dare una mano ai nostri colleghi. Tra l'altro, in quel polo si costruiscono quelli che sono chiamati i "cuori artificiali" e gran parte delle macchine e degli utensili usati nella sale operatorie». Il danno complessivo all'economia nelle zone colpite dal sisma è stimato al momento in due miliardi. Solo nel biomedicale si calcolano perdite per almeno 800 milioni. E sempre in tema di solidarietà, i Comuni del Canavese hanno aperto un conto corrente, a favore del Comune di Mirandola, all'UniCredit Banca, agenzia di Albiano - intestato al Comune di Albiano - su cui effettuare i versamenti. Coordinate bancarie IT 50 N 02008 31350 000102095637 - Pro Comune di Mirandola - Terremoto 2012. «I sindaci di molti Comuni del Canavese - afferma Carlo Della Pepa, sindaco di Ivrea - intendono convogliare tutte le energie e gli interventi possibili per aiutare questo Comune, così duramente colpito e si impegnano sin d'ora a prendere e mantenere contatti diretti con l'amministrazione di Mirandola, per verificare insieme come meglio destinare le risorse, che grazie alla generosità dei nostri concittadini sarà possibile raccogliere». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*gli aiuti ai terremotati dell'emilia*

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Gli aiuti ai terremotati dell'Emilia

La Valle d Aosta si mobilita a sostegno dei terremotati dell Emilia. La presidenza della Regione ha attivato presso la Banca Unicredit un conto corrente per le donazioni. Le persone che desiderano contribuire, possono effettuare un bonifico, esente da spese, al conto intestato Regione Autonoma Valle d Aosta - Pro terremotati Emilia Romagna Iban: IT 20 B 02008 01204 000102094748. E intanto, sul fronte del sostegno logistico ai centri più colpiti, da segnalare la partenza ieri per le zone terremotate, dove già opera la Protezione civile della Valle d Aosta, di un nucleo esperto in opere provvisoriale e tecniche speleo-alpino-fluviali del Comando regionale dei vigili del fuoco che ha raggiunto il Comando di Reggio Emilia, dove avrà sede logistica. (a.a.)

\~Á

*aceto, grana, carne la food valley riapre*

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Attualità*

Aceto, grana, carne La Food Valley riapre

L agroindustria spezzata da 500 milioni di perdite non si può fermare «Buttati 1500 litri del mio oro nero, ma mica stiamo qui a piangere»

**TERREMOTO»L EMILIA IN GINOCCHIO**

Contadini e soci delle grandi cooperative mettono in salvo materie prime e macchinari «Se si ferma il lavoro nelle stalle tutto il ciclo va in crisi»

Distrutta l'acetaia con le bottiglie disegnate da Giugiaro ma il titolare accoglie gli ospiti in camper I caseifici vanno avanti «Mucche stressate però il latte è ottimo»

di Fiammetta Cupellaro wINVIATA A MODENA Lui da quelle botti non si stacca. Nemmeno quando arriva una scossa più forte delle altre, che scuote il casale del Trecento. «Mi scusi, ma quando sono qui dentro non riesco a fare a meno di mettere a posto le botti. Le due scosse l'hanno sbalzate a terra e sono così fragili». Alberto Campagnoli, è il proprietario di una delle acetaie più antiche del Modenese, la Vigona di Mirandola. Il terremoto gli ha portato via 1500 litri della sua produzione più preziosa: l'aceto tradizionale invecchiato 25 anni che viene custodito in casali antichi. Un'eccellenza in questa Food Valley italiana: 100 millilitri di quello che qui chiamano l'«oro nero di Modena» costano dai 60 ai 100 euro. E le bottigliette sono disegnate da Giugiaro. «I tempi per riprenderci saranno lunghi, dopo il terremoto è tutto il settore ad essere in difficoltà» spiega Campagnoli che nonostante abbia la casa e l'acetaia pericolante, e lui e la sua famiglia dormano in camper, accoglie chi va a trovarlo con un tavolo apparecchiato sotto un albero con pezzi di parmigiano bagnati del suo prezioso aceto. «Noi emiliani siamo fatti così» dice Campagnoli ad una troupe americana stupita dal «calore». I capannoni spezzati, i fienili sbriciolati, le stalle crollate non sembrano aver cambiato il carattere degli imprenditori emiliani autori di quel fenomeno economico diventato modello in Europa: un equilibrio tra benessere individuale e solidarietà collettiva che il terremoto non ha modificato. Anzi. Se nel biomedicale si calcolano danni per 800 milioni di euro, nell'agricoltura e l'agroindustria, secondo una prima stima della Coldiretti, i danni nell'intera zona terremotata ammontano a 500 milioni di euro. Dati da brivido che farebbero paralizzare chiunque, ma non la gente in Emilia che sembra presa da una mobilitazione generale. Ieri contadini e soci delle grandi cooperative agricole, sistemato quel che resta delle stalle, dei laboratori per la macellazione delle carni e per la creazione di salumi e formaggi doc, erano a dare una mano agli sfollati delle tendopoli. Claudio Ratti è titolare di un salumificio molto conosciuto tra Camurana e San Felice sul Panaro. Nella sua azienda a San Biagio, con 22 dipendenti, si producono materie prime per le multinazionali di carni e salumi come l'Aia, la Negroni e i Grandi Salumifici di Modena. Il terremoto gli ha spostato macchinari di ferro pesanti diversi quintali, tranciato di netto lastre di marmo. «Questa terra trema da sempre dice Ratti. Fin da piccolo mi hanno detto E il signore che qui ci tiene su con le mani. Così forte però non se l'aspettava nessuno. È stato terribile. Siamo scappati tra le colonne di cemento armato che oscillavano». Aspettando che i tecnici della Protezione civile vengano a verificare l'agibilità della sua fabbrica, Claudio ieri caricava sacchi di farina, zucchero, pasta e due forme di parmigiano sui furgoni della sua ditta. «Dove li porto? Alle tendopoli di Finale. Mica possiamo stare a piangere e aspettare. I volontari di Trento non sapevano dove mettere la merce così gli ho detto di portarla qui e quello che serve lo scarico io. Sono anche riuscito a trovare tramite l'Aia, la carne macellata secondo le regole islamiche visto che in tendopoli ci sono tante etnie. Noi riapriremo solo quando ci diranno con sicurezza che si può». La strada dove si trova il salumificio Ratti si chiama via Granarolo e si capisce perché. Allevamenti e fienili crollati, si alternano a caseifici lesionati. Fanno tutti parte di una delle più grandi cooperative di Medolla, la «San Luca», incorporata da qualche anno in una coop ancora più grande la «Quattro Madonne» di Lesignana. Quest'ultima produce 13 mila forme di grana Padano all'anno, la «San Luca» 5 mila. Parte del deposito è pericolante, ma da ieri Paolo Borghi, medaglia d'oro 2009 come

***aceto, grana, carne la food valley riapre***

miglior produttore di parmigiano doc ha riaperto la San Luca e ha ripreso a fare il parmigiano. «I contadini devono continuare a mungere. E il latte, nonostante le scosse stressino le mucche, rimane di ottima qualità. Certo, dietro l'azienda ci sono le macerie e anche sulle strade, ma se si ferma il lavoro nelle stalle, tutto il ciclo del grana Padano va in crisi». Per via Granarolo passa un camioncino con i volontari che regalano bottiglie d'acqua e confezioni di latte. Non serve dire che sei «terremotato» per averne una, ormai i confini tra le persone sono cancellati. Chiedono se c'è bisogno di altro. Alla guida c'è un professore di scuola media che non ha più una classe dove insegnare, sul cassone un ragazzo che lavorava alla Haemotronic collega di Biagio, Paolo, Giordano e Matteo rimasti sotto le macerie. «Da quel momento ho deciso di non fermarmi. Ci sarà tempo per piangere. Ora non si può». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***I tagli alla politica vanno fatti senza bisogno del terremoto::Caro Direttore, siamo...***

Stampa, La (Roma)

""

Data: 31/05/2012

Indietro

LETTERE AL DIRETTORE

I tagli alla politica vanno fatti senza bisogno del terremoto MARIO CALABRESI

Caro Direttore, siamo alle solite. Certamente il momento è tragico per gli sfortunati abitanti delle zone colpite dal terremoto, verso i quali va tutta la nostra solidarietà morale e materiale, quindi bisogna reperire subito dei soldi per gli aiuti. Possibile che ogni disgrazia che accade nel nostro Paese, e purtroppo sono tante, non si fa altro che aumentare le imposte o le accise sui carburanti destinati al trasporto e non si tocca mai, dico mai, la casta dei politici? L'aumento dei carburanti i nostri sono già i più cari d'Europa influisce sul costo del lavoro, sul costo dei prodotti e quindi sull'inflazione: considerando anche che moltissime persone sono costrette ad usare l'auto per recarsi sul posto di lavoro non avendo altra scelta. L'aumento delle imposte indirette è il più iniquo perché paga tanto il povero quanto il ricco. Chi ci governa non poteva fare una volta tanto uno sforzo di fantasia e buona volontà da destinare ai terremotati i soldi che ancora devono rimborsare ai partiti politici, che poi abbiamo visto come vanno a finire? Sono soldi già in cassa, quindi spendibili subito; con le accise sui carburanti, ne abbiamo già tante, non si recupera abbastanza nel breve periodo e si creano difficoltà a moltissime altre persone.

FRANCO BATTAGLIA

L'ipotesi più gettonata è quindi quella di aumentare il costo della benzina. Non ho sentito suggerire di utilizzare i milioni e milioni di euro delle vincite al Superenalotto, o una parte di esse. Non ho sentito nessuno suggerire di intervenire sugli stipendi d'oro e sulle pensioni d'oro di politici e manager pubblici. Non ho ancora visto la drastica eliminazione delle auto blu o la drastica riduzione dei parlamentari.

MARCO CHIERICI

**Di fronte alle reazioni e alle polemiche scatenate da questo terremoto (colpisce che siano più preoccupate dell'aumento di due centesimi della benzina che dei morti e della distruzione) mi sembra necessario recuperare il senso delle proporzioni. Troppi dibattiti si infiammano senza tenere in minimo conto la realtà, che è fatta prima di tutto di numeri: per il danno causato dal terremoto il governo ha previsto di stanziare 2 miliardi di euro in due anni, l'aumento del prezzo dei carburanti vale mezzo miliardo l'anno, il resto verrà dai tagli figli della spending review.**

**Chi continua a parlare della parata del 2 giugno interminata e economica fingendosi ignorare che i soldi sono già stati spesi e che comunemente si tratterebbe di 2 milioni e 600 mila euro. Fare credere che un'acosasanerebbe l'altra sarebbe come se una famiglia che non ha 2 mila euro per pagare le vacanze se la prendesse con il nonno che ha speso un paio di euro per un cappuccino e brioche: «Se tu non avessi sprecato quei soldi al bar ora potremmo partire...». Diverso è chiedere compostezza e inutili esibizioni di forza; quanto ai tagli al numero dei parlamentari o al rimborso alla politica, quelli andrebbero fatti subito, ma senza bisogno di terremoti o altre catastrofi naturali.**

**[www.lastampa.it/lettere](http://www.lastampa.it/lettere)**

***LE IMPRESE NON DEVONO CROLLARE::Operano in settori mo...*****Stampa, La (Roma)**

""

Data: **31/05/2012**

Indietro

LE IMPRESE NON DEVONO CROLLARE MARIO DEAGLIO [mario.deaglio@unito.it](mailto:mario.deaglio@unito.it)**Illustrazione di Irene Bedino**

Operano in settori molto diversi con i quali l'Italia cerca di rientrare in un'economia globale in cui corre il rischio di diventare quasi marginale: dalle piastrelle agli apparecchi diagnostici fino alla nuova avventura agricola del parmigiano, proposto in grande stile a un crescente mercato mondiale. Hanno dimostrato di saper combinare con successo organizzazioni di produzione all'avanguardia e organizzazioni di vendita moderne, dal respiro globale.

Il Paese semplicemente non può permettersi di perdere settori come questi in particolare in un momento in cui al terremoto fisico si aggiunge il terremoto finanziario che scuote un'Europa incredula e clamorosamente impotente, assai poco capace di reagire, di fronte all'attacco dei mercati ai titoli dei debiti sovrani. L'Italia dell'economia deve dimostrare di essere più brava dell'Europa della finanza.

Per questo non è proponibile oggi, come è stato il caso per altri episodi sismici anche recenti, commiserare prima di ricostruire, lasciar sedimentare le tendopoli in attesa di riedificazioni più o meno lontane. Nell'economia di oggi, un fermo di 4-6 mesi per imprese e settori lanciati in un'avventura globale può significare perdite di quote di mercato con effetti assai più distruttivi per l'economia di quelli dei capannoni crollati. Il terremoto ha fatto crollare le fabbriche, il dopo-terremoto può far crollare le imprese. Le popolazioni, del resto, dicono chiaramente che le loro priorità sono per la ricostruzione produttiva: sanno benissimo che di lì deriva il loro futuro.

Per uscirne fuori bene, gli italiani devono fare come nel dopoguerra. I programmi di aiuto devono avere tre caratteristiche: priorità alla ricostruzione produttiva e sua estrema rapidità, burocrazia al minimo, finanziamenti immediati. Soprattutto, però, è necessario un quarto fattore: un gioco di squadra tra imprese e lavoratori, banche e amministrazioni pubbliche, governo compreso. Un simile gioco di squadra nelle gravi emergenze è, del resto, tipico della tradizione italiana: nel cruento finale della Seconda Guerra mondiale l'industria automobilistica fu salvata dalla collaborazione di fatto tra la Fiat e i nuovi sindacati, il che non impedì che, terminata l'emergenza, ciascuno tornasse al suo ruolo e le contrapposizioni di interesse riapparissero con grande vigore.

Gli strumenti per agire non mancano: il credito necessario è alla portata del sistema bancario e finanziario italiano, assai più solido di quanto facciano ritenere valutazioni affrettate, e non richiede importanti esborsi pubblici che potranno essere in parte sostituiti da semplici garanzie statali. La voglia di ricostruire è accanita e diffusa e così quella delle amministrazioni di favorire ricostruzione e rinascita. La solidarietà nazionale sembra essersi riaccesa, come dimostrano non solo le sottoscrizioni e i volontari ma anche il favore con cui sono accolte le offerte di acquisto di prodotti delle imprese colpite dal terremoto, a cominciare ai formaggi. Invece che un ulteriore freno all'economia, il dopoterremoto potrebbe diventare un inaspettato strumento di rinascita e di recupero della coesione nazionale.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

***Crisi e terremoto, polemica sul concerto: «Ci ritroviamo nelle...*****Stampa, La (Roma)**

""

Data: **31/05/2012**

Indietro

*La Festa della Repubblica/ Dopo il sisma*

Crisi e terremoto, polemica sul concerto

La Lega: "Soldi buttati, annulliamo tutto" La replica: "Raccoglieremo fondi per l'Emilia" ALESSANDRO MONDO  
**Centomila euro di costo Il concerto delle Orchestre unite della Rai e del Regio è previsto per sabato alle 21 in piazza San Carlo. Il costo della manifestazione è di circa centomila euro**

«Ci ritroviamo nelle parole del Presidente Napolitano, che ha invitato a dedicare le celebrazioni del 2 giugno alle vittime del terremoto. Sarà un concerto all'insegna della sobrietà e della solidarietà»: così Valerio Cattaneo, presidente del Consiglio regionale. «In tempi di crisi, e a prescindere dalla calamità, queste spese non hanno più senso», replica a stretto giro di posta Mario Carossa, capogruppo della Lega a Palazzo Lascaris.

Sembra Italia 150, è la Festa della Repubblica. Uguale il dibattito e le polemiche sul fronte politico-istituzionale: come se il nastro fosse stato riavvolto e ci ritrovassimo a un anno fa, al 2011 segnato dalle celebrazioni per il 150<sup>o</sup> dell'Italia unita. In questo caso a fare la differenza è il concerto previsto sabato sera, ore 21, in piazza San Carlo. Costo: circa 100 mila euro, comprensivi dei manifesti e del montaggio del palco

Soldi buttati? Non secondo Cattaneo, esponente di un fronte che raccoglie personalità diverse: da Roberto Placido, vicepresidente del Consiglio, a Tullio Ponso, componente dell'Ufficio di presidenza; da Aldo Reschigna, capogruppo del Pd a Palazzo Lascaris, al sindaco Fassino, passando per Cesare Mazzonis, direttore artistico dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai.

Per la verità l'idea di annullare il concerto non era così peregrina, tanto da essere considerata in Regione. A far propendere per il "sì" sono stati due fattori: la posizione di Napolitano e il fatto che gran parte della cifra prevista per la manifestazione è già stata impegnata. Da qui l'idea di trasformarla in un'occasione concreta di solidarietà: domani verrà chiesto al Comitato di solidarietà del Consiglio di stanziare 100 mila euro di risparmi del bilancio per i soccorsi nei Comuni colpiti dal sisma; consiglieri e assessori regionali saranno invitati a devolvere un gettone di presenza in beneficenza; i dipendenti del Consiglio potranno donare un'ora lavorativa. Nella stessa ottica, verrà aperto un conto corrente postale dedicato. L'urna posizionata sabato sera in piazza San Carlo permetterà di contribuire in tempo reale. «Il nostro obiettivo è recuperare 200 mila euro, il doppio di quanto spenderemo per il concerto», annuncia Cattaneo. Abolito il rinfresco organizzato al termine dell'iniziativa. «Era già prevista una forma di grande sobrietà nei festeggiamenti - precisa Fassino. A maggior ragione, lo sarà dopo quanto è accaduto».

Tutto chiaro? Non secondo il Carroccio. Se Roberto Cota interviene sui festeggiamenti a livello nazionale - il governatore, confortato dal sondaggio ospitato sul sito web personale, chiede a sua volta sobrietà a fronte del sisma -, Mario Carossa apprezza il salto di qualità del concerto in tema di solidarietà, «tanto più che la cifra per l'esibizione è già stata impegnata», ma storce il naso di fronte all'iniziativa in sé e per sé: «I soldi dei contribuenti andrebbero spesi in altro modo, lo dico a prescindere dal terremoto. Hanno abolito il rinfresco? E meno male... Mi domando chi ci avesse pensato, al rinfresco». Allora cosa non la convince? «Non nascondiamoci dietro un dito. Il concerto di sabato, ora corretto in corsa, era stata deciso prima della calamità. In tempi di crisi i cittadini non concepiscono più certe spese», taglia corto il capogruppo in Regione. Quanto alla Festa della Repubblica, ricorrenza lontana anni-luce dalla sensibilità della Lega, «la si celebri pure ma senza fronzoli: «Basterebbe l'alzabandiera, magari accompagnato dall'esibizione della Fanfara della Taurinense». Fabrizio Ricca, capogruppo in Comune, va oltre: «Invitiamo il sindaco a devolvere ai terremotati parte dei fondi destinati alle iniziative culturali».

Concetti condivisi, ma solo parzialmente, da Luca Pedrale, capogruppo Pdl in Regione: «Anch'io penso che sia necessario invertire la rotta su certe iniziative. Però la Lega, dai costi della politica alla Festa della Repubblica, non può puntare sempre sul populismo. Hanno un loro rappresentante nell'Ufficio di presidenza del Consiglio, poteva pronunciarsi a tempo debito». E di "populismo" riferito al Carroccio, parla anche Reschigna: «La crisi è una realtà che la Lega utilizza strumentalmente per tornare al suo passato e smarcarsi da ogni genere di celebrazioni: sobrie o meno».



***Crisi e terremoto, polemica sul concerto::«Ci ritroviamo nelle...*****Fassino: «Celebrazioni ispirate alla sobrietà» Carossa: «C'è la crisi, basta spese inutili»**

***Deroga Ue al pareggio di bilancio?::Non tutti i mali veng...*****Stampa, La (Roma)**

""

Data: **31/05/2012**

Indietro

**Taccuino**Deroga Ue al pareggio di bilancio? **MARCELLO SORGI**

Non tutti i mali vengono per nuocere. Mentre Monti in consiglio dei ministri era impegnato a mettere a punto un pacchetto di misure urgenti, da varare per decreto, per gli aiuti ai terremotati dell'Emilia, il presidente della Commissione europea Barroso è venuto in soccorso dell'Italia con una dichiarazione in cui promette che l'Europa farà la sua parte, venendo incontro, proprio come prevedono le regole della Comunità, alle esigenze dell'Italia come paese colpito da calamità naturale.

A parte gli aiuti immediati alle popolazioni in misura da definire, si tratta di una novità rilevante anche per il complesso della situazione e per il quadro, non da ora preoccupante, degli obblighi contratti per la strategia anticrisi. L'Italia, in altre parole, potrebbe essere sollevata dall'impegno di raggiungere il pareggio di bilancio entro il 2013, in considerazione della grave sciagura che l'ha colpita e della necessità di impegnarsi, non solo nell'assistenza a senza tetto e sfollati, ma anche per rimettere rapidamente in moto il sistema produttivo di una delle regioni che più contribuisce, in condizioni normali, alla crescita del pil nazionale.

Avvertito in anticipo dallo stesso Barroso delle intenzioni della Commissione, Monti ha potuto così affrontare con più serenità la seduta di consiglio dei ministri da cui è sortito il decreto per l'Emilia terremotata. Oltre a un maggior impegno sul piano del pronto soccorso, con un aumento dei posti letto per gli sfollati, è stata data la possibilità ai sindaci delle zone colpite dal sisma di escludere dai limiti del patto di stabilità tutti gli investimenti e gli interventi necessari in questa prima fase, e ciò che si renderà necessario per accelerare la ricostruzione.

La decisione di aumentare di nuovo di due centesimi le accise sulla benzina e sui carburanti per autotrasporto è la prima conseguenza dei costi dell'emergenza. Ma Monti, che si era già impegnato martedì sera su iniziative adeguate alla gravità dell'accaduto, non avrebbe potuto agire con tanta convinzione se non fosse prima stato rassicurato da Bruxelles sulla comprensione che d'ora in avanti riguarnerà, anche per il resto, il caso Italia.

Il negoziato per concordare i termini della deroga da concedere al governo italiano sul pareggio di bilancio deve ancora cominciare. E proprio per questo Monti si aspetta, almeno in una fase così delicata, un più convinto sostegno da parte dei partiti di maggioranza, distratti, alla vigilia del terremoto, dalle tentazioni elettorali della lunga vigilia del 2013.

*Angeli tra le macerie al lavoro senza sosta: I cani trovapersona R...*

Stampa, La (Roma)

""

Data: 31/05/2012

Indietro

**TERREMOTO LE STORIE**

Angeli tra le macerie al lavoro senza sosta

Vigili, volontari, infermieri. La loro lotta contro il tempo per salvare vite: "C'è la passione che ci spinge, non senti la fatica"

**Al fronte Vigili del fuoco nel centro di Mirandola si dirigono verso un edificio che potrebbe aver sepolto alcuni dei dispersi La ricerca si è conclusa ieri mattina con un bilancio definitivo di 17 vittime in tutta l'area dell'Emilia coinvolta nel secondo sisma** TESTI DI PIERANGELO SAPEGNO CAVEZZO (MO) Quando vengono avanti nel silenzio è un mattino caldo. Anche i calcinacci non fanno rumore sotto i loro piedi. Sono gli angeli delle tragedie. Uomini come noi: dovremmo pensarci. Hanno divise, tute arancioni, magliette blu, volontari, Vigili del fuoco, Esercito. Un improvviso momento di calma nell'ondata irruente delle emozioni, li lascia intravedere appena dietro le reti che separano la Haematronic dal piazzale: un gruppo di vigili avanza a testa bassa tenendo una coperta ai quattro lati. C'è il corpo senza vita di Paolo Siclari, l'ultima vittima di questi giorni da sciagura, la numero 17. Hanno volti di lutto, questi uomini, anche se in fondo hanno recuperato quello che sapevano già. «Il nostro è un lavoro fatto per trovare i vivi», dice il comandante, Claudio Chiavacci. Oggi gli angeli hanno trovato i morti.

**In attesa Un volontario con materiale medico nella campagna vicino a Mirandola Nella foto in basso un vigile del fuoco con il suo cane addestrato alla ricerca di persone sepolte**

**Esausto Un vigile del fuoco dopo la fine delle ricerche dei dispersi a Mirandola coperto di polvere**

**Sul campo Luca Bacci ricorda ancora il surreale silenzio che accolse i pompieri tra le macerie del disastro ferroviario di Viareggio**

**Team Usar L'unità di ricerca nei territori urbani è stata creata nel 1988 Viene usata nei casi più difficili I cani trovapersona**

Rubia ha scovato la vita sotto un palazzo crollato

Claudio Tani adesso sta appoggiato sul retro del furgone. Barba lunga di tre giorni, capelli neri. Alle portiere sono appesi un badile, un piccone, una mazza. Faccia stanca. Oggi, qui, anche loro sono dei vinti. Ma ieri Claudio era a Cavezzo, con tutti gli altri, nella via Primo Maggio rasa al suolo dal terremoto, una lunga via coperta di rovine. Fra queste macerie, il labrador Rubia aveva trovato una persona viva: stava sotto

una casa di quattro piani sbriciolata su se **Il soccorritore cinofilo** stessa, una piccola montagna di pietre e detriti, di mobili sfraccellati, di mura sfarinata. Claudio dice che «era in garage». Una signora di 65 anni. Era proprio in fondo, nel punto più "Vendevo auto basso del palazzo. Lei abitava al quarto piano, «doveva essere scesa a prendere qualcosa

quando è arrivata la botta». È questo che ha Sono più felice ora" dell'incredibile: come abbia fatto questo labrador a scoprirla. Ha un pelo corto, color dell'oro, una macchia verde sopra la coscia

posteriore Rubia è come se fosse il destra. Occhi da cane: sembrano cane di Michele buoni. Devono essere buoni, come quelli degli Lazzarini. Rubia ha 7 angeli. Rubia è entrato, ha cercato l'odore fra anni. L'altro cane che trova i le rovine e poi è tornato indietro a chiamarli. vivi si chiama Cuba, è un Fa semplicemente così. Abbaia, come fanno border Collie, ha tre anni. Il tutti i cani. Solo che lui è come se parlasse. suo uomo è Luca Bacci. I cani Scende un altro cane, e se anche quello fa adesso stanno nelle loro così, vuol dire che Rubia non s'era sbagliato. cucce, sui furgoni. Si agitano È andato giù Buck, un border collie di pelo solo un po' quando vedono nero e chiazze bianche. È tornato indietro arrivare i loro uomini per abbaiano: «La doppia conferma che fargli le feste. Allora Michele aspettavano». Allora, è toccato a Claudio e sorride. Michele non lo sa agli altri. Sono dovuti penetrare per venti perché fa questo mestiere. O metri, usando «puntelli pneumatici che forse lo sa meglio di tanti. funzionano ad aria: sostengono le strutture e «Facevo il venditore d'auto»,

**Angeli tra le macerie al lavoro senza sosta: I cani trovapersona R...**

servono per non rimanere schiacciati anche dice. Piazzava le Chrysler. noi». In fondo è un lavoro. Ci vuole calma, Fino a quando aveva 30 anni forza, allenamento, sangue freddo e una cosa l'ha fatto. Poi un bel giorno che se non ce l'hai non lo puoi fare: la ha proprio voluto fare questo passione. Avanzano dentro alle macerie e mestiere. «Sinceramente, soldi, 1340 euro al mese. coperti dalle macerie, «con i geofoni, che sentivo che dovevo cambiare Scherzando lui dice che «lo fai hanno dei sensori sismici per rilevare i vita». Non è che ci debba per avere due matrimoni». pericoli, e le telecamere». Hanno scavato essere sempre un perché. Se Quasi nessuno di loro riesce a tutto il giorno. Alla fine, ce l'hanno fatta. Era gli chiedi se lo immaginava sopportare le loro assenze e le sera. Molti di noi avevano già scritto che fosse così, ti dice di no. loro fatiche. Strano, come a quella signora di 65 anni probabilmente era Ha fatto il militare in Marina, volte sia proprio la famiglia a morta. Avevamo sbagliato tutto. Pensavamo ma non è che avesse fatto non capire. E' un lavoro che fosse rimasta nel quarto piano. E invece molto. Qui si lavora tanto, massacrante, ma c'è qualcosa era ancora più in fondo. Ed era salva. Claudio quando sei su questi servizi, che non ha nessun'altro. Luca dice che è solo per questo che fanno questo 12 ore di seguito, a volte ne fai Bacci dice che sono amati dai lavoro: «La gratificazione che provi in quei 24, poi un giorno di riposo, e bambini, che gli fanno tutti le momenti è unica, una felicità impagabile». Lo altre 24. E' stato all'Aquila, a feste quando passano. Ma non stipendio è di 1340 euro al mese. Ma sarà che Viareggio per i morti alla è per questo. Eppure, Michele gli angeli non hanno prezzo. stazione. Non lo fai per i ha la faccia di un uomo felice.

**Antonella, operaia**

Dall'Aquila all'Emilia "Ascolto gli anziani"

È questo che unisce tutta questa la pressione. Dice che sognava di farlo gente, a guardarli qui, mentre da bambina: «Quando mi chiedevano lavorano, o anche mentre si che cosa volevo fare, rispondevo fermano. Sono uomini e donne come noi, l'infermiera». Eppure, questo è è vero. Però hanno una serenità strana, qualcosa ancora di più. Qui non ci sono qualcosa che noi abbiamo perduto. malati da poco o da tanto. Qui ci sono Emanuele Righetti è tra quelli arrivati solo malati di dolore, tutti gravi. con trecento tende dall'Aquila per Antonella è stata anche in Abruzzo, salvare i disperati di Cavezzo, 7300 all'Aquila e l'altra settimana era venuta abitanti di un paese raso al suolo, che al primo colpo dell'Emilia. Allora, però fino a stanotte non avrebbero avevano aiutato a sgomberare gli avuto dove dormire. Le hanno piazzate ospedali pericolanti, «e a montare le vicino ai giardini. Sono i volontari: tende per le sale operatorie, sotto, in hanno un altro lavoro, un'altra vita, ma cortile, nei giardini», lontano dalle mura un pezzo lo dedicano ad aiutare chi ha screpolate e pericolanti degli edifici. bisogno. E anche loro non sanno bene Ecco, Antonella dice che sta bene «con spiegare perché, come Antonella, 50 gli anziani e con i bambini e con la gente anni, di Serramazzone, metalmeccanica, semplice. Tutti quelli che soffrono con la sua maglietta blu con la scritta diventano più semplici». Però, quelli che Avap sulla schiena, il viso stravolto dal adora veramente sono i vecchini. «Mi caldo, forse. Serramazzone è il paese di piace stare ad ascoltarli. I vecchi hanno Luca Toni, l'ex calciatore della Juve, che sempre qualcosa da raccontare, e se sai alla loro associazione di volontariato capirti ti spiegano la vita. L'altro giorno «ha regalato un furgoncino per quando liberavamo l'ospedale di Carpi, trasporto disabili», come spiega portavo giù una signora anziana che Giuseppe, 42 anni, commerciante. Nel m'ha raccontato la sua vita. Che aveva loro paese sono in quattro, due squadre perso il marito, che sua figlia se n'era di due. Anche loro oggi sono venuti qui a andata. Mi diceva: ah, se ci fosse qui Medolla, alla Haematronic dove stavano ancora lui, non avrei bisogno di nessuno. tirando fuori gli ultimi corpi senza vita Ce l'aveva con tutti meno che con suo di questa tragedia. Ecco, stamattina era marito, con il governo, con le tasse, con il giorno libero di Antonella dalla il terremoto. Però, mi piaceva starla a fabbrica, e l'ha passato qui, a tener le sentire. Davvero. Mi ha riempito. Vede? mani dei familiari in lacrime, a parlar Basta poco per dare qualcosa agli altri. con loro, a trovare le parole, a misurare Basta essere se stessi».

**I pompieri «ricercatori»**

"Qui nessun eroe siamo una squadra"

Stefano Giannelli è qui di cooperazione internazionale che si dà da fare come per un terremoto in Armenia». un matto. È l'addetto Da allora strada ne è stata stampa dei vigili del fuoco. E fatta tanta. Tutti questi vigili non finisce di ripetere che del fuoco che vediamo fanno «non si devono scrivere nomi, parte di una di questi gruppi, e niente eroi». Ma perché? quello della Toscana. La prima «Perché non è questo il volta che l'hanno utilizzato, nostro lavoro. Perché siamo spiega, è stato per il terremoto tutti uguali per quello che dell'Aquila. E ottennero subito dobbiamo fare». Non lo risultati eccezionali, come capiamo molto. Lì c'è il quello di salvare la ragazza comandante. Claudio dopo quasi due giorni. Era Chiavacci è un signore magro rimasta sepolta nella Casa con i capelli brizzolati. Sta dello Studente, nel cuore di sotto al tendone bianco, una strage, fra decine di quando lo troviamo. Lui è uno cadaveri. Riuscirono ad dei creatori degli Usar, le

***Angeli tra le macerie al lavoro senza sosta: I cani trovapersona R...***

arrivarci, usando strumenti unità di ricerca nei territori nuovi, la tecnologia e urbani. Racconta di averci l'umanità. Il lavoro di squadra, cominciato a lavorare nell'88, le specializzazioni. Ecco, dice, «quando ci fu un intervento questi sono i suoi uomini.

**Luca, vigile del fuoco**

"Dolore inaccettabile a ogni sconfitta"

Eppure, resta da capire Loro avevano fatto il loro perché lo fanno. lavoro. Luca Bacci ricorda che Stanno tutti attorno ai avevano finito il turno ed camion, i tubi flessibili erano usciti fuori dalla allungati sullo spiazzo di stazione. Qualcuno di loro terra, un silenzio un po' stava seduto sui marciapiedi, strano, perché questi sono i senza scambiarsi una parola, giorni della sconfitta. Luca perché non ne avevano Bacci ricorda una scena nemmeno più la forza. Attorno neanche troppo lontana, a a loro c'erano grappoli di Viareggio, quando un treno persone, c'erano parenti, finì come una bomba nella c'erano curiosi, c'erano quelli stazione facendo una strage. delle ferrovie, c'era un sacco di Avevano lavorato un gente di Viareggio. Arrivò il mucchio di ore, ed era stato camion e scesero quelli del un lavoro brutto e duro, cambio. Si salutarono e poi perché avevano trovato cominciarono a salire, sempre corpi bruciati, vite spezzate in silenzio. All'improvviso dalla tragedia, erano passati partì un applauso, e poi un solo fra lacrime e rumori, i altro e poi applaudivano tutti e suoni delle sirene, gli sguardi non si fermavano più. E non dei parenti, i pianti, le urla. dicevano una parola.

*Frutta fresca gratis e flaconi di calmanti È la Bassa che resiste::Eun asso giocato al m...*

Stampa, La (Roma)

""

Data: 31/05/2012

Indietro

**TERREMOTO IL DOLORE E IL RISCATTO**

Frutta fresca gratis e flaconi di calmanti È la Bassa che resiste

Tra la gente colpita: frustrazione e voglia di lottare GIANNI RIOTTA SAN FELICE MODENA

**In coda Centinaia di persone si mettono in coda davanti agli uffici dei vigili del fuoco per denunciare i danni che le scosse di terremoto hanno provocato alle loro case**

**I danni I tecnici hanno effettuato centinaia di ricognizioni per verificare i danni provocati dal terremoto. Nella foto un sopralluogo a San Felice sul Panaro.**

**Accampati Una famiglia ha paura a rientrare nella sua casa a Concordia sulla Secchia e si è perciò attrezzata nel prato davanti**

**Le ricerche Vigili del fuoco e soccorritori anche ieri si sono dati da fare tra le rovine degli edifici crollati alla ricerca di eventuali superstiti tra le macerie**

**Tendopoli Gli uomini della Protezione civile continuano a montare strutture da campo per gli sfollati**

**In bilico La Torre della Rocca Estense di San Felice sul Panaro resiste nonostante le crepe provocate dal terremoto. È diventata il simbolo della voglia di lottare degli emiliani di fronte al disastro**

**Lo sconforto Un bambino piange seduto davanti alla tendopoli allestita nel centro di Mirandola Non tutte le persone evacuate dalle case danneggiate dal terremoto però, hanno per ora trovato una tenda**

Eun asso giocato al momento giusto ottiene approvazione e scherni per gli sconfitti. Sul portico, o all'ombra degli alberi di fronte, va avanti senza soste un talk show di piazza, senza telecamere, senza Vespa, Santoro, Floris, Gabanelli. Si parla e discute di capannoni caduti, decreto Monti, 17 morti, 350 feriti e 15 mila sfollati, dell'economia da far ripartire, come alla tv. Pucci non ha dubbi, drizza la mole sulla sdraio di plastica e spiega fissando un'audience immaginaria: «Dobbiamo riprendere a lavorare, siamo disposti a farci ammazzare ma torniamo nei capannoni. Siamo fatti così, siamo diversi noi emiliani, si va e basta. C'è da morire per il lavoro? Eccoci, mia moglie e le mie figlie sono oggi in fabbrica va bene?». «E perché allora non vai ben ad aiutarle e stai qui con noi? - intervieni un amico - fai retorica e finisce che i giornalisti ti sentono, ti mettono in prima pagina e non sanno che sei l'asino del paese...». «Quel che vuoi, ma son morti insieme operai, tecnici, imprenditori, nessuno lo dice, perché?». Luca non è d'accordo: «Non siamo diversi, siamo uguali, italiani, che si fa? Ricomincia Nord contro Sud. Sui capannoni vedano i giudici, a me preoccupa la situazione delle case. Aspettiamo in tenda, in roulotte, in macchina il certificato di abitabilità ma i vigili del fuoco son pochi. Questo serve, non retorica». «Sui capannoni - dice Paolo - ha ragione il governatore Errani, chi ha sbagliato paghi. Ma il Genio Civile dava i permessi con attenzione, questa è zona rossa, già comunista, nessuno aveva previsto un tale disastro».

Appena fuori Sorbara, patria fantastica del frizzante vino Lambrusco, è ferma la costruzione di un capannone. Entriamo nel cantiere, è come il gioco Shanghai da bambini, solo che i bastoncini sono giganteschi, travi e pilastri, orizzontali e verticali, appoggiati uno sull'altro. L'agenzia Gieffe offre due capannoni a schiera affiancati, uno di 651 metri quadrati per 255 mila euro, l'altro di 423 metri quadrati per 166 mila euro. Finché la Pianura Padana è rimasta quieta, come per secoli, tutto bene. Ma quando la placca africana, di cui - ironia tragica della geologia contro la politica la Padania fa parte, ha preso a spingere contro la placca europea (su cui siede il Sud Italia) i capannoni diventano trappola mortale. Così non ne verranno mai più costruiti, d'ora in avanti saranno tutti con nuove norme di sicurezza.

All'incrocio tra via Camurana e la Statale 12, dove sorgono i due colossi della biomedicina, Bellco e Gramco, niente capannoni crollati, ma produzioni ferme. Ermes Ferrari di Cna che raccoglie 25.000 aziende e gira per la Bassa modenese in auto ormai da 48 ore, calcola al telefono: «Provincia di Modena 10 miliardi di euro di export l'anno, 3,5 nelle zone bloccate dal sisma. Siamo a un quarto delle esportazioni dell'Emilia-Romagna. Questa gente produce qui l'1,4% del Pil italiano. Bene ha fatto dunque il governo Monti a dare respiro con il decreto fiscale. Contano queste cose, io su Facebook ho scritto che si faccia invece la parata del 2 Giugno, come ha chiesto Napolitano. Ogni cosa che unisce l'Italia è ben fatta». Al Bar Trieste Pucci non potrebbe essere più d'accordo: «Ma daremo poi le nostre dichiarazioni fiscali,

## *Frutta fresca gratis e flaconi di calmanti È la Bassa che resiste::Eun asso giocato al m...*

reinvestiamo nel 2013 per salvarci dai guai e quindi restituiamo quel che dobbiamo».

A Medolla, pochi chilometri di Bassa e vigne, Rossella non è un gigante delle biotecnologie come la Bellco che dal sito web vanta primato mondiale «di know how nelle terapie e nei sistemi per il trattamento dell'insufficienza renale, disfunzioni multiorgano, della sepsi e dello scompenso cardiaco...» o come la Gambro che dal sito assicura eccellenza «mondiale nello sviluppo, nella realizzazione e nella fornitura di prodotti e terapie per le disfunzioni renali. Dalla dialisi renale alla terapia del danno renale da mieloma fino ad altre terapie extracorporee per pazienti acuti e cronici».

No, Rossella ha un negozio di frutta e verdura, è fiera del nipotino Edoardo, nato il 6 maggio. Non può riaprire senza permesso, allora ha dischiuso un ombrellone in piazza e offre pomodori, finocchi, verdure, mele, zucchini: «Prezzi ottimi, la gente deve mangiare. Mi adatto, andiamo avanti no?». E al cronista regala uva «fresca, dalla Sicilia». Al dottor Nunzio Borelli, Roberta dona invece un cestino di fragole. «È il mio medico» e Borelli lo cede subito a due passanti, davanti la tendopoli. Il dottore non ha avuto il tempo di farsi la barba, ma non rinuncia ad annodare al collo uno dei suoi antichi cravattini. «Amico mio, i medici del paese sono quattro, io, Fazzoli, Lupi, Tinti - conta come fosse una formazione sportiva ma i guai troppi. Anziani con il catetere, invalidi intrasportabili, diabetici, pazienti in dialisi o con piaghe da decubito. Aspetto la farmacia mobile, dovrebbe arrivare. Intanto vado in giro con questo» e il dottor Borelli trae di tasca un flacone, Lorazepam, «antipatico, amico mio, 7-8 gocce e la crisi passa».

A Medolla la tendopoli è affidata alla Protezione Civile del Molise, 11 tecnici e 60 volontari, 250 posti letto in tenda, due file da 8 brandine, cena e pranzo per 500, ieri pastasciutta al pomodoro, pollo Cordon Bleu o hamburger, frutta «e dolce se ce lo regalano» dice un ragazzo. Il cibo è così abbondante che una signora corre a casa in bici a portare «un po' di pasta al cane; è solo, poverino». Qui stringono il cuore gli anziani, in sedia a rotelle, con l'ossigeno: «La tenda, le notti in auto, il caldo, li stremano - dice una signora piangendo - ma almeno abbiamo la casa su, se la casa è su va bene». I Sikh venuti dall'India, gli emigranti dal Maghreb, stendono le stuoie sotto gli alberi e attendono. Si lagnano delle preferenze agli «italiani», che li accusano di «far chiasso» con i bambini. Guerra di poveri, che i volontari mediano con sorrisi e pazienza. Ma a Cavezzo, al negozio che in paese chiamano «dei Marocchini» in via Cavour, due donne in velo di devozione islamica a chi chiede «potremmo comprare due bottiglie d'acqua?», le offrono in omaggio, Shukran, Afuan, grazie, prego, gesto di generosità antichissima.

Torniamo a San Felice, il talk show al Bar Trieste non cede neppure sotto la canicola, fin che uno degli amici non si stacca in bici, scivola lungo via Campi e arriva sotto la Torre della Rocca Estense, che il marchese Obispo III e poi il marchese Niccolò III d'Este fecero erigere al genio delle difese militari Bartolino da Novara fra il XIV e XV secolo. Le crepe la segnano da cima a fondo, un gigante bambino potrebbe sollevarne il triangolo superiore senza fatica. Le scosse, a dozzine, la agitano e provano. È segno di quanto antica sia l'eccellenza della scienza, lavoro e civiltà di questa Bassa. E di quanto fragile e precario sia oggi il suo futuro. Il pensionato guarda le crepe e qui il dibattito cessa e si aspetta. Stanotte le discoteche della Bassa con Hb Eventi, Radio Bruno e Ca' Marta non andranno a tutto volume. Raccolgono cibo, lo mettono in furgoni e distribuiscono, senza chiasso, a chi ne ha bisogno.

### **L'uomo della strada**

Dobbiamo riprendere a lavorare, ci facciamo ammazzare tornando nei capannoni ma noi emiliani siamo fatti così **Gli imprenditori**

Modena produce 10 miliardi con l'export l'1,4% del Pil italiano Bene ha fatto Monti a ridarci fiato con il decreto fiscale **Il medico di paese**

Siamo solo quattro e i guai sono troppi. Aspetto la farmacia mobile, intanto giro con il Lorazepam, un antipatico

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA **Twitter @riotta**

***Il 2 giugno sobrio non convince le opposizioni.:Mi auguro che l'atten...*****Stampa, La (Roma)**

""

Data: **31/05/2012**

Indietro

Il 2 giugno sobrio non convince le opposizioni

Il Colle: rafforza il senso di unità **FRANCESCA SCHIANCHI**

INVIATA A PORDENONE

Mi auguro che l'attenzione si concentri sul da farsi nelle zone terremotate, e non sia deviata da polemiche strumentali, o comunque assolutamente secondarie» sulla parata militare e sul tradizionale ricevimento al Quirinale. Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, è appena arrivato al comune di Pordenone, lungo la strada la gente lo accoglie tra applausi e tricolori, le istituzioni locali sono orgogliose di averlo ospite («torni a trovarci anche quando sarà un privato cittadino»): nel delizioso palazzo gotico municipale, si scusa di dover accorciare la sua visita ma, spiega, deve tornare a Roma, incontrare i presidenti del Consiglio, di Camera e Senato, discutere con loro del terremoto in Emilia. Un'emergenza che viene dalla «imprevedibile e ingovernabile logica della natura»: riusciremo a superare anche questo momento, rassicura il capo dello Stato, ma bisogna anche «cambiare i comportamenti», predica. «Rivedere le politiche pubbliche, che sul lato della prevenzione sono state gravemente inadeguate giudica duramente Napolitano -: è sempre difficile investire mezzi e risorse per prevenire e rafforzare, ma poi arriva il conto delle catastrofi che non abbiamo saputo prevenire», ed è tanto più salato di quanto non sarebbe stato «mettere in sicurezza il nostro territorio».

Ma con il premier Monti e i presidenti Fini e Schifani, il capo dello Stato nel pomeriggio deve parlare anche di come «aggiustare» le celebrazioni per la festa della Repubblica, anche se il presidente preferirebbe non si concentrasse su quello l'attenzione, ma «sul da farsi». Una parola: la sua presa di posizione per confermare le celebrazioni, seppure in forma più sobria, non basta a placare la richiesta di quanti continuano a chiedere invece di annullarle, dal leghista Maroni al sindaco Alemanno, da Vendola al leader Cisl Bonanni che parla di una parata che mal si concilia col clima di lutto. O ancora il popolo di Twitter e la Rete degli studenti, che chiede di non fare nulla e devolvere quei fondi ai terremotati.

Un annullamento che però non ci sarà: «Le tradizionali celebrazioni saranno improntate a criteri di particolare funzionalità e sobrietà», garantisce una nota ufficiale del Quirinale al termine dell'incontro con le altre alte cariche. «Non sfileranno mezzi, non sfileranno cavalli, le Frece tricolore rimarranno negli hangar», dichiara il ministro della Difesa, Giampaolo Di Paola, militari e non saranno ridotti di oltre il 20 per cento, dopo che già erano stati predisposti tagli. In forma light, ma la Festa della Repubblica, «la festa del nostro popolo», è «confermata», ribadisce il ministro: «I simboli di un Paese non possono e non debbono piegarsi di fronte alle avversità di qualunque tipo». Quello che sottolinea anche Napolitano da Pordenone: «Credo che la Repubblica non possa rinunciare a celebrare l'anniversario della sua nascita. E credo che anche in questo momento la Repubblica, lo Stato e le istituzioni debbono dare prova di fermezza e di serenità: non possiamo soltanto piangerci addosso». Sobrietà promessa anche nel ricevimento del primo giugno nei giardini del Quirinale, riservato al mondo diplomatico e a rappresentanze sociali e istituzionali, dove il buffet sarà essenzialmente composto da prodotti di Libera, l'associazione che coltiva su terre confiscate alla mafia.

**BERSANI E ALFANO** «Cerimonia e solidarietà ai terremotati possono convivere»



***"Le scosse potranno durare anni"::Se c'è una cosa ch...*****Stampa, La (Roma)**

""

Data: **31/05/2012**

Indietro

**Il sismologo****"Le scosse potranno durare anni" [V.ARC.]**

Se c'è una cosa che i sismologi hanno imparato sull'attività sismica dell'Emilia Romagna, è che quando la Pianura Padana inizia a tremare in genere non smette di farlo per diversi anni.

In quel pezzetto del nostro Paese i terremoti sembrano infiniti e le scosse intense come quelle che hanno fatto crollare capannoni e chiese possono essere sorprendentemente numerose. «Sarà una sequenza sismica lunga, che potrebbe durare mesi o anni, con sequenze di magnitudo confrontabile alla scossa principale», ha spiegato ieri il presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), Stefano Gresta.

L'attenzione degli scienziati è ora tutta puntata sui documenti storici, l'unica fonte in grado di prospettare possibili scenari futuri. Da quelle carte, però, non viene fuori nulla di buono. Il principale punto di riferimento è il terremoto nella stessa area nel 1570, ricostruito nel 1905 dal sismologo Mario Baratta. Da quei documenti emerge che le scosse durarono per nove mesi, nei quali non vi fu una giornata senza un terremoto percepibile dalla popolazione, dopodiché il ritmo delle scosse cominciò a rallentare, stabilizzandosi per i quattro anni successivi. Solo a partire dal 1574 il ritmo cominciò a ridursi e i terremoti cessarono nel 1576. Dunque, sei anni. Questo significa che gli edifici rimasti in piedi ancora oggi saranno messi a dura prova.

Dal 20 maggio scorso (il giorno in cui c'è stata la terribile scossa di magnitudo 5.8) a oggi, sono state registrate circa un migliaio di scosse. Alcune hanno superato la magnitudo 4 e sei hanno superato quota 5. Questa frammentazione ha però evitato la rottura simultanea dell'intera struttura sismica, che avrebbe potuto causare un evento tellurico ancora più forte.

***I capannoni della morte nel mirino della procura::Non hanno chiuso occh...*****Stampa, La (Roma)**

""

Data: 31/05/2012

Indietro

**TERREMOTO LE FERITE APERTE**

I capannoni della morte nel mirino della procura

Il pm: accerteremo se ci sono stati risparmi pagati con vite umane GRAZIA LONGO

INVIATA A MEDOLLA (Mo)

**In tenda La paura di restare sotto le macerie ha convinto molti a dormire sotto una tenda****L'unico bar A Cavezzo i proprietari del negozio di alimentari hanno aperto un chiosco****I soccorritori Anche ieri sono accorsi i soccorritori da tutta Italia per aiutare le popolazioni****Le ricerche I vigili del fuoco perlustrano i resti di un capannone abbattuto dal terremoto: 24 ore dopo, tutti i cadaveri di chi ha perso la vita sono stati recuperati: 17 in tutto****Il treno-casa A Crevalcore un treno è stato destinato agli sfollati che hanno perso la casa****Il dolore I familiari di un operaio morto sotto le macerie di un capannone piangono e si disperano: per molti era il primo giorno in fabbrica dopo le scosse del 20 maggio**

Non hanno chiuso occhio per tutta la notte. Madri, padri, fratelli, fidanzate. Con gli stessi vestiti incollati addosso da un sole luminoso che stona con il dolore e la speranza tradita. Alla fine, ieri a mezzogiorno, si è spenta l'ultima preghiera che ha alimentato la roulette russa dell'attesa. «Speriamo sia lui».

E invece no. L'unico dei tre operai che risultava disperso sotto le macerie della Haemocronic - fiore all'occhiello delle aziende del Biomedicale - aveva perso la vita come gli altri due, già individuati nel tardo pomeriggio di martedì.

Salgono così a 17 le vittime del sisma dell'altro ieri che conta anche 350 feriti, 14 mila sfollati e 60 nuove scosse di lieve entità. L'ultimo dell'elenco della Spoon River modenese è il più giovane dipendente dell'Haemocronic: Biagio Santucci, 25 anni, originario di Angri, provincia di Salerno. Emigrato in cerca di lavoro, ha trovato la morte. E sulle vittime nei capannoni, indaga ora la procura di Modena per omicidio colposo plurimo.

Di carattere socievole ed estroverso, Biagio si lamentava solo per la distanza dalla fidanzata, rimasta al Sud. A nulla gli sono valsi la naturale fiducia e l'attenzione ai protocolli. Biagio è rimasto intrappolato mentre cercava la salvezza dall'uscita di sicurezza. Le altre due vittime sono invece state inghiottite nella parte centrale della fabbrica di bobine per sacche ematiche.

Si tratta di Matteo Serra e Giordano Visconti, di 40 e 34 anni. Matteo aveva paura del terremoto: dopo la scossa del 20 maggio non era più entrato nella sua casa di Gavello. Preferiva dormire in auto. «Non voleva riprendere a lavorare» dice un collega che ricorda anche sua la simpatia e la passione, oltre che per la fidanzata, per il biliardo. Matteo l'hanno riconosciuto per il camice bianco che indossava in qualità addetto alla manutenzione.

In divisa grigia Giordano Visconti, nato e vissuto a Casoria, in provincia di Napoli prima di cercare fortuna nella produttiva Emilia. «Aveva un contratto a tempo determinato - ricorda il fratello tra un singhiozzo e l'altro - perciò è tornato in fabbrica dopo l'interruzione del lavoro a causa del terremoto di 10 giorni fa. Ma aveva paura. Tanta paura».

Il corpo di un altro operaio, Paolo Siclari, era stato recuperato poco dopo l'onda sismica. In totale, quattro morti solo in quest'angolo della Bassa. Si poteva evitare? I cancelli dell'azienda sono stati riaperti troppo presto? Familiari e amici sono dilaniati dal dubbio. Non solo loro però. Il procuratore capo di Modena, Vito Zincani, afferma senza mezzi termini che l'inchiesta è volta ad accertare se ci sono stati «risparmi» sui costi di produzione pagati «con vite umane».

Eppure dalla Haemotronic giurano che «l'agibilità era stata data: se il capannone non fosse risultato sicuro non avremmo riaperto».

Più o meno le stesse parole di Paolo Preti, manager della Meta di San Felice sul Panaro, ditta di componenti meccanici dove l'altro ieri sono morti tre uomini. Due operai stranieri, un indiano e un marocchino entrambi con due figli, e un ingegnere italiano che si trovava nel magazzino proprio per il collaudo di agibilità. «Avevamo svolto tutti i controlli necessari - garantisce Paolo Preti - e anche tutti gli interventi utili. Abbiamo riaperto solo perché certi delle condizioni di

***I capannoni della morte nel mirino della procura::Non hanno chiuso occh...***

massima sicurezza per i lavoratori. Abbiamo anche un certificato di agibilità di un tecnico iscritto all'albo».

**Trovato senza vita l'unico disperso: ha cercato di salvarsi dall'uscita di sicurezza**

***Prevenzione/2 L'Italia è cambiata::La terra trema ancora...*****Stampa, La (Roma)**

""

Data: **31/05/2012**

Indietro

Prevenzione/2 L'Italia è cambiata FABRIZIO VINCI , MESSINA

La terra trema ancora in Emilia-Romagna, lo sciame sismico non sembra voler abbandonare la regione. Dalla prima intensa scossa del 20 maggio, 5.9 di magnitudo, se ne sono susseguite diverse centinaia più lievi di assestamento fino a quella registrata ieri che ha quasi eguagliato in termini di potenza la prima, raggiungendo i 5.8 gradi della scala Richter. In teoria non si tratta di terremoti devastanti, almeno per quel che riguarda il livello d'intensità, tuttavia molte strutture datate non hanno retto, oltre a diversi capannoni industriali, probabilmente non in regola con le norme sicurezza strutturali, che crollando hanno ucciso dieci operai; tra cui anche un messinese, Paolo Siclari.

Secondo alcuni esperti di geofisica e ambiente, sembra che il 70% delle abitazioni, presenti sul territorio italiano, non siano in regola con le vigenti norme antisismiche. E c'è anche chi lo avrebbe previsto il terremoto. Non mancano anche ipotesi fantasiose.

I terremoti sono una realtà che nulla ha a che fare con le visioni astrali, il loro potenziale distruttivo può essere ridotto solo attraverso la prevenzione. Territori d'Italia che prima sembravano immuni, sono adesso divenuti a rischio. L'unica possibilità di salvezza è adeguare tutte le nuove strutture a rigorosi criteri antisismici. Le catastrofi naturali magari non saranno preventivabili, tuttavia possono essere quantificati i loro effetti distruttivi, quindi arginati.

Occorre quindi, un piano edilizio a carattere nazionale che esiga imperativamente rispetto delle norme di costruzione (sia per le abitazioni civili che per i capannoni industriali) in grado di limitare i danni delle prossime catastrofi, che statisticamente potrebbero interessare il nostro Paese nei prossimi mesi o anni.

***2 giugno/1 C'è anche da ringraziare::Chiunque l'abbia vi...*****Stampa, La (Roma)**

""

Data: **31/05/2012**

Indietro

2 giugno/1 C'è anche da ringraziare MAURIZIO DEGIANI

Chiunque l'abbia vista almeno una volta sa che la rivista del 2 giugno non è una tronfia esibizione di potenza bellica né uno spettacolo seguito da feroci guerrafondai ma una festa di popolo a cui partecipano infatti anche tranquille famiglie con bambini al seguito. Certo poteva essere annullata dopo i tragici eventi di questi giorni ma credo che il Presidente Napolitano, come spesso succede, abbia fatto la scelta giusta nel decidere che si svolga ugualmente, in forma sobria e ridotta. È l'unica occasione che abbiamo per dire grazie ai nostri ragazzi che rischiano la vita all'estero o sui luoghi sconvolti dalle calamità naturali; proprio come il battaglione di Genieri da giorni sui luoghi del terremoto a demolire macerie e mettere in sicurezza gli edifici, i Carabinieri e Poliziotti che vigilano notte e giorno sui beni che la povera gente fuggita dalle case ha dovuto abbandonare, i Vigili del Fuoco che si espongono a rischi terribili per salvare vite umane, le centinaia di Alpini che da ogni parte d'Italia accorrono a portare aiuto e gli uomini e le donne della Protezione Civile, che si prodigano in modo meraviglioso mettendo a disposizione di chi ha bisogno un'esperienza spesso acquisita proprio in precedenti esperienze militari. Basta dunque con lo stereotipo del soldato sempre cattivo, sempre sanguinario, sempre da disprezzare! I professionisti del mugugno a senso unico stiano tranquilli, la parata non distoglie dal loro faticoso lavoro che poche persone e, da anni, si svolge già in regime di grande economia. Perché invece non si indignano con i politici che "testimoniano solidarietà" ma si guardano bene dallo sganciare un solo quattrino dei faraonici "rimborsi" che siamo costretti a dargli e che, se sfilassero, al posto di rose e applausi riceverebbero pernacchie e monetine?

***"Il sisma infinito causerà crolli a catena"::Quello che sembra pro...*****Stampa, La (Roma)**

""

Data: 31/05/2012

Indietro

**TERREMOTO GLI SCENARI****"Il sisma infinito causerà crolli a catena"**

I calcoli degli esperti: "Aspettatevi altri disastri" VALENTINA ARCOVIO

ROMA

**Gli edifici La maggior parte delle abitazioni e dei capannoni industriali non erano stati costruiti seguendo le norme antisismiche 450 edifici L'ipotesi di strutture danneggiate dal sisma. Il dato reale è però ancora da verificare Il terreno Le caratteristiche sabbiose del suolo sono state alterate dalla potenza del sisma e così in molte zone si sono aperte crepe e voragini**

Quello che sembra prospettarsi come un terremoto infinito, che potrebbe durare diversi mesi o addirittura anni, sta mettendo a dura prova anche gli studiosi che cercano di delineare quali possano essere i possibili scenari futuri di questa parte fragile del nostro Paese. Molti sono i dubbi sul destino di questa pianura, ogni giorno assediata da centinaia di vibrazioni. E molti sono i dubbi su quanto ancora potranno resistere tutti gli edifici, le strutture e in generale il patrimonio storico e culturale emiliano, dinanzi alla forza distruttiva di un terremoto che non accenna a fermarsi.

Le previsioni per questo macrocentro urbanizzato non sono rosee. Se dalle prime simulazioni probabilistiche, effettuate dal Centro Plinius dell'Università Federico II di Napoli, la sola scossa del 20 maggio scorso potrebbe aver danneggiato, parzialmente o totalmente, in media circa 450 costruzioni, non è confortante immaginare cosa invece potrebbe succedere dopo solo qualche mese di continue scosse. Le strutture danneggiate potrebbero aggirarsi nell'ordine delle migliaia.

Praticamente interi comuni in ginocchio.

«Stiamo cercando di applicare i nostri modelli dice Giulio Zuccaro, docente ordinario di Scienze delle Costruzioni e direttore del comitato tecnico-scientifico del centro napoletano per avere una stima di quelli che potrebbero essere i danni cumulati, cioè i crolli parziali e totali che potrebbero verificarsi a seguito di altre scosse di terremoto». Gli studiosi ora sanno che l'Emilia Romagna è un'area sismica molto particolare, e che probabilmente è stata per troppo tempo sottovalutata.

«In questa parte del nostro Paese spiega Zuccaro non c'è una tradizione di costruzioni antisismiche consolidata. Gli edifici e le strutture sono state realizzate in un'epoca in cui non era richiesto progettare con elevati standard antisismici perché l'area non era ritenuta ad alta pericolosità. Il problema è che poi le scosse, una dopo l'altra, stanno mettendo in grande sofferenza le strutture».

Le simulazioni che stanno effettuando i ricercatori napoletani non sono ottimistiche e ogni certezza si incrina di fronte all'imprevedibilità del «dove e con quale intensità» si abatterà la prossima scossa.

L'unico dato confortante è sapere che le scosse di terremoto che stanno colpendo la Pianura Padana avrebbero potuto causare molti più morti e feriti di quelli che in realtà hanno provocato. Lo scenario peggiore delineato dalla prima simulazione probabilistica del Centro Plinius prospettava un numero massimo di decessi superiore a 190 e un numero massimo di 700 feriti.

Legato al destino degli edifici, il sempre più numeroso esercito di sfollati: 17mila a oggi le persone che non possono rientrare nelle loro case perché crollate o danneggiate. Sono inoltre ancora in corso le verifiche della Protezione Civile sulle strutture interessate dal terremoto.

**6 mila Il numero degli sfollati stimati dalla simulazione. Saranno 7mila dopo la scossa del 20 maggio**

**LE SIMULAZIONI**

«Avevamo previsto le conseguenze della prima scossa»

## *L'imprenditore ucciso dall'amore per la sua azienda::Mauro Mantovani a Mir...*

Stampa, La (Roma)

""

Data: 31/05/2012

Indietro

L'imprenditore ucciso dall'amore per la sua azienda

Stava verificando l'agibilità del suo capannone DALL'INVIATO A MODENA [M. ALF.]

**Le macerie I resti di un'azienda collassata per il terremoto. Un vigile del fuoco sta perlustrando il fabbricato  
In difficoltà Il terremoto ha colpito un'area che già soffriva per la crisi economica**

**Le ricerche Alcune persone sono state estratte vive dalle macerie del sisma**

Mauro Mantovani a Mirandola lo conoscevano tutti. Via 25 Luglio nella vecchia zona artigiana della città di Pico, esplosa trent'anni fa con il boom del distretto biomedicale numero uno d'Europa, è come una grande famiglia anche se in teoria si è concorrenti. Un capannoncino via l'altro e la passione tipica emiliana delle cose fatte bene, senza prendersi troppo sul serio.

L'altra mattina quando è rimasto sotto le macerie della sua Aries medical device, Mauro Mantovani si trovava in azienda per passione. Stava verificando l'agibilità della struttura. Voleva ripartire subito. Il capannone era stato danneggiato dal sisma di domenica 20 maggio, era crollato il magazzino, ma non si era perso d'animo.

Negli ultimi giorni non ha fatto che correre da una parte all'altra della Bassa messa in ginocchio dal mostro per trovare un capannone libero e in piedi. Mauro Mantovani era uno orgoglioso, ci teneva. Stava cercando altre soluzioni per non fermare l'attività e stare dietro agli ordini e le commesse. «Alla fine ne ho incontrato uno onesto, meno male. Mi farà pagare al mese 40 euro al metro quadro. Qui fra Mirandola e Medolla prima era pieno di affittasi, adesso invece tutti vogliono vendere, chissà perchè», aveva dichiarato soddisfatto al Sole 24 Ore, non più tardi di venerdì. «Ci sono gli speculatori ma ci sono anche tanti amici, clienti e fornitori, che con generosità mi hanno offerto un aiuto. E poi i dipendenti, in dodici ore, tutti insieme, abbiamo rimesso in piedi una parte della azienda ».

La sua preoccupazione era tutta per la camera bianca fermata dal botto del sisma, le otto operaie che dovranno andare in cassa integrazione e probabilmente i dieci magazzinieri.

Bisogna venire qui tra Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, Carpi, per capire quanta osmosi ci sia tra operai e padroncini del capitalismo diffuso. Spesso si danno del tu, frequentano lo stesso bar e c'è emulazione di comportamenti. Tutti sulla stessa barca. Mauro Mantovani, che se n'è andato troppo giovane a 64 anni, non faceva eccezione: prima di mettersi in proprio e fondare la sua, di ditta, aveva lavorato per anni sotto padrone.

In poco tempo aveva creato una bella avventura. La sua Aries è una media azienda del biomedicale, 26 addetti, 5 milioni di fatturato ma con buone macchine, buone professionalità e alcuni brevetti scientifici che gli avevano permesso di superare di slancio la recessione degli ultimi tre anni. Nel primo quadrimestre 2012 la Aries aveva segnato un +15% di fatturato grazie ad una migliore specializzazione nei dispositivi monouso per infusione e trasfusione, nutrizione parenterale e prodotti specialistici per l'oncologia. Poi sono arrivati, maledetti, il terremoto e la tragedia.

Raccontano che quando Mauro Mantovani è rimasto sotto le macerie e si è capito il dramma, tutta la via si è riversata in silenzio in strada insieme ai soccorsi, i Vigili del Fuoco, la Protezione Civile, a formare quasi una corona intorno alla Aries distrutta. «E' stato un attimo tragico. E' ballato tutto finchè è venuta giù un'intera campata in vetro e cemento», spiega un testimone. Ci fossero stati dentro i suoi operai sarebbe stato un cimitero.

Mauro Mantovani era tifosissimo dell'Inter, amava lavorare e inventare cose nuove ma anche la sua famiglia e il tempo libero. Soprattutto il mare. «Coi risparmi stava pensando di comprarsi una casetta in Sardegna», ricorda un amico del figlio Maurizio, anche lui entrato in azienda da qualche anno. Ma soprattutto lo ricordano tutti come «una persona spiritosa, gentile, altruista». Morto per la voglia di ricominciare a vivere, e lavorare

**NON SI ERA PERSO D'ANIMO**

Stava cercando soluzioni per stare dietro agli ordini e non fermare l'attività

**"Vogliamo ripartire, è il nostro lavoro"::Sul cartello del bar ...****Stampa, La (Roma)**

""

Data: 31/05/2012

Indietro

**TERREMOTO ECONOMIA COLPITA AL CUORE****"Vogliamo ripartire, è il nostro lavoro"**

Serrande abbassate e fabbriche ferme. Ma nei distretti nessuno si arrende MARCO ALFIERI

INVIATO A MODENA

**La tenacia L'operosità di una piccola azienda modello del settore del vetro a Sant' Agostino, in provincia di Ferrara. Il sisma ha colpito duro ma l'attività va avanti per soddisfare gli ordini ed evitare così di lasciare a casa gli operai**

**Ditte deserte Il cuore produttivo dell'Emilia Romagna è stato colpito per la seconda volta ad appena una settimana dal primo sisma**

**Spaventati ma vivi Nella frazione di Bosco Medolla in provincia di Modena, i vigili del fuoco riescono a raggiungere i maiali dell'allevamento locale**

Sul cartello del bar moderno c'è scritto in pennarello rosso Gnocco fritto il sabato sera. «Sì ma chissà quale sabato, se lo stato non ci risarcisce è finita », ride amaro Luigi, operaio alla Medifly di Medolla. L'azienda produce apparecchi medicali ed è chiusa per crollo.

Davanti al muretto di cinta ci sono il titolare e sua moglie che parlano con i tecnici. La produzione è ferma. «Anche se ci fosse l'agibilità non ci entrerei», confessa Luigi. «Ieri sembrava l'apocalisse »

Alla Emotec, prima del bivio per Mirandola, è venuto giù mezzo capannone travolgendo il jeepino grigio del vicino. Stefano è il manutentore. Parla al telefono con il titolare. Lo spiazzo è deserto. «Abbiamo già chiesto un sopralluogo per poter vuotare il magazzino, ma riprendere l'attività è impensabile». Più avanti è chiuso anche il vivaio fiori, il concessionario auto e il centro abitare Pellacani, nonostante gli sconti lampade del 70%. Chiusi i bar dei paesi del sisma, i negozi, i ristoranti. La piccola economia si è fermata insieme alla grande e sono altri posti di lavoro in bilico. E' aperto solo un fornaio e c'è la fila fuori, un chiosco che vende frutta e verdura, il benzinaio, un meccanico e stop. Eppure c'è vita sotto la pelle del modenese martoriato.

«La Marchetti tendaggi è in piedi», s'inorgolisce Uber Marchetti. «La struttura era di cemento armato». Con i suoi 7 operai sta pulendo il magazzino ma «già stasera arriverà un camion da Padova a rifornirci: stiamo vendendo un sacco di gomma per i materassini. Barcolliamo ma non molliano, lo scriva ». All'osteria di Camurana, di fronte alla chiesetta distrutta di san Luca, una delle poche aperte, Umberto Gibertoni racconta che ha riaperto l'attività grazie ad un generatore elettrico prestato da un amico. «Oggi si mangia solo in veranda, i miei camerieri hanno paura, ma è sempre un ricominciare». Ai tavolini ci sono due operai delle carrozzerie Brevi di San Giacomo. «E' un disastro ma vorremmo riprendere subito, aspettare è peggio ».

Altra musica nei colossi del biomedicale. Alla Bellco (filtri e macchine per la dialisi), l'ingegner Stefano Rimondi è in riunione con il management per capire come garantire le commesse in tutto il mondo. Ci riceve trafelato ma gentile. «La produzione era già ferma dal 20 maggio, stavamo ripristinando ma la botta di ieri rimanda tutto», spiega. Gli oltre 250 operai sono in cassa, lavorano solo le squadre di manutenzione. «Siamo ottimisti ma il governo deve darci una mano altrimenti il rischio è dover delocalizzare». Venerdì ci sarà un tavolo con il ministro Balduzzi per evitare il blocco delle forniture agli ospedali. Il distretto è fermo e a catena si è piantato anche l'indotto non colpito dal terremoto.

Eppure operai e imprenditori non mollano. In Confindustria Modena arrivano richieste di affitto capannoni per ripartire subito. E' il caso della Unifill di Moreno Monti. Anche se nessuno si assume la responsabilità di riportare la gente nelle fabbriche rimaste in piedi, troppa paura del mostro. Serve almeno il sopralluogo della Protezione civile. E poi ci sono le ordinanze dei sindaci.

A San Felice sul Panaro al salumificio fratelli Ratti stanno scaricando tre cassette prefabbricate. «Guardi qui che crepe nella colonna », indica il signor Claudio. E' tutto fermo. I 22 dipendenti sono a casa. «Solo che i clienti ci chiedono la



***"Vogliamo ripartire, è il nostro lavoro"::Sul cartello del bar ...***

merce». I Ratti lavorano per Aia, Palmieri, Grandi salumifici d'Italia. Il rischio è l'interruzione della filiera. Da queste zone arriva il 35% del Pil provinciale. Il modenese esporta 9 miliardi di euro, più della Grecia. Le prime stime parlano di 2 miliardi di danni e 15mila posti di lavoro a rischio. E se si ferma Modena si ferma l'Emilia e quindi l'Italia. Al consorzio agrario di San Felice 7-8 operai fanno avanti indietro dal deposito gasoli. «Ma c'è paura», dice uno di loro. «E comunque ai silos non ci avviciniamo». Intorno è il deserto industriale. La Fonderia Scacchetti sbriciolata e sbarrata. Lo spazzolificio Manfredini pure. Per strada girano solo i camion delle demolizioni. A Camposanto alle ceramiche Opera lavora la logistica e il magazzino (30 persone su 180) ma non la produzione. Fuori un camion targato Francia aspetta di caricare. «Vogliamo ripartire, è il nostro lavoro», spiega il capo magazzino. A Cavezzo sono chiusi i grandi: Covidien, le officine meccaniche Trevisi, la Oli Mec. Eurobibite invece ha ripreso. «Danneggiato un magazzino ci siamo spostati nel deposito di San Biagio», spiega uno dei 10 operai mentre carica il furgone di prosecco. «Abbiamo 300 bar da rifornire, gli ordini non aspettano».

**INDUSTRIE IN GINOCCHIO**

«Il governo ci deve dare una mano altrimenti il rischio è quello di dover delocalizzare»

**LA MACCHINA VA AVANTI**

Le produzioni sono bloccate ma fuori dalle aziende i camion aspettano le merci

***Operativo il "Campo Roma" a Novi di Modena***

Il Tempo - Roma -

**Tempo Online, Il**

*"Operativo il "Campo Roma" a Novi di Modena"*

Data: **31/05/2012**

[Indietro](#)

31/05/2012, 17:12

Operativo il "Campo Roma" a Novi di Modena

Agli operatori si sono affiancati il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, e il capo della Protezione civile capitolina, Tommaso Profeta.

[Home Roma](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Terremoto in Emilia: crolla il centro storico di Cavezzo](#) [Sisma in Emilia, la scossa in diretta su Sky](#) [Sbloccati 300 milioni per i servizi comunali](#) [PALAZZO ROSPIGLIOSI Da Coldiretti una mail per salvare il Parmigiano](#) [6Una mail per far ripartire l'economia e l'occupazione nelle zone colpite dal terremoto con l'agroalimentare che è il motore e il simbolo di questi territori.](#) [Il Papa reagisce](#) [Allazioni gratuite](#) [Sisma in Emilia, le vittime sono 17](#) [Cdm: benzina +2 cent. e rinvio tasse](#)

È stato allestito ed è già attivo nella frazione di Rovereto sulla Secchia nel territorio di Novi di Modena, cittadina tra le più colpite dal secondo sisma che ha interessato l'Emilia Romagna, il «Campo Roma». Si tratta di un attendamento composto da 30 moduli interamente attrezzati che ospiteranno 240 persone. Oltre alle strutture di pernottamento sono state installate una tensostruttura e un modulo gonfiabile, già adibiti a spazi per la socializzazione e sala mensa. Il Campo Roma è stato montato da 30 operatori che la Protezione civile del Campidoglio. Agli operatori si sono affiancati il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, e il capo della Protezione civile capitolina, Tommaso Profeta. Domani il Campo Roma sarà autonomo grazie all'attrezzamento di una cucina da campo inviata dalla Barilla. Per garantire le migliori condizioni possibili, le unità operative della Protezione civile capitolina hanno bonificato, sanificato e messo in sicurezza i terreni anche in tutto il perimetro esterno al Campo.

***Crollo dei capannoni: aperta un'inchiesta***

Il Tempo - Politica - Crollo dei capannoni aperta un'inchiesta

**Tempo Online, Il**

""

Data: **31/05/2012**

Indietro

31/05/2012, 05:30

Crollo dei capannoni aperta un'inchiesta

Ipotizzato il reato per omicidio colposo. Salgono a 17 le vittime. Nella giornata di ieri la terra ha tremato 110 volte. Soccorritori al lavoro per allestire le tendopoli.

Home Politica prec succ

Contenuti correlati Terremoto in Emilia: indagate nove persone per i crolli dei capannoni Incidente al decollo Aperta un'inchiesta Crollo della scuola Jovine La Cassazione: «Tutti colpevoli» IL CROLLO DEI SUBPRIME L'inizio della crisi viene normalmente fatto risalire al 9 agosto 2007 quando gli esiti negativi del crollo del mercato dei mutui subprime dagli Stati Uniti cominciano ad allargarsi all'Europa. Monti: "Inopportuna la riforma del Csm" Bondi il "tagliatore". Pronto il suo piano

Mentre in tutta l'Emilia la terra continua a tremare (oltre 110 le scosse registrate dalla scorsa mezzanotte, non oltre il 3.8), con il ritrovamento ieri mattina del corpo di Biagio Santucci, 25 anni, morto sotto le macerie della Haemotronic, l'azienda di Medolla dove lavorava crollata a causa del sisma, è salito a 17 morti il bilancio delle vittime del terremoto che ha colpito ieri l'Emilia (24 contando anche i 7 del terremoto del 20 maggio). Sono oltre 15 mila gli sfollati, quasi 400 i feriti in ospedale.

IL MIRACOLO Liviana, rientrata a casa l'altra mattina per recuperare alcuni abiti, è stata estratta viva dalle macerie dopo dieci ore sotto i calcinacci. Provvidenziale è stato un mobile che ha protetto la donna dai crolli causati dal terremoto. GABRIELLI «Ora il problema immediato è l'accoglienza e l'assistenza». Lo ha sottolineato il prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione Civile, parlando con i giornalisti a Cavezzo. Riguardo alla ricostruzione post terremoto, Gabrielli si è limitato ad osservare: «sarà il territorio con le sue istituzioni a decidere le formule e il prosieguo».

NEGLI ALBERGHI Gli sfollati arrivano a ondate, ma non è chiaro se gli alberghi riusciranno ad accoglierli tutti: «Ieri ne sono arrivati 64, alcuni da Carpi, altri da San Prospero. Abbiamo saputo che stavano per arrivare solo all'ultimo momento», spiega un albergatore di Modena, «non sappiamo quanto tempo staranno ma ci attrezziamo»termedio delle iniziative».

LA PROCURA APRE UN'INCHIESTA La procura di Modena ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo e lesioni colpose sui crolli causati dal terremoto nel modenese, che hanno provocato la morte di diversi operai al lavoro. L'inchiesta, che allo stato non vede indagati, è stata affidata dal procuratore capo Vito Zincani ai magistrati Luca Guerzoni e Mariangela Sighicelli e si focalizzerà sulle cause che hanno portato al collasso dei capannoni industriali nelle aree più colpite dal sisma, per accertare se sono state rispettate le norme antisismiche previste dalla direttiva regionale del 2003 ma anche se ci siano state o meno negligenze nella progettazione e nella realizzazione.

CAMPO ABRUZZO «Siamo pronti: siamo arrivati ieri mattina e dopo le operazioni di bonifica dell'area che ci è stata assegnata, sranno pronte tende gonfiabili da 8 posti capaci di dare ospitalità a 150 persone. «Intanto, ieri dalla nostra cucina sono stati allestiti circa 500 pasti che sono stati offerti alla popolazione di Cavezzo colpita dal terremoto». Sono le parole dell'assessore alla Protezione Civile della Regione Abruzzo, Gianfranco Giuliantè, che ha raggiunto la Colonna Mobile regionale per portare soccorso e assistenza ai 7000 abitanti del Comune emiliano. Posizionate reti idriche e fognarie che serviranno per alimentare la cucina e i moduli/WC e docce. Entro oggi, il campo al palasport di Cavezzo

***Crollo dei capannoni: aperta un'inchiesta***

garantirà ospitalità completa per 300 persone.

ALEMANNINO IN EMILIA Ha scelto di comunicare via Twitter il sindaco Gianni Alemanno che, da ieri è nelle zone colpite del modenese, su invito del sindaco di Sassuolo, per portare gli aiuti di Roma Capitale alle popolazioni colpite dal terremoto. Alemanno informa che, assieme alla protezione civile comunale, Roma Capitale ha portato nei luoghi colpiti dal sisma «tende, coperte, mezzi di vario genere, medicinali etc».

I VOLONTARI È in azione nel Modenese un'esercito di oltre 1.500 volontari attivati dalla Consulta provinciale della Protezione civile di Modena. Sono suddivisi in più di 200 squadre (per la precisione 211), composte in numero variabile da un minimo di 2 a 10-15 persone.

***Forlani conferma: "Come nel '76 anche oggi la sospenderei"***

Il Tempo - Politica -

**Tempo Online, Il***"Forlani conferma: "Come nel '76 anche oggi la sospenderei""*

Data: 31/05/2012

Indietro

31/05/2012, 05:30

Forlani conferma: "Come nel '76 anche oggi la sospenderei"

L'ex leader Dc: l'allora ministro della Difesa viene oggi celebrato da comunisti e pacifisti perché annullò la parata dopo il sisma del Friuli.

Home Politica prec succ

Contenuti correlati CANNES É sorridente e felice il regista Matteo Garrone che ancora una volta porta a casa un premio importante per l'Italia e fatica a trattenere l'emozione, sfoggiando un curioso papillon avorio. Mauri: "Sono innocente" Il club lo appoggia, tifosi infuriati Taglia e ritaglia, alla fine Provincia Ambiente spa (ente strumentale dell'Ente) ce l'ha fatta a risanare il bilancio in rosso e oggi può esibire il segno "più", da -300mila a + 103mila euro. POZZILLI Sono sedici ad oggi i dipendenti dell'ex Geomeccanica che hanno trovato impiego stabile presso la Mdt, l'azienda di Parma che cinque mesi fa si è aggiudicata l'immobile all'asta fallimentare. Oggi la Potenza, diretta su Sky dalle 14 Esce oggi dal carcere falso finanziere del Vaticano

Da ministro della Difesa, nel 1976, sospese la parata del 2 giugno per dirottare uomini e mezzi in Friuli per soccorrere le popolazioni colpite dal terremoto. Oggi Arnaldo Forlani ripeterebbe la stessa scelta all'indomani del sisma che ha colpito l'Emilia Romagna, accogliendo le richieste in tal senso che arrivano da più parti. «Sarebbe opportuno sospendere la parata - ha spiegato l'ex leader Dc - per mobilitare tutte le energie necessarie nelle zone colpite dal terremoto». «Certamente la Festa della Repubblica va celebrata, ma mi limiterei ad una manifestazione simbolica, sobria come ha sottolineato il Capo dello Stato, come un omaggio all'Altare della Patria, eliminando tutto ciò che può avere anche un costo eccessivo in un momento così difficile per il Paese». L'allora ministro della Difesa sorprese tutti. Il Paese era in stato di shock per il peggiore sisma dai tempi dello tsunami di Messina nel 1908, Arnaldo Forlani fece sapere con un comunicato la sua decisione: «La parata militare quest'anno, non si svolgerà. La decisione è stata presa a seguito della grave sciagura del Friuli e per far sì che i militari e i mezzi di stanza al nord siano utilizzati per aiutare i terremotati anziché per sfilare a via dei Fori imperiali». Così a distanza di 36 anni Forlani diventa il faro della sinistra e nuova icona degli internauti che rimbalzano «cinguetii» inneggiano alla scelta dell'allora ministro della Difesa democristiano. A lui paludono oggi anche i movimenti pacifisti che sottolineano la «sensibilità» democristiana. «Non essere d'accordo con lo svolgimento della parata non significa non tenere conto delle Istituzioni: nel 1976, dopo il sisma in Friuli, l'allora ministro della Difesa Arnaldo Forlani sospese la sfilata», precisa Mao Valpiana, presidente del Movimento nonviolento. Arnaldo Forlani, il leader Dc che fu travolto da Tangentopoli, si vede ora riabilitato persino dai comunisti. La parziale «riabilitazione» arriva da Paolo Ferrero. «Nel '76 Lelio Basso scrisse all'allora ministro della Difesa Arnaldo Forlani ringraziandolo per aver annullato la parata militare del 2 giugno, dopo il terremoto in Friuli: è la lettera che noi non possiamo scrivere oggi a Napolitano e a Monti», ha affermato il segretario nazionale Prc aggiungendo che «evidentemente persino i democristiani fecero meglio dell'attuale Presidente della Repubblica e del governo Monti, cogliendo un sentimento diffuso nel Paese». Lo stop alla parata militare lungo via dei Fori Imperiali ha altri due precedenti. Nel 1963 per la morte del Papa buono Giovanni XXIII. Trascorsero gli anni e il terremoto di Tangentopoli stava per travolgere la Prima Repubblica. Anni difficili per la crisi economica, come ora, che attanagliava il Paese, spinse l'allora presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ad abolirla. Sette anni di stop per motivi economici e perché, spiegava il presidente Scalfaro, «questa è la festa degli

***Forlani conferma: "Come nel '76 anche oggi la suspenderei"***

italiani, della gente comune». Quindi era meglio aprire a tutti i cittadini i giardini del Colle, e stringere cordoni della borsa, piuttosto che far marciare i soldati e tenere il costosissimo ricevimento per il Corpo Diplomatico. Tornata in auge dopo il settennato di Scalfaro, la parata ha visto ridurre la partecipazione di mezzi e uomini. Ciampi, nel 2005, volle che con le Forze armate, la polizia e i vigili del Fuoco sfilassero anche i rappresentanti delle polizie locali e della Protezione civile. In cielo non più i velivoli supertecnologici, ma solo il sorvolo della Pattuglia acrobatica che stende l'immenso tricolore sui tetti di Roma. Mau.Pic.

**Forlani: "La sospenderei come nel '76"**

Il Tempo - Politica - Forlani conferma: "Come nel '76 anche oggi la sospenderei"

**Tempo Online, Il**

""

Data: 31/05/2012

Indietro

31/05/2012, 05:30

Forlani conferma: "Come nel '76 anche oggi la sospenderei"

L'ex leader Dc: l'allora ministro della Difesa viene oggi celebrato da comunisti e pacifisti perché annullò la parata dopo il sisma del Friuli.

Home Politica prec succ

Contenuti correlati CANNES É sorridente e felice il regista Matteo Garrone che ancora una volta porta a casa un premio importante per l'Italia e fatica a trattenere l'emozione, sfoggiando un curioso papillon avorio. Mauri: "Sono innocente" Il club lo appoggia, tifosi infuriati Taglia e ritaglia, alla fine Provincia Ambiente spa (ente strumentale dell'Ente) ce l'ha fatta a risanare il bilancio in rosso e oggi può esibire il segno "più", da -300mila a + 103mila euro. POZZILLI Sono sedici ad oggi i dipendenti dell'ex Geomeccanica che hanno trovato impiego stabile presso la Mdt, l'azienda di Parma che cinque mesi fa si è aggiudicata l'immobile all'asta fallimentare. Oggi la Potenza, diretta su Sky dalle 14 Esce oggi dal carcere falso finanziere del Vaticano

Da ministro della Difesa, nel 1976, sospese la parata del 2 giugno per dirottare uomini e mezzi in Friuli per soccorrere le popolazioni colpite dal terremoto. Oggi Arnaldo Forlani ripeterebbe la stessa scelta all'indomani del sisma che ha colpito l'Emilia Romagna, accogliendo le richieste in tal senso che arrivano da più parti. «Sarebbe opportuno sospendere la parata - ha spiegato l'ex leader Dc - per mobilitare tutte le energie necessarie nelle zone colpite dal terremoto». «Certamente la Festa della Repubblica va celebrata, ma mi limiterei ad una manifestazione simbolica, sobria come ha sottolineato il Capo dello Stato, come un omaggio all'Altare della Patria, eliminando tutto ciò che può avere anche un costo eccessivo in un momento così difficile per il Paese». L'allora ministro della Difesa sorprese tutti. Il Paese era in stato di shock per il peggiore sisma dai tempi dello tsunami di Messina nel 1908, Arnaldo Forlani fece sapere con un comunicato la sua decisione: «La parata militare quest'anno, non si svolgerà. La decisione è stata presa a seguito della grave sciagura del Friuli e per far sì che i militari e i mezzi di stanza al nord siano utilizzati per aiutare i terremotati anziché per sfilare a via dei Fori imperiali». Così a distanza di 36 anni Forlani diventa il faro della sinistra e nuova icona degli internauti che rimbalzano «cinguettii» inneggiano alla scelta dell'allora ministro della Difesa democristiano. A lui paludono oggi anche i movimenti pacifisti che sottolineano la «sensibilità» democristiana. «Non essere d'accordo con lo svolgimento della parata non significa non tenere conto delle Istituzioni: nel 1976, dopo il sisma in Friuli, l'allora ministro della Difesa Arnaldo Forlani sospese la sfilata», precisa Mao Valpiana, presidente del Movimento nonviolento. Arnaldo Forlani, il leader Dc che fu travolto da Tangentopoli, si vede ora riabilitato persino dai comunisti. La parziale «riabilitazione» arriva da Paolo Ferrero. «Nel '76 Lelio Basso scrisse all'allora ministro della Difesa Arnaldo Forlani ringraziandolo per aver annullato la parata militare del 2 giugno, dopo il terremoto in Friuli: è la lettera che noi non possiamo scrivere oggi a Napolitano e a Monti», ha affermato il segretario nazionale Prc aggiungendo che «evidentemente persino i democristiani fecero meglio dell'attuale Presidente della Repubblica e del governo Monti, cogliendo un sentimento diffuso nel Paese». Lo stop alla parata militare lungo via dei Fori Imperiali ha altri due precedenti. Nel 1963 per la morte del Papa buono Giovanni XXIII. Trascorsero gli anni e il terremoto di Tangentopoli stava per travolgere la Prima Repubblica. Anni difficili per la crisi economica, come ora, che attanagliava il Paese, spinse l'allora presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ad abolirla. Sette anni di stop per motivi economici e perché, spiegava il presidente Scalfaro, «questa è la festa degli

***Forlani: "La sospenderei come nel 76"***

italiani, della gente comune». Quindi era meglio aprire a tutti i cittadini i giardini del Colle, e stringere cordoni della borsa, piuttosto che far marciare i soldati e tenere il costosissimo ricevimento per il Corpo Diplomatico. Tornata in auge dopo il settennato di Scalfaro, la parata ha visto ridurre la partecipazione di mezzi e uomini. Ciampi, nel 2005, volle che con le Forze armate, la polizia e i vigili del Fuoco sfilassero anche i rappresentanti delle polizie locali e della Protezione civile. In cielo non più i velivoli supertecnologici, ma solo il sorvolo della Pattuglia acrobatica che stende l'immenso tricolore sui tetti di Roma. Mau.Pic.



***Procura Ipotizzato il reato per omicidio colposo. Salgono a 17 le vittime*****Tempo, Il**

""

Data: **31/05/2012**

Indietro

Crollo dei capannoni aperta un'inchiesta

31-05-2012

Nella giornata di ieri la terra ha tremato 110 volte Soccorritori al lavoro per allestire le tendopoli

Procura Ipotizzato il reato per omicidio colposo. Salgono a 17 le vittime Francesco Puglisi f.puglisi@iltempo.it

Mentre in tutta l'Emilia la terra continua a tremare (oltre 110 le scosse registrate dalla scorsa mezzanotte, non oltre il 3.8), con il ritrovamento ieri mattina del corpo di Biagio Santucci, 25 anni, morto sotto le macerie della Haemotronic, l'azienda di Medolla dove lavorava crollata a causa del sisma, è salito a 17 morti il bilancio delle vittime del terremoto che ha colpito ieri l'Emilia (24 contando anche i 7 del terremoto del 20 maggio). Sono oltre 15 mila gli sfollati, quasi 400 i feriti in ospedale. IL MIRACOLO Liviana, rientrata a casa l'altra mattina per recuperare alcuni abiti, è stata estratta viva dalle macerie dopo dieci ore sotto i calcinacci. Provvidenziale è stato un mobile che ha protetto la donna dai crolli causati dal terremoto. GABRIELLI «Ora il problema immediato è l'accoglienza e l'assistenza». Lo ha sottolineato il prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione Civile, parlando con i giornalisti a Cavezzo. Riguardo alla ricostruzione post terremoto, Gabrielli si è limitato ad osservare: «sarà il territorio con le sue istituzioni a decidere le formule e il prosieguo».

NEGLI ALBERGHI Gli sfollati arrivano a ondate, ma non è chiaro se gli alberghi riusciranno ad accoglierli tutti: «Ieri ne sono arrivati 64, alcuni da Carpi, altri da San Prospero. Abbiamo saputo che stavano per arrivare solo all'ultimo momento», spiega un albergatore di Modena, «non sappiamo quanto tempo staranno ma ci attrezziamo»termedio delle iniziative». LA PROCURA APRE UN'INCHIESTA La procura di Modena ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo e lesioni colpose sui crolli causati dal terremoto nel modenese, che hanno provocato la morte di diversi operai al lavoro. L'inchiesta, che allo stato non vede indagati, e' stata affidata dal procuratore capo Vito Zincani ai magistrati Luca Guerzoni e Mariangela Sighicelli e si focalizzerà sulle cause che hanno portato al collasso dei capannoni industriali nella aree più colpite dal sisma, per accertare se sono state rispettate le norme antisismiche previste dalla direttiva regionale del 2003 ma anche se ci siano state o meno negligenze nella progettazione e nella realizzazione.

CAMPO ABRUZZO «Siamo pronti: siamo arrivati ieri mattina e dopo le operazioni di bonifica dell'area che ci è stata assegnata, sranno pronte tende gonfiabili da 8 posti capaci di dare ospitalità a 150 persone. «Intanto, ieri dalla nostra cucina sono stati allestiti circa 500 pasti che sono stati offerti alla popolazione di Cavezzo colpita dal terremoto». Sono le parole dell'assessore alla Protezione Civile della Regione Abruzzo, Gianfranco Giuliani, che ha raggiunto la Colonna Mobile regionale per portare soccorso e assistenza ai 7000 abitanti del Comune emiliano. Posizionate reti idriche e fognarie che serviranno per alimentare la cucina e i moduli/WC e docce. Entro oggi, il campo al palasport di Cavezzo garantirà ospitalità completa per 300 persone. ALEMANNINO IN EMILIA Ha scelto di comunicare via Twitter il sindaco Gianni Alemanno che, da ieri è nelle zone colpite del modenese, su invito del sindaco di Sassuolo, per portare gli aiuti di Roma Capitale alle popolazioni colpite dal terremoto. Alemanno informa che, assieme alla protezione civile comunale, Roma Capitale ha portato nei luoghi colpiti dal sisma «tende, coperte, mezzi di vario genere, medicinali etc».

IVOLONTARI È in azione nel Modenese un'esercito di oltre 1.500 volontari attivati dalla Consulta provinciale della Protezione civile di Modena. Sono suddivisi in più di 200 squadre (per la precisione 211), composte in numero variabile da un minimo di 2 a 10-15 persone.

***Dall'Abissinia al SalvaItalia, pagano sempre gli automobilisti*****Tempo, Il**

""

Data: **31/05/2012**

Indietro

Dall'Abissinia al SalvaItalia, pagano sempre gli automobilisti

31-05-2012

StoriaIn diciotto occasioni i governi hanno fatto ricorso ai ritocchi delle accise. Nell'elenco anche le missioni militari e i finanziamenti del Fondo per lo spettacolo. L'aumento del costo della benzina è un «mini-ritocco» che non arriva alla soglia massima di 5 centesimi prevista recentemente dal provvedimento di riforma della protezione civile per quella che alcuni hanno definito «tassa sulla disgrazia». L'intervento sulla benzina è già previsto dalla legge di riforma della protezione civile e da quella sulle semplificazioni fiscali. Le ultime modifiche prevedono prima l'utilizzo dei fondi per la Protezione Civile, poi il ricorso al fondo spese impreviste: per quest'ultimo è previsto un meccanismo «automatico» di riempimento; le risorse spese sono immediatamente e obbligatoriamente reintegrate con maggiori entrate derivanti dall'accisa dei carburanti, in misura «non superiore a 5 centesimi per litro». A questo si può aggiungere un ulteriore intervento: al momento della dichiarazione dello stato di emergenza le Regioni possono elevare l'imposta regionale sulla benzina di loro competenza, anche in questo caso fino al massimo di cinque centesimi al litro. Le accise sulla benzina sono da sempre una leva fiscale utilizzata in momenti di emergenza. L'elenco dei rincari che gravano su questa imposta è lungo e risale al 1935. Il primo aumento delle accise risale infatti alla guerra in Abissinia (1.90 lire). Altre 14 lire sono state aggiunte per la crisi di Suez del 1956. Il disastro del Vajont del 1963 ha portato un aumento di 10 lire, così come l'alluvione di Firenze del 1966 e il terremoto del Belice del 1968. Il terremoto del Friuli del 1976 ha pesato sulle accise con 99 lire, il terremoto in Irpinia del 1980 con 75 lire, la missione in Libano del 1983 con 205 lire, la missione in Bosnia del 1996 con 22 lire. Un aumento di 0,020 euro è arrivato dal rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri del 2004; un +0,0073 euro dall'attuazione del Decreto Legge 34/11 per il finanziamento della manutenzione e la conservazione dei beni culturali, di enti e istituzioni culturali; +0,040 euro per far fronte all'emergenza immigrati dovuta alla crisi libica del 2011, ai sensi della Legge 225/92; +0,0089 per far fronte all'alluvione in Liguria ed in Toscana del novembre 2011; +0,112 euro sul diesel e +0,082 euro per la benzina in seguito al Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 «Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici» del governo Monti. Con quello di ieri, sono in tutto diciotto ritocchi del prezzo del carburante per le «emergenze».

***Il costo delle calamità va messo nel bilancio*****Tempo, Il**

""

Data: **31/05/2012**

Indietro

Il costo delle calamità va messo nel bilancio

31-05-2012

di Marlowe

L'emergenza e il solito aumento della benzina Per i fondi da destinare al terremoto in Emilia è finita come previsto: aumento delle accise sui carburanti. Due centesimi che secondo il governo dureranno fino al 31 dicembre, ma perché fidarsi? Stiamo ancora finanziando la guerra di Abissinia, la crisi di Suez, il Vajont, l'alluvione di Firenze, il Belice, il Friuli, le guerre in Libano, Bosnia, Libia, l'alluvione delle Cinque Terre e il decreto Salva Italia. Non solo. Ai 500 miliardi così raccolti si pensa di aggiungere i tagli di spesa della spending review: ma non dovevano servire a scongiurare l'aumento dell'Iva? La domanda è: possibile che di fronte ad ogni emergenza, ad ogni lutto, ad ogni situazione eccezionale non si trovi di meglio che aumentare le tasse e svuotare ulteriormente le tasche dei cittadini (comprese quelle dei terremotati)? Ci sarà un modo più evoluto, civile e creativo di questa nuova tassa sul macinato che è l'accisa sulla benzina? Ci ha colpito, ieri, l'opinione di Giampaolo Palazzi, titolare di un'azienda meccanica emiliana e dirigente della Confartigianato: di fronte al suo impianto distrutto ha trovato la forza e il buonsenso di invitare il governo a non aumentare la benzina: «Produrrebbe altri costi per tutti. Bisogna invece intervenire sull'Europa per chiedere una deroga ai vincoli di bilancio. Vogliamo meno burocrazia, appalti più leggeri e più credito per ricostruire e ripartire subito. Oppure i soccorsi europei riguardano solo le banche?». È istruttivo che da una delle regioni più forti, laboriose e solidali d'Italia giungano non solo richieste d'aiuto ma anche idee e soluzioni pratiche. Peccato che il governo non le ascolti. Peccato che, con riflesso pavloviano, scatti l'istinto di sempre: c'è una disgrazia, e dunque si aumentano le tasse. Con l'effetto collaterale (oltre a quello immediato di aggravare la crisi economica) di scoraggiare la solidarietà; mentre il soccorso e la ricostruzione - rientrando purtroppo nella vita dei popoli e delle nazioni - dovrebbero essere un dovere per lo Stato, e non una sorta di optional da finanziare con introiti e penitenze extra. Di questo automatismo emergenziale abbiamo avuto nelle ultime ore altre dimostrazioni. Ne ha accennato ieri Mario Sechi: di chiedere di annullare la parata del 2 giugno. O, visto che c'è lo scandalo del calcio, come dice Mario Monti, «bisognerebbe sospendere il campionato per due o tre anni», e questo ai fini «di una maturazione totale». Già l'idea che si pensi di sostituire la responsabilità penale o sportiva con una sorta di educazione di massa ci fa rabbrivire: evoca visioni da stato etico e da rivoluzione maoista. Non siamo certo lobbisti del pallone, ma se applicassimo lo stesso metro alla politica che dovremmo chiedere dopo i molti arresti eccellenti? Di chiudere il Parlamento? Di annullare per qualche anno le elezioni? Idem di fronte alle ripetute malefatte finanziarie: spranghiamo le banche, stacciamo la spina ai bancomat e torniamo alle conchiglie? Uno Stato forte, espressione di una società vitale, non si ferma e non proclama la Quaresima e la penitenza. Queste cose lasciamole alla Chiesa. Un governo convinto di sé ascolta i lamenti dei feriti e dei colpiti, ma va ad asciugare le lacrime, a guarire e ricostruire. Non cerca di risolvere i problemi socializzandoli ed invitando al lutto ed a chiudersi in casa, tutti in una stanza per risparmiare, spegnendo la tv, leggendo un libro con la coperta sulle gambe. Il mondo là fuori non si ferma, e gli italiani hanno sempre dimostrato di volerci vivere, e di saperci stare discretamente bene. È una colpa? Oppure una risorsa? Quella molla che, all'inizio per bisogno, ci ha spinti ad andare a lavorare in tutto il mondo, a ricostruire dopo la guerra, a diffondere benessere e goderne, a divertirci ed istruirci, a trasformarci da emigranti in turisti e da turisti in viaggiatori: ci si chiede ora di espiare in nome della "sobrietà"? Tempo addietro Monti, in un'intervista rilasciata in America, ha detto di voler «cambiare la testa degli italiani». Il premier pensa che un presidente americano all'estero avrebbe detto la stessa cosa dei suoi concittadini, e che questi gliela avrebbero lasciata passare liscia? Non intendiamo però sottrarci alla domanda iniziale: esiste un altro modo per fronteggiare le emergenze che non sia il solito aumento della benzina? Esiste un'altra reazione a cui chiamare l'opinione pubblica che non siano la penitenza e il lutto, a parte l'omaggio

***Il costo delle calamità va messo nel bilancio***

delle bandiere abbrunate? Noi pensiamo di sì. Ne siamo fermamente convinti. E ci rifacciamo proprio alle parole dell'imprenditore Palazzi di Modena: un paese civile, un paese moderno, non considera le catastrofi naturali un evento fuori dal normale. Poiché esse esistono, ne mette i costi in bilancio, fuori dai vari fiscal compact, e pretende che tali siano considerati dai trattati europei e internazionali. Non pensiamo che questo inciderebbe sullo spread e sull'azzardo morale della signora Merkel: un terremoto non può valere meno della ricapitalizzazione di una banca tedesca o francese. Così del resto hanno fatto gli Usa dopo l'11 settembre e l'uragano Katrina, ed il Giappone dopo Fukushima: le spese sono state conteggiate a parte nel budget statale, a nessuno è passato per la testa di aumentare le tasse. Come a nessuno a Londra venne in mente di invitare la gente a nascondersi per i bombardamenti della Luftwaffe: Churchill promise lacrime, sudore e sangue, ma non chiuse cinema e teatri. Il discorso con cui Giorgio VI chiamò i suoi cittadini alle armi, reso celebre dal film con Colin Firth, è un appello all'orgoglio e ai principi, non all'attesa di tempi migliori. Forse anche per questo l'Inghilterra vinse la guerra.

\~Á

**(Brevi)**

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 31/05/2012

Indietro

*- Pisa*

TERREMOTO ED EDILIZIA Il crollo dei capannoni non è ammissibile nChe si sbriciolino i campanili che hanno un millennio di vita è comprensibile. Che succeda a capannoni industriale che ne hanno appena dieci è colpevole. Il forte terremoto che ha colpito una vasta zona dell'Emilia (e oltre) mette in luce, ancora una volta, un modello di sviluppo sprezzante delle regole del buon costruire. Sorprende che quei fabbricati industriali costruiti in anni recenti, in una civilissima area del paese, permeata da una forte coscienza civica, non abbiano retto a un sisma di elevata intensità, ma che ha risparmiato pressoché tutte le costruzioni civili recenti. E' evidente che si è costruito eludendo non solo la normativa antisismica, ma le più elementare regole statiche. Marcello Faralli RACCOLTA PORTA A PORTA Multata ingiustamente per la differenziata nA metà maggio, io che abito a Empoli, ho ricevuto un verbale della polizia municipale di Montespertoli col quale mi si imputava un abbandono di rifiuti in piazza Fresu di quel comune. Nella fattispecie veniva rilevato un abbandono di n. 1 sacchi codificati xxx717 assegnato alla persona di cui sopra per il conferimento di multimateriali, contenente rifiuti solidi urbani. Rimango così sorpresa da tale comunicazione che, sapendo di non aver commesso tale violazione, chiamo la Polizia mi conferma i dati, mi dice che c'è una foto del sacco rilevato, ma non la descrizione del contenuto. Non c'è foto di me che abbandono il sacco né di nessun'altro che dovrebbe farlo al posto mio. Secondo le istruzioni del gestore, noi cittadini dobbiamo porre i contenitori o sacchi dei rifiuti differenziati su suolo pubblico la sera prima del giorno di raccolta: qualcuno può averlo preso durante il periodo di esposizione prima della raccolta. Come posso essere responsabile di questo? Scrivo a Publiambiente per avere risposte in merito...evidentemente non ne sono degna perché nessuno ha chiarito i miei dubbi. Non si hanno risposte, si deve pagare e basta, fare ricorso non serve, me lo hanno già detto. Pagherò la multa, ma se dovesse succedere di nuovo? Pago tutte le multe perché qualcuno sottrae la mia differenziata? Non può funzionare così, i cittadini non possono essere responsabili di una gestione imposta da altri. Può darsi che ci sia qualche errore in questa organizzazione, ma si può risolvere, non solo punire. So di non aver sbagliato. Laura Moncalvini HA RAGIONE MONTI I soldi del calcio ai terremotati nNon appena si è diffusa la notizia degli arresti a Coverciano, il pensiero dei tifosi è andato alla formazione della Nazionale, in vista degli Europei. Solo dopo, si è dipanata la matassa di tutta la corruzione che gira intorno allo sport nazionale, dei milioni di euro in gioco per tutte le partite truccate. Ben venga, quindi, la proposta del Presidente del Consiglio di sospendere il calcio per due o tre anni; provocazione che ha scatenato lo sdegno degli addetti ai lavori. Con un una legge speciale tutti i soldi che girano intorno al calcio dovrebbero essere dirottati in aiuto alle popolazioni terremotate; sarebbe riportare le cose nel loro ordine naturale, ricominciare a stabilire quali sono le priorità, l'"emergenza nazionale", appunto. Viva l'Italia, non soltanto quella della Nazionale di calcio. Antonio Di Furia Prato CRIMINI EFFERATI La pena di morte non è sbagliata nSono convinto che l'Italia sia stata rovinata da 3 persone: Beccaria, Garibaldi e Mazzini. Cesare Beccaria ci ha rovinati ottenendo l'abolizione della pena di morte. L'attentatore di Oslo, quello di Brindisi, i responsabili della strage di Capaci cosa si meritano? Del resto nei "civilissimi" (o almeno ritenuti tali) Stati Uniti la pena di morte esiste. Si dice che è una vendetta: e allora l'ergastolo cos'è, un premio? Si dice che un errore sarebbe irreparabile. Ma oggi errori di quel tipo è molto difficile, per non dire impossibile, che si verifichino, e certo deve essere irrogata solo quando le prove sono indiscutibili. Tenere in carcere una persona per 30 anni e poi accorgersi che era innocente non è come ucciderlo? Si dice che sono matti: a più ragione vanno ammazzati, come i cani idrofobi. Potrebbero evadere, avere un permesso di uscire dal carcere e ripetere i loro crimini. I matti non si pentono, anzi si gloriano di quello che hanno fatto (vedi l'assassino di Oslo). Forse la Chiesa non sarebbe d'accordo dovendo farsi perdonare le tante condanne a morte (orribili, sul rogo) eseguite a danno non di criminali, ma di persone che non la pensavano in modo ortodosso. Ma questo è un problema che non mi interessa.

Avvocato Ruggero Papino

***tutti a lezione di protezione civile***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **01/06/2012**

Indietro

- *Livorno*

Tutti a lezione di protezione civile

Centinaia di ragazzi delle scuole primarie invadono il parco Pertini

LIVORNO Al Parco Pertini (ex Parterre) i bambini di alcune scuole primarie hanno partecipato alla giornata conclusiva del progetto didattico "Protezione civile o civica?" promosso dal Comune (Ufficio Protezione Civile) con il coordinamento didattico del Cred Il Satellite che aveva inserito l'evento nel programma "Scuola-Città 2011-2012" e con la collaborazione della Polizia Municipale. I bambini e gli operatori sono stati accolti dal vicesindaco Bruno Picchi, che ricopre anche la delega alla sicurezza urbana e protezione. Le attività previste per la mattinata sono state un momento di verifica delle lezioni fatte. I bambini, assistiti dalle unità umane e cinofile della Protezione Civile hanno simulato delle operazioni di protezione civile: terremoti, incendi boschivi, alluvioni. Nel parco sono stati schierati alcuni mezzi di soccorso, montate delle tende, gazebo e allestito un punto medico avanzato. I bambini attori dell'evento sono gli studenti della 5° A e 5° B della scuola primaria Modigliani, della 4°A e 5°A primaria Rodari, delle classi 4° A e 4° B della primaria Lambruschini e della 4°C e 4°D della primaria Villa Corridi. Per l'occasione hanno allestito due esposizioni: una mostra del Cred Il Satellite, sulle fasi del percorso, l'altra dell Ufficio Protezione Civile raccoglie i materiali prodotti dai ragazzi a scuola.

***curva "balloni" in campo per i terremotati con la raccolta viveri da portare a modena***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **01/06/2012**

Indietro

- *Massa - Carrara*

Curva Balloni in campo per i terremotati con la raccolta viveri da portare a Modena

Tifosi implacabili in curva, ma con un cuore d'oro. La curva Alessandro Balloni di Massa parte per la trasferta a Misano Adriatico di domenica prossima con un carico speciale. In mente, infatti, non c'è solo l'importante obiettivo da raggiungere, quello di vincere la semifinale di andata valida per approdare in serie D. C'è anche un pensiero, che diventa azione concreta, per aiutare le popolazioni dell'Emilia colpite dal sisma. Sul pullman dei tifosi, affittato per l'occasione, oltre alle bandiere troveranno posto tanti generi alimentari e di prima necessità raccolti dai tifosi, alcuni dei quali, tramite la Croce Bianca di Massa, sono in contatto da qualche giorno con la Pubblica assistenza Croce Blu di Modena. La quale ha, di buon grado, fatto un elenco di ciò che serve e lo ha girato ai tifosi massesi che si stanno dando da fare per raccogliere il più possibile. «È già arrivata una donazione di 720 bottigliette da mezzo litro dalla Fonteviva», spiegano i tifosi. E altri contatti sono in corso. Quello che serve è acqua naturale, latte a lunga conservazione, pasta, coperte, asciugamani, abiti in buono stato. Per l'occasione i tifosi hanno deciso di non portare bagagli ma di riempire il vano del pullman solo con le cose che servono ai terremotati. Chiunque può dare una mano e contribuire donando quel che serve. La raccolta avviene alla Croce Bianca di Massa dalle 8 alle 20, alla Polisportiva Marina di Massa in via Casola dalle 16 alle 21 e alla sede della Legione Cybea in via Cairoli 33 dalle 17 alle 19. Dopo la prima spedizione di domenica ne è prevista anche una seconda la prossima settimana (data da confermare).

***vigili e tecnici viareggini in soccorso ai terremotati***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **01/06/2012**

Indietro

- *Lucca*

Vigili e tecnici viareggini in soccorso ai terremotati

VIAREGGIO Il sindaco Luca Lunardini ha dato disposizione al consigliere coadiutore, Matteo De Stefano, e al responsabile della protezione civile Giuliano Pardini di attivarsi per contribuire agli aiuti per le aree terremotate dell'Emilia. Dopo gli aiuti in Abruzzo (San Demetrio) e Aulla per l'alluvione del novembre 2011, il Comune ha voluto offrire aiuti concreti alla Regione colpita dal sisma. Da oggi è presente un presidio permanente presso il Comune di San Felice nel Panaro con una squadra della polizia municipale (con il vice-comandante maggiore Vasco Comaschi) e tecnici comunali, in particolare geometri per la verifica degli edifici colpiti. Il personale è autosufficiente ed è presente il camper dei servizi sociali di Viareggio per garantire una sede mobile indipendente. Lunardini mantiene contatti diretti con il collega sindaco del comune modenese per perfezionare i rapporti e verificare l'eventualità di invio di materiali di prima necessità. L'Anci, inoltre, ha aperto un conto corrente per raccogliere fondi da destinare alle attività di assistenza e ricostruzione delle zone colpite dal sisma. Queste le coordinate: Anci - terremoto Emilia Romagna e Mantova - iban: it 20 n 06230 03202 000057138452.



*seminario sui servizi con l'anci*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **01/06/2012**

[Indietro](#)

**PIEVE FOSCIANA**

Seminario sui servizi con l'Anci

PIEVE FOSCIANA L'Unione dei Comuni si riunisce a Pieve Fosciana. Oggi pomeriggio si svolge la conferenza dei sindaci nell'ex convento di Sant'Anna. Un segnale lanciato a Castelnuovo? Di sicuro c'è solo che la riunione, presieduta dal presidente dell'ente Mario Puppa, si svolgerà stavolta a Pieve Fosciana. Sarà un seminario con gli esperti dell'Anci che affronteranno, analizzandole, le opportunità offerte dalle gestioni associate di servizi. Nella giornata di studio gli esperti dell'Anci, Carlo Paolini, Giovanni Maltinti e Giovanni Forte, esporranno ai presenti gli aspetti più rilevanti della normativa sulle gestioni associate nonché l'opportunità e l'utilità collettiva dell'Unione di Comuni. «L'Unione ricorda Puppa - gestisce già, oltre alle funzioni regionali in materia di agricoltura, forestazione, vincolo idrogeologico e servizio di antincendio boschivo, dodici funzioni comunali: dallo sportello unico attività produttive, al servizio statistico, allo sviluppo risorse umane, protezione civile, turismo, servizi informatici, catasto, mattatoio, canile, catasto boschi percorsi dal fuoco, Sit. Dal 2011 anche la polizia locale». (l.d.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*in breve*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **01/06/2012**

Indietro

- *Lucca*

**IN BREVE**

pesce fritto e baccala una sagra paesana Sabato 2, domenica 3, sabato 9 e domenica 10 giugno, sempre con inizio alle ore 19, si terrà la festa paesana del Pesce fritto e baccalà giunta alla undicesima edizione che La Biribaola, associazione paesana, appena nata, organizzerà ad Antraccoli. Oltre ai famosi piatti, come la zuppa di polpetti, frittura di pesce e baccalà cucinato in vario modo, i bravi cuochi del paese prepareranno altre specialità a base di pesce. Tutte le sere l'ambiente sarà rallegrato da orchestre con musica da ballo. la pania di corfino ospita il gruppo botanico Il Giardino Botanico Pania di Corfino, gestito dall'Unione Comuni Garfagnana, da luglio riapre al pubblico. Nel frattempo dopodomani ospiterà il Gruppo Botanico Livornese, associazione culturale che, attratta dalla cornice paesaggistica che ospita il Giardino, ne visiterà l'intera struttura. «L'interesse dimostrato verso il giardino botanico da parte del gruppo livornese, è motivo di vanto per l'ente», commenta il presidente dell'Unione Comuni Mario Puppa. Nel 2011, l'area del Giardino è stata oggetto di interventi di ripristino della funzione didattica e turistica, necessari a fronte della progressiva rinaturalizzazione dell'area. «Siamo fiduciosi commenta Puppa che anche quest'anno saranno molti visiteranno il Giardino, meta tradizionale di quanti mostrano particolare sensibilità per i temi ambientali che, fra i variegati paesaggi dell'area possono trovare interessanti scenari vegetali e floristici». leggere gustando a castelnuovo Si anima il cartellone estivo castelnovese. A luglio, Il Giornale di Castelnuovo propone il consueto appuntamento con la cultura e col festival enogastronomico Leggere Gustando a Castelnuovo. Tre serate in piazzetta Ariosto con tre appuntamenti da non perdere. Dalla presentazione del libro di Ivano Guidi sulla passione per il volo con la storia di un aliantista d'assalto durante la seconda guerra mondiale seguito dal dibattito su La memoria di guerra al saggio Le antiche misure di Barga di Pier Giuliano Cecchi fino al romanzo Quella porta sempre chiusa di Roberto Andreuccetti ed altri dibattiti. Ma al fianco della cultura, ci sarà il buon cibo con le degustazioni a cura della Pasticceria Fronte della Rocca e di Garfagnana Orgolosa in collaborazione con Marco Guazzelli. escursione all'omo morto Il Comune di Pieve Fosciana, con l'Asl 2 Lucca, i comuni di Molazzana e Piazza al Serchio, il Sast e l'Anpascavdi Pieve Fosciana organizza per domenica una escursione sulla Pania della Croce, l'Omo Morto. Partenza alle 8 da piazza Unità d'Italia, Santa Messa prevista per le 11 al rifugio Rossi con monsignor Lorenzo Angelini e poi un ricordo del dottor Roberto Nobili, tragicamente scomparso dodici anni fa. Per tutti coloro che sono impossibilitati a compiere lunghe passeggiate, ma vogliono partecipare ugualmente all'escursione, sarà disponibile l'elicottero del Cav. Le partenze si effettueranno dalle 10 al centro di Protezione Civile Ortomurato. Il prezzo del viaggio andata (al mattino) e ritorno (pomeriggio) è di 50 euro. Info e prenotazioni: segreteria del Comune tel. 0583 668220. si esibisce la corale del duomo Domani la corale del Duomo di Castelnuovo terrà concerto nella chiesa metodista di Bologna. Il gruppo di cantori garfagnini è stato invitato ad eseguire il proprio repertorio di musiche sacre inedite del XVIII secolo che da tempo il direttore Luca Bacci va scovando nelle biblioteche di mezza Europa.

*formaggi, carne, aceto la food valley riapre*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

- *Attualità*

Formaggi, carne, aceto La Food Valley riapre

L agroindustria spezzata da 500 milioni di perdite non si può fermare «Buttati 1500 litri del mio oro nero, ma mica stiamo qui a piangere»

TERREMOTO»L EMILIA IN GINOCCHIO

Contadini e soci delle grandi cooperative mettono in salvo materie prime e macchinari «Se si ferma il lavoro nelle stalle tutto il ciclo va in crisi»

Distrutta l'acetaia con le bottiglie disegnate da Giugiaro ma il titolare accoglie gli ospiti in camper I caseifici vanno avanti «Mucche stressate però il latte è ottimo»

di Fiammetta Cupellaro wINVIATA A MODENA Lui da quelle botti non si stacca. Nemmeno quando arriva una scossa più forte delle altre, che scuote il casale del Trecento. «Mi scusi, ma quando sono qui dentro non riesco a fare a meno di mettere a posto le botti. Le due scosse l'hanno sbalzate a terra e sono così fragili». Alberto Campagnoli, è il proprietario di una delle acetaie più antiche del Modenese, la Vigona di Mirandola. Il terremoto gli ha portato via 1500 litri della sua produzione più preziosa: l'aceto tradizionale invecchiato 25 anni che viene custodito in casali antichi. Un'eccellenza in questa Food Valley italiana: 100 millilitri di quello che qui chiamano l'«oro nero di Modena» costano dai 60 ai 100 euro. E le bottigliette sono disegnate da Giugiaro. «I tempi per riprenderci saranno lunghi, dopo il terremoto è tutto il settore ad essere in difficoltà» spiega Campagnoli che nonostante abbia la casa e l'acetaia pericolante, e lui e la sua famiglia dormano in camper, accoglie chi va a trovarlo con un tavolo apparecchiato sotto un albero con pezzi di parmigiano bagnati del suo prezioso aceto. «Noi emiliani siamo fatti così» dice Campagnoli ad una troupe americana stupita dal «calore». I capannoni spezzati, i fienili sbriciolati, le stalle crollate non sembrano aver cambiato il carattere degli imprenditori emiliani autori di quel fenomeno economico diventato modello in Europa: un equilibrio tra benessere individuale e solidarietà collettiva che il terremoto non ha modificato. Anzi. Se nel biomedicale si calcolano danni per 800 milioni di euro, nell'agricoltura e l'agroindustria, secondo una prima stima della Coldiretti, i danni nell'intera zona terremotata ammontano a 500 milioni di euro. Dati da brivido che farebbero paralizzare chiunque, ma non la gente in Emilia che sembra presa da una mobilitazione generale. Ieri contadini e soci delle grandi cooperative agricole, sistemato quel che resta delle stalle, dei laboratori per la macellazione delle carni e per la creazione di salumi e formaggi doc, erano a dare una mano agli sfollati delle tendopoli. Claudio Ratti è titolare di un salumificio molto conosciuto tra Camurana e San Felice sul Panaro. Nella sua azienda a San Biagio, con 22 dipendenti, si producono materie prime per le multinazionali di carni e salumi come l'Aia, la Negroni e i Grandi Salumifici di Modena. Il terremoto gli ha spostato macchinari di ferro pesanti diversi quintali, tranciato di netto lastre di marmo. «Questa terra trema da sempre dice Ratti. Fin da piccolo mi hanno detto E il signore che qui ci tiene su con le mani. Così forte però non se l'aspettava nessuno. È stato terribile. Siamo scappati tra le colonne di cemento armato che oscillavano». Aspettando che i tecnici della Protezione civile vengano a verificare l'agibilità della sua fabbrica, Claudio ieri caricava sacchi di farina, zucchero, pasta e due forme di parmigiano sui furgoni della sua ditta. «Dove li porto? Alle tendopoli di Finale. Mica possiamo stare a piangere e aspettare. I volontari di Trento non sapevano dove mettere la merce così gli ho detto di portarla qui e quello che serve lo scarico io. Sono anche riuscito a trovare tramite l'Aia, la carne macellata secondo le regole islamiche visto che in tendopoli ci sono tante etnie. Noi riapriremo solo quando ci diranno con sicurezza che si può». La strada dove si trova il salumificio Ratti si chiama via Granarolo e si capisce perché. Allevamenti e fienili crollati, si alternano a caseifici lesionati. Fanno tutti parte di una delle più grandi cooperative di Medolla, la «San Luca», incorporata da qualche anno in una coop ancora più grande la «Quattro Madonne» di Lesignana. Quest'ultima produce 13mila forme di grana Padano all'anno, la «San Luca» 5mila. Parte del deposito è pericolante, ma da ieri Paolo Borghi, medaglia d'oro 2009 come

***formaggi, carne, aceto la food valley riapre***

miglior produttore di parmigiano doc ha riaperto la San Luca e ha ripreso a fare il parmigiano. «I contadini devono continuare a mungere. E il latte, nonostante le scosse stressino le mucche, rimane di ottima qualità. Certo, dietro l'azienda ci sono le macerie e anche sulle strade, ma se si ferma il lavoro nelle stalle, tutto il ciclo del grana Padano va in crisi». Per via Granarolo passa un camioncino con i volontari che regalano bottiglie d'acqua e confezioni di latte. Non serve dire che sei «terremotato» per averne una, ormai i confini tra le persone sono cancellati. Chiedono se c'è bisogno di altro. Alla guida c'è un professore di scuola media che non ha più una classe dove insegnare, sul cassone un ragazzo che lavorava alla Haemotronic collega di Biagio, Paolo, Giordano e Matteo rimasti sotto le macerie. «Da quel momento ho deciso di non fermarmi. Ci sarà tempo per piangere. Ora non si può». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*strada chiusa per frana da un anno e mezzo*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 01/06/2012

Indietro

*- Lucca*

Strada chiusa per frana da un anno e mezzo

Pescaglia, per raggiungere una distanza di pochi metri, i cittadini devono camminare a lungo

di Luca Meconi wPESCAGLIA Un edificio nel centro storico del paese è crollato il giorno di Natale del 2010 e ancora oggi, a un anno e mezzo di distanza, i sassi ostruiscono la stradina comunale che non può quindi essere utilizzata. E questo provoca disagi ai cittadini, costretti a fare lunghi giri a piedi per raggiungere una distanza che invece non andrebbe oltre pochi metri. Siamo a Convalle, frazione del territorio comunale di Pescaglia. Era la mattina di Natale del 2010 quando un intero edificio del piccolo centro storico crollò. L'edificio in questione era diviso in due: una parte era adibita a capanna, l'altra era una casa diroccata. Diversi anche i proprietari: per la casa diroccata i proprietari anni fa sono morti senza lasciare eredi e così la proprietà è passata al Comune. Per la capanna, invece, quando sono morti i proprietari hanno lasciato diversi eredi: alcuni abitano nel territorio di Pescaglia, altri risultano essere emigrati in America. «Mancava venti a mezzogiorno del giorno del Natale 2010 racconta la signora Vilma che abita proprio sotto la casa crollata. Sentii suonare il campanello di casa: era un mio nipote che mi veniva a fare gli auguri per Natale. Mi disse: zia, ma è normale che mi siano cascati addosso dei pezzetti di calcinaccio?». A quel punto sentii degli scricchiolii e improvvisamente venne giù tutto». Vilma è stata fortunata, il crollo ha portato via una parte della terrazza coperta, ma la sua casa è agibile. La rabbia però è tanta. «È un anno e mezzo continua - che mi tocca passare dalla cantina per entrare in casa perché il mio ingresso dà proprio sulla stradina dove è crollato l'edificio e ancora oggi è pieno di sassi». Ma c'è anche chi ha avuto meno fortuna: una signora che abitava in una casa accanto a quella crollata fu fatta evacuare dal Comune perché la sua casa venne dichiarata inagibile. I residenti spiegano che fino allo scorso mese di luglio nessuno ha fatto nulla per questo crollo. La zona interessata non era stata neppure delimitata. Solo a luglio è arrivata una ditta che ha iniziato i primi lavori ma poi è andata via. Alcuni abitanti hanno presentato un'istanza al tribunale di Lucca perché il crollo ha provocato danni importanti alle abitazioni. Per adesso i residenti sanno solo che il tribunale ha incaricato un tecnico di redigere una relazione, «ma ancora non sappiamo se sia stata presentata o no». In questo caratteristico paese dove non si entra con la macchina e dove le strade sono ancora tutte di ciottoli, la popolazione non arriva a cento abitanti. Fino a pochi anni fa c'erano tre negozi di alimentari e un bar mentre adesso come ricorda amareggiato un abitante non c'è più nulla. Anche la posta non arriva tutti i giorni. «Siamo dimenticati. Ci siamo già recati diverse volte in Comune per chiedere che questo problema venisse risolto e tutte le volte ci hanno detto che sarebbero venuti. Qui non abbiamo mai visto nessuno, ci sentiamo presi in giro», concludono i cittadini. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***del terremoto - Dettaglio notizia"> Festa della Repubblica dedicata alle vittime del terremoto***

Viterbo Oggi - Festa della Repubblica dedicata alle vittime del terremoto

**Viterbo Oggi**

"del terremoto - Dettaglio notizia"> Festa della Repubblica dedicata alle vittime del terremoto"

Data: **31/05/2012**

[Indietro](#)

Festa della Repubblica dedicata alle vittime  
del terremoto

Il sindaco Mazzola: "Vicini alle popolazioni dell'Emilia"

VITERBO - «Dedicheremo la ricorrenza alle vittime del terremoto». Lo afferma il sindaco di Tarquinia Mauro Mazzola sulla Festa della Repubblica, che si celebrerà sabato 2 giugno. «Vogliamo esprimere la nostra più profonda solidarietà alle popolazioni dell'Emilia. - prosegue - In questi momenti è giusto e doveroso rispettare il dolore e concentrare tutti gli sforzi per aiutare quella zona d'Italia a uscire dall'emergenza».

Il programma prevede il raduno alle ore 10 in piazza Giacomo Matteotti. Dopo la deposizione di una corona d'alloro al busto di Domenico Emanuelli, il corteo, accompagnato dalla banda musicale "Giacomo Setaccioli", passerà in piazza Nazionale, corso Vittorio Emanuele II, piazza Cavour e via Umberto I, per raggiungere viale Luigi Dasti. Qui, alle ore 10.30, sarà posta una corona d'alloro al Monumento ai Caduti e si terranno il saluto del primo cittadino e l'esecuzione dell'inno di Mameli.

Alla commemorazione sono invitati a partecipare le autorità civili, militari e religiose, le associazioni combattentistiche e d'arma, le organizzazioni di volontariato, i sindacati e le scuole.

31/05/2012 - 14:48

***Udc vicina alle popolazioni colpite dal terremoto***

Viterbo Oggi -

**Viterbo Oggi**

*"Udc vicina alle popolazioni colpite dal terremoto"*

Data: **01/06/2012**

Indietro

Udc vicina alle popolazioni colpite dal terremoto

Raccolta presso la sede in via Garbini

VITERBO - L'Udc di Viterbo, in collaborazione con la Pro.Civ di Viterbo, ha attivato, presso la Sede Provinciale sita in Via Garbini, 59 a Viterbo, un centro di raccolta per i beni di prima necessità che saranno direttamente consegnati al campo di accoglienza di Sant' Agostino - San Carlo (Provincia di Ferrara) a cadenza settimanale dai volontari del gruppo Pro.Civ.

E' possibile consegnare presso la Sede Udc, attiva dal lunedì al venerdì dalle ore 17:30 alle ore 20:00, latte a lunga conservazione, latte in polvere per bambini, scatolame vario di generi alimentari (carne in scatola, tonno, legumi, etc.) scatole di pomodoro, pasta (stesso formato standard - penne), riso, biberon e pannolini per neonati, saponi, bagnoschiuma, dentifrici e spazzolini.

Si ricorda di evitare assolutamente generi alimentari deperibili o a breve scadenza ed il vestiario.

Per informazioni, si può contattare la Sede Udc ai numeri 0761 253800 - 338 1322268 o mandare una mail a [segreteria@udc.viterbo.it](mailto:segreteria@udc.viterbo.it)

E' possibile, inoltre, versare direttamente un contributo economico ai Comuni interessati dal sisma che hanno attivato un conto dedicato per le donazioni in denaro.

Comune di Mirandola: IBAN: IT 87 N 05034 66850 000000005050

con causale 'terremoto maggio 2012"

Comune di San Felice sul Panaro IBAN: IT 84 X 05034 66980 000000000100

con causale "emergenza terremoto"

Comune di Finale Emilia: IBAN: IT 82 E 06115 66750 000000133314

31/05/2012 - 18:05

√Á